

BILANCIO INTEGRATO 2024

BILANCIO INTEGRATO 2024

indice

Guida al documento	4
Lettera agli stakeholder	6
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024	11
PARTE 1 - PROFILO, STRATEGIA E RISULTATI DEL GRUPPO	
PROFILO DEL GRUPPO	13
› Profilo	14
› Modello di business	18
STRATEGIA E OUTLOOK	21
› Trend e visione	22
› Fattori di rischio	27
› Piano Industriale	37
› Obiettivi e Piano di Sostenibilità	39
› Global security	44
› Guidance 2025	45
RISULTATI DEL GRUPPO E SITUAZIONE FINANZIARIA	47
› Risultati economico-finanziari del 2024	48
› Indicatori di performance di sostenibilità	55
RISULTATI E OUTLOOK DI SETTORE	59
› Key Performance Indicator per settore	60
› 1. Elicotteri	62
› 2. Elettronica per la Difesa e Sicurezza	68
› 3. Cyber & Security Solutions	76
› 4. Velivoli	80
› 5. Aerostrutture	84
› 6. Spazio	90
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON-GAAP”	96
OPERAZIONI INDUSTRIALI E FINANZIARIE	101
ALTRE INFORMAZIONI	105
› Altri indicatori di performance	106
› Operazioni con parti correlate	106
› CONSOB - Regolamento Mercati n. 20249/2017 art. 15	107
› Informativa ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti	107

**PARTE 2 - RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ (RCS)
AI SENSI DEL D.LGS. 125/2024**

INFORMAZIONI GENERALI 109

- › Criteri generali per la redazione 110
- › Governance 113
- › Strategia e stakeholder engagement 117
- › Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità 123
- › Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità 134

INFORMAZIONI AMBIENTALI 139

- › Cambiamenti climatici e decarbonizzazione 140
- › Inquinamento 156
- › Acque e consumi idrici 160
- › Biodiversità ed ecosistemi 163
- › Uso delle risorse ed economia circolare 167
- › Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia) 174

INFORMAZIONI SOCIALI 179

- › Forza lavoro propria 180
- › La catena del valore 196
- › Valore per le comunità e impatto sociale 208
- › Innovazione 211

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 217

- › Condotta delle imprese 218

Attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 *ter* del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni 228

Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 229

PARTE 3 - ALTRE INFORMAZIONI DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

ALTRE INFORMAZIONI DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE 237

- › Andamento economico-finanziario della Capogruppo 238
- › Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2024 245
- › Proposta all'Assemblea 246

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	249
› Prospetti contabili consolidati	251
› Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	256
› Allegati	340
› Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> , comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni	352
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	353
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	
Leonardo - Società per azioni	363
› Prospetti contabili bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	365
› Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	369
› Proposta all'Assemblea	423
› Allegato: informativa ex <i>lege</i> 124/2017	424
› Prospetti di dettaglio	425
› Attestazione sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> , comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni	437
Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	438
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti	446
› Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti	459
Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS	461
ALTRI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	462
› Tabelle Tassonomia Europea	462
› Altri indicatori sul personale	470
› Trasparenza fiscale	474
TABELLE DEI CONTENUTI	476
› Indice dei contenuti ESRS	476
› Due Diligence	500
› Indice dei contenuti SASB	500

GUIDA AL DOCUMENTO

Dal 2020 Leonardo (di seguito anche “il Gruppo”, “l’Azienda” o “la Società”) si racconta attraverso il Bilancio Integrato, che nella reportistica unisce le performance finanziarie e le informazioni ambientali, sociali e di governance (ESG), con l’obiettivo di offrire in un unico documento una visione completa, misurabile e trasparente del valore generato dall’Azienda. Il Bilancio Integrato rappresenta nel suo complesso le strategie di sviluppo del Gruppo, la visione strategica espressa dal Piano Industriale e le performance conseguite, nonché il modo in cui l’Azienda crea soluzioni innovative con i partner della filiera e con l’ecosistema della ricerca scientifica, operando responsabilmente nei Paesi in cui è presente. È questo il modo in cui Leonardo valorizza persone e competenze, tecnologie e proprietà intellettuale, risorse finanziarie, asset industriali, relazioni e collaborazioni, risorse energetiche e naturali.

Il Bilancio Integrato si compone di:

- › **Relazione sulla gestione**, che include la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RCS) ai sensi del D.Lgs. 125/2024, che recepisce in Italia la direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive);
- › **Bilancio consolidato**;
- › **Bilancio di esercizio di Leonardo SpA**.

L’approccio integrato alla reportistica di bilancio, adottato da Leonardo su base volontaria, ha anticipato quanto richiesto in misura obbligatoria dalla CSRD, che impone alle aziende di pubblicare le disclosure di sostenibilità all’interno della relazione sulla gestione a partire dai report pubblicati nel 2025.

Nella preparazione del Bilancio Integrato sono state prese in considerazione le raccomandazioni dell’ESMA (European Securities and Markets Authority) per i bilanci redatti secondo i principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS) e per l’informativa non finanziaria e l’Integrated Reporting Framework, gli standard del Sustainability Accounting Standards Board (SASB) per il settore Aerospace & Defence, i Sustainable Development Goal (SDG) e i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indici dei contenuti ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e SASB riportati nella sezione “Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS” consentono di individuare i contenuti richiesti dai rispettivi standard e raccomandazioni.

Inoltre, nel 2024, per il quarto anno consecutivo, una selezione di indicatori (si veda “Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS”) è stata sottoposta a esame completo (reasonable assurance), secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito “ISAE 3000 Revised”).

CONTENUTI DEL BILANCIO INTEGRATO 2024

Indice	Informazioni finanziarie	Informazioni di sostenibilità
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024	●	●
Profilo del Gruppo	●	●
Strategia e outlook	●	●
Risultati del Gruppo e situazione finanziaria	●	●
Risultati e outlook di settore	●	
Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"	●	
Operazioni industriali e finanziarie	●	
Altre informazioni	●	
Informazioni generali		●
Informazioni ambientali		●
Informazioni sociali		●
Informazioni di governance		●
Andamento economico-finanziario della Capogruppo	●	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	●	
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 Leonardo SpA	●	
Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS		●

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



STEFANO PONTECORVO
Presidente

ROBERTO CINGOLANI

Amministratore Delegato
e Direttore Generale



Cari stakeholder,

è con grande piacere che vi presentiamo il Bilancio Integrato del Gruppo dell'anno 2024 fornendovi un aggiornamento sui progressi significativi compiuti da Leonardo nel corso dell'ultimo anno.

Il 2024 è stato un anno intenso, che ha confermato il percorso di crescita all'Azienda. Abbiamo avviato una significativa riorganizzazione dell'Azienda, concentrandoci sul core business e riducendo il catalogo prodotti, concentrato su quelli che danno le massime prospettive di crescita, investendo nel futuro della Società. Lo scenario attuale, caratterizzato da molteplici conflitti in tutto il mondo, ci pone di fronte a un cambio di paradigma geopolitico e industriale: dal tradizionale concetto di Difesa ci stiamo muovendo verso un approccio orientato alla Global Security. Un impegno che deve essere assunto a livello europeo, con investimenti comunitari che consentano di superare la frammentazione del sistema attraverso collaborazioni e joint venture.

Parallelamente, abbiamo anche lavorato per migliorare la nostra vicinanza ai clienti nella rete internazionale.

Nel marzo 2024 abbiamo presentato il Piano Industriale per gli anni 2024-2028, i cui pilastri sono: consolidare il core business, in particolare Velivoli, Elicotteri ed Elettronica; preparare il futuro potenziando le attività della Divisione Cyber; e creare la nuova Divisione Spazio.

La crescita dell'Azienda si basa ora su tre direttrici: **crescita organica**, che significa razionalizzare il portafoglio, investire in tecnologie e promuovere una massiccia digitalizzazione con l'introduzione di Digital Twin per tutte le piattaforme, manutenzione predittiva, utilizzo dell'intelligenza artificiale per aggiungere funzionalità ai nostri prodotti e digitalizzazione delle operation, anche in ambito amministrativo: il lancio dell'High Performance Cloud Computing

Center ad alte prestazioni e il nuovo Leonardo Lab per l'intelligenza artificiale rappresentano gli abilitatori di questa trasformazione; **aumento dell'efficienza**, focalizzando la Società su un piano di risparmio senza precedenti che coinvolge tutta l'azienda con un obiettivo di circa €mld. 1,8 in cinque anni; e **crescita inorganica** basata sulla creazione di joint venture con primari partner internazionali e opportunità di fusioni e acquisizioni.

Un'azione fondamentale per l'attuazione del Piano è una rigorosa allocazione del capitale: siamo riusciti a raddoppiare i dividendi per gli azionisti, ridurre il debito in maniera sostanziale e destinare risorse alla crescita del Gruppo. Inoltre, la dismissione di business non-core come Industria Italiana Autobus o l'azienda di droni a energia solare SkyDweller, insieme alla vendita di alcuni business come le attività subacquee UAS, testimonia l'impegno del management verso una strategia di allocazione disciplinata e una gestione sobria delle risorse aziendali.

È in questo contesto che Leonardo ha mantenuto un solido percorso di crescita, con risultati di particolare rilievo sotto il profilo sia commerciale sia economico-finanziario e con un andamento particolarmente positivo in termini di generazione di cassa.

Il 2024 ha visto un incremento dei volumi di ordini (+12% vs 2023) confermando la validità dell'offerta commerciale del Gruppo grazie alla diversificazione e alla qualità di prodotti e soluzioni integrate e alla capillare distribuzione geografica dell'organizzazione commerciale. Il portafoglio ordini ha superato la soglia di €mld. 44, con un book to bill di 1,2x, rafforzando le previsioni di crescita dei prossimi anni e offrendo una visibilità di lungo periodo.

Tale crescita è stata accompagnata dall'incremento dei ricavi (+11% vs 2023) e dell'EBITA (+13% vs 2023), trainati principalmente dal segmento Difesa e Sicurezza, in particolare l'Elettronica, e dall'accelerazione del piano di saving, che più che compensano l'effetto di alcuni fattori esterni negativi sia sull'andamento delle Aerostrutture sia sul segmento manifatturiero dello Spazio.

Tali risultati sono stati supportati da una solida generazione di cassa, con un deciso miglioramento del FOCF (+27% vs 2023), grazie all'effetto di iniziative di rafforzamento della performance operativa, di un'attenta politica di investimento in un periodo di crescita del business con stringenti priorità, a una efficiente strategia finanziaria.

Positiva anche la performance in termini di riduzione dell'indebitamento netto, in riduzione del 23% rispetto al 2023, grazie al rafforzamento della generazione di cassa del Gruppo.

Questi risultati ci hanno permesso di mantenere lo status dell'Investment Grade da parte delle tre principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch), con un ulteriore miglioramento sull'outlook da parte di due di queste agenzie (S&P e Fitch). Un risultato che ci impegniamo a mantenere anche per il futuro.

La performance economico-finanziaria diventa ancora più rilevante se letta alla luce di quella non finanziaria, in un'ottica di integrazione, a conferma della centralità che la sostenibilità ha nella strategia di Gruppo.

Nel corso del 2024, infatti, è proseguito il percorso di decarbonizzazione con la riduzione delle emissioni di CO₂ Scope 1 e 2 (market-based), in linea con il commitment alla Science Based Targets initiative. L'ulteriore riduzione del 4,4% è stata raggiunta, nonostante l'aumento dei volumi di business, grazie principalmente alla progressiva sostituzione del gas SF₆ con un gas a minor impatto ambientale, alle iniziative di efficientamento energetico e all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili acquistata dalla rete.

Abbiamo continuato a lavorare per promuovere un ambiente di lavoro che valorizzi la diversità di genere, impegno attestato dall'incremento sia di donne manager sia di assunzioni di donne con laurea STEM rispetto al 2023.

Guardando all'innovazione come cardine della nostra strategia, abbiamo investito sugli sviluppi interni e sulle collaborazioni esterne, anche con i clienti, incrementando le spese di R&S del 13% circa rispetto al 2023, con l'obiettivo di alimentare il portafoglio prodotti e migliorare la competitività.

A testimonianza di quanto il processo di digitalizzazione sia sempre più integrato nel business e nelle attività quotidiane, abbiamo potenziato la nostra infrastruttura digitale generando pertanto un incremento della potenza di calcolo e della capacità di archiviazione *pro capite* rispettivamente del +12% e +49%.

Le nostre azioni rispetto ai temi ambientali, sociali e di buona governance sono state riconosciute dalle valutazioni espresse dalle agenzie di rating ESG, che hanno confermato il nostro ruolo di leader nella sostenibilità nel settore anche per il 2024. Tra i principali riconoscimenti ottenuti, l'inclusione per il quindicesimo anno consecutivo nei Dow Jones Sustainability Indices, mantenendo il più alto punteggio del settore Aerospazio e Difesa per il sesto anno consecutivo.

Fondamentale anche l'implementazione del Piano relativa alla crescita inorganica con la creazione di joint venture con primari partner internazionali nel futuro contesto di Difesa Europea. È essenziale, per il nostro futuro, pensare e agire su scala internazionale creando forti alleanze industriali su nuovi programmi e piattaforme all'avanguardia.

Tra le principali collaborazioni: la joint venture Leonardo Rheinmetall Military Vehicles (LRMV), che apre nuove opportunità nel mercato globale della difesa terrestre con veicoli di fanteria e sistemi di carri armati di nuova generazione, e la joint venture GCAP per il caccia di sesta generazione costituita insieme a BAE Systems nel Regno Unito e JAIEC in Giappone.

In questo quadro menzioniamo anche il lavoro in corso con la Space Alliance tra Leonardo e Thales per aggiornare la visione e i programmi alla luce delle nuove prospettive dello Space Market nonché anche i continui sforzi per il potenziamento dell'Eurofighter effettuato dalla nostra Divisione Velivoli all'interno del consorzio internazionale Eurofighter e le collaborazioni internazionali della Divisione Elicotteri in Europa (NH90).

Tutte queste azioni stanno rendendo Leonardo sempre più internazionale e al centro della comunità globale della Difesa attraverso importanti collaborazioni.

Ma stiamo anche aprendo la strada a una visione integrata di Leonardo come azienda hi-tech in cui riuniremo le nostre capacità nell'elaborazione dei dati della sicurezza informatica e la capacità hardware di realizzare tutte le piattaforme in ottica di interoperabilità multi-dominio, sfida principale di tutte le aziende della difesa del mondo. L'obiettivo è trasformare un'azienda che lavora per domini in una che lavora nel multi-dominio, all'interno di un *continuum* digitale. Leonardo copre infatti l'intera catena del valore in termini di multi-dominio-piattaforme, tecnologie abilitanti e capacità sistemistiche e di integrazione, con la possibilità che ne deriva di sfruttare in maniera sinergica le proprie soluzioni tecnologiche in tutti i domini operativi.

L'elemento propulsore alla base di questa capacità tecnologica è la digitalizzazione, che permette l'interoperabilità tra le operazioni nei vari domini. Big data analysis, high performance computing, cloud, intelligenza artificiale, digital twin, connessioni a banda ultra-larga sono gli abilitatori strategici che consentono all'Azienda di presidiare al meglio i nuovi scenari di sicurezza globale.

A ciò si aggiungono le competenze specifiche in materia di cyber security, fondamentali per proteggere le informazioni, i sistemi e le piattaforme secondo un approccio secure-by-design, per cui qualunque prodotto o processo deve “nascere sicuro”, cioè avere caratteristiche intrinseche di sicurezza cibernetica fin dalla fase di progettazione, per costruire un cyberspazio sicuro e resiliente.

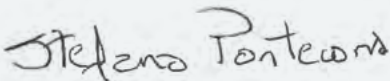
La combinazione del *continuum* digitale lungo l'intera catena del valore con un'avanzata rete di infrastrutture spaziali e all'interno di un robusto scudo di cyber sicurezza, sono dunque gli abilitatori per declinare in ambito industriale il concetto di multi-dominio, con soluzioni che ‘orchestrano’ e ‘fanno interagire’ le attività di tutte le tecnologie impiegate nei differenti ambiti (terrestre, aereo, marittimo, spaziale e cyber), rendendo questi ultimi pienamente interconnessi. Alcune di queste soluzioni sono già operative, altre nella pipeline, alcune allo studio di progettisti e tecnici.

Tutto questo rende Leonardo più forte e competitiva e questo nuovo approccio è stato apprezzato anche dal mercato finanziario e riconosciuto nella capitalizzazione di Borsa della Società.

I risultati raggiunti e quelli che ci prefiggiamo di perseguire non possono prescindere dall'impegno costante del management e di tutte le persone di Leonardo, cui vanno i nostri ringraziamenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Stefano Pontecorvo)



L'Amministratore Delegato e Direttore
Generale **(Roberto Cingolani)**





RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024



PROFILO DEL GRUPPO

PROFILO	14
MODELLO DI BUSINESS	18

PROFILO

Leonardo è un gruppo industriale internazionale che realizza capacità tecnologiche in ambito Aerospazio, Difesa & Sicurezza. Protagonista dei principali programmi strategici a livello globale, è partner tecnologico di Governi, Amministrazioni della Difesa, istituzioni e imprese.



60.468

Dipendenti
nel mondo

36.704

Dipendenti
ITALIA

8.957

Dipendenti
REGNO UNITO

7.782

Dipendenti
STATI UNITI

3.300

Dipendenti
POLONIA

3.725

Dipendenti
RESTO DEL MONDO

€ 17,8 MLD

RICAVI 2024

€ 20,9 MLD

ORDINI 2024

€ 44,2 MLD

PORTAFOGLIO 2024

€ 1,5 MLD

EBITA 2024

€ 2,5 MLD

R&S

Leonardo opera in **150 Paesi** nel mondo offrendo **soluzioni personalizzate** e **servizi di supporto post-vendita** innovativi e a valore aggiunto per essere un partner di fiducia per i clienti. Compete sui più importanti mercati internazionali facendo leva sulle proprie aree di leadership tecnologica e di prodotto (Elicotteri, Velivoli, Aerostrutture, Elettronica, Cyber Security e Spazio).

LEADERSHIP DI SOSTENIBILITÀ

Sustainability Leader nei **Dow Jones Sustainability Indices** da 15 anni, con il punteggio più alto del settore Aerospazio e Difesa per il sesto anno consecutivo¹.

Tra le aziende incluse nel **MIB ESG INDEX** di Borsa Italiana (Euronext), il primo indice blue chip italiano dedicato alle 40 società con le migliori performance ESG².

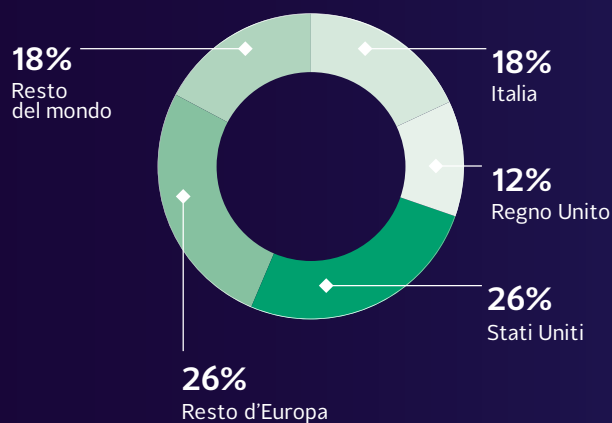
Confermato il riconoscimento **“Platinum medal”** da EcoVadis, miglior 1% tra le aziende valutate a livello globale.

Classificata in **fascia A** nel Defence Companies Index on Anti-Corruption and Corporate Transparency (DCI) di **Transparency International**.

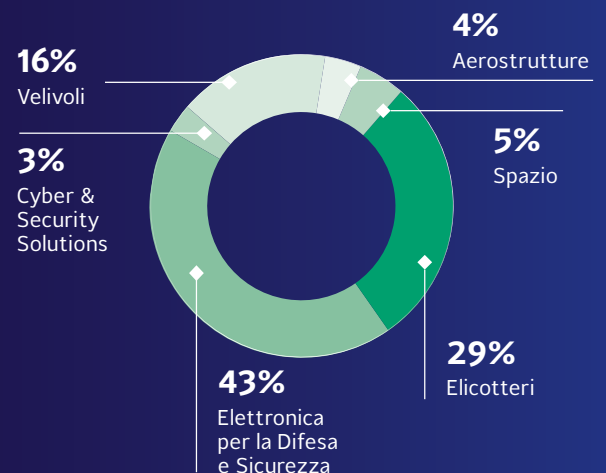
Promossa a **Prime Status** da ISS ESG, con il **punteggio più alto** nel settore Aerospazio e Difesa.

Confermato l'impegno nel contrasto al cambiamento climatico da **CDP** (organizzazione internazionale no profit), tra le **migliori società nel settore Aerospace & Defence**.

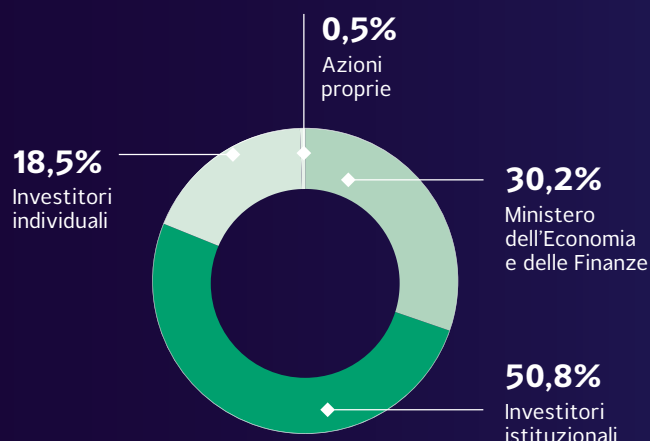
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



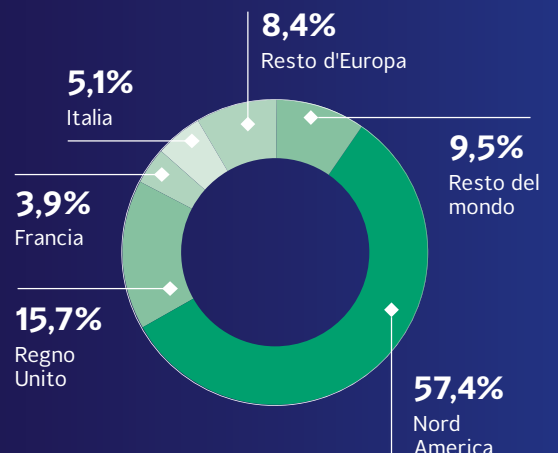
RICAVI PER SETTORE



AZIONARIATO



AZIONARIATO ISTITUZIONALE PER AREA GEOGRAFICA



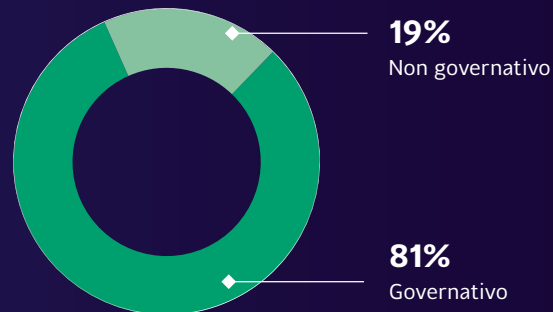
¹ Valutazione basata sui dati del Corporate Sustainability Assessment (CSA) di S&P Global, aggiornati al 16 dicembre 2024.

² Review di dicembre 2024.

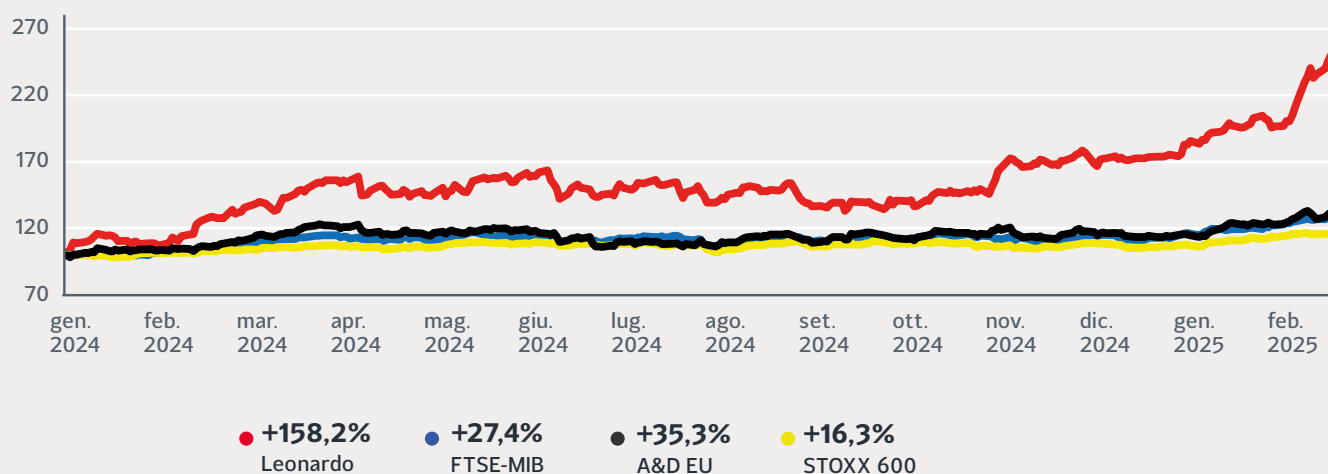
FATTURATO DIFESA/CIVILE



FATTURATO GOVERNATIVO/ NON GOVERNATIVO



ANDAMENTO DEL TITOLO LEONARDO³



³ Andamento del titolo Leonardo da gennaio 2024 al 28 febbraio 2025 rispetto all'indice settoriale europeo Bloomberg EMEA Aerospace & Defense (BEUAERO, A&D EU) e ai principali indici borsistici italiano ed europeo: l'indice dei 40 principali titoli della Borsa di Milano (FTSE-MIB) e l'indice rappresentativo dei 600 maggiori titoli in Europa (STOXX 600).

Settori di business

Leonardo è organizzata in sei Settori di business. Opera anche attraverso società controllate, come Leonardo DRS (Elettronica per la Difesa), joint venture e partecipazioni.

SETTORI	RISULTATI 2024		DIVISIONI Principali legal entity	PRINCIPALI PAESI
Elicotteri 	ORDINI €mil. 5.867	PORTAFOGLIO €mil. 15.146	<u>Divisione Elicotteri</u> - Leonardo SpA - Leonardo UK Ltd - PZL-Świdnik SA - AgustaWestland Philadelphia - Kopter Group AG	Italia Regno Unito Polonia Stati Uniti Svizzera
Elettronica per la Difesa e Sicurezza 	ORDINI €mil. 10.329	PORTAFOGLIO €mil. 18.275	<u>Divisione Elettronica</u> - Leonardo SpA - Leonardo UK Ltd Leonardo DRS MBDA (25%*) HENSOLDT AG (22,8%*)	Italia Regno Unito Stati Uniti Germania Israele Canada Francia
Cyber & Security Solutions 	ORDINI €mil. 833	PORTAFOGLIO €mil. 1.091	<u>Divisione Cyber & Security Solutions</u> - Leonardo SpA - Leonardo UK Ltd	Italia Regno Unito
Velivoli 	ORDINI €mil. 2.892	PORTAFOGLIO €mil. 8.019	<u>Divisione Velivoli</u> - Leonardo SpA	Italia
Aerostrutture 	ORDINI €mil. 692	PORTAFOGLIO €mil. 1.050	<u>Divisione Aerostrutture</u> - Leonardo SpA - GIE ATR (50%*)	Italia Francia
Spazio 	ORDINI €mil. 957	PORTAFOGLIO €mil. 1.722	Telespazio (67%) Thales Alenia Space (33%*)	Italia Francia

(*) Partecipate con valenza strategico-finanziaria.

MODELLO DI BUSINESS

Principali trend

Tensioni geopolitiche

Innovazione e sostenibilità

CAPITALI

MODELLO DI BUSINESS

PERSONE E COMPETENZE

60.468 dipendenti

17.000 persone in R&S e ingegneria

RISORSE FINANZIARIE

€mld. 11,6 in acquisti di beni e servizi

€mld. 5,1 di costo del personale

€mld. 11,9 di capitale investito netto

TECNOLOGIE E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

8,2 petaflop di potenza di calcolo

52,3 petabyte di capacità di archiviazione

ASSET INDUSTRIALI

129 siti e stabilimenti principali

€mil. 561 di investimenti in attività materiali

RELAZIONI E COLLABORAZIONI

Oltre 90 università e centri di ricerca

Oltre 11.000 fornitori

RISORSE ENERGETICHE E NATURALI

86% di energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile

57% di rifiuti recuperati

R&S



€mld. 2,5 in R&S

OPERATION



Investimenti in persone e competenze

Efficienza energetica e industriale

Catena di fornitura sostenibile

SETTORI DI BUSINESS

ROS

PORTAFOGLIO



8,9%

34%



13,1%

40%



7,6%

2%



14,6%

18%



(20,2%)

2%



3,4%

4%

VISIONE STRATEGICA:

PIANO INDUSTRIALE LEONARDO 2025-2029

Dati 2024.

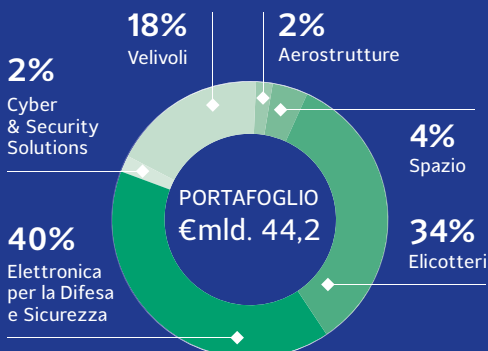
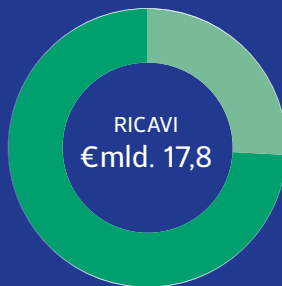
Riduzione delle dipendenze strategiche

Sostenibilità integrata e finanza sostenibile

Nuove competenze e inclusione

> IMPATTI

SOLUZIONI E SUPPORTO AL CLIENTE



Il portafoglio ordini assicura una copertura in termini di produzione equivalente pari a circa 2,5 anni

PEOPLE



7.434 nuovi assunti, **42,5%** con lauree STEM, **50,5%** under 30 e **24%** donne

1,4 milioni di ore di formazione erogate ai dipendenti

1.281 percorsi formativi attivati con il sistema educativo tra stage, programmi di apprendistato, tirocini, alternanza scuola-lavoro

16,5% riduzione del tasso di infortuni rispetto al 2023



PLANET



18,3% di riduzione della intensità delle emissioni di CO_{2e} Scope 1 e 2 (LB)*

17,7% di riduzione della intensità delle emissioni di CO_{2e} Scope 1 e 2 (MB)*

4,4% di riduzione delle emissioni di CO_{2e} Scope 1 e 2 market-based

9,1% di riduzione dell'intensità dell'elettricità prelevata dalla rete*

5,7% di riduzione dei prelievi idrici

1,5% di riduzione dei rifiuti prodotti



* Calcolata rispetto ai ricavi e al 2023.

PROSPERITY



64% delle fonti di finanziamento legato ai parametri ESG

83% degli acquisti dai mercati domestici

33% di investitori firmatari dei PRI**

Soluzioni per la sicurezza e il progresso in oltre **150 Paesi**



** Si riferisce alla quota di capitale sociale detenuta dai soli investitori istituzionali di Leonardo.

STRATEGIA E OUTLOOK

TREND E VISIONE	22
FATTORI DI RISCHIO	27
PIANO INDUSTRIALE	37
OBIETTIVI E PIANO DI SOSTENIBILITÀ	39
GLOBAL SECURITY	44
GUIDANCE 2025	45

TREND E VISIONE

L'industria dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza opera in uno scenario globale caratterizzato da un aumento del numero delle crisi e dei conflitti, uno scenario in cui ciò che prima sembrava impossibile è ora possibile, rappresentando un cambiamento epocale in termini di disruption tecnologica. In particolare, oggi anche piccoli gruppi armati possono sfidare le superpotenze, attraverso tecnologie civili reperibili a basso costo che possono competere con sistemi d'arma sofisticati e costosi. Droni commerciali o addirittura smartphone sono in grado di infliggere danni considerevoli a sistemi di difesa come carri armati o navi. In tale contesto, anche nuovi player provenienti da Paesi che non disponevano tradizionalmente di un'industria AD&S, o per cui l'export di sistemi di difesa acquisisce sempre maggiore importanza come strumento di strategia geopolitica e industriale, entrano facilmente nel mercato aumentando sensibilmente la competizione nel settore e puntando sul business nazionale, garantendo in-house il soddisfacimento della domanda interna.

È pertanto cruciale per un player AD&S che opera a livello globale la capacità di offrire soluzioni digitalizzate, basate sul Digital Continuum, che abilitano la convergenza verso un ambiente multi-dominio, interoperabile e interconnesso. Le tecnologie digitali, infatti, sono e saranno sempre più un requisito fondamentale per lo sviluppo futuro di nazioni, aziende e sistemi politici, e la loro protezione e resilienza è una necessità primaria per salvaguardare non solo i territori ma anche l'energia, il cibo, la sanità, i trasporti, le infrastrutture, i dati, le comunicazioni, per formare e informare l'opinione pubblica ecc. Non si tratta più solo di proteggere reti e sistemi informativi, ma di integrare la sicurezza e la resilienza come componenti chiave delle strategie di difesa nazionali ed europee. Altro fattore di rischio globale fondamentale che la società si trova ad affrontare, nel breve e nel medio periodo, è quello relativo all'impatto della crisi climatica, mentre diventano sempre più rilevanti i rischi connessi al degrado ambientale, dall'impoverimento delle risorse alla perdita di biodiversità⁴. Anche in questo contesto, tecnologie e soluzioni sviluppate dal Gruppo possono rappresentare strumenti essenziali per salvaguardare cittadini, aziende, istituzioni, territori e infrastrutture strategiche, sempre più esposte a fragilità sistemiche, e favorire l'adattamento a uno scenario ambientale in rapido cambiamento. Le stesse soluzioni assumono però, nel contesto delle crisi menzionate, un'ulteriore valenza, poiché contribuiscono in modo significativo alla sicurezza e sostenibilità dei cittadini e delle istituzioni degli Stati cui sono fornite.

In tale scenario, Leonardo persegue i suoi obiettivi di miglioramento del posizionamento competitivo sui mercati domestici e internazionali e di creazione di valore nel lungo termine anche attraverso l'integrazione della sostenibilità nel business lungo tutta la catena del valore. La conduzione responsabile del business, il monitoraggio continuo e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità, la tutela della continuità del business, una crescente integrazione della sostenibilità nel proprio business e la collaborazione con gli stakeholder sono infatti elementi sempre più inseriti in tutti i processi e le relazioni di Leonardo⁵. Di seguito si riportano i principali trend di mercato e tecnologici e la relativa posizione di Leonardo, approfondita nei paragrafi indicati come riferimento.

⁴ Fonte: Global Risk Report 2025, World Economic Forum.

⁵ Per approfondimenti, si vedano il capitolo "Risultati e outlook di settore" e la sezione "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità".

PRINCIPALI TREND

POSIZIONE DI LEONARDO

Tensioni geopolitiche - Il protrarsi dei conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente e i potenziali focolai di crisi in Africa e nella regione indo-pacifica destabilizzano gli equilibri geopolitici globali determinando una sempre maggiore attenzione alle tematiche di sicurezza e difesa nel dibattito politico e la dichiarata volontà di far crescere ulteriormente gli investimenti per la difesa in molti Paesi (*in primis* quelli NATO/europei).

- › Nel 2023 la spesa militare mondiale ha raggiunto USDmld. 2.443, in aumento del 6,8% rispetto al 2022. Per la prima volta dal 2009, la spesa militare è aumentata in tutti e cinque i continenti⁶.
- › A fine 2024, nel mondo sono attivi 56 conflitti armati, il numero più alto dalla Seconda Guerra Mondiale; inoltre, sono state 63 le operazioni multilaterali di pace nel medesimo anno, un terzo delle quali coordinate dall'ONU⁷.
- › Nel 2024, le aree di attrito nelle immediate vicinanze dell'Europa – oltre al conflitto russo-ucraino – sono state soprattutto legate a crisi regionali nel cosiddetto “bacino del Mediterraneo Allargato”, *in primis* nell'area del Medio-Oriente (Israele, Siria, Iran e Yemen), oltre alle perduranti tensioni del Nord Africa.
- › L'Indo-Pacifico, infine, rappresenta un'area strategica cruciale nello scenario geopolitico globale e la crescente attenzione degli Stati Uniti verso questa regione evidenzia l'importanza delle dinamiche in atto.

[Risultati e outlook di settore](#)

[Governance](#)

[Consumatori e utilizzatori finali](#)

Innovazione e Sostenibilità - Lo scenario globale vede una transizione da un'esigenza esclusivamente di Difesa a una concezione più allargata di Global Security dove le tecnologie digitali saranno sempre più decisive per la gestione di scenari complessi, di informazioni strategiche e sensibili, per la gestione di emergenze climatiche e ambientali oltre che per l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Le principali tecnologie innovative in questo contesto sono relative a: Artificial Intelligence – a supporto di un incremento dell'autonomia e della generazione di modelli di tipo predittivo, descrittivo e prescrittivo; Digital Twin – per la realizzazione di gemelli digitali, con ridotto impatto ambientale, a supporto di prototipazione veloce, progettazione, test, certificazione, produzione e manutenzione; Cloud & HPC – per l'erogazione di servizi e applicazioni strategiche e tattiche e per lo sviluppo e gestione di processi produttivi e per l'addestramento e per l'interoperabilità di sistemi eterogenei in operazioni multi-dominio; Quantum Technologies – come elemento di innovazione a lungo termine con applicazioni, per esempio, nella crittografia e sensoristica quantistica; Optronica e Laser – per l'innovazione dei sensori di ultima generazione, realizzando nuove applicazioni e funzionalità sempre più performanti; Materiali innovativi – con ridotto impatto ambientale, per l'abilitazione dei prodotti in futuri scenari quali la bassa osservabilità, la memoria di forma, la dissipazione termica; Autonomia e interoperabilità dei sistemi – per la riduzione del carico di lavoro, aumentando l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza delle missioni; Advanced Energy – per l'elettificazione di sistemi e piattaforme, anche in ottica di sostenibilità; tecnologie di sensoristica satellitare per l'osservazione della Terra, tecnologie per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ottica di risposta d'emergenza ai fenomeni estremi.

[Innovazione](#)

[Cambiamenti climatici e decarbonizzazione](#)

⁶ Fonte: Jane's Defence Budgets worldwide.

⁷ Fonte: Sipri, Yearbook 2023.

<<

Riduzione delle dipendenze strategiche - La riduzione delle dipendenze strategiche è un tema cruciale per garantire la sicurezza economica e tecnologica di un Paese. In un contesto globale sempre più interconnesso, molte nazioni dipendono da forniture esterne per energia, materie prime critiche, componenti tecnologici e beni essenziali. Questa dipendenza espone i Paesi a rischi geopolitici, economici e ambientali, rendendo fondamentale l'adozione di strategie per mitigare tali vulnerabilità. Come dimostrato dalla guerra russo-ucraina, le sanzioni comminate alla Russia hanno provocato uno shock per quanto riguarda l'approvvigionamento non solo delle risorse energetiche, ma anche di diverse materie prime per l'industria meccanica di precisione ed elettronica.

- › Le materie prime critiche, come il litio, l'alluminio, il titanio o i semiconduttori e le terre rare, sono infatti essenziali per lo sviluppo tecnologico e industriale, e recuperare queste risorse attraverso il riciclo non solo riduce la dipendenza da fornitori esterni, ma contribuisce anche alla sostenibilità ambientale, diminuendo l'impatto ecologico dell'estrazione mineraria.
- › Un altro aspetto importante nella riduzione delle dipendenze strategiche è l'innovazione tecnologica. Investire in ricerca e sviluppo per trovare alternative alle materie prime critiche o per migliorare l'efficienza dei processi produttivi può diminuire la necessità di importazioni.
- › Inoltre, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento è una strategia chiave. In questo contesto, l'energia nucleare può rappresentare un'opportunità significativa per ridurre le dipendenze energetiche, diminuendo allo stesso tempo la necessità di importare combustibili fossili, con conseguente riduzione delle emissioni di gas serra.
- › Le stesse problematiche hanno inoltre messo in evidenza la necessità di procedere a un incremento delle capacità di produzione autonome nel settore della difesa. Si è così evidenziata in modo ancor più rilevante l'importanza del concetto di indipendenza strategica, già emersa durante la crisi pandemica con la disruption delle supply chain globali.

[Piano Industriale](#)

[Obiettivi e Piano di Sostenibilità](#)

[Global security](#)

[Uso delle risorse ed economia circolare](#)

[Innovazione](#)

Sostenibilità integrata e finanza sostenibile - La sostenibilità è sempre più diffusamente utilizzata come quadro di riferimento per valutare il modo in cui un'azienda crea e mantiene valore a lungo termine, gestendo i rischi e le opportunità in un contesto in continua evoluzione. Questi cambiamenti possono riguardare aspetti di natura ambientale, sociale ed economica, modificando il sistema in cui un'azienda opera. La crescente integrazione della sostenibilità nelle strategie e nei processi d'impresa riguarda anche il settore AD&S, che deve essere riconosciuto come un settore chiave per lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo sia ambientale sia sociale. Prosegue, infatti, il processo di acquisizione di consapevolezza e impegno su tematiche di sostenibilità, rispetto alle quali le aziende del settore e le istituzioni finanziarie sono chiamate a indirizzare le proprie strategie. L'integrazione dei criteri ESG nelle decisioni di investimento rappresenta un passo fondamentale per costruire una strategia e per perseguire il successo sostenibile in un'impresa.

[Obiettivi e Piano di Sostenibilità](#)

[Pianificazione finanziaria ESG e gestione degli investimenti](#)

[Profilo](#)

[Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 \(Regolamento sulla Tassonomia\)](#)

>>

<<

- › A seguito delle elezioni europee del 2024, la Commissione Europea, come espresso anche nel Competitiveness Compass sulla base delle risultanze del “Rapporto Draghi”⁸, sarà focalizzata sul tema della competitività e, in questo contesto, sull’ottimizzazione dell’impianto regolatorio relativo alle tematiche di sostenibilità (introdotto nel 2019 con il Green Deal con l’obiettivo di integrare sostenibilità e finanza, anche in ottica di maggiore trasparenza). Da qui la richiesta della Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, di lavorare a una “Omnibus Regulation” – per armonizzare tassonomia, CS3D e CSRD – e di un “Clean Industrial Deal” che, pur continuando a perseguire ambiziosi obiettivi di sostenibilità e finanza sostenibile, salvaguardi e metta al centro la competitività dell’industria europea.
- › Il “Rapporto Draghi”, nel ribadire la necessità di rafforzare la capacità industriale dell’Unione Europea nel settore Difesa e Spazio, esorta ad aumentare l’aggregazione della domanda tra gli Stati Membri e la quota di acquisti congiunti per la difesa, favorendo l’accesso ai mercati dei capitali, chiarendo al contempo i framework ESG nel finanziamento dei prodotti di difesa e modificando le policy di selezione degli investimenti in difesa e sicurezza della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)⁹.
- › Negli Stati Uniti, sono stati emanati a inizio 2025 diversi Executive Order, tra i quali si menzionano: il ritiro degli Stati Uniti dagli Accordi di Parigi sul clima e l’“Ending Illegal Discrimination and Restoring Merit-Based Opportunity” che proibisce espressamente alle aziende con contratti governativi di adottare politiche che promuovano un bilanciamento della forza lavoro basata su caratteristiche personali, quali, per esempio, etnia, colore della pelle, genere, preferenze sessuali, religione od origine nazionale.
- › Al 2024 gli investitori firmatari dei Principi per l’Investimento Responsabile supportati dalla Nazioni Unite sono circa 5.300 e gestiscono asset under management per circa USDmld. 1.281.000 secondo criteri ESG¹⁰.
- › In Italia e in Europa sono aumentati gli strumenti di finanziamento agevolato per progetti dedicati al clima e all’economia circolare, per esempio per la riduzione dell’impronta di carbonio dell’industria, legati al meccanismo Emission Trading Scheme europeo, o finanziamenti per l’adattamento ai cambiamenti climatici nei Paesi in via di sviluppo in ambito di cooperazione globale.

[Obiettivi e Piano di Sostenibilità](#)

[Planificazione finanziaria ESG e gestione degli investimenti](#)

[Profilo](#)

[Informativa a norma dell’art. 8 del Regolamento UE 2020/852 \(Regolamento sulla Tassonomia\)](#)

Nuove competenze e inclusione - Implementare e gestire la transizione ecologica e digitale richiede uno sviluppo diffuso di nuove competenze, scientifiche e digitali *in primis*, da cui dipende la competitività delle imprese. Una ricerca di McKinsey sullo stato di salute e la traiettoria del mercato del lavoro nel settore AD&S¹¹ evidenzia nuove sfide, tra cui una crescente concorrenza per i talenti e una progressiva transizione da una forza lavoro “grigia” a una “verde”. Le principali leve su cui agire nel settore AD&S al fine di attrarre giovani talenti che hanno maggiore propensione al cambiamento sono condizioni di lavoro più flessibili e la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo.

[Obiettivi e Piano di Sostenibilità](#)

[Forza lavoro propria](#)

[Innovazione](#)

[Valore per le comunità e impatto sociale](#)

⁸ Per dettagli, si veda rispettivamente: “A Competitiveness Compass for EU”, pubblicato a gennaio 2025 e “The future of European competitiveness”, pubblicato nel settembre 2024.

⁹ A tal proposito, si evidenzia che la BEI aveva già parzialmente rivisto la propria politica di finanziamento, secondo la quale un investimento militare risulta “eleggibile” qualora si dimostri che il prodotto può essere utilizzato anche per fini civili (in passato si richiedeva che almeno il 50% dei ricavi derivanti fosse realizzato in ambito civile).

¹⁰ Fonte: sito web PRI.

¹¹ Fonte: Europe’s gray-to-green workforce transition in aerospace and defense.

>>

<<

- › McKinsey prevede che la domanda di competenze fisiche e manuali in compiti ripetibili, come quelli sulle catene di montaggio, diminuirà di quasi il 30%, la domanda di competenze matematiche di base diminuirà di quasi il 20% mentre la domanda di competenze tecnologiche, come lo sviluppo di codici, aumenterà di oltre il 50%.
- › Goldman Sachs¹² prevede che 300 milioni di posti di lavoro saranno persi o variati a causa dell'adozione di tecniche di intelligenza artificiale nell'ambito dei processi aziendali.
- › 4 milioni di posti di lavoro legati alla cyber security sono scoperti a livello mondiale¹³. Inoltre, oltre il 30% dei leader aziendali intervistati in uno studio del World Economic Forum non ha o non è sicuro di avere le necessarie competenze all'interno della propria organizzazione per raggiungere gli obiettivi in tema cyber¹⁴.

Obiettivi e Piano di SostenibilitàForza lavoro propriaInnovazioneValore per le comunità e impatto sociale

¹² Fonte: The Potentially Large Effects of Artificial Intelligence on Economic Growth, Briggs/Kodhani | Goldman Sachs, March 23, 2023.

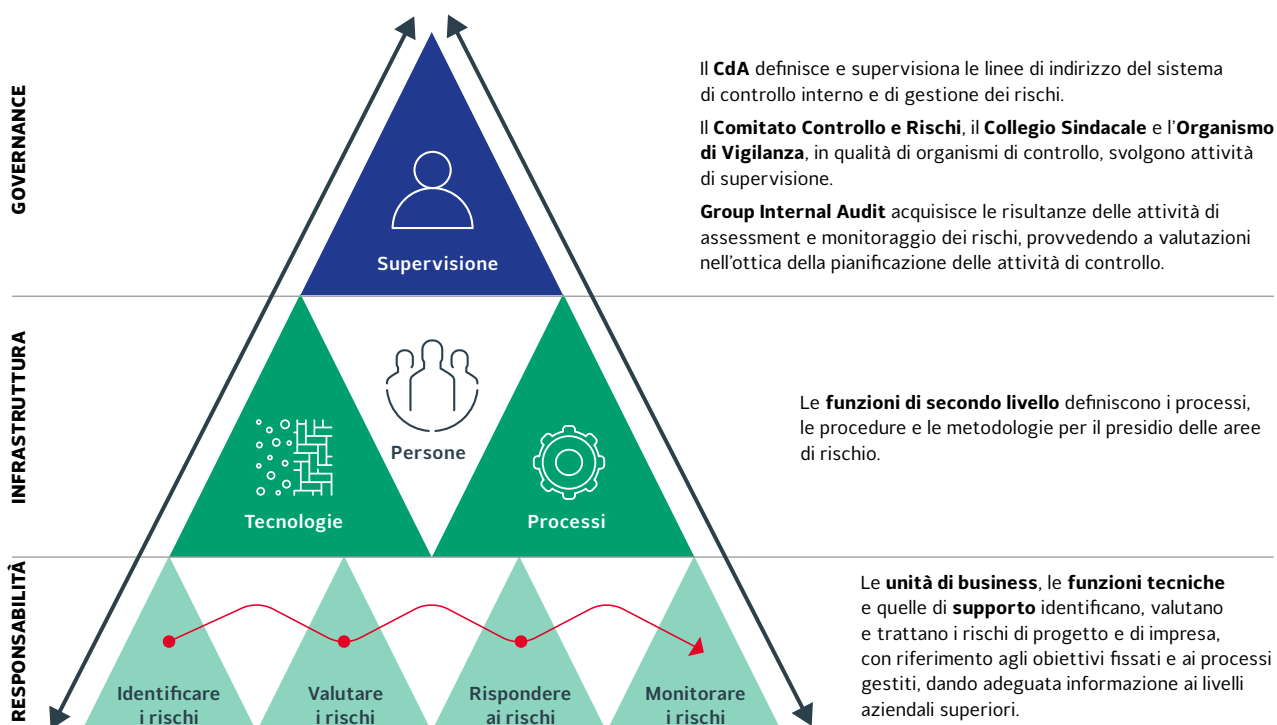
¹³ Fonte: studio dell'International Information System Security Certification Consortium (ISC2).

¹⁴ Fonte: Global Cybersecurity Outlook 2024.

FATTORI DI RISCHIO

Il modello di governance dei rischi è stato sviluppato in linea con standard e best practice nazionali e internazionali¹⁵ e nel rispetto del Codice di Autodisciplina delle società quotate in Borsa, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Anticorruzione del Gruppo. Si articola su tre livelli, identifica ruoli e responsabilità distinti per le diverse strutture organizzative e prevede un adeguato scambio di flussi informativi che ne garantiscono l'efficacia.

MODELLO DI GOVERNANCE DEI RISCHI



La gestione operativa dei rischi, in cui sono coinvolte tutte le strutture aziendali, prevede l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio dei rischi d'impresa e di progetto e dei relativi piani di trattamento, ed è supportata da specifiche metodologie, strumenti e metriche per la loro analisi e gestione. I processi sottostanti di Project Risk Management e di Enterprise Risk Management, integrati a loro volta nei processi aziendali di business e di supporto, vengono continuamente migliorati con l'obiettivo di innovare e diffondere una efficace cultura organizzativa basata sul rischio. I processi di risk management supportano infatti i "risk owner", lungo l'intera catena del valore aziendale, nell'identificazione e gestione di rischi e opportunità, inclusi quelli connessi a fattori ESG. In particolare, la metodologia di Enterprise Risk Management favorisce l'individuazione e la gestione del nesso causa-effetto tra i fattori ESG e i potenziali impatti per l'impresa (strategici, operativi, finanziari, di compliance e reputazionali) e supporta la predisposizione del Piano Industriale, che include anche la visione strategica e le iniziative di sostenibilità.

¹⁵ Principali riferimenti: ISO 31000:2018 - Risk Management - Principles and guidelines; PMI-Practice Standard for Project Risk Management; Enterprise Risk Management Integrated Framework - CoSO ERM; ISO 37001:2016 - Sistemi di Gestione per la prevenzione della Corruzione; ISO/IEC 27005:2018 Information Security Risk Management.

Rischi per il Gruppo

Il Gruppo è soggetto a molteplici rischi che possono influire su obiettivi e risultati. Sono pertanto sistematicamente attuati processi di analisi e gestione dei rischi, incluse le relative azioni di trattamento, con apposite metodologie e pratiche che, in coerenza con le normative e gli standard internazionali, guardano alle probabilità di accadimento e ai relativi impatti. La disamina dei rischi e delle conseguenti azioni di seguito riportata è integrata, per la componente dei rischi prettamente finanziari, dalla più ampia informativa fornita nella Nota 37 del bilancio consolidato e, per i rischi e opportunità di sostenibilità legati alla materialità finanziaria, da quanto riportato nell'apposita sezione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Conflitti e tensioni geopolitiche accrescono complessità e instabilità dello scenario globale L'evoluzione delle forti tensioni legate ai conflitti tra Israele e Palestinesi e tra Russia e Ucraina potrebbe determinare, anche in una prospettiva post-bellica, instabilità di scenario e nuove complessità geopolitiche, con possibili ricadute, nel medio e lungo periodo, sui mercati eleggibili per Leonardo. In parallelo, la situazione dell'area mediorientale potrebbe avere ulteriori riverberi sulla sicurezza di persone e asset e sulla continuità delle imprese, in particolare in Israele, oltretutto sui tempi e costi del traffico navale commerciale. L'aumento delle spese per la difesa rimane centrale negli equilibri internazionali relativi a NATO ed Europa, portando anche le grandi economie e la stessa UE a dover cercare le coperture finanziarie tra le pieghe di elevati debiti pubblici e impegni di spesa militare già presi, anche per l'innovazione tecnologica. Nel mentre, la geoeconomia impone, in particolare al Vecchio Continente, sfide decisive su dazi, materie prime critiche, semiconduttori, componenti elettronici, intelligenza artificiale e relativa regolamentazione, oltre ai negoziati per i conflitti e le ricostruzioni. Inoltre, nuove spinte protezionistiche si ripercuotono sui mercati, accrescendo le incertezze per le aziende globali e la piccola-media impresa.	Il Gruppo è dotato di un processo di pianificazione strategica integrata, teso a supportare il raggiungimento di un vantaggio competitivo sostenibile, fondato sull'approfondita conoscenza dei mercati e dello scenario di riferimento, regolarmente alimentato mediante specifiche attività di analisi esterna su contesto e relative dinamiche evolutive, anche in relazione ai profili geopolitici.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
I livelli di spesa dei Governi nazionali e delle istituzioni pubbliche possono incidere sulla performance aziendale Il Gruppo ha tra i principali clienti Governi e istituzioni pubbliche e partecipa a numerosi programmi nazionali e internazionali finanziati dall'Unione Europea, dai Governi o mediante collaborazioni multinazionali. Il contesto di riferimento in cui opera è influenzato, pertanto, da fattori economici e geopolitici a livello globale e regionale, dal rating o profilo di rischio dei Paesi, dalle politiche di spesa delle istituzioni pubbliche, anche per il finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo, oltre che dai piani di medio-lungo periodo dei Governi. Gli incrementi delle spese per la difesa, individuati da più Paesi come necessari a fronte delle tensioni geopolitiche, possono determinare picchi di domanda nel breve-medio periodo e rendere ancora più serrata la competizione internazionale, avvantaggiando le aziende con maggiori capacità produttive subito disponibili. Inoltre, imprese big-tech ed emerging-tech, d'oltreoceano e non solo, scalano le barriere all'ingresso dell'AD&S domestico e possono arrivare a creare pressioni competitive su un'industria europea della difesa tuttora frammentata su tecnologie e fondi. Tali imprese, dotate di rilevanti capacità finanziarie e flessibilità operativa, potrebbero meglio rispondere alle crescenti aspettative dei clienti della difesa, anche in termini di performance ed efficienza di costo delle applicazioni di intelligenza artificiale.	Il Gruppo persegue una strategia di diversificazione internazionale, posizionandosi, oltre che sui propri mercati principali, anche su quelli emergenti caratterizzati da significativi tassi di crescita nel settore aerospaziale, della sicurezza e della difesa. I piani di sviluppo e di produzione sono aggiornati in funzione dell'evoluzione della domanda, del trend degli ordinativi e delle mosse dei competitor.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo opera in settori civili altamente esposti a crescenti livelli di concorrenza Nei settori civili le rimodulazioni di spesa da parte dei clienti, oltre a poter comportare ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, possono incidere sulle condizioni economico-finanziarie degli stessi. In tali settori, inoltre, si assiste all'ingresso e all'affermazione di competitor provenienti anche da settori terzi, favoriti in più casi da operazioni anticicliche di merger & acquisition intraprese da fondi di investimento internazionali. Il posizionamento sul mercato di questi player potrebbe comportare ricadute su volumi, risultati e indebitamento del Gruppo. Il time-to-market dei prodotti e dei loro sviluppi e upgrade è fattore critico di successo per il posizionamento di mercato, stante la forte spinta competitiva e la velocità dell'innovazione.	Il Gruppo, oltre a bilanciare opportunamente il proprio portafoglio-clienti tra governativi e non governativi, persegue sistematicamente obiettivi di efficienza industriale, diversificazione della clientela, miglioramento della capacità di esecuzione dei contratti, anche efficientando i costi di struttura e aumentando la propria capacità competitiva. Il Gruppo assicura elevati standard qualitativi e innovativi di prodotto e una value proposition integrata e orientata al mantenimento del vantaggio tecnologico anche grazie alla interazione con startup e PMI innovative.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
La capacità di innovazione e crescita dipende dalla pianificazione e gestione strategica delle competenze Innovazione tecnologica continua e crescente complessità dei business di interesse del Gruppo richiedono un costante allineamento delle competenze, al fine di fornire prodotti e servizi ad alto valore aggiunto. Soprattutto in un contesto di mercato caratterizzato da una forte domanda di skill per l'innovazione, la carenza di competenze specialistiche potrebbe determinare impatti sul pieno conseguimento degli obiettivi aziendali di breve e medio-lungo termine, incluse possibili ripercussioni in termini di time-to-market di nuovi prodotti/servizi, nonché di accesso a segmenti di business emergenti. Le aziende si contendono competenze e talenti facendo leva, tra l'altro, sulla distintività del marchio, del profilo ESG (Environmental, Social, Governance), dell'offerta di welfare e del bilanciamento tra lavoro e vita privata, valutati positivamente dalle nuove generazioni che si affacciano sul mercato del lavoro.	Il Gruppo monitora e gestisce le competenze e le professionalità attraverso piani di azione orientati all'attrazione, alla retention e alla motivazione delle persone, alla gestione dei talenti, alla formazione specialistica continua e al reskilling/upskilling, all'insourcing delle competenze core, nonché alla definizione dei piani di successione, con la progressiva adozione di strumenti allo stato dell'arte di People Analytics e di nuove piattaforme di sviluppo e formazione improntate alla logica del Lifelong Learning per tutto il personale e in particolare in area STEM (Science, Technology, Engineering & Mathematics).
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso partnership o joint venture Le strategie aziendali contemplano l'ipotesi di acquisizione di parte del business attraverso joint venture o alleanze commerciali, al fine di integrare il proprio portafoglio tecnologico o rafforzare la presenza sul mercato. L'operatività delle partnership e delle joint venture è soggetta a rischi e incertezze sia di posizionamento strategico sia di gestione. Possono sorgere divergenze tra i partner sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, nonché sulla gestione ordinaria.	Il Gruppo provvede sistematicamente alle attività istruttorie (due diligence) e successive al perfezionamento delle partnership e delle joint venture. In tale contesto la presenza attiva del proprio top management nella relativa gestione è volta, fra l'altro, a indirizzarne le strategie e a identificare e gestire tempestivamente eventuali criticità operative.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo è soggetto al rischio di frodi o attività illecite da parte di dipendenti e di terzi Il Gruppo adotta e aggiorna il suo sistema organizzativo, di controllo, procedurale e di formazione per assicurare il presidio del rischio di frode e il rispetto di tutte le leggi anticorruzione applicabili nei mercati nazionale e internazionali in cui lo stesso opera. Non possono tuttavia escludersi in via assoluta condotte eticamente non corrette o non perfettamente adempienti da parte di dipendenti o terze parti. Né si può escludere l'avvio di procedimenti da parte di autorità giudiziarie per accertamento di eventuali responsabilità riconducibili al Gruppo, i cui esiti e tempi di esecuzione sono difficilmente determinabili e suscettibili di produrre finanche sospensioni temporanee dai mercati interessati.	Il Gruppo ha definito un modello di conduzione responsabile del business volto a prevenire, identificare e rispondere al rischio di corruzione. Grazie al proprio modello, Leonardo SpA ha raggiunto il livello più alto del Defence Companies Index on Anti-Corruption and Corporate Transparency (DCI) elaborato da Transparency International, oltre a vedere confermata la propria certificazione ISO 37001, primo standard internazionale sui sistemi di gestione anticorruzione. Leonardo è stata la prima azienda, nella top ten mondiale del settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, a ottenere tale certificazione. Il modello prevede anche la gestione responsabile della catena di fornitura, attraverso la qualifica, la selezione e la gestione dei fornitori, nonché l'adozione di uno strumento di risk analysis nell'ambito delle attività di due diligence svolte nell'ambito del processo di conferimento degli incarichi a promotori commerciali e altre terze parti.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
La definizione delle controversie legali può risultare estremamente articolata e completarsi nel lungo periodo Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare. Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nei fondi indicati. Ulteriori sviluppi di procedimenti giudiziari, a oggi non prevedibili né determinabili, nonché gli impatti reputazionali che ne conseguirebbero, potrebbero avere significativi effetti anche nei rapporti con i clienti.	Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi e regolamentati, che richiedono la compliance a specifiche normative (per esempio, controllo sulle esportazioni) Le soluzioni per la Difesa hanno una particolare rilevanza in termini di rispetto di vincoli normativi e, pertanto, la loro esportazione è rigidamente regolamentata e soggetta al preventivo ottenimento di autorizzazioni, in base a specifiche normative nazionali ed estere (per esempio, legge italiana 185/90, normative statunitensi – ITAR ed EAR), oltre che ad adempimenti doganali. Il divieto, la limitazione o l'eventuale revoca (per esempio, in caso di embargo, tensioni geopolitiche o l'insorgere di eventi bellici) di autorizzazioni all'esportazione di prodotti della Difesa o a duplice uso, così come il mancato rispetto dei regimi doganali vigenti, possono determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare anche l'impossibilità per il Gruppo di operare in specifici ambiti regolamentati.	Il Gruppo assicura attraverso apposite strutture la puntuale attuazione e gestione degli adempimenti previsti dalle norme di riferimento e di questi monitora costantemente l'aggiornamento per consentire il regolare svolgersi delle attività commerciali e operative, nel rispetto delle previsioni di legge, delle eventuali autorizzazioni e/o limitazioni e della propria Policy di rispetto dei diritti umani. Il Gruppo ha provveduto tempestivamente ai necessari adeguamenti, richiesti dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, e sta continuando a seguire l'evoluzione delle norme in materia doganale per un immediato aggiornamento.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Le pandemie possono arrivare a determinare crisi sistemiche e avere effetti variabili nel tempo Il verificarsi di una pandemia può minare la salute delle persone fino al punto da mettere a repentaglio la tenuta dei sistemi sanitari e socioeconomici dei Paesi coinvolti, determinando crisi sistemiche o su larga scala, con impatti rilevanti su persone, imprese, clienti, fornitori e istituzioni, che possono richiedere tempi lunghi per la normalizzazione. La durata e la magnitudo di una pandemia dipendono, tra l'altro, dalla tempestività ed efficacia delle azioni sanitarie messe in atto a livello globale, dalle possibili mutazioni del virus in circolazione e dalla copertura e decadenza delle immunizzazioni. Un singolo evento epidemico non opportunamente fronteggiato a livello regionale o locale può trasformarsi rapidamente in pandemia.	Il Gruppo Leonardo garantisce ogni possibile sforzo atto a preservare l'incolumità e la salute delle proprie persone ovunque dislocate, nel pieno rispetto delle norme di riferimento. Il Gruppo mantiene al proprio attivo specifici piani di azione per contenere eventuali impatti di nuove pandemie. Tali piani riguardano fra l'altro: la gestione proattiva della relazione con i clienti, istituzionali e non, grazie a una presenza geografica diffusa, bilanciata con l'applicazione di strumenti di virtualizzazione dell'azione di promozione e marketing; la riorganizzazione delle linee produttive, la remotizzazione di alcune funzioni tecniche, il costante presidio della catena di fornitura aziendale e la strategia di approvvigionamento.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo opera attraverso numerosi impianti e processi industriali che possono esporre a rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e a rischi ambientali Le attività del Gruppo sono soggette al rispetto di leggi, norme e regolamenti a tutela della salute e sicurezza per i lavoratori. In particolare, il D.Lgs. 81/2008 propone un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio, l'eliminazione o la riduzione del rischio, il monitoraggio continuo delle misure preventive messe in atto, l'elaborazione di una strategia aziendale da realizzare tramite la partecipazione di tutti i soggetti delle comunità di lavoro. Le attività del Gruppo, inoltre, sono soggette al rispetto di leggi, norme e regolamenti a tutela dell'ambiente e per la gestione energetica, che implicano specifiche autorizzazioni ambientali finalizzate ad assicurare il rispetto di limiti e condizioni per le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, lo stoccaggio e l'uso di sostanze chimiche o pericolose (per esempio, Regolamento REACH e Direttiva RoHS), e la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.	I rischi di salute e sicurezza per i lavoratori sono ispirati al principio di "nessuna tolleranza" (zero tolerance), nel preciso rispetto delle norme in materia, e vengono gestiti mediante mirate analisi del rischio, che tengono conto degli indici di frequenza e gravità degli infortuni e dei relativi obiettivi di miglioramento, specifici piani di attività e formazione, nel quadro di un puntuale sistema di deleghe e poteri per le singole materie rilevanti, volto ad assicurare la prossimità dell'azione rispetto alle linee aziendali. Il Gruppo conferma, inoltre, il proprio impegno nell'estensione della copertura in termini di Sistema per la Salute e la Sicurezza, per esempio, tramite la certificazione ISO 45001. Il Gruppo è altresì impegnato a tutelare, rispetto alle minacce esterne, la incolumità delle proprie persone impiegate nei siti aziendali e nella relazione diretta con i clienti dislocati nel globo. Il Gruppo si conforma ai progressivi maggiori limiti e restrizioni imposti dalle normative per la tutela dell'ambiente, a livello sia di siti sia di processi di produzione, oltre a confermare il proprio impegno nella estensione della copertura del Sistema di Gestione Ambientale, per esempio, tramite la certificazione ISO 14001. Il Gruppo svolge regolarmente assessment ambientali di sito e monitoraggi, e inoltre provvede a specifiche coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di eventi non prevedibili.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente e la conseguente evoluzione del contesto di riferimento possono richiedere interventi su alcune tipologie di processi e prodotti La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a minor impatto ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, da disarmonie nella normazione dei diversi Paesi con relative asimmetrie competitive tra aziende, dal progresso delle tecnologie di riferimento o dal mutare della fiducia accordata da investitori e finanziatori al business di riferimento. In parallelo, cresce nei bandi di gara dei clienti la rilevanza dei requisiti ESG dei fornitori, mentre il consumo di risorse energetiche e idriche diviene centrale lungo l'intera catena del valore dell'impresa. Ne possono risultare interessati i processi aziendali, in particolare quelli produttivi, così come i prodotti e i servizi offerti al mercato. L'impatto dei cambiamenti climatici espone l'Azienda a una maggiore frequenza degli eventi atmosferici acuti e cronici. Alluvioni, tempeste e vento, così come periodi di siccità, innalzamento delle temperature e incendi possono mettere a repentaglio i plessi industriali e rendere necessaria una estensione dei range dei requisiti operativi dei prodotti.	Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata alla tutela ambientale e all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi. Grazie alla partecipazione come partner di eccellenza ai principali programmi europei per la ricerca e l'innovazione, sviluppa soluzioni tecnologiche a più ridotto impatto ambientale e funzionali all'adattamento al cambiamento climatico. D'altra parte lo sviluppo sostenibile dei prodotti può aumentare la resilienza dei prodotti stessi nell'ambiente operativo. Il Gruppo attua interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Violazioni della sicurezza informatica possono generare danni al Gruppo, ai suoi clienti e fornitori e rappresentano una minaccia per la sicurezza dei cittadini e delle infrastrutture critiche Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati alla resilienza cyber dei propri prodotti e servizi e della propria infrastruttura digital, avuto riguardo alla continua evoluzione delle minacce cyber nelle loro molteplici forme (dall'advanced persistent threat alla campagna di phishing), alla sofisticazione delle strategie di attacco nonché all'aumento della superficie esposta derivante, tra l'altro, dalla crescente digitalizzazione, anche mediante applicazioni di intelligenza artificiale, dei processi, dei prodotti e dei servizi per i clienti, nonché dalla maggiore diffusione dello smart working. Le criticità del contesto geopolitico, il deterioramento delle relazioni tra Stati o l'instaurarsi di conflitti bellici possono aumentare la portata e la numerosità degli attacchi cyber, rivolti alle istituzioni e alle aziende. Incidenti e attacchi informatici, anche nella catena di fornitura, interruzione di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica, possono compromettere il business e finanche l'immagine dell'Azienda, soprattutto nel caso di sottrazioni di dati di terzi custoditi negli archivi del Gruppo.	Il Gruppo gestisce la cyber security attraverso presidi dedicati, attività di formazione su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse. Leonardo è in possesso della certificazione ISO 27001 ed è costantemente impegnata nelle attività di gestione e miglioramento volte a mantenere la certificazione stessa. Leonardo beneficia inoltre di rilevanti esperienze in materia di cyber security, maturate sul mercato mediante la competente Divisione di business. Leonardo, oltre al miglioramento continuo delle modalità di gestione delle permission di accesso alle informazioni, prosegue con le azioni per l'estensione ai propri fornitori di metodi e processi per la protezione e il trattamento di dati e informazioni.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel proteggere la proprietà intellettuale Il successo e i risultati di Leonardo dipendono anche dalla capacità dell'Azienda di proteggere le innovazioni derivanti dall'attività di R&S tramite la proprietà intellettuale. Al riguardo il Gruppo ricorre principalmente a: segreto industriale, brevetti, diritti d'autore. Tuttavia, non si può escludere che un'attività di un dipendente "infedele", un'azione sleale di un fornitore, un'azione legale ma offensiva di un player terzo possano determinare ripercussioni sulla proprietà intellettuale dell'Azienda. In contesti altamente tecnologici come quello in cui opera Leonardo, inoltre, cresce il rischio di contraffazione visto l'elevato numero di privative di titolarità di terzi.	Il Gruppo è impegnato nel miglioramento continuo dei processi di tutela della proprietà intellettuale, sin dalla fase di approvazione degli investimenti in ricerca e sviluppo, attraverso la definizione e implementazione di misure idonee alla protezione delle informazioni tecniche e del know-how proprietario. Idonee azioni di monitoraggio e sorveglianza sono condotte per identificare eventuali violazioni di fornitori, partner o concorrenti. Di particolare rilievo la costituzione, crescita e capillarità delle reti interne di referenti IP nelle Divisioni di business.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo fornisce prodotti, sistemi e servizi ad alta complessità, anche con contratti a lungo termine a prezzo determinato Il Gruppo fornisce prodotti, sistemi e servizi particolarmente complessi in ragione del loro avanzato contenuto tecnologico, anche con contratti a lungo termine a prezzo determinato onnicomprensivo. Le condizioni contrattuali generalmente includono livelli sfidanti di requisito e tempi stringenti di esecuzione, il cui mancato rispetto può determinare penali, oltre a responsabilità di prodotto e pretese risarcitorie non pienamente coperte dalle assicurazioni. Rispetto a tali responsabilità, acquisiscono in prospettiva crescente rilevanza le applicazioni di intelligenza artificiale. Inoltre, un incremento non previsto dei costi sostenuti nell'esecuzione del contratto, anche a fronte dell'accadimento di eventi incerti, potrebbe determinare una riduzione della redditività. Rilevano, al riguardo, anche gli effetti delle fasi di mercato caratterizzate da carenza o discontinuità di offerta di servizi e beni (commodity energetiche incluse) necessari per la produzione e la delivery al cliente, fenomeni inflattivi, con conseguenti maggiori tempi e costi di esecuzione a carico dell'Azienda. Tali dinamiche – che possono essere determinate, accelerate o acuite dal deteriorarsi dei rapporti istituzionali e commerciali tra Stati sovrani o dall'instaurarsi di conflitti bellici – possono incidere anche sulla competitività dell'offerta aziendale per l'acquisizione di ulteriori contratti di lunga durata, nonché di nuovi clienti.	Leonardo, sin dalla fase di offerta commerciale e con cadenza regolare durante l'esecuzione contrattuale, prende in considerazione i principali parametri economici e finanziari dei progetti per valutarne le performance ed effettua la gestione dei rischi nel corso dell'intero ciclo di vita, attraverso l'identificazione, valutazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi con definizione e gestione di appropriate contingency, a protezione dei margini economici dei progetti stessi. La gestione dei rischi è supportata da dedicati Risk Manager nei team di progetto. Il Gruppo è impegnato in un percorso finalizzato al miglioramento continuo della propria efficienza industriale e della propria capacità di rispettare le specifiche dei clienti. Con riferimento alle commodity energetiche, il Gruppo persegue con costanza una strategia volta alla ottimizzazione di acquisti e utilizzi delle risorse.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
I rischi di esecuzione dei contratti, connessi a responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi, dipendono anche dalla catena di fornitura e subfornitura Il Gruppo acquista, in proporzioni molto rilevanti rispetto alle sue vendite, servizi e prodotti industriali, materiali e componenti, equipaggiamenti e sottosistemi: quindi, può incorrere in responsabilità verso i propri clienti per rischi operativi, legali o economici imputabili a soggetti terzi, che agiscono in qualità di fornitori o subfornitori. La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali potrebbe comportare difficoltà a mantenere standard di qualità e rispettare le tempistiche di consegna. Il profilo di rischio dei fornitori – in prevalenza piccole e medie imprese – può registrare deterioramenti anche repentini durante le congiunture economiche sfavorevoli, in presenza di tensioni geopolitiche e conflitti e nelle fasi di ripresa convulsa, anche per il presentarsi di shortage e discontinuità nelle disponibilità di beni e servizi, colli di bottiglia e ricadute inflattive sull'economia reale, <i>in primis</i> su materie prime e commodity energetiche. Inoltre, acquisizioni da parte di terzi di fornitori rilevanti per il Gruppo potrebbero modificare le condizioni dei rinnovi contrattuali, con costi o tempi di minore convenienza per l'Azienda.	Leonardo ha intrapreso da alcuni anni il proprio percorso di rafforzamento e valorizzazione della filiera, facendo leva su un rapporto di partnership trasparente e sostenibile con le eccellenze della propria Supply Chain, per dare vita a un ecosistema industriale più innovativo, integrato e resiliente. Oltre alle iniziative già in essere o concluse (LEAP, ELITE Leonardo Lounge), l'Azienda ha definito un insieme di principi e regole per l'assessment dei fornitori strategici, specificamente orientato allo sviluppo e alla crescita della Supply Chain in un'ottica di sostenibilità nel lungo termine (Leonardo Assessment and Development for Sustainability).
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Al Gruppo è richiesto di soddisfare obblighi di offset, diretto o indiretto, in determinati Paesi Nel settore dell'Aerospazio e della Difesa, alcuni clienti istituzionali internazionali richiedono l'applicazione di forme di compensazione industriale connesse all'affidamento dei contratti con requisiti, talora sfidanti, collegati alle politiche di sviluppo del Paese di riferimento. Pertanto, il Gruppo può assumere obbligazioni di offset che richiedono acquisti o supporto manifatturiero locali, trasferimento di tecnologie e investimenti in iniziative industriali presso il Paese del cliente. L'inadempimento delle obbligazioni di offset può esporre a penalità e, nel caso limite, impedire al Gruppo di partecipare alle procedure di affidamento dei contratti presso i Paesi interessati.	Il Gruppo gestisce i rischi di offset mediante apposite analisi attuate fin dalla fase di offerta nell'ambito dei team di progetto, ove è presente la figura dell'offset manager divisionale. Per gli adempimenti di offset, l'eventuale ricorso a terze parti è preceduto dalle attività di due diligence, condotte secondo le best practice internazionali di riferimento. Leonardo attraverso un'unità organizzativa dedicata a livello centrale provvede all'indirizzo e alla supervisione delle attività di offset.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Disponibilità sul mercato di chip, componenti elettronici e materie prime critiche La produzione di chip e componenti elettronici – di notevole importanza per le applicazioni industriali, in special modo per quelle ad alta tecnologia – è tuttora polarizzata su pochi Paesi, per lo più esterni all'Unione Europea. Tali beni continuano a essere caratterizzati da lunghi tempi di fornitura come conseguenza, prima, dei picchi di domanda generatisi a partire dai lockdown del COVID-19 e, poi, della convulsa e talora discontinua ripresa post-pandemia, successivamente impattata anche dall'insorgere del conflitto russo-ucraino e dalle conseguenti contrapposizioni tra Paesi. Le materie prime critiche e strategiche, terre rare incluse, rappresentano un fattore abilitante decisivo tanto per le tecnologie di determinati settori produttivi quanto per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, oltre alle iniziative alla base del Green Deal europeo. La maggior parte delle materie prime critiche rilevanti per il settore Aerospazio e Difesa non risulta direttamente reperibile in Europa, quanto piuttosto in altri Paesi principalmente non NATO/UE. Disponibilità e produzione sono talvolta concentrate in un singolo Paese, che può quindi orientare l'equilibrio tra domanda e offerta globale, con ricadute sui prezzi di mercato e/o sulla disponibilità del bene, in particolare in scenari connotati da criticità geopolitiche, dal deteriorarsi dei rapporti istituzionali e commerciali tra Stati sovrani o dall'instaurarsi di conflitti bellici. Infine, per molti di tali materiali, il recupero dal fine vita dei prodotti e il riciclo non sono ancora sviluppati nel settore come fattori di resilienza.	Leonardo, oltre a monitorare i fabbisogni prospettici delle forniture, partecipa a tavoli di lavoro internazionali come quelli europei, IAE, EDA e NATO, volti a far convergere gli interessi sia degli Stati (supportando la definizione di raccomandazioni per i Paesi membri), sia delle aziende e delle filiere coinvolte, per favorire l'individuazione di strategie comuni di mitigazione del rischio. Leonardo ha inoltre intrapreso azioni volte a migliorare l'efficienza dell'impiego di risorse (favorendo, per esempio, meccanismi di circolarità), già a partire dalle fasi di ricerca tecnologica e di progettazione sostenibile dei prodotti. Leonardo promuove filiere circolari per i materiali strategici, che mediante il riciclo per l'uso interno o esterno di materie prime seconde riducano i costi dei materiali e migliorino la resilienza delle produzioni.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento La recuperabilità dei valori iscritti ad attività immateriali (tra cui l'avviamento e i costi di sviluppo) è legata al realizzarsi dei piani futuri e dei business plan dei prodotti di riferimento che, in particolare nel caso di sviluppi di lunga durata, possono vedere mutare le esigenze dei clienti e il contesto competitivo, considerata anche la velocità dell'innovazione tecnologica	Il Gruppo attua una politica di monitoraggio e contenimento degli importi capitalizzati tra le attività immateriali, con particolare riferimento ai costi di sviluppo, e monitora costantemente l'andamento delle performance rispetto ai piani previsti, attuando le azioni correttive necessarie qualora si evidenzino trend sfavorevoli. Tali aggiornamenti si riflettono negli impairment test.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
L'indebitamento del Gruppo potrebbe condizionare la strategia Il livello di indebitamento, oltre a impattare la redditività per effetto degli oneri finanziari connessi, potrebbe condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa. Strette monetarie da parte delle banche centrali potrebbero rendere più onerosi sia i nuovi finanziamenti sia l'indebitamento corrente a tasso variabile. Eventuali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.	Leonardo, nel garantire una struttura solida e bilanciata tra fonti e impieghi aziendali, continua a perseguire la riduzione del proprio indebitamento, attraverso la costante attenzione alla generazione di cassa, che viene impiegata, nella strategia finanziaria disciplinata del Gruppo, a parziale riduzione delle esposizioni in essere.

RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il merito di credito è legato anche al giudizio emesso dalle società di credit rating Alle emissioni obbligazionarie di Leonardo è attribuito un credit rating finanziario a medio termine da parte delle agenzie internazionali. Un'eventuale riduzione del merito di credito assegnato al Gruppo, anche come conseguenza successiva al mutato rating del Paese di appartenenza, potrebbe limitare fortemente la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento, oltre a incrementare gli oneri finanziari sostenuti sui prestiti, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di business e sui risultati economico-finanziari. La credibilità finanziaria di Leonardo, inoltre, è legata alle performance di sostenibilità conseguite rispetto agli obiettivi fissati dalle fonti di finanziamento ESG-linked.	Il Gruppo continua a impegnarsi per ridurre l'indebitamento. Le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite nell'ambito del Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominata in USD e GBP Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi e dei propri costi in valute differenti dall'euro (principalmente in dollari e sterline). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo). Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti in particolare nel Regno Unito, in Polonia e negli Stati Uniti: ciò potrebbe determinare, in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).	Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato. Inoltre, nelle attività di finanziamento intercompany in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.
RISCHI PRINCIPALI	AZIONI
Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti, oltre che ad altri piani minori in Europa Nei piani pensionistici dei dipendenti che operano principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti, il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri. In tali Paesi i fondi pensione cui partecipa il Gruppo investono le proprie risorse in attività a servizio dei piani pensionistici (titoli azionari, obbligazionari ecc.) che potrebbero non essere sufficienti a coprire i benefici promessi, soprattutto in presenza di forti variabilità di mercato. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere tra le passività un importo pari al relativo deficit con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.	I piani e le strategie di investimento dei fondi pensione sono monitorati costantemente dal Gruppo. Le azioni correttive in caso di deficit sono tempestivamente attuate.

PIANO INDUSTRIALE

Come già illustrato nel paragrafo “Trend e visione”, il settore AD&S sta attraversando una fase di profondo mutamento, con uno scenario competitivo sempre più sfidante in termini di assetti industriali e capacità tecnologiche disponibili. In particolare, in un contesto in cui si continuano a registrare cambiamenti epocali, con un forte aumento di conflitti e crisi globali, il settore della Difesa sta subendo profondi cambiamenti, a partire da tre sfide particolarmente significative.

1. **La Difesa è sempre più basata sui byte, oltre che sui bullet** - Il campo di battaglia è cambiato, muovendosi sempre più verso una combinazione di sistemi tradizionali e avanzati, di tecnologie digitali, applicazioni satellitari e droni.
2. **Dalla Difesa convenzionale al concetto più ampio di “sicurezza globale”** - I conflitti regionali portano significative ripercussioni sulla sicurezza globale, con impatti sulla sicurezza energetica, alimentare, sociale, informatica e delle infrastrutture, rendendo sempre più necessario un monitoraggio costante della situazione.
3. **La sicurezza come tema continentale piuttosto che nazionale** - Nessun Paese europeo può vantare una sufficiente autonomia e l'attuale frammentazione delle spese per la Difesa rende l'Europa sempre più debole. L'accelerazione del progresso tecnologico e il rapido susseguirsi di eventi senza precedenti nell'equilibrio geopolitico globale richiedono non solo un incremento degli investimenti, ma in primo luogo una maggiore sinergia, anche attraverso la standardizzazione e l'interoperabilità delle piattaforme.

Sulla base di questi concetti chiave che costituiscono le linee guida del Piano Industriale presentato a marzo 2024, Leonardo sta costantemente rafforzando il proprio posizionamento, attraverso un processo di evoluzione del portafoglio prodotti, di continua innovazione tecnologica e di sostenibilità del proprio business, operando come catalizzatore verso una nuova difesa europea. Per raggiungere questo obiettivo, l'Azienda sta lavorando su una duplice postura strategica:

- › rafforzare il core business attraverso una sempre maggiore focalizzazione, al fine di assicurare l'efficacia ed efficienza del nostro portafoglio prodotti, sia tramite lo sviluppo di nuovi prodotti digitalizzati, già pronti per le sfide future, sia tramite l'aumento di competitività del portafoglio esistente, garantendone l'interoperabilità, la resilienza e la sicurezza;
- › prepararsi al futuro investendo nelle nuove tecnologie e mercati emergenti, anche grazie alla realizzazione di grandi alleanze industriali, nell'ottica di contribuire sempre più alla sovranità europea, espandendo al contempo il proprio footprint geografico.

Tale nuova postura guiderà Leonardo nella sua evoluzione, mirando a diventare:

- › **Elicotteri** - leader globale nel settore civile e key player in quello militare, attraverso l'upgrade del portafoglio prodotti, l'adozione di nuove tecnologie e l'esplorazione di partnership strategiche;
- › **Elettronica** - player globale, leader europeo e catalizzatore della cooperazione europea, facendo leva sugli spillover tecnologici del GCAP, sulle alleanze/joint venture nei differenti domini e su un portafoglio prodotti ottimizzato, con una presenza distintiva negli Stati Uniti;
- › **Velivoli** - leading player nei programmi di cooperazione internazionale (combat aircraft di nuova generazione e UAV), prodotti proprietari all'avanguardia e servizi di training avanzati;

- › **Aerostrutture** - supplier di riferimento grazie alla ripresa del mercato e all'eccellenza operativa, in grado di crescere ulteriormente attraverso la diversificazione e partnership strategiche;
- › **Cyber & Sicurezza** - key player europeo nella cyber security, nelle Secure Digital Platform e nelle Mission Critical Communication, con una value proposition technology-based focalizzata su Difesa, Spazio e Organizzazioni Strategiche Nazionali;
- › **Spazio** - leader europeo nei segmenti a elevato valore aggiunto, facendo leva sulle capability dell'intero Gruppo e della Space Alliance, al fine di offrire soluzioni end-to-end digitalmente avanzate che offrano vantaggi sempre maggiori al cliente finale.

Per realizzare tale visione, Leonardo ha quindi definito un percorso articolato su tre direttrici, mappando un arsenale di iniziative in grado di sprigionare il pieno potenziale di tutti i suoi business:

- › garantire la **crescita organica** e il processo di innovazione attraverso effort mirati in R&D, una massiccia digitalizzazione delle soluzioni e delle operazioni, nonché un maggiore orientamento al cliente e all'eccellenza del servizio;
- › **aumentare l'efficienza aziendale** attraverso la razionalizzazione/focalizzazione del business e dei prodotti, ottimizzando ingegneria e manufacturing e garantendo un maggior efficientamento dell'intero Gruppo, riducendo i costi di Corporate e procurement;
- › complementare la crescita attraverso **iniziative inorganiche**, principalmente tramite operazioni di M&A e alleanze internazionali per assicurare autonomia tecnologica della difesa e sicurezza europee.

OBIETTIVI E PIANO DI SOSTENIBILITÀ

CATEGORIA	KPI	BASELINE		RISULTATO 2024	TARGET		SDG/TEMI MATERIALI
		ANNO	VALORE		ANNO	VALORE	
GOVERNANCE 	Rinnovo/mantenimento annuale della certificazione ISO 37001:2016 Anti-Bribery Management System	na	na	Rinnovata	2024	rinnovo	Integrità nel business, compliance e anticorruzione Tutela dei diritti umani 
					2025	mantenimento	
					2026	mantenimento	
PEOPLE 	% di donne sul totale assunzioni	na	na	24,1%	2025	32%	Diversità, equità e inclusione Sviluppo delle competenze, attrazione dei talenti e benessere dei dipendenti   
	% di donne sul totale delle assunzioni in area STEM	na	na	23,2%	2025	30%	
	% di donne nei livelli dirigenziali	na	na	17,7%	2025	20%	
	% di donne sul totale dei dipendenti	na	na	20,3%	2025	20%	
	% di donne nei piani di successione	na	na	30%	2025	27%	
PLANET 	% di riduzione di energia elettrica prelevata da rete esterna ^I	2019	0,050 kWh/€	0,038 (-23%)	2025	-10%	Cambiamento climatico Gestione delle risorse naturali e biodiversità Impatto ambientale dell'utilizzo dei materiali e circolarità     
	% di riduzione delle emissioni di CO _{2e} di Scope 1 + Scope 2 (market-based) ^{III}	2020	423 kt CO _{2e}	240 kt CO _{2e} (-43%)	2030	-53%	
	% di riduzione dei prelievi idrici ^{II}	2019	5.653 ML	4.492 ML (-21%)	2030	-25%	
	% di riduzione della quantità di rifiuti prodotti ^{III}	2019	38.499 t	32.555 t (-15%)	2030	-15%	
	% di riduzione delle emissioni di CO _{2e} di Scope 3 downstream per ora di volo equivalente	2020	1,94 tCO _{2e} /Fh _e	1,25 tCO _{2e} /Fh _e (-36%)	2030	-52%	
PROSPERITY 	% di fornitori per emissione con obiettivi "science-based"	na	na	12%	2028	58%	Catena di fornitura sostenibile Creazione di valore per la società Ricerca e Sviluppo, innovazione e tecnologie avanzate     
	Numero di fornitori chiave ai quali erogare formazione su temi di sostenibilità	na	na	198	2027	≥ 500	
	% (in valore) delle principali nuove gare assegnate che includono criteri o richieste ESG ^{IV}	na	na	20%	2028	> 70%	
	% di aumento della potenza di calcolo <i>pro capite</i> ^V	2020	198 Gflops/Dip. ITA	222 Gflops/Dip. ITA +12%	2025	+40%	
	% di aumento della capacità di archiviazione <i>pro capite</i> ^V	2020	874 Gbyte/Dip. ITA	1.425 Gbyte/Dip. ITA +63%	2025	+40%	

^I Riduzione calcolata come rapporto sui ricavi.

^{II} Riduzione in valore assoluto dei prelievi idrici provenienti da acquedotto e pozzi.

^{III} Riduzione in valore assoluto.

^{IV} Calcolato su gare con valore >1M€ gestite su portale LDO. Non include DRS.

Divisione Elettronica di Leonardo UK e gli acquisti locali da parte di controllate estere.

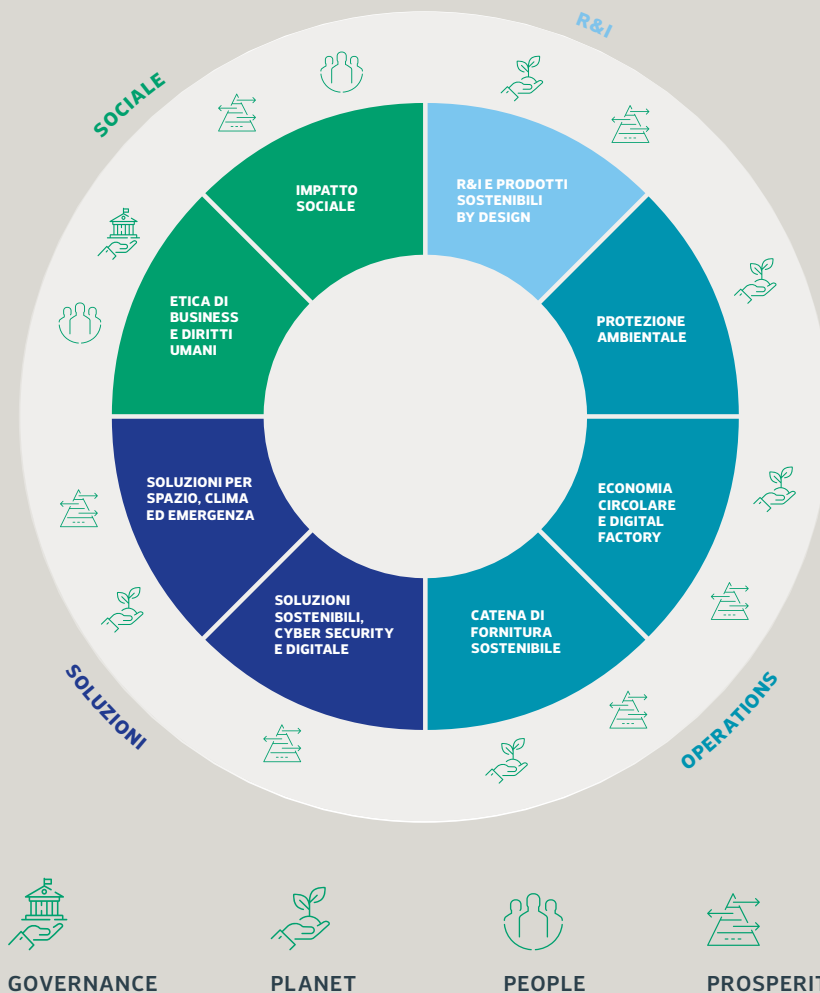
^V Calcolato come numero di flop e byte in relazione ai dipendenti in Italia.

Gli obiettivi di sostenibilità sono stati fissati da Leonardo sulla base di valutazioni correnti all'epoca della loro definizione, tenendo conto delle situazioni politiche in diverse aree geografiche, delle dinamiche geopolitiche, della supply chain e dell'economia globale, facendo salvi eventuali ulteriori significativi eventi non prevedibili all'epoca in cui gli obiettivi sono stati fissati.

Guidati dall'integrazione sempre più profonda della sostenibilità nel business e dalle priorità individuate attraverso l'analisi di materialità, gli obiettivi di sostenibilità definiti da Leonardo coprono diverse dimensioni, dalla governance all'impegno climatico e ambientale, dall'impatto sociale alla digitalizzazione, con specifici target e relativi KPI di monitoraggio per ciascun ambito. Nel 2024, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno sul clima, includendo la sostenibilità della catena di fornitura, con nuovi obiettivi di decarbonizzazione – validati a marzo da SBTi – e sulla certificazione dei processi gestionali sull'anticorruzione. In merito a quest'ultima, Leonardo ha raggiunto l'obiettivo fissato per il 2024, ottenendo a luglio il rinnovo della certificazione ISO 37001:2016.

Il Piano di Sostenibilità

Il Piano di Sostenibilità è stato definito per la prima volta nel 2021 con l'obiettivo di tradurre la visione e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo in progetti e iniziative misurabili nel breve, medio e lungo periodo, utilizzando un approccio data-driven per misurare la performance attraverso specifici KPI ESG monitorati, anche ai fini del raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità. La robustezza, coerenza e consistenza dei dati ESG sono assicurate da un processo, totalmente digitalizzato, di raccolta e verifica di tipo bottom-up. Il Piano è sottoposto a revisione e aggiornamento annuale funzionale a indirizzare al meglio la strategia e a un processo di controllo di gestione, basato su piattaforme digitali, che fornisce un quadro strutturato delle performance. Tale processo di controllo permette di prendere decisioni informate e di indirizzare gli investimenti in maniera mirata lungo tutta la catena del valore. Il 2024 ha inaugurato il nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028, approvato dal vertice a marzo e integrato nel Piano Industriale. In allineamento alla visione e al posizionamento strategico del Gruppo, il Piano di Sostenibilità mira sempre più a valorizzare e sviluppare prodotti e soluzioni che contribuiscano alla sicurezza globale attraverso la protezione di comunità, istituzioni, infrastrutture e Pianeta. Sulla base di un framework condiviso, il Piano raccoglie i 100 progetti del Gruppo a maggior impatto distribuiti su otto cluster lungo tutta la catena del valore, con focus su specifiche priorità come ecodesign per lo sviluppo di nuovi prodotti, decarbonizzazione, protezione dell'ambiente, circolarità e Life Cycle Assessment (LCA), catena di fornitura sostenibile, prodotti e soluzioni sostenibili, e impatto sociale. Coerentemente con il DNA dell'Azienda, nel Piano di Sostenibilità la digitalizzazione assume un ruolo centrale, sia attraverso progetti che abilitano la transizione – come il potenziamento del supercomputer davinci-1, infrastruttura alla base di molte delle soluzioni offerte da Leonardo con impatti positivi sulla sostenibilità – sia attraverso progetti di virtualizzazione ed efficientamento dei processi aziendali, che producono benefici in termini di consumo di risorse, decarbonizzazione ed efficacia di attività chiave come l'addestramento, la progettazione e la manutenzione delle soluzioni del Gruppo.



AVANZAMENTO PIANO PER CLUSTER

GOVERNANCE 	Etica di business e diritti umani - Il cluster mira a garantire una conduzione responsabile del business attraverso il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione, controllo e remediation su temi chiave come corruzione e diritti umani. Tra le iniziative principali del 2024, Leonardo ha ottenuto il rinnovo della certificazione dei propri sistemi di gestione dell'anticorruzione secondo la norma ISO 37001:2016 e proseguito l'impegno nel formare e sensibilizzare i propri dipendenti sui rischi legati alla trade compliance, coinvolgendo oltre 9.000 dipendenti in più di 15.000 ore di formazione.
PEOPLE 	Impatto sociale - Raccoglie i progetti volti a creare valore per le persone del Gruppo, la società e i territori in cui opera Leonardo, tra cui il Piano Strategico per la parità di genere. Nel 2024 sono state sviluppate numerose iniziative per diffondere la cultura della sostenibilità, promuovere le discipline STEM e favorire diversità, equità e inclusione (DE&I). A luglio, è stata conseguita la Certificazione UNI/PdR 125:2022 per Leonardo SpA. Sono state potenziate attività di formazione ed engagement sulla sostenibilità e sulle tematiche DE&I – come la survey cui hanno risposto oltre 14.000 persone –, iniziative per la genitorialità e legate al welfare e al wellbeing, oltre alle attività volte alla promozione delle materie STEM a supporto del sistema educativo e del territorio. Tra queste, il progetto Costellazione Leonardo, realizzato in collaborazione con Il Cielo Itinerante e altre 10 associazioni che si occupano di cambiamento sociale condividendo i saperi Leonardo e ospitando presso i siti italiani bambine/i. La creazione di valore condiviso per le comunità in prossimità dei siti produttivi si è consolidata anche grazie alle attività organizzate con Plastic Free e alla collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare ETS, per la raccolta delle eccedenze alimentari delle mense.
PLANET 	Protezione ambientale - Racchiude tutti i progetti mirati all'efficientamento nel consumo di risorse delle operation, al miglioramento delle performance industriali, alla decarbonizzazione delle attività produttive, in linea con i target SBTi. Nel 2024 sono proseguite le iniziative di efficientamento dei consumi elettrici, tra cui l'installazione dell'illuminazione LED, e di riduzione del consumo idrico, attraverso la circolarità e l'ottimizzazione e revamping delle reti di approvvigionamento, ottenendo anche una riduzione dei rifiuti liquidi, che hanno permesso di risparmiare rispettivamente 24 GWh di prelievi di energia elettrica da rete e oltre 130 Megalitri di prelievi idrici all'anno. Sono state avviate le attività propedeutiche all'eliminazione graduale del cromo esavalente da 84 linee produttive, in linea con le richieste della normativa europea REACH. Economia circolare e digital factory - Raggruppa iniziative finalizzate a favorire la transizione verso un modello economico circolare, puntando sulla trasformazione del sistema produttivo verso la "fabbrica del futuro", tra digitalizzazione e automazione. Un esempio di trasformazione dei sistemi produttivi è NEMESI, con la prima smart factory applicata a un'intera linea produttiva completata nel 2024 nello stabilimento della Divisione Aerostrutture a Pomigliano. Con progetti di ricerca e sviluppo che ci collocano primi in Italia, prosegue l'implementazione della filiera circolare delle fibre di carbonio per applicazione su aerostrutture. È stato avviato il primo progetto di LCA di un elicottero allo scopo di definire una metodologia efficace per mappare e monitorare gli impatti ambientali lungo la catena del valore, permettendo in futuro di ottimizzarne il ciclo di vita.

>>

<<

PROSPERITY



Ricerca e innovazione e prodotti sostenibili by design - Parte integrante del DNA tecnologico e innovativo del Gruppo, questo cluster raggruppa progetti di ricerca e sviluppo di processi e soluzioni sostenibili, dalla riduzione degli impatti ambientali delle operation allo studio di nuovi prodotti e soluzioni con minore impronta carbonica. Tra questi, rientrano progetti di ricerca europei, quali il Next Generation Civil TiltRotor che ha effettuato il primo ground run nel 2024, e lo sviluppo di tecnologie tra cui innovativi sistemi di simulazione per progettazione, addestramento e manutenzione in ambito velivolistico, alcune delle quali già utilizzate per rafforzare l'offerta formativa della International Flight Training School, di cui Leonardo è partner.

Catena di fornitura sostenibile - Il cluster mira a coinvolgere i fornitori per espandere l'impegno di Leonardo verso la sostenibilità lungo tutta la catena del valore. Racchiude le iniziative di collaborazione, sviluppo e formazione dei fornitori – in buona parte PMI – su trasformazione digitale, sicurezza cyber e responsabilità sociale e ambientale. Nel 2024 sono state avviate attività di formazione interna atte a coinvolgere i fornitori nella definizione dei loro obiettivi di decarbonizzazione science-based, che rientra tra gli obiettivi di Leonardo validati da SBTi.

Soluzioni sostenibili, cyber security e digitale - Promuove le soluzioni del Gruppo che contribuiscano allo sviluppo sostenibile attraverso tecnologie a minore impatto ambientale, la protezione cibernetica di persone e infrastrutture critiche e la promozione della transizione digitale come abilitatore di sostenibilità. Tra queste rientra la progressiva virtualizzazione di servizi ai clienti che Leonardo ha effettuato in ambito velivolistico, attraverso la collaborazione da remoto e il training online che hanno ridotto tempi e impatti ambientali e aumentato l'efficacia e la tempestività del supporto ai clienti. L'upgrade del supercomputer davinci-1 ha l'obiettivo di aumentare capacità computazionale e di archiviazione, mitigando il relativo incremento dei consumi energetici, essenziale per un'offerta sempre più ampia di soluzioni per la sostenibilità.

Soluzioni per Spazio, clima ed emergenza - Promuove soluzioni che tutelino le persone e il Pianeta attraverso il monitoraggio e l'analisi di clima e risorse naturali, la tutela delle infrastrutture e le soluzioni per la gestione delle emergenze. Vi sono anche lo Space Situational Awareness per lo studio della sicurezza e sostenibilità dello Spazio, i programmi di monitoraggio del cambiamento climatico e lo sviluppo di piattaforme digitali per il coordinamento di interventi in situazioni di emergenza e di calamità, cui Leonardo contribuisce a livello europeo anche con ruoli di leadership, come nel caso del Copernicus Emergency Management Service. Nel 2024 si sono aggiunti importanti progetti nazionali e internazionali, come IRIDE, sistema end-to-end costituito da una costellazione di satelliti LEO (Low Earth Orbit), infrastrutture operative di terra e servizi geospaziali che offriranno un contributo chiave al global monitoring per PA e privati.

GLOBAL SECURITY

La sicurezza è tornata a essere un tema centrale nelle agende di molti Paesi, e i relativi investimenti sono aumentati, con l'obiettivo primario di proteggere gli elementi costitutivi della nostra società: persone, istituzioni, risorse naturali, clima, territori, infrastrutture. Come già descritto nel paragrafo dedicato al Piano Industriale, l'evoluzione dello stesso concetto di difesa verso un'esigenza di sicurezza globale, che abbraccia più domini e diversi ambiti, come per esempio quello energetico, alimentare o cibernetico, spinge inoltre le aziende del settore AD&S a progettare e offrire soluzioni sempre più integrate, multi-dominio e digitali, che hanno impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale e sociale.

Leonardo ha individuato il tema come una priorità sia per il business sia in termini di materialità dei relativi impatti, rischi e opportunità¹⁶. Il beneficio delle soluzioni offerte dal Gruppo nell'ambito della protezione dei territori, delle infrastrutture e dei cittadini, come anche nell'ambito della gestione delle emergenze, è riconosciuto, anche dagli stakeholder, come l'impatto più rilevante generato da Leonardo sulla società, coerentemente con purpose e strategia. Al tempo stesso, la disruption tecnologica che sta investendo il settore AD&S pone un forte tema di crescente concorrenza, anche al di fuori degli ambiti e attori tradizionali. Un elemento su cui Leonardo si sta preparando per sfruttarne appieno le opportunità.

Le soluzioni offerte e sviluppate da Leonardo includono le più innovative soluzioni di global monitoring che, integrando dati e informazioni in tempo reale da diverse fonti e molteplici domini, e analizzandoli con algoritmi di AI, rafforzano la capacità di prevenire, rispondere e gestire eventuali crisi in scenari sempre più complessi. Tale abbondanza di dati e la presenza in portafoglio di tecnologie in ogni dominio rendono le soluzioni di Leonardo fondamentali anche per applicazioni verticali che generano impatti positivi sullo sviluppo sostenibile della società¹⁷.

Inoltre, le soluzioni che il Gruppo offre nell'ambito dell'analisi, monitoraggio e gestione delle risorse naturali, della biodiversità e dei fenomeni meteorologici e climatologici, nonché l'impegno di Leonardo nel ridurre l'impatto ambientale del settore dell'aviazione attraverso lo sviluppo e adozione di tecnologie sempre più efficienti e sostenibili, hanno un ruolo centrale nel preservare il Pianeta e i suoi ecosistemi¹⁸. Nello sviluppo di queste soluzioni innovazione e digitalizzazione sono elementi centrali: l'aumento della capacità di calcolo unita a una crescente sicurezza dei sistemi informatici consente di potenziare la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati, per virtualizzare e simulare intere fasi del ciclo di vita di prodotti e servizi e per aumentare la capacità di comprendere il contesto in cui operiamo e di predire scenari futuri, elementi chiave per favorire la crescita sostenibile della società.

¹⁶ Per dettagli sugli esiti dell'analisi di doppia materialità, si veda il paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

¹⁷ Tra queste, assumono rilevanza primaria la gestione e la prevenzione delle emergenze naturali e antropiche attraverso strumenti satellitari, sensori a terra, velivoli in allestimento antincendio (come il C-27J Fire Fighting) o elicotteri per operazioni Search and Rescue; la gestione sicura della mobilità aerea o urbana tramite sistemi di ottimizzazione del traffico, con benefici anche in termini di emissioni carboniche; la protezione di asset strategici, dalle infrastrutture marittime e terrestri monitorate tramite applicazioni satellitari fino alla tutela degli asset spaziali attraverso le tecnologie di Space Situational Awareness.

¹⁸ Per dettagli sulle soluzioni offerte si vedano i capitoli "Risultati e outlook di settore" e "Informazioni ambientali".

GUIDANCE 2025

Le attese per il 2025, in linea con le sfide in cui il Gruppo Leonardo si trova a operare, confermano il percorso di crescita sostenibile avviato nel Piano Industriale 2024-2028, con il progressivo rafforzamento del posizionamento competitivo sui mercati domestici e internazionali supportato dall'aumento della redditività e della generazione di cassa.

Sulla base delle correnti valutazioni degli impatti della situazione geopolitica anche sulla supply chain, sui livelli inflattivi e sull'economia globale, fatti salvi eventuali ulteriori significativi effetti, Leonardo prevede per il 2025:

- › **livello di nuovi ordinativi che si attestano a circa €mld. 21**, in linea con l'ottima performance registrata nel 2024. Per il 2025 si prevede l'ulteriore rafforzamento del core business trainato dalla crescita di ordinativi su Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Elicotteri e su piattaforme proprietarie di Velivoli, a conferma dei successi commerciali e del buon posizionamento dei prodotti, delle tecnologie e delle soluzioni del Gruppo, e della capacità di presidiare efficacemente i mercati chiave;
- › **ricavi per circa €mld. 18,6**, in crescita rispetto al 2024 grazie all'apporto delle attività già a portafoglio ordini, che nel 2024 ha raggiunto il valore record di circa €mld. 44, grazie anche al graduale superamento delle difficoltà riscontrate nella catena di fornitura, nonché dei nuovi ordinativi;
- › **redditività in aumento, con EBITA di circa €mil. 1.660**, sostenuta dalla crescita dei volumi e dalla conferma di ottimi livelli di redditività nelle principali aree di business. La previsione riflette anche la progressiva ripresa del business delle Aerostrutture conseguente all'incremento di consegne richiesto da Boeing;
- › **FOCF di circa €mil. 870**, con il business difesa e governativo che garantisce una solida generazione di cassa e più che compensa l'assorbimento di cassa in Aerostrutture in graduale miglioramento;
- › **indebitamento netto di Gruppo di circa €mld. 1,6**, in diminuzione grazie all'incremento della generazione di cassa e agli incassi rivenienti dalla cessione del business Underwater Armaments & Systems e al netto dell'erogazione dei dividendi a € 0,52 per azione, di operazioni di M&A per circa €mil. 500, della remunerazione agli azionisti adottata da Leonardo DRS, di nuovi contratti di leasing e altri movimenti minori.

Di seguito la tabella riepilogativa:

	Valori bilancio 2024	Guidance 2025 (*)
Ordini (€mld.)	20,9	ca. 21
Ricavi (€mld.)	17,8	ca. 18,6
EBITA (€mil.)	1.525	ca. 1.660
FOCF (€mil.)	826	ca. 870
Indebitamento netto di Gruppo (€mld.)	1,8	ca. 1,6

(*) Assumendo un valore del cambio €/USD a 1,08 ed €/GBP a 0,86.

La Guidance 2025 non include la contribuzione del business Underwater Armaments & Systems (UAS) deconsolidato dal 2025.

RISULTATI DEL GRUPPO E SITUAZIONE FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL 2024	48
INDICATORI DI PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ	55

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL 2024

L'andamento economico-finanziario dell'esercizio conferma la solida performance del Gruppo, con una significativa crescita dei volumi, una buona redditività e un andamento positivo in termini di generazione di cassa. Al fine di rendere maggiormente confrontabile l'andamento gestionale del Gruppo, i dati dell'esercizio comparativo vengono forniti nella presente relazione anche nella versione Proforma, includendo il contributo del Gruppo Telespazio, consolidato integralmente a partire dal 1° gennaio 2024.

Gli ordini raggiungono gli €mld. 20,9, in assenza di grandi ordinativi, a conferma del consolidato posizionamento industriale del Gruppo nei business in cui opera e del buon contesto di mercato, con una crescita strutturale in tutti i settori, anche supportata dalla crescente domanda per difesa e sicurezza. Particolarmente buona la performance dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

In significativo incremento anche i ricavi, pari a €mld. 17,8 (+11,1% rispetto al dato Proforma dell'esercizio comparativo), per effetto della lavorabilità del portafoglio ordini e del graduale superamento delle difficoltà riscontrate nella catena di fornitura. La sostenibilità della crescita, osservabile in quasi tutti i settori, è trainata dalle ottime performance commerciali e dagli investimenti effettuati dal Gruppo.

Il risultato operativo (EBITA), pari a €mil. 1.525 (+12,9% rispetto al dato Proforma dell'esercizio comparativo), è in linea con le aspettative e con il percorso previsto dal Piano Industriale di Leonardo, a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese. A partire dal presente esercizio, Leonardo ha rivisitato la composizione dell'EBITA con riferimento al risultato delle partecipate considerate strategiche, dal quale sono stati esclusi gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici di natura non ricorrente, eccezionali o estranei alla gestione ordinaria, in linea con l'approccio già applicato alle società consolidate integralmente. Di conseguenza, i dati dell'esercizio comparativo vengono forniti nella versione restated.

Al netto di tale rivisitazione, il risultato operativo dell'esercizio conferma le Guidance 2024 rese note a marzo 2024 ed evidenzia un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (€mil. 1.452 rispetto agli €mil. 1.326 del dato Proforma relativo al 2023). Nello specifico, la solida performance del segmento Difesa e Sicurezza, in particolare l'Elettronica, e l'accelerazione del piano di saving più che compensano l'effetto di alcuni fattori esterni negativi sia sull'andamento delle Aerostrutture sia sul segmento manifatturiero dello Spazio.

In netto miglioramento anche il Free Operating Cash Flow dell'esercizio (+26,7% rispetto al dato Proforma dell'esercizio comparativo), in linea con le attese, che ha determinato un conseguente riflesso positivo sull'indebitamento netto di Gruppo, in calo del 22,7% rispetto al periodo a confronto, nonostante il pagamento di un dividendo raddoppiato.

Key Performance Indicator (KPI)

Di seguito vengono esposti i KPI del periodo e le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo (per la definizione degli indici si rimanda al capitolo "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'"). Gli approfondimenti per Settori di business sono trattati nella specifica sezione dedicata al trend di ciascun settore di attività.

Al fine di offrire una visione integrata dell'andamento gestionale di Leonardo nei settori in cui opera, a partire dal presente esercizio il Gruppo ha rivisitato la composizione dell'EBITA per uniformare il trattamento dei risultati economici delle partecipate strategiche a quello delle società controllate. Nello specifico, dalla quota di competenza del risultato netto delle partecipate strategiche, già rilevata all'interno dell'EBITA di Gruppo nell'ambito della valutazione a equity delle stesse, vengono ora esclusi gli elementi economici di natura non ricorrente, eccezionali o estranei alla gestione ordinaria che, in linea con le policy di Leonardo e con l'approccio già applicato alle società consolidate integralmente, sono depurati dall'EBITA al fine di evidenziare una marginalità non inficiata da elementi di volatilità. Tale modifica, all'interno di una strategia sempre più orientata alla centralità delle alleanze internazionali, che rappresentano per Leonardo parte integrante nella conduzione dei business core, ha l'obiettivo di riflettere nei principali indicatori reddituali del Gruppo un contributo delle partecipate strategiche che sia rappresentativo della loro performance operativa e una marginalità di Leonardo che rifletta al meglio il posizionamento internazionale nei settori in cui opera.

A seguito della rivisitazione sopra descritta, che impatta anche l'EBITDA e gli indicatori di performance ROS e ROI, i dati dell'esercizio comparativo vengono forniti nella versione restated. La riclassifica non ha effetti sugli altri indicatori.

Inoltre, al fine di rendere maggiormente confrontabile l'andamento gestionale del Gruppo, gli indicatori dell'esercizio comparativo sono stati elaborati nel presente bilancio anche nella versione Proforma, includendo il contributo del Gruppo Telespazio, consolidato integralmente a partire dal 1° gennaio 2024.

€ milioni	2023	2024	Variazione	2023 Proforma	Variazione Proforma %
Ordini	17.926	20.945	16,8%	18.668	12,2%
Portafoglio ordini	39.529	44.178	11,8%	40.903	8,0%
Ricavi	15.291	17.763	16,2%	15.982	11,1%
EBITDA (*)	1.911	2.219	16,1%	1.970	12,6%
EBITA (*)	1.317	1.525	15,8%	1.351	12,9%
ROS (*)	8,6%	8,6%	0,0 p.p.	8,5%	0,1 p.p.
EBIT	1.085	1.271	17,1%	1.117	13,8%
EBIT margin	7,1%	7,2%	0,1 p.p.	7,0%	0,2 p.p.
Risultato netto ordinario	742	786	5,9%	758	3,7%
Risultato netto	695	1.159	66,8%	711	63,0%
Indebitamento netto di Gruppo	2.323	1.795	(22,7%)	2.322	(22,7%)
FOCF	635	826	30,1%	652	26,7%
ROI (*)	12,2%	13,4%	1,2 p.p.	12,4%	1,0 p.p.

(*) Dato 2023 fornito nella versione restated a seguito della rivisitazione del KPI.

L'attività operata dal Gruppo per il tramite delle joint venture e collegate con valenza strategico-finanziaria (rappresentate da GIE ATR, MBDA, HENSOLDT e Thales Alenia Space) è espressa unicamente a livello di indicatori di redditività (EBITDA, EBITA, EBIT e risultato netto) per effetto della valutazione a patrimonio netto e, sotto il profilo finanziario, limitatamente ai dividendi ricevuti. Le joint venture e collegate strategiche del Gruppo hanno registrato nel 2024 ricavi complessivi, in quota Leonardo, pari a €mld. 3,0 (€mld. 2,8 nel dato Proforma del 2023), considerando i quali i ricavi aggregati del Gruppo sarebbero pari a circa €mld. 20,8 (€mld. 18,8 nel dato Proforma del 2023).

Per consentire un confronto in continuità con gli esercizi precedenti, è di seguito riportata la riconciliazione dell'EBITA rispetto alla precedente definizione:

€ milioni	2023	2023 Proforma	2024
EBITA (come precedentemente definito)	1.289	1.326	1.452
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination delle partecipate strategiche	16	16	17
Costi di ristrutturazione delle partecipate strategiche	4	1	10
(Proventi) Oneri non ricorrenti delle partecipate strategiche	8	8	46
EBITA	1.317	1.351	1.525

Per la definizione degli indici si rimanda al capitolo “Indicatori alternativi di performance ‘non-GAAP’”.

Andamento commerciale ed economico

Le acquisizioni di nuovi **ordini** raggiungono gli €mld. 20,9, in sensibile crescita rispetto al 2023 (+16,8%, +12,2% rispetto al dato Proforma), anche in assenza di grandi ordinativi, grazie al significativo apporto dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza che ha riguardato tutte le principali aree di business della componente EDS Europa e della controllata Leonardo DRS, nonché degli Elicotteri, in ambito governativo e commerciale. In crescita anche l'apporto della Cyber & Security Solutions e in generale di tutti i settori di business in cui il Gruppo opera. L'andamento degli ordini conferma la validità dell'offerta commerciale del Gruppo Leonardo e il continuo rafforzamento del posizionamento internazionale dello stesso, in un contesto di crescente domanda per prodotti e soluzioni per la difesa e la sicurezza. Il livello di ordini equivale a un book to bill (rapporto fra gli ordini e i ricavi del periodo) pari a circa 1,2x. Il **portafoglio ordini** assicura una copertura in termini di produzione pari a 2,5 anni e supera nel 2024 la soglia di €mld. 44, grazie al successo delle campagne commerciali condotte negli ultimi anni.

I **ricavi** (€mld. 17,8, €mld. 16,0 nel dato Proforma dell'esercizio comparativo) risultano in significativo incremento rispetto al 2023 (+16,2%, +11,1% rispetto al dato Proforma) in quasi tutti i settori di business, in particolare per effetto della lavorabilità del portafoglio ordini e del graduale superamento delle difficoltà riscontrate nella catena di fornitura. Di particolare rilievo l'apporto dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, nella componente europea ma in particolare in quella statunitense, e degli Elicotteri.

L'**EBITA** (€mil. 1.525, €mil. 1.351 nel dato Proforma dell'esercizio comparativo) riflette la solida performance dei business del Gruppo, presentando una decisa crescita rispetto al 2023 (+15,8%, +12,9% rispetto al dato Proforma), principalmente per effetto della crescita dei volumi di attività. La solida performance del segmento Difesa e Sicurezza, in particolare l'Elettronica, e l'accelerazione del piano di saving più che compensano l'effetto di alcuni fattori esterni negativi sia sull'andamento delle Aerostrutture sia sul segmento manifatturiero dello Spazio. L'indicatore come precedentemente definito, pari a €mil. 1.452 (€mil. 1.326 nel dato Proforma del 2023), è in linea con gli obiettivi prefissati e si presenta in crescita rispetto all'esercizio precedente, a conferma dell'impatto positivo delle iniziative previste dal piano industriale e nonostante le sopracitate difficoltà.

L'**EBIT**, pari a €mil. 1.271, risulta parimenti in crescita (+17,1%, +13,8% rispetto al dato Proforma dell'esercizio comparativo), pur scontando un incremento negli oneri non

ricorrenti one-off, principalmente legati agli effetti derivanti dalla risoluzione e chiusura di contratti e progetti riferibili a esercizi precedenti, e negli ammortamenti da Purchase Price Allocation, principalmente dovuto al primo consolidamento del Gruppo Telespazio, parzialmente compensato da minori costi di ristrutturazione sostenuti rispetto al periodo comparativo.

Il **risultato netto ordinario** di €mil. 786 (€mil. 758 nel dato Proforma dell'esercizio comparativo) beneficia del miglioramento dell'EBIT e dei minori oneri finanziari netti, parzialmente compensati dal maggior carico fiscale dell'esercizio.

Il **risultato netto** di €mil. 1.159 (€mil. 711 nel dato Proforma dell'esercizio comparativo) include principalmente, oltre al risultato netto ordinario, la plusvalenza – pari a €mil. 366 – rilevata a seguito della valutazione al fair value del Gruppo Telespazio, effettuata ai fini del consolidamento integrale dello stesso.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

€ milioni	Note	2023	2023 Proforma	2024	Variazione	Variazione %
Ricavi		15.291	15.982	17.763	2.472	16,2%
Costi per acquisti e per il personale	1	(13.532)		(15.767)		
Altri ricavi (costi) operativi netti	2	(30)		59		
Valutazione a equity delle partecipazioni strategiche (*)	3	182		164		
Ammortamenti e svalutazioni	4	(594)		(694)		
EBITA (*)		1.317	1.351	1.525	208	15,8%
ROS (*)		8,6%	8,5%	8,6%	0,0 p.p.	
Proventi (Oneri) non ricorrenti (*)		(118)		(147)		
Costi di ristrutturazione (*)		(63)		(35)		
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination (*)		(51)		(72)		
EBIT		1.085	1.117	1.271	186	17,1%
EBIT margin		7,1%	7,0%	7,2%	0,1 p.p.	
Proventi (Oneri) finanziari netti	5	(214)		(196)		
Imposte sul reddito		(129)		(289)		
Risultato netto ordinario		742	758	786	44	5,9%
Risultato connesso a discontinued operations e operazioni straordinarie	6	(47)		373		
Risultato netto		695	711	1.159	464	66,8%

(*) Dato 2023 restated.

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico (per i dettagli si rimanda alla Nota "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'").

1. Include le voci "Costi per acquisti e per il personale" (esclusi gli oneri di ristrutturazione e i costi non ricorrenti) e "Accantonamenti (Assorbimenti) per contratti onerosi (perdite a finire)".
2. Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (esclusi gli oneri di ristrutturazione, i proventi/costi non ricorrenti e gli accantonamenti (assorbimenti) per contratti onerosi (perdite a finire)).
3. Include gli effetti della valutazione delle sole partecipazioni strategiche, classificati all'interno della voce "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto". La valutazione delle partecipate strategiche è determinata dal risultato netto delle stesse di competenza del Gruppo, escludendo le componenti "Proventi (Oneri) non ricorrenti", "Costi di ristrutturazione" e "Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination", al netto dei relativi effetti fiscali.
4. Include la voce "Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie", esclusa la quota di ammortamento riferibile alle attività immateriali acquisite in sede di business combination, gli impairment degli avviamenti e le svalutazioni considerate come "Costi non ricorrenti".
5. Include le voci "Proventi finanziari", "Oneri finanziari" (al netto delle plusvalenze e minusvalenze relative a operazioni straordinarie) ed "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto" (al netto della valutazione delle partecipazioni strategiche).
6. Include la voce "Utile (Perdita) connesso a discontinued operations" oltre alle plusvalenze e minusvalenze relative a operazioni straordinarie (principali operazioni di acquisizione e dismissione).

Andamento finanziario

Il FOCF pari a €mil. 826, in crescita del 30,1% rispetto al dato 2023 di €mil. 635 (€mil. 652 nel dato Proforma) e in linea con le attese, conferma il trend positivo già evidenziato negli anni precedenti. I risultati conseguiti beneficiano delle iniziative di rafforzamento della performance operativa e del ciclo degli incassi, di un'attenta politica di investimento in un periodo di crescita del business con stringenti prioritizzazioni richieste nonché di una efficiente strategia finanziaria.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

€ milioni	Note	2023	2023 Proforma	2024	Variazione	Variazione %
Flusso di cassa generato da attività operative	1	1.206		1.562	356	29,5%
Dividendi ricevuti		186		148		
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	2	(757)		(884)		
Free Operating Cash Flow (FOCF)		635	652	826	191	30,1%
Operazioni strategiche	3	352		(18)		
Variazione delle altre attività di investimento	4	(63)		(20)		
Variazione netta dei debiti finanziari		71		(501)		
Dividendi pagati		(83)		(177)		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		912		110		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.511		2.407		
Differenze di cambio e altri movimenti		(16)		39		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		2.407		2.556		

Note di raccordo fra le voci del rendiconto finanziario riclassificato e il prospetto di rendiconto finanziario.

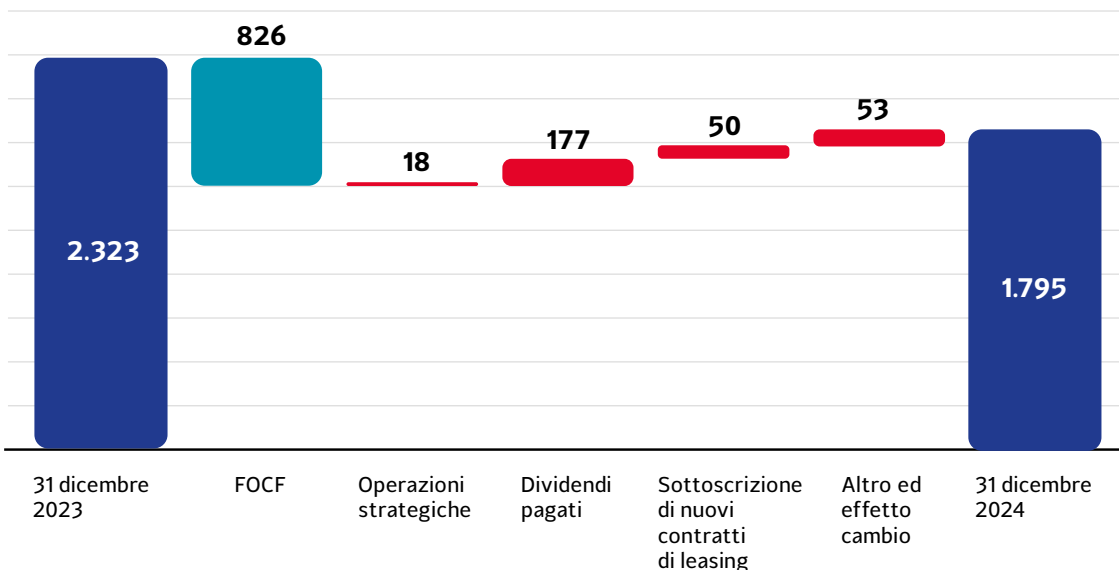
1. Include la voce "Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative", esclusi i pagamenti dei debiti *ex lege* 808/1985.
2. Include la voce "Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento", inclusi i pagamenti e gli incassi *ex lege* 808/1985 e al netto dei dividendi ricevuti.
3. Include la voce "Altre attività di investimento o disinvestimento" classificate come "Operazioni strategiche".
4. Include la voce "Altre attività di investimento o disinvestimento", esclusi i dividendi ricevuti, gli effetti delle operazioni classificate come "Operazioni strategiche" e gli incassi *ex lege* 808/1985.

L'indebitamento netto di Gruppo, pari a €mil. 1.795, risulta in miglioramento (22,7%) rispetto al 31 dicembre 2023 (€mil. 2.323, €mil. 2.322 nel dato Proforma) e beneficia del rafforzamento della generazione di cassa del Gruppo e dello slittamento del piano di acquisizioni "bolt-on". Il dato include altresì gli effetti finanziari delle operazioni di seguito descritte:

- il pagamento di dividendi per un importo pari a €mil. 177 (di cui €mil. 161 relativi a Leonardo SpA). In relazione al dividendo pagato nel mese di luglio 2024 da Leonardo SpA si evidenzia che, in linea con quanto comunicato in occasione del Piano Industriale 2024-2028, lo stesso è raddoppiato rispetto al valore del 2023 (€ 0,28 per azione, rispetto ai € 0,14 per azione del 2023);
- la sottoscrizione di nuovi contratti di leasing per €mil. 50;
- l'acquisizione, perfezionata nel mese di settembre 2024, di un ulteriore 35% della GEM Elettronica Srl, per un corrispettivo pari a circa €mil. 16;
- la traduzione delle posizioni in valuta estera e altre partite.

MOVIMENTAZIONE DELL'INDEBITAMENTO NETTO DI GRUPPO

€ milioni



SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA RICLASSIFICATA

€ milioni	Note	31 dicembre 2023	2023 Proforma	31 dicembre 2024
Attività non correnti		14.295		15.469
Passività non correnti		(2.248)		(2.296)
Capitale fisso	1	12.047		13.173
Rimanenze	2	596		900
Crediti commerciali		3.685		3.838
Debiti commerciali		(3.268)		(3.763)
Capitale circolante		1.013		975
Fondi per rischi (quota corrente)		(1.087)		(1.018)
Altre attività (passività) nette correnti	3	(1.049)		(1.287)
Capitale circolante netto		(1.123)		(1.330)
Capitale investito netto		10.924		11.843
Patrimonio netto di Gruppo		7.800		8.990
Patrimonio netto di terzi		761		1.210
Patrimonio netto		8.561		10.200
Indebitamento netto di Gruppo		2.323	2.322	1.795
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	4	40		(152)

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale (per i dettagli si rimanda alla Nota "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'").

1. Include, rispettivamente, tutte le attività non correnti e tutte le passività non correnti, esclusi i "Debiti finanziari non correnti".
2. Include le voci "Rimanenze", "Attività derivanti da contratti" e "Passività derivanti da contratti".
3. Include le voci "Crediti per imposte sul reddito" e "Altre attività correnti" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento"), al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento").
4. Include l'ammontare netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

INDEBITAMENTO NETTO DI GRUPPO

€ milioni	31 dicembre 2023	Di cui correnti	31 dicembre 2024	Di cui correnti
Debiti obbligazionari	1.631	635	1.029	530
Debiti bancari	1.312	87	1.248	67
Disponibilità e mezzi equivalenti	(2.407)	(2.407)	(2.556)	(2.556)
Indebitamento bancario e obbligazionario netto	536		(279)	
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	(183)	(183)	(330)	(330)
Altri crediti finanziari correnti	(22)	(22)	(22)	(22)
Crediti finanziari e titoli correnti	(205)		(352)	
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	6	6	3	3
Altri debiti finanziari verso parti correlate	1.292	1.192	1.724	1.624
Passività per leasing	610	79	641	85
Altri debiti finanziari	84	51	58	21
Indebitamento netto di Gruppo	2.323		1.795	

Al 31 dicembre 2024 Leonardo SpA dispone, per le esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo, di fonti di liquidità per complessivi €mil. 3.620 circa, così composte:

- › una linea di credito ESG-linked Revolving Credit Facility per un importo di €mil. 1.800, in scadenza il 7 ottobre 2026, originariamente pari a €mil. 2.400 e articolata in due tranche di cui la prima, pari a €mil. 600, scaduta il 7 ottobre 2024;
- › ulteriori linee di credito per cassa a breve non confermate per circa €mil. 820;
- › un programma quadro per l'emissione di cambiali finanziarie sul mercato europeo (Multi-Currency Commercial Paper Programme) per un importo massimo pari a €mld. 1 in scadenza il 2 agosto 2025.

La Società dispone inoltre di un finanziamento "Sustainability-Linked" di €mil. 260 concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti – con contratto sottoscritto nel mese di novembre 2022 – interamente non utilizzato alla data del presente documento.

Inoltre, Leonardo dispone di linee di credito bancarie per firma non confermate per complessivi €mil. 11.419, di cui €mil. 3.451 ancora disponibili al 31 dicembre 2024.

Altre controllate del Gruppo infine dispongono delle seguenti linee di credito:

- › Leonardo DRS dispone di una Revolving Credit Facility per un importo di USDmil. 275 (€mil. 265) totalmente inutilizzata al 31 dicembre 2024;
- › Leonardo US Corporation dispone di linee di credito a breve a revoca, garantite da Leonardo SpA, per USDmil. 210 (€mil. 202), non utilizzate alla data del 31 dicembre 2024;
- › Leonardo US Holding dispone di linee di credito a breve a revoca, garantite da Leonardo SpA, per USDmil. 5 (€mil. 5), non utilizzate alla data del 31 dicembre 2024.

INDICATORI DI PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

Di seguito vengono esposti i principali indicatori di performance di sostenibilità del periodo e le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo.

	2023	2024	Variazione
Sociali			
Organico (n.)	53.566	60.468	12,9%
Donne sul totale dipendenti (%)	19,6	20,3	0,7 p.p.
Dipendenti under 30 sul totale dipendenti (%)	13,0	15,0	2,0 p.p.
Donne dirigenti sul totale di dirigenti (%)	15,1	17,7	2,6 p.p.
Assunzioni under 30 sul totale assunzioni (%)	48,7	50,5	1,8 p.p.
Assunzioni donne sul totale assunzioni (%)	24,5	24,1	(0,4) p.p.
Assunzioni donne con lauree STEM sul totale assunzioni con laurea STEM (%)	22,4	23,2	0,8 p.p.
Tasso di Infortunio (n. infortuni ogni 1.000.000 ore lavorate)	2,03	1,70	(16,5%)
Innovazione			
Spesa globale in R&S (milioni di euro)	2.201	2.490	13,1%
Potenza di calcolo dati <i>pro capite</i> (gigaflop su n. dipendenti Italia)	199	222	12,0%
Capacità di archiviazione dati <i>pro capite</i> (gigabyte su n. dipendenti Italia)	957	1.425	48,9%
Ambientali			
Consumi energetici (TJ)	5.311	5.377	1,2%
Prelievi idrici (megalitri)	4.929	4.647	(5,7%)
Rifiuti prodotti (tonnellate)	33.065	32.555	(1,5%)
Emissioni di CO ₂ Scope 1 e 2 market-based (migliaia di tonnellate)	251	240	(4,4%)
Intensità di energia elettrica prelevata da rete esterna (kWh/€)	0,042	0,038	(9,1%)
Intensità emissioni di CO ₂ Scope 1 e 2 su ricavi (grammi/euro) - location-based	27,7	22,6	(18,3%)
Intensità emissioni di CO ₂ Scope 1 e 2 su ricavi (grammi/euro) - market-based	16,4	13,5	(17,7%)

Nel 2024 l'organico è incrementato di 6.902 risorse rispetto al 2023, anche per effetto del consolidamento integrale di Telespazio dal 1° gennaio 2024 (3.261 dipendenti alla data del consolidamento). La crescita è suddivisa prevalentemente tra Italia (ca. +2.000), Regno Unito (ca. +700), Stati Uniti (ca. +460) e Polonia (ca. +390), grazie anche all'effetto dalle stabilizzazioni dei contratti di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate oltre 7.000 assunzioni.

Nel 2024 i dipendenti under 30 rappresentano il 15,0% del totale (+2,0 p.p. rispetto al 2023), confermando il trend positivo degli ultimi anni (assunzioni under 30 sul totale assunzioni in aumento di +1,8 p.p. vs 2023), a testimonianza del continuo aggiornamento delle competenze nel Gruppo.

L'impegno a creare un ambiente che valorizzi la parità di genere è attestato sia dall'incremento di donne dirigenti, che raggiunge il 17,7% del totale dei dirigenti, sia dalle assunzioni di donne con laurea STEM, il cui rapporto sul totale delle assunzioni con laurea STEM risulta in aumento rispetto al 2023 (+0,8 p.p.), attestandosi al 23,2%.

Il tasso di infortuni registra una riduzione del 16,5% rispetto al 2023, confermando i miglioramenti degli ultimi anni.

Le spese di R&S complessive risultano in incremento del 13,1% rispetto al 2023 e rappresentano circa il 14% dei ricavi. Tali spese sono indirizzate sia a sviluppi interni sia a collaborazioni esterne, che vedono coinvolti anche i clienti, con l'obiettivo di alimentare il portafoglio prodotti e migliorare la competitività.

La potenza di calcolo e la capacità di archiviazione *pro capite* risultano in aumento (rispettivamente +12,0% e +48,9% verso il 2023), grazie agli investimenti di potenziamento realizzati nel 2024. Nel 2025, inoltre, è prevista l'implementazione di ulteriori, significativi, potenziamenti, in linea con il piano di investimenti del Gruppo.

Gli indicatori ambientali legati ai prelievi idrici e ai rifiuti prodotti registrano un miglioramento (rispettivamente del 5,7% e 1,5%), grazie ai progetti di efficientamento della rete idrica e a interventi gestionali di riduzione dei rifiuti, nonostante l'incremento dei volumi di business e l'ingresso del Gruppo Telespazio nel perimetro di consolidamento. Il miglioramento dei predetti indicatori conferma l'impegno dell'Azienda nella riduzione degli impatti, espresso anche dagli obiettivi fissati nel Piano di Sostenibilità.

I consumi energetici registrano un lieve aumento (+1% rispetto al 2023) legato all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Telespazio. A parità di perimetro si registrerebbe, infatti, una riduzione del 2% conseguita grazie alla prosecuzione dei programmi di efficientamento energetico che hanno consentito di ridurre l'intensità dell'elettricità prelevata da rete esterna nonostante l'incremento dei volumi produttivi.

La diminuzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2, conseguita nonostante l'aumento dei volumi di business, è legata principalmente al proseguimento della sostituzione del gas SF₆, con un gas a minor impatto ambientale utilizzato in uno specifico processo produttivo elicotteristico, all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili acquistata dalla rete, alla sostanziale riduzione dei fattori emissivi di alcuni Paesi in cui Leonardo opera e all'efficientamento dei consumi e di alcuni impianti termici. Tutto ciò comporta una sostanziale riduzione delle intensità emissive (-18,3% location-based e -17,7% market-based), considerando anche l'incremento dei ricavi rispetto al 2023.

Nel 2024 Leonardo ha raggiunto ulteriori importanti traguardi sulle tematiche di sostenibilità, tra cui l'ottenimento della validazione dei propri obiettivi di decarbonizzazione dalla Science Base Targets initiative¹⁹ e della certificazione per la parità di genere UNI/PdR125:2022²⁰, rilasciata da RINA, confermando la validità della strategia in favore della promozione di un ambiente di lavoro sempre più equo e inclusivo che favorisca le pari opportunità. Nel 2024, infine, Leonardo è stata confermata per il quindicesimo anno consecutivo nei Dow Jones Sustainability Indices (DJSI World e DJSI Europe), mantenendo il più alto punteggio del settore Aerospazio e Difesa per il sesto anno consecutivo.

¹⁹ Per dettagli si veda: Companies taking action - Science Based Targets initiative.

²⁰ Riferita a Leonardo SpA.

Pianificazione finanziaria ESG e gestione degli investimenti

Gli investimenti di Leonardo hanno **impatti diretti e indiretti in diversi settori industriali e ambiti della società**, guardando in modo trasversale ai bisogni di clienti, cittadini e territori e contribuendo al raggiungimento dei Sustainable Development Goal (SDG).

La pianificazione finanziaria e le scelte di investimento hanno lo scopo di supportare il Piano Industriale del Gruppo, tenendo conto dei rischi e delle opportunità identificati, del continuo monitoraggio dei trend di mercato, delle regolamentazioni vincolanti e non vincolanti, nonché delle aspettative degli stakeholder. La valutazione e selezione degli investimenti tiene conto di parametri strategici, economico-finanziari, tecnici, commerciali e di sostenibilità.

Inoltre, nell'ambito della partecipazione alla CFO Coalition del Global Compact dell'ONU, Leonardo supporta i **Principi per l'integrazione degli SDG negli investimenti e nella finanza** per contribuire alla creazione di un modello finanziario sostenibile per la prosperità di aziende e comunità.

A fine 2024, il **64% del totale delle fonti di finanziamento** a disposizione del Gruppo è **legato a parametri ESG**. Tale risultato è stato raggiunto grazie:

- ▶ alla sottoscrizione della prima linea di credito revolving (Revolving Credit Facility) ESG, di importo attualmente pari a € mld. 1,8;
- ▶ al primo ESG Term Loan, di importo pari a € mil. 600;
- ▶ al primo finanziamento ESG-linked concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti di importo pari a € mil. 260.

Tutte le fonti descritte sono legate a specifici KPI, tra cui la riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso l'eco-efficienza dei processi industriali, la promozione dell'inserimento di profili femminili in discipline STEM²¹ e l'aumento della potenza di calcolo *pro capite* di Leonardo, come abilitatore chiave e booster nella ricerca, simulazione numerica, big data analytics e intelligenza artificiale.

Per quanto riguarda l'allocazione dei capitali, Leonardo ha raggiunto nell'anno l'obiettivo di avere oltre il 50% di investimenti a supporto degli SDG su un valore degli investimenti pari a circa € mil. 900, inclusi R&S capitalizzati, spese in conto capitale (Capex), Tooling e altri investimenti immateriali. In particolare, i principali impatti degli investimenti identificati sono connessi a SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e SDG 12 "Consumo e produzione responsabili", fornendo un contributo diretto al potenziamento dei processi di innovazione, allo sviluppo della filiera, alla creazione di occupazione qualificata e alla continua ricerca di soluzioni innovative per la società, l'ambiente e la sicurezza di persone, infrastrutture e territori.

²¹ Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Operazioni industriali e finanziarie".

RISULTATI E OUTLOOK DI SETTORE

KEY PERFORMANCE INDICATOR PER SETTORE	60
1. ELICOTTERI	62
2. ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA	68
3. CYBER & SECURITY SOLUTIONS	76
4. VELIVOLI	80
5. AEROSTRUTTURE	84
6. SPAZIO	90

KEY PERFORMANCE INDICATOR PER SETTORE

Come descritto precedentemente, a partire dal presente Bilancio Integrato è stata rivisitata la composizione dell'EBITA, al fine di rendere l'indicatore più rappresentativo della performance operativa del Gruppo, che opera in alcuni settori anche tramite partecipazioni considerate strategiche. A seguito della nuova definizione, che impatta anche l'EBITDA e gli indicatori di performance ROS e ROI, i dati del periodo comparativo vengono forniti nella presente sezione nella versione restated. La riclassifica non ha effetti sugli altri indicatori.

Di seguito si riportano i Key Performance Indicator dei Settori segnalando che – a partire dal 1° gennaio 2024 – il contributo del Gruppo Telespazio è consolidato integralmente nel Settore Spazio. Inoltre, con lo scopo di fornire una rappresentazione dell'andamento del Gruppo in sempre maggiore coerenza con le strategie aziendali e le dinamiche di business sottostanti, i Settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Cyber & Security Solutions, aggregati fino al Bilancio 2023 nell'unico Settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, sono rilevati separatamente nel presente Bilancio Integrato. L'andamento dei Settori verrà pertanto rappresentato e commentato con riferimento ai Settori operativi Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Cyber & Security Solutions, Velivoli, Aerostrutture e Spazio (Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Velivoli, Aerostrutture e Spazio nel Bilancio 2023).

Al fine di rendere confrontabile l'andamento gestionale, gli indicatori del periodo comparativo vengono rideterminati nella presente sezione per agevolare il confronto sull'andamento. Con riferimento al Settore Spazio, il periodo comparativo è presentato nella versione Proforma, includendo il contributo del Gruppo Telespazio.

€ milioni	Dicembre 2023									
	Ordini	Ordini Pro-forma	Porta-foglio	Porta-foglio Pro-forma	Ricavi	Ricavi Pro-forma	EBITA (*)	EBITA (*) Pro-forma	ROS% (*)	ROS % (*) Pro-forma
Elicotteri	5.513	5.513	14.426	14.426	4.725	4.725	422	422	8,9%	8,9%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	9.081	9.081	15.890	15.890	6.955	6.955	840	840	12,1%	12,1%
Cyber & Security Solutions	692	692	993	993	594	594	36	36	6,1%	6,1%
Velivoli	2.395	2.395	7.972	7.972	2.938	2.938	419	419	14,3%	14,3%
Aerostrutture	644	644	1.095	1.095	636	636	(151)	(151)	(23,7%)	(23,7%)
- di cui GIE ATR							12	12		
Spazio	-	763	-	1.393	-	701	20	54	n.a.	7,7%
Altre attività	534	534	375	375	760	760	(269)	(269)	(35,4%)	(35,4%)
Elisioni	(933)	(954)	(1.222)	(1.241)	(1.317)	(1.327)	-	-	n.a.	n.a.
Totale	17.926	18.668	39.529	40.903	15.291	15.982	1.317	1.351	8,6%	8,5%

€ milioni	Dicembre 2024				
	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS%
Elicotteri	5.867	15.146	5.249	465	8,9%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	10.329	18.275	7.758	1.014	13,1%
Cyber & Security Solutions	833	1.091	648	49	7,6%
Velivoli	2.892	8.019	2.861	417	14,6%
Aerostrutture	692	1.050	746	(151)	(20,2%)
- di cui GIE ATR	-	-	-	17	
Spazio	957	1.722	906	31	3,4%
Altre attività	704	314	1.007	(300)	(29,8%)
Elisioni	(1.329)	(1.439)	(1.412)	-	n.a.
Totale	20.945	44.178	17.763	1.525	8,6%

	Variazioni %									
	Ordini	Ordini Pro-forma	Porta-foglio	Porta-foglio Pro-forma	Ricavi	Ricavi Pro-forma	EBITA (*)	EBITA (*) Pro-forma	ROS% (*)	ROS % (*) Pro-forma
Elicotteri	6,4%	6,4%	5,0%	5,0%	11,1%	11,1%	10,2%	10,2%	0,0 p.p.	0,0 p.p.
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	13,7%	13,7%	15,0%	15,0%	11,5%	11,5%	20,7%	20,7%	1,0 p.p.	1,0 p.p.
Cyber & Security Solutions	20,4%	20,4%	9,9%	9,9%	9,1%	9,1%	36,1%	36,1%	1,5 p.p.	1,5 p.p.
Velivoli	20,8%	20,8%	0,6%	0,6%	(2,6%)	(2,6%)	(0,5%)	(0,5%)	0,3 p.p.	0,3 p.p.
Aerostrutture	7,5%	7,5%	(4,1%)	(4,1%)	17,3%	17,3%	0,0%	0,0%	3,5 p.p.	3,5 p.p.
- di cui GIE ATR							41,7%	41,7%		
Spazio	n.a.	25,4%	n.a.	23,6%	n.a.	29,2%	55,0%	(42,6%)	n.a.	(4,3) p.p.
Altre attività	31,8%	31,8%	(16,3%)	(16,3%)	32,5%	32,5%	(11,5%)	(11,5%)	5,6 p.p.	5,6 p.p.
Elisioni	(42,4%)	(39,3%)	(17,8%)	(16,0%)	(7,2%)	(6,4%)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	16,8%	12,2%	11,8%	8,0%	16,2%	11,1%	15,8%	12,9%	0,0 p.p.	0,1 p.p.

(*) Dato restated.

Leonardo conferma il proprio percorso di crescita in tutti i settori core del proprio business.





ELICOTTERI

ELICOTTERI

Leonardo è leader globale in alcuni settori dell'ala rotante, con prodotti di eccellenza internazionale. Nel settore della difesa, Leonardo ha una riconosciuta competenza per le applicazioni multi-role (grazie allo sviluppo di piattaforme dual use, oltre che specialised), navali e combat, mentre nel mercato civile conferma la propria leadership per diverse applicazioni quali missioni di elisoccorso (EMS - Emergency Medical Services), ordine pubblico (Law Enforcement), offshore (Oil & Gas e Offshore Wind Farm) e trasporto passeggeri. Su quest'ultimo fronte Leonardo consolida competenze maturate nel corso degli anni, in particolare grazie ai modelli AW109 in passato e, più recentemente, AW139, AW189 e AW169.

L'andamento del 2024 conferma il trend positivo del Settore con ordini, ricavi ed EBITA in crescita rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo sono state effettuate consegne di n. 191 nuovi elicotteri (n. 185 nel 2023).

Ordini. Gli ordini, pari a €mld. 5,9, mostrano una crescita del 6,4% rispetto al 2023, per effetto delle maggiori acquisizioni in ambito commerciale accompagnate da contratti rilevanti in ambito governativo, a conferma del successo dei prodotti in portafoglio. Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano:

- › l'ordine per ulteriori n. 20 elicotteri AW139 da impiegare in missioni di assistenza sanitaria e ricerca e soccorso dall'operatore The Helicopter Company in Arabia Saudita;
- › il contratto siglato con Galaxy Aerospace per n. 4 elicotteri AW189 destinati alla Malaysian Maritime Enforcement Agency (MMEA) per missioni di ricerca e soccorso;
- › il contratto finalizzato all'acquisto di n. 4 elicotteri AW149 e di n. 4 elicotteri AW169 da parte del Ministero della Difesa della Macedonia del Nord;
- › ordini per n. 20 elicotteri AW189 per trasporto offshore da vari clienti in diverse aree geografiche;
- › l'ordine acquisito in relazione al contratto firmato tra NHIndustries e NAHEMA avente a oggetto lo sviluppo e la qualifica della Software Release 3 (SWR3) per l'elicottero NH90;
- › il contratto, firmato nell'ambito dell'Accordo Government-to-Government (G2G) Italia-Slovenia, per la fornitura di n. 6 elicotteri multiruolo AW139M destinati al Ministero della Difesa della Repubblica di Slovenia;
- › il contratto con Boeing per la fornitura di ulteriori n. 7 elicotteri relativi al programma MH-139 per la US Air Force;
- › il contratto con il Ministero per la Crisi Climatica e la Protezione Civile della Grecia per la fornitura di n. 3 elicotteri AW139 da impiegare in missioni di assistenza sanitaria, soccorso in caso di emergenza e trasporto delle squadre di pronto intervento;
- › il contratto, acquisito tramite NHIndustries, per il supporto logistico (NOS) delle flotte di elicotteri NH90 di Francia e Germania.

Ricavi. I ricavi superano per la prima volta la soglia di €mld. 5, con una crescita significativa rispetto all'anno precedente (+11,1%), supportata principalmente da maggiori attività sulle linee di elicotteri dual use oltre che sul CSS&T (Customer Support, Services & Training).

EBITA. In aumento, pari a circa il 10,2%, per effetto dei maggiori ricavi, con una redditività in linea con l'esercizio precedente.

Mercato totale del settore e outlook 2025

Mercato (*) 2024-2033	CAGR 2024-2033	Impatto sui business in cui opera Leonardo
€mld. 52	+3,1%	Civile. Il mercato civile/parapubblico si è completamente ripreso dalla contrazione post-COVID ed è cresciuto negli ultimi anni. Si prevede che questa crescita continuerà ancora per diversi anni, grazie all'aumento della domanda per elicotteri EMS (Emergency Medical Services), Law Enforcement e del settore Energy. Le classi che maggiormente beneficeranno di questa crescita saranno soprattutto quelle da Light Intermediate a Medium (quelle della Leonardo AW Family). Il tasso di crescita del mercato potrebbe potenzialmente essere influenzato dal persistere di alcuni fattori di incertezza, principalmente legati a problemi della supply chain.
€mld. 132	+2,9%	Difesa. Le previsioni di mercato degli elicotteri militari mostrano una crescita significativa, guidata dalla necessità di aeromobili avanzati e multi-missione. Tale crescita è trainata dalla necessità di ammodernare la flotta di elicotteri, dotandoli di avionica avanzata, prestazioni migliorate e maggiori capacità di sopravvivenza, elementi fondamentali per mantenere i vantaggi della difesa a livello strategico e tattico.

(*) Solo consegne nuovi elicotteri.

Le attese per il 2025 continuano a mostrare un andamento positivo del Settore, con un volume di nuovi ordini elevato e con la prosecuzione della crescita dei ricavi. Anche la redditività si conferma su buoni livelli grazie alle azioni tese al contenimento dei costi e all'ottimizzazione dei processi industriali.

Ricerca, sviluppo e ingegneria di prodotto

La ricerca, anche nel mondo elicotteristico, è sempre più orientata verso la sostenibilità, in linea con quanto delineato dal Green Deal dell'Unione Europea, che definisce una roadmap per gli obiettivi di compatibilità ambientale per il 2050. Attraverso la partecipazione dell'Azienda a programmi europei e tramite investimenti interni, Leonardo sta sviluppando tecnologie e soluzioni per ridurre le emissioni, e aumentare l'automazione e l'elettrificazione dei velivoli; questo, insieme a una digitalizzazione pervasiva, avrà impatti positivi in termini di sicurezza, crescita e redditività.

L'obiettivo principale della ricerca è lo studio e lo sviluppo di tecnologie legate all'autonomia, riducendo il carico di lavoro dei membri dell'equipaggio e consentendo missioni più complesse per le piattaforme ad ala rotante, migliorando al contempo la sicurezza delle operazioni. Leonardo intende incrementare le capacità delle funzioni autonome a bordo applicabili in vari domini e piattaforme e in ambienti degradati, avvalendosi anche di un Flight Lab in sviluppo. La visione strategica di Leonardo include lo sviluppo di un ambiente di simulazione integrato, con l'obiettivo di coprire la crescente necessità di un dominio operativo sempre più connesso, popolato da diverse piattaforme autonome e connesse. L'interoperabilità multi-dominio è un requisito primario dei futuri sistemi VTOL in grado di operare in scenari connessi e cyber-sicuri, collaborando con altri asset (CUC-T Crued UnCrued Teaming) per una maggiore efficacia di missione, sopravvivenza e interfaccia uomo/macchina avanzata.

Inoltre la digitalizzazione, anche grazie all'impiego di Digital Twin, consente di ottimizzare l'intero ciclo di vita del prodotto, a partire dalla progettazione, con l'introduzione di criteri di certificazione supportati da simulazioni digitali (Certification-by-Simulation), ai sistemi di produzione migliorati (Digital Factory), fino al supporto al cliente, con l'introduzione di algoritmi avanzati per la diagnostica e la logistica predittiva e al training per migliorare e personalizzare l'addestramento dei piloti.

Nel campo dell'elettrificazione, Leonardo mira a sviluppare soluzioni di propulsione ibrida e full electric, tramite progetti su grande scala a medio-lungo termine, eFUELS e architetture H2. L'autorizzazione a operare la propria flotta utilizzando Sustainable Aviation Fuel (SAF) è un ulteriore percorso che Leonardo sta seguendo per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti: tutti i modelli di elicotteri Leonardo sono attualmente compatibili per volare con una miscela di SAF fino al 50%. Ulteriori sviluppi in quest'area hanno portato al volo di successo di un AW139 utilizzando il 100% di SAF, senza alcuna degradazione delle prestazioni rispetto al carburante tradizionale. Queste iniziative sono inoltre centrali nella strategia di decarbonizzazione di Leonardo, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di Scope 3²².

Nell'ambito del framework di collaborazione con i principali soggetti industriali europei finanziato dal Fondo Europeo per la Difesa (EDF), Leonardo ha proseguito le attività, co-guidando con Airbus il programma del progetto pluriennale EU Next Generation Rotorcraft Technologies Project (ENGRT), che mira a porre le basi dello sviluppo della nuova generazione di velivoli ad ala rotante militari europei. Leonardo si concentra anche sull'architettura Tiltrotor, essendo l'unico attore europeo ad aver sviluppato capacità in questo segmento con l'AW609. Nel 2024, Leonardo e Bell Textron hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per valutare opportunità di collaborazione nel campo delle tecnologie Tiltrotor, con un primo impegno concreto nello studio NATO Next Generation Rotorcraft Capability (NGRC).

22 Per approfondimenti, si veda il paragrafo "Cambiamenti climatici e decarbonizzazione".





ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA 2

ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA

Come già rappresentato, a partire dal 2024 è stato scorporato dall'Elettronica per la Difesa e Sicurezza il business Cyber & Security Solutions, incluso nel Settore fino al Bilancio 2023 e ora rilevato separatamente.

Leonardo sviluppa, produce e supporta soluzioni avanzate che abilitano l'effettività della risposta delle forze armate nei futuri scenari operativi multi-dominio, potendo assumere un ruolo variabile a seconda dei contesti e dei contratti, sia come main contractor e integratore di sistemi completi sia come fornitore di sensori e apparati. Leonardo in tale settore partecipa ai principali programmi strategici nazionali, a primari programmi collaborativi internazionali ed è partner tecnologico di Governi, forze armate e altre aziende del settore giocando un ruolo di key player, con l'ambizione di diventare leader europeo nella fornitura di capacità per le operazioni multi-dominio.

Nel dominio terrestre, Leonardo è un integratore di sistemi complessi, tra cui sistemi e soluzioni per la difesa aerea e la sorveglianza dei confini, sistemi di protezione e anti-drone (C-UAS - Counter Unmanned Aircraft System), suite integrate per soldato e veicoli corazzati, Radar AESA (Active Electronically Scanned Array), sistemi di comando e controllo per applicazioni tattiche e strategiche, sistemi di comunicazione, sensori optronici, sistemi d'artiglieria e torrette per veicoli corazzati e munizionamento. Nell'ambito dei sistemi di Electronic Warfare (EW) per applicazioni terrestri, l'offerta di Leonardo include soluzioni Cyber ElectroMagnetic Activities/Electronic CounterMeasure (CEMA/ECM) e soluzioni di protezione integrata (Modular Integrated Protection System, MIPS) per veicoli. Inoltre, Leonardo è l'industria nazionale di riferimento sui principali programmi terrestri, inclusi i recenti programmi di ammodernamento dell'Esercito italiano (Armored Infantry Combat System, AICS, e Main Battle Tank, MBT, attraverso la nuova società con Rheinmetall), e Joint Operation Center, a supporto del Comando Operativo di Vertice Interforze JOC-COVI.

Nel dominio navale, Leonardo fornisce sistemi integrati per il combattimento e la sorveglianza marittima (inclusa l'integrazione di sistemi anti-drone e unmanned), l'artiglieria navale e il munizionamento, i sistemi radar AESA, i sistemi di controllo del fuoco, i sistemi di comunicazione, sensori optronici, incluse le soluzioni di simulazione e training. Inoltre, Leonardo fornisce il sistema di combattimento e il sistema di comunicazione per i sottomarini nonché i sensori navali. Sui sistemi d'arma, Leonardo fornisce cannoni navali di piccolo, medio e grosso calibro e su soluzioni di munizionamento guidato. Leonardo, infine, supporta lo sviluppo e la dimostrazione di nuovi sistemi d'arma a energia diretta (Laser Directed-Energy Weapon, LDEW) per i clienti nazionali italiani e del Regno Unito, in collaborazione con MBDA.

In ambito aereo, Leonardo realizza soluzioni integrate ad alte prestazioni per la sorveglianza e il combattimento, per velivoli di ultima generazione pilotati e non pilotati, proponendosi nella catena del valore sia come fornitore di apparati sia come integratore di soluzioni "Tier 1" manned e unmanned. Nell'ambito dei sistemi di difesa aerea, Leonardo fornisce il radar e il lanciatore per il sistema SAMPT-NG e inoltre sta sviluppando per il cliente nazionale il radar per la "Space Situational Awareness".

Nell'ambito dei sistemi multi-dominio/multi-piattaforma/multi-missione, in cui l'elettronica può arrivare a pesare il 50% del valore dell'intero sistema, Leonardo realizza suite di sensori radar ed elettro-ottici di ultima generazione per applicazioni di sorveglianza e controllo del fuoco, sistemi di comunicazione-navigazione-identificazione

integrati e interoperabili, guerra elettronica integrata, sistemi avionici, cockpit & computing di nuova generazione scalabili e modulari, sistemi di Training & Simulation anche in ottica multi-dominio.

I risultati del periodo evidenziano ordini in decisa crescita rispetto all'esercizio precedente, con un book to bill pari a 1,3x. In sensibile aumento anche i ricavi e l'EBITA in tutte le principali aree di business, sia della componente Elettronica Europa sia della controllata Leonardo DRS. Positivo il contributo delle partecipate strategiche, con particolare riferimento a MBDA.

KEY PERFORMANCE INDICATOR DEL SETTORE

Dicembre 2023 € milioni	Ordini	Ricavi	EBITA (*)	ROS% (*)
Elettronica Europa	5.886	4.379	588	13,4%
Leonardo DRS	3.251	2.613	252	9,7%
Elisioni	(56)	(37)	-	n.a.
Totale	9.081	6.955	840	12,1%

Dicembre 2024 € milioni	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS%
Elettronica Europa	6.582	4.791	714	14,9%
Leonardo DRS	3.766	2.988	300	10,0%
Elisioni	(19)	(21)	-	n.a.
Totale	10.329	7.758	1.014	13,1%

Variazioni %	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS%
Elettronica Europa	11,8%	9,4%	21,4%	1,5 p.p.
Leonardo DRS	15,8%	14,4%	19,0%	0,3 p.p.
Elisioni	66,1%	43,2%	n.a.	n.a.
Totale	13,7%	11,5%	20,7%	1,0 p.p.

Cambio medio €/USD: 1,0824 per il 2024 e 1,0813 per il 2023.
(*) Dato restated.

DATI DI LEONARDO DRS IN USD

	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS%
DRS (USDmil.) 2023	3.516	2.826	273	9,7%
DRS (USDmil.) 2024	4.077	3.234	325	10,0%

Ordini. In decisa crescita rispetto all'esercizio precedente (+13,7%). Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano:

Per la componente Europa:

- › l'ordine in ambito navale per la fornitura e installazione di sistemi di combattimento che rientrano nel più ampio programma per il rinnovamento delle unità per il pattugliamento di superficie della Marina Militare Italiana;
- › per il programma VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo), la fornitura di sistemi di comunicazione radio di nuova generazione Software Defined Radio (SDR) e la fornitura di apparecchiature per le comunicazioni satellitari che conferiranno capacità Satcom-On-The-Move (SOTM);
- › nell'ambito del più ampio programma Blindo Centauro 2, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di reggimento di cavalleria di linea dell'Esercito Italiano, l'ordine per l'equipaggiamento dell'ultima tranche di 28 esemplari che saranno dotati, tra l'altro, di torre HITFACT e sistemi di Comunicazione Comando e Controllo;
- › l'ordine per la fornitura di sistemi di combattimento che equipaggeranno le UU.NN. di classe Cacciamine di nuova generazione altamente innovative e che saranno in grado di assolvere un ampio spettro di missioni. Tra queste la messa in sicurezza delle vie di navigazione e il controllo e protezione delle infrastrutture critiche subacquee (ovvero condotti oil & gas e reti marittime di dati), oltre alla tutela dei beni culturali e dell'ambiente marino;
- › nell'ambito del più ampio programma SIC Soldato Sicuro, l'ordine aggiuntivo per l'ammodernamento dell'equipaggiamento individuale della componente terrestre delle Forze Armate;
- › nell'ambito del programma Eurofighter, il contratto relativo al programma HALCON 2, firmato nel mese di dicembre 2024, per la fornitura di 25 Eurofighter Typhoon all'Aeronautica Spagnola, destinati a sostituire gli EF-18M HORNET attualmente in servizio presso le basi di Torrejón e Saragozza. La Divisione Elettronica di Leonardo si occuperà della fornitura degli equipaggiamenti avionici utilizzati nei sistemi Flight Control, Navigation Control, Communication nonché di elementi del cockpit avionico e dell'Attack/Navigation Computer, tra cui la Crash Survival Memory Unit e il sistema Identification Friend of Foe. Compongono la fornitura, inoltre, gli elementi della nuova antenna radar del radar ECRS Mk1 come chassis e motherboard e relativi processori. Leonardo fornirà infine il sistema di protezione DASS (Defensive Aids Sub-System), il quale protegge il Typhoon da minacce a guida infrarossa e radar fornendo al pilota un quadro tattico completo e dotando il velivolo di capacità stealth digitale ottenuta grazie a tecniche avanzate di inganno elettronico.

Per la controllata Leonardo DRS, si registra un'ottima performance commerciale sia nel mercato statunitense sia nei mercati export:

- › l'ordine aggiuntivo, nell'ambito del più ampio programma ORP (Ohio-submarine class Replacement Programme), per la fornitura di componenti di propulsione elettrica integrati per il sottomarino di classe Columbia di nuova generazione per la Marina degli Stati Uniti;
- › l'ordine per la produzione di FWS-I (Family of Weapon Sights - Individual) ovvero mirini che si collegano in modalità wireless ai sistemi di visione montati sul casco, tra cui il binocolo potenziato con occhiali per la visione notturna (ENVG-B) e il sistema visivo integrato di nuova generazione (IVAS);
- › l'ordine AROS 2.0 (Aerial Refueling Operator Station) per la produzione di sistemi che verranno installati dal cliente sui nuovi velivoli cisterna KC-46 Pegasus dell'USAF. L'AROS è stato progettato per far sedere due operatori nella parte anteriore dell'aerocisterna,

utilizzando display per ciascun operatore, rispetto ai tanker tradizionali che utilizzano un solo operatore seduto o prono in coda che guarda fuori dal finestrino;

- in ambito navale, l'ordine per la NAVSEA, il comando responsabile della ricerca e sviluppo dei mezzi navali in dotazione alla Marina degli Stati Uniti, per la produzione di radar AN/SPQ-9B per il rilevamento di bersagli aerei e di superficie.

Ricavi. Volumi in sensibile crescita rispetto al 2023 sia nella componente Elettronica Europa, pari al 9,4%, sia per la controllata Leonardo DRS, pari al 14,4%, conseguenza del progressivo e continuo incremento del portafoglio ordini.

EBITA. In decisa crescita in tutte le principali aree di business, principalmente per i maggiori volumi sia della componente Elettronica Europa, nonostante le maggiori attività passanti, sia della controllata Leonardo DRS. Positivo il contributo alla redditività del perimetro da parte delle partecipate strategiche, con particolare riferimento a MBDA.

Mercato totale del settore e outlook 2025

Mercato 2024-2033	CAGR 2024-2033	Impatto sui business in cui opera Leonardo
€mld. 2.057	+3,2%	Difesa. Il dominio Air vede la crescita dei sistemi di guerra elettronica, dei radar AESA e dei sistemi elettro-ottici (Distributed EO/IR systems) multifunzionali/multi-missione che necessitano sempre più di comunicazioni sicure, integrate e "a banda larga". L'addestramento LVC (Live, Virtual and Constructive) continua a essere il principale motore di crescita per il mercato militare dei sistemi di simulazione e training. Nel dominio Land, crescita dei sistemi C4ISR (Command, Control, Communications, Computers, Intelligence, Surveillance and Reconnaissance), dei sistemi di comunicazione, radar e guerra elettronica, a fronte delle crescenti tensioni geopolitiche e minacce alla sicurezza; crescente domanda anche di sistemi per il contrasto alle minacce portate dagli aerei senza pilota (Counter Unmanned Aerial Systems). Il ritorno agli scenari tradizionali ha spinto la domanda di MBT (Main Battle Tank), IFV (Infantry Fighting Vehicles)/APC (Armoured Personnel Carrier), sistemi d'artiglieria e munizionamento, in termini sia di ammodernamento sia di nuovi acquisti. Nel dominio Naval i programmi di modernizzazione delle flotte guideranno la domanda di sistemi di comando e controllo per navi di superficie e sottomarini, e di soluzioni integrate per sistemi radar, optronici e di guerra elettronica, incluse soluzioni contro le nuove minacce (per esempio, anti-drone); i nuovi programmi sosterranno inoltre la domanda per artiglierie navali, Close-in Weapon Systems (principalmente in funzione anti-drone) e relativo munizionamento. La tendenza generale verso le operazioni multi-dominio apre, inoltre, a nuovi sviluppi nell'ambito dell'integrazione di sensori e sistemi, della fusione di dati e dell'analisi e presentazione degli stessi, anche mediante tecniche di AI.

Per il 2025 è prevista una crescita dei volumi e della marginalità in tutte le principali aree di business della componente Europa, nonostante il diverso perimetro che ha riguardato la cessione del business Underwater alla fine del 2024, e un solido contributo al risultato da parte delle joint venture. Per quanto riguarda Leonardo DRS si prospettano volumi di attività in aumento, anche per effetto del livello di acquisizioni registrate nel 2024, e una redditività in crescita supportata dal passaggio in produzione di alcuni programmi e dal miglioramento atteso della redditività sul programma dei sottomarini di classe Columbia.

Ricerca, sviluppo e ingegneria di prodotto

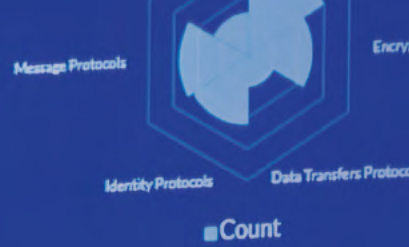
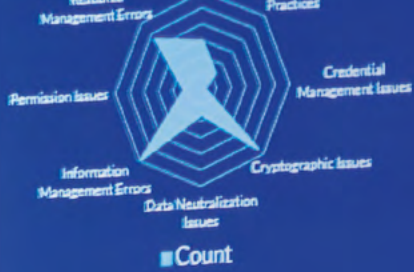
Una sfida fondamentale per il settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza rimane quella di trarre il massimo vantaggio dalla ricerca e dalle innovazioni tecnologiche più recenti, molte delle quali hanno preso vita in ambiti commerciali e civili, con un'attenzione crescente verso la sovranità delle tecnologie, dei materiali e della sicurezza dell'intera supply chain. In questo senso, sta diventando prioritario implementare l'intelligenza artificiale, i big data analytics, il quantum sensing e security e sostenere l'innovazione nell'ambito di sensori, optronica, comunicazioni e processi tecnologici.

Nella ricerca, l'intelligenza artificiale trova applicazione nell'ambito della situational awareness e del decision making, i big data in quello della predictive maintenance, mentre le quantum technologies stanno rivoluzionando la navigazione e le comunicazioni sicure. La digitalizzazione con modelli Digital Twin si sta diffondendo nella progettazione di sistema, nelle simulazioni avanzate e nei processi di fabbricazione. L'HPC e il cloud sono abilitatori tecnologici fondamentali per l'elaborazione e lo scambio dei dati nell'ambito dei prodotti e servizi multi-dominio. La ricerca è attiva, inoltre, nel campo dei sensori e dell'optronica offrendo soluzioni migliorative per la sorveglianza e il riconoscimento dei bersagli, cui si aggiunge l'impiego di effettori non cinetici per i sistemi di difesa.

Nello sviluppo, grande importanza rivestono i programmi nazionali e internazionali per la difesa, tra cui: il caccia di sesta generazione GCAP, l'Eurofighter Typhoon per la fase di Mid Life Update, l'Armored Infantry Combat System (AICS), le unità navali classe Orizzonte nella fase di mid life upgrade, FREMM in versione Evolution e pattugliatori polivalenti PPX. Si evidenzia, inoltre, la partecipazione di Leonardo ai programmi europei di ricerca e sviluppo in ambito militare, quali i programmi EDF (European Defence Fund) con l'obiettivo di incrementare la competitività, l'efficienza e l'innovazione a livello sia tecnologico sia industriale della difesa europea e renderla così autonoma da Paesi al di fuori dell'Unione Europea. A questi si aggiungono i programmi europei in ambito civile: per esempio, SESAR sta portando vantaggi per l'ambiente, la capacità dei voli, l'efficienza dei costi e la sicurezza con ricadute sull'evoluzione dei centri di controllo del traffico aereo LeadInSky di Leonardo.

Gli investimenti sono indirizzati verso un ampio spettro di prodotti e servizi: i sistemi radar avionici, terrestri e navali, i sistemi di pianificazione di missione e di comando e controllo nei domini aria, terra e mare, il munizionamento guidato, lo sviluppo di sistemi d'arma e difesa terrestri e navali, i sistemi di missione integrati (che includono anche tecnologie anti-drone), i sistemi di guerra elettronica, i sistemi laser ed elettro-ottici, i sistemi di comunicazione integrati.

7%
Great Actor
ties Trend

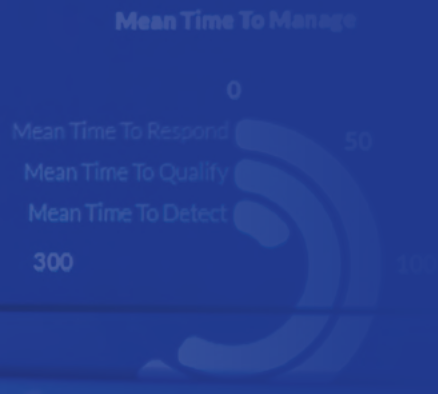
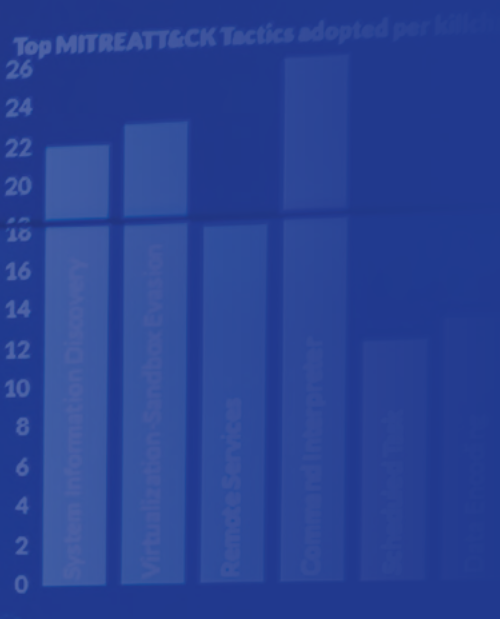


ce Tailored
st 24h



ARY 2024 WINDOWS PR





CYBER & SECURITY SOLUTIONS

Nell'attuale contesto di riferimento le nuove tecnologie digitali sono centrali per la sicurezza globale, giocando un ruolo chiave nella protezione dalle crescenti minacce, sempre meno tradizionali e più ibride, e dalla progressiva iper-connessione dei sistemi.

L'approccio product-based e l'esperienza maturata nella Trusted Cybersecurity permettono a Leonardo di costruire soluzioni proprietarie ancorate alle tecnologie trasformative (come AI, Cyber, Data Platform), con un focus sui settori strategici della Difesa, Spazio e Organizzazioni Strategiche, e articolato in: Cyber & Resilience, proponendo un nuovo approccio alla protezione e alla resilienza abilitato dall'utilizzo pervasivo dell'AI in domini militari (tra cui GCAP) e contesti civili, critici e interconnessi, oltre che in ambienti convergenti IT/OT/IoT; Secure Digital Platforms, attraverso soluzioni di data intelligence e monitoraggio abilitate dall'utilizzo di trustworthy AI per estrarre il massimo valore dai dati, identificare le tendenze, prevenire le situazioni di rischio, supportare i processi decisionali e affrontare le emergenze e un'offerta completa per l'adozione del Cloud e per gestire, orchestrare, proteggere e governare ambienti Cloud ibridi, multi cloud ed edge computing; Comunicazioni Mission & Business Critical, con una suite di prodotti che fa leva su un ampio spettro di tecnologie abilitanti per supportare l'evoluzione verso il broadband e l'operatività di nuova generazione. Leonardo, inoltre, attraverso il proprio Global Cybersec Center, fornisce servizi AI-driven e competenze di cyber security per il monitoraggio continuo degli ecosistemi informatici dei clienti, per supportarli nella prevenzione di eventi cyber-critici, per rilevare e gestire eventuali vulnerabilità e proporre procedure di recovery & remediation rapide ed efficienti.

Il Settore Cyber & Security Solutions, rilevato a partire dal 2024 separatamente rispetto all'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, mostra volumi e redditività in decisa crescita rispetto all'esercizio precedente.

Ordini. Gli ordini, pari a €mil. 833, evidenziano una crescita significativa rispetto al 2023 (+20,4%), con un book to bill pari a 1,3x. Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano:

- ▶ nell'ambito delle attività relative alla Defence & Government Business, l'ordine per la fase realizzativa inerente alla costituzione del Joint Operation Center (JOC) del Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) della Difesa, attraverso l'allestimento di Sale Operative e Data Center e lo sviluppo di funzionalità di Joint Common Operational Picture (JCOP), Political Military Economic Social Information Infrastructure (PMESII) e Information Knowledge Management (IKM);
- ▶ l'ordine volto a sviluppare nuove e innovative soluzioni dedicate alla Piattaforma Nazionale dell'Agricoltura SIAN, recependo regole dettate dalla Politica Agricola Comune europea in termini di riconoscimento verso la domanda degli agricoltori italiani, introducendo altresì principi di sicurezza e passaggio al Cloud;
- ▶ ordini vari nell'ambito del più ampio progetto Polo Strategico Nazionale (PSN) volto a supportare le aziende della Pubblica Amministrazione nella trasformazione digitale mediante l'adozione di un modello Cloud, la razionalizzazione dei Data Center e l'adeguamento della connettività incrementando il livello di sicurezza dei dati gestiti;
- ▶ l'ordine relativo alla Fase V del Programma SICOTE (Sistema di Supporto alle Indagini e al Controllo del Territorio) che contribuirà a potenziare le capacità operative dell'Arma dei Carabinieri nei suoi compiti istituzionali di controllo del territorio e contrasto alla criminalità. L'adozione di questi nuovi sistemi, supportati anche da strumenti basati sull'intelligenza artificiale, garantirà una piena integrazione tecnico-operativa con le tecnologie già implementate, costituendo un ulteriore e valido strumento a supporto delle attività investigative e preventive.

Ricavi. Volumi in sensibile crescita rispetto allo stesso periodo del 2023 (+9,1%), anche per effetto dei maggiori ordini di periodo.

EBITA. In aumento principalmente per i maggiori volumi e per l'incremento della redditività operativa.

Mercato totale del settore e outlook 2025

Mercato 2024-2033	CAGR 2024-2033	Impatto sui business in cui opera Leonardo
€mld. 1.920	+11,7%	Civile e Difesa. Domanda in crescita costante, in particolare nei segmenti di cyber security e cloud solutions, spinta dalle sempre maggiori necessità in termini di protezione fisica e digitale, infrastrutture critiche e istituzioni. Tra i driver per lo sviluppo del business, si segnala l'utilizzo spinto dell'intelligenza artificiale (AI) e la sempre maggiore interconnessione tra cyber e Spazio.

Nel 2025 si prospetta una crescita dei volumi delle attività, anche per effetto del buon livello di acquisizioni che ha riguardato l'anno appena concluso, e un incremento della redditività operativa.

Ricerca, sviluppo e ingegneria di prodotto

In ambito di sicurezza e resilienza cyber, Leonardo continua a investire per ampliare il proprio portafoglio di prodotti e servizi per la protezione da minacce informatiche, che includono: il rilevamento e la risposta alle minacce cyber (Cyber Situational Awareness ed End Point Protection); prodotti e servizi di intelligence (cyber threat intelligence); servizi gestiti per la difesa passiva e attiva (Global Cybersec Center); e prodotti e servizi per simulazione (Digital Twin) e training (Cyber Range). La raccolta, la gestione e la valorizzazione dei dati sono centrali nell'offerta nell'ambito delle piattaforme digitali sicure, che spaziano dal global monitoring di infrastrutture critiche al secure cloud. In ambito di comunicazioni "mission critical" è in corso la transizione da reti a banda stretta a reti a banda larga, mantenendo la loro interoperabilità. In questo campo gli sviluppi sono indirizzati verso l'adozione delle nuove infrastrutture secure cloud.

Nell'ambito dell'intelligenza artificiale Leonardo sta impostando lo sviluppo di tecnologia AI su quattro fattori distintivi:

- ▶ **STABLE-AI** (Secure, Transparent, Accountable, Balanced, Lawful, Ethical): approccio proprietario applicato a modelli e dataset, per creare tecnologie che integrano sicurezza by design, robustezza, responsabilità e conformità alle normative e regolamenti vigenti;
- ▶ **INDUSTRIALIZED-AI**: processo end-to-end, supportato da strumenti avanzati e competenze specialistiche, volto all'industrializzazione delle tecnologie, assicurando scalabilità e affidabilità delle soluzioni;
- ▶ **SPECIALIZED-AI**: applicazione verticale degli algoritmi di AI nei nostri domini applicativi principali – Data Intelligence, Computer Vision e Cyber – al fine di implementare e contestualizzare la tecnologia, garantendone l'efficienza ed efficacia;
- ▶ **INNOVATIVE-AI**: ricerca tecnologica continua finalizzata allo sviluppo e all'implementazione di nuovi modelli e architetture basate su approcci all'avanguardia, attraverso la collaborazione con enti e laboratori di ricerca.

Le tecnologie digitali e quantum completano lo sviluppo tecnologico e contribuiscono allo studio di paradigmi essenziali per lo sviluppo di nuove piattaforme distribuite sicure.





VELIVOLI

Nel segmento della difesa si assiste a un aumento della domanda, in particolare per i velivoli da addestramento e da combattimento, guidata dalle crescenti tensioni internazionali e dall'evoluzione tecnologica delle piattaforme con crescenti capacità operative in ambienti ostili, livelli di interoperabilità e sicurezza agli attacchi cyber nonché collaborazione con droni a differenti livelli di complessità con impiego in operazioni multi-dominio.

Leonardo si conferma un leading player nel campo dei velivoli per la difesa e dei programmi di collaborazione internazionale, contribuendo, a vari livelli, a tutte le generazioni delle piattaforme aeree: dal caccia Eurofighter Typhoon, che resta, con oltre 600 velivoli prodotti e oltre 700 velivoli ordinati, uno dei più apprezzati caccia multiruolo di quarta generazione, alla produzione con assemblaggio finale e al supporto logistico del caccia multiruolo di quinta generazione F-35, fino al GCAP, che costituirà un "sistema di sistemi", sviluppato in collaborazione con Regno Unito e Giappone, il cui ingresso in servizio è previsto dal 2035.

Leonardo garantisce altresì le soluzioni di addestramento integrato per i piloti dei caccia con prodotti proprietari all'avanguardia come il velivolo M-346 e l'IFTS (International Flight Training School), nata dalla collaborazione con l'Aeronautica Militare Italiana. Leonardo realizza anche piattaforme quali velivoli multi-missione attraverso la famiglia ATR Special Version, il velivolo tattico C-27J, dotato anche di capacità antincendio, e piattaforme unmanned di sorveglianza persistente, oltre a servizi logistici avanzati.

Il Settore Velivoli evidenzia un significativo incremento degli ordini e un ulteriore miglioramento della redditività che aveva registrato livelli elevati già negli esercizi precedenti. Dal punto di vista produttivo:

- › per i programmi militari della Divisione Velivoli sono state consegnate a Lockheed Martin n. 51 ali per il programma F-35 (contro n. 43 ali consegnate nel 2023) e al Consorzio Eurofighter n. 13 fusoliere e n. 13 ali per il programma Typhoon (contro n. 9 fusoliere e n. 11 ali consegnate nel 2023);
- › per quanto riguarda i velivoli EFA Kuwait, sono stati consegnati n. 2 velivoli rispetto ai n. 9 dell'anno precedente, in linea con quanto definito con il cliente. La Divisione ha comunque portato a compimento il piano di approntamento delle macchine previste nell'anno.

Ordini. Gli ordini, pari a €mld. 2,9, mostrano una significativa crescita, pari al 20,8% rispetto al 2023. Tra le principali acquisizioni del periodo, si evidenziano:

- › contratto per la fornitura di 25 velivoli Typhoon per il Governo spagnolo relativi al programma Halcón II;
- › contratto per la fornitura di 16 velivoli EFA (prima tranche) e 2 sistemi ASTORE per l'Aeronautica Militare Italiana;
- › prima tranche dell'ordine M-346 in configurazione PAN (Pattuglia Acrobatica Nazionale).

Viene inoltre confermato l'elevato contributo di attività di customer support per i programmi delle piattaforme proprietarie e di collaborazione internazionale.

Ricavi. Sostanzialmente in linea con il 2023 (-2,6%), escludendo la contrazione di attività passanti per la naturale evoluzione delle attività di produzione di serie – EFA Kuwait in particolare – e nonostante lo slittamento all'anno successivo di alcuni ordini relativi a campagne export delle piattaforme proprietarie.

EBITA. Sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, con un ulteriore miglioramento della redditività che compensa ampiamente gli effetti della lieve contrazione dei ricavi.

Mercato totale del settore e outlook 2025

Mercato (*) 2024-2033	CAGR 2024-2033	Impatto sui business in cui opera Leonardo
€mld. 945	+9,0%	Difesa. Più di metà della domanda mondiale di velivoli militari sarà rappresentata da velivoli combat di nuova generazione quali F-35, GCAP e Future Combat Air System (FCAS/SCAF), prevalentemente concentrata negli Stati Uniti, nell'Indo-Pacifico e in Europa. Crescente richiesta di piattaforme unmanned, soprattutto nei segmenti di fascia alta. Parallelamente, crescerà anche la domanda per i velivoli special version, guidata dalla necessità di aerei ISR per supportare le operazioni di sorveglianza e per garantire la sicurezza dello spazio aereo.

(*) Il mercato "Difesa" include velivoli manned e unmanned, al netto dei servizi logistici di supporto.

Il 2025 conferma l'elevata redditività registrata negli ultimi anni grazie al supporto delle solide performance dei programmi di collaborazione internazionale e prevede la crescita dal punto di vista commerciale del business delle piattaforme proprietarie.

Ricerca, sviluppo e ingegneria di prodotto

In ambito aeronautico, i prodotti evolvono sempre più verso sistemi complessi che integrano componenti e sistemi a elevato contenuto tecnologico e ne abilitano le funzionalità anche all'interno di contesti multi-dominio fortemente integrati e cyber resilienti. La prossima generazione di prodotti/sistemi aeronautici dovrà essere in grado di rispondere a requisiti ancora più stringenti in termini di qualità del prodotto, competitività di costo e sostenibilità nell'intero ciclo di vita. È in questo contesto che si inseriscono le iniziative di aggiornamento e sviluppo tecnologico che riguardano alcuni settori chiave di Leonardo quali quello dei trainer (M-345 e M-346), dei caccia (EFA e F-35) e della famiglia dei velivoli da trasporto tattico (C-27J).

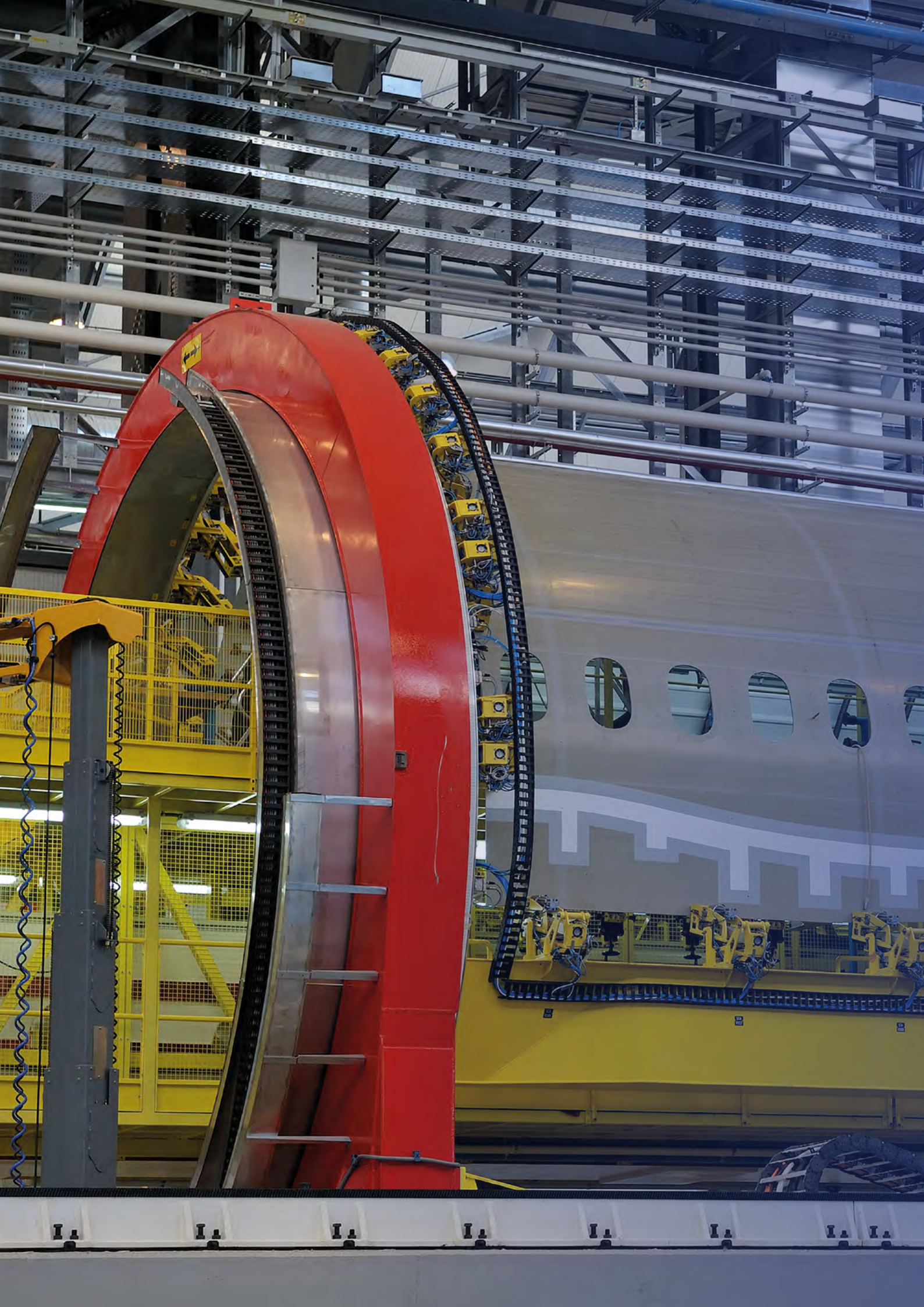
Le attività di ricerca e sviluppo si sono allargate infatti anche all'implementazione di metodologie e allo sviluppo di tecnologie che favoriscano la riduzione degli impatti ambientali e l'applicazione di logiche di economia circolare: tale approccio è stato implementato anche all'interno dei siti produttivi²³.

La ricerca in ambito aeronautico relativa all'IA riguarda sia le fasi delle missioni nelle quali il velivolo diventa un elemento cruciale di un sistema di sistemi per un ausilio al pilota nella gestione di dati, sia le operazioni relative alla logistica, alla manutenzione predittiva e alla gestione della flotta. L'utilizzo dell'IA viene inoltre previsto nell'addestramento, con funzionalità adattive alla preparazione del pilota stesso.

Lo sviluppo e l'impiego di un gemello digitale ottimizzano, tramite simulazioni continue, tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, a partire dalla fase di progettazione, di produzione con i relativi processi manifatturieri fino alla fase di servizio, per la quale il Digital Twin consente di monitorare lo stato di salute degli apparati di bordo, e quindi di organizzare le attività di manutenzione. Inoltre, in ambito autonomia vengono studiati meccanismi di pianificazione delle missioni e ausilio al decision-making in missioni cooperative anche tramite la realizzazione di un Digital Assistant al pilota.

Leonardo è impegnata a sostenere attivamente la trasformazione e la crescita tecnologica con investimenti di ricerca finanziati in ambito civile italiano (Città dell'Aerospazio di Torino) ed europei (Clean Aviation), finalizzati a maturare le tecnologie capaci di abilitare lo sviluppo di soluzioni a ridotto impatto ambientale in linea con i principi del Green Deal, e a maturare soluzioni innovative nel settore della Difesa valorizzando le opportunità dello European Defence Fund.

23 Per dettagli si veda il capitolo "Informazioni ambientali".





AEROSTRUTTURE

A seguito di un progressivo recupero, il settore dell'aeronautica civile è tornato a livelli di traffico pre-COVID, dopo una crisi che ha colpito, più di altri, il segmento dei velivoli wide-body. La ripresa del settore guida anche la ricerca di soluzioni sempre più improntate all'eco-sostenibilità in ottica "Green Deal".

Nel campo delle aerostutture, Leonardo occupa un ruolo di primo piano nella fornitura di grandi componenti strutturali, sia in materiali tradizionali (leghe di alluminio) sia in materiali avanzati (compositi e ibridi), per i programmi aeronautici commerciali dei principali produttori mondiali Boeing e Airbus (rispettivamente 787, 767 e A321, A220), oltre che per la produzione del velivolo ATR.

Nonostante le difficoltà esterne alla divisione che continuano a impattare la crescita del programma B787, nel 2024 è stata registrata una maggiore domanda degli OEM (Original Equipment Manufacturer) che ha determinato il progressivo incremento della produzione e delle consegne, anche grazie al graduale superamento delle difficoltà riscontrate a tutti i livelli della supply chain. Dal punto di vista industriale sono state consegnate n. 49 sezioni di fusoliera e n. 28 stabilizzatori per il programma B787 (contro n. 39 sezioni di fusoliera e n. 32 stabilizzatori nel 2023) e n. 34 fusoliere per il programma ATR (contro n. 31 fusoliere nel 2023).

Per il consorzio GIE ATR si segnalano n. 35 velivoli consegnati rispetto ai n. 36 registrati l'anno precedente.

KEY PERFORMANCE INDICATOR DEL SETTORE

Dicembre 2023 € milioni	Ordini	Ricavi	EBITA (*)	ROS% (*)
Aerostutture	644	636	(163)	(25,6%)
GIE ATR	-	-	12	n.a.
Totale	644	636	(151)	(23,7%)

Dicembre 2024 € milioni	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS%
Aerostutture	692	746	(168)	(22,5%)
GIE ATR	-	-	17	n.a.
Totale	692	746	(151)	(20,2%)

Variazioni %	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS%
Aerostutture	7,5%	17,3%	(3,1%)	3,1 p.p.
GIE ATR	n.a.	n.a.	41,7%	n.a.
Totale	7,5%	17,3%	0,0%	3,5 p.p.

(*) Dato restated.

Ordini. Si evidenzia una performance commerciale superiore al 2023 per le serie B787 in relazione all'attesa ripresa della domanda di Boeing. Lieve incremento anche per i programmi con il Consorzio GIE ATR e con Airbus.

Ricavi. I ricavi registrano una crescita rispetto al 2023 (+17,3%), per effetto delle maggiori attività sui programmi B787 e A321.

EBITA. La Divisione Aerostrutture registra un EBITA lievemente inferiore al risultato del 2023, in quanto il maggior assorbimento per l'incremento delle ore di produzione ha parzialmente compensato i maggiori costi di produzione per fenomeni inflattivi. Per quanto riguarda il Consorzio GIE ATR, si evidenzia una performance in linea con lo scorso anno per effetto dell'incremento delle attività di customer support.

Mercato totale del settore e outlook 2025

Mercato (*) 2024-2033	CAGR 2024-2033	Impatto sui business in cui opera Leonardo
€mld. 2.675	+7,0%	Civile. In linea con la ripresa del traffico globale, tornato nel 2024 ai livelli pre-COVID, le proiezioni per il periodo considerato indicano una crescita costante del mercato dell'aeronautica civile evidenziata da valori più elevati, in termini sia assoluti sia di tasso di crescita, rispetto alle stime degli anni precedenti. L'aumento previsto delle consegne di velivoli civili, conseguente alla maggiore domanda di trasporto aereo, avrà un impatto diretto sulla domanda di aerostrutture.

(*) Il mercato del Settore delle Aerostrutture coincide con il mercato dell'aeronautica civile, includendo, quindi, i velivoli commerciali con le rispettive aerostrutture e componenti, al netto dei servizi MRO.

La Divisione Aerostrutture prevede nel 2025 un miglioramento della performance conseguente all'attesa crescita delle consegne Boeing (ovvero B787) e Airbus (in particolare A220). Il Consorzio GIE ATR prevede un progressivo aumento delle consegne rispetto agli ultimi anni, che hanno risentito delle problematiche indotte dalla supply chain.

Ricerca, sviluppo e ingegneria di prodotto

Il Settore Aerostrutture riserva grande attenzione alle attività di ricerca e innovazione previste dal Piano di Sostenibilità in ambito aeronautico, con particolare focus sia su iniziative di miglioramento degli attuali processi di fabbricazione e montaggio, sia sullo studio e sviluppo di nuovi processi, quali il riciclo di materiali compositi a matrice epossidica rinforzati con fibra di carbonio e le produzioni Out-of-Autoclave (OoA) caratterizzate da alto tasso di produzione, elevata automazione, basso costo e ridotti consumi energetici²⁴.

Nell'ambito delle iniziative di riciclo, oltre allo studio dei processi di piro-gassificazione per il recupero delle fibre da materiali compositi termoindurenti di scarto o a fine vita, sono in corso analisi finalizzate al potenziale reimpiego di queste fibre all'interno dei prodotti di Leonardo, garantendo prestazioni avanzate, compatibilità con i requisiti di sicurezza e sostenibilità.

Parallelamente, sono in corso attività di sviluppo di tool innovativi per la laminazione dei materiali compositi, utilizzando anche processi additivi. L'obiettivo è realizzare scali e attrezzature low-cost e riciclabili, puntando in particolar modo a diminuire tempi e costi non ricorrenti nelle fasi di avvio di nuovi programmi e nelle attività di prototipazione, nonché a ridurre l'impatto ambientale. È in corso, inoltre, la progressiva sostituzione di sostanze chimiche dannose di impiego aeronautico con alternative conformi alle normative REACH, garantendo così maggiore sostenibilità e minore impronta ambientale. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'AI, sono in corso studi di analisi acustiche per applicazioni in ambito predittivo della produzione, nonché di analisi acustiche a ultrasuoni nel campo

24 Per maggiori dettagli si veda il capitolo "Informazioni ambientali".

delle ispezioni non distruttive (NDI) e per l'usura degli utensili di taglio e foratura. Si stanno inoltre studiando e valutando sistemi di intelligenza artificiale su immagini per la detezione di difetti.

Ulteriori iniziative di Leonardo riguardano importanti progetti per trasformare i siti produttivi in smart factory, come il progetto NEMESI, che digitalizza e automatizza i processi industriali dei velivoli ATR, e il progetto LAMPO, che punta all'automazione dell'assemblaggio e alla riparazione avanzata dei compositi.

Leonardo partecipa attivamente a programmi comunitari di grande rilevanza, come Clean Aviation, che puntano a ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica dei velivoli commerciali, consolidando il proprio impegno per la decarbonizzazione del settore aeronautico e un futuro sostenibile.





SPAZIO

Il settore riveste primaria importanza sia in ambito civile sia in ambito difesa. Con riferimento al comparto civile, la tecnologia spaziale abilita il monitoraggio costante delle risorse del Pianeta, naturali e artificiali, oltre a offrire soluzioni di connettività e posizionamento in aree remote, garantendo accesso a servizi base per le comunità e connessione di attività e cittadini. In ambito militare, il dominio spaziale sta assumendo un ruolo sempre più rilevante per garantire la tutela degli interessi e della sicurezza nazionali. Il mercato spaziale si divide tra le attività cosiddette “upstream” (manifattura dei sistemi spaziali e di Terra), “midstream” (manifattura di sistemi e servizi di lancio, servizi di operazioni satellitari) e “downstream” (servizi all'utente finale, tra cui comunicazione, geoinformazione, navigazione e relative infrastrutture). Leonardo sviluppa e produce componenti essenziali dei sistemi spaziali, quali payload elettro-ottici per l'osservazione della Terra e per l'esplorazione planetaria (per esempio, COSMO SkyMed, PRISMA, Aeolus, FLEX, ExoMars, Euclid, Juice, VIGIL IRIDE), oltre a sensori di altitudine e orologi atomici, necessari per i sistemi di navigazione satellitare (per esempio, Galileo), sistemi robotici (per esempio, driller e bracci robotici), oltre a vari equipaggiamenti utilizzati nelle più importanti missioni delle principali agenzie spaziali mondiali. Inoltre, Leonardo è attiva nel settore anche attraverso la Space Alliance con Thales, con la controllata Telespazio e la joint venture Thales Alenia Space, nonché con la sua partecipazione in Avio. In particolare, Telespazio offre un'ampia gamma di servizi e soluzioni nei principali domini di attività del mercato spaziale – dalla progettazione e sviluppo di sistemi di Terra, alla gestione dei servizi di lancio e controllo in orbita dei satelliti, dalle comunicazioni alla navigazione, dall'osservazione della Terra fino all'esplorazione spaziale. Tali servizi supportano la società in una pluralità di attività: dalle comunicazioni sicure alla gestione delle emergenze, alla logistica, dal controllo delle flotte al monitoraggio di infrastrutture critiche e siti pericolosi, dall'agricoltura di precisione alla protezione civile, dalla prevenzione del dissesto idrogeologico alla valorizzazione dei siti architettonici, fino al monitoraggio delle risorse naturali e dell'inquinamento. Thales Alenia Space è uno dei principali player europei nel campo della manifattura e integrazione di sistemi spaziali, offrendo design e integrazione di satelliti di telecomunicazione, osservazione della Terra e navigazione, oltre a soluzioni riconosciute quali eccellenze europee e internazionali nel campo dell'esplorazione. Avio, infine, è attiva nel settore dei sistemi di lancio, offrendo sia soluzioni complete per accesso allo Spazio in orbita bassa, sia sistemi di propulsione per i principali sistemi di lancio europei, oltre a soluzioni e componenti per la propulsione di satelliti.

L'andamento del 2024 evidenzia un solido livello di ordini, nonostante l'ottima performance registrata nel 2023 grazie agli effetti positivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In calo la redditività per effetto delle difficoltà nel segmento telecomunicazioni commerciali della partecipata Thales Alenia Space.

Ordini. Tra le principali acquisizioni si segnalano:

Per il segmento servizi della controllata Telespazio:

- › l'ordine per le attività preliminari nell'ambito del programma LCNS (Lunar Communication and Navigation System, meglio noto come MoonLight) con l'Agenzia Spaziale Europea;
- › l'ordine per la fornitura biennale di servizi ingegneristici per l'Agenzia Spaziale Europea (Direttorato ESTEC in Olanda);
- › gli ordini per la fornitura di beni e servizi per le comunicazioni satellitari, con l'Agenzia per la Difesa Europea (EDA);

- › l'ordine per la fornitura di un'infrastruttura per le missioni Deep Space Antenna, con l'Agenzia Spaziale Italiana;
- › l'ordine ESA PNRR IRIDE Services Phase 2 relativo a sviluppi finalizzati a servizi nell'ambito del programma IRIDE con l'Agenzia Spaziale Europea;
- › l'ordine per fornitura di servizi ingegneristici a EUSPA.

Per il segmento manifatturiero della linea di business Space di Leonardo SpA:

- › l'ordine per la fase 2 del progetto Rubidium POP EQM finalizzato allo sviluppo di un nuovo orologio atomico con ESA;
- › l'ordine da Airbus relativo alla realizzazione di una unità di gestione e distribuzione della potenza a bordo (MPCV PCDU ESM 4-9) dello European Service Module, ovvero il modulo di servizio della navicella Orion;
- › l'ordine VIGIL finalizzato alla realizzazione di uno strumento per il monitoraggio delle tempeste solari, il cui cliente è Airbus;
- › l'ordine Comet Interceptor per la realizzazione della telecamera e di strumenti per effettuare misurazioni delle comete;
- › l'ordine per la realizzazione del sistema di micro-propulsione per la missione LISA.

Ricavi. Si segnalano, per la controllata Telespazio, volumi in crescita grazie al contributo di tutte le linee di business – Satellite Systems and Operations, SatCom e Geo Information – in particolare su programmi istituzionali.

EBITA. Nel segmento servizi, la controllata Telespazio registra un risultato operativo in crescita rispetto a quello dello scorso esercizio e un ROS che si attesta al 10%, grazie alla spinta dei maggiori volumi produttivi e in presenza di una marginalità sostenuta e in linea con le performance storiche, nonostante le pressioni concorrenziali del mercato. La business unit Space di Leonardo SpA registra una performance positiva supportata da volumi di ricavi in crescita.

Si segnala che la performance di Thales Alenia Space risente ancora di significativi incrementi nei costi di sviluppo inerenti ai business delle telecomunicazioni commerciali.

Al fine di evidenziare il contributo al Settore Spazio delle entità consolidate da Leonardo, si riporta di seguito l'andamento al 31 dicembre 2024 del Business Space di Leonardo SpA e del Gruppo Telespazio:

Dicembre 2023 € milioni	Ordini	Ricavi	EBITA (*)	ROS% (*)
Spazio	763	701	54	7,7%
- di cui Business Space Leonardo e Gruppo Telespazio	763	701	66	9,4%

Dicembre 2024 € milioni	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS%
Spazio	957	906	31	3,4%
- di cui Business Space Leonardo e Gruppo Telespazio	957	906	80	8,8%

(*) Dato restated.

Mercato totale del settore e outlook 2025

Mercato 2024-2033	CAGR 2024-2033	Impatto sui business in cui opera Leonardo
€mld. 1.697	+5,4%	Manifattura. Mercato in lieve crescita, guidato dalla domanda per costellazioni di satelliti sempre più piccoli, efficienti e performanti, ma di minore complessità, mentre si assiste a una riduzione della domanda per satelliti di grandi dimensioni, principalmente nel dominio delle Satcom. Emerge, inoltre, la domanda di soluzioni legate all'esplorazione interplanetaria (per esempio satelliti, strutture cargo e per trasporto umano). Servizi. Grazie alla sempre maggiore necessità di sicurezza globale, i servizi spaziali sono in continua crescita. In particolar modo, si registra un aumento della domanda legata a soluzioni di connettività mobile e a banda larga, un boost legato alla richiesta sempre maggiore di analisi predittive legate al monitoraggio del Pianeta e delle infrastrutture critiche, e una nuova attenzione alla protezione degli asset spaziali, a garanzia e tutela degli investimenti nazionali e sovranazionali. Si attendono nell'ultima parte del periodo possibili ulteriori benefici legati all'apertura del mercato a soluzioni e servizi per le missioni di esplorazione della Luna.

Il 2025 conferma il trend di crescita in ambito commerciale e di conseguenza dei volumi di attività, con particolare riferimento al segmento delle comunicazioni satellitari. Nell'ambito manifatturiero, la performance di Thales Alenia Space prevede un recupero parziale delle criticità registrate nel 2024 per l'incremento dei costi di sviluppo del business delle telecomunicazioni commerciali.

Ricerca, sviluppo e ingegneria di prodotto

Le infrastrutture e le tecnologie spaziali sono un fattore abilitante, tramite nuovi servizi e applicazioni, per il raggiungimento di ciascuno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDG). La varietà di applicazioni e servizi di geoinformazione che Leonardo è in grado di fornire ha infatti un forte impatto ambientale e sociale. La stessa varietà di applicazioni possibili dimostra come lo Spazio costituisca un'area di sempre maggiore sviluppo, con una crescita costante degli attori e dei servizi, con applicazioni civili e militari, che è testimoniata dal proliferare di aziende private che operano in tutti i segmenti spaziali, sviluppando anche tecnologie di lancio e trasporto che sono state per anni solo appannaggio dei Governi, ma che stanno ora iniziando a mostrare un sempre maggiore potenziale di business per le comunicazioni e la sorveglianza degli asset critici a Terra, sia militari sia civili. Inoltre, le istituzioni e le Agenzie spaziali rivolgono sempre più la loro attenzione all'esplorazione spaziale e al potenziale sfruttamento delle risorse extraplanetarie, tenendo in alta considerazione la protezione degli assetti spaziali che contribuiranno a tutto questo. In tal senso, Leonardo ha avviato differenti studi e ricerche nei vari ambiti tecnologici più significativi. Si riguarda infatti l'utilizzo dell'AI per il processamento a bordo dei satelliti, per esempio per l'analisi di dati iperspettrali e per ottenere una situational awareness maggiore. Anche dal punto di vista dei servizi, l'AI viene utilizzata come ausilio per il processamento dei dati per le previsioni del tempo e per il monitoraggio delle infrastrutture.

Le tecnologie relative al Digital Twin sono alla base della modellazione geospaziale necessaria al Digital Twin Earth che ha come scopo principale il monitoraggio e la costruzione di scenari di simulazione relativi a diversi ambiti tematici. L'utilizzo dell'HPC davinci-1 è già attivo per fornire servizi geospaziali con criticità nella latenza dei dati e vengono inoltre studiate le tecnologie cloud e HPC a bordo di una costellazione di satelliti cyber sicuri che orbitano intorno alla Terra.

Nell'area delle comunicazioni satellitari, il Gruppo ha avviato gli studi di ricerca in ambito europeo per la creazione dell'infrastruttura per lo scambio delle chiavi quantistiche. Le tecnologie quantistiche sono comunque alla base anche di studi e ricerche per ottenere sensori ad alta accuratezza e per la misurazione del tempo.

Nell'ambito della robotica spaziale e dell'autonomia, Leonardo è impegnata nella definizione di un ampio portafoglio di servizi di tipo IOS (In Orbit Services), che includono attività operative quali rimozione di debris spaziali, innalzamento della quota operativa di piattaforme attive, modifica dell'orbita dei satelliti, mantenimento in visibilità da Terra per satelliti Geo, rifornimento in orbita, trasporto pezzi di ricambio con installazione e rimozione di equipaggiamento obsoleto o danneggiato, ispezione o assemblaggio in orbita. Il portafoglio di servizi IOS include anche lo sviluppo della piattaforma per la gestione da Terra. Risulta infine di notevole importanza la definizione dei servizi detti OTT (Over The Top) dedicati alle future attività di esplorazione spaziale.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON-GAAP”

Il management di Leonardo valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici di natura non ricorrente, eccezionali o estranei alla gestione ordinaria. Come illustrato in precedenza, a partire dal presente Bilancio Integrato tali componenti sono depurate, al netto dell'effetto fiscale, anche dalla quota parte di competenza del Gruppo Leonardo del risultato netto delle partecipate strategiche, classificato all'interno dell'EBITA, coerentemente con il trattamento applicato alle società consolidate integralmente.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB 0092543 del 3 dicembre 2015 in recepimento degli Orientamenti ESMA 2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori.

- › **Ordini:** include i contratti sottoscritti con la committenza nel periodo che abbiano sostanza commerciale e rappresentino un obbligo da parte di entrambe le controparti in merito all'adempimento degli stessi.
- › **Portafoglio ordini:** è dato dalla somma del portafoglio del periodo precedente e degli ordini acquisiti, al netto dei ricavi del periodo di riferimento.
- › **EBITDA:** è dato dall'EBITA, come di seguito definito, prima degli ammortamenti (esclusi quelli relativi ad attività immateriali derivanti da operazioni di business combination) e delle svalutazioni (al netto di quelle relative all'avviamento o classificate tra i “costi non ricorrenti”).
- › **EBITA:** è ottenuto depurando l'EBIT, come di seguito definito, dai seguenti elementi:
 - › eventuali impairment dell'avviamento, inclusa la quota di competenza del Gruppo, al netto della componente fiscale, relativa alle partecipate strategiche;
 - › ammortamenti ed eventuali impairment della porzione del prezzo di acquisto allocato ad attività immateriali nell'ambito di operazioni di business combination, così come previsto dall'IFRS 3, inclusa la quota di competenza del Gruppo, al netto della componente fiscale, relativa alle partecipate strategiche;
 - › costi di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti. Rientrano in tale voce sia i costi del personale sia tutti gli altri oneri riconducibili a dette ristrutturazioni (svalutazioni di attività, costi di chiusura di siti, costi di rilocalizzazione ecc.), inclusa la quota di competenza del Gruppo, al netto della componente fiscale, relativa alle partecipate strategiche;
 - › altri oneri o proventi di natura straordinaria o non usuale, riferibili cioè a eventi di particolare significatività ed eccezionalità non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento. Rientrano in tale voce gli oneri sostenuti in occasione di operazioni di M&A, gli oneri connessi a business e/o prodotti e sistemi in dismissione e la rilevazione di perdite su contratti divenuti onerosi a seguito di eventi di natura non operativa, inclusa la quota di competenza del Gruppo, al netto della componente fiscale, relativa alle partecipate strategiche.

L'EBITA così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (Return on Sales) e del ROI (Return On Investments).

La riconciliazione tra risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari, l'EBIT e l'EBITA è di seguito presentata (quella per settore è illustrata nella Nota 8 del bilancio consolidato):

€ milioni	2023	2023 Proforma	2024
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	931	992	1.180
Risultati delle partecipazioni strategiche	154	125	91
EBIT	1.085	1.117	1.271
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	51	51	72
Costi di ristrutturazione	63	65	35
Oneri non ricorrenti	118	118	147
EBITA	1.317	1.351	1.525

Gli oneri non ricorrenti del periodo includono gli effetti derivanti dalla definitiva chiusura di contenziosi e dalla positiva risoluzione dei contratti stipulati in esercizi precedenti e riferiti, rispettivamente, alla realizzazione dello stadio Al Bayt di Doha con GSIC e PSC e alla fornitura di un sistema di controllo radar del traffico aereo con il cliente Nav Canada. Con particolare riferimento alla commessa DOHA, a seguito della duplice transazione intervenuta a fine giugno 2024 che ha riguardato sia il contenzioso arbitrale contro il general contractor GSIC sia il contenzioso dinanzi al Tribunale di Roma contro PSC, Leonardo ha ottenuto il pagamento di una rilevante parte della somma riconosciuta dal lodo arbitrale e rilevato oneri a fronte dei valori residui e delle spese legali e accessorie, pari a circa €mil. 32 netti. Con riguardo a Nav Canada, in data 2 agosto 2024 le parti hanno raggiunto un accordo transattivo sulla base del quale Leonardo ha rilevato oneri non ricorrenti, a fronte dei residui valori esposti nel circolante netto, per €mil. 35. Nella voce confluiscono inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti dalle partecipate strategiche, per la quota di competenza Leonardo e al netto dell'effetto fiscale, pari a circa €mil. 46.

Nel 2023 gli oneri non ricorrenti includevano alcune stime valutative preliminari legate a situazioni di pre-contenzioso in corso con il cliente norvegese – per €mil. 44, a fronte dei residui valori esposti nel circolante netto – e relative al contratto DOHA per €mil. 47, inclusivo della stima delle relative spese legali, oltre agli oneri non ricorrenti sostenuti dalle partecipate strategiche, per la quota di competenza Leonardo e al netto dell'effetto fiscale, pari a circa €mil. 8.

L'ammortamento della Purchase Price Allocation include la componente legata al primo consolidamento del Gruppo Telespazio, avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2024, pari a circa €mil. 20.

Gli oneri di ristrutturazione dell'esercizio precedente sono legati, per €mil. 20, all'integrazione dell'accordo per il prepensionamento dell'organico in forza nelle funzioni Corporate e di Staff e per €mil. 18 all'adeguamento del fondo della Divisione Aerostrutture.

- » **Return on Sales (ROS):** è calcolato come rapporto tra l'EBITA e i ricavi.
- » **EBIT:** è ottenuto aggiungendo al risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari (cioè il risultato prima dei “proventi e oneri finanziari”, degli “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”, delle “imposte sul reddito” e dell’“utile (perdita) connesso alle discontinued operations”) la quota di competenza

del Gruppo dei risultati delle partecipazioni strategiche (MBDA, GIE ATR, Thales ed HENSOLDT), rilevata negli “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.

- › **Risultato netto ordinario:** è dato dal risultato netto *ante* risultato delle discontinued operations ed effetti delle operazioni straordinarie (principali operazioni di acquisizione e dismissione). La riconciliazione è di seguito presentata:

€ milioni	2023	2024
Risultato netto	695	1.159
Risultato delle discontinued operations	-	(2)
Effetti delle operazioni straordinarie	47	(371)
Risultato netto ordinario	742	786

- › **Indebitamento netto del Gruppo:** include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del fair value dei derivati su cambi a copertura di poste dell’indebitamento finanziario.
- › **Free Operating Cash Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del cash flow generato (utilizzato) dalla gestione operativa (con esclusione delle variazioni relative a poste dell’indebitamento netto di Gruppo) del cash flow generato (utilizzato) dall’attività di investimento ordinario (attività materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “investimenti strategici”), dei dividendi ricevuti e degli incassi ex *lege* 808/1985. La modalità di costruzione del FOCF è presentata all’interno del cash flow riclassificato riportato nel capitolo “Risultati del gruppo e situazione finanziaria”.
- › **Return on Investments (ROI):** è calcolato come rapporto tra l’EBITA e il valore medio del capitale investito netto nei due periodi presentati a confronto.
- › **Funds From Operations (FFO):** è dato dal cash flow generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante e dei pagamenti dei debiti ex *lege* 808/1985, inclusi nella voce “Flusso di cassa da attività di investimento ordinario” nel cash flow riclassificato. Il Funds From Operations include inoltre i dividendi ricevuti.
- › **Net interest:** è calcolato come somma delle voci “Interessi”, “Premi pagati/incassati su IRS” e “Commissioni su finanziamenti” (si veda la Nota “Proventi e oneri finanziari” delle note esplicative al bilancio consolidato).

Si riportano, inoltre, di seguito i prospetti di raccordo fra le voci degli schemi riclassificati presentati nella relazione sulla gestione rispetto ai prospetti presentati nelle note esplicative consolidate:

€ milioni	Schema di bilancio	Am- mort. PPA	Costi di ristruttu- razione e costi non ricorrenti	Partecipa- te strate- giche	Contratti onerosi (perdite a finire)	Operazioni straordina- rie	Riclassificato
Ricavi	17.763	-	-	-	-	-	17.763
Costi per acquisti e per il personale	(15.747)	-	39	-	(59)	-	(15.767)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(59)	-	59	-	59	-	59
Valutazione a equity delle partecipazioni strategiche	-	-	-	164	-	-	164
Ammortamenti e svalutazioni	(777)	55	28	-	-	-	(694)
EBITA	-	-	-	-	-	-	1.525
Proventi (Oneri) non ricorrenti	-	-	(101)	(46)	-	-	(147)
Costi di ristrutturazione	-	-	(25)	(10)	-	-	(35)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	-	(55)	-	(17)	-	-	(72)
EBIT	-	-	-	-	-	-	1.271
Proventi (Oneri) finanziari netti	266	-	-	(91)	-	(371)	(196)
Imposte sul reddito	(289)	-	-	-	-	-	(289)
Risultato netto ordinario		-	-	-	-	-	786
Risultato connesso a discontinued operations e operazioni straordinarie	2	-	-	-	-	371	373
Risultato netto	1.159	-	-	-	-	-	1.159

€ milioni	Schema di bilancio	Crediti finanziari e liquidità	Debiti finanziari	Derivati su poste indebitamento	Riclassificato
Attività non correnti	15.469	-	-	-	15.469
Passività non correnti	(4.669)	-	2.373	-	(2.296)
Capitale fisso	-	-	-	-	13.173
Attività correnti	17.914	(2.908)	-	(1)	15.005
Passività correnti	(18.666)	-	2.327	4	(16.335)
Capitale circolante netto	-	-	-	-	(1.330)
Totale patrimonio netto	10.200	-	-	-	10.200
Indebitamento netto di Gruppo	-	(2.908)	4.700	3	1.795
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	(152)	-	-	-	(152)

€ milioni	Schema di bilancio	Dividendi ricevuti	Debiti diritti regia/incassi e pagamenti L. 808	Operazioni strategiche	Riclassificato
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	1.541	-	21	-	1.562
Dividendi ricevuti	-	148	-	-	148
Investimenti in attività materiali e immateriali	(895)	-	-	-	-
Cessioni di attività materiali e immateriali	16	-	-	-	-
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(879)	-	(5)	-	(884)
Free Operating Cash Flow (FOCF)	-	-	-	-	826
Operazioni strategiche	-	-	-	(18)	(18)
Altre attività di investimento	126	(148)	(16)	18	(20)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(753)	-	-	-	-
Rimborso finanziamento BEI	(38)	-	-	-	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	(600)	-	-	-	-
Variazione netta degli altri debiti finanziari	137	-	-	-	-
Variazione netta dei debiti finanziari	(501)	-	-	-	(501)
Dividendi pagati	(177)	-	-	-	(177)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(678)	-	-	-	-
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	110	-	-	-	110
Differenze di cambio e altri movimenti	39	-	-	-	39
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.407	-	-	-	2.407
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	2.556	-	-	-	2.556

OPERAZIONI INDUSTRIALI E FINANZIARIE

Operazioni industriali. Di seguito sono riportate le principali operazioni industriali avvenute nel corso del 2024.

- › **Consolidamento Gruppo Telespazio.** A seguito della modifica delle pattuizioni originariamente previste nella Space Alliance con Thales, intervenuta a inizio 2024, il Gruppo Telespazio è consolidato integralmente da parte di Leonardo con decorrenza 1° gennaio 2024. L'operazione ha determinato per il Gruppo Leonardo una plusvalenza pari a circa €mil. 366, rilevata a seguito della valutazione al fair value della partecipazione detenuta in precedenza nel Gruppo Telespazio, oltre all'iscrizione di un avviamento pari a circa €mil. 502.
- › **Acquisizione Alea.** Ad aprile 2024 Leonardo ha finalizzato l'acquisizione del restante 30% del capitale sociale della Alea Srl, con un esborso complessivo pari a circa €mil. 1,5. Leonardo aveva effettuato il proprio ingresso nel capitale sociale nel 2021, sottoscrivendone una quota pari al 70% con l'opzione per una successiva futura acquisizione della residua quota.
- › **Cessione business Underwater Armaments & Systems (UAS).** Nel mese di maggio 2024, Leonardo ha sottoscritto un accordo vincolante per la vendita della linea di business Underwater Armaments & Systems (UAS) a Fincantieri, per un importo basato su un Enterprise Value composto da una componente fissa di €mil. 300, soggetto a usuali meccanismi di aggiustamento, e da una componente variabile per massimi €mil. 115 al ricorrere di determinati obiettivi di performance per l'anno 2024. Il 14 gennaio 2025, è avvenuto il closing dell'operazione, con il pagamento della prima tranche del prezzo di acquisizione, pari a €mil. 287.
- › **Cessione Industria Italiana Autobus.** A giugno 2024 Leonardo ha sottoscritto un accordo per la cessione a titolo definitivo della partecipazione in Industria Italiana Autobus a Seri Industrial SpA. L'operazione è stata conclusa in data 11 luglio 2024.
- › **Acquisizione di GEM Elettronica.** A settembre 2024 Leonardo ha acquisito un ulteriore 35% di GEM Elettronica Srl, per un corrispettivo pari a circa €mil. 16. A seguito del perfezionamento dell'operazione, Leonardo SpA detiene il 65% del capitale sociale e ne ha acquisito il controllo. Di conseguenza, la società è stata consolidata integralmente dalla data di acquisizione. Leonardo avrà inoltre il diritto di acquisire l'ulteriore 35% entro tre anni.
- › **Partnership industriale con Rheinmetall.** In data 15 ottobre 2024 Leonardo e Rheinmetall hanno firmato un accordo con l'obiettivo di formare un nuovo nucleo europeo per lo sviluppo e la produzione di veicoli militari da combattimento in Europa, che fa seguito al Memorandum of Understanding siglato in data 3 luglio 2024. Nell'ambito di tale accordo le parti hanno costituito, in data 24 febbraio 2025, la società Leonardo Rheinmetall Military Vehicles Srl, detenuta dai due soci in maniera paritaria e il cui obiettivo primario sarà quello dello sviluppo industriale e successiva commercializzazione del nuovo Main Battle Tank (MBT) e della nuova piattaforma Lynx per il programma Armoured Infantry Combat System (AICS) in seno ai programmi dei sistemi terrestri dell'Esercito Italiano.
- › **Accordo sulla creazione della joint venture per il Global Combat Air Programme (GCAP).** A dicembre 2024, Leonardo, BAE Systems e Japan Aircraft Industrial Enhancement Co. Ltd (JAIEC) hanno raggiunto l'accordo per la costituzione di una joint

venture per lo sviluppo del Global Combat Air Programme (GCAP). La joint venture, con sede centrale nel Regno Unito, vedrà una partecipazione equamente suddivisa tra i tre partner (33,3% ciascuno), e sarà responsabile della progettazione, sviluppo e gestione dell'aereo da combattimento di sesta generazione, con l'obiettivo di mettere in servizio il velivolo entro il 2035. Inoltre, il primo CEO della joint venture sarà espressione del partner italiano.

- **Partnership con Baykar.** In data 6 marzo 2025, Leonardo e Baykar Technologies hanno siglato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo di tecnologie unmanned, il cui scopo principale sarà quello della progettazione, sviluppo, produzione e manutenzione di sistemi aerei senza pilota. L'accordo si basa sulle sinergie e complementarità industriali delle due aziende nell'ambito delle tecnologie nel settore.

Operazioni finanziarie. Nel corso dell'esercizio 2024 non è stata perfezionata sul mercato dei capitali alcuna nuova operazione. Tuttavia, nel mese di giugno 2024 è stato rimborsato il prestito obbligazionario di Leonardo SpA di €mil. 600, emesso a giugno 2017 e giunto alla sua naturale scadenza.

Inoltre, nel mese di maggio è stato rinnovato per un ulteriore periodo di 12 mesi il Programma EMTN (Euro Medium Term Note), che regola possibili emissioni di obbligazioni sul mercato europeo per un valore nominale massimo di €mld. 4 che alla data del presente documento risultava ancora utilizzabile per €mil. 3.000.

Leonardo SpA rappresenta l'unico emittente del Gruppo presente sul mercato obbligazionario. Le emissioni di Leonardo sono disciplinate da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti corporate sui mercati istituzionali, che non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti "financial covenant"), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di "negative pledge e cross default". Con riferimento, in particolare, alle clausole di negative pledge, a Leonardo e alle sue "Material Subsidiary" (aziende di cui Leonardo detiene oltre il 50% del capitale e i cui ricavi lordi e totale attivo rappresentino almeno il 10% dei ricavi lordi e totale attivo su base consolidata) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e la costituzione di patrimoni destinati come da artt. 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile. Le clausole di cross default determinano, invece, in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento ("event of default") da parte di Leonardo e/o di una "Material Subsidiary" che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati.

Covenant finanziari sono presenti sia nella ESG-linked Revolving Credit Facility sia nel Term Loan ESG-linked sottoscritti nel 2021 e prevedono il rispetto da parte di Leonardo di due indici finanziari (indebitamento netto di Gruppo esclusi i debiti verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space e le passività per leasing/EBITDA inclusi gli ammortamenti di diritti d'uso non superiore a 3,75 ed EBITDA inclusi gli ammortamenti di diritti d'uso/Net interest non inferiore a 3,25) testati con cadenza annuale sui dati consolidati. In relazione al presente Bilancio Integrato, i covenant finanziari sono stati ampiamente rispettati (i due indicatori sono pari, rispettivamente, a -0,1 e 36,6).

Gli stessi covenant, sempre testati con cadenza annuale, sono presenti nel contratto di finanziamento con CDP di €mil. 100 nonché in tutti i prestiti della Banca Europea per gli Investimenti in essere (questi ultimi complessivamente utilizzati al 31 dicembre 2024 per €mil. 444).

Inoltre, nei finanziamenti ESG-linked illustrati sono previste clausole di adeguamento del margine in base al raggiungimento di determinati indicatori (KPI) legati agli obiettivi ESG. In particolare:

- › riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo; tale KPI è incluso nella Revolving Credit Facility (RCF) e nel Term Loan sottoscritti nel 2021 così come nel finanziamento “Sustainability-Linked” concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti nel 2022;
- › promozione dell’occupazione femminile con lauree nelle discipline STEM; tale KPI è incluso nella RCF e nel Term Loan sottoscritti nel 2021;
- › aumento potenza di calcolo *pro capite* del Gruppo; tale KPI è incluso nel finanziamento “Sustainability-Linked” concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti nel 2022.

Covenant finanziari, in linea con le standard practice statunitensi, sono inoltre previsti nei finanziamenti bancari concessi in favore di Leonardo DRS, a seguito della sua quotazione sul mercato. Anche tali indici finanziari (indebitamento netto/EBITA adj non superiore a 3,75 e EBITA adj/Net interest non inferiore a 3,0, da determinare sulla base dei dati desumibili dal bilancio US GAAP del Gruppo Leonardo DRS) risultavano al 31 dicembre 2024 rispettati.

Ai prestiti obbligazionari in essere (pari a complessivi nominali €mil. 1.000) è attribuito un credit rating finanziario a medio-lungo termine da parte delle agenzie di rating internazionali Moody’s, Standard & Poor’s e Fitch. Si segnala a tal riguardo che:

- › ad agosto 2024, principalmente in considerazione dei solidi risultati raggiunti da Leonardo nel primo semestre del 2024 e delle prospettive di una performance resiliente nel 2025, basata sull’obiettivo di deleveraging, sulla crescita del settore della difesa e sul conseguente miglioramento atteso delle metriche di credito, Standard & Poor’s ha confermato il rating “BBB-” e rivisto in miglioramento l’outlook su Leonardo, passando da “stabile” a “positivo”;
- › a novembre 2024, a seguito del rafforzamento dei principali KPI finanziari e delle prospettive di ulteriori miglioramenti del Gruppo, della resilienza del business in un contesto economico e geopolitico complesso e di una disciplinata politica finanziaria incentrata sulla riduzione della leva finanziaria, Fitch ha confermato il rating “BBB-” e rivisto in miglioramento l’outlook su Leonardo, passando da “stabile” a “positivo”.

Alla data di presentazione del presente documento la situazione dei credit rating di Leonardo risulta quindi essere la seguente, confrontata con la situazione antecedente l’ultima variazione:

Agenzia	Data ultima variazione	Situazione precedente		Situazione attuale	
		Credit rating	Outlook	Credit rating	Outlook
Moody’s	maggio 2023	Ba1	positivo	Baa3	stabile
Standard & Poor’s	agosto 2024	BBB-	stabile	BBB-	positivo
Fitch	novembre 2024	BBB-	stabile	BBB-	positivo

Con riferimento all’impatto di variazioni positive o negative nei credit rating assegnati a Leonardo, le stesse possono determinare variazioni solo in termini di margine di tasso applicate ad alcuni dei debiti di Leonardo (Revolving Credit Facility e Term Loan).

Si segnala, inoltre, che anche il Funding Agreement tra MBDA e i propri azionisti prevede, *inter alia*, che la possibile variazione del rating assegnato a questi ultimi determini la variazione del margine applicabile.

ALTRE INFORMAZIONI

ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE	106
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	106
CONSOB - REGOLAMENTO MERCATI N. 20249/2017 ART. 15	107
INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	107

ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE

€ milioni	2023	2024	Variazione
FFO	1.441	1.985	37,8%
Net interest	(95)	(58)	38,9%

Per la definizione degli indici si rimanda al capitolo “Indicatori alternativi di performance ‘non-GAAP’”.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Leonardo ha adottato nel 2010 una specifica “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” (di seguito la “Procedura”) – ultimo aggiornamento luglio 2024 – ai sensi del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” emanato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (di seguito il “Regolamento”), nonché in attuazione dell’art. 2391 *bis* del Codice Civile. La citata Procedura è disponibile sul sito internet della Società (www.leonardo.com, sezione Corporate Governance, area “Operazioni con Parti Correlate”).

Ai sensi dell’art. 5, comma 8, del Regolamento, si segnala che nell’esercizio 2024 non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza (così come definite dall’art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento e identificate dalla menzionata Procedura ai sensi dell’Allegato 3 al Regolamento), né altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati del Gruppo Leonardo nel periodo di riferimento.

Non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell’esercizio 2023.

CONSOB - REGOLAMENTO MERCATI N. 20249/2017 ART. 15

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati adottato con Delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successivamente aggiornato con le modifiche apportate da ultimo dalla Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, Leonardo SpA ha effettuato le verifiche inerenti alle società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato con Delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021. Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (Leonardo DRS Inc., Leonardo US Holding LLC, AgustaWestland Philadelphia Co., Leonardo UK Ltd), individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, che il sistema amministrativo-contabile, che presiede alla elaborazione del Financial Reporting, si inserisce nell'ambito di un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti ex art. 15. Non risulta pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento ai sensi del citato articolo.

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

La Società, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2013, ha aderito al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1 *bis* del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione o cessione.

INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE	110
GOVERNANCE	113
STRATEGIA E STAKEHOLDER ENGAGEMENT	117
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ - DOPPIA MATERIALITÀ	123
POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ	134

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE

Predisposizione della RCS

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RCS) è predisposta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 e costituisce parte integrante della relazione sulla gestione inclusa nel Bilancio Integrato 2024. La RCS è redatta annualmente secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In particolare, l'analisi di doppia materialità, il cui processo e i relativi risultati sono illustrati in un paragrafo successivo, prende in considerazione i data point degli ESRS che ricomprendono, laddove opportuno, considerazioni sulla value chain oltre che sulle operation dirette aziendali.

Struttura della RCS

La RCS è strutturata nei quattro capitoli "Informazioni generali", "Informazioni ambientali", "Informazioni sociali" e "Informazioni sulla governance", coerentemente con quanto previsto dall'"Appendix D: Structure of the ESRS sustainability statement" dello standard ESRS 1 "General requirements". Inoltre, alcune informazioni previste dallo standard ESRS 2 "General disclosures" riferite alla strategia e al modello di business sono state riportate nella sezione "Profilo, strategia e risultati del Gruppo" della relazione sulla gestione al fine di agevolare la connessione con l'informativa finanziaria. Infine, si segnala che all'interno del capitolo "Informazioni sociali" sono riportate le disclosure relative agli impatti, rischi e opportunità legati alle tematiche di "Innovazione" e di "Sviluppo della catena di fornitura", aspetti essenziali nell'impegno di Leonardo nel contribuire alla global security dei cittadini e delle comunità in generale, emersi come rilevanti dall'analisi di doppia materialità²⁵.

Caratteristiche delle disclosure fornite

Le informazioni riportate nella RCS e nel relativo "Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS", parte integrante della relazione sulla gestione, rispettano le caratteristiche qualitative indicate nell'Appendix B dello standard ESRS 1, quali: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità, comprensibilità. Gli intervalli di tempo per il breve, medio e lungo termine utilizzati sono quelli previsti dall'ESRS 1 "General requirements" (rispettivamente un anno, fino a cinque anni, oltre i cinque anni) a meno che non diversamente indicato nel documento. Salvo eccezioni puntualmente indicate, le informazioni riportate sono confrontate almeno con l'esercizio di reporting precedente. Eventuali stime o assunzioni, correzioni di errori o restatement di metriche o target sono indicati nel documento²⁶. Tutte le disclosure di tipo prospettico sono il risultato di assunzioni ragionevoli da parte del management di Leonardo ma, data la loro natura, sono intrinsecamente caratterizzate da elementi di incertezza.

I datapoint riferiti agli effetti finanziari attesi non sono coperti parzialmente nella presente RCS al fine di permettere a Leonardo una loro più completa analisi e valutazione, coerentemente con quanto previsto dall'"Appendix C: List of phased-in Disclosure Requirements" dello standard ESRS 1.

Alcuni dati/informazioni presenti nelle precedenti edizioni del Bilancio Integrato sulla

²⁵ Si veda il paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

²⁶ In particolare, le performance ambientali riferite agli ultimi mesi dell'anno sono state, in alcuni casi, soggette a stima. La stima adottata varia in funzione delle circostanze e della tipologia di KPI e può essere lineare o basata su valutazioni specifiche legate al business e all'andamento operativo previsto. Eventuali stime e modalità di calcolo riferite alla value chain sono indicate puntualmente nel documento.

performance di sostenibilità, legati ad aspetti emersi come rilevanti dall'analisi di doppia materialità, sono disponibili nell'“Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS”.

Perimetro di consolidamento e approvazione

La RCS fa riferimento all'anno fiscale 2024 (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) ed è sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione di Leonardo SpA nella seduta dell'11 marzo 2025. Il Comitato Sostenibilità e Innovazione e il Comitato Controllo e Rischi hanno esaminato l'impostazione generale della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa, rilasciando un parere preventivo per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il perimetro di consolidamento include le società consolidate integralmente nel bilancio economico-finanziario (per un elenco completo delle società incluse nel perimetro del bilancio consolidato si veda il paragrafo “Allegato: Area di consolidamento”)²⁷.

A partire dall'esercizio 2025, alcune società controllate del Gruppo ricadranno nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 125/2024 e potranno usufruire della clausola di esenzione prevista dall'art. 7 del medesimo Decreto. Tali società saranno elencate a partire dal 2025 nel presente Bilancio Integrato come richiesto dalla ESRS 2 BP-1 dp 5 b ii.

A partire dal 1° gennaio 2024 il Gruppo Telespazio è entrato nel perimetro di consolidamento di Leonardo, per tale motivo una parte delle variazioni rispetto all'anno precedente è da ricondurre a tale circostanza, come puntualmente riportato nel documento, laddove significativo.

Altri framework e standard di reporting

Per completezza dell'informativa di sostenibilità e per continuità di disclosure rispetto agli scorsi esercizi, il Bilancio Integrato è redatto tenendo in considerazione anche l'Integrated Reporting Framework, gli standard del Sustainability Accounting Standards Board (SASB) per il settore Aerospace & Defence, nella versione pubblicata dall'ISSB nel dicembre 2023²⁸, i Sustainable Development Goal (SDG) e i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. La tabella di raccordo rispetto agli standard SASB è pubblicata nel capitolo “Tabelle dei contenuti” dell'“Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS”.

Revisione esterna

In ottemperanza al D.Lgs. 125/2024, la RCS è stata sottoposta a esame limitato, a eccezione dell'informativa relativa agli indicatori riepilogati nel paragrafo “Indice dei contenuti SASB”, secondo quanto previsto dal principio Rendicontazione di Sostenibilità - Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia).

Inoltre, con riferimento all'esercizio 2024 e per il quarto anno consecutivo, una selezione di indicatori (sotto riportata) è stata sottoposta a esame completo (reasonable assurance) secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB). Di seguito

²⁷ Nel documento sono altresì riportate informazioni riferite alla catena del valore ove disponibili e coerentemente con le risultanze dell'analisi di doppia materialità. Per approfondimenti, si rimanda ai capitoli dedicati.

²⁸ L'Integrated Reporting Framework e gli standard del Sustainability Accounting Standards Board (SASB) sono confluiti all'interno della IFRS Foundation con il consolidamento completato ad agosto 2022 della Value Reporting Foundation (VRF), che, a sua volta, era stata creata nel giugno 2021 tramite la fusione di International Integrated Reporting Council (IIRC) e Sustainability Accounting Standards Board (SASB). L'International Sustainability Standards Board (ISSB), creato all'interno della IFRS Foundation per sviluppare sustainability-related disclosure standard promuove l'utilizzo di entrambi. Nel dicembre 2023, ISSB ha pubblicato una versione aggiornata degli standard SASB al fine di migliorare la loro applicabilità a livello internazionale, indipendentemente dalla giurisdizione di riferimento, senza al contempo alterarne la struttura né le finalità.

si riportano gli indicatori sottoposti a esame completo:

- › **E1-5 Energy consumption and mix** - come richiesto dai DPs 37 (a, b e c), 39, 40 e 41;
- › **E1-6 Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions** - come richiesto dai DPs 48 (a) e 49 (a e b);
- › **Intensità emissioni di CO₂ Scope 1 e 2 su ricavi (grammi/euro) - location-based** (KPI Entity specific) - con riferimento al DR E1-6 Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions, DPs 53 e 54;
- › **Prelievi idrici** (KPI Entity specific) - con riferimento al DR E3-4 Water consumption, DP 28 (a);
- › **E5-5 Resource outflows** - come richiesto dal DP 37 (a);
- › **S1-6 Characteristics of the undertaking's employees** - come richiesto dal DP 50 (c) con l'aggiunta del totale delle assunzioni per genere e fascia d'età (KPI Entity specific) e donne STEM sul totale delle assunzioni in area STEM (KPI Entity specific);
- › **S1-14 Health and safety metrics** - come richiesto dal DP 88 (c);
- › **S1-13 Training and skills development metrics** - come richiesto dal DP 83 (b);
- › **S1-9 Diversity metrics** - come richiesto dal DP 66 (a e b) con l'aggiunta del breakdown per categoria professionale e genere (KPI Entity specific).

Per approfondimenti sul lavoro di revisione e le procedure svolte dal revisore indipendente si rimanda alla "Relazione della Società di Revisione sulla RCS al 31 dicembre 2024" inclusa nel documento. Le informazioni riepilogate nell'indice dei contenuti ESRS sono comprese nel perimetro dell'incarico di revisione limitata. Il documento è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.leonardo.com.

Perimetro di rendicontazione

Relativamente ai dati ambientali²⁹, la rendicontazione dell'anno 2024 ha interessato complessivamente 129 siti in tutto il mondo. Il perimetro è stato definito sulla base della rilevanza degli impatti ambientali dei siti operativi e della numerosità dei dipendenti di Leonardo SpA e delle società controllate consolidate integralmente. Per garantire uniformità rispetto al criterio di consolidamento del bilancio consolidato, i dati ambientali di Gruppo non includono i valori delle joint venture, sulle quali Leonardo non esercita controllo operativo. Il perimetro dei dati sul personale e sulle altre informazioni sociali e di governance corrisponde al 100% delle società consolidate integralmente nel bilancio consolidato 2024. Eventuali limitazioni sono indicate di volta in volta all'interno del presente documento.

SITI INCLUSI NEL PERIMETRO DI REPORTING AMBIENTALE

€ milioni	2023	2024
Italia	55	60
Regno Unito	7	8
Stati Uniti	30	27
Polonia	1	1
Resto del mondo	18	33
Totale siti	111	129

²⁹ I dati ambientali, rendicontati attraverso il sistema web-based di Gruppo (in particolare quelli connessi ai consumi energetici), sono stati ottenuti attraverso: misurazioni dirette (per esempio, contatori e sistemi di misurazione dei consumi), calcolo (per esempio, bollette; ordini di acquisto/fatture), stime basate sul numero di dipendenti e/o sulle attività condotte. In particolare, relativamente alle emissioni in atmosfera, ove i siti dispongono di sistemi di monitoraggio (per esempio, siti a uso industriale), queste vengono calcolate a partire dalle analisi di laboratorio effettuate nel corso dell'anno. In mancanza di tali analisi (per esempio, nei siti a uso ufficio e/o nei casi in cui i processi produttivi presenti non siano caratterizzati da emissioni in atmosfera), il sistema di rendicontazione di Gruppo procede automaticamente al calcolo delle emissioni prodotte, sulla base dei consumi annuali di metano e gasolio per la produzione di energia/calore e di coefficienti di emissione disponibili in letteratura.

GOVERNANCE

Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo rispetto alle tematiche di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice di Corporate Governance e del proprio Regolamento interno, esamina e approva i piani strategici e industriali della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti, monitora periodicamente l'attuazione del Piano Industriale e definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica della generazione di valore nel lungo termine³⁰.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dei Comitati endoconsiliari, promuove l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nel business del Gruppo e svolge l'analisi dei temi rilevanti per Leonardo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Sostenibilità e Innovazione e del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee guida strategiche sulla sostenibilità e verifica il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

IL RUOLO DEI COMITATI ENDOCONSILIARI

Il Comitato Sostenibilità e Innovazione, composto da cinque Amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, verifica il perseguimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità ed esamina l'impostazione generale della RCS, congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi. Monitora, inoltre, le interazioni con gli stakeholder ESG e il posizionamento di Leonardo nei rating ESG e negli indici di sostenibilità.

Il Comitato Controllo e Rischi, composto da cinque Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, esprime pareri al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, sulla valutazione: (i) della gestione di rischi anche di medio e lungo periodo, in modo che i principali rischi³¹ risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati; (ii) della determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre, esamina, di concerto con il Comitato Sostenibilità e Innovazione, il contenuto dell'informativa periodica a carattere non finanziario per quanto rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle più ampie funzioni a esso attribuite dall'ordinamento giuridico, vigila sull'osservanza della legge, inclusi gli obblighi normativi previsti in materia di RCS, tra cui il rispetto degli standard di rendicontazione, il monitoraggio della RCS e della relativa attestazione di conformità.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale svolgono annualmente – ciascuno per proprio conto e in via autonoma – un processo di autovalutazione sul relativo funzionamento, nonché sulla propria composizione, tenendo anche conto delle specifiche competenze ed esperienze rappresentate all'interno dei due organi, comprese quelle rilevanti in materia di sostenibilità. Anche sulla base delle risultanze di tali autovalutazioni³², gli Amministratori e i Sindaci partecipano a sessioni di induction volte ad approfondire, talvolta anche con il supporto di esperti, la conoscenza delle attività e dei business del Gruppo, nonché delle tematiche rilevanti nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine.

³⁰ Per maggiori informazioni sulla composizione degli organi di amministrazione e controllo e sulle loro competenze, si faccia riferimento al capitolo "Informazioni sulla governance".

³¹ Ivi inclusi, in coordinamento con il Comitato Sostenibilità e Innovazione, i rischi che assumono rilievo nell'ottica della sostenibilità.

³² Per approfondimenti si veda il capitolo "Informazioni sulla governance".

A rafforzamento del sistema di governance della sostenibilità, oltre alla sua valorizzazione nella politica di remunerazione illustrata successivamente, Leonardo si è dotata di un Modello Operativo della Sostenibilità, ovvero di una Direttiva di Gruppo che definisce azioni, ruoli e responsabilità per garantire l'integrazione della sostenibilità nel business³³. A tal proposito, la struttura organizzativa del Chief Sustainability Officer, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ha la responsabilità di integrare la sostenibilità lungo tutta la catena del valore del business. In particolare – sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati attraverso l'analisi di doppia materialità³⁴ – definisce la strategia, che include aspetti ambientali, sociali e di governance, e i relativi obiettivi, elabora il Piano di Sostenibilità³⁵, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo, definendo e monitorando i KPI per la pianificazione delle performance di sostenibilità. Nell'ambito del Modello, i Sustainability Manager, nominati nelle Divisioni, funzioni Corporate e società partecipate del Gruppo, sono il punto riferimento per la gestione delle attività di sostenibilità all'interno delle relative organizzazioni: sono coinvolti nel processo di definizione, implementazione e controllo del Piano di Sostenibilità e degli obiettivi, danno concreta attuazione alle attività a essi associati, in linea con la strategia del Gruppo. La predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, parte integrante del Bilancio Integrato, è gestita sotto la responsabilità del Chief Financial Officer (CFO), che assume il ruolo di Dirigente Preposto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 125/2024.

Nel corso del 2024, durante le riunioni del Comitato Sostenibilità e Innovazione, sono stati analizzati la strategia di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità 2024-2028, lo stato di avanzamento delle iniziative e degli obiettivi di sostenibilità, la strategia di decarbonizzazione del Gruppo. Il Comitato ha, inoltre, esaminato l'impostazione generale, la completezza e la trasparenza della RCS³⁶ nonché ha monitorato il processo di doppia materialità, ricevendo una dettagliata informativa su esiti e impatti, rischi e opportunità rilevanti per Leonardo.

L'integrazione delle performance di sostenibilità negli schemi di incentivazione

L'obiettivo della politica di remunerazione e incentivazione del 2024 è stato quello di attrarre e motivare risorse dotate delle qualità professionali per svolgere gli incarichi e adempiere alle responsabilità assegnate, in linea con gli interessi del management e con l'obiettivo prioritario della creazione di valore. A tal fine, la politica è stata costruita per garantire un bilanciamento della componente variabile della remunerazione rispetto a quella fissa, stabilendo anche un equilibrio tra gli incentivi di breve e di lungo termine, e un allineamento del sistema di remunerazione e incentivazione al perseguimento degli interessi a lungo termine (sia economico-finanziari sia di natura ESG), assicurando che la parte variabile risulti connessa ai risultati ottenuti e ponendo grande attenzione all'oggettività delle metriche utilizzate per la misurazione delle performance. In particolare, la remunerazione di lungo termine dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e del top management, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è legata per il 10% al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ Scope 1 e 2 market-based, calcolata come intensità sui ricavi, e all'incremento delle assunzioni di donne con lauree STEM che prevedono due range di payout (50% target minimo, 100% target completo). Parallelamente, la remunerazione di breve termine dipende complessivamente per il 10% dalla inclusione di Leonardo nei Dow Jones Sustainability Indices e dall'indice di frequenza degli infortuni (con payout di tipo on/off)³⁷.

³³ Per maggiori dettagli si veda anche la Relazione sulla Remunerazione 2024: Remunerazione | Leonardo.

³⁴ Per dettagli sull'analisi di doppia materialità e sulle sue risultanze, si veda il paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

³⁵ E coordina le relative iniziative, incluse anche quelle relative allo sviluppo della supply chain.

³⁶ Per maggiori dettagli sulle attività svolte durante l'esercizio da parte del Comitato Sostenibilità e Innovazione e sugli argomenti da questo trattati, si veda la Relazione di Corporate Governance 2025: Relazione di Corporate Governance | Leonardo.

³⁷ Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2024: Remunerazione | Leonardo.

Oltre all'Amministratore Delegato, la popolazione coinvolta nel Piano di breve termine (MBO) è pari a circa 1.070 dirigenti del Gruppo, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le prime linee di Leonardo. La popolazione coinvolta nel Piano di Incentivazione a Lungo Termine è pari a circa 250 dirigenti del Gruppo, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le prime linee di Leonardo. A partire dall'esercizio 2021 si è proceduto all'assegnazione per tutta la popolazione italiana con la qualifica di quadro di un target bonus³⁸.

10%

della remunerazione variabile di lungo termine e

10%

della remunerazione variabile di breve termine legati a obiettivi di sostenibilità

97,4%

voti favorevoli sulla Politica di Remunerazione espressi dall'Assemblea degli azionisti 2024

37x

rapporto tra remunerazione totale dell'Amministratore Delegato e remunerazione mediana dei dipendenti

Due diligence

Il processo di due diligence di sostenibilità di Leonardo affonda le radici nell'analisi di doppia materialità di Gruppo al cui paragrafo si rimanda per aggiornamenti. I requisiti per la due diligence di sostenibilità e la gestione del rischio sono inoltre integrati nei processi aziendali attraverso le politiche, le direttive e le procedure interne³⁹. Processi di due diligence specifici vengono svolti su promotori e consulenti, associazioni, negli accordi di collaborazione, sui fornitori anche con riferimento alla tematica dei conflict minerals e sui potenziali clienti e utilizzatori finali. Inoltre, in vista della futura applicazione della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), è in corso un processo di rafforzamento delle procedure aziendali e dei processi correlati alle attività di due diligence in ambito sia ambientale sia di diritti umani. Una tabella di mappatura degli elementi del dovere di diligenza e le relative disclosure fornite nel documento in relazione al processo di due diligence di Leonardo è riportata nell'“Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS”.

Rispetto dei diritti umani

Leonardo ha definito principi e regole di condotta specifici volti a diffondere una cultura del rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti in linea con la Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'International Labour Organization, le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. L'impegno al rispetto dei diritti umani è espresso all'interno del Codice Etico, che si estende ai dipendenti diretti e indiretti, ai fornitori, ai clienti e a chiunque abbia relazioni di qualunque tipo con la Società. Inoltre, tale visione è ripresa e rafforzata dalla Carta dei Valori, dalla Policy di Gruppo sui Diritti Umani, accessibile a tutti gli stakeholder, dal Codice di Condotta dei Fornitori e dall'adozione della Politica sulla Diversità, Equità e Inclusione.

La gestione delle persone, le relazioni con i fornitori e la vendita e distribuzione dei prodotti sono le aree del Gruppo che, attraverso una specifica analisi condotta sulla base delle linee guida ISO 26000, sono state identificate come maggiormente esposte al rischio di violazione dei diritti umani. Per ciascuno di questi ambiti il Gruppo si è dotato di

³⁸ Così come sottoscritto nel Contratto Integrativo Aziendale il 21 maggio 2021. Nello stesso accordo è stata, inoltre, legata parte della remunerazione di tutti gli altri dipendenti a una componente variabile (premio di risultato) legata ai risultati economici del Gruppo e, a seconda dei livelli, alle performance individuali.

³⁹ Per esempio, per la parte ambientale, i principali documenti di riferimento sono il Codice di condotta fornitori, la Politica HSE di Gruppo e la Policy di biodiversità.

una serie di strumenti⁴⁰ per presidiare la tutela dei diritti umani al fine di prevenirne i rischi connessi. Comune a tutti e tre gli ambiti è il meccanismo di gestione delle segnalazioni, delle presunte violazioni dei diritti umani (in forma qualificata o anonima) tramite un apposito canale di comunicazione dedicato⁴¹.

La gestione del rischio e i controlli interni nel processo di rendicontazione di sostenibilità

Leonardo periodicamente identifica e aggiorna i rischi riferiti al processo di predisposizione della RCS, misurandoli in termini di impatto e probabilità. Già negli scorsi anni la Società ha iniziato a impostare un modello di controllo interno, avendo come riferimento quanto già in essere per i dati finanziari, il cui processo di reporting è generalmente più maturo rispetto a quello dei dati di sostenibilità. In particolare, per le principali divisioni/legal entity del Gruppo sono stati elaborati documenti che descrivono le modalità operative di raccolta dei dati e formalizzano i controlli inerenti necessari a garantire la robustezza del processo. La funzione Internal Audit – su incarico del Dirigente Preposto – sottopone questi controlli ad attività annuali di testing, i cui esiti – insieme al relativo action plan per colmare gli eventuali gap – sono condivisi con il Comitato endoconsiliare Controllo e Rischi. Tale modello di controllo interno sui dati di sostenibilità è tra gli elementi fondamentali che hanno permesso a Leonardo, tra le primissime aziende in Italia, di conseguire la reasonable assurance sui propri KPI strategici di sostenibilità sin dal Bilancio 2021.

⁴⁰ Per maggiori dettagli vedere le sezioni specifiche nel capitolo "Informazioni sociali".

⁴¹ Le linee di indirizzo sulla gestione delle segnalazioni sono disponibili sul sito web. Il canale dedicato è humanrights@leonardo.com.

STRATEGIA E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Strategia, modello di business e catena del valore

Per una descrizione del modello di business, della value chain, dei settori industriali, dei mercati e dei principali risultati economico-finanziari del Gruppo si veda il capitolo “Profilo del Gruppo”⁴². I ricavi di Leonardo sono generati nell’ambito del settore “Manufacturing - Aerospace, defence and services”⁴³.

Interessi e punti di vista degli stakeholder

L’engagement continuo con gli stakeholder interni ed esterni, nazionali e internazionali, rappresenta per Leonardo un elemento centrale della sua strategia di creazione di valore condiviso. La Società coltiva relazioni stabili, durature e basate su integrità e trasparenza, dialogando e coinvolgendo i suoi stakeholder, attraverso le strutture organizzative predisposte, per comprendere i loro interessi e le loro aspettative. I momenti di relazione con gli stakeholder⁴⁴ costituiscono occasioni per rafforzare il legame con il contesto industriale, economico e sociale di riferimento, aiutando la Società a migliorare le pratiche di gestione del business e ad aumentare il grado di conoscenza della stessa, in linea con il contesto normativo nazionale, europeo e internazionale. In particolare, le opinioni degli stakeholder emerse durante il processo di definizione degli aspetti materiali sono portate all’attenzione del Comitato Sostenibilità e Innovazione durante la condivisione annuale degli esiti dell’analisi di doppia materialità e del processo implementato.

⁴² Per maggiori dettagli su prodotti e servizi vedere le sezioni specifiche nel paragrafo “La catena del valore”.

Per maggiori dettagli sulle relazioni con gli stakeholder si veda la tabella alla pagina seguente.

Per maggiori dettagli su catena di fornitura, consumatori e utilizzatori finali vedere le sezioni “Lo sviluppo della catena di fornitura” e “Consumatori e utilizzatori finali” del capitolo “La catena del valore”.

⁴³ Sulla base della classificazione contenuta nel documento: “European Sustainability Reporting Standards - SEC 1 Sector classification - Exposure draft” del 4 giugno 2024.

⁴⁴ Tra cui: coinvolgimento dei dipendenti, analisi di materialità, eventi dedicati alla comunità finanziaria, partecipazione nelle associazioni di settore, collaborazioni nell’ambito dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico, supporto di iniziative sul territorio ed eventi digitali.

Key stakeholder	Modalità di engagement	
Dipendenti	Programmi di Welfare e Wellbeing. Canali di ascolto dei dipendenti. Sistema di Valutazione annuale della performance. Attività di training per l'acquisizione/rafforzamento delle competenze. Iniziative volte alla promozione della mobilità interna.	
Organizzazioni Sindacali	Confronto partecipativo e dialogo continuo con le rappresentanze dei lavoratori, attraverso osservatori, informative, commissioni bilaterali, comitati paritetici, nonché tavoli negoziali articolati su più livelli, in ragione del modello di relazioni industriali individuato dal Contratto Integrativo Aziendale	
Fornitori	Supplier Awards. Training su tematiche di sostenibilità. Valutazione delle performance ESG. Organizzazione di Supplier Conference e workshop sui temi di sostenibilità con i fornitori e/o con le Associazioni AD&S. Promozione della sostenibilità della filiera.	
Business partner	Partecipazioni a programmi di ricerca europei. Implementazione di progetti di efficientamento energetico. Partecipazioni a progetti di ricerca nazionali e internazionali, tavoli di lavoro e consultazioni multisettoriali. Collaborazioni strategiche con Aeronautica Militare.	
Associazioni industriali	Partecipazione ad associazioni territoriali e di categoria del sistema confindustriale. Partecipazione alle strutture di vertice di Confindustria Nazionale e di Federmeccanica. Gruppi tecnici tematici a livello nazionale e locale. Eventi, workshop e pubblicazioni.	
Clienti	Indagini di mercato, interazioni con i clienti a fiere ed eventi, sponsorizzazioni. Indagini sulla soddisfazione dei clienti. Collaborazioni per creare nuove soluzioni e servizi.	

	Finalità	Esempio di risultati dall'engagement
	Work-life balance. Benessere dei dipendenti. Sviluppo professionale.	Riduzione delle dimissioni. Incremento attraction. Employer branding. Talent retention.
	Favorire la più ampia condivisione degli obiettivi strategici dell'Azienda, attraverso la prevista attivazione di meccanismi di informazione e consultazione. Definire soluzioni in grado di contemperare le esigenze produttive, industriali e commerciali con lo sviluppo sostenibile dell'impresa e dell'occupazione, anche nell'ottica della piena valorizzazione delle persone e delle loro competenze.	Definizione e implementazione di soluzioni negoziali aventi a oggetto sia trattamenti economici (per esempio PDR, Target Bonus ecc.), sia misure normative (flessibilità orarie, smart working, formazione, welfare), queste ultime declinate anche in un'ottica di particolare attenzione e sostegno della genitorialità, della natalità, delle situazioni di fragilità e delle esigenze di cura.
	Miglioramento delle performance e della sostenibilità della supply chain. Supporto nell'implementazione di best practice. Promozione dell'approvvigionamento responsabile, anche di minerali e metalli. Protezione dei diritti umani e lavorativi dei lavoratori. Decarbonizzazione della catena di fornitura.	Miglioramento della relazione con il fornitore. Attivazione di iniziative di supporto. Aspettative dei fornitori semplificate. Piani di miglioramento dei fornitori. Selezione informata dei fornitori. Test di prova e primi accordi di acquisto di soluzioni a basse emissioni di carbonio.
	Sviluppo, integrazione e validazione di tecnologie innovative strutturali e sistemistiche. Sviluppo di nuove tecnologie per l'aviazione civile sostenibile ad alta efficienza e basse emissioni di carbonio e realizzazione di impianti fotovoltaici. Riduzione dell'impronta carbonica degli stabilimenti. Consolidamento di un centro di eccellenza per l'addestramento avanzato dei piloti militari.	Avanzamento del grado di maturazione nelle tecnologie abilitanti per diverse applicazioni e dell'architettura dei sistemi avanzati. Gestione ottimizzata con conseguente efficientamento energetico di impianti produttivi. Realizzazione di impianti di autoproduzione di energia elettrica.
	Dialogo e confronto tra aziende su temi di interesse comune e promozione degli stessi in sede di istituzioni locali, nazionali e comunitarie. Condivisione e sviluppo di best practice e soluzioni ambientali per il settore AD&S, oltre che in ambito formativo. Sviluppo di case study ed indagini macroeconomiche.	Accresciuta comprensione e diffusione tra le imprese dei nuovi trend di gestione del capitale umano. Potenziamento del sistema formativo (Università/ITS) per sostenere l'occupabilità giovanile. Sviluppo iniziative di filiera, finalizzate a individuare azioni di interesse comune e sostenere l'adozione delle migliori pratiche da parte delle PMI, anche in un'ottica di sostenibilità (CSR/ESG).
	Comprensione delle esigenze e delle priorità dei clienti, anche in ambito di nuovi prodotti sostenibili.	Creazione di relazioni solide e durature con i clienti. Realizzazione di soluzioni apprezzate dal mercato.

<<

Key stakeholder	Modalità di engagement	
Stakeholder finanziari	Eventi e conference call per la presentazione dei risultati annuali e infra-annuali. Comunicazione regolare con analisti finanziari, investitori istituzionali e più in generale stakeholder finanziari su temi strategici, finanziari ed ESG, anche attraverso eventi e roadshow. Partecipazione a conferenze.	
Organizzazioni internazionali, ONG, network e think tank	Partecipazione a convegni e workshop, realizzazione di studi e ricerche volti a rafforzare il dialogo e il confronto con le altre realtà industriali, con i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni culturali e tecniche anche attraverso la condivisione di best practice e case study.	
Media tradizionali e media digitali	Produzione di contenuti multimediali, affiancata alla multicanalità, per ottenere un flusso di comunicazione adeguato alle esigenze specifiche di ogni stakeholder.	
Istituzioni centrali e locali	Organizzazione di tavoli di lavoro con esponenti di Governo, istituzioni e industria. Partecipazione a gruppi di lavoro tra pubblico e privato per sviluppo di iniziative, piani e politiche. Supporto a iniziative per rafforzare la sicurezza e favorire la transizione ecologica e digitale.	
Università, scuole e istituti di ricerca	Finanziamento di borse di dottorato di ricerca. Progetti di ricerca e collaborazioni. Iniziative a sostegno del mondo della scuola e dell'accademia. Messa a disposizione di risorse didattiche gratuite.	

	Finalità	Esempio di risultati dall'engagement
	Comunicazione proattiva e trasparente con tutti gli stakeholder finanziari, nella prospettiva di accrescere la comprensione dei reciproci punti di vista nonché della creazione di valore nel medio-lungo termine.	Apprezzamento della performance del Gruppo da parte della comunità finanziaria nonché della trasparenza e proattività della comunicazione finanziaria (per esempio commenti degli analisti post-risultati).
	Valorizzazione del posizionamento di Leonardo. Diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa, sul piano economico, sociale e ambientale. Accrescimento delle competenze degli associati in diversi ambiti, tra cui quelli di sostenibilità.	Conferenze e paper sulla Difesa europea. Ciclo di convegni su temi di interesse strategico. Acquisizione di nuove competenze in diversi ambiti di interesse (per esempio DE&I).
	Rafforzamento della notorietà qualificata e posizionamento come player di primo piano nel nuovo sistema dell'industria della Difesa europea.	Incremento dell'esposizione mediatica del Gruppo Leonardo. Aumento del numero di follower sui profili social e delle visite alle pagine web aziendali.
	Promozione di indirizzi e reputazione di Leonardo veicolando istanze e interessi di Gruppo verso gli stakeholder esterni. Dialogo con le istituzioni per comprendere le loro esigenze rispetto al business di Leonardo.	Sviluppo delle interlocuzioni volte a promuovere e tutelare le istanze di Leonardo (per esempio NEMESI, Programmi Difesa, visite istituzionali).
	Sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili. Supporto alla ricerca nazionale nel quadro del PNRR. Promozione di percorsi professionali e crescita delle competenze STEM. Orientamento degli studenti nella scelta di percorsi formativi/universitari STEM.	Collaborazioni con università e centri di ricerca in Italia e nel mondo. Erogazione di borse di dottorato finanziate o cofinanziate. Iniziative con scuole e licei (per esempio STEMLab e PCTO*). <i>*percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>

Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali

La doppia materialità combina la vista della materialità di impatto e della materialità finanziaria; in particolare, la materialità di impatto prevede l'identificazione, la valutazione e la prioritizzazione dei principali impatti generati dal Gruppo (prospettiva inside-out), lungo tutta la catena del valore, su ambiente, società e relativamente ai temi di governance, tenendo conto della prospettiva sia degli stakeholder esterni rilevanti per il Gruppo sia di quelli interni. Con un processo speculare, la materialità finanziaria identifica, valuta e prioritizza i rischi e le opportunità ESG con impatto sugli obiettivi del Gruppo (prospettiva outside-in). In linea con questo principio, Leonardo ha svolto la materialità di impatto in continuità con la metodologia sviluppata nel 2023, mentre per la materialità finanziaria si è adottato un processo che fa leva sull'Enterprise Risk Management (ERM) aziendale. I due processi sono stati portati avanti seguendo tre fasi: identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti (per la materialità di impatto) e dei rischi e delle opportunità (per la materialità finanziaria).

IL PROCESSO DI DOPPIA MATERIALITÀ

MATERIALITÀ DI IMPATTO



Identificare la lista degli impatti



Valutare la significatività degli impatti



Assegnare la priorità agli impatti più significativi

Associare impatti, rischi e opportunità agli aspetti materiali

MATERIALITÀ FINANZIARIA



Identificare rischi/opportunità ESG



Valutare la significatività di rischi/opportunità



Assegnare la priorità dei rischi/opportunità più significativi

LISTA DEGLI ASPETTI MATERIALI

- tema materiale 1
- tema materiale 2
- tema materiale 3

IDENTIFICAZIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Materialità di impatto - Sulla base dei requisiti regolatori e di policy europei e internazionali, degli impatti di Leonardo dell'anno precedente, di analisi di benchmark dei peer, del Piano Industriale di Leonardo, di analisi dati basate sull'intelligenza artificiale e tenendo presente le richieste dei rating ESG, sono stati individuati e definiti 29 impatti⁴⁵ che l'Azienda ha/potrebbe avere sull'economia, la società e l'ambiente.

Materialità finanziaria - La fase di identificazione dei rischi e delle opportunità tramite l'ERM aziendale è stata preceduta da un lavoro preparatorio di aggiornamento dei potenziali temi di rischio e opportunità per Leonardo con riferimento agli ambiti ESG (ESG risk/opportunity drivers), tenendo conto del contesto di riferimento esterno e interno, degli impatti e delle dipendenze del Gruppo e degli obiettivi di sostenibilità, inclusi i Science Based Targets (SBT), sui quali il Gruppo è impegnato. Gli ESG risk/opportunity drivers identificati sono 35, di cui 8 nuovi rispetto al 2023.

>>

⁴⁵ Di cui: 15 positivi ed effettivi; 9 negativi e potenziali; 5 negativi ed effettivi.

<<

VALUTAZIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Materialità di impatto - In continuità con il 2023, la valutazione degli impatti di sostenibilità che concorrono alla materialità di impatto è avvenuta attraverso un processo di stakeholder engagement che ha coinvolto 516 persone⁴⁶, tramite un questionario online e, per i Sustainability Manager del Gruppo, un workshop dedicato.

Materialità finanziaria - Nel contesto del processo aziendale

di ERM, i Process Owner e i Risk Owner delle divisioni e funzioni centrali, con il supporto dei Risk Manager e dei Sustainability Manager, sono stati chiamati a individuare e valutare i rischi e le opportunità di impresa partendo dai 35 ESG risk/opportunity drivers precedentemente definiti, individuando le azioni di trattamento in coerenza con il risk appetite di riferimento.

PRIORITIZZAZIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Materialità di impatto - I dati raccolti dalla valutazione degli impatti effettuata dagli stakeholder e tramite un sistema di data analytics sono stati prioritizzati utilizzando i criteri di significatività e probabilità. Successivamente, è stata applicata agli impatti una soglia di materialità statistica. La materialità di impatto ha infine comportato l'aggregazione degli impatti in 14 temi materiali.

Materialità finanziaria - A partire dal consolidamento delle evidenze dei rischi e delle opportunità ESG-related opportunamente prioritizzati sono stati determinati i risultati della materialità finanziaria, sintetizzabili in 12 temi materiali.

L'unione dei temi materiali emersi dalla materialità di impatto e di quelli risultanti dalla materialità finanziaria ha determinato la lista finale dei 15 temi materiali di Leonardo come esito dell'analisi di doppia materialità⁴⁷. Gli esiti del processo di doppia materialità che rientra nell'ambito dell'incarico di limited assurance svolto dalla Società di Revisione con riferimento alla conformità della RCS alla normativa in vigore sono stati condivisi con il Comitato Sostenibilità e Innovazione e approvati dall'Amministratore Delegato.

Disclosure requirement degli ESRS coperti nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Una tabella di raccordo tra le informazioni fornite nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e i disclosure requirement degli ESRS rendicontati da Leonardo (compresi i singoli data point previsti da altre normative europee indicati nell'Appendix B dello ESRS 2) è riportata nell'Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS - Indice dei contenuti ESRS".

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ - DOPPIA MATERIALITÀ

Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e il modello di business

Leonardo ha identificato impatti, rischi e opportunità attraverso l'analisi di doppia materialità il cui processo è illustrato successivamente. Di seguito si riporta la tabella con impatti, rischi e opportunità per ciascun tema materiale. Lo sviluppo delle competenze, la sicurezza globale e il cambiamento climatico emergono come i temi più rilevanti per Leonardo. Prioritari risultano anche l'impatto ambientale dell'uso dei materiali e la circolarità e la sicurezza informatica, la resilienza e la protezione dei dati.

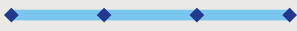
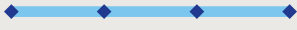
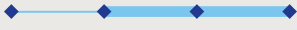
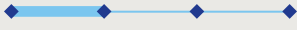
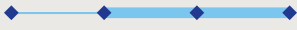
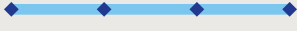
⁴⁶ Di cui: 69 stakeholder interni (C-level; Board of Directors; Sustainability Manager) e 447 stakeholder esterni chiave identificati dai Sustainability Manager per ciascuna area di competenza in Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

⁴⁷ Per dettagli sulle risultanze si veda il paragrafo "Strategia e stakeholder engagement".

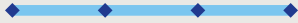
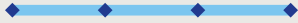
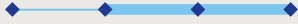
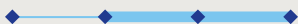
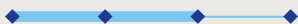
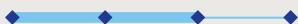
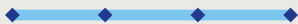
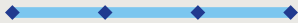
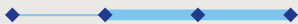
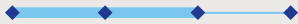
TOPIC	IMPATTO	IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ	CATENA DEL VALORE	
INTEGRITÀ DEL BUSINESS, COMPLIANCE E ANTICORRUZIONE	IMPATTO	Possibili comportamenti scorretti o non etici di Leonardo, dei suoi dipendenti, di terzi o di fornitori lungo la catena del valore.	Intera CV	
	FINANZIARIA	Rischio reputazionale associato a potenziali variazioni in materia di anticorruzione, pratiche commerciali scorrette, violazioni di standard internazionali e violazioni etiche legate alle tecnologie di AI.	Intera CV	
	FINANZIARIA	La complessità e la diversificazione della normativa ESG espongono Leonardo e i suoi rappresentanti a rischi di compliance che possono comportare possibili sanzioni e/o responsabilità civili o penali e danni alla reputazione.	Operazioni proprie	
CAMBIAMENTO CLIMATICO	IMPATTO	Contributo alla mitigazione del cambiamento climatico grazie allo sviluppo di prodotti e servizi di Leonardo per un'aviazione sostenibile.	A valle	
	IMPATTO	Contributo alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico grazie alle tecnologie e alle soluzioni di Leonardo, all'analisi dei fenomeni di cambiamento climatico e all'adozione di azioni di mitigazione.	A valle	
	IMPATTO	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas a effetto serra provenienti dalle operation di Leonardo, dalla catena di fornitura, dai prodotti e dagli investimenti di Leonardo.	Intera CV	
	FINANZIARIA	Le tecnologie di punta di Leonardo, quali la virtualizzazione dei prodotti e i materiali innovativi, e lo sviluppo di aeromobili a basse emissioni di gas a effetto serra (carburanti SAF) possono aprire nuove opportunità di mercato e rispondere alle crescenti richieste di prodotti decarbonizzati da parte dei clienti.	Intera CV	
	FINANZIARIA	Le emissioni di gas a effetto serra create dai processi di Leonardo possono esporre l'Azienda a rischi normativi legati all'evoluzione della normativa e delle politiche, a rischi reputazionali derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni comunicati al mercato e ai rischi finanziari connessi all'accesso al credito legato alle prestazioni di decarbonizzazione dei processi.	Operazioni proprie	
	FINANZIARIA	Esiste un rischio normativo e reputazionale derivante dai requisiti di rating ESG e dai clienti che richiedono prodotti decarbonizzati. Inoltre, vi è un rischio reputazionale legato al raggiungimento degli obiettivi di Scope 3 comunicati al mercato. Infine vi sono rischi finanziari connessi all'accesso al credito legato alle prestazioni di decarbonizzazione.	Intera CV	

ORIZZONTE TEMPORALE		POSITIVO/NEGATIVO OPPORTUNITÀ/MINACCIA	EFFETTIVO/ POTENZIALE	PILASTRO	STANDARD ESRs	
Breve Medio Lungo		− Negativo	POTENZIALE	GOVERNANCE 	G1	
		! Minaccia	POTENZIALE		G1-S3	
		! Minaccia	POTENZIALE		G1	
Breve Medio Lungo		+ Positivo	EFFETTIVO	PLANET 	E1	
		+ Positivo	EFFETTIVO		E1	
		− Negativo	EFFETTIVO		E1	
		V Opportunità	POTENZIALE	PROSPERITY PLANET 	E1	
		! Minaccia	POTENZIALE	PLANET 	E1	
		! Minaccia	POTENZIALE		E1	
		! Minaccia	POTENZIALE		E1	

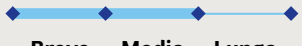
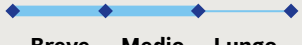
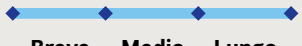
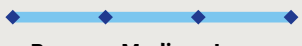
TOPIC	IMPATTO	IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ	CATENA DEL VALORE	
CYBER SECURITY, RESILIENZA E PROTEZIONE DEI DATI	IMPATTO	Contributo di Leonardo – grazie alle sue soluzioni, come il cloud sicuro e i servizi di sicurezza informatica – alla resilienza informatica, alla protezione di informazioni strategiche e alla continuità dei servizi essenziali.	A valle	
	FINANZIARIA	Rischi operativi, normativi e reputazionali legati ad attacchi informatici ai prodotti e ai servizi di Leonardo per clienti pubblici e privati.	Intera CV	
DIVERSITÀ ED EQUITÀ	IMPATTO	Contributo di Leonardo alle pari opportunità di sviluppo professionale, senza discriminazioni, grazie alla promozione di una cultura equa e inclusiva sul posto di lavoro, alle politiche e alla governance dedicate, nonché ai programmi di mentorship e formazione.	Intera CV	
	IMPATTO	Possibili casi di discriminazione o molestie nei confronti di dipendenti e collaboratori esterni di Leonardo.	A monte e operazioni proprie	
IMPATTO AMBIENTALE DALL'UTILIZZO DEI MATERIALI E CIRCOLARITÀ	IMPATTO	Riduzione dell'impatto ambientale di Leonardo associato alla produzione industriale grazie allo sviluppo di processi di fabbricazione e progettazione circolari.	Intera CV	
	IMPATTO	Contributo di Leonardo all'inquinamento ambientale e al progressivo esaurimento delle risorse naturali, a causa del consumo di materie prime e combustibili fossili e della produzione e dello smaltimento dei rifiuti,	Intera CV	
	FINANZIARIA	Rischi operativi, normativi e reputazionali legati agli obiettivi richiesti dalla normativa nazionale e internazionale o fissati dall'Azienda in materia di rifiuti e sostanze pericolose.	A monte e operazioni proprie	
	FINANZIARIA	Materie prime critiche, fondamentali per i prodotti di Leonardo, ma soggette a scarsità o a rivalità geopolitiche, potrebbero esporre l'Azienda e la sua catena di fornitura a rischi legati alla continuità operativa, alla fluttuazione dei costi e ai rischi normativi.	A monte e operazioni proprie	
	FINANZIARIA	La progettazione dei prodotti e/o la reingegnerizzazione dei processi basata sulla circolarità e sulla creazione di catene del valore circolari attenuano i rischi di dipendenza da materie prime critiche, portando a un vantaggio competitivo derivante da una maggiore resilienza aziendale.	Operazioni proprie e a valle	

ORIZZONTE TEMPORALE		POSITIVO/NEGATIVO OPPORTUNITÀ/MINACCIA	EFFETTIVO/ POTENZIALE	PILASTRO	STANDARD ESRs	
 Breve Medio Lungo	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO	PROSPERITY 	S3	
		 Positivo	POTENZIALE	GOVERNANCE 	S3-S4	
 Breve Medio Lungo	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO	PEOPLE 	S1-S2	
		 Negativo	POTENZIALE		S1-S2	
 Breve Medio Lungo	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO	PLANET 	E5	
		 Negativo	EFFETTIVO		E5	
		 Minaccia	POTENZIALE		E2-E5	
		 Minaccia	POTENZIALE		E5	
		 Opportunità	POTENZIALE		E5	

TOPIC	IMPATTO	IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ	CATENA DEL VALORE	
SICUREZZA GLOBALE	IMPATTO	Contributo di Leonardo alla gestione delle emergenze grazie alle sue soluzioni e ai suoi sistemi.	A valle	
	IMPATTO	Contributo di Leonardo alla sicurezza globale, alla protezione di persone, infrastrutture e territori.	A valle	
	FINANZIARIA	L'instabilità geopolitica e le minacce ibride stanno spingendo verso la Sicurezza Globale, con tecnologie emergenti e piattaforme digitalizzate che diventano sempre più cruciali per la protezione dei cittadini e delle infrastrutture critiche; questo nuovo paradigma potrebbe creare nuove opportunità commerciali per Leonardo, anche dal punto di vista della sostenibilità.	Intera CV	
	FINANZIARIA	Nel contesto della Sicurezza Globale, la mancata realizzazione di partnership, la crescita inorganica e l'internazionalizzazione potrebbero compromettere la competitività.	Operazioni proprie e a valle	
SALUTE E SICUREZZA	IMPATTO	Lesioni gravi o malattie professionali dei dipendenti di Leonardo o dei suoi lavoratori esterni.	Operazioni proprie	
	FINANZIARIA	I dipendenti possono essere esposti a rischi per la sicurezza, in particolare quelli che lavorano nei siti produttivi, testano i prodotti o maneggiano materiali o sostanze tossiche durante la fabbricazione.	A monte e operazioni proprie	
GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ	IMPATTO	Contributo alla protezione e alla conservazione degli ecosistemi, delle risorse naturali e delle persone grazie alle tecnologie e alle soluzioni di Leonardo.	A valle	
	IMPATTO	Contributo all'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni provenienti dalle operation di Leonardo, dalla sua catena di fornitura, dai suoi prodotti e dai suoi investimenti.	Intera CV	
	IMPATTO	Diminuzione della qualità e della disponibilità dell'acqua a causa delle attività di Leonardo lungo la catena del valore.	Intera CV	
	IMPATTO	Perdita di biodiversità e danni agli ecosistemi associati alle attività della catena di valore di Leonardo.	Intera CV	
	FINANZIARIA	Gli scenari di scarsità idrica potrebbero esporre l'Azienda a rischi di riduzione o interruzione dell'approvvigionamento idrico, con un impatto sulla continuità operativa. Inoltre, la disponibilità di acqua è legata a rischi reputazionali connessi alla compliance normativa e agli obiettivi di Leonardo di riduzione dei prelievi idrici.	Intera CV	

	ORIZZONTE TEMPORALE	POSITIVO/NEGATIVO OPPORTUNITÀ/MINACCIA	EFFETTIVO/POTENZIALE	PILASTRO	STANDARD ESRS	
	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO	PROSPERITY 	S3	
	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO		S3	
	 Breve Medio Lungo	 Opportunità	POTENZIALE		S3	
	 Breve Medio Lungo	 Minaccia	POTENZIALE		S3	
	 Breve Medio Lungo	 Negativo	POTENZIALE	PEOPLE 	S1	
	 Breve Medio Lungo	 Minaccia	POTENZIALE		S1	
	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO	PLANET 	E4	
	 Breve Medio Lungo	 Negativo	EFFETTIVO		E2	
	 Breve Medio Lungo	 Negativo	EFFETTIVO		E3	
	 Breve Medio Lungo	 Negativo	EFFETTIVO		E4	
	 Breve Medio Lungo	 Minaccia	POTENZIALE		E3	

TOPIC	IMPATTO	IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ	CATENA DEL VALORE	
PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI	IMPATTO	Possibili violazioni dei diritti umani di individui e comunità causate dalle soluzioni di Leonardo.	A valle	
	IMPATTO	Possibili violazioni dei diritti umani nelle operation di Leonardo e lungo la sua catena di fornitura (per esempio, violazione dei diritti dei lavoratori, compresi quelli relativi alla libertà di associazione e di espressione, a un ambiente di lavoro sicuro e salubre, alla discriminazione, al salario di sussistenza/a una equa retribuzione, nonché violazioni associate all'estrazione e al commercio dei materiali utilizzati, alla schiavitù moderna, al lavoro minorile, al lavoro forzato ecc.).	A monte e operazioni proprie	
RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE	IMPATTO	Contributo di Leonardo al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, grazie alle sue capacità, agli investimenti, alle collaborazioni con università, centri di ricerca, startup e altre entità.	Intera CV	
	IMPATTO	Contributo di Leonardo al progresso tecnologico attraverso lo sviluppo di tecnologie avanzate e digitali.	Intera CV	
	FINANZIARIA	L'incapacità di indirizzare gli aspetti della diversità, dell'equità e dell'inclusione nella progettazione e nello sviluppo dei prodotti potrebbe comportare rischi reputazionali in riferimento all'uso responsabile delle tecnologie, affrontando situazioni controverse riguardanti aspetti etici.	A valle	
SVILUPPO COMPETENZE, ATTRAZIONE DEI TALENTI E BENESSERE DEI DIPENDENTI	IMPATTO	Migliore qualità della vita per i dipendenti di Leonardo attraverso iniziative mirate alla conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale.	Operazioni proprie	
	IMPATTO	Rafforzamento dello sviluppo e delle competenze professionali dei dipendenti di Leonardo.	Operazioni proprie	
	IMPATTO	Contributo di Leonardo allo sviluppo di competenze scientifiche e tecnologiche, sia all'interno sia all'esterno del Gruppo, con particolare attenzione all'istruzione dei giovani e delle donne.	Operazioni proprie e a valle	
	FINANZIARIA	Rischio di un'elevata concorrenza nell'attrarre talenti STEM nel settore AD&S, insieme a un elevato turnover e a una carenza strutturale di strutture qualificate.	Operazioni proprie	
	FINANZIARIA	Rischio che la transizione ecologica e digitale non possa essere gestita appieno a causa della carenza di competenze tecniche specializzate.	Operazioni proprie	

ORIZZONTE TEMPORALE		POSITIVO/NEGATIVO OPPORTUNITÀ/MINACCIA	EFFETTIVO/ POTENZIALE	PILASTRO	STANDARD ESRS	
	 Breve Medio Lungo	 Negativo	POTENZIALE	GOVERNANCE 	S3	
	 Breve Medio Lungo	 Negativo	POTENZIALE		S1-S2	
	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO	PROSPERITY 	entity specific	
	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO		n/a	
	 Breve Medio Lungo	 Minaccia	POTENZIALE	PEOPLE 	S4	
	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO	PEOPLE 	S1	
	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO		S1	
	 Breve Medio Lungo	 Positivo	EFFETTIVO		S1-S3	
	 Breve Medio Lungo	 Minaccia	POTENZIALE		S1	
	 Breve Medio Lungo	 Minaccia	POTENZIALE		S1	

TOPIC	IMPATTO	IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ	CATENA DEL VALORE	
QUALITÀ, SICUREZZA E PERFORMANCE DELLE SOLUZIONI	IMPATTO	Effetto negativo su utenti e clienti a causa di possibili prestazioni non adeguate o malfunzionamenti dei prodotti di Leonardo.	A valle	
	FINANZIARIA	Le qualità e la sicurezza dei prodotti sono un fattore chiave di competitività per il settore AD&S; anche problemi o difetti minori potrebbero comportare rischi significativi per la reputazione e la sicurezza.	Intera CV	
CATENA DEL VALORE SOSTENIBILE	IMPATTO	Contributo di Leonardo alla crescita, allo sviluppo e alla transizione sostenibile della propria catena di fornitura, anche grazie a programmi dedicati.	A monte	
	FINANZIARIA	Esistono rischi per Leonardo associati alla decarbonizzazione della propria catena di fornitura: potenziale mancato raggiungimento degli obiettivi SBTi e possibili impatti finanziari se i fornitori faticano ad accedere al capitale a causa dei crescenti requisiti ESG.	A monte	
CREAZIONE DI VALORE PER LA SOCIETÀ	IMPATTO	Impatto positivo di Leonardo sul welfare delle comunità locali e dei Paesi di produzione.	Intera CV	
COMPETITIVITÀ CORRELATA AI FATTORI ESG E RISCHI DI MERCATO	FINANZIARIA	Le diverse priorità nazionali rispetto agli aspetti ESG potrebbero creare asimmetrie competitive che potrebbero avere un impatto sulla quota di mercato e sulla redditività.	Intera CV	
	FINANZIARIA	Rischio reputazionale dovuto al possibile aumento di clienti istituzionali provenienti da Paesi “controversi” nel portafoglio di Leonardo, il quale potrebbe influenzare le valutazioni ESG di finanziatori e investitori.	Operazioni proprie	

ORIZZONTE TEMPORALE		POSITIVO/NEGATIVO OPPORTUNITÀ/MINACCIA	EFFETTIVO/ POTENZIALE	PILASTRO	STANDARD ESRs	
BreveMedioLungo	BreveMedioLungo	Negativo	POTENZIALE	PROSPERITY	S4	
		Minaccia	POTENZIALE		S1-S4	
BreveMedioLungo	BreveMedioLungo	Positivo	EFFETTIVO	PROSPERITY	n/a	
		Minaccia	POTENZIALE	PLANET	E1	
BreveMedioLungo	BreveMedioLungo	Positivo	EFFETTIVO	PROSPERITY	S3	
		Minaccia	POTENZIALE	PROSPERITY	G1	
BreveMedioLungo	BreveMedioLungo	Minaccia	POTENZIALE	PROSPERITY	G1	
		Minaccia	POTENZIALE	PROSPERITY	G1	

POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Tema	Politica
	Politica HSE - Leonardo si è dotata di una Politica integrata per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente (HSE)⁴⁸ per promuovere e gestire in modo integrato salute e sicurezza dei propri lavoratori e salvaguardia dell'ambiente secondo principi di prevenzione, protezione e miglioramento continuo, e impegnandosi a garantire lo sviluppo sostenibile e l'efficace riduzione dei consumi energetici e degli impatti ambientali dei processi produttivi. Tale politica, approvata dall'Amministratore Delegato, mira anche a stabilire adeguate misure affinché la catena di fornitura del Gruppo (inclusi fornitori, appaltatori e fornitori di servizi) operi in linea con gli standard di salute, sicurezza e ambiente adottati. Come riportato all'interno della stessa Politica HSE, Leonardo ha l'obiettivo di: coinvolgere i lavoratori, i fornitori e i clienti nell'osservanza costante di principi, obiettivi e criteri di salute e sicurezza e ambiente allo scopo di migliorarne gli standard, garantire le attività di comunicazione e informazione delle parti interessate e di formazione e addestramento dei lavoratori per assicurare il trasferimento delle competenze e il corretto funzionamento dei processi e collaborare con stakeholder esterni (per esempio, università, centri di ricerca, business partner, istituzioni, network) anche attraverso partnership, iniziative e progetti volti a promuovere le tematiche in materia HSE. Cambiamento climatico e decarbonizzazione - La Politica HSE contiene gli impegni espliciti di Leonardo in tema di cambiamento climatico riferiti a: › riduzione dei consumi energetici, definizione e perseguimento degli obiettivi di miglioramento continuo delle performance ambientali; › riduzione degli impatti ambientali e scelte strategiche aziendali e di processo orientate allo scopo di minimizzare e controllare le emissioni di gas climalteranti, nonché di promuovere, sin dalla fase di design di prodotti e servizi, approcci orientati all'ecodesign e all'assessment del ciclo di vita degli stessi. Inquinamento, Acque e consumi idrici, Biodiversità ed ecosistemi, Uso delle risorse ed economia circolare - Leonardo si impegna a orientare le scelte strategiche aziendali, di processo e di innovazione nell'ottica sia di un'attenta gestione e utilizzo sostenibile di materie prime naturali, risorse idriche e fonti energetiche, sia di tutela del suolo, del sottosuolo e della biodiversità degli ecosistemi. In particolare, il Gruppo promuove una politica di riduzione degli impatti attraverso l'efficientamento dei processi produttivi, l'attuazione di piani per la riduzione dei rifiuti e programmi di economia circolare, tra cui la creazione di filiere circolari come azioni di mitigazione possibili per il rischio connesso all'inquinamento ambientale, il recupero di risorse idriche, nonché la riduzione nell'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi. Leonardo è impegnata nella riduzione in valore assoluto dei propri prelievi di acqua e nel miglioramento della efficienza idrica, con particolare attenzione a quelli effettuati in aree a stress idrico e garantendo un adeguato trattamento delle acque allo scarico, operando nel rispetto delle leggi vigenti e delle aspettative degli stakeholder. Il Gruppo persegue investimenti nella circolarità delle acque industriali e nella ricerca di fonti ridondanti (acque piovane) come possibili azioni di mitigazione dei rischi collegati alla scarsità di risorsa idrica. L'impegno di Leonardo nell'attuazione, in tutti i siti del Gruppo, del Sistema di Gestione HSE certificato secondo lo standard ISO 14001, garantisce sia la compliance ai limiti e alle restrizioni imposte dalle normative ambientali sia il monitoraggio del processo di riduzione degli impatti.
Inquinamento	
Acque e consumi idrici	
Biodiversità ed ecosistemi	
Uso delle risorse ed economia circolare	
Forza lavoro propria	

⁴⁸ Disponibile a questo link.

Tema	Politica
Inquinamento Uso delle risorse energetiche	Politica energetica - Leonardo si è dotata di una politica energetica che mira a ridurre strutturalmente l'impatto energetico del Gruppo. A tal fine Leonardo implementa un modello centralizzato di governance energetica, diffondendo cultura aziendale fondata sulla sostenibilità delle iniziative di business e sul contenimento del fabbisogno energetico. Coerentemente a quanto stabilito nella Politica HSE, il Gruppo si impegna nella concretizzazione di azioni volte a garantire: il rispetto di leggi e normative; lo sviluppo di un modello standardizzato di analisi e gestione che garantisca l'uso razionale dell'energia del Gruppo; il raggiungimento di target di riduzione di consumi ed emissioni a essi associate; la gestione centralizzata delle iniziative attraverso uno specifico programma di investimenti; il monitoraggio delle performance; la formazione e sensibilizzazione del personale per lo sviluppo di una cultura energetica consapevole quale patrimonio personale di ciascuno.
Inquinamento Acque e consumi idrici Biodiversità ed ecosistemi Uso delle risorse ed economia circolare Lavoratori nella catena del valore Lo sviluppo della catena di fornitura	Codice di condotta dei fornitori - Leonardo ha pubblicato nel corso del 2024 il Codice di condotta dei fornitori⁴⁹, basato sull'International Forum on Business Ethical Conduct (IFBEC). Il Codice, approvato dall'Amministratore Delegato, definisce le regole di condotta e i fondamentali principi che Leonardo si aspetta dai propri fornitori per una gestione responsabile e sostenibile del business. Leonardo richiede ai fornitori di istituire un sistema di gestione e l'integrazione di considerazioni ambientali nella progettazione dei loro prodotti o servizi. Inoltre, Leonardo si aspetta che i fornitori rispettino tutti gli obblighi normativi di conformità ambientale e si impegnino a tutelare l'ambiente e la biodiversità, intesi come beni primari, adottando e perseguendo attivamente una strategia di sostenibilità ambientale e di decarbonizzazione. Leonardo richiede ai fornitori di ridurre al minimo i rifiuti e prevenire l'inquinamento, spedendo i prodotti in un imballaggio esterno adeguato e promuovendo materiali di imballaggio riutilizzabili/riciclati, inclusa la riduzione dell'uso di plastica monouso.
Inquinamento	Direttiva e Politica REACH - Nel corso del 2024 vi è stata la riconferma delle Direttive e Politiche preesistenti relative al REACH, con l'obiettivo di ridurre l'uso di sostanze pericolose nei propri processi e nei propri prodotti.
Biodiversità ed ecosistemi	Politica Biodiversità - Leonardo ha pubblicato nel giugno 2024 una Politica di Gruppo sulla Biodiversità, approvata dall'Amministratore Delegato. In questa politica, Leonardo promuove la crescita del proprio business puntando a invertire il trend rispetto all'uso delle risorse naturali lungo tutta la catena del valore, coinvolgendo anche stakeholder esterni. Il Gruppo si impegna pertanto per la riduzione e mitigazione degli impatti sulla natura e sull'ambiente, per la protezione e rigenerazione di ecosistemi e biodiversità a partire dalle aree protette e/o a elevato valore di biodiversità (KBA) con habitat critici per le specie di flora e fauna in prossimità dei propri siti produttivi e per la riduzione degli impatti della deforestazione anche in sito promuovendo azioni di protezione degli habitat e progetti di rigenerazione e riforestazione. In particolare, Leonardo si impegna a: › favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili e abbattere le emissioni climalteranti per mitigare i cambiamenti climatici⁵⁰, ridurre l'inquinamento e preservare gli habitat di flora e fauna nelle aree circostanti ai siti produttivi e nell'ambito delle attività di test e training di prodotti (aeroporti); › favorire l'uso sostenibile e tracciabile delle materie prime naturali e delle risorse idriche; › ridurre l'uso delle sostanze pericolose utilizzate nei processi industriali; › far leva sulle innovazioni tecnologiche per valutare e mitigare anche gli impatti sulla biodiversità.

⁴⁹ Disponibile a questo link.

⁵⁰ La lista degli impatti di biodiversità è definita da IPBES - Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services e inclusa nelle raccomandazioni Task Force on Nature Financial Disclosure: a) Cambio d'uso del terreno, acque dolci, mare; b) Sfruttamento delle risorse materiali; c) Cambiamento climatico; d) Inquinamento; e) Specie Invasive.

Tema	Politica
Uso delle risorse ed economia circolare	Il Gruppo ha inoltre adottato una politica di gestione dei materiali approvvigionati in aree di conflitto⁵¹, in cui pone particolare attenzione alle due diligence sui materiali in ingresso aventi a oggetto il rispetto dei diritti umani, in particolare attraverso lo strumento Human Right Impact Assessment legato ai conflict minerals.
Forza lavoro propria	Politica sui Diritti Umani - Per maggiori informazioni si vedano i paragrafi: "Governance" del capitolo "Informazioni generali", "Lavoratori nella catena del valore", "Valore per le comunità e impatto sociale" e "Consumatori e utilizzatori finali" del capitolo "Informazioni sociali". Politica su Diversità, Equità e Inclusione - Tale politica definisce le regole che il Gruppo si è dato in relazione al rispetto della diversità, alla promozione di un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo e alla prevenzione di ogni tipo di discriminazione.
Lavoratori nella catena del valore Lo sviluppo della catena di fornitura	Procedura Gestione Albo Fornitori Leonardo, che include i processi di pre-qualifica, qualifica e black list. Direttiva Approvvigionamento di beni, prestazioni di servizio e tecnico-industriali, che definisce che il processo di approvvigionamento di Leonardo si debba basare sui principi di: › libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione; › tempestività, correttezza e trasparenza; › competitività complessiva del fornitore, che tenga conto di performance (qualità e tempi), economicità (costi), capacità industriali (volumi e competenze), sostenibilità (ESG); › massimizzazione del valore. Procedura Gestione Assessment Fornitori Strategici - LEADS, che definisce il processo di assessment dei fornitori strategici di Leonardo, selezionati nell'ambito di progetti dedicati in un'ottica di miglioramento continuo e sviluppo sostenibile della supply chain. Il processo ha l'obiettivo di meglio comprendere le prestazioni e il potenziale dei fornitori chiave, con riferimento particolare ad aspetti e rischi di sostenibilità e di sviluppo, attraverso il monitoraggio di tre assi: 1) la performance, sotto l'aspetto della qualità, della puntualità e dei costi; 2) le capacità, in termini manageriali, tecnici, operativi, di disponibilità di asset e capacità di innovazione; 3) la sostenibilità, come maturità e performance rispetto alle tematiche ESG e le pratiche di compliance e risk management.
Ricerca e sviluppo, innovazione e tecnologie avanzate	Nel corso del 2024 vi è stata la riconferma delle Direttive e Politiche preesistenti relative alla Cyber Resilience nel ciclo di vita di prodotti, all'aggiornamento della procedura relativa ai progetti collaborativi di ricerca, per l'identificazione delle iniziative e gestione dei finanziamenti pubblici, e alla definizione delle nuove istruzioni operative per la partecipazione agli studi NATO Industrial Advisory Group (NIAG) e Science and Technology Organization (STO). Nella seconda metà dell'anno sono stati avviati l'aggiornamento della procedura per la gestione della proprietà intellettuale e l'analisi di quelle relative all'Open Innovation, che normano i rapporti con università e centri di ricerca e la collaborazione con le startup innovative. L'obiettivo di questa attività è di favorire la crescita e gestione sostenibile dei portafogli IPR (Intellectual Property Rights), il posizionamento competitivo del Gruppo, la tutela nella divulgazione delle informazioni tecnico-scientifiche, il supporto alla protezione e valorizzazione industriale dei risultati raggiunti nelle iniziative di R&S dalle aree di Ingegneria e Innovation delle Divisioni e dai Leonardo Innovation Labs. Inoltre, anche a seguito di una riorganizzazione aziendale, è stata avviata una fase di aggiornamento delle procedure relative alla Pianificazione di Innovazione Tecnologica e di Prodotto e alla Pianificazione Strategica, nell'ottica di garantire una piena sinergia tra le iniziative tecnologiche e la strategia di business, in linea con le direttrici definite nel Piano Industriale.

Tema	Politica
Condotta delle imprese	I principi e i valori che guidano l'azione di Leonardo e ispirano la sua governance societaria sono: la Carta dei Valori, il Codice Etico, il Codice Anticorruzione, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 da Leonardo SpA e dalle società controllate italiane e, riguardo alle controllate estere, i "Compliance Programmes" adottati in linea con le normative locali. Business Compliance - Nel corso del 2024 è stata aggiornata la normativa interna sulla Business Compliance⁵², la quale, oltre a recepire le modifiche organizzative intervenute, ha confermato l'obbligo formativo (con positivo superamento del test di apprendimento) per gli intermediari commerciali, quale requisito d'idoneità al conferimento dell'incarico, prevedendo in aggiunta l'obbligo del Legale Rappresentante di estendere i contenuti del corso a tutti i soggetti coinvolti, nonché il rafforzamento di alcuni presidi di controllo⁵³. Trade Compliance - Leonardo ha stabilito un programma interno di conformità (ICP) – il Trade Compliance Program – al fine di assicurare la piena osservanza delle leggi applicabili e delle disposizioni stabilite dalle autorità competenti in materia. Il Trade Compliance Program prevede la tempestiva individuazione e attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa applicabile italiana, unionale e internazionale in materia di esportazione e importazione di beni e/o servizi per la difesa, duali o civili, soggetti a requisiti regolamentari nonché degli obblighi relativi a embarghi, sanzioni o altre restrizioni al commercio, inclusi gli impegni politici presi nell'ambito del framework della Common Foreign and Security Policy (CFSP) e dei regolamenti e delle convenzioni internazionali firmate dall'Italia e dall'Unione Europea⁵⁴. Inoltre, il Trade Compliance Program prevede la conduzione di verifiche su potenziali clienti e utilizzatori finali (due diligence), anche in relazione alle liste di soggetti sanzionati. Un monitoraggio avanzato riguarda le transazioni che coinvolgono direttamente o indirettamente i Paesi Sensibili e include specifici controlli anche sul rispetto dei diritti umani. A tal proposito, è stato introdotto lo strumento denominato Human Rights Impact Assessment (HRIA) con lo scopo di definire i principali fattori di rischio in relazione ai diritti umani⁵⁵. Attività di lobbying - Le attività di advocacy diretta e indiretta sono condotte da Leonardo secondo i principi della trasparenza, e nel rispetto del Codice Etico di Leonardo e delle normative vigenti nonché dei principi e degli standard di condotta stabiliti nel Codice Etico, nel Codice Anticorruzione e negli altri regolamenti interni di Leonardo. Sono svolte, inoltre, con il supporto di un solido modello di governance basato su responsabilità ben definite a tutti i livelli e processi e procedure specifiche. In particolare, le attività di lobbying e il relativo rischio di influenza indebita sono gestiti attraverso la disciplina definita dalla Direttiva di Gruppo di cui al precedente paragrafo dedicato alla Business Compliance. Le analisi etico-reputazionali condotte in base alla predetta Direttiva sono finalizzate anche alla prevenzione dei rischi connessi al reato di influenza indebita previsto dalla normativa italiana e dalle normative dei Paesi nei quali Leonardo opera.

⁵² In particolare, Direttiva di Gruppo su Promozione/Consulenza Commerciale, Lobbying e Distribuzione/e Reselling.

⁵³ In particolare, è stato introdotto un ulteriore step valutativo per i compensi ai promotori oltre una certa soglia (Comitato per le deroghe alla fee policy).

⁵⁴ Leonardo opera nell'assoluto rispetto di tutti i trattati internazionali e le convenzioni firmate e ratificate dall'Italia che includono – e non sono limitate – a: "The Biological and Chemical Weapons Convention", "The Anti-Personnel Landmine Convention", "1980 Convention on Certain Conventional Weapons (Protocol III and IV)", "The Convention on Cluster Munitions", il "Non-Proliferation of Nuclear Weapons Treaty" (NPT) e il "Nuclear Suppliers Group" (NSG).

⁵⁵ Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Consumatori e utilizzatori finali".

INFORMAZIONI AMBIENTALI

CAMBIAMENTI CLIMATICI E DECARBONIZZAZIONE	140
INQUINAMENTO	156
ACQUE E CONSUMI IDRICI	160
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	163
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	167
INFORMATIVA A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA)	174

CAMBIAMENTI CLIMATICI E DECARBONIZZAZIONE

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato a livello globale, con temperature medie globali che hanno superato i livelli preindustriali di 1,5 °C⁵⁶. Gli effetti della crisi climatica hanno un impatto su tutti i settori, compreso quello dell'AD&S. Le aziende del settore sono impegnate da un lato nella riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) e dall'altro nell'individuare e sviluppare soluzioni di sicurezza globale volte a mitigare i rischi legati ai cambiamenti climatici. In questo contesto, l'Associazione europea delle Industrie Aerospazio, Sicurezza e Difesa (ASD) ha indicato le seguenti priorità strategiche per la decarbonizzazione del settore:

- ridurre le emissioni di gas serra derivanti dalle operation (Scope 1 e 2), in linea con il percorso di 1,5 °C dell'Accordo di Parigi;
- collaborare con la catena di fornitura per ridurre al minimo le emissioni di Scope 3;
- sfruttare la tecnologia e l'innovazione per la decarbonizzazione di piattaforme e prodotti.

Il settore AD&S sta inoltre promuovendo lo sviluppo di diverse tecnologie per poter contribuire alle iniziative di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. Leonardo, in linea con i maggiori peer di settore, si impegna a rafforzare la propria leadership in materia di sicurezza e tecnologia in grado di promuovere la sostenibilità e l'azione per il clima. Quest'ultima mira a evitare gli effetti più impattanti del cambiamento climatico e a essere una leva per aumentare la competitività della proposta di business sostenibile di Leonardo. Negli ultimi quattro anni, infatti, il Gruppo ha ridotto del 43% le emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2 market-based) rispetto alla baseline del 2020. Allo stesso tempo, per ridurre le emissioni di Scope 3 da un lato sta svolgendo un ruolo attivo nel sostenere la roadmap di decarbonizzazione dei fornitori e dall'altro sta sviluppando prodotti con un ridotto impatto sul clima e sugli ecosistemi. In linea con questa strategia Leonardo è impegnata a raggiungere ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione validati nel 2024 dalla Science Based Targets initiative (SBTi)⁵⁷.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Leonardo è consapevole che le attività dei suoi siti produttivi e della sua intera catena del valore sono in stretta connessione con gli ecosistemi e le comunità circostanti. Utilizzo responsabile delle risorse naturali, monitoraggio e gestione dei rifiuti prodotti, contenimento delle emissioni e del consumo energetico, così come la tutela della biodiversità, sono tra i driver della strategia sostenibile di business di Leonardo finalizzata a mitigare i rischi e a cogliere le opportunità di breve, medio e lungo periodo facendo leva sull'efficientamento dei processi, sui prodotti e servizi, sulla digitalizzazione e le nuove tecnologie. Elemento centrale di questa strategia è il contrasto al cambiamento climatico, che impegna Leonardo a ripensare i propri processi produttivi con l'obiettivo di promuovere la transizione a un'economia low-carbon, mitigando gli effetti dei rischi connessi al climate change, e a cogliere le opportunità delle sue soluzioni impiegandole come driver dell'azione climatica. Il perseguimento del commitment e della validazione dei target di decarbonizzazione da SBTi consolida l'impegno che Leonardo sta promuovendo per la riduzione delle sue emissioni dirette e indirette⁵⁸.

⁵⁶ Fonte: <https://climate.copernicus.eu/year-2024-set-end-warmest-record>.

⁵⁷ Per dettagli: <https://sciencebasedtargets.org/companies-taking-action>.

⁵⁸ Per maggiori informazioni si veda la sezione "Metriche e obiettivi".

Adattamento ai cambiamenti climatici

Al tempo stesso, Leonardo è consapevole dell'urgente necessità di sviluppare e adottare soluzioni che permettano di adeguarsi agli effetti dei cambiamenti climatici già in corso, e che nei prossimi anni saranno alla base del riscaldamento globale, con eventi estremi sempre più frequenti e catastrofici. In questo contesto, i prodotti e le soluzioni per l'osservazione e monitoraggio della Terra sono necessari per monitorare le evoluzioni climatiche e affrontare eventi estremi e situazioni di emergenza. L'adattamento al cambiamento climatico richiede azioni, competenze e tecnologie che il Gruppo può contribuire a fornire grazie al suo patrimonio tecnologico e a un approccio integrato e multi-dominio. Leonardo, in particolare, mette a disposizione diverse soluzioni di global monitoring e prodotti per missioni "Search & Rescue" e in grado di operare nelle condizioni più estreme.

Piano di transizione e strategia sul cambiamento climatico

In linea con il nuovo Piano Industriale, la strategia di Leonardo sul cambiamento climatico, parte del Piano di Sostenibilità, è approvata dal Consiglio di Amministrazione e fa leva sulla digitalizzazione, l'efficientamento dei consumi e dei progressi tecnologici e la gestione dei dati come catalizzatori principali per ridurre le emissioni di gas serra del Gruppo, promuovendo al contempo lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e sostenibili. L'obiettivo near-term di riduzione delle emissioni GHG Scope 1 e 2 di Leonardo è stato classificato da SBTi come in linea con il mantenimento del riscaldamento globale entro la soglia di 1,5 °C⁵⁹ ed è perseguito attraverso una pianificazione finanziaria e decisioni di investimento che tengono conto di parametri ambientali⁶⁰. La quota di questi investimenti riferiti al programma di illuminazione Full Potential LED, installazione di colonnine elettriche di ricarica e al monitoraggio energetico digitale ricade o tra le attività economiche previste dal Regolamento sulla Tassonomia e sono pertanto riportate nelle percentuali di ammissibilità/allineamento dei KPI Capex e Opex⁶¹. Leonardo non è esclusa dagli EU Paris-Aligned Benchmarks⁶².

Integrazione delle performance di sostenibilità negli schemi di incentivazione

Come già illustrato nel capitolo "Informazioni generali - Governance", il 5% della remunerazione variabile di lungo periodo di Amministratore Delegato e Direttore Generale, Co-Direttore Generale ed executive del Gruppo e Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata alla riduzione della intensità emissiva delle emissioni di CO₂ (calcolata come rapporto tra le emissioni Scope 1 e Scope 2 market-based e i ricavi⁶³).

⁵⁹ Per maggiori informazioni si veda la sezione "Metriche e obiettivi".

⁶⁰ Per maggiori informazioni sui target di decarbonizzazione fissati da Leonardo, le leve e le azioni individuate per raggiungerli si vedano i paragrafi successivi.

⁶¹ Tali iniziative sono ricondotte, rispettivamente, nelle seguenti attività economiche previste dal Regolamento sulla Tassonomia relativamente all'obiettivo 1 Mitigazione dei cambiamenti climatici: 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica; 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e parcheggi collegati agli edifici); 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo del rendimento energetico degli edifici.

⁶² In particolare, Leonardo non è impegnata nella produzione o nello sviluppo di armi controverse o in attività che porterebbero all'esclusione automatica secondo i criteri normativi applicabili. Leonardo aderisce attivamente ai principi ESG e allinea le proprie attività agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

⁶³ Il numeratore di tale intensità è uno dei tre KPI di decarbonizzazione fissati da Leonardo e validati da SBTi. Per dettagli si veda il paragrafo seguente "Metriche e obiettivi".

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processo per l'identificazione di rischi e opportunità climatiche

Leonardo presta attenzione all'impatto sia delle proprie attività sull'ambiente sia del cambiamento climatico sul proprio business, adottando un approccio sistematico per identificarne e valutarne i rischi e le opportunità.

Rischi fisici

Leonardo valuta i rischi fisici attraverso analisi di scenario, utilizzando due percorsi climatici (SSP-RCP):

- › RCP 8.5 ("business as usual"): aumento della temperatura tra 3,3 °C e 4,5 °C;
- › RCP 2.6 (transizione accelerata): aumento limitato tra 1,5 °C e 2,0 °C.

L'analisi è stata condotta nel 2024 attraverso uno screening preliminare su tutta la rete operativa, individuando 61 siti prioritari – in cui lavora l'84% del totale dei dipendenti del Gruppo – per valutazioni più approfondite. I criteri utilizzati includono la rilevanza strategica del sito nella value chain e l'esposizione ai pericoli climatici, valutata con una metrica che pondera l'impatto presente e atteso nel futuro di otto pericoli climatici di riferimento⁶⁴, per i quali, sulla base di risultati preliminari, Leonardo ha identificato il relativo profilo di rischio⁶⁵. Con riferimento alle situazioni più critiche, sono state avviate due analisi specifiche:

- › analisi del rischio siccità per l'identificazione dei siti con maggiore vulnerabilità idrica e la definizione di misure di mitigazione prioritarie;
- › valutazione del rischio climatico su alcuni siti industriali, attraverso sopralluoghi tecnici e analisi di dettaglio, con l'obiettivo di identificare le vulnerabilità, e individuando azioni di programmazione e mitigazione di possibili eventi climatici estremi. Queste attività hanno consentito di definire una prioritizzazione delle azioni, allineando la gestione dei rischi fisici con gli obiettivi di sostenibilità e business continuity.

Rischi legati alla transizione

Le quattro categorie di rischi e opportunità⁶⁶ identificate dagli ESRS per determinare le implicazioni della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio sono state valutate, in misura prevalentemente qualitativa⁶⁷, rispetto a tre scenari:

- › lo scenario IEA NZE (Net Zero Emissions) 2050, che rappresenta lo scenario di decarbonizzazione più ambizioso;
- › lo scenario IEA APS (Announced Pledges Scenario), che considera l'attuazione completa di tutti gli impegni climatici annunciati dai Governi, ma senza misure aggiuntive, risultando in una traiettoria intermedia tra NZE e STEPS;
- › lo scenario IEA STEPS (Stated Policies Scenario), che rappresenta un'ipotesi più conservativa di mera applicazione delle politiche in essere, e pertanto non garantisce il conseguimento delle ambizioni climatiche.

⁶⁴ Gli otto pericoli climatici sono: incendi, alluvioni, vento estremo, calore, siccità, precipitazioni intense, grandine e freddo.

⁶⁵ In particolare: precipitazioni intense, freddo e grandine hanno un'elevata rilevanza corrente ma il loro impatto è atteso come stabile in futuro, anzi in diminuzione per il freddo; caldo e siccità sono invece le emergenze climatiche del futuro, e soprattutto la siccità ha il potenziale di causare interruzione delle attività produttive nei siti con processi industriali dipendenti dall'acqua; alluvione e vento estremo sono i pericoli acuti più rilevanti e la loro incidenza è fortemente concentrata sui siti costieri nel primo caso, e sui siti statunitensi nel secondo.

⁶⁶ Policy & Legal, Tecnologia, Mercato e Reputazione.

⁶⁷ In particolare, sono stati considerati: la categoria di probabilità – distinzione tra fattori già definiti (per esempio, carbon price), fattori endogeni (per esempio, raggiungimento obiettivi SBTi) e fattori esogeni (per esempio, adozione di criteri ESG nel public procurement); il perimetro di applicazione: analisi dell'esposizione al rischio per ciascuna divisione aziendale, considerando emissioni GHG, peso sul fatturato e sensibilità degli stakeholder ESG; la prossimità temporale – valutazione dell'orizzonte temporale di manifestazione dei rischi, distinguendo tra shock immediati e futuri, l'intensità dell'impatto – stima degli impatti finanziari diretti (riduzione dei ricavi, aumento dei costi) e indiretti (rischi reputazionali).

RISCHI DI TRANSIZIONE		DESCRIZIONE
Policy and Legal	Meccanismi di carbon pricing	L'impatto stimato dei costi diretti (ETS I, ETS II e CBAM) e, in misura maggiore, degli impatti indiretti legati alle emissioni Scope 1, 2 e 3 varia in funzione dello scenario e della strategia adottata da Leonardo. Il delta tra NZE e STEPS risulta maggiore in assenza di una strategia Net Zero, mentre in uno scenario di transizione accelerata si riduce progressivamente.
	Obblighi di rendicontazione	Leonardo ha mitigato il rischio con team dedicati alla compliance ESG. Tuttavia, l'inasprimento normativo potrebbe creare criticità per la filiera composta principalmente da PMI.
Tecnologia	Sostituzione di prodotti esistenti con alternative a minori emissioni	Il settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza è esposto a potenziali disruption tecnologiche, sulle quali Leonardo mantiene un impegno costante in attività di ricerca e sviluppo, facendo leva anche su finanziamenti "green". In uno scenario NZE, la pressione potrebbe intensificarsi.
	Rischio di investimento senza successo in nuove tecnologie	L'attività di R&S di Leonardo può comportare il rischio di investimenti non fruttuosi, mitigato dalla diversificazione di un ampio portafoglio di progetti innovativi.
Mercato	Cambiamento delle preferenze dei consumatori e/o clienti	L'integrazione di criteri ESG nel procurement pubblico e privato potrebbe influenzare la quota di mercato di Leonardo, qualora l'Azienda non mantenesse un allineamento competitivo nelle pratiche ESG rispetto ai concorrenti. In uno scenario NZE, l'enfasi sui criteri ESG sarebbe accentuata.
	Aumento del costo delle materie prime	Nello scenario STEPS, l'assenza di politiche ambientali adeguate potrebbe portare a uno sfruttamento insostenibile delle risorse, causando nel medio-lungo periodo un aumento dei prezzi o carenze di input essenziali per i processi produttivi. Nello scenario APS, l'attuazione degli impegni climatici annunciati dai Governi potrebbe determinare un'evoluzione accelerata della domanda di tecnologie a basse emissioni, generando nel medio termine pressioni sui prezzi e sulla disponibilità di input strategici per i processi produttivi. Nello scenario NZE, le politiche di transizione verso un'economia a basse emissioni potrebbero causare nel breve-medio termine un aumento dei prezzi o una carenza di input essenziali per i processi produttivi.
Reputazione	Maggiore scrutinio e rischio di feedback negativo da parte degli stakeholder	Il mancato raggiungimento degli obiettivi SBTi potrebbe danneggiare la reputazione di Leonardo presso stakeholder chiave (clienti, fornitori, investitori e dipendenti), limitandone la capacità di attrarre capitale finanziario e umano, con tali rischi accentuati in uno scenario NZE.

Le analisi di scenario sopra illustrate informano il processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità nell'ambito dell'analisi di doppia materialità sul cambiamento climatico riportata nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità". La mitigazione di tali rischi è parte integrante dell'impegno di Leonardo ad allinearsi con un percorso globale di decarbonizzazione tramite un commitment SBTi, mentre la valutazione delle opportunità di mercato già menzionate è riflessa nel Piano Industriale del Gruppo⁶⁸.

⁶⁸ Per le politiche si faccia riferimento al paragrafo "Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità" del capitolo "Informazioni generali".

Azioni e risorse legate alle politiche sul cambiamento climatico

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Leonardo affronta il cambiamento climatico con un approccio integrato che coinvolge tutte le categorie di emissioni (Scope 1, 2 e 3). L'Azienda si impegna a migliorare l'efficienza energetica nelle proprie operation, trasformare i processi produttivi attraverso soluzioni a minore impatto ambientale⁶⁹ e accelerare l'adozione di energia da fonti rinnovabili. Parallelamente, Leonardo promuove la decarbonizzazione lungo la filiera con iniziative di engagement e supporto ai fornitori e sviluppa prodotti e servizi innovativi, più efficienti e compatibili con combustibili alternativi, come il SAF.

Principali leve per ridurre le emissioni di CO₂ nelle proprie operation (Scope 1 e 2)

Questi risultati e il raggiungimento degli obiettivi futuri di Leonardo su Scope 1 e 2⁷⁰ derivano da una strategia organica di decarbonizzazione basata su quattro pilastri fondamentali che si traducono in diverse iniziative concrete:

- › efficientamento energetico;
- › efficientamento degli impianti e dei processi di trasformazione dell'energia;
- › ribilanciamento del mix energetico e utilizzo di fonti rinnovabili⁷¹;
- › altre iniziative.

Efficientamento energetico Utilizzo più efficiente dell'energia, riducendo sprechi 	Programma di illuminazione Full Potential - Prosegue il programma massivo di sostituzione dei sistemi di illuminazione con tecnologia LED, previsto dal Piano di Sostenibilità. Nel periodo 2021-2024, sono stati effettuati investimenti per circa €mil. 29, che consentiranno a regime di risparmiare circa 27 GWh/anno pari a oltre 8.000 tonnellate di CO_{2e} annue evitate che si sommano alle 6.000 tonnellate di CO_{2e} annue evitate grazie alle prime installazioni completate nel periodo 2014-2020. Il programma, su cui Leonardo ha deciso di dare massima accelerazione e che vedrà la conclusione delle installazioni nel 2025, prevede un investimento complessivo di circa €mil. 31 (di cui oltre €mil. 5 consuntivati nel 2024) e una stima di riduzione dei consumi di circa 31 GWh/anno, pari a circa 10.000 tonnellate di CO_{2e} annue evitate. Il programma consentirà inoltre di migliorare gli ambienti di lavoro, con riferimento a tutte le zone impattate: aree industriali, uffici e zone esterne⁷².
Efficientamento di impianti e di processi di trasformazione dell'energia Ottimizzazione delle infrastrutture/tecnologie/processi 	Efficientamento dei consumi termici - Proseguono le attività di cantiere relative al nuovo impianto termico dello stabilimento di Vergiate, il quale sostituirà gli attuali generatori di vapore con macchine a più elevata efficienza energetica. Il nuovo impianto, che entrerà in funzione entro il 2026, potrà consentire di ridurre i consumi di gas di circa 900.000 metri cubi annui pari a circa 1.800 tonnellate di CO_{2e} evitata, attraverso un investimento di oltre €mil. 6, di cui €mil. 3,4 nel 2024. Nel corso del 2024 è stata avviata l'analisi di efficientamento delle ulteriori centrali termiche installate nei principali siti Leonardo. A partire dal 2025 saranno approfondite tali valutazioni con una progettazione di dettaglio su due siti pilota della Divisione Aerostrutture (Nola e Pomigliano), al fine di procedere poi con le successive fasi implementative.

69 Non sono attualmente utilizzate soluzioni nature-based.
70 Per maggiori informazioni sul target si rimanda alla sezione "Metriche e obiettivi".
71 In generale, Leonardo sta continuando il suo percorso di decarbonizzazione con un piano strutturato che prevede l'individuazione, la valutazione e l'attuazione di tutte le leve da porre in essere. In tal senso il lavoro di individuazione delle attività di decarbonizzazione è continuo ed evolve nel tempo al fine di assicurare il raggiungimento degli sfidanti target che sono stati individuati.
72 Inoltre, si segnala che Leonardo, per sei siti produttivi, ha ottenuto la certificazione energetica ISO 50001.

Ribilanciamento del mix energetico Progressiva elettrificazione e sostituzione con fonti a minore GWp, riducendo così la dipendenza dalle fonti fossili Integrazione di energia elettrica certificata da fonti sostenibili e biofuel con l'obiettivo di abbattere le emissioni legate alle operation 	Programma di autoproduzione energetica - A seguito della formalizzazione nel 2024 di un ulteriore lotto di contratti per una potenza installabile totale di circa 43 MWp, risultano attivi 19 accordi per la realizzazione di impianti. L'impianto fotovoltaico di Nola, con una potenza installata di 7,8 MWp (circa il 20% del totale), è stato completato nel 2024 e ha consentito un autoconsumo fotovoltaico di circa 2.500 MWh nel 2024; è attualmente in fase di formalizzazione l'<i>addendum</i> per un'ulteriore estensione dell'impianto, per ulteriori 2 MWp di potenza. Gli altri impianti sono in diverse fasi implementative: un sito in attesa di attivazione, sette siti con cantieri avviati e 10 siti con attività di progettazione e autorizzazione in corso. Inoltre, sono in analisi ulteriori soluzioni con l'obiettivo di massimizzare la produzione di energia elettrica da impianti on-site, ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e diversificare il rischio legato alla volatilità dei mercati energetici. Si stima che l'energia fotovoltaica auto-consumata relativa agli impianti già contrattualizzati arriverà a un valore a regime di oltre 55 GWh/anno, pari a circa 17.500 tonnellate di CO_{2e} annue evitate. L'esito degli <i>iter</i> autorizzativi, attualmente in corso, confermerà tali valori e le tempistiche di realizzazione degli impianti, con l'obiettivo di dare massima accelerazione all'iniziativa. Gli impianti ospitati negli stabilimenti Leonardo saranno di proprietà di un partner terzo che metterà a disposizione dei siti stessi una quota parte dell'energia prodotta, contribuendo alla riduzione del prelievo di energia elettrica da rete esterna e dei costi associati. Energia elettrica rinnovabile - Prosegue il programma di adozione globale da parte di Leonardo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2024, con un investimento di oltre €mil. 1,6, l'86% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo è coperta da Garanzie di Origine che ne attestano la provenienza indiretta da fonti rinnovabili, in crescita rispetto al 2023 (+1 p.p.). In questo modo, Leonardo contribuisce attivamente a supportare la transizione energetica anche a livello del sistema Paese, alimentando le attività con energia elettrica rinnovabile certificata, dimostrando un impegno concreto verso un futuro sostenibile e a basse emissioni di carbonio.
Altre iniziative Integrazione di energia elettrica certificata da fonti sostenibili e biofuel con l'obiettivo di abbattere le emissioni legate alle operation 	SAF per voli interni di testing e di accettazione - Leonardo conferma il proprio impegno nella riduzione delle emissioni dei propri prodotti volanti, garantendo la possibilità di operare con miscele di combustibile contenenti fino al 50% di SAF (Sustainable Aviation Fuel). A tal fine, l'Azienda sta valutando collaborazioni con diversi produttori di SAF per aumentarne l'utilizzo durante le attività di volo interne pre-consegna, come i test e le accettazioni dei velivoli, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO_{2e} antropogeniche legate alle proprie operazioni di volo. L'Azienda inoltre è impegnata costantemente in programmi di ricerca che prevedono l'incremento percentuale di SAF nelle miscele di carburanti a base fossile, con un investimento di circa €mil. 1,5, di cui circa €migl. 200 spesi nel 2024, e i restanti previsti per l'arcopiano 2025-2028. Vetture elettriche e ibride - La flotta aziendale Leonardo (a noleggio a lungo termine) in Italia è composta per il 74% da veicoli a trazione ibrida/elettrica (+31 p.p. rispetto al 2022), con l'obiettivo di raggiungere l'80% entro il 2025. Con riferimento alle auto pool, la quota attuale di veicoli green è pari al 55%. In questo contesto si inserisce il progetto Green Vehicles che nel 2024 ha raggiunto uno speso di oltre €mil. 1, con un risparmio di oltre 600 tCO_{2e}, e prevede per l'arcopiano 2025-2028 un ulteriore investimento di circa €mil. 1,5 per una riduzione attesa di oltre 400 tCO_{2e}. Virtualizzazione - Leonardo ha sviluppato avanzati sistemi di simulazione per l'addestramento dei piloti e degli operatori. Sistemi come il Virtual and Extended Reality Simulator (VxR) per elicotteri o il Modular Interactive Trainer for Helicopter Operation (MITHOS) non solo migliorano l'efficacia dell'addestramento ma consentono di ridurre anche le emissioni derivanti dalle ore di volo reali necessarie per la formazione.

Principali leve per ridurre le emissioni di CO₂ lungo la filiera (Scope 3)

Nel corso degli ultimi due anni Leonardo ha condotto un'attenta analisi delle sue emissioni di Scope 3 per individuare, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione approvati da SBTi, le aree di maggiore impegno verso cui promuovere le sue azioni di decarbonizzazione, tra cui: la supply chain, i prodotti e servizi e altre iniziative per la riduzione delle emissioni Scope 3 (mobilità dipendenti, rifiuti e logistica).

Riduzione delle emissioni nella supply chain

Leonardo si pone come guida nella riduzione delle emissioni lungo la propria catena di fornitura, promuovendo un percorso di coinvolgimento dei fornitori orientato alla creazione di una community consapevole e impegnata nel raggiungimento di obiettivi di sostenibilità sempre più ambiziosi. Anche al fine di raggiungere l'obiettivo validato da SBTi, relativo al coinvolgimento dei fornitori per supportarli nella definizione di target di decarbonizzazione science-based, il Gruppo ha avviato iniziative dedicate alla formazione, sensibilizzazione e supporto alla pianificazione della rendicontazione di sostenibilità, allineando il percorso di decarbonizzazione dei fornitori agli standard SBTi. Leonardo intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno attraverso lo sviluppo di competenze specifiche dei fornitori, implementando programmi di formazione, workshop e consulenze mirate, con il coinvolgimento di esperti e leader industriali per promuovere soluzioni sostenibili.

LA COLLABORAZIONE CON I PEER DI SETTORE

Nel 2023 Leonardo, in qualità di membro dell'IAEG⁷³, ha promosso l'adozione volontaria da parte dei maggiori player di mercato di uno standard condiviso per la misurazione delle performance ESG dei fornitori del settore AD&S, con l'obiettivo di accrescere la sostenibilità delle attività dell'industria aerospaziale e della relativa catena di fornitura. A tale scopo, IAEG ha selezionato la piattaforma EcoVadis, leader mondiale nelle valutazioni di sostenibilità.

Questa iniziativa di settore, attiva anche nel 2024, consente agli OEM (Original Equipment Manufacturer) di valutare i punti di forza e di miglioramento a livello di industry e di definire iniziative collaborative per accelerare i miglioramenti attesi dal settore. Parallelamente, questo approccio consente ai

fornitori di effettuare una unica valutazione, da condividere con tutti i clienti internazionali, evitando quindi la necessità di sottoporsi a molteplici assessment specifici, assicurando un significativo incremento dell'efficacia e della efficienza del processo. Inoltre, i fornitori hanno la possibilità di accedere a condizioni favorevoli alla piattaforma EcoVadis e di usufruire delle risorse in essa contenute per supportare il miglioramento delle proprie prestazioni ESG.

12 grandi gruppi del settore AD&S hanno già aderito all'iniziativa e hanno iniziato a costruire un pool di oltre 5.000 aziende operanti nel settore, di cui oltre 750 fornitori di Leonardo⁷⁴, valutati da EcoVadis e che hanno messo a disposizione le proprie scorecard per l'iniziativa di settore.

⁷³ IAEG, International Aerospace Environmental Group, è un'organizzazione no profit che comprende 54 tra le principali aziende del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza che insieme rappresentano oltre il 70% dell'industria a livello globale.

⁷⁴ Riferiti a legal entity o gruppi larghi, cui corrispondono oltre 1.100 fornitori singoli dell'albo di Leonardo. Per approfondimenti si veda il paragrafo "Lo sviluppo della catena di fornitura".

Riduzione delle emissioni tramite lo sviluppo di prodotti e servizi

In linea con il target validato da SBTi⁷⁵, Leonardo è attiva nella riduzione delle emissioni di Scope 3 connesse all'utilizzo dei suoi prodotti e servizi venduti, promuovendo soluzioni innovative, come l'impiego di materiali alternativi e combustibili di ultima generazione sostitutivi di quelli fossili, che permettano al cliente di abbattere le emissioni generate nella fase d'uso.

Virtualizzazione Negli anni è cresciuta la virtualizzazione nell'addestramento sia dei piloti sia delle attività del personale addetto alla manutenzione del velivolo 	Addestramento piloti - Attraverso la realizzazione di simulatori, Leonardo permette l'addestramento virtuale dei piloti, riducendo in modo significativo l'esigenza di voli su piattaforme reali, con conseguente diminuzione nell'utilizzo di combustibili e produzione di emissioni climalteranti⁷⁶. I sistemi di addestramento tramite training virtuale (Embedded Training System) permettono l'addestramento in rete con attori reali e/o virtuali in uno scenario tattico condiviso tra velivoli, simulatori a terra e stazioni di monitoraggio e controllo, con scambio di dati in tempo reale tramite data link (velivolo-Terra) e reti di comunicazione (Terra-Terra). La produzione di simulatori è una delle attività previste nell'ambito della Tassonomia Europea, con riferimento all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici⁷⁷. Per tale attività la verifica del rispetto dei criteri di significant contribution è ancora in corso.
Riduzione delle emissioni durante l'utilizzo dei velivoli Utilizzo di combustibile sostenibile, riduzione del peso del velivolo e sviluppo dei sistemi a propulsione ibrida-elettrica 	Utilizzo del SAF - L'utilizzo del SAF permette di ottenere fino al -80% di emissioni di CO_{2e} sull'intero ciclo di vita rispetto al combustibile tradizionale. Attualmente, Leonardo dispone di 12 modelli di elicotteri che possono operare con combustibili aventi sino al 50% di SAF. Nel primo trimestre del 2025 sarà completata la verifica della capacità per i velivoli proprietari in servizio di operare con combustibili drop-in aventi fino al 50% di SAF. Leonardo ha l'obiettivo di valutare la compatibilità degli attuali velivoli "in servizio" senza modifiche ai velivoli e alle infrastrutture di distribuzione del carburante. A tal proposito, Leonardo avvierà una serie di attività sperimentali, in collaborazione con il Reparto Sperimentale Volo (RSV) dell'Aeronautica al fine di rilasciare la clearance per effettuare voli dimostrativi di un velivolo M-346 alimentato a carburante SAF. Tali voli sono propedeutici alla valutazione SAF per la configurazione PAN coinvolgendo anche i partner e fornitori degli impianti interessati, per verificare la possibilità di effettuare i primi voli prova nel corso del 2025. Il progetto SAF-PAN è articolato in due fasi, che porteranno da una clearance iniziale per voli dimostrativi con miscela al 50% SAF allo sfidante obiettivo finale di fornire una clearance per miscela al 100% SAF. Leonardo è inoltre attiva in diversi consessi nazionali e internazionali per il monitoraggio e l'analisi degli avanzamenti tecnologici verso la definizione sia di combustibili drop-in 100% SAF per i velivoli in servizio sia di combustibili 100% SAF di nuova formulazione per i velivoli di futura introduzione. Piattaforme elettriche o ibride - Le attività relative allo studio di tecnologie cutting edge e impatti dai sistemi a propulsione ibrida-elettrica sono in corso con i Leonardo Innovation Labs, anche tramite l'iniziativa di ricerca nazionale H2Craft, in ambito PNRR, con il Politecnico di Torino e realtà all'avanguardia come PowerCell e PunchDumarey. In ambito civile europeo, Leonardo è coinvolta nel programma Clean Aviation con la partecipazione a nove progetti di ricerca, di cui due a leadership aziendale (HERA, HERFUSE), tesi a identificare la configurazione del velivolo regionale, le architetture sistemiche innovative e le tecnologie di frontiera abilitanti la significativa riduzione dell'impatto ambientale attraverso la propulsione ibrida-elettrica. I progetti sono in collaborazione con un importante ecosistema europeo che coinvolge, tra gli altri, Airbus, Safran e GE-Avio Aero.

⁷⁵ Per maggiori informazioni sul target si rimanda alla sezione "Metriche e obiettivi".

⁷⁶ Le emissioni di CO_{2e} prodotte con un'ora di simulatore sono circa 1/10 di quelle di un'ora di volo reale.

⁷⁷ Attività 3.6 Manufacturing of "Manufacture of other low carbon technologies". Per dettagli si veda il paragrafo "Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Altre iniziative per la riduzione delle emissioni Scope 3

Mobilità sostenibile dei dipendenti e spedizioni Impegno per ridurre le emissioni dei dipendenti nello spostamento casa-lavoro e delle spedizioni 	Mobilità sostenibile dei dipendenti - Sono stati predisposti per 39 siti aziendali in Italia, di cui nove in forma volontaria, i Piani degli spostamenti casa-lavoro, che prevedono la realizzazione di numerose iniziative volte a incoraggiare una mobilità casa-lavoro più sostenibile. Nel 2024, Leonardo ha affrontato spese pari a circa €mil. 3,2 per supportare i dipendenti a compiere scelte di modalità sostenibile, tra cui: la prosecuzione dello smart working, l'adozione di un'app per incoraggiare, attraverso un sistema di cashback, il carpooling tra colleghi e gli spostamenti in bici, a piedi e con le navette aziendali, il mantenimento del servizio di navetta in numerosi siti, la realizzazione di stalli coperti per biciclette, l'erogazione di contributi per l'acquisto di abbonamenti a mezzi pubblici, convenzioni per incoraggiare l'uso della bici e del treno. Nel 2024, l'adozione dell'app e l'implementazione del carpooling hanno permesso di risparmiare circa 500 tCO_{2e}. Logistica - Implementazione del Transportation Control Tower per rendere più efficiente la gestione delle spedizioni del Gruppo riducendo allo stesso tempo le emissioni di Scope 3, attraverso il consolidamento delle spedizioni e la riduzione dei trasporti dedicati e, ove possibile, con il passaggio a modalità di trasporto più sostenibili (per esempio, marittimo). È stata ottenuta una riduzione di emissioni di CO₂ pari al 5% nel 2024, che si prevede rimanere costante nel 2025⁷⁸.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Diversi prodotti e servizi di Leonardo contribuiscono all'adattamento climatico di clienti e utilizzatori finali, in ambiti differenti: dall'osservazione satellitare della Terra alla risposta alle emergenze create dagli eventi atmosferici estremi.

	Elicotteri e velivoli, crewed e uncrewed - Leonardo ha un portafoglio prodotti di classe Medium Altitude Long Endurance, basato sui velivoli della famiglia Falco denominato "Falco family" e una roadmap di evoluzione tecnologica per l'impiego in missioni di sorveglianza e monitoraggio ambientale, gestione delle emergenze e controllo dei confini in ambiente connesso e altamente integrato con le altre infrastrutture. Search and Rescue (SAR) ed Emergency Medical Services (EMS) - Leonardo sviluppa inoltre configurazioni multi-missione di velivoli per missioni di ricerca e salvataggio ed elisoccorso, e progettati per performance eccellenti nelle condizioni operative più complesse in caso di disastri naturali, incendi, lotta all'inquinamento e soccorso umanitario (famiglia AW, ATR e C-27J Special Version e C-27J Fire Fighting).
	Global monitoring - L'analisi di dati tempestiva e di qualità è essenziale per il decision-making in diversi ambiti. L'integrazione e l'elaborazione in tempo reale, anche grazie all'intelligenza artificiale, di grandi quantità di dati provenienti da diverse fonti (tra cui satelliti, droni ecc.) è il cuore del global monitoring. Tali servizi satellitari di geoinformazione sono utili per il monitoraggio di contesti emergenziali quali alluvioni, incendi, terremoti, trombe d'aria, fornendo strumenti e soluzioni volti a favorire l'adattamento al cambiamento climatico.

Già dal 2024 Leonardo ha condotto diverse attività, tra cui uno studio in collaborazione con LGS e l'Università Vanvitelli, che hanno permesso l'individuazione e l'implementazione di alcune misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alcune delle quali già descritte nel presente capitolo. Inoltre, alla fine del 2024, ha avviato una specifica attività di climate scenario analysis come descritto nel paragrafo "Processo per l'identificazione di rischi e opportunità climatiche".

FOCUS: LE SOLUZIONI DI LEONARDO PER IL MONITORAGGIO DEL PIANETA

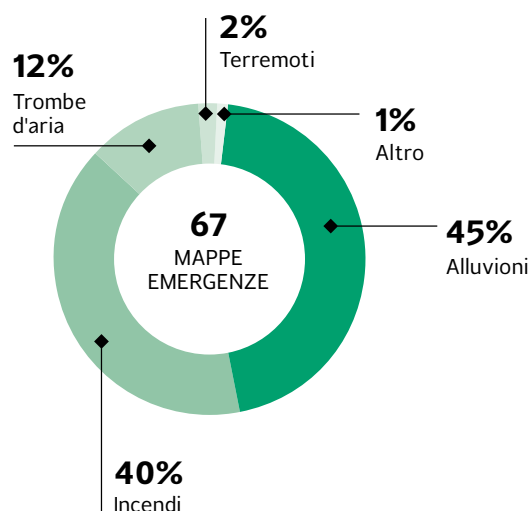
Copernicus - Leonardo, tramite la controllata e-GEOS, fornisce informazioni a supporto del Copernicus Emergency Rapid Mapping Service che offre prodotti cartografici standardizzati a supporto delle attività di gestione delle emergenze, permettendo di verificare la situazione pre-evento, di individuare le località più colpite nonché di valutare l'intensità e la gravità dei danni. e-GEOS, nell'ambito Copernicus, guida anche lo European Ground Motion Service (EGMS), che fornisce mappe a copertura europea dei movimenti del suolo con precisione millimetrica, utilizzando le misure InSAR (Interferometric Synthetic Aperture Radar) derivate dai dati Sentinel-1⁷⁹.

Cooperazione Ministeri dell'Ambiente italiano e vietnamita - Nel 2024, nell'ambito di un progetto di cooperazione che mira a sostenere la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici nelle zone più vulnerabili del sud-est asiatico⁸⁰, Leonardo, tramite la controllata e-GEOS, ha messo a servizio del MASE e del Vietnam le competenze

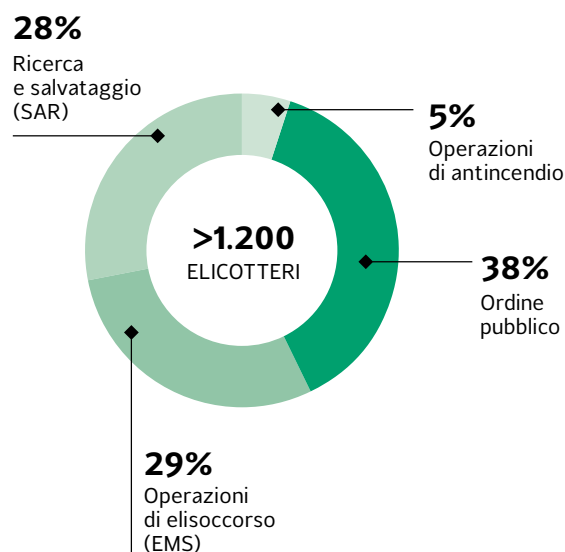
maturate nell'ambito dell'elaborazione e valorizzazione di analisi basate su dati radar, ottici e altri sensori, dell'interferometria, dei modelli idraulici, dell'intelligenza artificiale e della risposta a emergenze e cambiamenti climatici, aggiudicandosi lo sviluppo di un Centro Operativo (GIC - Geo Information Centre).

X-2030 - Infine, tra i prodotti con impatto in termini di adattamento al cambiamento climatico rientra la piattaforma X-2030. Si tratta di un "sistema di sistemi", una soluzione di comando e controllo, comunicazione, cyber e intelligence per il monitoraggio del territorio attraverso la raccolta e la correlazione di informazioni di sensori e banche dati disponibili, impiegata, per esempio, per il monitoraggio di eventi ambientali e antropici, per la prevenzione dei rischi (compresi quelli causati dai cambiamenti climatici) e dei reati ambientali, per il monitoraggio dei siti archeologici nonché per scopi di city management e sicurezza urbana.

SERVIZI SATELLITARI PER TIPOLOGIA DI EVENTO



ELICOTTERI LEONARDO PER TIPOLOGIA DI MISSIONE



⁷⁹ Questa tecnologia è applicata anche per il monitoraggio dell'integrità strutturale di dighe, ponti, ferrovie, edifici, utilizzando altresì dati a maggior risoluzione spaziale, in particolare dalla costellazione COSMO-SkyMed/COSMO-SkyMed Second Generation per valutare la probabilità di rischi come frane o cedimenti, indotti o acuiti dai cambiamenti climatici.

⁸⁰ Il progetto di cooperazione, denominato "Set up and implementation of a Geo-Information System for Climate Change Vulnerability, Risk Assessment and Environment monitoring for Viet Nam based on remote sensing Technology", è stato avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica italiano in collaborazione con il Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente del Vietnam.

FOCUS: LE ATTIVITÀ DI ADVOCACY E LE COLLABORAZIONI DI LEONARDO SU AMBIENTE E CLIMA

Leonardo è impegnata a svolgere un ruolo costruttivo nello sforzo globale di contrasto ai cambiamenti climatici e nel corso del 2024 ha partecipato a numerose iniziative e a gruppi di lavoro focalizzati sul clima e più in generale sulle tematiche ambientali con l'obiettivo di individuare best practice e contribuire al dibattito pubblico. Prima di entrare a far parte di un gruppo di lavoro, associazione o altra organizzazione, Leonardo effettua una valutazione per verificare, tra l'altro, l'aderenza e l'allineamento di tali attività ai propri obiettivi strategici, inclusi gli obiettivi di sostenibilità e gli impegni su tematiche ambientali, tra cui quelli di decarbonizzazione validati da SBTi e giudicati in linea con quanto previsto dagli Accordi di Parigi. Tra le principali iniziative si segnala:

International Aerospace and Environment Group (IAEG)

- Leonardo è membro, ed è parte del Board of Directors, dell'IAEG, organizzazione di cui fanno parte le principali aziende del settore impegnata nell'avanzamento di soluzioni e standard ambientali innovativi per l'aerospazio. Nel corso del 2024, Leonardo si è confrontata su temi attinenti alla sostenibilità ambientale, tra cui lo sviluppo di tecnologie

alternative e il reporting e la gestione delle emissioni GHG.

Task force Climate and Defence (C&D) - A livello europeo, Leonardo è membro fondatore della task force Climate and Defence (C&D) della Aerospace, Security and Defence Industries Association of Europe (ASD) e dei suoi sottogruppi su Ecodesign e Sustainable Supply Chain.

European Round Table (ERT) - Leonardo partecipa al tavolo Energy Transition and Climate Change dell'ERT e in Italia è parte del Gruppo Tecnico Ambiente di Confindustria.

Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP29) - A ulteriore conferma del proprio impegno per una roadmap di decarbonizzazione in linea con l'Accordo di Parigi, Leonardo ha preso parte alla COP29⁸¹ durante la quale ha avuto la possibilità di mostrare il contributo sostanziale che le soluzioni tecnologiche avanzate in portafoglio possono avere per la decarbonizzazione delle città e dei territori in termini di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico. L'evento è stata l'occasione di riunire rappresentanti dell'industria e delle istituzioni pubbliche e finanziarie⁸².

⁸¹ Tenutasi a Baku, in Azerbaijan.

⁸² Grazie alla partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dello EU Special Envoy for Climate and Environment Anthony Agotha e di rappresentanti di istituzioni finanziarie come Cassa Depositi e Prestiti.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi legati al cambiamento climatico

Nell'ambito della propria strategia climatica, Leonardo ha definito tre obiettivi di riduzione delle emissioni a breve termine, che nel 2024 hanno ottenuto la validazione da parte di Science Based Targets initiative (SBTi). Questi target, allineati ai framework internazionali per il contenimento del riscaldamento globale, riflettono l'impegno concreto dell'Azienda per una transizione verso modelli operativi e produttivi più sostenibili.

TARGET	DESCRIZIONE
Riduzione del 53% delle emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2 market-based) derivanti dalle operazioni aziendali e dal consumo energetico entro il 2030, rispetto al 2020	Tale obiettivo si riferisce al 100% delle emissioni Scope 1 e 2 e si concentra sull'implementazione di azioni e iniziative volte a migliorare l'efficienza delle attività aziendali nonché a ridurre i consumi energetici e il loro impatto in termini di emissioni dirette e indirette ⁸³ . Il dato 2024 del -43% conferma il trend della roadmap del Gruppo.
Coinvolgimento del 58% dei fornitori (in termini di emissioni Scope 3 Cat. 1 e 2) che devono sviluppare e fissare obiettivi di decarbonizzazione science-based entro il 2028	Le emissioni di Cat. 1 e 2 rappresentano al 2024 il 54% del totale delle emissioni Scope 3 di Leonardo. Questo target promuove la decarbonizzazione della catena di fornitura attraverso la creazione di una community che coinvolge oltre 500 fornitori ⁸⁴ . Il dato raggiunto al 2024 rappresenta un avanzamento del 21% circa rispetto al target prefissato.
Riduzione del 52% delle emissioni Scope 3 Cat. dalla 3 alla 8 e Cat. 11 in termini di CO_{2e} per ora equivalente di volo entro il 2030, rispetto al 2020	Questo obiettivo si focalizza principalmente sull'uso dei prodotti venduti (Cat. 11), che costituisce oltre il 40% della carbon footprint totale del Gruppo, oltre a considerare altre categorie residuali di emissioni Scope 3. Leonardo prevede di raggiungere l'obiettivo sulla Cat. 11 attraverso: lo sviluppo e l'introduzione sul mercato di prodotti a basso impatto, come l'elicottero AW09, e la virtualizzazione dell'offerta, in particolare con simulatori di ultima generazione ⁸⁵ . L'avanzamento sul target al 2024 è circa del -36%.

⁸³ Per un approfondimento sulle azioni definite da Leonardo, si veda il paragrafo "Mitigazione dei cambiamenti climatici - Principali leve per ridurre le emissioni di CO₂ nelle proprie operation (Scope 1 e 2)".

⁸⁴ In questa community, l'Azienda condividerà programmi specifici di sensibilizzazione e formazione sulla rendicontazione di sostenibilità, supportando i fornitori nell'adozione di obiettivi SBT e favorendo una transizione collaborativa verso pratiche a basso impatto emissivo.

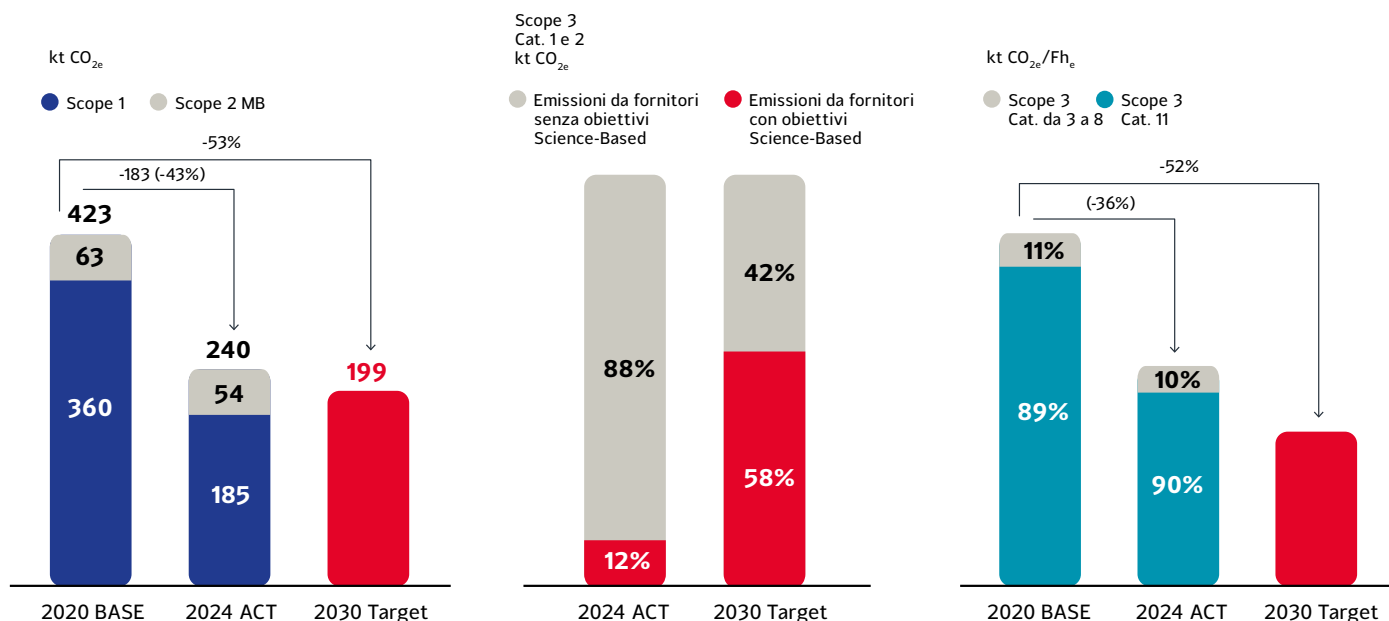
⁸⁵ Inoltre, Leonardo ha definito percorsi di decarbonizzazione per altre emissioni indirette, come quelle generate dai viaggi di lavoro e dal pendolarismo dei dipendenti. Per un approfondimento si vedano i paragrafi precedenti.

Questi ultimi due obiettivi sono stati definiti per coprire almeno il 67% delle emissioni Scope 3 totali di Leonardo. Tale impostazione garantisce che l'impegno aziendale sia coerente con i framework internazionali e mirato a ridurre le principali fonti di emissioni indirette lungo tutta la catena del valore⁸⁶.

Riduzione del 53% delle emissioni assolute di Scope 1 e 2 MB entro il 2030, rispetto al 2020

58% dei fornitori (in termini di emissioni di Scope 3 Cat. 1 e 2) con obiettivi science-based entro il 2028

Riduzione del 52% delle emissioni Scope 3 Cat. da 3 a 8 e 11 per ora di volo equivalente entro il 2030, rispetto al 2020

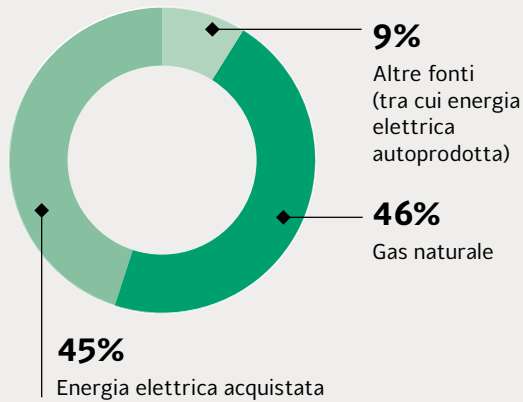


Oltre alla roadmap di decarbonizzazione SBTi, Leonardo UK si è impegnata a raggiungere l'obiettivo Net Zero entro il 2050 su tutta la catena del valore, anche attraverso il raggiungimento di target intermedi come riportato nel Carbon Reduction Plan di Leonardo UK. Le emissioni di Scope 1 e 2 sono diminuite del 68% dal 2018, grazie all'acquisto di energia rinnovabile come principale fattore di riduzione.

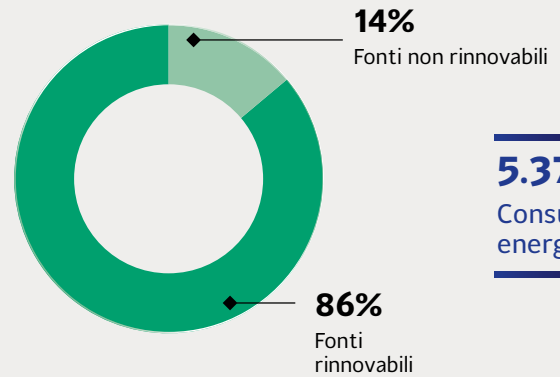
⁸⁶ Si veda il documento SBTi CORPORATE NEAR-TERM CRITERIA.

Consumi e mix energetico

CONSUMI ENERGETICI PER FONTE

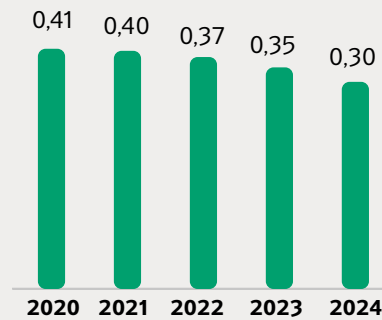


CONSUMI DI ELETTRICITÀ PER FONTE



5.377 TJ
Consumi energetici

INTENSITÀ DEI CONSUMI ENERGETICI (MJ/€)



Intensità consumi energetici su ricavi: 0,30 (-13% rispetto al 2023). Il denominatore di questo KPI è pari ai ricavi riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Leonardo⁸⁷.

Consumi energetici: 5.377 TJ (+1,2% rispetto al 2023), di cui il 39% da fonti rinnovabili, di cui:

- consumo di energia elettrica acquistata: 2.443 TJ, pari a 679 GWh (+6% rispetto al 2023), di cui 86% da fonti rinnovabili;
- consumo di gas naturale: 2.469 TJ, pari a 68,6 milioni di metri cubi (+1% rispetto al 2023), utilizzato prevalentemente per riscaldamento;
- altre fonti (tra cui elettricità autoprodotta): 465 TJ, -17,7% rispetto al 2023.

E1 - Climate change

Consumi energetici e mix	Unità	2023	2024
Combustibili da carbone e prodotti del carbone	MWh	n.a.	0
Combustibili da prodotti petroliferi	MWh	102.753,00	69.557,00
Combustibili da gas naturale	MWh	675.988	685.665
Combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	739,00	1.022,00
Energia elettrica, vapore, calore e raffrescamento da fonti fossili	MWh	149.395	141.371
Totale consumo energia da fonti fossili	MWh	928.875	897.615
% consumo energia da fonti fossili su totale consumi energetici	%	63,0	60,1
Totale consumo energia da fonti nucleari	MWh	n.a.	5.028
% consumo energia da fonti nucleari su totale consumi energetici	%	n.a.	0,3
Combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile ecc.)	MWh	0	0
Energia elettrica, vapore, calore e raffrescamento da fonti rinnovabili	MWh	546.276	588.301
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	130	2.726
Totale consumo energia da fonti rinnovabili	MWh	546.406	591.027
% consumo energia da fonti rinnovabili su totale consumi energetici	%	37,0	39,6
Totale consumi energetici	MWh	1.475.281	1.493.670
Intensità energetica (consumi energetici/ricavi)	MWh/M€	96	84

⁸⁷ Il codice Nace di riferimento primario del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza – C30.3 – rientra tra le sezioni indicate come "High climate impact sectors", per cui il 100% dei consumi energetici e dei ricavi di Leonardo è legato ad attività di questo tipo.

Crediti di carbonio e prezzo interno del carbonio

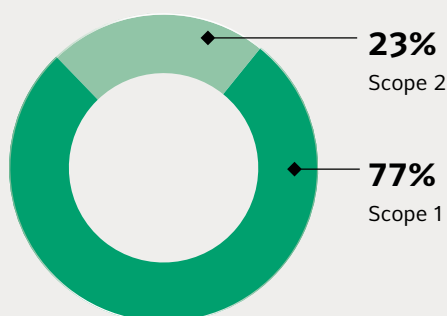
Leonardo non ha progetti di compensazione di emissioni GHG né progetti di mitigazione delle emissioni finanziati con crediti di carbonio. Leonardo fa ricorso allo schema shadow price, il cui valore è determinato con riferimento a quello delle quote dell'Emissions Trading Scheme (ETS) europeo, lo strumento normativo dell'UE per favorire la riduzione dei gas serra da parte degli impianti a maggiore emissione attraverso l'acquisto di quote di CO₂⁸⁸. Leonardo, che gestisce otto siti in Italia soggetti all'ETS⁸⁹, adotta questo carbon price per valutare la convenienza di eventuali investimenti da effettuare per ridurre le emissioni degli impianti soggetti al sistema ETS dell'UE e di altri collocati in Paesi in cui strumenti normativi simili all'ETS potrebbero essere applicati in futuro. Inoltre, nuove normative europee che introducono l'applicazione dello schema ETS anche ai voli intracomunitari potrebbero spingere i clienti a orientarsi verso prodotti con minori consumi ed emissioni. Per questi motivi, il carbon price viene preso in considerazione per le decisioni aziendali relative all'identificazione di iniziative di efficienza energetica, agli investimenti alla base del percorso di decarbonizzazione riguardanti le emissioni Scope 1 e le Scope 3 upstream (Cat. 1 e 2) e all'individuazione di opportunità di business indirizzando, per esempio, le attività di ricerca e sviluppo.

Emissioni Scope 1, 2 e 3⁹⁰

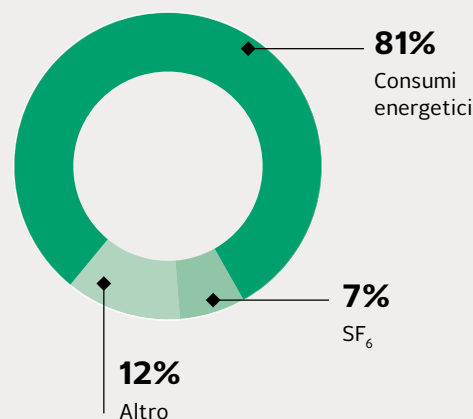
EMISSIONI DI CO_{2e} - MARKET-BASED

239.824 t

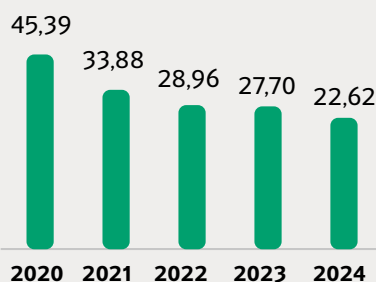
Emissioni CO_{2e}
Scope 1 + 2
(MB)



EMISSIONI DI CO_{2e} SCOPE 1 E 2 PER FONTE



INTENSITÀ DELLE EMISSIONI CO_{2e} SCOPE 1 E SCOPE 2 (LOCATION-BASED, g/€)



Intensità delle emissioni CO_{2e} Scope 1 e 2 (location-based) su ricavi: 22,62 (-18% rispetto al 2023). Il denominatore di questo KPI, così come quello degli altri KPI sull'entità emissiva pubblicati in bilancio, è pari ai ricavi riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Leonardo.

Emissioni di CO_{2e} Scope 1 e 2 (market-based): 239.824 t (-4% rispetto al 2023) di cui:

- ▶ Scope 1: 185.446 t di CO_{2e} (-5% rispetto al 2023), di cui 16.096 t connesse all'uso del gas SF₆ (-23% rispetto al 2023);
- ▶ Scope 2 market-based: 54.378 t di CO_{2e} (-1% rispetto al 2023).

⁸⁸ Il carbon price fa riferimento alle operazioni di tutto il Gruppo.

⁸⁹ Dato al 31 dicembre 2024. Nel 2013 erano 12.

⁹⁰ Le emissioni GHG Scope 1 e 2 sono calcolate a partire dai dati primari, come i consumi energetici, rendicontati attraverso il sistema web-based di Gruppo mediante: misurazioni dirette (per esempio, contatori e sistemi di misurazione dei consumi), calcolo (per esempio, bollette; ordini di acquisto/fatture), stime basate sul numero di dipendenti e/o sulle attività condotte. I fattori di emissione utilizzati sono riportati nell'Indice dei contenuti ESRS (E1-6). Inoltre, Leonardo non esercita il controllo operativo di joint venture e società non consolidate, per cui le relative emissioni non sono considerate né nelle emissioni Scope 1 né in quelle Scope 2.

Emissioni di CO ₂	Unità	2023	2024
Emissioni Scope 1			
Emissioni Scope 1 totali	tCO ₂	195.682	185.446
% emissioni Scope 1 da ETS	%	52	56
Emissioni Scope 2			
Emissioni Scope 2 - location-based	tCO ₂	227.905	216.386
Emissioni Scope 2 - market-based	tCO ₂	55.088	54.378
Emissioni Scope 3 ⁽¹⁾			
Cat. 1	tCO ₂	2.263.633	2.608.667
Cat. 2	tCO ₂	149.149	159.300
Cat. 3	tCO ₂	34.594	34.514
Cat. 4	tCO ₂	17.027	16.229
Cat. 5	tCO ₂	26.371	22.768
Cat. 6	tCO ₂	27.200	28.649
Cat. 7	tCO ₂	54.713	82.752
Cat. 8	tCO ₂	12.170	9.316
Cat. 9	tCO ₂	(2)	(2)
Cat. 10	tCO ₂	(3)	(3)
Cat. 11 ⁽⁸⁾	tCO ₂	3.215.336	2.205.409
Cat. 12	tCO ₂	(4)	(4)
Cat. 13	tCO ₂	(5)	(5)
Cat. 14	tCO ₂	(6)	(6)
Cat. 15	tCO ₂	(7)	(7)
Emissioni Scope 3 totali	tCO ₂	5.800.193	5.167.604
Emissioni totali - location-based	tCO ₂	6.223.780	5.569.436
Emissioni totali - market-based	tCO ₂	6.050.963	5.407.428
Intensità emissioni location-based (emissioni/ricavi)	tCO ₂ /M€	407	314
Intensità emissioni market-based (emissioni/ricavi)	tCO ₂ /M€	396	304

(1) Il business di Leonardo è di natura ciclica, si prevede pertanto una variabilità del +/-15% su base annua tra il 2020 e il 2030 per le emissioni di Cat. 1 e 11. Questa variabilità su base annua si ridurrà al +/-6% nel periodo 2027-2030, grazie alla conclusione di diversi programmi ad alto impatto e alla stabilizzazione del business su emissioni più basse/volumi più elevati.

(2) Non Applicabile: Leonardo gestisce e paga la consegna di prodotti e servizi direttamente al cliente. Pertanto, secondo il GHG Protocol, le emissioni relative al trasporto e alla distribuzione dei prodotti venduti sono tracciate e riportate nella categoria "trasporto e distribuzione upstream", poiché Leonardo acquista il servizio. Pertanto, le emissioni legate al trasporto e alla distribuzione downstream non sono applicabili.

(3) Trascurabile - circa lo 0,05% delle emissioni totali di Scope 3.

(4) Trascurabile - circa lo 0,01% delle emissioni totali di Scope 3.

(5) Il business di Leonardo si basa sulla vendita di prodotti e non sul loro noleggio. Pertanto, questa categoria non è applicabile.

(6) Leonardo non ha franchising, quindi questa categoria non è applicabile alle sue attività.

(7) Trascurabile - circa lo 0,5% delle emissioni totali di Scope 3.

(8) La riduzione delle emissioni di Scope 3 Cat. 11 non incide sul perimetro del target SBTi e sul relativo KPI.

INQUINAMENTO

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

I processi produttivi di Leonardo possono generare impatti sull'ambiente dovuti all'inquinamento atmosferico – causato dalle emissioni provenienti dalle proprie operation, dalla catena di fornitura, dai prodotti e dagli investimenti – allo scarico idrico e alla produzione di energia e di rifiuti (pericolosi e non). Per limitare tali impatti, Leonardo ha definito speciali piani riportati nei dedicati paragrafi del presente capitolo "Informazioni ambientali".

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processo per l'identificazione di rischi e opportunità legati all'inquinamento

I processi produttivi dell'industria AD&S comportano l'utilizzo di sostanze chimiche anche pericolose che possono contribuire all'inquinamento degli ecosistemi. Parallelamente, Leonardo è impegnata nel garantire la piena conformità alle stringenti normative europee e nazionali legate all'utilizzo di sostanze chimiche inquinanti e pericolose.

Gli impatti e i rischi sono valutati, monitorati e aggiornati, periodicamente, attraverso le analisi ambientali e del contesto – secondo quanto previsto dagli standard ISO 14001 e ISO 45001, allo scopo di individuare programmi di miglioramento, piani di monitoraggio e mediante iniziative di ricerca e sviluppo, anche con il coinvolgimento di specialisti esterni – e attività di formazione continua⁹¹.

79%

dei dipendenti in siti con sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001

1.731 audit ambientali

condotti (1.519 nel 2023), di cui 1.657 interni e 79 di terza parte

Circa 277.000 ore di formazione

in ambiente, salute e sicurezza (HSE)

Dati 2024.

Azioni e risorse legate all'inquinamento

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dagli standard di certificazione ISO 14001, svolge regolarmente assessment ambientali e di monitoraggio dello stato di avanzamento dei piani strategici di riduzione degli impatti. Inoltre, vengono stipulate specifiche coperture assicurative per la mitigazione delle conseguenze di eventi non prevedibili.

Le emissioni nel suolo e nell'aria

Leonardo implementa diverse attività per ridurre le sostanze inquinanti emesse in atmosfera, attraverso nuovi processi, tecnologie e sistemi di abbattimento più efficienti. Tra queste vi sono l'eliminazione o riduzione dell'inquinamento diffuso e/o fuggitivo in atmosfera e l'eliminazione delle fonti di emissione. Queste attività contribuiscono a minimizzare o a eliminare totalmente le emissioni relative, incluse quelle di NO_x, SO₂ e

⁹¹ La descrizione del processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento è riportata nel capitolo "Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità". Per approfondimenti su impatti/dipendenze dei siti Leonardo anche in termini di inquinamento si veda il paragrafo "Biodiversità ed ecosistemi". Per le politiche si faccia riferimento al paragrafo "Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità" del capitolo "Informazioni generali".

COV (Composti Organici Volatili). I siti Leonardo in cui si svolgono processi produttivi che prevedono l'impiego controllato di sostanze pericolose operano in linea con normative specifiche per la gestione dei rischi e dei potenziali impatti sull'ambiente. La gestione dei siti contaminati e dei procedimenti di bonifica in corso nel Gruppo si basa su un approccio di responsabilità e sostenibilità per implementare le migliori soluzioni tecnico-gestionali.

Leonardo, nei diversi siti in Italia e all'estero, ha implementato processi di miglioramento della qualità delle acque reflue. Le acque reflue prodotte, domestiche e industriali, vengono avviate a processi di depurazione e trattamento prima dello scarico. Tramite questi trattamenti vengono ridotti i rischi connessi alla qualità delle acque in uscita dai processi produttivi ed è ridotto l'impatto delle emissioni di acqua sull'ecosistema terrestre e sui corsi d'acqua coinvolti⁹².

LA RIDUZIONE DELLE SOSTANZE INQUINANTI DURANTE L'UTILIZZO DEI PRODOTTI

La riduzione degli inquinanti prodotti dall'operatività dei velivoli e sensori è perseguita dal Gruppo come un vantaggio competitivo rispetto alle aspettative dei clienti e degli stakeholder. Nel corso del 2024 le seguenti azioni sono state implementate come parte di progetti pluriennali.

Emissioni inquinanti - L'elettrificazione e ibridizzazione dei velivoli come, per esempio, nello sviluppo di ATR Evo oppure gli sviluppi del progetto Clean Aviation, consentono un abbattimento drastico dei Volatile Organic Compounds da combustione in atmosfera durante la vita operativa; in particolare, mediante lo sviluppo degli elicotteri civili Tiltrotor di nuova generazione si ottiene una riduzione dell'emissione di NO_x normalizzata del 50% circa vs AW139 e di altri composti chimici volatili.

Rumore acustico, disturbo luminoso ed elettromagnetico

- Questi sono tra i principali impatti e rischi del business del Gruppo per la salute dell'uomo e degli ecosistemi correlati all'impiego di velivoli e sensori elettromagnetici attivi sia durante la fase di testing sia durante la vita operativa del prodotto. La riduzione del rumore, come quello delle pale degli elicotteri e delle turbine degli aerei, viene perseguita mediante specifici progetti di sviluppo, tra cui il Tiltrotor e le nuove nacelle per le turbine aeree.

Infine, la riduzione dei disturbi tipici del trasporto urbano è facilitata anche dai progetti di ottimizzazione dei tempi del trasporto urbano elettrico mediante le soluzioni di monitoraggio e di controllo del traffico nel Progetto "4 Assi di Forza" di Genova.

La gestione delle sostanze pericolose

Leonardo, il cui business si trova nella parte finale della filiera, è impegnata a gestire le sostanze chimiche e miscele ritenute dannose per la salute umana e gli ecosistemi attraverso le fasi di approvvigionamento dei materiali e di qualifica dei fornitori. La gestione di tali sostanze è complessa sia per gli stringenti requisiti di performance, safety e certificazione dei prodotti sia poiché alcune sostanze pericolose non sono universalmente identificate come tali nei materiali in ingresso ai processi produttivi⁹³.

Leonardo ha identificato le sostanze pericolose utilizzate nei processi industriali, avviato una razionalizzazione delle sostanze acquistate, nel rispetto delle restrizioni e delle eccezioni contemplate dal Regolamento REACH, e previsto piani di mitigazione per ciascuna Divisione, nonché specifici obiettivi di riduzione, e qualora tecnicamente possibile eliminazione delle sostanze pericolose dai prodotti, sfruttando anche iniziative di ecodesign che consentono di individuare alternative a minor impatto sin dalla fase di design. Le iniziative di sostituzione comportano spese operative che sono sostenute con fonti essenzialmente interne. Inoltre, in alcuni casi Leonardo collabora, qualora utile, con business partner esterni per identificare, sviluppare e testare insieme soluzioni alternative, anche nell'ambito di programmi di ricerca e finanziamento nazionali ed europei, e coinvolge i fornitori nella gestione delle sostanze pericolose e della compliance ai regolamenti REACH attraverso clausole contrattuali e iniziative di formazione sul tema.

⁹² Per maggiori dettagli si veda il paragrafo successivo "Acque e consumi idrici". La gestione dei siti contaminati e dei procedimenti di bonifica in corso nel Gruppo, 25 nel 2024, si basa su un approccio di responsabilità e sostenibilità per implementare le migliori soluzioni tecnico-gestionali.

⁹³ Come, per esempio, per le sostanze PerFluoroAlchiliche (PFAS).

Leonardo, in coerenza con il Regolamento REACH e la Direttiva RoHS, riguarda la riduzione dell'impiego del cromo esavalente nei processi per i rivestimenti duri delle parti a elevata resistenza termomeccanica e con necessità di protezione dalla corrosione in ambienti molto sfidanti. Il Gruppo ha inoltre avviato un'analisi della presenza dei PFAS nella catena di fornitura presenti nelle vernici o nei materiali isolanti e elastici per la progressiva riduzione dell'impiego nei propri processi e prodotti. Nel corso del 2024 il progetto "Phase-out del CrVI" ha pianificato un investimento di €mil. 6,86 per la completa sostituzione con sostanze alternative del cromo esavalente da tutti i circa 80 processi industriali del Gruppo entro il 2034 e già nel 2024 è stata ottenuta l'eliminazione o la sostituzione del CrVI per alcuni processi.

LA COLLABORAZIONE CON GLI STAKEHOLDER SULL'UTILIZZO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

ASD - Leonardo partecipa e guida il gruppo di lavoro dell'Associazione europea delle Industrie Aerospazio Sicurezza e Difesa (ASD) su REACH e sostanze chimiche, supportando le azioni verso la Commissione e il Parlamento europei e il dialogo con la European Defence Agency (EDA)⁹⁴.

AIAD - Leonardo presiede inoltre il gruppo di lavoro REACH delle Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD) per coordinare il dialogo con il Ministero della Difesa italiano e le controparti politiche.

MoD UK - Leonardo partecipa al Sustainable Procurement Working Group del Ministero della Difesa britannico per condividere best practice nella gestione di politiche settoriali, tra cui i regolamenti REACH e i protocolli GHG.

ADCR - Per mitigare il rischio di discontinuità nel business legato in particolare alla sostituzione di alcuni cromati con soluzioni alternative, Leonardo partecipa all'Aerospace and Defence Chromium Reauthorisation Consortium (ADCR), contribuendo a specifiche relazioni, tra cui un'analisi socioeconomica in cui ha coinvolto oltre 70 fornitori strategici che potrebbero venire impattati dai piani di sostituzione.

RINA-Centro Sviluppo Materiali - Nell'ambito del tavolo di lavoro sui Critical Raw Materials⁹⁵, Leonardo ha attivato una collaborazione con RINA-Centro Sviluppo Materiali, uno dei partner di ricerca e sviluppo, avente a oggetto tecniche di creazione del rivestimento alternative, prediligendo processi chimici a ridotto impatto ambientale.

⁹⁴ Tra le iniziative portate avanti in questo contesto: la definizione di una linea guida per semplificare l'approccio per la gestione dei rifiuti nel settore (Waste Framework Directive), la creazione di un gruppo di lavoro nell'ambito della Chemical Strategy for Sustainability REACH e Classification, Labelling and Packaging (CLP) per rappresentare all'Unione Europea le necessità del settore in vista dell'aggiornamento dei regolamenti REACH e CLP, la partecipazione ai tavoli di lavoro di CEFIC (Conseil Européen des Fédérations de l'Industrie Chimique) per seguire iniziative legate alla sostenibilità dei prodotti e al design sicuro e sostenibile.

⁹⁵ All'interno del progetto Incubation Forum for Circular Economy in European Defence (IFCEED) della European Defence Agency.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi legati all'inquinamento

Leonardo agisce nel rispetto dei regolamenti REACH con l'obiettivo di ridurre l'uso di sostanze pericolose dai propri processi e prodotti del 15% entro il 2025 e del 50% entro il 2032 rispetto al 2022, tenendo conto delle specificità di ciascun business in cui opera⁹⁶. La riduzione è calcolata sulla base dell'indicatore chilogrammi di sostanze SVHC acquistate (in Allegato XIV del Regolamento, alla data del 31 dicembre 2022) su ore di produzione.

Target	Unità	2024	Target	Anno target
Utilizzo sostanze pericolose (vs 2022)	%	2,78	-15%	2025
		(-10%)	-50%	2032

Inquinamento di aria, acqua e terreno

I siti europei di Leonardo comunicano al Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR), in Italia tenuto da ISPRA, l'eventuale superamento dei livelli di emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo previsto dall'Allegato II al Regolamento (CE) n. 166/2006. Analogamente, Leonardo monitora che anche i propri siti extra-europei rispettino i limiti fissati dalle normative locali, o, se più stringenti, i medesimi previsti dal Regolamento Europeo 166/2006. Alla data di chiusura del presente bilancio, non si segnalano superamenti dei livelli emissivi per il 2024. Le micro-plastiche non sono utilizzate né prodotte.

Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Leonardo si è dotata di strumenti specifici per la raccolta e la comunicazione delle informazioni legate alle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) e alle sostanze preoccupanti (SoC), al fine di garantire la compliance alle normative vigenti. In Leonardo, quindi, l'utilizzo di tali strumenti combinato alla forte sinergia lavorativa consente una proattiva valutazione e gestione degli impatti sia per la salute sia per le matrici ambientali, nonché, attraverso opportuni piani di mitigazione, una minimizzazione dei rischi connessi all'utilizzo di queste sostanze. Allo stesso modo il Gruppo declina nei confronti dei propri fornitori i principi di compliance alle normative vigenti connessi all'utilizzo di tali sostanze, valorizzando queste best practice anche verso i clienti finali.

SoC e SVHC	Unità	2023	2024
Totale SoC	t	n.a.	2.541
Totale SVHC	t	n.a.	70

Effetti finanziari legati all'inquinamento

Nel corso del 2024, il numero di violazioni ambientali rilevate dagli enti di controllo è pari a 2 (Frosinone e Southampton), una delle quali (Frosinone) ha dato origine a sanzioni monetarie pari a €migl. 0,64 comminate nell'anno. Mentre, nel 2024, i costi complessivi per interventi di bonifica sostenuti sono pari a €mil. 12,6.

⁹⁶ L'efficacia degli obiettivi è monitorata attraverso l'indicatore citato. Per il coinvolgimento degli stakeholder si faccia riferimento al paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

ACQUE E CONSUMI IDRICI

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

La siccità e le alluvioni costituiscono una grave minaccia in molti Paesi, con rischi di estensione da settori tipicamente più esposti, come quello agricolo, ad altri business, tra cui l'Aerospazio e Difesa. Si prevede che entro la metà di questo secolo più della metà della popolazione mondiale vivrà in aree di "stress idrico" in cui le forniture idriche non sono sufficienti per soddisfare in modo sostenibile la domanda⁹⁷.

I siti di Leonardo sono dislocati in diversi continenti, con conseguenti ambienti operativi diversi e alcuni di essi si trovano in aree definite a stress idrico. L'acqua è una componente rilevante per i processi produttivi di Leonardo, tra cui, per esempio, gli impianti galvanici, i processi di verniciatura, i test pioggia sui prodotti e inoltre gli impianti per la climatizzazione degli ambienti di lavoro e di produzione (per esempio, clean room, torri evaporative).

Leonardo, al fine di indirizzare una corretta strategia di gestione, svolge periodicamente una Water Site Risk Analysis allo scopo di valutare il rischio idrico per il business nei siti produttivi. I risultati dell'analisi vengono integrati nei progetti e nelle attività di mitigazione volte ad attuare azioni di efficientamento dei prelievi e di riutilizzo (per esempio, la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche e il recupero e riutilizzo di quota parte delle acque reflue).

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processo per l'identificazione di rischi e opportunità legati all'acqua

L'analisi degli impatti e dei rischi è periodicamente aggiornata nell'ambito del Sistemi di Gestione Ambientale, monitorando la crescita produttiva di ogni stabilimento/sito, che potrebbe incrementare i consumi della risorsa idrica, e valutando i benefici ottenuti dalla realizzazione di progetti di investimento volti alla riduzione del prelievo della risorsa idrica, proponendo ogni anno nuove iniziative. Leonardo pone in essere progetti attraverso il Piano di Sostenibilità volti a mitigare i rischi di business continuity legati agli scenari futuri di scarsità della risorsa idrica, specialmente per i siti produttivi collocati nelle aree a forte stress⁹⁸.

Azioni e risorse legate alle politiche relative alla risorsa idrica

Il Gruppo ha definito una strategia sulla gestione delle acque che mira al raggiungimento del target di riduzione dei prelievi idrici di Gruppo attraverso due pilastri:

- ▶ efficientamento delle reti idriche dei propri siti mediante un revamping e strumenti di misurazione;
- ▶ implementazione della circolarità delle acque anche mediante impianti di trattamento che permettano il riutilizzo delle acque di scarico, obiettivo sinergico alla riduzione dei rifiuti liquidi.

⁹⁷ Fonte: The Economist.

⁹⁸ La descrizione del processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla prevenzione e al controllo del rischio idrico è riportata nel capitolo "Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità". Per le politiche si faccia riferimento al paragrafo "Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità" del capitolo "Informazioni generali".

Efficientamento reti idriche Efficientamento delle reti idriche dei siti mediante un revamping e il riciclo delle acque 	Water Audit Cycle (WAC) e Smart Water - Questi due progetti hanno previsto inizialmente la realizzazione di studi desktop relativi all'analisi dei bilanci idrici di stabilimento, delle tipologie d'uso e dei sistemi di trattamento delle acque primarie e delle acque reflue (domestiche, industriali e degli impianti tecnologici) con approfondimenti on-site in nove siti italiani e in un sito estero. I progetti che ne sono derivati, nel periodo 2022-2024, raggruppati nel programma Smart Water, hanno implementato revamping impiantistici e l'installazione strategica di circa 80 nuovi smart meter. Questi progetti hanno permesso una riduzione di acqua approvvigionata di circa 128 Ml/anno nel corso del 2024 rispetto al 2019, con risorse economiche impiegate nel 2024 di €mil. 578 circa e previste per i successivi anni di €mil. 2.
Implementazione della circolarità delle acque In linea con i principi di Water Circularity 	Upgrading degli impianti di trattamento esistenti e azioni di recupero e riutilizzo delle acque reflue e meteoriche - Attraverso analisi e approfondimenti specifici sono state identificate azioni di miglioramento che riguardano sia l'upgrading degli impianti di trattamento esistenti sia azioni di recupero e riutilizzo delle acque reflue e meteoriche, per scopi non potabili. Tali interventi, parte integrante della Fase 3 del programma Smart Water, saranno implementati a partire dal 2025. Nel 2024 sono stati inoltre implementati e/o avviati diversi progetti di recupero e riutilizzo delle acque. Tra questi: › nel sito di La Spezia è stato completato l'upgrading dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (Warega), che consentirà di ottenere risparmi sia nella riduzione dei prelievi idrici sia nella diminuzione dei rifiuti liquidi prodotti⁹⁹; › nel sito di Foggia è in corso la progettazione per il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche; › nel sito di Caselle è stato avviato il progetto dell'evapoconcentratore per processi galvanici. L'iniziativa di efficientamento dei rifiuti liquidi prodotti per trattamenti chimici superficiali consiste nell'installazione di un evaporatore sottovuoto (evapoconcentratore), il quale permetterà di riciclare ed estrarre acqua per riutilizzo industriale a partire dai liquidi concentrati per i processi galvanici e dai liquidi penetranti, gestiti a oggi come rifiuto. L'obiettivo è di ridurre sia i rifiuti prodotti sia i prelievi idrici industriali.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi legati all'acqua

Con l'obiettivo di ridurre i propri impatti sull'ambiente e di minimizzare i rischi sui propri processi produttivi, Leonardo ha fissato un target di riduzione dei volumi assoluti dei prelievi idrici – e conseguentemente dei consumi – del 25% al 2030 rispetto alla baseline del 2019. Tale obiettivo, che prescinde dunque dall'andamento del business, assume ancora maggiore significatività in considerazione del fatto che i volumi produttivi del Gruppo sono previsti in ulteriore crescita nei prossimi anni. Nel perseguimento di tale obiettivo, Leonardo attribuisce priorità agli interventi nelle aree a stress idrico e mira in generale al miglioramento della qualità dell'acqua che restituisce all'ambiente a valle del processo produttivo. La strategia finora attuata ha permesso di ridurre del 21% i prelievi idrici¹⁰⁰ nel 2024 rispetto al 2019.

⁹⁹ L'approccio innovativo selezionato è frutto di un'analisi complessiva delle condizioni e di una miglione dei processi produttivi a monte dell'impianto per diminuire l'apporto di inquinanti già nella fase di produzione del reflow, minimizzando così i rifiuti prodotti e incrementando l'efficacia dell'intervento.

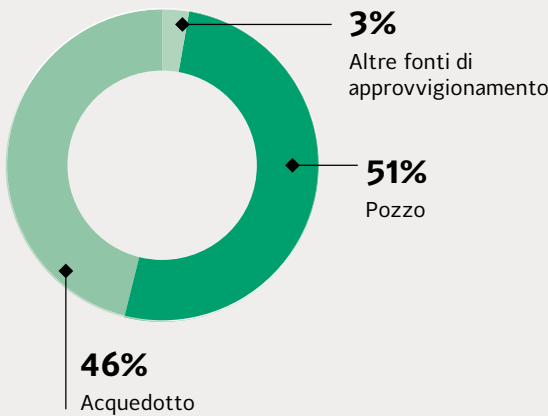
¹⁰⁰ Con riferimento alle acque prelevate da fonti tradizionali (pozzo/acquedotto).

Consumo d'acqua

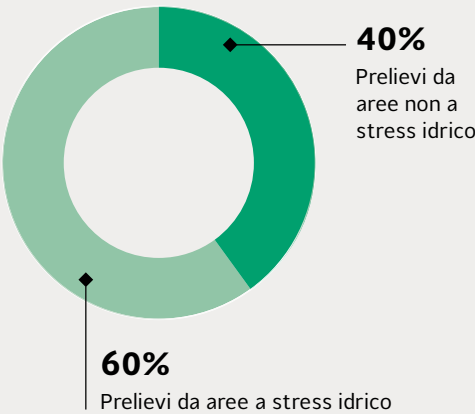
Nel corso del 2024, Leonardo ha prelevato 4.646.925 metri cubi di acqua e scaricato¹⁰¹ 2.912.200 metri cubi, avendo avuto un consumo¹⁰² pari a 1.734.725 metri cubi. Di questo, il 63,5% si è realizzato in aree a stress idrico¹⁰³. L'intensità idrica, calcolata come rapporto tra consumi d'acqua e ricavi, è pari a 97,66 m³/€mil.

4.647
megalitri
Prelievi idrici

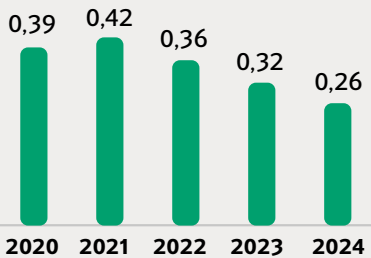
PRELIEVI IDRICI PER FONTE



PRELIEVI IDRICI PER AREA



INTENSITÀ DEI
PRELIEVI IDRICI (L/€)



- ▶ Intensità prelievi idrici su ricavi: 0,26 (-19% rispetto al 2023);
- ▶ prelievi idrici: 4.647 megalitri (-5,7% rispetto al 2023). La riduzione dei prelievi è conseguita principalmente attraverso un programma strutturato di monitoraggio dei consumi idrici, investimenti legati a interventi di efficientamento della rete idrica nonché progetti di recupero delle acque;
- ▶ l'acqua riutilizzata e riciclata è pari a 173 megalitri (circa il 4% dei prelievi idrici totali);
- ▶ i prelievi da aree a stress idrico sono pari a 2.798 megalitri (-6,6% rispetto al 2023).

E3 - Water and marine resources			
Consumo di acqua	Unità	2023	2024
Totale acqua prelevata	m³	4.929.455	4.646.925
Totale acqua scaricata	m³	2.733.578	2.912.200
Totale acqua consumata	m³	2.195.877	1.734.725
Totale acqua prelevata in zone a rischio idrico	m³	2.953.926	2.797.701
Totale acqua scaricata in zone a rischio idrico	m³	1.762.283	1.696.495
Totale acqua consumata in aree a stress idrico	m³	1.191.643	1.101.206
Totale acqua riciclata e riutilizzata	m³	390.291	173.241
Totale acqua immagazzinata	m³	n.a.	63.965
Intensità consumi idrici (consumi idrici/ricavi)	m³/M€	144	98

101 Non considerando le acque meteoriche non utilizzate e scaricate e le acque di MISE non utilizzate.
102 Il consumo idrico corrisponde alla quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'impresa (o dell'impianto) che non è scaricata nuovamente nell'ambiente acquatico o presso terze parti. È calcolato come differenza tra i prelievi e gli scarichi idrici derivanti dagli stessi. I prelievi e la maggior parte degli scarichi (tra cui tutti quelli presso siti produttivi del Gruppo) sono derivati dalle letture manuali/automatiche dai contatori. Una parte residuale degli scarichi – prevalentemente legata ad alcune attività d'ufficio – è invece determinata tramite stima.
103 I dati 2023 sono stati ricalcolati attraverso la nuova metodologia di calcolo per l'individuazione delle aree a stress idrico applicata per il 2024 (rif. Tool Aqueduct Water Risk Atlas), in coerenza con quanto previsto dagli ESRS.

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

Il rapporto tra l'attività industriale e il bioma (fauna e flora) si concretizza in interazioni costanti con l'ambiente in cui l'Azienda opera con conseguenti impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi associati alla catena del valore di Leonardo e con la creazione di alcune dipendenze dai servizi ecosistemici. Queste interazioni si possono raggruppare in cinque cluster: cambiamenti climatici, cambio d'uso della terra, dell'acqua e degli oceani, utilizzo delle risorse materiali e loro ripristino, inquinamento, introduzione/rimozione di specie aliene invasive¹⁰⁴. Il Gruppo ritiene la conservazione degli ecosistemi un elemento di resilienza del proprio business e mira:

- › da un lato, a mitigare gli impatti e a rigenerare la biodiversità, sia localmente, nei territori in cui sono ubicati i siti industriali, sia durante le fasi di utilizzo dei propri prodotti e servizi nell'ecosistema globale;
- › dall'altro, a cogliere le possibili opportunità di business con riferimento alla fornitura di tecnologie e prodotti orientati alla sicurezza che trovano applicazione anche nel monitoraggio e nel mantenimento del "capitale naturale"¹⁰⁵.

Al fine di approfondire ulteriormente l'analisi dell'interazione del proprio business con gli ecosistemi, Leonardo ha avviato nel 2024 una valutazione¹⁰⁶ basata sulla metodologia del framework del Science Based Targets Network (SBTN¹⁰⁷), il quale prevede lo svolgimento di cinque fasi successive: "Assess", "Interpret & Prioritize", "Measure, Set & Disclose", "Act", "Track". Nel corso del 2024, Leonardo ha avviato le prime fasi di questo processo in ottica di un approfondimento e miglioramento continuo, in linea con la strategia del Gruppo di decoupling tra la crescita del business e l'uso delle risorse naturali.

Strategia sulla biodiversità

Leonardo, al fine di garantire la resilienza del proprio modello di business, ha definito una strategia volta al decoupling tra crescita di business e consumo di risorse e alla mitigazione degli impatti ambientali e sulla biodiversità, che, facendo leva sulle proprie capacità tecnologiche, è incentrata su:

- › monitoraggio e controllo degli ecosistemi sia locali dei siti in cui opera sia globali;
- › promozione dei business circolari lungo tutta la catena del valore;
- › riduzione dell'uso e riciclo delle materie prime (incluse quelle critiche e acqua), e sostituzione con processi tecnologici innovativi.

Il Gruppo, nell'identificazione degli obiettivi, delle metriche, delle azioni e dei piani da implementare per la tutela della biodiversità, prende in considerazione: la "EU Biodiversity Strategy for 2030", la "EU Nature Restoration Law", il framework "Kunming-Montreal Global Biodiversity". Coerentemente con l'approccio data-driven che informa la strategia di sostenibilità del Gruppo, la definizione del piano di transizione di biodiversità sarà basata su KPI e obiettivi misurabili.

¹⁰⁴ Coerentemente con quanto previsto dalle raccomandazioni della TNFD (Task Force on Nature-related Financial Disclosures).

¹⁰⁵ Tra cui: soluzioni di rilevamento satellitare, intelligenza artificiale e sistemi di risposta alle emergenze naturali e di ripristino dei disastri.

¹⁰⁶ L'analisi, avviata nel corso del 2024, si focalizza sulle operation dirette del Gruppo, con l'obiettivo, nei prossimi anni, di estenderne gradualmente l'ambito alla catena del valore upstream e downstream. In particolare, la catena di fornitura è stata considerata soltanto nell'analisi degli impatti sulla biodiversità relativi all'approvvigionamento di materie prime tecniche e naturali.

¹⁰⁷ Per dettagli si veda: Science Based Targets Network.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processo per l'identificazione di rischi e opportunità legati all'inquinamento

Come noto, il “business as usual” genera impatti sul capitale naturale da cui dipende il business stesso¹⁰⁸. Consapevole di questo, Leonardo implementa azioni che in alcuni casi producono una riduzione degli impatti sulla biodiversità, come quelle per la decarbonizzazione e per l'ottimizzazione delle risorse ambientali¹⁰⁹, in altri consentono di produrre un guadagno di biodiversità, come nel caso delle azioni di rigenerazione attiva degli ecosistemi. Al fine di meglio definire impatti e dipendenze di Leonardo, e come precedentemente riportato, nel 2024 Leonardo ha avviato un assessment sulla biodiversità, partendo dalle proprie operation, e applicando l'approccio LEAP¹¹⁰. In particolare, l'assessment ha previsto il coinvolgimento dei 35 siti produttivi con maggiore estensione che rappresentano il 38% del footprint industriale del Gruppo. Adottando un approccio multidisciplinare, Leonardo ha:

- ▶ identificato gli impatti e le dipendenze materiali per le attività manifatturiere attraverso un'analisi on desk mediante il tool ENCORE¹¹¹;
- ▶ valutato i rischi fisici e reputazionali basati sulla collocazione geografica dei siti produttivi con il tool software WWF Filter¹¹²;
- ▶ analizzato gli ecosistemi e prioritizzato i siti mediante il software IBAT¹¹³, sulla base di criteri di materialità degli impatti del business e sensitività. Quest'ultimo in particolare misura la vulnerabilità e la riparabilità degli ecosistemi per le specie attraverso la metodologia STAR.

Dall'analisi dei risultati dell'attività svolta è stata individuata una lista dei siti le cui interdipendenze risultano maggiori e che verranno approfondite con ulteriori step di analisi¹¹⁴.

Azioni e risorse legate alla biodiversità

Leonardo implementa numerose azioni¹¹⁵ per la protezione della biodiversità, facendo riferimento alle specificità dell'area geografica nella quale si trovano i vari siti produttivi. A titolo di esempio, una delle azioni più rilevanti portate avanti dal Gruppo consiste nella riforestazione boschiva con specie autoctone¹¹⁶. Inoltre, Leonardo realizza specifici progetti di sviluppo, e valuta e minimizza gli impatti acustici, luminosi ed elettromagnetici dei prodotti del dominio sensoristica elettromagnetica per l'ambiente e trasporto aereo nonché la dispersione di materiali e sostanze nocive. Nell'aeroporto di Vergiate, per esempio, Leonardo implementa pratiche di minimizzazione dell'impatto sulla flora e sulla fauna locali coniugandole con la messa in sicurezza delle operazioni di test degli elicotteri. Infine, Leonardo coinvolge i propri dipendenti e fornitori nel Regno Unito in azioni di conservazione per il miglioramento degli ecosistemi in aree fuori dai propri siti¹¹⁷.

¹⁰⁸ Come, per esempio, la disponibilità di acqua nelle falde locali, di suolo, di termoregolazione dell'aria ecc.

¹⁰⁹ Tra cui la riduzione degli approvvigionamenti idrici e dei rifiuti.

¹¹⁰ LEAP (Locate site specific interactions, Evaluate impacts and dependencies, Assess risks and Plan actions) è l'approccio previsto nelle raccomandazioni della TNFD e negli standard ESRS.

¹¹¹ Si veda il link: <https://encorenature.org/en>. In particolare, i principali impatti sono relativi a: emissione di inquinanti tossici nell'acqua e nel suolo; fattori di disturbo come rumore, radiazioni EM e luce provenienti dagli impianti; l'estrazione di risorse abiotiche legata all'utilizzo nel Gruppo di materie prime critiche; l'utilizzo del suolo. Le principali dipendenze sono: resilienza degli ecosistemi agli eventi climatici estremi come tempeste e inondazioni, la purificazione dell'acqua, garantendone la qualità anche negli invasi utilizzati per il prelievo idrico nei siti, la bonifica dei rifiuti solidi attraverso decomposizione e metabolizzazione, la regolazione climatica e l'educazione culturale e attività di ricerca tecnologica basate sul biomimetismo.

¹¹² Si veda il link: <https://riskfilter.org/biodiversity/home>. In particolare, relativamente ai rischi fisici si segnalano: il cambiamento nell'uso del suolo, legato alla dimensione dei siti produttivi di Leonardo, e l'inquinamento. Tra quelli reputazionali: l'impatto su aree protette/conservate e sulle comunità locali.

¹¹³ Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT).

¹¹⁴ La descrizione del processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi è riportata nel capitolo “Informazioni generali”, paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità”. Per le politiche si faccia riferimento al paragrafo “Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità” del capitolo “Informazioni generali”.

¹¹⁵ Leonardo non ha fatto ricorso a compensazioni nei propri piani d'azione.

¹¹⁶ In particolare, nel sito di Cameri come azione di rimedio in corrispondenza di nuove costruzioni e nel sito di Foggia, quest'ultimo tra i più impattati nell'analisi condotta con i tool sopra indicati.

¹¹⁷ In particolare, nel 2024 più di 50 dipendenti e fornitori hanno partecipato al progetto di riforestazione consistente nella piantumazione di 10.000 arbusti nativi per creare siepi in due siti nel Regno Unito, cruciali perché in grado di fornire nutrimento e habitat per impollinatori.

PROGETTO PILOTA DI ASSESSMENT DI BIODIVERSITÀ NEL SITO DI NERVIANO

Il sito di Nerviano, con il più alto potenziale di ripristino degli ecosistemi tra quelli analizzati, è stato oggetto di un progetto specifico di assessment condotto dalla società 3Bee che ha previsto il coinvolgimento di un team di specialisti. L'obiettivo è estendere questo tipo di assessment e coprire altri siti prioritari.

Le valutazioni approfondite on site effettuate da 3Bee sono basate su dati satellitari provenienti da Copernicus e su sensori specifici installati *in loco*, che rilevano la

concentrazione di particolato PM 2,5 e PM 10 e la presenza di insetti impollinatori grazie all'acustica. Sono state inserite anche specifiche arnie di bombi, che favoriscono l'impollinazione delle specie vegetali oltre a consentire il loro monitoraggio.

È stato in questo modo misurato un KPI di biodiversità che considera l'impatto di cambio d'uso del terreno¹¹⁸, oltre a indici di rischio idrogeologico.

Leonardo si pone inoltre come fornitore di servizi e prodotti per la tutela della biodiversità, cogliendone le opportunità di business. Il monitoraggio e l'osservazione della evoluzione degli ecosistemi locali e globali e la protezione del capitale naturale sono principalmente basati sulle tecnologie per il monitoraggio satellitare e sull'intelligenza artificiale. Molti componenti tecnologici prodotti da Leonardo sono flessibili e multi-obiettivo, consentendo applicazioni e servizi sia per la sicurezza sia per la biodiversità¹¹⁹. Inoltre, le tecnologie e strumenti iperspettrali radar ed EO di osservazione della Terra hanno reso possibile al Gruppo di partecipare ai più rilevanti programmi globali governativi di sviluppo sulla valutazione dello stato di salute della vegetazione e di rilevazione dei danni sulla flora basata sull'analisi della fotosintesi clorofilliana¹²⁰. Si segnalano infine i servizi satellitari per il monitoraggio delle foreste e dell'agricoltura e lo sviluppo di soluzioni nel campo dell'insicurezza idrica e alimentare¹²¹.

LE COLLABORAZIONI CON GLI STAKEHOLDER SULLA BIODIVERSITÀ

CSR Europe - Tra le varie iniziative di collaborazione, Leonardo partecipa alla Biodiversity Alliance insieme a partner industriali di rilievo mondiale con l'obiettivo di condividere best practice sulla gestione degli ecosistemi per le Corporation, intercettare i trend più rilevanti in tema di biodiversità e proporre miglioramenti della regolazione in EU in tema di biodiversità.

Partner strategico NBFC - Il Gruppo si avvale anche di un accordo quadro sottoscritto con NBFC - National

Biodiversity Future Center¹²² per la pianificazione di azioni di rigenerazione della biodiversità anche facendo leva sulle opportunità di business per il Gruppo nel mercato nature tech.

Somerset Wildlife Trust Consultancy - UK - Partnership per la realizzazione di audit di biodiversità in sito e l'identificazione di opportunità di miglioramento degli ecosistemi basata sulla piantumazione, anche in linea con le metriche stabilite dalla normativa Biodiversity Net Gain.

¹¹⁸ Il MSA-LU ovvero Medium Species Abundance due to Land Use.

¹¹⁹ Tra questi, i sistemi di risposta alle emergenze naturali e di recupero dei disastri, tra cui il velivolo C-27J Fire Fighter e i sensori camera IR per il monitoraggio degli animali a sangue caldo e principalmente i mammiferi per uso di ricerca e di reporting della fauna.

¹²⁰ In particolare, nel dominio oceanico si segnala lo strumento iperspettrale visibile Ocean Color Instrument per il rilevamento della fotosintesi, naturale processo di cattura della CO₂, e dell'inquinamento per la piattaforma satellitare PACE della NASA, mentre nel dominio terrestre si segnala il satellite dell'ESA FLEX - Fluorescence, Explorer che sarà lanciato nel 2025, equipaggiato con lo spettrometro ad alta risoluzione Floris per rilevare, da 800 km, l'intensità della fluorescenza.

¹²¹ Nell'ambito del progetto CENTAUR all'interno dei servizi Copernicus.

¹²² Centro di ricerca leader in Italia, coordinato dal CNR.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi e metriche d’impatto relative alla biodiversità

Considerando la rilevanza di rischi e opportunità individuati legati alla biodiversità, Leonardo non ha fissato ulteriori obiettivi oltre a quelli su cambiamento climatico, acque, inquinamento e rifiuti riportati nei capitoli dedicati. In particolare, rilevano per i cambiamenti ecosistemici i target definiti dal Gruppo sul tema della:

- › riduzione dei prelievi idrici, soprattutto in aree di scarsità idrica, in quanto diminuisce la competizione tra gli habitat naturali e i sistemi antropici industriali sulla risorsa acqua;
- › riduzione dei rifiuti in quanto diminuisce il potenziale inquinamento durante le fasi di trattamento e riciclo¹²³.

Distanza da aree ad alto valore di biodiversità	Inclusi nel raggio di 5 km	Nel raggio di 20 km (esclusi quelli inclusi fino a un raggio di 5 km)
Siti	75	30
Estensione area (km²)	19	3

La superficie dei siti di Leonardo in prossimità o all’interno di aree protette e/o ad alto valore di biodiversità è pari a circa il 42,5% della superficie complessiva¹²⁴.

123 Inoltre, sono rilevanti per la riduzione degli impatti sulla biodiversità gli obiettivi del Gruppo sull’inquinamento, sulla riduzione delle sostanze pericolose per l’uomo e per l’ambiente e sull’uso corretto delle risorse riportati nel paragrafo “Inquinamento”.

124 Protected Areas o KBA, ottenuti tramite il software IBAT. Oltre a tale metrica, per misurare gli impatti/dipendenza legati ai cambiamenti ecosistemici sono rilevanti anche le metriche relative alla riduzione dei prelievi idrici e di produzione dei rifiuti rendicontate su tutto il perimetro del Gruppo.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

L'uso dei materiali continua a crescere a livello globale in media di oltre il 2-3% all'anno. L'estrazione e la lavorazione delle risorse materiali (combustibili fossili, minerali, minerali non metallici e biomassa) causano oltre il 55% delle emissioni di gas a effetto serra. Interventi combinati sull'efficienza delle risorse, sull'energia e sul clima consentirebbero di ridurre la crescita dell'uso dei materiali del 30% al 2060, diminuendo le emissioni di gas serra di oltre l'80% rispetto ai livelli attuali¹²⁵. In questo campo, promuovere la circolarità può sortire un impatto positivo sulla società stimolando innovazione e impiego: l'International Labour Organization ha stimato che l'economia circolare può generare dal 2019 al 2030 tra i 7 e gli 8 milioni di nuovi impieghi nel mondo¹²⁶.

Le principali leve di circolarità, nel settore AD&S sono rappresentate dall'additive manufacturing, dal Digital Twin e dai processi di riciclo avanzato¹²⁷. Una progettazione improntata alla circolarità dei materiali e alla creazione di filiere circolari, diminuendo la dipendenza delle materie prime, nel lungo periodo può portare a una maggiore resilienza del business, oltre a essere fattore di mitigazione del rischio.

Leonardo promuove una transizione verso l'economia circolare basata sul decoupling tra crescita di business e consumo di risorse (tra cui acque e materie prime tecniche e naturali). Tramite lo sviluppo di processi di fabbricazione e progettazione circolari Leonardo si impegna a ridurre gli impatti associati alla propria produzione industriale focalizzandosi su scelte strategiche che favoriscano processi di creazione del valore verso nuovi modelli di economia circolare¹²⁸, con l'obiettivo di estendere la durabilità dei prodotti, fornire prodotti dematerializzati e come servizi, ridurre il loro fabbisogno energetico durante la fase di utilizzo e facilitare il riuso dei materiali al termine del loro ciclo di vita. L'approccio all'economia circolare si estende per Leonardo a tutta la catena del valore con pratiche che vanno dall'adozione di materiali riciclati e materie prime sostenibili ed ecodesign in fase di progettazione fino alla gestione del fine vita dei prodotti (take back) e alla valorizzazione circolare degli scarti di produzione dei materiali in uscita.

MATERIE PRIME CRITICHE

I modelli di business circolare contribuiscono alla resilienza del business del Gruppo, riducendo la dipendenza dal prelievo di materie tecniche e naturali e in particolare di materie prime critiche (CRM, Critical Raw Materials) e strategiche definite nel CRM Act. Inoltre, l'adozione di materie prime seconde nella filiera porterà, in alcuni casi, a una riduzione del costo di approvvigionamento.

Analizzando la catena del valore del Gruppo si rileva che la disponibilità e il costo delle materie prime critiche impiegate, tra cui le più massive sono alluminio e titanio, dipendono dall'evolversi del contesto geopolitico; inoltre, le

materie prime strategiche (Strategic Raw Materials), come silicio, germanio, gallio, litio e terre rare, sono insostituibili per la transizione digitale in cui il Gruppo è impegnato.

La strategia circolare di Leonardo riguardante questa tipologia di materiali prevede: riduzione dell'uso di materie prime mediante la progressiva diffusione dell'ecodesign, dell'additive manufacturing e del Digital Twin dei prodotti e dei processi, sostituzione delle materie prime critiche con materiali alternativi e aumento della quota dei materiali riciclati all'ingresso dei cicli produttivi e nei rifiuti.

¹²⁵ Fonte: "Bend the trend" Global Resources Outlook 2024 | UNEP.

¹²⁶ Seguendo i tre archetipi definiti dal WEF: utilizzo di risorse circolari, estensione della vita e condivisione delle risorse. Fonte: WEF: Circular Transformation of Industries: Unlocking Economic Value 2025.

¹²⁷ Fonte: James Domone, Philippa Bliss and Matt Copus, A Circular Economy for Civil Aerospace.

¹²⁸ Fonte: WEF: Circular Transformation of Industries: Unlocking Economic Value 2025.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processo per l'identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'economia circolare

La descrizione del processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse ed economia circolare è riportata nel capitolo "Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

Riguardo alle materie prime critiche in ingresso per la produzione di Leonardo, la congiuntura geopolitica e l'intrinseco footprint socio-ambientale per il reperimento di alcune materie prime¹²⁹ causano alcuni rischi in parte relativi alla continuità del business, anche con riferimento alla catena di fornitura, determinando l'aumento del costo di questi materiali, specialmente per la transizione energetica e digitale, e in parte di compliance e reputazionali legati alla conformità alle normative e policy europee¹³⁰.

Per le politiche si faccia riferimento al paragrafo "Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità" del capitolo "Informazioni generali".

Azioni e risorse legate all'economia circolare

La transizione verso un modello di business circolare è parte integrante della strategia e dei progetti del Piano di Sostenibilità di Leonardo. In particolare, viene portato avanti un approccio trasformativo su tutta la catena del valore dei prodotti e dei materiali impiegati: riuso, ricondizionamento, estensione della vita e prodotto come servizio sono già implementati come best practice, mentre altri modelli come catena di fornitura circolare, responsabilità estesa del produttore e simbiosi industriale costituiscono opportunità per un business del Gruppo in evoluzione e sempre più circolare. Inoltre, è implementata la gerarchia dei rifiuti favorendo in ordine di priorità: prevenzione del rifiuto, preparazione per il riutilizzo, riciclo.

Strutture dei velivoli capaci di mantenere un livello di **vita utile superiore ai 20 anni operativi**¹³¹

57%
generato e avviato a operazioni di recupero nel 2024

Circa 77.000 tonnellate di CO₂ evitate grazie all'utilizzo di sistemi virtuali di training nel 2024

A oggi oltre il 70% dei velivoli e degli elicotteri di Leonardo è prodotto **con parti metalliche riciclabili**

La **produzione additiva** per i componenti degli aerei¹³² consente risparmi energetici e **riduzione degli scarti fino al 60%**



¹²⁹ Legato all'utilizzo, per esempio, di "conflict minerals", cobalto ecc.

¹³⁰ Tra cui quelle riguardanti l'esigenza per l'indipendenza strategica europea su determinati materiali e la pressione per l'uso di materie prime riciclate.

¹³¹ Studio Leonardo presentato al Cotec nel novembre 2018: "L'economia circolare nel settore aeronautico", documento a uso specifico della Fondazione Cotec.

¹³² Come l'M-345 o il Tiltrotor.

Ottimizzare l'utilizzo e la scelta di materiali Fin dalla progettazione e attraverso ecodesign e additive manufacturing per ottenere prodotti che riducano l'utilizzo delle risorse durante tutto il ciclo di vita, allo scopo anche di massimizzare l'uso di materie prime seconde sin dall'ingresso ai processi produttivi.	Life Cycle Assessment (LCA) - LCA è uno dei metodi utilizzati per l'ottimizzazione delle risorse e dell'impronta carbonica dei prodotti e dei processi e utile anche per il confronto tra modelli di business circolari e lineari. Nell'ambito dello sviluppo del convertiplano civile di nuova generazione (NGCTR), che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 50% e le emissioni acustiche del 30% in fase di decollo e fino al 75% in condizione di sorvolo rispetto ai valori medi dei velivoli ad ala rotante attualmente sul mercato, è stato realizzato un LCA "from Cradle to Gate" per quantificare i benefici ambientali ottenuti dalla progettazione di componenti di trasmissione di produzione additiva e di strutture alari in composito. Il progetto ha richiesto risorse pari a €migl. 400 per il 2024 e ne pianifica €mil. 2 per gli anni successivi. Leonardo implementerà un modello in linea con gli standard ISO 14040 e 14044 e svilupperà le competenze necessarie creando un modello LCA specifico per i velivoli rotanti. Questo modello definirà chiaramente gli input, gli output, le scelte metodologiche e le relative limitazioni, consentendo di identificare i punti critici (hotspot) lungo il ciclo di vita dell'elicottero e di progettare interventi per migliorarli. Con il supporto di modelli dettagliati di LCA, gli approcci di eco-progettazione saranno gradualmente estesi a macro-sistemi più complessi di prodotti di velivoli rotanti.
Dematerializzare e virtualizzare, prodotto come servizio Utilizzando sempre di più piattaforme digitali per i processi industriali e soluzioni offerte al cliente attraverso l'adozione dei Digital Twin e vendita di ore di volo simulate in sostituzione di ore di volo effettuate sul prodotto elicottero per scopo di addestramento.	Digital Twin - Il ricorso al Digital Twin consente di ridurre l'uso di risorse nella prototipazione, nei test e nei training sui prodotti sviluppati, e di ripensare i cicli produttivi. Il processing on cloud permette di dematerializzare ulteriormente le infrastrutture per l'esecuzione di servizi software. Nel 2024 i progetti di ricerca e innovazione sul Digital Twin dei prodotti hanno subito ulteriori estensioni in tutte le aree di business. Il Gruppo promuove il modello "Product-as-a-service" applicato ai simulatori multiscenario dei Settori Elicotteri, Velivoli ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza, ai software ceduti come licenze d'uso di algoritmi che operano su infrastruttura centrale e in sharing tra più clienti, e alle infrastrutture IT come, per esempio, i supercalcolatori on premise del Gruppo che possono essere condivisi tra più clienti. Il progetto Rotorcraft Digital Twin impiega risorse pari a €migl. 653 per il 2024 ed €migl. 250 per gli anni successivi. In tale contesto, rientra il progetto NEMESI, che, attraverso un processo di trasformazione dei processi produttivi dei velivoli ATR basato sulla digitalizzazione, sull'automazione della produzione e sull'applicazione di tecnologie ispirate al modello Industry 4.0, consentirà di trasformare i siti di Pomigliano d'Arco e Nola di Leonardo in smart factory. Con un budget nel 2024 pari a €mil. 7,3 di OpEx ed €mil. 17 di CapEx, e un pianificato di ulteriori €mil. 15,7 per gli anni successivi, NEMESI consente di ridurre sia i materiali nella prototipazione, mediante digital twin, della fusoliera, sia gli scarti di manifattura, mediante l'additive manufacturing e l'automazione dell'operazione di rivettatura dell'alluminio delle aerostrutture. Nel 2024 è stata eseguita la giunzione dell'intera fusoliera nella nuova linea di produzione.
Estendere la vita utile dei prodotti La durabilità dei prodotti è un tratto distintivo della value proposition di Leonardo, che realizza asset strategici e mission critical in ambienti estremi con vita operativa di decine di anni.	Attività del Customer Support & Training - Il Gruppo implementa la valorizzazione dei prodotti usati mediante il riuso, la manutenzione predittiva anche attraverso modelli previsionali e l'AI. Leonardo in particolare promuove azioni volte a estendere la vita utile dei prodotti attraverso attività di riparazione, rinnovo e ricostruzione quali la vendita di pezzi di ricambio, il take back e la vendita di beni di seconda mano del Settore Elicotteri. Tali attività possono risultare ammissibili e, in alcuni casi, allineate alla Tassonomia Europea, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo dedicato "Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)". Circolarità dei RAEE e integrazione sociale con il progetto al penitenziario di Bollate - Dal 2020, Leonardo contribuisce a un progetto innovativo al penitenziario di Bollate, finalizzato a unire economia circolare e impatto sociale positivo¹³³. L'iniziativa si concentra sul recupero e sul riutilizzo di dispositivi elettronici a fine vita. Il Gruppo gestisce con i più elevati standard di cyber sicurezza, tra cui quello della US National Security Agency, la cancellazione sicura dei dati come fase del proprio business prima della cessione dei beni a terzi, a valle della quale i dispositivi vengono sottoposti a un'attività di rigenerazione, e poi rivenduti¹³⁴.

¹³³ Favorendo il reinserimento lavorativo dei detenuti, coinvolti nelle operazioni di recupero e rigenerazione dei dispositivi elettronici.

¹³⁴ Una parte fondamentale del progetto è l'urban mining, cioè il recupero di materie prime di alta qualità A++ attraverso la separazione dei componenti provenienti da rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).



	Infine, Leonardo gestisce il fine vita dei satelliti , con progetti sia per l'estensione della vita dei satelliti sia per il monitoraggio e la gestione dei detriti spaziali in orbita ¹³⁵ .
Promuovere il riciclo e vendere sottoprodotti Gestendo il fine vita dei prodotti. Attraverso partnership e simbiosi industriali, Leonardo si propone come volano per la creazione di filiere circolari che coinvolgono la supply chain e i clienti, estese anche a domini applicativi esterni a quello dell'AD&S.	Il Gruppo persegue l'obiettivo di riduzione del volume dei rifiuti non riciclati, in particolare attraverso il recupero dei materiali nel ciclo delle proprie attività produttive quali scarti di produzione e materiali e asset a fine vita. Filiera del riciclo dei compositi in carboresina - Leonardo, in collaborazione con i propri fornitori e partner tecnologici come Herambiente e Syensqo, porta a scala industriale il processo circolare per il riciclo dei compositi a matrice termoindurente, materiali complessi da riciclare, ma largamente impiegati in aeronautica per via delle loro peculiari caratteristiche di resistenza meccanica e di specializzazione strutturale. Questi materiali saranno reimpregnati con polimeri termoplastici o resine termoindurenti per la realizzazione tramite injection molding in composito. Una residua percentuale sarà poi anche messa a disposizione del mercato secondario per applicazioni in domini esterni come l'automotive (open loop circularity). A regime si prevede di conferire fino a 300-500 tonnellate/anno di sfridi carboresine per il riciclo. Il progetto ha impiegato risorse economiche per €migl. 310 nel 2024 e pianificato per gli anni successivi €mil. 1,8. Waste Prevention Program - Nell'ambito di questo programma, Leonardo ha individuato azioni di miglioramento che riguardano il trattamento on-site, mediante sistemi a evapoconcentrazione, delle acque reflue industriali attualmente gestite come rifiuti liquidi. I progetti più rilevanti sono quelli incentrati sulla circolarità dell'acqua che prevedono il trattamento combinato e la riduzione dei rifiuti liquidi, che costituiscono il contributo più grande dei rifiuti destinati allo smaltimento, e delle acque reflue industriali. Scarti di alluminio come sottoprodotto - Leonardo ha implementato un processo di qualifica come sottoprodotto dei residui metallici, basato sulla brickettatura dei trucioli di alluminio, e delle eccedenze da taglio di acciaio derivanti dalle lavorazioni meccaniche sui siti produttivi. Tali sottoprodotti, così riqualificati, possono essere reintrodotti sul mercato industriale come beni acquistabili e impiegabili da fonderie e acciaierie in un contesto di simbiosi industriale. Il progetto permetterà a partire dal 2025 una riduzione di circa 44 tonnellate di rifiuti di alluminio. CLOSER - Progetto di ricerca finalizzato alla realizzazione di una filiera europea in grado di prelevare, riqualificare e rimettere in circolo i prodotti di scarto della fonderia di semiconduttori per ciò che riguarda le lavorazioni di lappatura e taglio di GaN, con l'obiettivo di recuperare materia prima critica in conformità alle direttive europee (European Chips Act).

LE COLLABORAZIONI DI LEONARDO SU CIRCOLARITÀ ED ECODESIGN	
Il coinvolgimento degli stakeholder è uno dei pilastri della strategia di economia circolare di Leonardo e la modalità principale con cui viene tradotta in azioni e progetti concreti. International Aerospace Environmental Group (IAEG) - Nell'ambito di IAEG, di cui è membro e parte del Board of Directors, Leonardo partecipa ad alcuni gruppi di lavoro¹³⁶ per garantire l'allineamento ai trend strategici rilevanti nel settore sul tema dell'economia circolare e per mantenere un posizionamento sugli stessi. Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD) - Leonardo, anche a seguito dell'attenzione mostrata dallo stakeholder cliente governativo in ambito Difesa sui temi della circolarità e dell'adeguamento degli asset per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, in coordinamento con AIAD ha contribuito alla	stesura delle "Linee Guida per l'adattamento dello strumento militare ai cambiamenti climatici". European Defence Agency (EDA) - Il Gruppo partecipa inoltre all'iniziativa della EDA "Incubation Forum sulla economia circolare IFCEED", con l'obiettivo di produrre progetti pilota sull'economia circolare degli armamenti e per l'autonomia strategica per il mercato militare in collaborazione con il cliente militare stesso, contribuendo ai working group dedicati, in particolare, ai temi dell'Ecodesign e delle Materie Prime Critiche. European Space Agency (ESA) - Leonardo, in quanto firmataria dello "Statement for Sustainable Space" dell'ESA, è coinvolta anche in taskforce e gruppi di lavoro sull'Ecodesign e sul Life Cycle Assessment per l'industria dello Spazio.

135 Progetto Space Situation Awareness con risorse di €migl. 100 nel 2024 ed €migl. 750 negli anni successivi.
136 Tra cui, "WP 14 Circularity" e "WP 12 su Life Cycle Assessment" in cui Leonardo è presente, oltre al gruppo già esistente sulla gestione delle sostanze pericolose, lo sviluppo di tecnologie alternative e sulle autorizzazioni legate ai prodotti chimici (REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals).

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi legati all'economia circolare

Con l'obiettivo di ridurre i propri impatti sull'ambiente e di minimizzare i rischi sui propri processi produttivi, Leonardo ha fissato un target assoluto di riduzione dei volumi dei rifiuti prodotti totali – sia pericolosi sia non pericolosi – del 15% al 2030 rispetto al 2019. Tale obiettivo, che prescinde dunque dall'andamento del business, assume ancora maggiore significatività in considerazione del fatto che i volumi produttivi del Gruppo sono previsti in ulteriore crescita nei prossimi anni. Nel perseguimento di tale obiettivo, oltre all'aspetto riferito alla gestione dei rifiuti, Leonardo pone significativa attenzione anche all'ecodesign, all'incremento del tasso di utilizzo circolare dei materiali e alla minimizzazione del consumo di materie prime. Molti dei prodotti nel dominio AD&S sono mission critical, pertanto Leonardo, spinto dalle esigenze dei clienti e dall'esigenza di sicurezza, persegue nella progettazione la durabilità dei prodotti come value proposition delle soluzioni. Inoltre, il Gruppo, nel rispetto dei limiti stringenti della regolamentazione dei rifiuti, interviene anche sulla preparazione per un trattamento efficace dei materiali di scarto e a fine vita anche implementando una efficace raccolta differenziata, purificando gli scarti e compattandoli in volume per la cessione come sottoprodotti e distruggendo i dati presenti all'interno degli apparecchi IT a fine vita per consentirne il riuso. La strategia finora attuata ha permesso di ridurre nel 2024 il 15% dei rifiuti prodotti rispetto al 2019.

Risorse in entrata

Nell'ambito dei propri processi manifatturieri, Leonardo utilizza materie prime e semilavorati. In particolare, processa significative quantità di materie prime critiche come alluminio e titanio e materiali ad alto valore circolare come i compositi in fibra di carbonio, fino alle piccole quantità di terre rare e di conflict minerals per la transizione digitale. Un'altra tipologia significativa è rappresentata dai materiali con funzione di packaging. Nel 2024, Leonardo ha acquistato complessivamente 23,6 migliaia di tonnellate di materiali¹³⁷.

E5 - Resource use and circular economy			
Risorse in ingresso	Unità	2023	2024
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	t	n.a.	23.590
% di materiali biologici utilizzati (provenienti da filiera sostenibile)	%	n.a.	0
Peso totale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati (inclusi gli imballaggi)	kg	n.a.	628.601
% dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati	%	n.a.	0

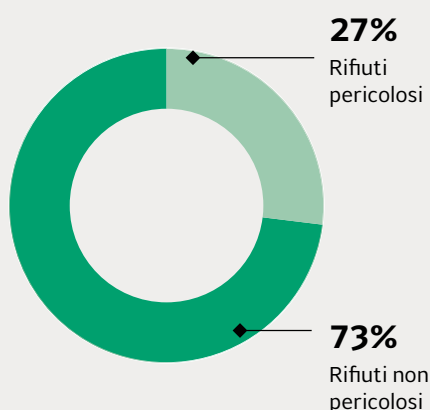
¹³⁷ Di questi nessuno è riferito a componenti secondari riusati o riciclati.

Risorse in uscita¹³⁸

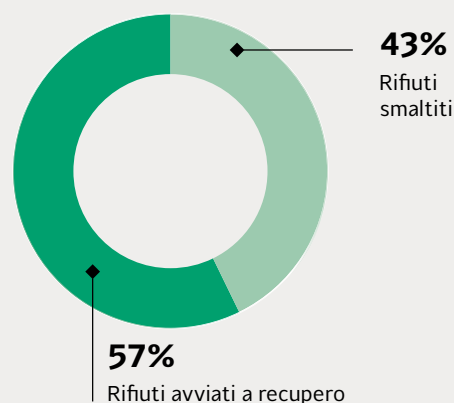
I rifiuti prodotti sono in gran parte non pericolosi, e ricadono principalmente nelle seguenti classi: package per il trasporto dei beni in plastica, legno e carta, liquidi da processi industriali quali, per esempio, galvaniche, o per il condizionamento dell'aria e raffreddamento degli impianti di processo, e quelli provenienti da scarti di lavorazioni meccaniche. La strategia del Gruppo riguarda l'obiettivo di riduzione dei rifiuti grazie a pratiche circolari e di efficientamento nelle operation, mettendo in atto soluzioni tecniche e regolamentatorie per valorizzare scarti di produzione e prodotti a fine vita come sottoprodotti e favorirne il riuso. Inoltre, Leonardo, laddove non è possibile il riutilizzo dei materiali a fine vita, mediante le filiere circolari persegue come obiettivo l'aumento della quota dei rifiuti inviati a recupero sul totale dei rifiuti del Gruppo. Nel caso del progetto RAEE per i rifiuti da urban mining che include il riciclo dei materiali dei data center, oppure il riuso dell'elettronica consumer a fine vita, per migliorare ulteriormente la tracciabilità dei rifiuti, in aggiunta a quanto richiesto dalla normativa a partner gestori e consorzi, Leonardo chiede evidenza della filiera fino all'"end of waste" o alla produzione di "secondary raw material".

32.555 t
Rifiuti
prodotti

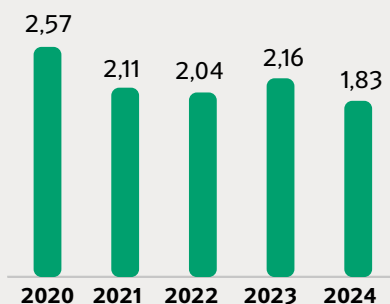
RIFIUTI PRODOTTI



RIFIUTI PER DESTINAZIONE



INTENSITÀ DEI RIFIUTI PRODOTTI (g/€)



Intensità rifiuti prodotti su ricavi: 1,83 (-15% vs 2023).
 Rifiuti: 32.555 t (-1,5% vs 2023), di cui 8.745 t pericolosi.
 Rifiuti non pericolosi: 73% del totale.
 Rifiuti recuperati e/o riciclati: 57% del totale (di cui 12% riciclati).
 Del totale dei rifiuti prodotti:

- 18.535 t non sono stati destinati allo smaltimento, di cui 3.920 t riciclati; 14.615 t avviati ad altre operazioni di recupero;
- 14.020 t sono stati destinati allo smaltimento, di cui: 92 t a incenerimento; 1.171 t a smaltimento in discarica; 12.757 t ad altre operazioni di smaltimento.

Sono state raccolte 0,0472 tonnellate di rifiuti radioattivi.

¹³⁸ Relativamente ai prodotti, si faccia riferimento al capitolo "Risultati e outlook di settore" e a quanto riportato in precedenza in questo paragrafo su vita dei velivoli, utilizzo di materiali riciclabili e produzione additiva per le componenti degli aerei.

E5 - Resource use and circular economy			
Risorse in uscita	Unità	2023	2024
Totale rifiuti generati	t	33.065	32.555
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	t	16.342	18.535
Pericolosi	t	2.236	2.687
Non pericolosi	t	14.106	15.848
Riutilizzati	t	-	-
Riciclati	t	3.664	3.920
Altre operazioni di recupero	t	12.678	14.615
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	t	16.723	14.020
Pericolosi	t	6.201	6.059
Non pericolosi	t	10.522	7.961
Inceneriti	t	795,0	92
Smaltiti in discarica	t	1.276	1.171
Altre operazioni di smaltimento	t	14.652	12.757

INFORMATIVA A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA)

Leonardo pubblica le informazioni richieste per l'anno 2024 relative alle percentuali di ricavi, CapEx e OpEx relative a ammissibilità/non ammissibilità e allineamento/non allineamento per tutte le attività economiche riferite agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e riportate nel "Climate Delegated Act" nonché per quelle previste dall'integrazione al Climate Delegated Act¹³⁹ e per le attività economiche relative ai rimanenti quattro obiettivi incluse nell'"Environmental Delegated Act". Si ricorda che, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, a partire da questo Bilancio, Leonardo riporta le informazioni su ammissibilità e allineamento su tutte le attività e per tutti gli obiettivi ambientali, al contrario di quanto pubblicato lo scorso anno dove le disclosure riguardavano ammissibilità e allineamento solo per il primo gruppo di attività, mentre per gli ultimi due erano state fornite solo disclosure sulla ammissibilità. In considerazione di quanto sopra, e come già anticipato nella scorsa edizione del Bilancio Integrato, le performance 2024 di Leonardo rispetto alla Tassonomia Europea risultano scarsamente comparabili con quanto pubblicato lo scorso esercizio. Per la definizione dei denominatori dei ricavi, CapEx e OpEx, sono state prese in considerazione le indicazioni presenti nell'Annex 1 del "Disclosures Delegated Act". Le informazioni necessarie per il calcolo dei KPI previsti dalla tassonomia vengono estratte dai sistemi contabili informatici di Leonardo e delle sue divisioni/legal entity e corrispondono, quindi, alle informazioni utilizzate per la predisposizione dei prospetti economico-finanziari del Gruppo. In questo modo, da un lato risulta garantito il dovuto livello di granularità delle analisi e, dall'altro, viene eliminato il rischio di double counting, sia qualora una stessa attività economica contribuisca a più obiettivi, sia nel caso di ricavi infra-company. Gli OpEx considerati sono in larga parte riferiti alle attività di Ricerca & Sviluppo spesa, secondo un principio di rilevanza e coerentemente con quanto previsto dai requisiti normativi. Affinché un'attività possa ritenersi allineata alla tassonomia, oltre ad accertare il contributo significativo all'obiettivo, è necessario verificare che le attività economiche non pregiudichino in misura significativa il raggiungimento degli altri obiettivi ambientali attraverso la valutazione del rispetto dei criteri di "Do No Significant Harm (DNSH)". Inoltre, è necessario verificare che sia assicurato il rispetto delle clausole di salvaguardia minima "minimum safeguards", così come definite all'art. 18 del Regolamento 2020/852, in conformità con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Di seguito, si riporta il dettaglio delle analisi svolte da Leonardo con riferimento ai tre macro-criteri previsti dal Regolamento UE 2020/852: analisi del contributo sostanziale a uno o più dei sei obiettivi ambientali ("significant contribution"), analisi dei criteri di "Do No Significant Harm - DNSH" e analisi del rispetto delle clausole di salvaguardia sociali ("minimum safeguards").

Analisi dei criteri di ammissibilità e di "significant contribution"

L'analisi è suddivisa in:

- ▶ "Attività core" riferite alle principali attività di business di Leonardo.
- ▶ "Altre attività legate al business" strettamente legate al business e riferite a iniziative quali la riparazione, la rimessa a nuovo e la rigenerazione e la vendita di pezzi di ricambio.
- ▶ "Altre attività ancillari" al processo produttivo e riguardanti processi non primari.

¹³⁹ Ovvero il "Commission Delegated Regulation amending the Taxonomy Climate Delegated Act".

Attività core

Come già menzionato, con le integrazioni normative del 2023, sono state aggiunte alcune attività rilevanti per il settore AD&S.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

- › Produzione di aeromobili ad ala fissa e ala rotante relativa ai Settori Elicotteri, Velivoli e Aerostrutture, ivi compresa la produzione di componenti elettroniche per l'avionica del Settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza (attività 3.21 Manufacturing of aircraft).

Transizione verso un'economia circolare

- › Produzione di attrezzatura elettrica ed elettronica relativa ai Settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza Elettronica e Velivoli (attività 1.2 Manufacture of electrical and electronic equipment).

Sebbene una parte significativa del core business dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza sia quindi "ammissibile" per la tassonomia UE, rimane comunque non "allineata", in quanto i criteri di selezione tecnica delle due attività rilevanti sembrano essere stati progettati per i beni commerciali, senza considerare le peculiarità del settore della difesa.

La normativa, inoltre, sottolinea la rilevanza di alcuni velivoli per lo svolgimento di attività di "disaster risk management" in ottica di adattamento al cambiamento climatico e riconosce la potenziale necessità di definire in futuro specifici "Technical Screening Criteria" relativamente alla loro produzione¹⁴⁰. L'impegno a sviluppare tali criteri appare ribadito anche nel documento programmatico pubblicato dalla Platform on Sustainable Finance nel gennaio 2025¹⁴¹. Leonardo, concorde su questa esigenza, auspica la pronta inclusione della produzione di tali velivoli, sia ad ala fissa sia ad ala rotante, tra le attività rilevanti per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico. Le restanti attività AD&S – come quelle relative alla produzione di piattaforme terrestri e marittime, nonché quelle cibernetiche e spaziali – non sono incluse.

Altre attività legate al business

Mitigazione dei cambiamenti climatici

- › Fabbricazione di simulatori relativa ai Settori Elicotteri e Velivoli (attività 3.6 Manufacture of other low carbon technologies).

Transizione verso un'economia circolare

- › Riparazione, rinnovo e ricostruzione riferite ai settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Cyber & Security Solutions (attività 5.1 Repair, refurbishment and remanufacturing).
- › Vendita di pezzi di ricambio nell'ambito delle attività del Customer Support & Training di Elettronica per la Difesa e Sicurezza (attività 5.2 Sales of spare parts).

Con riferimento a queste attività che si ritiene in alcuni casi rispettino tutti i criteri di contributo sostanziale – e ad altre due¹⁴² – la Commissione Europea in un recente documento pubblicato a dicembre¹⁴³, sembra avere escluso la potenziale ammissibilità dei Settori Velivoli, Elicotteri e Aerostrutture¹⁴⁴, limitando l'ambito di applicazione della

¹⁴⁰ Nella normativa a oggi in vigore (si veda Commission Delegated Regulation (EU) 2023/2485), solamente per lo svolgimento delle attività di disaster risk management in senso stretto (e non anche per la produzione dei velivoli necessari alla realizzazione di tali attività) risultano disponibili i "Technical Screening Criteria".

¹⁴¹ Platform on Sustainable Finance Draft Report on Activities and Technical Screening Criteria to be Updated or Included in the EU Taxonomy.

¹⁴² In particolare: vendita di beni di seconda mano potenzialmente applicabile al Settore Elicotteri (attività 5.4 Sales of second hand goods) e "Product-as-a-service" e altri modelli di servizio circolari con uso "result-oriented" potenzialmente applicabile ai simulatori dei Settori Elicotteri e Velivoli (attività 5.5 Product-as-a-service and other circular use- and result-oriented service models).

¹⁴³ Draft Commission Notice del 29 novembre 2024.

¹⁴⁴ In particolare, la Commissione Europea ha indicato che per tali attività la lista dei codici NACE prevista, che esclude quello di riferimento per la produzione di velivoli (30.3 Manufacture of air and spacecraft and related machinery), non dovrebbe essere ritenuta meramente indicativa, come avviene normalmente per le altre attività economiche della tassonomia.

tassonomia ai servizi forniti in alcuni settori specifici e determinando un'applicazione molto più ristretta che potrebbe avere un impatto negativo sul conseguimento degli obiettivi di economia circolare in Europa. Leonardo ritiene pertanto importante ampliare il perimetro di ammissibilità, includendo appieno il settore AD&S.

Altre attività ancillari

Mitigazione dei cambiamenti climatici¹⁴⁵

- › 4.15. Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento.
- › 6.5 Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali.
- › 7.1 Costruzione di nuovi edifici.
- › 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti.
- › 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica.
- › 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e parcheggi collegati agli edifici).
- › 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo del rendimento energetico degli edifici.
- › 9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato.

Analisi dei criteri di “DNSH”

Il management di Leonardo ha valutato positivamente il rispetto dei criteri di “Do No Significant Harm (DNSH)” previsti per le attività economiche che contribuiscono in maniera sostanziale agli obiettivi elencati in precedenza, a eccezione del criterio riferito al controllo e alla prevenzione dell'inquinamento per i cui dettagli si rimanda all'“Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS”.

Mitigazione dei cambiamenti climatici (attività 5.1, 5.2, 5.5)

Questo criterio richiede che le emissioni climalteranti legate alla eventuale produzione di calore/raffrescamento o cogenerazione, elettricità inclusa, siano inferiori a 270 gCO_{2e}/kWh. Inoltre, richiede lo sviluppo di una strategia per misurare e ridurre le emissioni lungo la catena del valore, per la quale si rimanda al paragrafo “Cambiamenti climatici e decarbonizzazione”.

Adattamento ai cambiamenti climatici (attività 5.1, 5.2, 5.5, 6.5, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)

Questo criterio richiede la presenza di una valutazione robusta del rischio climatico e della vulnerabilità. Leonardo ha svolto specifiche analisi di scenario al fine di identificare i principali rischi fisici cui i siti produttivi, inclusi quelli rilevanti per le attività di interesse per la Tassonomia Europea, sono esposti. Per dettagli sulle risultanze di tali analisi (che include anche valutazioni sui rischi di transizione) e sulle relative iniziative avviate, si rimanda al paragrafo “Cambiamenti climatici e decarbonizzazione” del capitolo “Informazioni ambientali”. Inoltre, Leonardo investe nello sviluppo di iniziative, prodotti e servizi che agevolano l'adattamento al cambiamento climatico sia delle attività produttive sia della società in generale.

Uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine (attività 5.1, 5.2, 5.5, 7.1, 7.2)

Il 79% dei dipendenti si trova in siti con sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001, che includono anche aspetti legati all'utilizzo responsabile della risorsa idrica. Con riferimento all'utilizzo di acqua negli edifici costruiti o ristrutturati, sono riportati specifici

¹⁴⁵ Di queste, le attività 6.5, 7.3, 7.4, 7.5 rispettano tutti i criteri di contributo sostanziale. Le attività 7.1 e 7.2 li rispettano in alcuni casi. Le attività 4.15 e 9.1 non li rispettano. L'attività 9.1 risulta ammissibile anche per l'obiettivo relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici.

requisiti di portata. Inoltre, Leonardo ha definito diverse azioni nei propri stabilimenti produttivi volte alla riduzione dei prelievi idrici e all'analisi del rischio idrico¹⁴⁶.

Transizione verso un'economia circolare (attività 6.5, 7.1, 7.2)

I veicoli all'interno della flotta di Leonardo rispettano i requisiti previsti in termini di riutilizzabilità/riciclabilità/recuperabilità e per la gestione del loro fine vita. In caso di costruzione/ristrutturazione di edifici sono inoltre rispettati i criteri legati alla produzione di rifiuti.

Controllo e prevenzione dell'inquinamento (attività 5.1, 5.2, 5.5, 6.5, 7.1, 7.2)

Si prevede che le attività di riparazione, rinnovo e ricostruzione nonché quelle relative alla costruzione e ristrutturazione di edifici di Leonardo siano conformi ai requisiti previsti dalla normativa relativamente all'uso e alla presenza di sostanze chimiche, e alla restrizione sull'uso di sostanze chimiche e sulle emissioni inquinanti. Si richiede inoltre che la flotta auto sia conforme ai requisiti previsti dalla tassonomia sugli standard europei riguardo a emissioni inquinanti, pneumatici e rumore dei motori.

Analisi delle “minimum safeguards”

Leonardo ha valutato positivamente il rispetto delle clausole di salvaguardia previste dalla tassonomia con riferimento a: diritti umani – inclusi quelli dei lavoratori, tra cui il gender pay gap – diversità di genere del Board, corruzione, competizione leale e tassazione.

Diritti umani - Leonardo ha definito principi e regole di condotta specifici volti a diffondere una cultura del rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, in linea con la Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'ILO, le linee guida della Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Come anche riportato nella disclosure prevista dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation, riferita ai Principal Adverse Impact (PAI)¹⁴⁷, per rafforzare il sistema di presidio il Gruppo promuove la tutela dei diritti umani lungo la catena del valore, sostenendone la diffusione tra i propri stakeholder, attraverso l'azione del Piano di Sostenibilità e partecipando a iniziative multilaterali per creare sinergie tra associazioni, aziende e istituzioni¹⁴⁸. Inoltre, Leonardo è impegnata nella promozione della parità di genere in termini di remunerazione equa.

Corruzione e competizione leale - Leonardo agisce con integrità, trasparenza, rispetto delle norme e tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione per assicurare la più corretta gestione del business e per instaurare relazioni di fiducia e collaborazione con i dipendenti, i clienti, i fornitori e tutte le altre controparti, alle quali si chiede di accettare e applicare i principi e i valori espressi nella Carta

dei Valori, nel Codice Etico e negli altri codici di condotta. Leonardo rinnova l'impegno per rispettare e promuovere i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Il modello per la conduzione responsabile del business, ispirato a best practice nazionali e internazionali, si fonda su codici di condotta interni e un sistema di regole chiare, periodicamente aggiornati, che guidano comportamenti coerenti e consapevoli¹⁴⁹.

Tassazione - Con l'obiettivo della massima riduzione possibile del rischio fiscale Leonardo governa la fiscalità, in tutte le giurisdizioni in cui opera, in conformità alla Strategia Fiscale, adottando comportamenti improntati alla massima trasparenza e collaborazione con le autorità fiscali. A tale scopo, già dal 2016, Leonardo SpA, su base volontaria, ha aderito in Italia al regime della Cooperative Compliance, il quale ha previsto l'adozione di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale in tutti i processi aziendali con impatto sul computo delle imposte e sugli adempimenti fiscali (Tax Control Framework - TCF), il cui funzionamento viene rendicontato, con cadenza annuale, in una relazione portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e trasmessa all'Amministrazione Finanziaria¹⁵⁰.

Per dettagli sui KPI, si veda l'“Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS”.

¹⁴⁶ Per approfondimenti sulla gestione della risorsa idrica, si veda il paragrafo “Acque e consumi idrici” del capitolo “Informazioni ambientali”.

¹⁴⁷ Per dettagli si veda questo file.

¹⁴⁸ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo “Governance” del capitolo “Informazioni generali”.

¹⁴⁹ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo “Condotta delle imprese” del capitolo “Informazioni sulla governance”.

¹⁵⁰ Per maggiori informazioni si veda il paragrafo “Condotta delle imprese” del capitolo “Informazioni sulla governance”.

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA	180
LA CATENA DEL VALORE	196
VALORE PER LE COMUNITÀ E IMPATTO SOCIALE	208
INNOVAZIONE	211

FORZA LAVORO PROPRIA

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

In Leonardo lavorano 60.468 persone (anche in virtù del consolidamento, dal 1° gennaio 2024, del Gruppo Telespazio) di cui il 94% è localizzato in Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Polonia. È un capitale umano composto in prevalenza da profili STEM, caratterizzato da una diversità generazionale che favorisce lo scambio di esperienze e competenze.

DIPENDENTI NEL MONDO



Italia 61%

36.704



Stati Uniti 13%

7.782



Regno Unito 15%

8.957



Polonia 5%

3.300

Resto del mondo 6%

3.725

Leonardo mette le persone al centro: nessun obiettivo potrebbe essere raggiunto senza un luogo di lavoro sicuro e stimolante in cui le pari opportunità rivestono un elemento cardine.

Per consolidare il suo ruolo di acceleratore dell'evoluzione tecnologica e del progresso dei Paesi in cui opera, Leonardo è fortemente orientata a cogliere tutte le opportunità e le sfide dell'innovazione, e a tal fine lavora costantemente per attrarre i talenti e inserire in azienda le migliori competenze, tecniche e manageriali, garantendo alle persone uno sviluppo professionale continuo, occasioni di mobilità interna e confronto internazionale, anche attraverso l'utilizzo di processi e strumenti digitali innovativi in grado di coinvolgere tutta la popolazione aziendale.

Leonardo considera inoltre prioritaria la tutela e l'incolumità dei propri lavoratori e lavoratrici e a tal fine attua tutte le idonee misure propedeutiche alla eliminazione e/o mitigazione dei rischi connessi all'espletamento della loro attività professionale e dei conseguenti impatti, incluso il rischio molestie.

INDICATORI DI EVOLUZIONE DEL CAPITALE UMANO

+12,9%

**crescita
dell'organico
(+6.902
dipendenti)**

**Dipendenti
under 30**

**da 13,0% a 15,0%
dell'organico**

**Donne
dirigenti**

**da 15,1% a 17,7%
del totale dirigenti**

Variazione 2023-2024.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Leonardo si è nel tempo dotata di diverse politiche con l'obiettivo di gestire adeguatamente le tematiche e i rischi legati alle proprie persone. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità" del capitolo "Informazioni generali".

In relazione alla Politica sui Diritti Umani, a seguito di un'analisi svolta sulla base delle linee guida ISO 26000, la gestione delle persone è stata identificata come una delle aree di attività del Gruppo potenzialmente esposta al rischio di violazione dei diritti umani. In particolare, la Politica prevede:

- › divieto di discriminazione legata a genere, etnia, colore della pelle, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, nazionalità, estrazione e stato sociale, appartenenza sindacale, età o disabilità e quant'altro possa configurare una forma di discriminazione o intolleranza per le diversità;
- › divieto di ogni forma di sfruttamento di lavoro minorile, forzato o irregolare;
- › garanzia di poter esercitare i diritti politici e sindacali;
- › protezione dei dati personali delle persone fisiche, con particolare attenzione a quelli sensibili, siano esse dipendenti, collaboratori, visitatori, clienti, fornitori;
- › tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e lavoratrici, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei più elevati standard di sicurezza e igiene;
- › promozione della salute e sicurezza, delle condizioni di lavoro e della cultura della diversità e inclusione anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro composti da rappresentanti aziendali e sindacali.

99%

dei dipendenti
in Paesi **OCSE**

75%

dei dipendenti **coperto
da contratti collettivi**

22%

dei dipendenti iscritto
a **organizzazioni sindacali**

La prospettiva dei/delle dipendenti e dei/delle rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici, in relazione ai rischi e agli impatti sul personale di Leonardo legati a tematiche di sostenibilità, viene presa in considerazione nell'analisi di materialità (vedi sezione dedicata).

Inoltre, Leonardo ogni anno realizza molteplici iniziative di ascolto ed engagement dei/delle dipendenti, per rafforzare il senso di appartenenza, indirizzare il cambiamento verso una direzione condivisa e sostenere la più ampia comunità attraverso iniziative solidali. Tali iniziative sono rivolte all'intera popolazione aziendale senza alcuna esclusione o discriminazione.

PRINCIPALI INIZIATIVE DI ASCOLTO ED ENGAGEMENT DEI/DELLE DIPENDENTI NEL 2024

Survey Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) 2024 - Oltre 14.200 persone in Italia hanno partecipato alla Survey DE&I 2024, volta a esplorare la percezione e il grado di consapevolezza sui pilastri della DE&I in azienda, con approfondimenti specifici dedicati alla parità di genere, alle disabilità visibili e invisibili e alla multigenerazionalità. L'indagine ha inoltre dedicato un focus al tema delle molestie sul luogo di lavoro, evidenziando come le persone siano pienamente consapevoli (92%) che con tale espressione ci si riferisca a tutti i comportamenti lesivi della dignità e integrità della persona e più di una persona su due ha riconosciuto l'impegno di Leonardo nella lotta alle molestie (53%). Sulla base dei risultati della Survey è stato avviato un piano di miglioramento che ha visto, fra le azioni realizzate,

la costituzione dei primi due Employee Resource Group (ERG) in Italia dedicati a "Parità di Genere" e "Disabilità".

Survey Ristorazione Aziendale 2024 - L'indagine ha coinvolto 40 sedi del Gruppo Leonardo in Italia. Obiettivo della Survey è stato approfondire le opinioni delle persone in merito al servizio di ristorazione aziendale (qualità e varietà dei pasti, professionalità degli addetti, pulizia, comfort degli ambienti e velocità del servizio oltre a domande su preferenze alimentari ed eventuali esigenze particolari), al fine di rendere l'offerta sempre più rispondente alle abitudini alimentari della popolazione Leonardo. Lanciata a fine ottobre, la Survey ha registrato un tasso di risposta pari al 54% e ha consentito l'avvio di azioni di miglioramento mirate sui singoli siti.

Nell'ambito della gestione di rischi e impatti negativi sulle persone del Gruppo, Leonardo ha messo a disposizione il canale Whistleblowing, il cui utilizzo è regolato dal documento sulle Linee di indirizzo sulla gestione delle segnalazioni.

Azioni relative alla forza lavoro propria

Leonardo, in relazione agli impatti, rischi e opportunità materiali identificati, ha posto in essere molteplici iniziative, riportate nei seguenti paragrafi. Tali iniziative vengono identificate al fine di mitigare gli effetti sulla propria forza lavoro, previa verifica e conferma per il tramite dei propri strumenti aziendali (ovvero, Whistleblowing, Organismo di Vigilanza).

Leonardo, inoltre, conduce le proprie attività al fine di non causare o contribuire a generare impatti negativi materiali sulle proprie persone.

Tutela del lavoro e benessere

Leonardo pone in essere diverse iniziative a tutela del lavoro e del benessere di tutti i dipendenti, che includono, per esempio, la garanzia di salari equi e adeguati (tenendo conto, anche attraverso la contrattazione di secondo livello, dell'inflazione nelle diverse aree geografiche), il monitoraggio delle ore di lavoro previste da contratto e quelle straordinarie, il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori nella verifica delle condizioni di lavoro, il monitoraggio di eventuali gap nelle retribuzioni uomo-donna e la previsione di strumenti di protezione sociale oltre a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali. Inoltre, Leonardo applica le tutele previste dai contratti collettivi di riferimento in caso di eventi legati a malattie, infortuni, maternità e pensione, al fine di garantire adeguate tutele per le proprie persone.

Da gennaio 2024 ha avuto inizio il processo di graduale e progressiva implementazione delle misure previste dall'accordo per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale sottoscritto il 20 dicembre 2023.

In particolare, nel corso del 2024, oltre agli adeguamenti degli istituti di carattere economico, hanno trovato per la prima volta applicazione a tutti i dipendenti anche le misure aggiuntive di welfare disciplinate dal Contratto Integrativo Aziendale, quali il rafforzamento del modello di assistenza sanitaria integrativa e di previdenza complementare, l'attivazione di nuove forme di tutela in caso di morte o invalidità permanente, il Premio di Fedeltà Leonardo e il bonus nascita. Analogamente, tutte le persone di Leonardo hanno potuto beneficiare di ulteriori forme di flessibilità in materia di orario di lavoro, pensate per supportare esigenze mirate quali genitorialità, fragilità, inclusione e parità di genere, esigenze di cura, supporto alle vittime di violenza di genere.

A novembre 2024 si è concluso il piano di prepensionamento ex art. 4 L. 92/2012 avviato nel 2022 e che ha visto da gennaio 2024 l'adesione volontaria di 105 dipendenti.

Nel corso del 2024, Leonardo ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali limitatamente all'unità produttiva di Grottaglie. La contrazione dei volumi produttivi del sito, dovuta a una progressiva riduzione della domanda Cliente, ha indotto l'Azienda ad avviare un confronto preventivo con le Organizzazioni Sindacali, a esito del quale è stato sottoscritto un accordo sindacale di consolidamento del processo di diversificazione produttiva del sito ed è stato avviato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.

Il 2024 da una parte ha visto il consolidamento del benessere economico, fisico e psicologico come elementi cardine della strategia di Welfare & Wellbeing, ottenendo risultati di grande rilievo in termini di adoption delle iniziative, dall'altra è stato un anno di importante sviluppo, attraverso la creazione della Famiglia Professionale dei Welfare

Coach a supporto delle persone di Leonardo e l'ampliamento della sua proposta, con il lancio del nuovo pilastro del Benessere Familiare, che si pone l'obiettivo di estendere anche alla sfera familiare l'attenzione al bilanciamento vita-lavoro dei/delle dipendenti. In tale ambito, infatti, sono state lanciate due importanti iniziative:

- › il Leonardo Summer Camp, un campus estivo innovativo della durata di una settimana, riservato ai figli dei dipendenti Leonardo di età compresa tra i 6 e i 17 anni, e che ha visto la partecipazione di oltre 500 bambini;
- › il Leonardo Care, un servizio di consulenza e orientamento pensato per i dipendenti caregiver, che consente anche l'accesso a tariffe agevolate a servizi di assistenza infermieristica a domicilio, servizi di compagnia, operatori socio-assistenziali e socio-sanitari.

Diversità, equità e inclusione

L'approccio di Leonardo alla Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) si basa sui principi fondamentali di rispetto dei diritti umani e di promozione delle pari opportunità e trova fondamento nella Carta dei Valori e nel Codice Etico della Società. Un approccio rafforzato nel 2023 con la nomina della figura del DE&I Manager e l'emissione della Policy DE&I. Trasformare ogni differenza in opportunità di crescita rappresenta infatti per Leonardo un fattore strategico di competitività, di attrazione di talenti, di valorizzazione del capitale umano e di innovazione, tutti elementi chiave per garantire la crescita sostenibile del Gruppo e creare un ambiente di lavoro sempre più collaborativo e inclusivo, nel quale ciascuna persona possa sentirsi libera e sicura di esprimere sé stessa per realizzare appieno il proprio potenziale. Un modello culturale centrato sulle persone, che trova ulteriore conferma nell'introduzione nella Politica di Remunerazione di lungo periodo per il top management di obiettivi relativi all'assunzione di donne con profili STEM¹⁵¹. A testimonianza di questo impegno, nel 2024 Leonardo ha ottenuto in Italia la **Certificazione sulla Parità di Genere**, che attesta anche l'implementazione di un **Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG)** conforme ai requisiti stabiliti dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, con il quale ha strutturato modalità operative e processi per rendere le tematiche DE&I parte integrante della gestione ordinaria della Società. Un importante risultato ottenuto valutando il grado di promozione e tutela della diversità e delle pari opportunità in differenti aree: cultura e strategia, governance, opportunità di formazione e crescita, equità retributiva, tutela della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro e comunicazione.

Il Piano Strategico per la Parità di Genere (PSPG) è integrato nel Piano di Sostenibilità di Leonardo 2024-2028 e si compone di progetti che rispondono ai principi cardine su cui si fonda l'approccio alla DE&I di Leonardo: conformità alle leggi, normative e regolamenti in materia DE&I; promozione e rispetto della multiculturalità; ascolto attivo dei bisogni delle persone; iniziative di formazione e programmi dedicati all'empowerment femminile e alla promozione di percorsi di studio e carriere STEM da parte di role model Leonardo a supporto del sistema educativo; promozione di un miglior bilanciamento vita-lavoro anche mediante percorsi e strumenti di valorizzazione della genitorialità e della cura; strategie per la gestione dei bisogni delle differenti generazioni che convivono in azienda; misure per favorire l'inclusione e lo sviluppo di persone con disabilità visibili e invisibili; formazione sugli unconscious bias per tutta la popolazione aziendale.

Il PSPG prevede il controllo nel tempo dello stato di avanzamento e della performance dei singoli progetti che lo compongono (milestone, costi, KPI) attraverso una piattaforma digitale dedicata e campagne di rendicontazione. La revisione periodica permette di monitorare il grado di attuazione dei progetti e di individuare specifiche azioni correttive e migliorative, nonché informazioni utili per riformulare le politiche e lo stesso Piano Strategico, tenendo conto di eventuali evoluzioni del contesto aziendale che richiedono aggiornamenti e modifiche e/o di ulteriori azioni formative.

¹⁵¹ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Governance" del capitolo "Informazioni generali".

PRINCIPALI INIZIATIVE DI DE&I

Springboard Programme - Progetto internazionale dedicato allo sviluppo personale e professionale delle donne allo scopo di rafforzare la consapevolezza di sé, lo stile assertivo, il pensiero positivo, il raggiungimento degli obiettivi e la soddisfazione sul lavoro e nella vita personale. Nel 2024 sono state completate quattro edizioni internazionali; con le nuove partecipanti la Community di Springboard è oggi composta da oltre 250 donne di diverse nazionalità del Gruppo Leonardo.

Lifed - Trasformare le esperienze di vita in competenze chiave per la crescita professionale. Percorsi digitali rivolti a genitori con figli da 0 a 18 anni e a caregiver. L'obiettivo è sfidare lo stereotipo che carriera e vita privata siano spesso in conflitto, evidenziando come le abilità maturate in contesti familiari possano favorire lo sviluppo di competenze chiave anche in ambito professionale. Questi percorsi sono strutturati secondo il principio del life-based learning.

Employee Resource Group (ERG) - Gruppi dedicati a promuovere la strategia e la consapevolezza sulla D&I; nel 2024 i primi due ERG sono stati lanciati anche in Italia sulle tematiche della parità di genere e della disabilità, che si aggiungono ai sette già attivi nel Regno Unito. I due gruppi sono composti da circa 40 persone di Leonardo in Italia che traducono il piano italiano di DE&I in azioni concrete, anche sulla base delle evidenze emerse dalla Survey DE&I 2024, per rendere Leonardo un ambiente di lavoro sempre più inclusivo.

Disabilità - Leonardo ha definito diversi programmi dedicati alla tematica della disabilità, grazie ai quali, per esempio, Leonardo UK è stata accreditata come Disability Confident Level 2 Employer, in considerazione dell'impegno dell'Azienda a portare sul posto di lavoro le competenze e i talenti che le persone con disabilità possiedono e a consentire a tutti di avere successo.

Employer Branding e attrazione dei talenti

Nel 2024 Leonardo ha realizzato numerose attività a supporto dell'Employer Branding e del Recruiting, con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti sul mercato del lavoro e reperire le competenze di interesse per i diversi business, anche attraverso la valorizzazione di tutte le opportunità di crescita e delle iniziative concrete avviate a supporto del benessere, della flessibilità, del work-life balance.

Tra le principali iniziative rientrano:

- programmi di inserimento e sviluppo rivolti ai migliori talenti neolaureati/e o laureandi/e realizzati in collaborazione con le università, incentrati sia su percorsi di formazioni volti all'inserimento in azienda (HR Graduate Programme, Future Loading, Sustainability Excellence Programme), sia attraverso progetti di tesi effettuati presso sedi Leonardo (DeepDive), sia attraverso l'erogazione di borse di studio (Girls@Polimi);
- nuove partnership per rendere sempre più attrattivo il mondo dell'alta tecnologia per le donne, a supporto del loro inserimento in azienda anche attraverso la promozione delle opportunità professionali offerte da Leonardo;
- Referral Programme, programma che consente ai dipendenti di segnalare professionisti e ricevere un bonus in caso di assunzione, come riconoscimento per il contributo fornito al rafforzamento della strategia di attraction e recruitment dell'Azienda.

“Caring Company 2024” di Lifed: riconoscimento ottenuto da Leonardo in Italia per la promozione di una caring leadership attenta al work-life balance e alla valorizzazione del pieno potenziale delle persone

Inserimento nel rating **“Best in DE&I” di Fortune Italia e RINA**

Nella Top 5 della classifica italiana di Potential Park per la strategia di attraction e comunicazione verso le nuove generazioni

“Disability Confident level 2 Employer”: riconoscimento ottenuto da Leonardo UK per l'attenzione verso i dipendenti con disabilità

Investors in People, Investors in Young People e We Invest in WellBeing a livello Gold nel Regno Unito

Al secondo posto tra le aziende scelte dai giovani professionisti in ambito STEM e al quinto per gli studenti STEM nel ranking Most Attractive Employer Italy 2024 di Universum. Tra le **Most Attractive Companies del 2024 per la GenZ su Joinrs** in Italia

Gestione e valorizzazione delle competenze

La strategia industriale di Leonardo punta ad attrarre e gestire i profili e le competenze necessarie per rispondere alle nuove sfide poste dal mercato, tra cui il rischio di obsolescenza delle stesse competenze.

Le attività di gestione e valorizzazione delle competenze supportano le persone lungo tutto il loro percorso in azienda, stimolando la formazione continua (lifelong learning) e attivando processi di upskilling e reskilling, anche in prospettiva di sostenibilità.

61,5% dei dipendenti

ha un titolo di studio STEM

42,5% dei nuovi assunti

ha un titolo di studio STEM

Circa 1,4 milioni di ore

di formazione erogate

1.281 percorsi formativi

attivati con il sistema educativo¹⁵²

Dati 2024.

L'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi nei diversi ambiti della gestione e valorizzazione delle persone rappresenta un fattore chiave di cambiamento e miglioramento radicale della performance complessiva del Gruppo. Le recenti iniziative di sviluppo di nuove competenze, in particolare, puntano ad allineare le competenze delle risorse ai fabbisogni del futuro, definire le attività di formazione e ridurre l'outsourcing e il ricorso al mercato, facendo leva su un approccio digitale che integra data mining, intelligenza artificiale e le piattaforme di formazione di tipo Massive Open Online Courses (MOOC).

In questa ottica, Leonardo si è da tempo dotata di un framework di mappatura e rilevazione delle competenze con l'intento di monitorare quelle fondamentali per i ruoli operanti in azienda, profondamente revisionato nel 2024, in particolare, attraverso strumenti come la piattaforma di talent intelligence Draup, grazie alla quale è possibile effettuare un'analisi dei ruoli e delle competenze emergenti nel settore dell'Aerospazio e della Difesa.

A livello formativo, Leonardo ha avviato diverse attività e progetti¹⁵³, tra cui programmi per lo sviluppo della leadership, percorsi di coaching e mentoring, percorsi su competenze richieste dalla trasformazione digitale. Tra questi rientrano l'offerta formativa Coursera, il percorso internazionale di alta formazione manageriale "UP", la piattaforma digitale Skillgym per lo sviluppo delle soft skill e il Sustainability Excellence Programme, un'importante esperienza di sviluppo non solo per la famiglia professionale Sostenibilità di Leonardo, ma anche per i dipendenti che si trovano quotidianamente ad affrontare tematiche legate agli ambiti di sostenibilità. Le principali iniziative di formazione e sviluppo dedicate a specifiche aree di business hanno riguardato: in area Project Management il nuovo percorso formativo PM Academy (circa 300 PM coinvolti nel 2024), rivolto ai project e program manager di tutti i settori di business, che si avvale anche di scenari di allenamento delle soft skill su piattaforma SkillGym realizzati *ad hoc* per Leonardo; in area Procurement & Supply Chain, nell'ambito del Supplier Engagement Plan, il percorso formativo dedicato a differenti temi legati alla sostenibilità, per esempio, perché e come misurare le emissioni GHG, come definire un target science-based, quali sono le leve per decarbonizzare e come ingaggiare i fornitori su queste tematiche (209 partecipanti nel 2024).

Al fine di massimizzare le possibilità di sviluppo delle proprie persone, Leonardo si impegna a garantire percorsi professionali adeguati, anche attraverso l'uso di strumenti come il job posting, che ha permesso di coprire internamente una percentuale significativa di posizioni aperte: Italia 13%, Polonia 13%, Stati Uniti 5%, Regno Unito 23%.

¹⁵² Tra stage, programmi di apprendistato, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

¹⁵³ I percorsi di formazione sono aperti anche ai lavoratori part-time e somministrati.

Salute e sicurezza

Leonardo considera prioritaria la tutela e l'incolumità delle proprie persone e a tal fine attua tutte le idonee misure propedeutiche alla eliminazione e/o mitigazione dei rischi connessi all'espletamento della loro attività professionale e dei conseguenti impatti. Tra gli strumenti per garantire il rispetto di standard adeguati, in base a quanto previsto dal Sistema di Gestione HSE certificato secondo lo standard ISO 45001, si annoverano gli audit di salute e sicurezza, interni ed esterni, finalizzati principalmente al mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di Gestione, alle verifiche di conformità, alla definizione di piani e obiettivi di miglioramento continuo per il perseguimento dei target.

77% dei dipendenti

lavora in siti con Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza certificato ISO 45001

1,7 infortuni per milione di ore lavorate

(-16,5% rispetto al 2023)

2.016 audit

di salute e sicurezza condotti, di cui 1.896 interni e 120 esterni

Leonardo ha attuato diverse iniziative volte a garantire la salute e la sicurezza sia delle proprie persone, tra le quali si menzionano l'assistenza sanitaria integrativa, le iniziative di Workplace Health Promotion per favorire percorsi di prevenzione e l'adozione di stili di vita salutari (per esempio campagne di prevenzione contro il tumore al seno e di prevenzione precoce dei tumori alla prostata), i programmi di assistenza, i programmi di travel security, safety and health per garantire l'incolumità dei lavoratori e delle lavoratrici all'estero, sia dei propri fornitori attraverso progetti e programmi di miglioramento della supply chain.

Modelli di change management nel business: Leonardo Production System¹⁵⁴

Il Leonardo Production System (LPS) è il sistema di produzione snella ispirato al World Class Manufacturing (WCM) con cui Leonardo persegue l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza e la produttività mediante un approccio orientato al miglioramento continuo nella gestione dei processi e programmi, in grado di garantire sempre più qualità e sicurezza. Nel 2024 il programma si è ulteriormente consolidato come modello di gestione manufacturing del Gruppo. L'applicazione costante del programma e il suo focus sulle aree caratterizzate da una maggiore priorità hanno reso possibili importanti risultati in termini di sicurezza sul lavoro, qualità, produttività e sostenibilità.

FRAMEWORK LPS



154 Correlato ai temi materiali "Salute e sicurezza" e "Qualità, sicurezza e performance delle soluzioni".

Gli elementi su cui il programma si fonda sono lo sviluppo delle competenze delle persone e la trasformazione digitale, fattori imprescindibili per ottenere e mantenere vantaggio competitivo al fine di garantire un successo a lungo termine.

La digitalizzazione ha inoltre consentito di accelerare l'applicazione delle best practice tra le diverse famiglie professionali del manufacturing, elemento che ha permesso l'ulteriore sviluppo del programma all'interno del Gruppo.

Circa 6.500 persone

coinvolte in 18 stabilimenti produttivi (+ca. 10% vs 2023)

Circa 22.000 progetti di miglioramento

continuo, di cui 8.100 sviluppati nel 2024

Oltre -90% di infortuni e +30% di produttività

nelle aree in cui è stato implementato il sistema LPS

Qualità: nel 2024 si è registrato un ulteriore

miglioramento del 12% sulle problematiche interne

METRICHE E OBIETTIVI¹⁵⁵

A testimonianza dell'impegno di Leonardo a garantire un luogo di lavoro inclusivo e che offra pari opportunità sono stati fissati cinque obiettivi, definiti dal management sulla base dei temi maggiormente rilevanti per l'Azienda e da benchmark di settore. Leonardo ne monitora gli avanzamenti e pone in essere azioni di miglioramento per permettere il raggiungimento degli stessi.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti		
	2023	2024
Genere	Numero di dipendenti	
Uomini	43.070	48.183
Donne	10.496	12.284
Altro	n.a.	-
Non dichiarato	n.a.	1
Totale dei dipendenti	53.566	60.468

Dipendenti per contratto di lavoro e genere				
2024				
Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale
Numero di dipendenti				
12.284	48.183	-	1	60.468
Numero di dipendenti a tempo indeterminato				
11.913	46.762	-	1	58.676
Numero di dipendenti a tempo determinato				
371	1.421	-	-	1.792
Numero di dipendenti a ore non garantite				
-	-	-	-	-

>>

¹⁵⁵ Per i commenti relativi all'andamento dei principali indicatori si veda il capitolo "Risultati del Gruppo e situazione finanziaria", paragrafo "Indicatori di performance di sostenibilità".

<<

Numero di dipendenti full-time				
11.319	47.763	-	1	59.083

Numero di dipendenti part-time				
965	420	-	-	1.385

Dipendenti per contratto di lavoro e genere				
2023				
Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale

Numero di dipendenti				
10.496	43.070	n.a.	n.a.	53.566

Numero di dipendenti a tempo indeterminato				
10.184	41.948	n.a.	n.a.	52.132

Numero di dipendenti a tempo determinato				
312	1.122	n.a.	n.a.	1.434

Numero di dipendenti a ore non garantite				
-	-	n.a.	n.a.	-

Numero di dipendenti full-time				
9.642	42.781	n.a.	n.a.	52.423

Numero di dipendenti part-time				
854	289	n.a.	n.a.	1.143

Dipendenti per contratto di lavoro e Paese					
2024					
Italia	Stati Uniti	Regno Unito	Polonia	Altri Paesi	Totale

Numero di dipendenti					
36.704	7.782	8.957	3.300	3.725	60.468

Numero di dipendenti a tempo indeterminato					
36.331	7.730	8.437	2.761	3.417	58.676

Numero di dipendenti a tempo determinato					
373	52	520	539	308	1.792

Numero di dipendenti a ore non garantite					
-	-	-	-	-	-

Numero di dipendenti full-time					
36.057	7.556	8.621	3.283	3.566	59.083

Numero di dipendenti part-time					
647	226	336	17	159	1.385

Dipendenti per contratto di lavoro e Paese					
2023					
Italia	Stati Uniti	Regno Unito	Polonia	Altri Paesi	Totale
Numero di dipendenti					
33.306	7.329	8.106	2.913	1.912	53.566
Numero di dipendenti a tempo indeterminato					
32.966	7.274	7.683	1.716	2.493	52.132
Numero di dipendenti a tempo determinato					
340	55	423	420	196	1.434
Numero di dipendenti a ore non garantite					
-	-	-	-	-	-
Numero di dipendenti full-time					
-	-	-	-	-	-
Numero di dipendenti part-time					
-	-	-	-	-	-

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti		
Dipendenti per Paese		
	2023	2024
Paese	Numero di dipendenti	
Italia	33.306	36.704
Stati Uniti	7.329	7.782
Regno Unito	8.106	8.957
Polonia	2.913	3.300
Altri Paesi	1.912	3.725
Totale	53.566	60.468

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti			
Turnover	Unità	2023	2024
Totale cessazioni	N.	4.039	3.922
Percentuale cessazioni rispetto al totale dipendenti	%	8	6

S1-7 Caratteristiche dei non dipendenti			
Lavoratori somministrati	Unità	2023	2024
Contratti di somministrazione	N.	2.325	2.361

I dati dei lavoratori non dipendenti riguardano i lavoratori somministrati, calcolati come numero di persone al 31 dicembre 2024.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale			
2024	Copertura contratti collettivi		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Dipendenti - EEA (per Paesi >50 dipendenti rappresentanti >10% del totale dipendenti)	Dipendenti - Non EEA (per Paesi >50 dipendenti rappresentanti >10% del totale dipendenti)	Rappresentanza luoghi di lavoro (solo EEA) (per Paesi >50 dipendenti rappresentanti >10% del totale dipendenti)
0-19%		Stati Uniti	
20-39%			Regno Unito
40-59%		Regno Unito	
60-79%			
80-100%	Italia, Polonia		Italia, Polonia

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale			
2023	Copertura contratti collettivi		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Dipendenti - EEA (per Paesi >50 dipendenti rappresentanti >10% del totale dipendenti)	Dipendenti - Non EEA (per Paesi >50 dipendenti rappresentanti >10% del totale dipendenti)	Rappresentanza luoghi di lavoro (solo EEA) (per Paesi >50 dipendenti rappresentanti >10% del totale dipendenti)
0-19%		Stati Uniti	n.a.
20-39%			n.a.
40-59%		Regno Unito	n.a.
60-79%			n.a.
80-100%	Italia, Polonia		n.a.

Relazioni industriali (% sul totale dipendenti)	Unità	2023	2024
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	n.	41.196	45.557
	%	77	75
Dipendenti iscritti ai sindacati	n.	16.855	13.311
	%	31	22
Incontri con i sindacati	n.	498	755
Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	n.	n.a.	37.707
	%	n.a.	62
Totale ore di sciopero	h.	43.362	78.704

S1-9 Metriche di diversità			
Dipendenti per classi d'età	Unità	2023	2024
<30 anni	N.	6.941	9.058
30-50 anni	N.	27.940	30.928
>50 anni	N.	18.685	20.482

S1-9 Metriche di diversità			
Composizione del top management	Unità	2023	2024
Uomo	n.	177	159
	%	84	80
Donna	n.	34	39
	%	16	20
Altro	n.	-	-
	%	-	-
Non dichiarato	n.	-	-
	%	-	-

Per la categoria “top management”, la percentuale è calcolata considerando le posizioni manageriali di primo livello (diretto riporto all'Amministratore Delegato) e secondo livello.

L'executive team (incluso l'Amministratore Delegato) è costituito da 19 uomini (79,2%) e 5 donne (20,8%).

S1-12 Persone con disabilità			
Dipendenti con disabilità	Unità	2023	2024
Totale dipendenti con disabilità	N.	1.705	1.803
Percentuale dipendenti con disabilità	%	3	3
Dipendenti con disabilità suddivisi per genere	N.	1.705	1.803
Uomo	N.	1.211	1.255
	%	71	70
Donna	N.	494	548
	%	29	30
Altro	N.	n.a.	-
	%	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
	%	n.a.	-

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze			
Ore medie di formazione per dipendente	Unità	2023	2024
Ore di formazione per dipendente	ore	24,1	23,0
Ore di formazione per genere			
Uomini	ore	24,8	23,2
Donne	ore	21,3	22,5
Altro	ore	n.a.	-
Non dichiarato	ore	n.a.	19,0
Ore di formazione per categoria professionale			
Manager	ore	15,1	13,9
Quadri	ore	21,1	22,1
Impiegati	ore	22,4	22,8
Operai	ore	30,7	25,0

S1-13 Valutazione delle performance dei dipendenti			
Totale dipendenti valutati	Unità	2023	2024
Dipendenti con valutazione delle performance	N.	29.059	41.091
	%.	54	68
Dipendenti valutati per genere			
Uomini	N.	22.534	31.562
	%	52	66
Donne	N.	6.525	9.528
	%	62	78
Altro	N.	n.a.	-
	%	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	1
	%	n.a.	100

S1-14 Salute e sicurezza sul lavoro			
Infortuni dei dipendenti	Unità	2023	2024
Numero di infortuni dei dipendenti	N.	179	174
Tasso di Infortunio (TI) totale dei dipendenti per Paese	i	2,03	1,70
Uomini	i	2,15	1,74
Donne	i	1,51	1,53
Altro	i	n.a.	-
Non dichiarato	i	n.a.	-

Infortuni di lavoratori non dipendenti	Unità	2023	2024
Numero di infortuni totale dei lavoratori non dipendenti	N.	8	16
Tasso di Infortunio (TI) totale dei lavoratori non dipendenti	i	2,57	4,01

Infortuni di lavoratori della catena di fornitura	Unità	2023	2024
Numero di infortuni totale dei lavoratori della catena di fornitura	N.	n.a.	75

Infortuni mortali sul luogo di lavoro e dovuti a problemi di salute derivanti dal lavoro	Unità	2023	2024
Numero di decessi di dipendenti sul luogo di lavoro e dovuti a problemi di salute derivanti dal lavoro	N.	-	-
Tasso di decessi di dipendenti	i	-	-
Numero di decessi di lavoratori non dipendenti sul luogo di lavoro e dovuti a problemi di salute derivanti dal lavoro	N.	-	-
Tasso di decessi di lavoratori non dipendenti	i	-	-
Numero di decessi di lavoratori della catena di fornitura sul luogo di lavoro e dovuti a problemi di salute derivanti dal lavoro	N.	n.a.	-

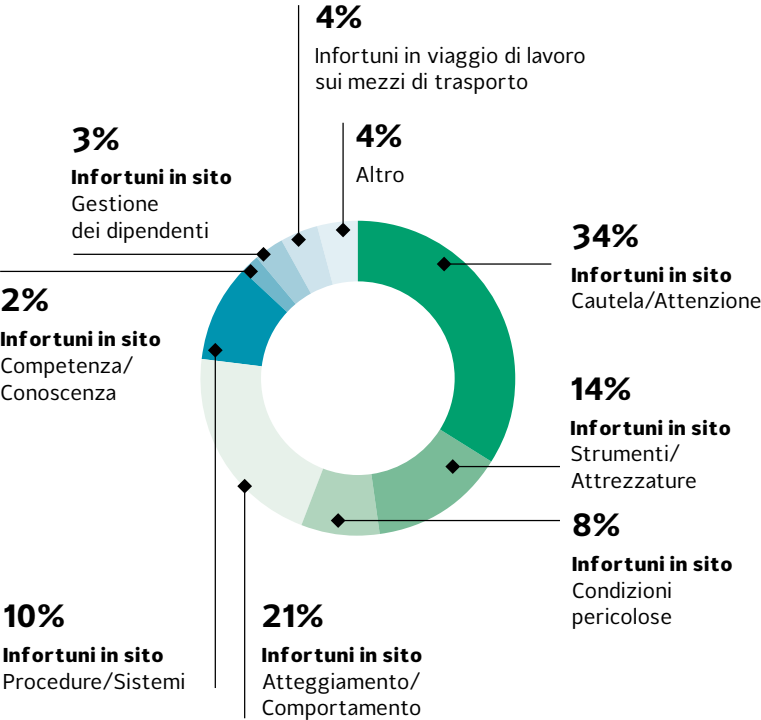
NOTE:

- Si definisce infortunio quello comunicato alle autorità competenti e che abbia portato ad almeno 1 giorno di assenza dal lavoro.

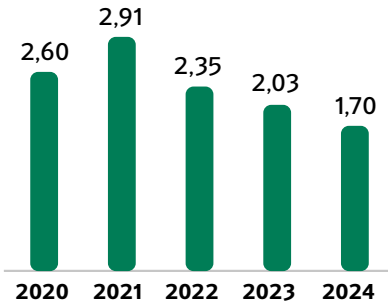
- Il Tasso di Infortunio (TI) è calcolato utilizzando la seguente formula: (Totale infortuni/Totale ore lavorate)*1.000.000. Per lavoratori non dipendenti ci si riferisce alla categoria dei lavoratori somministrati.

Indicatori di salute e sicurezza dei dipendenti	Unità	2023	2024
Numero totale di Malattia Professionale	N.	29	8
Tasso di Malattia Professionale (TMP)	i	0,07	0,02
Numero totale di giorni persi	giorni	15.195	5.421
Indice di Gravità (IG)	i	34,54	10,58
Tasso di Assenteismo (TA)	i	4,83	6,98

PRINCIPALI CAUSE DI INFORTUNIO NEL 2024



TASSO DI INFORTUNIO 2020-2024



S1-14 Metriche di salute e sicurezza			
% dipendenti coperti da sistemi di gestione di qualità certificati	Unità	2023	2024
Sistemi di gestione di salute e sicurezza	%		
Certificazione ISO 45001:2018	%	81	77
Sistemi di gestione ambientale	%		
Certificazione ISO 14001:2015	%	82	79
Sistemi di gestione della qualità	%		
Certificazione ISO 9001	%	89	89
Certificazione AS/EN 9100:2018	%	83	79

I siti certificati ISO 45001 sono 70, i siti certificati ISO 14001 sono 77, i siti certificati ISO 50001 sono 6, i siti certificati ISO 9001 sono 107, i siti certificati AS/EN 9100 sono 81¹⁵⁶.

156 Nell'ambito delle attività condotte da auditor esterni con riferimento alle suddette certificazioni (svolte su base annuale ai fini di nuova certificazione/mantenimento/rinnovo certificazione) sono eseguiti assessment sistematici che hanno a oggetto anche il processo di gestione dei rischi e i relativi strumenti e metodologie.

S1-15 Metriche di bilanciamento vita-lavoro			
Metriche di bilanciamento vita-lavoro	Unità	2023	2024
Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	N.	53.566	60.468
Percentuale dipendenti aventi diritto al congedo parentale	%	100	100
Dipendenti per genere che hanno usufruito del congedo parentale nel periodo di reporting	N.	1.726	1.895
Percentuale dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel periodo di reporting	%	3	3
Uomini	N.	1.288	1.456
	%	2	2
Donne	N.	438	439
	%	1	1
Altro	N.	n.a.	-
	%	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
	%	n.a.	-

S1-16 Metriche di remunerazione			
Metriche remunerative	Unità	2023	2024
Gender pay gap	%	98	98
Tasso di remunerazione dell'individuo più pagato sulla remunerazione mediana dei dipendenti	i	36	37

Tutti i dipendenti di Leonardo, inoltre, ricevono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili. In relazione agli episodi di discriminazione o violazione dei diritti umani si faccia riferimento al paragrafo "Governance".

LA CATENA DEL VALORE

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

Leonardo, attraverso la sua fitta rete internazionale di fornitori e clienti, ha un impatto indiretto su ambiente e società molto significativo. L'impegno di Leonardo nell'assicurare una value chain responsabile, che ponga anche la giusta attenzione ai suoi lavoratori, è uno degli elementi della strategia di sostenibilità del Gruppo.

Anche per tali motivi la prospettiva di fornitori e clienti viene presa in considerazione nell'analisi di materialità del Gruppo¹⁵⁷.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Leonardo si impegna a svolgere le proprie attività nel pieno rispetto dei diritti umani, integrati nel Codice Etico e nella Carta dei Valori di Gruppo, così come nella Policy di Gruppo dei diritti umani e riguardo ai target fissati e validati esternamente (per esempio, target di decarbonizzazione SBTi), e ha adottato opportuni processi per evitare violazioni, promuovendo la cultura dell'integrità anche all'esterno dell'azienda e migliorando costantemente i propri sistemi di business e trade compliance.

Per rafforzare il sistema di presidio, il Gruppo promuove la tutela dei diritti umani lungo la catena del valore, sostenendone la diffusione tra i propri stakeholder, anche partecipando a iniziative multilaterali per creare sinergie tra associazioni, aziende e istituzioni.

Ai propri fornitori Leonardo richiede di rispettare il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il Codice di Condotta per i Fornitori, che prevedono impegni in relazione a:

- ▶ tutela del diritto del lavoro e delle pari opportunità, promuovendo la dignità, la salute, la libertà e l'uguaglianza di tutti i lavoratori e rifiutando ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, anche in materia politica e sindacale;
- ▶ non coinvolgimento in pratiche di lavoro forzato, traffico di esseri umani, sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato in generale;
- ▶ pagamento del salario minimo e dei benefit stabiliti per legge, nonché condizioni di lavoro, orari di lavoro e compensazioni equi e coerenti con le norme e gli standard applicabili nei Paesi in cui il fornitore opera;
- ▶ sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, in conformità con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza¹⁵⁸.

Leonardo, inoltre, verifica aspetti reputazionali sulle terze parti con cui intende intraprendere rapporti contrattuali e prevede clausole di salvaguardia a tutela dei lavoratori nella gestione del cambio appalto.

98%

degli acquisti da Paesi OCSE

100%

dei fornitori accetta il Codice di Condotta per i Fornitori, nel processo di accreditamento e prequalifica all'albo fornitori Leonardo e in JOSCAR

**Oltre 5.600
fornitori**

valutati anche su aspetti sociali ed etico-legali

¹⁵⁷ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

¹⁵⁸ Per maggiori dettagli si veda il Codice di Condotta per i Fornitori di Leonardo.

Leonardo provvede a diffondere i contenuti della Policy sui Diritti Umani, anche attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, e a verificarne l'effettiva attuazione, attraverso l'implementazione di appositi meccanismi di monitoraggio periodico, volti ad aggiornare le aree potenzialmente a rischio e a ottimizzare l'efficacia delle azioni di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi, in un'ottica di miglioramento continuo della tutela dei diritti umani.

Con lo scopo di identificare e gestire tempestivamente violazioni, potenziali rischi e impatti negativi sui diritti umani, Leonardo mette a disposizione di tutti gli stakeholder della value chain meccanismi di gestione delle segnalazioni, in forma qualificata o anonima, come indicato nelle Linee di indirizzo sulla gestione delle segnalazioni e attraverso il canale dedicato (humanrights@leonardo.com).

L'esistenza del sistema di segnalazione e le modalità di utilizzo sono rese note alla value chain attraverso il sito web di Leonardo e il Codice di Condotta per i fornitori.

Inoltre, nel contratto integrativo, sono previste ulteriori tutele a beneficio dei lavoratori dipendenti delle ditte appaltatrici, proposte e negoziate anche con le rappresentanze sindacali dei lavoratori di Leonardo. Tali tutele spaziano dalle tematiche di salute e sicurezza, di previdenza sociale, di diritti sindacali fino a quelle di garanzie occupazionali.

Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore

Al fine di prevenire rischi legati anche alla tutela dei diritti umani e alla salute e sicurezza dei lavoratori della supply chain, Leonardo ha avviato, inoltre, azioni specifiche che intervengono in diverse fasi dei rapporti con i fornitori: dalla candidatura per diventare fornitore alle fasi di prequalifica e qualifica per accedere all'albo, fino agli audit di verifica e ai piani di sviluppo dei fornitori¹⁵⁹.

Nella fase di prequalifica si verifica il possesso di determinati requisiti per una valutazione del rischio correlato all'instaurazione di una relazione con un potenziale fornitore che consentono di realizzare verifiche reputazionali della controparte. Nel caso in cui da queste analisi emergano potenziali rischi, Leonardo procede a ulteriori verifiche anche con il fornitore, che può anche mettere in atto eventuali azioni di "self cleaning".

Nella fase di qualifica si valutano le capacità tecnico-organizzative e operative legate alle specifiche forniture nonché i requisiti minimi richiesti da Leonardo su gestione ambientale, tutela della salute e sicurezza, cyber security e protezione della proprietà intellettuale, regolati sempre anche da specifiche clausole contrattuali. Il mantenimento dei requisiti è monitorato attraverso attività di controllo periodiche per tutta la durata dei rapporti contrattuali, sia attraverso verifiche ricorrenti sia attraverso piani di audit, arrivando nei casi di gravi o ripetute mancanze fino all'esclusione temporanea o definitiva dall'albo. Per quanto riguarda le verifiche dei fornitori su aspetti HSE, ogni anno Leonardo definisce un piano di audit e seleziona i fornitori che saranno oggetto di verifica nell'anno successivo. L'audit consiste in verifiche condotte da personale Leonardo o da ente terzo ed è anche l'occasione per segnalare al fornitore eventuali opportunità di miglioramento. In caso di non conformità, Leonardo richiede sempre al fornitore un'azione correttiva, riportata dal fornitore in un Piano d'Azione, completo della relativa data di attuazione, verificata da Leonardo nel successivo audit.

Il superamento con esito positivo dei requisiti previsti in fase di prequalifica e qualifica è necessario per l'aggiudicazione di una gara e l'assegnazione di un ordine di acquisto, e quindi per diventare fornitori effettivi di Leonardo. Inoltre, per alcuni ambiti merceologici, la selezione dei fornitori tiene conto anche della disponibilità di specifici requisiti ESG

¹⁵⁹ Per maggiori dettagli relativi ai programmi di sviluppo dei fornitori, si faccia riferimento al paragrafo "Lo sviluppo della catena di fornitura".

LO SVILUPPO DELLA CATENA DI FORNITURA

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

La filiera di Leonardo è formata da oltre 11.000¹⁶¹ aziende nel mondo, che forniscono beni e servizi a tutte le società del Gruppo e contribuiscono quotidianamente alla competitività del business, garantendo il rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza delle forniture e collaborando attivamente nella gestione dei contratti e nei processi di innovazione aperta. È una filiera composta sia dai player internazionali dell'AD&S, che forniscono sistemi e sottosistemi di elevata complessità integrati nelle piattaforme Leonardo, sia da molte piccole e medie imprese (PMI), che con la loro specializzazione tecnologica contribuiscono alla realizzazione e al successo dei prodotti.

11,6 miliardi di euro

valore degli acquisti di beni e servizi

65%

incidenza del valore degli acquisti sui ricavi

83%

degli acquisti relativi ai mercati domestici, con una filiera di circa 7.000 PMI

FILIERE LOCALI - INCIDENZA DELLE PMI NAZIONALI NEI PAESI DOMESTICI¹⁶²



Italia 85%



Stati Uniti 63%



Regno Unito 74%



Polonia 82%

L'importante presenza industriale di Leonardo nei mercati domestici ha consentito infatti lo sviluppo di filiere locali ad alta intensità di conoscenza e innovazione, che rappresentano un asset strategico di valore per i territori di riferimento in termini di impatto economico, occupazionale e ancor di più per la qualità delle competenze sviluppate e il contenuto tecnologico dei prodotti e servizi realizzati. Qui si concentra la maggior parte degli acquisti del Gruppo, e Leonardo, come emerso dall'analisi di doppia materialità, svolge un ruolo di traino nella crescita della filiera, attraverso la creazione di partnership e la messa in campo di programmi di sviluppo. Questo obiettivo è declinato su quattro pilastri strategici all'interno dei quali si sviluppano progetti, iniziative e strumenti concreti per sostenere il percorso di crescita del Gruppo, costruendo un rapporto di partnership sostenibile con le eccellenze della filiera, ottimizzando i costi e creando valore, nel rispetto degli standard di security e compliance di Leonardo.

4 PILASTRI DELLA STRATEGIA DI PROCUREMENT E SUPPLY CHAIN DI LEONARDO

Crescita sostenibile

Efficienza e creazione di valore

Esecuzione/Eccellenza dei processi

Sicurezza e Compliance

Leonardo ha elaborato un Codice di Condotta per i Fornitori, pubblicato sul proprio sito web. Il codice rafforza il principio che i fornitori sono parte integrante dell'ecosistema aziendale di Leonardo e costituiscono un elemento determinante per l'attuazione della sua strategia

¹⁶¹ Di cui 683 fornitori significativi in Tier-1, che rappresentano il 56% del totale speso verso i fornitori, ai quali si aggiungono 41 fornitori significativi in non Tier-1.

¹⁶² Calcolato come numero di PMI su totale fornitori per Paese.

di sostenibilità, per cui è fondamentale che ne condividano gli stessi valori, principi e standard e partecipino, in un'ottica di partnership, al suo impegno nello sviluppo di un futuro sostenibile del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza, considerando gli impatti delle sue attività sull'intera catena del valore.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Negli ultimi anni l'attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) è progressivamente incrementata in tutte le fasi della collaborazione con i fornitori: dalla candidatura per diventare fornitore alle fasi di prequalifica e qualifica per accedere all'albo, dai criteri di selezione ai termini e condizioni contrattuali fino agli audit di verifica e ai piani di sviluppo dei fornitori. Un importante elemento in questo contesto è infatti il target di supplier engagement validato da SBTi che il Gruppo si è prefissato con scadenza al 2028 e che prevede che il 58% dei fornitori per emissioni debbano definire per sé obiettivi di decarbonizzazione science-based entro il 2028¹⁶³. Per maggiori informazioni sulle politiche si faccia riferimento al paragrafo "Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità" del capitolo "Informazioni generali".

Azioni relative allo sviluppo della catena di fornitura

Per conseguire la crescita prevista dal Piano Industriale, un presupposto imprescindibile è rappresentato dall'eccellenza della filiera, la quale deve essere in grado non solo di garantire adeguate performance operative, ma anche di saper affrontare la complessità delle nuove sfide dei mercati, che impongono solidità finanziaria, competenze e velocità di adattamento. In tale ottica, Leonardo ha lanciato nel 2018 un programma di sviluppo e crescita dei propri fornitori denominato **LEAP** (Leonardo Empowering Advanced Partnership), con l'obiettivo di accelerare e sostenere la crescita delle PMI della filiera AD&S, rendendole più solide, capaci di investire e di collaborare su iniziative a maggior valore aggiunto e pronte a competere a livello internazionale. Il LEAP ha rappresentato un cambio di paradigma nel rapporto con i fornitori, superando un modello di gestione basato su semplici rapporti commerciali e sul contenimento dei costi, per stabilire vere collaborazioni industriali, partnership di medio-lungo periodo, in grado di favorire gli investimenti e accompagnare la crescita qualitativa e dimensionale delle eccellenze della filiera. Il programma include obiettivi di innovazione e sostenibilità, innalzando le ambizioni della filiera verso la trasformazione digitale, la cyber security e la transizione verso una catena del valore più sostenibile. Per ciascun fornitore è stato quindi definito un piano di miglioramento, che si avvale delle iniziative di sviluppo attivate da Leonardo, anche in collaborazione con stakeholder esterni, tra cui: il programma di formazione manageriale e mentoring per gli imprenditori ELITE-Leonardo Lounge, sviluppato con ELITE di Borsa Italiana, per migliorare managerialità, visione strategica, internazionalizzazione e sostenibilità delle imprese; il pacchetto di strumenti di supporto finanziario per la filiera, sviluppato con i principali partner bancari del Gruppo; i corsi di formazione tecnico-specialistica e manageriale, erogati gratuitamente ai fornitori; gli assessment sulla maturità digitale e sulla cyber security per sviluppare iniziative di industria 4.0, realizzati in partnership con la rete dei DIH Confindustria; i workshop sulla condivisione della roadmap tecnologica e la creazione di un network di open innovation per migliorare la capacità di innovare; l'erogazione di servizi condivisi forniti da Leonardo (come, per esempio, relativamente a grezzi e trasporti) e un modello di valutazione delle performance. Complessivamente sono state supportate con specifiche iniziative di sviluppo oltre 200 PMI.

¹⁶³ Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Cambiamenti climatici e decarbonizzazione".

LEAP - LE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA



Sviluppo
capacità



Innovazione



Accesso ai
finanziamenti

**FORMAZIONE MANAGERIALE E MENTORING
PER GLI IMPRENDITORI**

**FACTORING E STRUMENTI DI SUPPORTO
FINANZIARIO ALLA FILIERA**

**FORMAZIONE TECNICO-SPECIALISTICA
LEONARDO TECHNICAL TRAINING**

**DIGITAL-CYBER SECURITY
ASSESSMENT & DIGITAL ROADMAP**

**SVILUPPO CAPACITÀ DI INNOVARE/
OPEN INNOVATION**

**SHARED SERVICES FORNITI DA LEONARDO
(GREZZI, TRASPORTI, ...)**

**ASSESSMENT 360° E PIANO
MIGLIORAMENTO CONTINUO (LEADS)**

In partnership con ELITE
Borsa Italiana

Con i principali partner
bancari del Gruppo

Con utilizzo Fondimpresa

Con supporto rete
Confindustria DIH

Con ecosistema innovazione,
università, startup

Con partner esterni
e società del Gruppo

Con supporto di terze parti/
best practice

Sustainability Assessment

+1.700 fornitori italiani ed esteri, pari a quasi il **70%** dell'ordinato di Leonardo, soggetti a una valutazione approfondita di sostenibilità negli ultimi due anni

Principale promotore

nel settore AD&S dell'iniziativa **IAEG** per la valutazione delle performance ESG¹⁶⁴

Con riferimento all'assessment del modello LEADS, a partire dal 2023 Leonardo ha progressivamente sostituito il proprio modello di valutazione proprietario con il rating di EcoVadis, adottato come riferimento per la valutazione della sostenibilità della supply chain AD&S nell'ambito dell'iniziativa di settore promossa da IAEG¹⁶⁵. Attraverso la piattaforma EcoVadis, che ha visto nel 2024 un consistente allargamento dell'adesione di fornitori di Leonardo (per un totale di oltre 1.100 fornitori), è stato possibile rafforzare ulteriormente il processo di assessment, permettendo una continua valutazione dei fornitori e delle relative performance su tematiche di sostenibilità. Ciò ha consentito, nel caso di valutazioni negative, di intercettare tempestivamente aree critiche e attivare azioni correttive e processi di miglioramento. Sulla base dei risultati dell'assessment ESG, Leonardo ha definito e promosso il "Manifesto per la Sostenibilità della Supply Chain", per sostenere e accelerare la trasformazione della propria filiera.

Negli Stati Uniti, è attivo il "Supplier Sustainability induction project", che ha coinvolto più di 200 fornitori al fine di migliorare il livello di conoscenza su temi ESG. Nel Regno Unito sono state lanciate diverse iniziative con i fornitori, sia attraverso workshop dedicati sia con il loro coinvolgimento diretto in progetti specifici, in particolare sul tema biodiversità.

¹⁶⁴ In termini di onboarding di nuovi fornitori.

¹⁶⁵ Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo "Cambiamenti climatici e decarbonizzazione".

VERSO LA DECARBONIZZAZIONE DELLA SUPPLY CHAIN

Per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione della supply chain, l'instaurazione di partnership solide e di medio-lungo periodo con i fornitori è fondamentale. Queste consentiranno di sviluppare nuove competenze volte a misurare, ridurre e monitorare le emissioni GHG. In questo senso, nel 2024 Leonardo ha costituito un team multifunzionale e specificamente formato, che ha definito un programma di iniziative di supporto, progressive e adattate alla maturità e alle dimensioni dei fornitori.

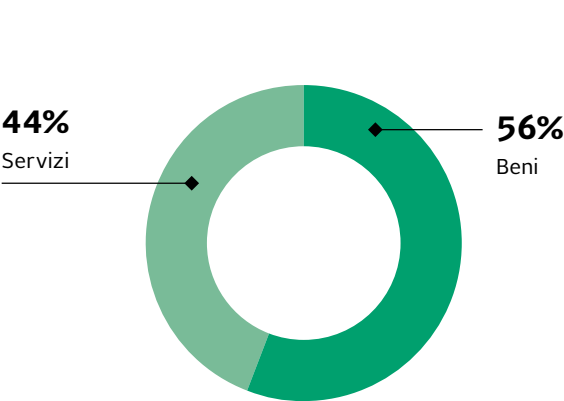
Tra le azioni principali figurano l'adozione di un assessment di sostenibilità, in partnership con IAEG ed EcoVadis, l'avvio di iniziative di formazione e coaching, la collaborazione con le associazioni del settore AD&S per creare un ecosistema di supporto e l'introduzione di un sistema di incentivazione che premi i risultati ESG dei fornitori. I nuovi obiettivi relativi alla supply chain sono stati presentati in due Supplier Conference, cui hanno rispettivamente partecipato il Vertice di Leonardo e oltre 150 fornitori.

METRICHE E OBIETTIVI

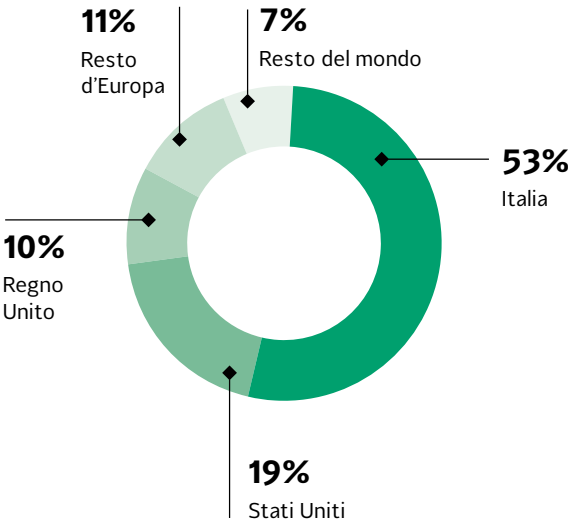
A testimonianza dell'impegno di Leonardo nel promuovere una supply chain sostenibile, che preveda un sempre maggiore coinvolgimento dei fornitori e un meccanismo di incentivazione per valorizzare l'impegno e i risultati dei fornitori sulle tematiche di sostenibilità, sono stati fissati tre obiettivi.

Target	Unità	2024	Target	Anno target
% di fornitori per emissione con obiettivi "science-based"	%	12%	58%	2028
Numero di fornitori chiave ai quali erogare formazione su temi di sostenibilità	N.	198	≥500	2027
%(in valore) delle principali nuove gare assegnate che includono criteri o richieste ESG	%	20%	>70%	2028

ACQUISTI PER CATEGORIA



ACQUISTI PER PAESE



CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

Uno degli obiettivi principali del Gruppo è fornire soluzioni tecnologiche innovative e sicure ai propri clienti. Dalla fase di progettazione e sviluppo dei prodotti, servizi e soluzioni fino al supporto post-vendita, Leonardo ricerca e applica elevati livelli di qualità, sicurezza e sostenibilità, nel rispetto degli standard e delle normative di riferimento, per essere un partner di fiducia per i clienti. Difatti, centralità del cliente significa per Leonardo pensare ogni giorno all'impatto positivo della propria attività, rispondendo a ogni possibile esigenza operativa dei clienti e impegnandosi ad anticipare quelle che potranno diventare le loro criticità di domani.

La capacità di fornire prodotti e soluzioni affidabili in termini di qualità, sicurezza e performance ha degli impatti positivi per i clienti e utilizzatori finali, generando credibilità sul mercato con conseguenti impatti positivi anche sugli indicatori economico-finanziari.

Anche per questi motivi, le prospettive dei clienti sono prese in considerazione nell'analisi di materialità, come dettagliato nel capitolo dedicato¹⁶⁶.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

La vendita e distribuzione dei propri prodotti è stata identificata come una delle aree in Leonardo maggiormente esposte al rischio di violazione dei diritti umani¹⁶⁷. L'Azienda si impegna quindi a prevenire rischi di pratiche illecite attraverso il Trade Compliance Program, nell'ambito del quale utilizza strumenti e processi di due diligence sulle controparti e monitoraggio delle attività in Paesi Sensibili. In particolare, in relazione alla vendita dei propri prodotti, si segnala:

- › sviluppo di soluzioni tecnologiche per la sicurezza e la protezione di cittadini e istituzioni nazionali, della sovranità tecnologica e della resilienza dei Paesi;
- › non coinvolgimento in attività di produzione, sviluppo, stoccaggio, commercio e/o vendita di armi non convenzionali (per esempio, bombe a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche e chimiche, armi laser accecanti, armi incendiarie, armi a uranio impoverito);
- › non coinvolgimento in attività di produzione o manutenzione di armamenti nucleari;
- › assicurazione, per mezzo del Trade Compliance Program, della piena osservanza delle leggi applicabili e delle disposizioni stabilite dalle autorità competenti in materia di Trade Compliance (ovvero obblighi relativi a embarghi, sanzioni o altre restrizioni al commercio);
- › due diligence sulla eventuale presenza di potenziali clienti e utilizzatori finali in liste di restrizione e ulteriori controlli nel caso di transazioni legate a Paesi Sensibili;
- › utilizzo dello strumento Human Rights Impact Assessment per l'analisi, attraverso specifiche red flag, della conduzione delle attività di business per verificare il rispetto dei diritti umani internazionalmente riconosciuti;
- › 560 operazioni monitorate in Paesi Sensibili.

¹⁶⁶ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

¹⁶⁷ Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Rispetto dei diritti umani".

HUMAN RIGHTS IMPACT ASSESSMENT

Lo Human Rights Impact Assessment (HRIA) è uno strumento di analisi con cui la Società ha definito i principali indici di rischio con riferimento ai diritti umani e al potenziale impatto delle attività condotte, al fine di applicare quanto stabilito dalla Policy di Gruppo sul rispetto dei diritti umani e di agire in linea con gli obiettivi e il Piano di Sostenibilità aziendale. L'analisi si applica sia "per Paese" sia "per transazione".

L'introduzione dello strumento HRIA ha esteso la lista dei Paesi Sensibili (per cui si rimanda al link pubblicato sul sito della Società), consentendo di ampliare il presidio sulle transazioni commerciali del Gruppo.

In particolare, attraverso l'analisi "per Paese", vengono individuati quei Paesi che, pur in assenza di specifici programmi sanzionatori, sono stati segnalati da organismi

nazionali e internazionali (per esempio, ONU e UE) per la presenza di violazioni dei diritti umani con particolare riferimento a: gravi atti di repressione interna, violazioni del diritto umanitario internazionale, appartenenza a zone in conflitto nell'ambito del commercio di minerali "3TG" (cosiddetti "conflict minerals"), inserendoli così nella lista dei Paesi Sensibili per la Società e stabilendo pertanto l'obbligo di notificare qualsiasi transazione che li coinvolga direttamente o indirettamente.

L'analisi "per transazione" ha invece consentito di implementare lo strumento di analisi di rischio relativo alle transazioni con un Paese Sensibile, aggiungendo due driver relativi al rispetto dei diritti umani che sono collegati allo HRIA "per Paese".

Infine, Leonardo partecipa anche a iniziative multilaterali volte a creare sinergie tra associazioni, aziende e istituzioni. Al fine di rafforzare ulteriormente l'impegno concreto in ambito due diligence dei diritti umani, rappresentanti delle funzioni Sostenibilità e Compliance di Leonardo, nel corso del 2024, hanno frequentato e completato l'Accelerator on Business and Human Rights (BHR) di UN Global Compact, finalizzato a guidare e assistere le aziende nell'identificazione dei diritti umani salienti, stabilire un processo di lungo periodo di due diligence e un piano di riferimento sui rischi e impatti legati ai diritti umani.

Leonardo provvede a diffondere i contenuti della Policy sui Diritti Umani, anche attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, e a verificarne l'effettiva attuazione, attraverso l'implementazione di appositi meccanismi di monitoraggio periodico volti ad aggiornare le aree potenzialmente a rischio e a ottimizzare l'efficacia delle azioni di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi, in un'ottica di miglioramento continuo della tutela dei diritti umani. A tal fine, Leonardo mette a disposizione meccanismi di gestione delle segnalazioni, in forma qualificata o anonima, come indicato nelle Linee di indirizzo sulla gestione delle segnalazioni e attraverso canali dedicati (humanrights@leonardo.com).

La soddisfazione del cliente è uno tra gli obiettivi del Piano Strategico di Leonardo, e anche per questo motivo diverse misure di confronto e coinvolgimento dei clienti sono state messe in piedi al fine di gestire eventuali richieste, monitorare il livello di customer satisfaction e implementare tempestivamente azioni correttive.

LE INIZIATIVE DEL CUSTOMER SERVICE A SUPPORTO DEL CLIENTE

Customer Satisfaction - Con l'utilizzo della metodologia Net Promoter System (NPS), nel corso del 2024, sono stati coinvolti nella misurazione della Customer Satisfaction oltre 100 clienti del mercato civile, militare e governativo in circa 50 Paesi nel mondo. Gli obiettivi raggiunti sono stati quelli di ottenere una conoscenza più approfondita e completa della percezione delle soluzioni di Leonardo da parte dei clienti e di identificare e implementare azioni correttive in una logica di miglioramento continuo del servizio al cliente. Nell'ultimo anno, le misurazioni sono state estese anche alla maggior parte dei corsi erogati dalle Training Academy divisionali per le quali Leonardo ha già raccolto e analizzato oltre 3.000 feedback.

Iniziative digitali del Customer Service - Leonardo rende disponibili ai propri clienti piattaforme avanzate di Customer Relationship Management ed e-commerce che permettono una migliore gestione delle richieste cliente e garantiscono

un punto unico di accesso (Leonardo Customer Portal) per tutti i servizi di post-vendita, incluse le attività di training e un numero sempre crescente di servizi digitali avanzati volti a garantire una migliore customer digital experience.

Leonardo Logistic Network - La presenza internazionale di Leonardo rappresenta un fattore critico di successo per offrire un sempre più efficace supporto logistico ai nostri clienti, garantire loro un'assistenza a 360° durante tutto il ciclo di vita dei prodotti e promuovere lo sviluppo di nuove linee di business. Per perseguire tali scopi, Leonardo ha avviato il progetto "Leonardo Logistic Network" che mira a potenziare la rete logistica estera ottimizzandone i modelli operativi e prevedendo di localizzare significative capacità tecnico-industriali nei principali mercati clienti, così da aumentare la customer proximity e offrire migliori livelli di servizio per il supporto delle basi installate attuali e future.

Azioni relative a consumatori e utilizzatori finali¹⁶⁸

Soluzioni per il supporto al cliente e per l'addestramento

Leonardo offre soluzioni personalizzate e servizi di supporto post-vendita innovativi e a valore aggiunto: dall'offerta di servizi integrati al continuo aggiornamento dei sistemi al fine di assicurare ai clienti una disponibilità operativa e una performance estese nel tempo, ai programmi di addestramento in scenari operativi complessi e multi-dominio e alla formazione, in termini sia di skill sia di competenze, raccogliendo ed elaborando i ritorni dal campo necessari a mantenere un continuo e costante contatto diretto con l'utilizzatore finale e costruire una relazione strategica di lungo periodo. Lo sviluppo del business del Customer Support, Services & Training e il miglioramento della soddisfazione del cliente sono tra gli obiettivi del Piano Strategico di Leonardo, perseguiti attraverso una trasformazione che coinvolge le tecnologie, l'organizzazione, i processi, le procedure, la rispondenza agli standard e alle normative, il modo di fare impresa e, soprattutto, le persone. Il consolidamento del business dei servizi ha come focus la "capacità del cliente", da assicurare facendo leva su alcuni concetti chiave, per una maggiore resilienza: la centralità del cliente stesso, la sua domanda di tecnologia da fornire "as-a-service", il miglioramento continuo, lo sviluppo di competenze hard e soft, la gestione e l'analisi dei dati, attraverso l'applicazione di tecnologie intelligenti e processi e prodotti sempre più digitalizzati. In una logica di innovazione sostenibile, la Customer Experience e l'utilizzo di tecnologie digitali avanzate si traducono in una misurazione della soddisfazione nell'utilizzo dei sistemi, unita alla capacità di migliorare il prodotto e la sua operatività, garantendone l'integrità di gestione delle informazioni e la trasparenza nella comunicazione con il cliente.

In linea con le sempre crescenti e più avanzate richieste del mercato, l'addestramento a supporto dei clienti si basa su tecnologie interoperabili e combinate – Live, Virtuali e Constructive – per assicurare una riproduzione immersiva dei sistemi nel loro impiego operativo. L'impiego dei simulatori di volo permette di ampliare l'efficacia addestrativa e di ridurre le ore di volo reali, diminuendo gli impatti ambientali e acustici ed efficientando l'utilizzo del budget della Difesa. Le tecnologie di realtà virtuale e aumentata, insieme all'intelligenza artificiale, sono utilizzate anche per le attività di manutenzione preventiva e predittiva, contribuendo a mitigare le inefficienze e a ridurre l'impatto ambientale e logistico, e permettendo operazioni da remoto, riducendo così gli spostamenti fisici a supporto delle operazioni.

**Circa 55.000
ore di training**

erogate attraverso
simulatori di volo

Dati 2024.

**Oltre 15.000 tra
piloti e operatori**

di elicotteri e
velivoli addestrati

Primo posto

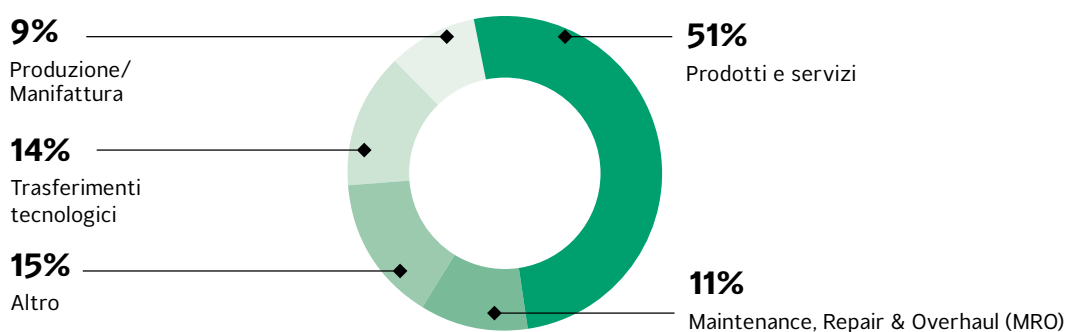
per il sesto anno consecutivo
tra le società elicotteristiche
nella **classifica di ProPilot**
per qualità del supporto
post-vendita

¹⁶⁸ Per le azioni relative alle cyber and security solutions, si faccia riferimento al capitolo "Informazioni sulla governance".

Collaborazioni industriali

Leonardo collabora con i propri clienti internazionali per generare benefici economici e industriali, sia nel settore civile sia in quello della difesa, anche attraverso accordi di compensazione industriale (offset). Nel 2024, Leonardo ha 65 contratti di offset indiretti attivi nel mondo¹⁶⁹.

PROGETTI DI OFFSET INDIRETTO PER TIPOLOGIA



Qualità e Safety

Leonardo persegue l'obiettivo di garantire la massima sicurezza e qualità dei prodotti e servizi, impegnandosi a consegnarli al cliente nei tempi previsti e senza difetti. A tal fine, il Gruppo adopera processi interni di ingegneria e manifattura basati su procedure e standard riconosciuti, promuove la formazione e informazione continua delle persone in materia di qualità e sicurezza dei prodotti e servizi e integra metodologie di risk management, product life cycle management e crisis management. Leonardo opera conformemente agli standard di gestione della qualità ISO 9001, AS/EN9100, AS/EN9110, a quelli NATO AQAP 2110/2210/2310, a quelli delle organizzazioni di progettazione, produzione e manutenzione in ambito civile e militare, e adotta e implementa tutte le specifiche e procedure cliente all'interno della propria gestione e relativa documentazione per garantire una perfetta rispondenza agli standard di qualità richiesti.

La qualità e la sicurezza dei prodotti e servizi del Gruppo, inoltre, sono attestate da audit interni ed esterni. Infatti, i prodotti realizzati internamente e quelli commissionati a fornitori esterni, selezionati e qualificati secondo quanto prescritto dagli standard adottati, sono continuamente soggetti ad audit interni e a una verifica finale di conformità da parte della funzione di qualità di ogni stabilimento, in aderenza ai requisiti contrattuali e/o ad altre normative sulla safety. A rafforzamento di ciò, la qualità e sicurezza dei prodotti e servizi del Gruppo è attestata annualmente da certificatori esterni tramite appositi audit, e in funzione della tipologia di prodotto e servizio realizzati Leonardo è soggetta a determinati audit da parte delle autorità competenti, inclusi enti governativi e clienti, in materia di Safety e, laddove applicabile, di aeronavigabilità.

Ogni divisione adotta un sistema di governance centralizzato che prevede sistemi di Safety Management System a livello locale di funzione, procedure e manuali di controllo e di risk assessment, test preventivi per verificare la qualità e sicurezza dei prodotti e servizi prima delle consegne ai clienti, procedure di crisis management che prevedono sistemi e processi di recall di prodotti non conformi ai requisiti di sicurezza, alert dei clienti, tracciamento dei prodotti e altri specifici processi. Fondamentale importanza assumono i piani di miglioramento continuo, che, in stretta connessione con la roadmap tecnologica, migliorano continuamente lo standard qualitativo di parti, processi e servizi, e garantiscono il continuo aggiornamento del registro di "Lesson Learnt" per i nuovi sviluppi.

¹⁶⁹ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Condotta delle imprese" e il documento dedicato alla gestione degli offset sul sito web di Leonardo.

Leonardo è inoltre impegnata annualmente nella formazione di tutto il personale addetto alla qualità e sicurezza delle soluzioni prodotte attraverso specifici training¹⁷⁰. Le attività di training sono inoltre annualmente implementate anche a supporto dei clienti e dei fornitori.

Il rispetto di elevati standard di qualità viene richiesto anche ai fornitori sia in fase di qualifica per garantire materiali e beni privi di difetti di progettazione, sia in fase di fabbricazione e installazione.

89% dei dipendenti

opera in siti **certificati** secondo lo standard di qualità **ISO 9001**

85% dei fornitori

per valore totale degli acquisti **con certificazione di qualità dei processi**

Leonardo, inoltre, è parte attiva nell'evoluzione degli standard e della regolamentazione del settore attraverso la partecipazione alle principali organizzazioni internazionali, tra cui IAQG (International Aerospace Quality Group), EAQG (European Aerospace Quality Group), RMS (Regional Management Structure), SAE (Society of Automotive Engineers), e contribuisce alla definizione dell'EPAS (European Plan for Aviation Safety attuato dall'Autorità aeronautica europea con tutti gli Stati membri). Dal 2018, guida lo OPC Operations Council, già Strategy Working Group di IAQG, che si occupa di definire gli standard di qualità e il relativo schema di certificazione, misurandone l'efficacia e sviluppando il database mondiale di best practice. In Italia, come membro di AIAD, Leonardo è parte del suo Comitato Qualità, che rivolge particolare attenzione al supporto delle piccole e medie imprese per la normativa cogente e i requisiti specifici del cliente in materia di qualità e sicurezza.

QUALITÀ DEI PROCESSI

Attraverso l'utilizzo di una QA-Matrix standardizzata in tutte le Divisioni, ovvero di uno strumento che consente di raccogliere tutti gli eventi di "non qualità", valutarne gli impatti, le "cause radice" e dare priorità alle migliori soluzioni per il controllo di processo e la sua standardizzazione, si è ottenuto un significativo miglioramento nella gestione

della qualità di processi e prodotti. Nel 2024 la matrice è stata implementata in 20 siti. Gli eventi di "non qualità" prioritari sono stati analizzati attraverso specifici progetti di miglioramento e di questi più del 73% è stato chiuso e risolto.

METRICHE

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per tipologia di cliente e settore di business:

DIFESA/CIVILE PER SETTORE

						
Difesa	60%	91%	96%	11%	26%	12%
Civile	40%	9%	4%	89%	74%	88%

GOVERNATIVO/NON GOVERNATIVO PER SETTORE

						
Governativo	65%	95%	96%	11%	68%	100%
Non governativo	35%	5%	4%	89%	32%	-

170 In ambito qualità operativa vengono rilasciati appositi training relativi agli strumenti di ricerca "causa radice", "individuazione contromisure" e "valutazione robustezza" delle stesse. Le persone formate sono valutate con appositi test che ne certificano l'apprendimento; tra queste, chi è direttamente coinvolto in attività di miglioramento e risoluzione delle problematiche viene valutato e sottoposto a un monitoraggio del grado di conoscenza con apposite radar chart a cinque livelli sulle quali è anche misurato il gap rispetto a un target atteso.

VALORE PER LE COMUNITÀ E IMPATTO SOCIALE

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

Con una forza lavoro di oltre 60mila dipendenti, una presenza geografica diffusa in 150 Paesi e una filiera di oltre 11mila fornitori, il Gruppo Leonardo genera nelle comunità locali e nei Paesi in cui opera un impatto positivo in termini di occupazione diretta e indiretta, nonché di valore economico.

Il DNA altamente tecnologico dell'Azienda ha garantito altresì un importante contributo legato allo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche sul territorio. Programmi di tutoraggio, coaching, formazione e apprendistato, spesso realizzati in collaborazione con istituzioni educative, avvalendosi di strumenti digitali avanzati, rappresentano strumenti chiave non solo per trasmettere saperi distintivi e preparare le nuove generazioni alle sfide future, ma anche per garantire la competitività dell'Azienda e del settore, a fronte del forte mismatch di competenze, che vede scarsità di profili STEM sul mercato.

In questa duplice prospettiva, l'impatto del Gruppo è risultato materiale per la promozione di un modello di crescita sostenibile basato sulla creazione di valore condiviso, inclusività e trasferimento della conoscenza per le proprie persone, la società esterna e i territori in cui l'Azienda opera¹⁷¹.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Leonardo si impegna a svolgere le proprie attività nel pieno rispetto dei diritti umani, integrati nel Codice Etico e nella Carta dei Valori di Gruppo, così come nella Policy di Gruppo per il rispetto dei diritti umani, e ha adottato opportuni processi per evitare violazioni anche in riferimento alle comunità interessate¹⁷². A tal fine, Leonardo mette a disposizione delle stesse meccanismi di gestione delle segnalazioni, in forma qualificata o anonima, come indicato nelle Linee di indirizzo sulla gestione delle segnalazioni e attraverso canali dedicati (humanrights@leonardo.com).

Azioni relative alle comunità

Leonardo genera valore condiviso per le comunità diffondendo la propria cultura d'impresa attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione che promuovono lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori che ospitano i siti produttivi del Gruppo, collaborando con enti, associazioni e fondazioni, partner e organizzazioni no profit. A tal fine, avvia, sostiene e incentiva progetti di impatto sociale volti a diffondere saperi e tecnologie, promuovendo la cultura scientifica e la diffusione delle discipline STEM, anche in logica di inclusione e con particolare attenzione alla parità di genere. Investe inoltre nella crescita della collettività, attraverso il volontariato di competenze e il trasferimento delle conoscenze. L'impegno di Leonardo si esprime anche attraverso le Fondazioni del Gruppo, che contribuiscono ad attività orientate allo sviluppo dei territori e al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in linea con la strategia e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

- **Fondazione Leonardo ETS** persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale della società civile riguardo ai temi della scienza, della tecnologia e dell'industria. Tra gli obiettivi della Fondazione, contribuire al rinnovamento della didattica nelle scuole per supportare la

¹⁷¹ Per maggiori dettagli sull'analisi si veda il paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

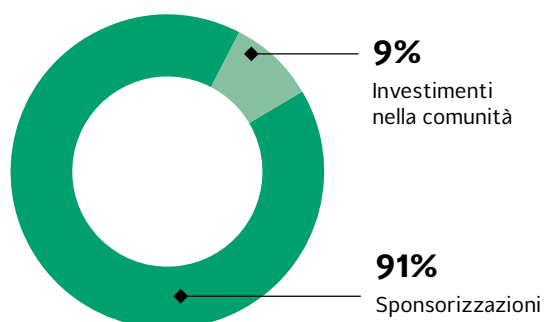
¹⁷² Per maggiori dettagli, si veda il paragrafo "Rispetto dei diritti umani" e le Policy dei paragrafi "Consumatori e utilizzatori finali" e "Sviluppo della catena di fornitura".

formazione degli studenti/studentesse, agevolare la comprensione della complessità sociale attraverso le materie STEM ed elaborare una strategia di comunicazione efficace attraverso il progetto di Outreach (dall'inglese, "sensibilizzazione") rivolto principalmente ai giovani, ai quali sono dedicati contenuti digitali gratuiti, per ridurre il gap generazionale esistente nel Paese.

- **Fondazione Ansaldo-Gruppo Leonardo** opera da oltre 20 anni nel recupero, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale. A oggi raccoglie oltre 100 fondi archivistici, tra propri o affidati da terzi, che custodiscono memorie imprenditoriali, industriali e tecnologiche, in particolare di aziende che hanno operato sul territorio ligure. Si impegna, inoltre, nella valorizzazione del proprio patrimonio attraverso digitalizzazione, organizzazione di mostre ed eventi, pubblicazione di libri, percorsi didattici per le scuole, tirocini curriculari e progetti di dottorato. Il piano di digitalizzazione, in particolare, ha visto la collaborazione di associazioni impegnate nella formazione e nell'inserimento nel mercato del lavoro di persone con disabilità.
- **Fondazione Med-Or** ha l'obiettivo di promuovere attività culturali, di ricerca e formazione scientifica, per rafforzare i legami, gli scambi e i rapporti internazionali tra l'Italia e i Paesi dell'area del Mediterraneo allargato. È un soggetto innovativo, globale e collaborativo che si propone di unire competenze e capacità dell'industria con il mondo accademico per lo sviluppo del partenariato geo-economico e socio-culturale. In particolare, nel corso del 2024, Med-Or ha contribuito alla formazione di giovani studenti e studentesse provenienti dalle aree geografiche di riferimento attraverso il finanziamento di borse di studio, presso atenei e istituti scolastici nazionali e internazionali, e all'organizzazione di iniziative culturali e di ricerca.

Il commitment del Gruppo nel favorire lo sviluppo socio-culturale dei territori in cui opera si traduce anche in impegno economico: nel 2024, Leonardo ha investito circa €mil. 5 in iniziative di sponsorizzazione rivolte alle comunità e alla promozione della cultura e della ricerca scientifica. La scelta delle attività da realizzare ha privilegiato progetti di ampio respiro che consentissero la creazione di partnership e collaborazioni, attraverso il sostegno alle istituzioni culturali, iniziative di natura sociale e solidale nonché progetti di ricerca e innovazione.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVE



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA



AMBITO DI INTERVENTO



Educazione digitale, cultura scientifica e competenze tecnologiche

La promozione dell'educazione digitale e la condivisione di conoscenze scientifiche, competenze tecnologiche e innovazione con le comunità di riferimento sono parte integrante della strategia di Leonardo per rafforzare la filiera dell'innovazione e ridurre il divario educativo e sociale nei territori in cui opera. Leonardo favorisce programmi di upskilling e reskilling dedicati sia a mantenere le sue persone costantemente aggiornate sulle evoluzioni tecnologiche, sia a sostenere la diffusione della cultura scientifica verso le comunità esterne, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di saperi e competenze distintive. Promuovere la cultura scientifica e diffondere le materie STEM, anche in ottica di inclusione, rappresentano valori fondamentali per il Gruppo, nonché fattori distintivi di competitività, da perseguire favorendo lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche nelle comunità di riferimento. L'impegno a promuovere le materie STEM, strutturando iniziative che aiutino i giovani a orientarsi nella scelta del percorso di studi, costituisce una leva fondamentale per contrastare il cosiddetto "mismatch delle competenze", ovvero il gap tra la richiesta delle imprese di figure specializzate e le competenze di giovani che si affacciano sul mercato del lavoro.

Oltre 5,2 milioni di persone

raggiunte con le iniziative di Outreach online (sito, LinkedIn, Instagram, e Facebook)

Oltre 430 bambini (48% bambine)

ospiti in sei siti Leonardo per il progetto Costellazione Leonardo, in collaborazione con 10 associazioni no profit

Oltre 1.600 scuole,

più di **2.300 docenti** e **80.000 studenti** coinvolti nel progetto STEMLab. Oltre **4.400 studenti** hanno completato il PCTO "In volo con Leonardo"

Circa 2.200 ore di docenza

e collaborazioni attive (docenze, tirocini ecc.) con 10 ITS

Leonardo ha una rete di STEM ambassador che operano nelle diverse geografie che, attraverso attività formative e divulgative erogate in collaborazione con le scuole secondarie di II grado e gli Istituti Tecnici Superiori, incoraggiano le nuove generazioni a intraprendere percorsi di studio legati alle discipline STEM. Nell'ambito del progetto Sistema Scuola-Impresa promosso dal consorzio ELIS, nel 2024 Leonardo ha messo a disposizione degli studenti e delle studentesse le testimonianze di circa 40 tra role model e subject matter expert con background STEM, che hanno svolto sessioni formative agli studenti per supportarne gli orientamenti educativi futuri. In tale contesto si colloca anche il progetto Young Women Empowerment Program - YEP, dedicato alle studentesse del Sud Italia e promosso dalla Fondazione Ortygia Business School.

Nel Regno Unito, Leonardo conta oltre 200 STEM ambassador che collaborano con scuole e college locali per promuovere la consapevolezza di questi percorsi. Nel 2024, l'Azienda ha offerto la possibilità di fare un tirocinio presso le sue sedi a 258 studenti provenienti da scuole di tutto il Regno Unito.

GENERANDO VALORE CONDIVISO, TRA SAPERI DISTINTIVI E IMPEGNO SOCIALE

Costellazione Leonardo - Progetto in collaborazione con l'associazione no profit Il Cielo Itinerante per avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'AD&S e alle materie STEM. Sei siti Leonardo hanno aperto le loro porte a 434 bambini/e, con una partecipazione in totale di oltre 800 persone.

Progetto Outreach - Si rafforza l'attività della Fondazione Leonardo ETS con l'inaugurazione del Centro di Produzione Multimediale nel 2024, nato con l'obiettivo di divulgare la cultura scientifica e tecnologica, tramite contenuti multimediali e canali dedicati. Significativo l'impatto delle azioni avviate (+330% visualizzazioni sito web della Fondazione).

A scuola di STEM - Progetto in collaborazione con Edulia-Treccani per la divulgazione delle discipline STEM a studenti/studentesse mediante lezioni gratuite, grazie anche all'accordo tra la Fondazione Leonardo ETS e il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Aerotech Academy - Percorso di alta formazione in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli per l'inserimento di giovani STEM in azienda. Quattro le edizioni dal 2020 con oltre 100 studenti (94% assunti di cui il 26% donne). Nel 2024 avviata la V edizione in Campania e la I edizione in Puglia con il Politecnico di Bari e l'Università del Salento, per un totale di 55 partecipanti (27% donne).

Mense responsabili - Programma per il recupero delle eccedenze alimentari delle mense dei principali siti italiani a favore di organizzazioni no profit, in collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare ETS. Oltre 200.000 porzioni di cibo distribuite nel 2024 per un valore economico totale di € 384.300 (più di €mil. 3,5 dal 2013).

Plastic Free - Nel 2024, oltre 1,4 le tonnellate di rifiuti raccolte nei cinque eventi di clean up organizzati con l'organizzazione di volontariato ambientale. Dal 2021 hanno aderito 350 dipendenti, contribuendo a raccogliere oltre 3 tonnellate di rifiuti.

INNOVAZIONE

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

Il nuovo Piano Industriale di Leonardo prevede che la crescita organica verrà conseguita principalmente attraverso il contributo della Ricerca & Sviluppo e dell'innovazione tecnologica, con tecnologie digitali quali l'intelligenza artificiale, il digital twin e le deep digital technologies¹⁷³. Leonardo, tra i primi al mondo, si è dotata nel 2019 di uno strumento di calcolo ad alte prestazioni e con un'interfaccia di cloud computing tra le più grandi del settore aerospaziale e della difesa. Un altro elemento centrale del Piano industriale di Leonardo è rappresentato dalla digitalizzazione massiccia di soluzioni operative che consente di migliorare la competitività dei prodotti, ottimizzare i processi e offrire nuovi servizi ("servitization").

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ¹⁷⁴

Azioni relative all'innovazione

Al fine di migliorare la competitività dei propri prodotti, in una prospettiva di successo sostenibile di lungo termine, Leonardo ha costituito un ecosistema integrato basato sull'innovazione utile a intercettare nuove soluzioni tecnologiche e orientato a un'efficiente cross fertilization tra i diversi settori di business. Tale ecosistema supporta attivamente i due motori interni dell'innovazione: le aree di ingegneria e di R&S delle Divisioni e Società del Gruppo e i Leonardo Innovation Labs, laboratori centrali lanciati nel 2020 con lo scopo di anticipare l'innovazione tecnologica integrando la ricerca tecnologica di lungo periodo e supportando l'Azienda nell'introduzione delle tecnologie emergenti e sostenibili all'interno dei prodotti e dei servizi.

¹⁷³ Tra cui: high performance computing, cloud computing e big data analytics.

¹⁷⁴ La descrizione del processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità legati a "Ricerca e Sviluppo, innovazione e tecnologie avanzate" è riportata nel capitolo "Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità". Per le politiche si faccia riferimento al paragrafo "Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità" del capitolo "Informazioni generali".

+5,7% brevetti

nel 2024 rispetto al 2020

Collaborazionicon **oltre 90 università e centri di ricerca** in Italia e nel mondo**Oltre 170 borse di dottorato**

finanziate o cofinanziate attualmente attive in Italia e Regno Unito

17.000 personededicate alle attività di **R&S****8,2 petaflop**

di potenza di calcolo e

52,4 petabyte

di capacità di archiviazione

Il sistema dell'innovazione in Leonardo è alimentato con strumenti quali: l'open innovation, con i suoi diversi canali di ascolto e confronto e con contest sulle tematiche più nuove e attuali, il networking con le università e i centri di ricerca, le Community dell'innovazione, i gruppi di lavoro interni, creati con l'obiettivo di accelerare la cultura dell'innovazione attraverso la condivisione di buone pratiche e competenze, e l'Intellectual Property (IP) Office per la gestione del portafoglio brevetti/marchi. Alla fine dell'anno, con il nuovo assetto organizzativo, la vision sull'innovazione di Leonardo ha iniziato un nuovo percorso, focalizzato fortemente sulle tecnologie digitali come elemento essenziale dell'innovazione in tutte le aree di Leonardo e nell'intera catena del valore, dai laboratori fino alla delivery sul mercato.

I Leonardo Innovation Labs

I Leonardo Innovation Labs sono gli incubatori di tecnologia concepiti per supportare il Gruppo nella ricerca di lungo periodo e nello sviluppo delle tecnologie più innovative. I Laboratori sono focalizzati su quattro pillar abilitatori del digital continuum: Intelligenza Artificiale, Digital Twin, Quantum Computing e Deep Digital Technologies (Big Data, High Performance Computing e Cloud) e su aree di ricerca legate al business di Leonardo: Tecnologie Quantistiche, Optoelettronica, Materiali, Sistemi Autonomi e Robotici, Advanced Power & Energy Systems. Queste strutture sono inserite nei siti industriali di Leonardo con l'obiettivo di facilitare il trasferimento tecnologico verso le Divisioni. I Laboratori risultano quindi essere così fertilizzatori delle realtà locali consentendo al contempo a Leonardo di centralizzare lo sviluppo di tecnologie di frontiera. Nel corso del 2024 è stato consolidato il modello di "Labs as a service", in cui i Laboratori lavorano come incubatori su progetti di ricerca, di base e preindustriale, concordati e pianificati con le Divisioni. Il 2024 ha inoltre visto l'aggiornamento delle roadmap tecnologiche dei Laboratori garantendo un pieno allineamento con gli indirizzi di sviluppo delineati nel Piano Industriale di Gruppo per il quinquennio 2024-2028. In questo contesto, ha assunto particolare importanza la convergenza tra dimensione reale e digitale e la centralità del dato con tutte le conseguenze operative che derivano dalla sua gestione, tra cui quella strategica della protezione. I principali obiettivi dei Laboratori sono stati: 1) l'applicazione della ricerca sviluppata nei Labs all'interno di nuovi prodotti Leonardo, 2) la valorizzazione economica dei risultati principali, 3) il rafforzamento della relazione con gli utilizzatori finali dei prodotti aziendali, 4) il consolidamento delle sinergie tra ricercatori e ingegnerie di Divisione, 5) l'ingresso di personale altamente specializzato all'interno delle Divisioni¹⁷⁵ e 6) la promozione del talento incubato internamente, anche attraverso il trasferimento di diversi ricercatori dai Laboratori a specifiche Divisioni, favorendo lo sviluppo di competenze e conoscenze, al fine di rafforzare il know-how necessario per la crescita dell'Azienda.

¹⁷⁵ Per dettagli sull'impegno di Leonardo per l'attrazione dei talenti si veda il paragrafo "Forza lavoro propria".

Programmi di finanziamento per la ricerca e l'innovazione

Nel 2024 Leonardo ha ampliato la propria partecipazione a iniziative e programmi di finanziamento per la ricerca e l'innovazione in ambito regionale, nazionale e sovranazionale, sia militare sia civile.

Leonardo ha acquisito 13 Progetti, di cui 2 della categoria Ricerca e 11 della categoria Sviluppo, con un budget composto da circa €mil. 62,7 di grant da parte della Commissione Europea ed €mil. 39 di co-finanziamento del Ministero della Difesa italiano. Leonardo ottiene così il 76,5% sul numero dei progetti presentati e il 90% sul budget richiesto. Nel corso del 2024 Leonardo ha formalizzato la propria adesione a cinque progetti della European Defence Agency (EDA) relativi a tecnologie iperspettrali, ottiche e Synthetic Aperture Radar (SAR) applicabili a piattaforme spaziali e aeronautiche, oltre a nuovi materiali resistenti agli urti per applicazioni militari. Leonardo ha inoltre svolto un ruolo chiave nel NATO Industrial Advisory Group (NIAG), partecipando a sette dei dieci studi avviati nel 2024, e ha partecipato attivamente a importanti iniziative NATO, collaborando altresì alla definizione della sua strategia spaziale. In ambito nazionale, Leonardo ha avviato due progetti di grande rilievo nel quadro del Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM): MILSCA (Military Space Cloud Architecture), una piattaforma cloud spaziale innovativa, sia a terra sia in orbita, e SEAFENCE, un sistema di protezione avanzato, progettato per rafforzare la sicurezza di porti e siti sensibili tramite tre livelli concentrici di difesa. In ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato acquisito il progetto SPACE IT UP, in cui Leonardo lavorerà sulle aree di monitoraggio del Pianeta, contrasto dei rischi ambientali e sviluppi tecnologici legati all'esplorazione spaziale.

Nel quadro dei finanziamenti regionali europei, Leonardo ha acquisito il progetto CLOSER, che mira a ridurre la dipendenza dell'indotto europeo dalle forniture di materiali preziosi o rari¹⁷⁶, e il progetto DARE, in cui Leonardo studia nuove soluzioni verso l'autonomia digitale in Europa per i sistemi HPC. In ambito Horizon Europe DEP (Digital European Programme) è stata ufficializzata l'aggiudicazione del progetto AEROSSEC, il cui obiettivo è sviluppare una piattaforma collaborativa altamente sicura, basata su cloud, per la gestione di iniziative industriali sensibili e multinazionali nel settore dell'aeronautica e della sicurezza, compresa la sicurezza civile.

Open Innovation & multi-contest

Nel corso del 2024, per garantire la propria competitività e capacità di progettazione e produzione di futuri prodotti e soluzioni e poter rispondere alle sfide di carattere tecnologico, ambientale e sociale, Leonardo ha continuato a perseguire il modello di Open Innovation, valorizzando le competenze presenti all'interno del Gruppo e sfruttando l'apertura con enti esterni. La cooperazione con enti esterni permette di integrare ulteriori capacità e di avere un contributo aggiuntivo che arricchisce la visione di insieme di Leonardo e permette di accedere a tecnologie e talenti in ambito STEM¹⁷⁷. Nel 2024 sono state riproposte numerose iniziative lanciate negli anni precedenti, coinvolgendo attori esterni in collaborazioni con clienti, università, centri di ricerca, spin-off e startup alla ricerca di nuovi trend tecnologici. Tra queste rientrano: l'Innovation Award, giunto alla diciottesima edizione, con cui Leonardo raccoglie idee innovative e premia progetti particolarmente meritevoli, le attività di collaborazione diretta con startup e spin-off e lo scouting di soluzioni a quesiti di innovazione sia attraverso la collaborazione con partner industriali sia attraverso la piattaforma proprietaria "Solvers Wanted". Leonardo ha perseguito attività di collaborazione con ecosistemi dell'innovazione esterni quali "Open Italy", per il lancio e la gestione di differenti progetti di co-innovazione con startup, e partecipa a ecosistemi di disseminazione delle best practice di innovazione quali gli Osservatori Digitali del PoliMI (Startup Thinking), Innovation Roundtable nonché BDR

¹⁷⁶ Come il gallio e il silicio.

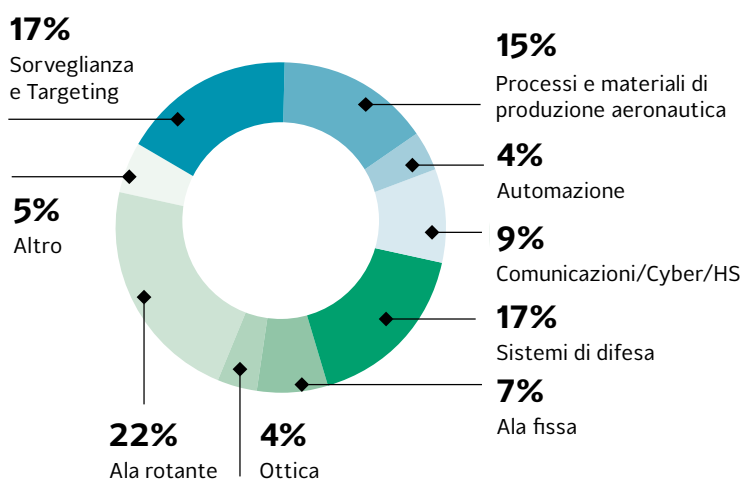
¹⁷⁷ Per dettagli sull'impegno di Leonardo per l'attrazione dei talenti si veda il paragrafo "Forza lavoro propria".

- Borsa Della Ricerca. Leonardo, consapevole del ruolo delle startup nell'innovazione tecnologica, partecipa ai Deal Flow di diversi acceleratori, tra cui quelli promossi da CDP (Cassa Depositi e Prestiti), Plug and Play, ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) ed ESA (European Space Agency), nonché alle opportunità derivanti da NATO DIANA (Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic).

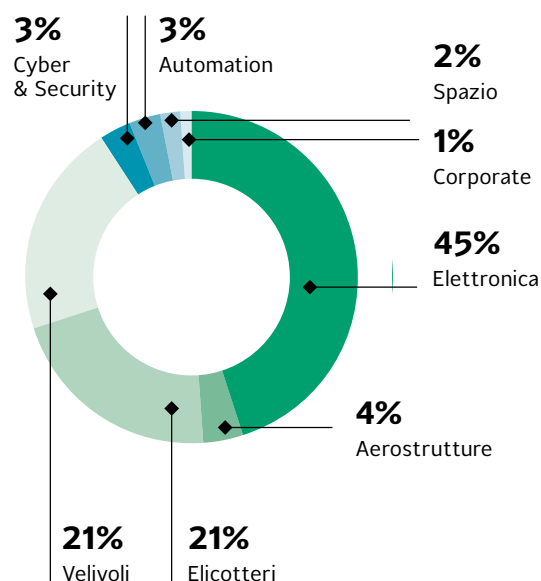
Network con università e centri di ricerca

Leonardo valuta di importanza strategica le relazioni con le università e i centri di ricerca e mantiene una mappatura di oltre 90 università e centri di ricerca italiani e nel mondo anche attraverso l'utilizzo di indicatori provenienti da fonti terze. Questa mappatura permette di identificare gli enti con cui stipulare accordi quadro e individuare le università partner con cui attivare accordi di collaborazione diretta e borse di dottorato di ricerca per i Leonardo Innovation Labs e per le Divisioni¹⁷⁸. Leonardo finanzia o co-finanzia oltre 170 borse di dottorato, in collaborazione con 20 università nel Regno Unito e 34 in Italia. Le collaborazioni con il mondo universitario si sono inoltre rafforzate grazie alla partecipazione di Leonardo alle iniziative del PNRR M4C2 (Missione 4 Componente 2 - Dalla ricerca all'impresa) e a quelle nate a supporto dello sviluppo di tecnologie e competenze, tra cui quelle delle nuove piattaforme aeronautiche di sesta generazione.

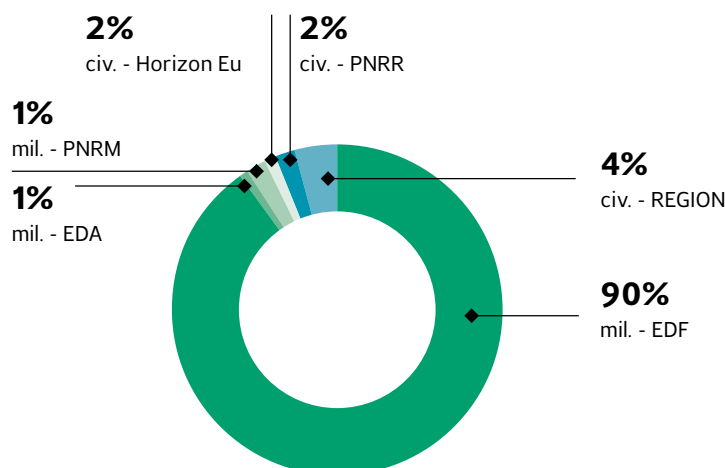
BREVETTI PER TECNOLOGIA CHIAVE



BREVETTI PER AREA



DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI



¹⁷⁸ In particolare, nel corso del 2024 sono attivi accordi quadro con Università Alma Mater Studiorum di Bologna, Università di Napoli Federico II, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università Sapienza di Roma, Università di Genova, CINI, CINECA e CNIT. Nel corso dell'anno Leonardo ha proseguito proficuamente le collaborazioni con l'Imperial College London per future collaborazioni scientifiche e tecnologiche di alto livello. Relativamente alle borse di dottorato, nel 2024 in Italia Leonardo ha assegnato 35 borse con 19 diversi atenei italiani su tematiche quali Materiali, Intelligenza Artificiale, Robotica e Digital Technologies.

METRICHE E OBIETTIVI

Con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la propria infrastruttura digitale e conseguire i propri obiettivi in termini di ricerca e sviluppo illustrati in questo capitolo e nel capitolo "Risultati e outlook di settore", Leonardo ha fissato target di un incremento sia della potenza di calcolo sia della capacità di archiviazione *pro capite* del 40% nel 2025 rispetto al 2020. Il numeratore è rappresentato rispettivamente dal numero di flop e di byte in rapporto ai dipendenti in Italia.

Target	Unità	2024	Target	Anno target
Aumento potenza di calcolo <i>pro capite</i> (vs 2020)	%	+12	40	2025
Aumento capacità di archiviazione <i>pro capite</i> (vs 2020)	%	+63	40	2025

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

218

CONDOTTA DELLE IMPRESE

MATERIALITÀ E APPROCCIO LEONARDO

La governance societaria di Leonardo è orientata a proteggere e massimizzare il valore dell'impresa nel lungo termine per il perseguimento del successo sostenibile, attraverso la gestione ottimale delle risorse rispetto agli obiettivi strategici, l'efficace controllo dei rischi d'impresa, la più elevata trasparenza nei confronti del mercato e l'integrità dei processi decisionali, nell'interesse di tutti gli stakeholder. Leonardo agisce con integrità, trasparenza, rispetto delle norme e tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione per assicurare la più corretta gestione del business e per instaurare relazioni di fiducia e collaborazione con i dipendenti, i clienti, i fornitori e tutte le altre controparti, alle quali si chiede di accettare e applicare i principi e i valori espressi nella Carta dei Valori, nel Codice Etico, nel Codice Anticorruzione ispirato, tra gli altri, alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 2003, e negli altri codici di condotta¹⁷⁹. Nella conduzione delle proprie attività, Leonardo rinnova l'impegno per rispettare e promuovere i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processo per l'identificazione di rischi e opportunità legati all'anticorruzione

La descrizione del processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'"integrità di business, compliance e anticorruzione" è riportata nel capitolo "Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità".

Il ruolo degli organi amministrativi, di gestione e supervisione

Il modello di corporate governance di Leonardo, basato sul modello di amministrazione e controllo tradizionale, si conforma alle indicazioni del Codice di Corporate Governance (approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso – tra gli altri – da Borsa Italiana), al quale la Società aderisce, e alle migliori pratiche a livello internazionale. Il modello si fonda su un sistema di regole di condotta e di principi etici alla base di una cultura di Gruppo che guida le relazioni con gli stakeholder e il dialogo sinergico con le istituzioni e la società civile. All'interno del modello, il Consiglio di Amministrazione (CdA) è l'organo cui sono affidate le funzioni di indirizzo strategico del business e di definizione degli assetti più coerenti con la gestione e il controllo delle attività aziendali. Il CdA, con il supporto dei comitati endoconsiliari e delle strutture aziendali preposte, ha la responsabilità di definire le linee guida strategiche per il perseguimento degli obiettivi. Il top management e i responsabili a diretto riporto del Vertice aziendale hanno la responsabilità dell'attuazione e dell'osservanza di tali principi etici, promuovendo, altresì, il miglioramento continuo del modello di conduzione responsabile e una forte cultura dell'integrità, ai fini della generazione di valore a lungo termine attraverso la supervisione del processo di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità aziendali. Inoltre, il CdA ha assegnato al Presidente la sovrintendenza all'attuazione delle regole di governo societario con riguardo all'integrità dei comportamenti aziendali e al contrasto alla corruzione.

¹⁷⁹ Tra cui Linee di Indirizzo Gestione Segnalazioni, Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo e Compliance Program sviluppati in conformità alle norme applicabili in ciascun Paese di operatività (Leonardo SpA ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001).

L'attuale CdA è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 9 maggio 2023 per il triennio 2023-2025, nel rispetto dei criteri di diversità di genere, età, mix di competenze ed esperienze indicati nelle politiche in materia di diversità. Successivamente alla nomina, il Consiglio ha istituito quattro comitati endoconsiliari con funzioni in materia di Controllo e Rischi, Remunerazione, Nomine e Governance, Sostenibilità e Innovazione.

Con riferimento alle tematiche sopra menzionate, il Collegio Sindacale svolge specifiche funzioni di vigilanza ai sensi di legge con particolare riguardo: a) all'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e al rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile, inclusa l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) alle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice; d) all'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) 596/2014¹⁸⁰.

Sia i membri del Consiglio di Amministrazione sia quelli del Collegio Sindacale ritengono di avere una buona conoscenza delle materie attinenti alla condotta etica dell'impresa¹⁸¹.

Tra i 5 membri degli organi di amministrazione, gestione e controllo nominati nel 2024, 2 hanno ricoperto posizioni di amministrazione, direzione e controllo nella pubblica amministrazione nei due anni precedenti alla nomina¹⁸².

CARATTERISTICHE DEL CDA¹⁸³

	Leonardo	Media FTSE-MIB ¹⁸⁴
Numero di Consiglieri	12	12,4
Numero di Consiglieri eletti dalla minoranza	4	2,4
Numero di Consiglieri indipendenti	9	8,1
Numero di Consiglieri esecutivi	2	1,7
Numero di Consiglieri donna	5	5,4
Età media	57	59
Anzianità di carica media (anni)	2	4,8
Riunioni effettuate nel 2023	12	12,8

COMITATI ENDOCONSILIARI

Controllo e Rischi

- › Consiglieri: 5
- › % indipendenti: 80%
- › Riunioni 2024: 18
- › Tasso di partecipazione: 96%

Remunerazione

- › Consiglieri: 5
- › % indipendenti: 100%
- › Riunioni 2024: 10
- › Tasso di partecipazione: 98%

Nomine e Governance

- › Consiglieri: 5
- › % indipendenti: 100%
- › Riunioni 2024: 10
- › Tasso di partecipazione: 98%

Sostenibilità e Innovazione

- › Consiglieri: 5
- › % indipendenti: 80%
- › Riunioni 2024: 13
- › Tasso di partecipazione: 95%

¹⁸⁰ Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione di Corporate Governance | Leonardo.

¹⁸¹ In particolare, come riportato nella matrice sulle competenze ed esperienze, con specifico riguardo alle tematiche Corporate Social Responsibility ed ESG il punteggio del Consiglio di Amministrazione si attesta a 3,2 su 4.

¹⁸² In particolare, in un caso come componente del consiglio di amministrazione della Formez PA, nell'altro come presidente del Collegio Sindacale di Gepafin SpA, di cui il socio di maggioranza è la Regione Umbria.

¹⁸³ Il tasso di partecipazione è calcolato come numero di presenze effettuate/numero di convocazioni. La fonte dei dati FTSE-MIB è Assonime.

¹⁸⁴ Anno 2023.

COMPETENZE ED ESPERIENZE CDA

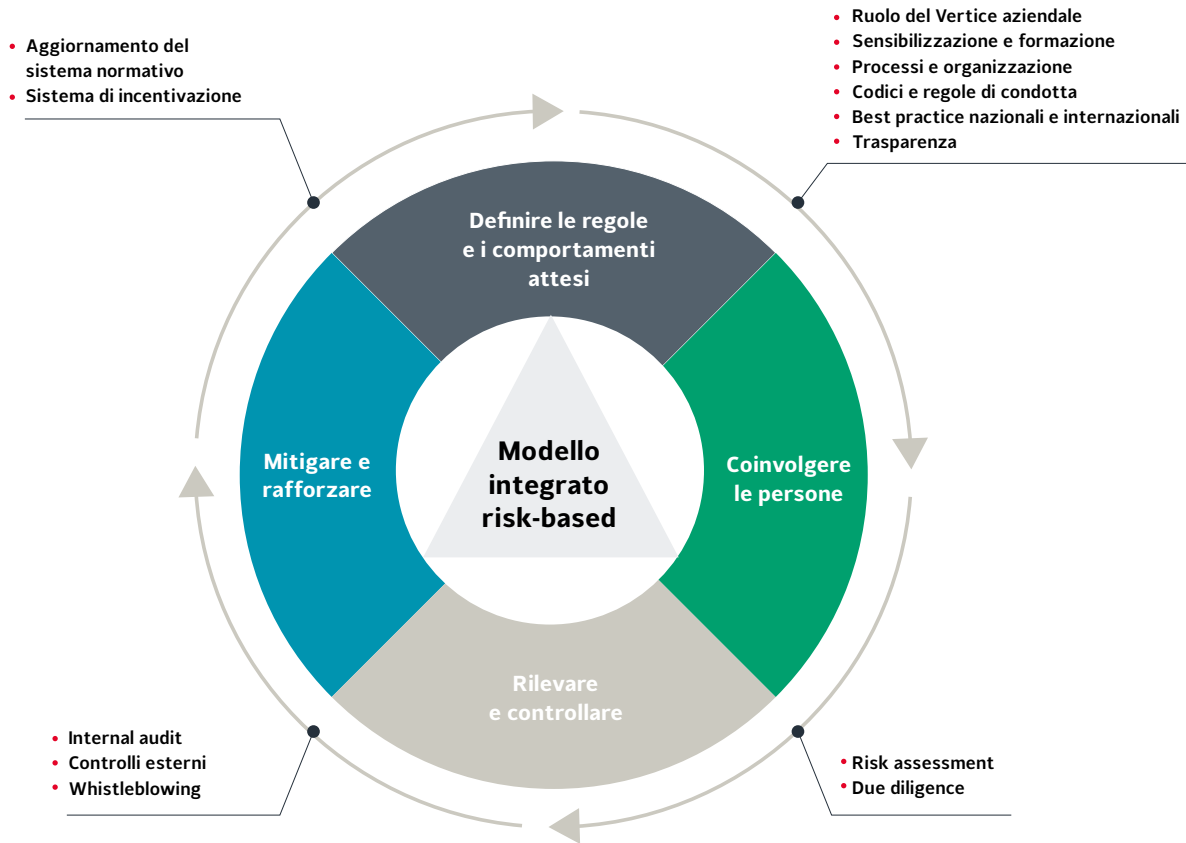


Politiche di condotta del business e cultura societaria

Il modello di Leonardo per la conduzione responsabile del business, ispirato a best practice nazionali e internazionali, si fonda su codici di condotta interni e un sistema di regole chiare, periodicamente aggiornati, che guidano comportamenti coerenti e consapevoli, tra cui la Carta dei Valori, il Codice Etico, il Codice Anticorruzione, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 da Leonardo SpA e dalle società controllate italiane e, riguardo alle controllate estere, dai “Compliance Programmes” adottati in linea con le normative locali. La continua sensibilizzazione e formazione dei dipendenti e delle terze parti¹⁸⁵, le attività di due diligence e i controlli interni, le metodologie di risk assessment, oltre all’adozione di un approccio trasparente su informazioni e processi aziendali, contribuiscono a rafforzare un sistema di governance e di gestione atto a prevenire i possibili rischi, promuovendo e sviluppando una cultura etica d’impresa. Leonardo ha, inoltre, adottato le indicazioni dei “Common Industry Standards” dell’Aerospace, Security and Defence Industries Association of Europe (ASD) e i “Global Principles of Business Ethics for the Aerospace and Defence Industry” dell’International Forum on Business Ethical Conduct (IFBEC), e collabora con TRACE International.

¹⁸⁵ I dipendenti di Leonardo e le controparti sono regolarmente e periodicamente coinvolti in attività di formazione obbligatoria relative alle tematiche di anticorruzione e compliance, in coerenza con i valori e principi espressi nel Codice Etico, nel Codice Anticorruzione, nella Carta dei Valori e nel Codice di Condotta per i Fornitori. Per maggiori dettagli si vedano i paragrafi successivi. Tutti i dipendenti di Leonardo coinvolti nei processi di compliance frequentano annualmente corsi di aggiornamento relativi alle tematiche di compliance.

MODELLO DI CONDUZIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS



Business e Trade Compliance

Il processo di selezione degli intermediari commerciali prevede analisi etico-reputazionali e un'attenta valutazione dei rischi connessi a ciascuno specifico incarico, nel rispetto della normativa interna e nella piena osservanza delle normative vigenti, anche nell'ambito degli accordi di compensazione industriale (offset)¹⁸⁶. Con riferimento alla risk analysis, nel 2023 erano stati riformulati alcuni fattori di rischio (cosiddette "red flag") per identificare in modo più puntuale ed efficace la rischiosità associabile agli incarichi, tenendo nella giusta considerazione l'esperienza operativa maturata negli anni¹⁸⁷. Nell'aggiornare la normativa interna sulla Business Compliance si è cercato di razionalizzare e semplificare la metodologia di compilazione dei moduli relativi alle due diligence delle terze parti in modo da rendere più intuibile e immediata la percezione di un'eventuale criticità.

231 controparti

tra promotori, consulenti commerciali, distributori/reseller e lobbisti, con contratti in essere, di cui **3** per supporto di offset

704 due diligence e verifiche reputazionali

eseguite su controparti e potenziali partner commerciali

Oltre 150 ore di formazione

erogate a promotori, consulenti commerciali e lobbisti attraverso **79** corsi online

Nel 2024 sono state erogate oltre 15.000 ore di formazione sulla normativa nazionale e internazionale in materia di Trade Compliance a beneficio di circa 9.500 persone di diverse funzioni aziendali e di fornitori esterni. Inoltre, sono state erogate oltre 15.000 ore di formazione in materia di Business Compliance a beneficio di più di 13.000 persone.

¹⁸⁶ Per maggiori dettagli sugli offset si rimanda al paragrafo "Collaborazioni industriali" nel paragrafo "Consumatori e utilizzatori finali".

¹⁸⁷ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Consumatori e utilizzatori finali".

Cyber security e protezione dei dati

Al fine di garantire la sicurezza dei dati, delle informazioni sensibili e la proprietà intellettuale, Leonardo ha implementato un sistema di governance strutturato, basato su specifici ruoli, processi, procedure e controlli, attraverso cui gestisce tutto il ciclo del processo che va dalla definizione dei requisiti di sicurezza per i sistemi informatici alla rilevazione delle minacce, fino alla definizione delle contromisure in risposta agli attacchi subiti. Il sistema di difesa informatica prevede specifici presidi organizzativi – nel rispetto di normative e standard che hanno specifici requisiti e tempistiche in ambito di comunicazione di incidenti o data breach – nonché la formazione continua degli operatori e strumenti operativi, concentrati in Italia, costantemente aggiornati. Leonardo promuove, inoltre, una cultura di prevenzione del rischio cyber, all'interno dell'Azienda e verso l'esterno, attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro a livello nazionale e internazionale, con collaborazioni che coinvolgono contesti istituzionali e governativi e settori quali telecomunicazioni, bancario/finanziario, energetico, manifatturiero e servizi. Corsi e iniziative di sensibilizzazione su tematiche cyber vengono periodicamente erogati – anche tramite bollettini e notizie pubblicate sul Portale Sicurezza (accessibile ai dipendenti¹⁸⁸). La grande enfasi che Leonardo pone sulla protezione delle informazioni sensibili e critiche è confermata dal sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni (SGSI) di cui si è dotata e che è parte integrante della strategia di sicurezza e conformità dell'Azienda. Leonardo stabilisce inoltre requisiti di cyber sicurezza anche nei confronti delle terze parti con cui collabora (per esempio, clienti, fornitori), assicurandosi che queste rispettino le politiche della Società in materia di cyber sicurezza e protezione dei dati.

Leonardo si impegna a garantire una totale conformità alle normative sulla protezione dei dati personali, in linea con il Codice Privacy nazionale e il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'Unione Europea e a ogni altra normativa applicabile in questo ambito. Tale impegno si traduce nell'adozione di un sistema integrato di misure tecniche e organizzative progettate per proteggere i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, nonché per mitigare i rischi connessi a eventuali violazioni. La protezione riguarda dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, ospiti e qualsiasi altra persona i cui dati siano oggetto di trattamento. Le tecnologie adottate sono progettate per monitorare, rilevare e rispondere tempestivamente a minacce e violazioni di sicurezza. Parallelamente, le procedure organizzative prevedono un controllo rigoroso dei flussi informativi e delle operazioni di trattamento, in modo da assicurare che tutte le attività siano conformi alle normative vigenti. Leonardo ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer, DPO) a livello di Gruppo, il quale sovrintende, monitora e fornisce consulenza sulle attività di trattamento dei dati personali e agisce da punto di contatto per le autorità di controllo e gli interessati. Il DPO, inoltre, supporta l'organizzazione nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa applicabile. Leonardo ha istituito procedure dettagliate per la gestione degli incidenti di sicurezza, compresi i data breach. Queste procedure includono la formazione del personale, la disponibilità di canali di segnalazione rapidi e sicuri e un sistema di risposta immediata per adottare le misure di rimedio e mitigazione dei rischi secondo i tempi e le modalità previste dalla legge¹⁸⁹.

¹⁸⁸ Inoltre, è stata mantenuta la certificazione ISO 27001 del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni a livello di Gruppo, per il perimetro Travel Security e Business Security (Physical Security & T.U.L.P.S.), quest'ultimo aggiornato con i nuovi locali del PSOC (Physical Security Operation Center) adeguati a quanto richiesto dallo standard che regola i requisiti delle centrali operative. È stata inoltre ottenuta la certificazione ISO 27001 per il perimetro Enterprise Security e mantenuta la certificazione ISO 27701 (Privacy Information Management System) per il perimetro della Travel Security e per il perimetro della Cyber & Information Security; per quest'ultima è stata mantenuta anche la certificazione ISO 27035. Infine, è stata mantenuta la certificazione FIRST e Trusted Introducer del CERT (Cyber Emergency Readiness Team) di Leonardo. Nel 2024, sono state erogate oltre 30.000 ore di formazione in materia di cyber security.

¹⁸⁹ L'approccio di Leonardo alla protezione dei dati è improntato alla massima trasparenza e responsabilità. Ogni attività di trattamento viene documentata e monitorata, con l'obiettivo di garantire un controllo efficace e dimostrare in ogni momento la piena conformità alle normative applicabili. Leonardo seleziona esclusivamente fornitori che dimostrano di offrire garanzie adeguate a rispettare i requisiti del GDPR e della normativa nazionale. Inoltre, l'Azienda adotta un rigoroso processo di valutazione dei rischi nei casi di trasferimento di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), assicurandosi che ogni trasferimento avvenga in piena conformità alla normativa applicabile.

Nel 2024 non sono stati rilevati data breach aventi impatti od origine da sistemi aziendali di entità rilevante ai sensi della normativa vigente. Sono stati rilevati data breach su sistemi di terzi (estranei alla gestione di Leonardo) con potenziali impatti su dati personali di dipendenti. Tali avvenimenti sono stati attentamente monitorati e indirizzati in termini di informativa e azioni di sicurezza a tutela dei soggetti interessati. Anche con riferimento ai servizi IT e cyber security offerti da Leonardo, nel 2024 non sono pervenute comunicazioni di data breach che coinvolgessero dati personali dei clienti, rilevanti ai sensi della normativa vigente.

Business continuity

Leonardo garantisce la propria continuità aziendale e resilienza attraverso risposte e reazioni efficaci, al fine di salvaguardare la sostenibilità aziendale, la reputazione e l'integrità dell'organizzazione, oltre agli interessi degli stakeholder. Il sistema di gestione della continuità operativa (BCMS - Business Continuity Management System)¹⁹⁰ supporta la definizione, l'implementazione e la gestione delle procedure che garantiscono la continuità dei processi aziendali necessari per le attività prioritarie. Coerentemente con quanto illustrato nello standard ISO 22301, Leonardo ha allineato la propria metodologia operativa, confermata nelle procedure interne, quali Policy e Direttiva. Nel 2024 Leonardo ha avviato il ciclo del BCMS su ulteriori perimetri indicati dal management e portato avanti le attività già intraprese nel 2022 e nel 2023. Le attività di analisi degli impatti sul business (Business Impact Analysis) e i risultati che ne sono derivati hanno permesso di individuare strategie e soluzioni quali contromisure a eventuali interruzioni del business, consolidati nei Piani di Continuità, consentendo una riduzione del premio assicurativo sugli immobili di Leonardo.

Prevenzione della corruzione

Leonardo è stata tra le prime aziende, nella top ten mondiale del settore AD&S, a ottenere la certificazione ISO 37001:2016, che ha una validità triennale ed è sottoposta a un programma di sorveglianza annuale condotto da un ente certificatore esterno. Nel corso del 2024 Leonardo ha rinnovato tale certificazione raggiungendo uno degli obiettivi del Piano di Sostenibilità¹⁹¹, confermando l'Azienda tra i leader nella lotta alla corruzione grazie al costante impegno contro i fenomeni di bribery e il miglioramento del sistema di prevenzione dei rischi collegati. Le politiche in materia di anticorruzione di Leonardo vengono comunicate a tutti i membri degli organi di governo, ai dipendenti e ai partner commerciali, in tutte le geografie in cui il Gruppo opera.

Nel 2024 non ci sono state sentenze di condanna emesse nell'ambito di procedimenti penali a carico di società del Gruppo né licenziamenti dovuti a casi di corruzione giudizialmente accertati.

¹⁹⁰ Certificato ISO 22301 per alcuni perimetri afferenti alla Corporate di Leonardo SpA (UO Amministrazione e Bilancio, UO Security - Travel Security, Enterprise Security & Business Continuity and Security Threat Research and Analysis), il Data Center di Genova, Pomigliano, il SOC di Chieti.

¹⁹¹ Per maggiori informazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, si veda il paragrafo "Obiettivi e Piano di Sostenibilità".

IL SISTEMA ANTICORRUZIONE DI LEONARDO

Il Sistema Anticorruzione di Leonardo è stato definito sulla base delle aree a rischio corruzione cui l'Azienda è esposta, con l'obiettivo di prevenire e contrastare condotte non conformi alla normativa applicabile, secondo un principio di "tolleranza zero". Tutti coloro che operano per conto e nell'interesse di Leonardo, senza alcuna distinzione ed eccezione, sono, pertanto, impegnati a osservare e far osservare questi principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. La Società, inoltre, richiede che tutti i soggetti con cui intrattiene rapporti, a qualunque titolo, agiscano con regole e modalità ispirate dagli stessi valori. Gli strumenti normativi su cui si fonda il Sistema Anticorruzione adottato dalla Società sono il Codice Anticorruzione, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Procedure, Direttive e Istruzioni Operative Rilevanti. Il Sistema Anticorruzione è supervisionato da una specifica funzione aziendale – che riporta gerarchicamente al Chief Compliance Officer e funzionalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione – che ne monitora il funzionamento, l'adeguatezza rispetto ai rischi e l'effettiva attuazione, promuovendone l'aggiornamento a seguito di

modifiche della normativa di riferimento e/o di fattori interni o esterni rilevanti. Leonardo verifica la costante adeguatezza ed efficacia del Sistema Anticorruzione, monitorando le aree esposte al rischio corruzione (cosiddetto "ACRA - Anti-Corruption Risk Assessment").

Con riferimento alle sopra citate aree, l'assessment del rischio corruzione relativamente ai processi aziendali di business e di supporto è effettuato mediante l'applicazione del processo e della metodologia di Enterprise Risk Management (ERM) che prevede la valutazione e l'eventuale trattamento dei rischi identificati. Le risultanze delle attività di risk assessment vengono utilizzate per individuare specifiche azioni di trattamento finalizzate alla mitigazione del rischio. Tali risultanze vengono altresì utilizzate per identificare e aggiornare le aree a rischio rilevanti. Le attività di ERM sono eseguite in relazione all'evoluzione dei singoli rischi identificati, all'esito delle azioni di mitigazione definite, e all'eventuale insorgenza di nuovi rischi connessi alle variazioni dei fattori interni o esterni rilevanti. I risultati delle attività di risk assessment contribuiscono al miglioramento continuo del Sistema Anticorruzione.

La formazione è un elemento essenziale per la riduzione dell'esposizione della Società al rischio di corruzione. L'attività formativa è modulata in maniera differenziata, tenuto conto delle funzioni e dei rischi cui il personale è esposto, è ripetuta periodicamente e la sua efficacia viene monitorata attraverso la verifica del personale formato¹⁹². Inoltre, sono previste attività di sensibilizzazione e formazione delle terze parti. La sensibilizzazione e la formazione avvengono con regolare periodicità e a intervalli pianificati, in ragione dei rischi connessi al ruolo svolto e alla funzione ricoperta. La partecipazione alle sessioni di formazione, così come al corso e-learning, è obbligatoria. Nel 2024 sono state formate oltre 2.700 persone in materia di anticorruzione e oltre 4.500 persone in ambito D.Lgs. 231/2001 (che include anche i reati contro la PA)¹⁹³.

Inoltre, Leonardo effettua sistematicamente attività di due diligence sulle terze parti, tra cui promotori, consulenti commerciali, lobbisti, distributori/reseller, potenziali clienti, service center e partner commerciali¹⁹⁴.

Whistleblowing

Tutte le violazioni (comportamenti, atti od omissioni), anche solo potenziali, di leggi o dei protocolli aziendali che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Gruppo Leonardo, possono essere segnalate, anche in forma anonima, tramite il Canale di Segnalazione Interna¹⁹⁵. In accordo con le disposizioni normative in materia di whistleblowing, le segnalazioni sono gestite dalla UO Management Audit & Whistleblowing, operativa

¹⁹² Il percorso di formazione è articolato sui livelli di seguito indicati:

- › personale direttivo e con funzioni di rappresentanza: brochure introduttive, incontri con i Responsabili di primo livello o workshop in aula con i dirigenti del Gruppo maggiormente esposti al rischio corruzione;
- › altro personale: informativa in sede di assunzione per i neoassunti; corso di formazione realizzato con modalità e-learning attraverso supporto informatico presso l'intranet aziendale.

¹⁹³ Nel corso del 2024 è stata, inoltre, organizzata una sessione formativa, in aula, per il Vertice aziendale e i Responsabili di primo livello, avente a oggetto la normativa ex D.Lgs. 231/2001, l'illustrazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 di Leonardo SpA, il Codice Etico della Società e il Codice Anticorruzione di Gruppo.

¹⁹⁴ In particolare, nel 2024 sono state svolte: 130 due diligence enhanced su promotori, consulenti commerciali, distributori, reseller e lobbisti. Le red flag evidenziate sono state mitigate con le necessarie azioni di trattamento e nessuna di queste ha determinato l'impossibilità di affidamento dell'incarico; 308 due diligence svolte prima dei pagamenti a promotori, consulenti commerciali e lobbisti; 237 due diligence su potenziali clienti, service center e partner commerciali; 340 report contenenti verifiche reputazionali ed enhanced due diligence su persone fisiche e giuridiche di interesse per Leonardo; 47 report di Verifiche di Sicurezza Nazionale; 478 report di analisi di minaccia condivisi con i vertici aziendali e le strutture operative di business e security; 1.028 Early Warning Security su eventi o segnali potenzialmente rischiosi per la sicurezza di Leonardo e dei propri viaggiatori all'estero; e 1.040 Forecast Calendar su eventi rilevanti per la sicurezza delle sedi Leonardo in Italia.

¹⁹⁵ Piattaforma Whistleblowing, accessibile dall'indirizzo: <https://whistleblowing.leonardo.com/>.

all'interno della UO Group Internal Audit di Leonardo SpA¹⁹⁶, allo scopo di fornire una disciplina comune a tutto il Gruppo Leonardo sulle procedure e i presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne. Al fine di garantire la protezione dei whistleblower da qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e promuovere una cultura aziendale basata sulla trasparenza e l'integrità, Leonardo garantisce discrezione e riservatezza nell'intero processo di gestione delle segnalazioni adottando le opportune precauzioni. Inoltre, viene riconosciuta la possibilità di effettuare segnalazioni in completo anonimato attraverso la Piattaforma Whistleblowing, strumento informatico che utilizza un sistema di crittografia¹⁹⁷. Nel 2024 sono state ricevute 72 segnalazioni, registrando un aumento del 24% rispetto a quelle pervenute nel 2023 (58), riguardanti sia Leonardo SpA sia società del Gruppo, situate in Italia e all'estero. Nel 31% dei casi le segnalazioni sono risultate di natura qualificata. Dall'analisi dei contenuti oggetto di segnalazione, figurano tematiche riconducibili alle seguenti materie e processi aziendali¹⁹⁸:

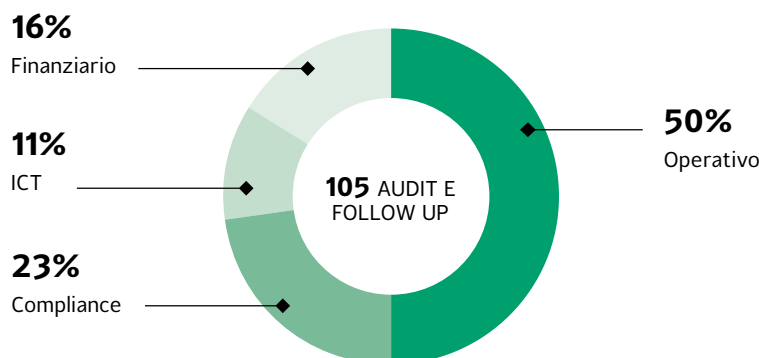
- › 53% Gestione delle risorse umane;
- › 17% Approvvigionamenti;
- › 5% Gestione della sicurezza aziendale (Security);
- › 5% Definizione e attuazione del sistema HSE;
- › 5% Gestione degli adempimenti legali e della Compliance;
- › 15% Altre residuali¹⁹⁹.

Le segnalazioni pervenute sono state tutte oggetto di un'attività istruttoria al fine di consentire le opportune decisioni da parte dell'Organismo di Vigilanza di Leonardo SpA o delle società del Gruppo e del Comitato Segnalazioni.

Con riguardo alle attività di investigation concluse nel 2024, aventi a oggetto segnalazioni pervenute nell'anno o precedentemente, in 3 casi (25%) sono stati rinvenuti elementi di riscontro, talvolta parziali²⁰⁰. Gli esiti delle suddette attività di verifica hanno consentito di attivare iniziative di natura disciplinare e/o sanzionatoria nei riguardi dei singoli soggetti e di adottare iniziative organizzative e/o di normativa interna finalizzate a migliorare e irrobustire il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

In merito alle 105 attività di audit ordinarie ricomprese nel Piano Aggregato di Audit 2024, si riportano di seguito i principali ambiti di intervento.

AMBITO DEGLI AUDIT E FOLLOW UP



¹⁹⁶ Seguendo uno specifico processo regolato nelle Linee di indirizzo Gestione Segnalazioni | Leonardo.

¹⁹⁷ In generale, Leonardo prevede iniziative di informazione sul whistleblowing per i propri dipendenti sul sito web, all'interno della intranet aziendale nonché in specifici documenti aziendali. Inoltre, sono previsti riferimenti specifici anche nelle campagne di formazione.

¹⁹⁸ Una segnalazione può aver riguardato uno o più ambiti.

¹⁹⁹ Tra cui: Innovation, comunicazioni e relazioni istituzionali, Product/Service & Program Quality, Amministrazione Finanza e Controllo. Inoltre, si segnala che, con riferimento al perimetro Leonardo SpA, 10 segnalazioni pervenute nel 2024 hanno riguardato tematiche riconducibili al perimetro di applicazione della Policy su Diversità, Equità e Inclusione.

²⁰⁰ In tutti e tre i casi hanno riguardato violazioni afferenti a potenziali conflitti di interesse. Di contro, non sono stati accertati casi di corruzione e concussione, discriminazione e molestie, violazione privacy dei clienti e riciclaggio e insider trading.

Infine, in ossequio al proprio mandato e in relazione al mantenimento della certificazione esterna di qualità, nel corso del 2024 la UO Group Internal Audit ha condotto n. 10 interventi di quality review, tutti con esito di Generale Conformità rispetto agli standard internazionali IIA, e ha svolto attività di autovalutazione interna e miglioramento continuo.

Attività di lobbying

Leonardo, attraverso le apposite funzioni aziendali, svolge attività rivolte alle istituzioni per supportare la propria reputazione e strategia di business, presentare la posizione aziendale rispetto a specifici temi, comprendere potenziali opportunità future di business. Tali attività consistono soprattutto nel monitoraggio di specifici sviluppi normativi e nell'organizzazione di incontri con i rappresentanti governativi e parlamentari su materie di interesse. I rappresentanti di Leonardo che svolgono tali attività sono iscritti in appositi registri pubblici. In ragione dell'attuale formulazione dell'art. 346 *bis* c.p. e in considerazione della mancanza, in Italia, di una disciplina organica in tema di lobbying, la normativa interna prevede per le sole società controllate di diritto non italiano la possibilità di conferire questa tipologia di incarichi, nei Paesi in cui la normativa locale permette la sottoscrizione di tali contratti.

Le spese per le attività di lobbying effettuate nel 2024, come detto esclusivamente da parte delle controllate non italiane del Gruppo nei Paesi in cui è consentito dalla vigente normativa di riferimento, ammontano a circa USDmil. 2 (circa USDmil. 2 nel 2023 e USDmil. 1,7 nel 2022), sono riferite principalmente agli Stati Uniti e, in misura minore, a Germania e Polonia. In particolare, tra i principali ambiti per i quali le controllate non italiane si sono avvalse del supporto di lobbisti nel corso del 2024 rientrano quelli relativi a: i) tecnologie relative a sistemi di riconoscimento ottico per infrastrutture e trasporti per la vendita ad agenzie governative e clienti commerciali; ii) acquisto e/o ammodernamento di elicotteri da parte di agenzie governative ed enti locali; iii) programmi di ricerca e sviluppo in ambito sottomarino, tecnologie per sistemi di protezione avanzati, sistemi di comunicazione navali, terrestri e satellitari, laser e sensori²⁰¹.

Pratiche di pagamento

La Società procede al pagamento mensile di tutte le fatture scadute e liquidabili al fine di rispettare gli impegni contrattuali assunti, che non sono standardizzati e possono variare da fornitore a fornitore e oscillano mediamente tra 60 e 90 giorni. Inoltre, non ci sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Trasparenza fiscale

Con l'obiettivo della massima riduzione possibile del rischio fiscale Leonardo governa la fiscalità, in tutte le giurisdizioni in cui opera, in conformità alla Strategia Fiscale²⁰², adottando comportamenti improntati alla massima trasparenza e collaborazione con le autorità fiscali. A tale scopo, già dal 2016, Leonardo SpA, su base volontaria, ha aderito in Italia al regime della Cooperative Compliance²⁰³, il quale ha previsto l'adozione di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale in tutti i processi aziendali con impatto sul computo delle imposte e sugli adempimenti fiscali (Tax Control Framework - TCF), il cui funzionamento viene rendicontato, con cadenza

²⁰¹ Leonardo è iscritta nel Registro Trasparenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT in acronimo, con il numero di identificazione 2016-64321218-138, tra le imprese e associazioni di categoria, commerciali e professionisti e in particolare nella sezione "Imprese e gruppi". Leonardo inoltre è iscritta al Registro di Trasparenza europeo con il codice 02550382403-01. Per maggiori dettagli sulle attività di lobbying di Leonardo, si veda il documento BUSINESS COMPLIANCE Focus sulle attività di Lobbying.

²⁰² "Linee di indirizzo per la gestione della fiscalità" approvate dal Consiglio di Amministrazione il 26 gennaio 2017. A questo proposito, si consideri anche che il sistema di incentivazione interno della funzione di Leonardo che si occupa di materia fiscale non prevede obiettivi specifici legati alla riduzione del tax rate.

²⁰³ D.Lgs. 128/2015.

annuale, in una relazione portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e trasmessa all'Amministrazione Finanziaria. Il TCF si sostanzia in una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, in una mappatura, mantenuta sempre aggiornata, dei rischi fiscali associati ai processi aziendali, nella relativa misurazione e nel relativo presidio, attraverso efficaci procedure di monitoraggio, nella implementazione di azioni correttive per rimediare a eventuali carenze, nonché nella attività di formazione e sensibilizzazione del personale aziendale in materia fiscale. Strumenti di controllo e gestione del rischio fiscale sono stati adottati, al di fuori di accordi di Cooperative Compliance con le autorità fiscali locali, anche dalle principali società controllate estere di Leonardo SpA²⁰⁴.

Per un'informazione sulle numeriche si veda l'“Allegato alla relazione sulla gestione - Nota della RCS”.

204 In particolare, Leonardo UK, Leonardo DRS e PZL-Świdnik.

ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 154 *BIS*, COMMA 5 *TER* DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Roberto Cingolani in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale e Alessandra Genco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di sostenibilità di Leonardo Società per azioni, attestano, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 *ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- › conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- › con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Roma, 11 marzo 2025



L'Amministratore Delegato e Direttore
Generale
(Roberto Cingolani)



Il Dirigente Preposto
(Alessandra Genco)

Leonardo S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente
sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di
sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio
2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione indipendente su una
selezione di indicatori presentati all'interno della
rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Leonardo S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Leonardo S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Leonardo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito "RCS") predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Leonardo.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la RCS del Gruppo Leonardo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della RCS non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità"* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della RCS nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Le informazioni comparative presentate nella RCS riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Leonardo S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella RCS in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo " *Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - doppia materialità*" della RCS.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della RCS, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa la conformità:

- agli ESRS;
- all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo " *Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)*".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una RCS in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo " *Criteri generali per la redazione*", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella RCS, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo " *Criteri generali per la rendicontazione*", le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa dei

dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la RCS non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della RCS.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al *Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)*, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della RCS e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla RCS.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla RCS si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella RCS, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

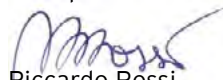
In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella RCS, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella RCS;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di visite in loco per la Leonardo S.p.A. (sito di Pomigliano - Aerostrutture; Caselle Nord - Velivoli), Leonardo UK Ltd (siti di Edimburgo - Elettronica - e Yeovil - Elicotteri), Leonardo US Holding LLC (sito di Dallas Expressway - DRS), Wytownia Sprzetu Komunikacyjnego "PZL-Swidnik" Spolka Akcyjna (sito di Świdnik - Elicotteri) e Telespazio S.p.A. (sito di Fucino - Spazio). Tali siti sono stati selezionati sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della RCS. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- Relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella RCS;
- riscontro delle informazioni riportate nella RCS con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella RCS in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Riccardo Rossi
(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente su una selezione di indicatori presentati all'interno della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
Leonardo S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame completo ("*reasonable assurance engagement*") di una selezione di indicatori (di seguito "Selezione di Indicatori") relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Leonardo S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Leonardo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito "RCS"), identificati all'interno del paragrafo "*Criteri generali per la redazione - Revisione esterna*" e riportati alla sezione "*Responsabilità della società di revisione*" della presente relazione.

Responsabilità degli amministratori per la Selezione di Indicatori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della Selezione di Indicatori in conformità agli "*European Sustainability Reporting Standards*" emessi dalla Commissione Europea (di seguito "ESRS"), identificati dagli amministratori stessi quali criteri di rendicontazione al paragrafo "*Criteri generali per la redazione - Revisione esterna*" della RCS.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una informativa relativa alla Selezione di Indicatori che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mantenere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, un giudizio sulla conformità della Selezione di Indicatori ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standards on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*, emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards*

Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che la Selezione di Indicatori non contenga errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto dei dati e delle informazioni contenuti nella Selezione di Indicatori. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione della Selezione di Indicatori al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

Di seguito si riporta la Selezione di Indicatori sottoposti al nostro esame:

- E1-5 Energy consumption and mix - DPs 37 (a, b e c), 39, 40 e 41;
- E1-6 Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions - DPs 48 (a) e 49 (a e b);
- Intensità emissioni di CO₂ Scopo 1 e 2 su ricavi (grammi/euro) - location-based (metrica Entity specific) - con riferimento al DR E1-6 Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions, DPs 53 e 54;
- Prelievi idrici (metrica Entity specific) - con riferimento al DR E3-4 Water consumption, DP 28 (a);
- E5-5 Resource outflows - DP 37 (a);
- S1-6 Characteristics of the undertaking's employees - DP 50 (c) con l'aggiunta del totale delle assunzioni per genere e fascia d'età (metrica Entity specific) e donne STEM sul totale delle assunzioni in area STEM (metrica Entity specific);
- S1-14 Health and safety metrics - DP 88 (c);
- S1-13 Training and skills development metrics - DP 83 (b);
- S1-9 Diversity metrics -DP 66 (a e b) con l'aggiunta del breakdown per categoria professionale e genere (metrica Entity specific).

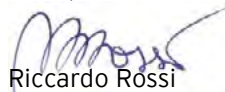
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Selezione di Indicatori relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, presentati all'interno della RCS della Leonardo S.p.A. e sue controllate, identificati all'interno del paragrafo *"Criteri generali per la redazione - Revisione esterna"* e riportati alla sezione *"Responsabilità della società di revisione"* della presente relazione, è stata predisposta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione previsti dagli ESRS e identificati nel paragrafo *"Criteri generali per la redazione - Revisione esterna"* della RCS.

Roma, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

ALTRE INFORMAZIONI DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO	238
PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2024	245
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA	246

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito vengono esposti i KPI del periodo e le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento della Capogruppo rispetto al 2023.

€ milioni	2023	2024	Variazione %
Ordini	11.789	13.984	18,6%
Portafoglio ordini	27.426	29.993	9,4%
Ricavi	9.937	10.965	10,3%
EBITDA	1.011	1.056	4,5%
EBITA	564	571	1,2%
ROS	5,7%	5,2%	(0,5) p.p.
EBIT	411	479	16,5%
EBIT margin	4,1%	4,4%	0,3 p.p.
Risultato netto ordinario	841	532	(36,7%)
Risultato netto	784	532	(32,1%)
Indebitamento netto	3.555	2.996	(15,7%)
FOCF	322	272	(15,5%)
ROI	4,7%	4,8%	0,1 p.p.
Organico	31.255	32.981	5,5%

Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'".

L'andamento dei principali indicatori del 2024 di Leonardo SpA evidenzia un miglioramento della performance industriale della Società e conferma le previsioni di crescita formulate in sede di bilancio al 31 dicembre 2023.

I volumi di nuovi ordinativi si attestano su ottimi livelli, con ricavi in crescita in tutte le principali aree di business. In particolare:

- ▶ il portafoglio ordini e il volume dei nuovi ordini, pari rispettivamente a €mil. 29.993 ed €mil. 13.984, evidenziano una sensibile crescita rispetto al 2023 pari al 9,4% e al 18,6%, confermando il buon posizionamento competitivo dei prodotti e delle soluzioni della Società. In entrambi i casi, una contribuzione significativa a detta crescita è ricollegabile ai Settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Elicotteri;
- ▶ i ricavi, pari a €mil. 10.965, evidenziano, rispetto al 2023 (€mil. 9.937), un incremento del 10,3% grazie principalmente alla performance del settore Elicotteri e del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza;
- ▶ l'EBITA, pari a €mil. 571, presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di €mil. 7 (+1,2%). La redditività operativa (ROS) si attesta al 5,2% con una variazione dello 0,5% rispetto al 2023, che beneficiava di minori ammortamenti;
- ▶ l'EBIT, pari a €mil. 479, rispetto al 2023, si incrementa per €mil. 68 grazie a una minore incidenza degli oneri di ristrutturazione e di costi non ricorrenti;
- ▶ il risultato netto ordinario, pari a €mil. 532 (€mil. 841 al 31 dicembre 2023), registra un decremento di €mil. 309, principalmente ascrivibile al minor apporto dei proventi finanziari netti e al maggior carico fiscale rispetto all'esercizio precedente;
- ▶ il risultato netto del 2023, pari a €mil. 784, recepiva gli oneri, pari a €mil. 57, afferenti all'avviata trattativa per la vendita della partecipazione Industria Italiana Autobus SpA conclusasi nel corso del 2024.

Il conto economico riclassificato è così composto:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

€ milioni	Note	2023	2024	Variazione	Variazione %
Ricavi		9.937	10.965	1.028	10,3%
Costi per acquisti e per il personale	1	(8.957)	(9.929)		
Altri ricavi (costi) operativi netti	2	32	20		
Ammortamenti e svalutazioni	3	(448)	(485)		
EBITA		564	571	7	1,2%
ROS		5,7%	5,2%	(0,5) p.p.	
Proventi (Oneri) non ricorrenti		(103)	(82)		
Costi di ristrutturazione		(48)	(8)		
Ammortamenti attività immateriali acquisite in operazioni di natura non ricorrente		(2)	(2)		
EBIT		411	479	68	16,5%
EBIT margin		4,1%	4,4%	0,3 p.p.	
Proventi (Oneri) finanziari netti	4	514	201		
Imposte sul reddito		(84)	(148)		
Risultato netto ordinario		841	532	(309)	(36,7%)
Risultato connesso a discontinued operations e operazioni straordinarie	5	(57)	-		
Risultato netto		784	532	(252)	(32,1%)

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico (per i dettagli si rimanda al capitolo "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'").

1. Include le voci "Costi per acquisti e per il personale" (esclusi gli oneri di ristrutturazione e i costi non ricorrenti) e "Accantonamenti (Assorbimenti) per contratti onerosi (perdite a finire)".
2. Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (esclusi gli oneri di ristrutturazione, i proventi (costi) non ricorrenti e gli accantonamenti (assorbimenti) per contratti onerosi (perdite a finire)).
3. Include la voce "Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie", esclusa la quota di ammortamento riferibile alle attività immateriali acquisite in operazioni di natura non ricorrente, gli impairment degli avviamenti e le svalutazioni considerate come "Costi non ricorrenti".
4. Include la voce "Proventi (Oneri) finanziari" (al netto delle plusvalenze e minusvalenze relative a operazioni straordinarie).
5. Include plusvalenze e minusvalenze relative a operazioni straordinarie (principali operazioni di acquisizione e dismissione).

Andamento finanziario

Le disponibilità liquide si attestano a €mil. 1.597 e diminuiscono di €mil. 194 rispetto al 2023, mentre il FOCF, pari a €mil. 272, si decrementa di € mil. 50 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, pur in presenza di maggiori flussi di cassa generati da attività operative, per effetto dei minori dividendi ricevuti e di maggiori esborsi ricollegabili ad attività di investimento.

La complessiva riduzione delle disponibilità liquide, in presenza flussi di cassa operativi positivi, tiene anche conto del rimborso del prestito obbligazionario emesso a giugno 2017, giunto a naturale scadenza, per un valore di €mil. 600.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

€ milioni	Note	2023	2024	Variazione	Variazione %
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	1	576	633		
Dividendi ricevuti		185	146		
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	2	(439)	(507)		
Free Operating Cash Flow (FOCF)		322	272	(50)	(15,5%)
Operazioni strategiche	3	-	(22)		
Variazione delle altre attività di investimento	4	667	314		
Variazione netta dei debiti finanziari		(153)	(595)		
Dividendi pagati		(81)	(161)		
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		755	(192)		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.040	1.791		
Differenze di cambio		(4)	(2)		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		1.791	1.597		

Note di raccordo fra le voci del rendiconto finanziario riclassificato e il prospetto di rendiconto finanziario.

1. Include la voce "Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative", esclusi i pagamenti dei debiti ex *legge* 808/1985.
2. Include la voce "Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento", inclusi i pagamenti e gli incassi ex *legge* 808/1985 e al netto dei dividendi ricevuti.
3. Include la voce "Altre attività di investimento o disinvestimento" classificate come "Operazioni strategiche".
4. Include la voce "Altre attività di investimento o disinvestimento", esclusi i dividendi ricevuti dalle società non consolidate, gli effetti delle operazioni classificate come "Operazioni straordinarie" e gli incassi ex *legge* 808/1985.

Il dato include altresì gli effetti finanziari delle operazioni di seguito descritte:

- › il pagamento del dividendo avvenuto nel mese di luglio 2024, pari a €mil. 161, raddoppiato rispetto al valore del 2023, pari a €mil. 81 (€ 0,28 per azione, rispetto a € 0,14 per azione del 2023);
- › l'acquisizione, perfezionata nel mese di settembre 2024, di un ulteriore 35% di GEM Elettronica Srl, per un corrispettivo pari a circa €mil. 16.

SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

€ milioni	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Attività non correnti		15.177	14.733
Passività non correnti		(1.798)	(1.694)
Capitale fisso	1	13.379	13.039
Rimanenze	2	(658)	(269)
Crediti commerciali		3.634	3.419
Debiti commerciali		(2.802)	(3.003)
Capitale circolante		174	147
Fondi per rischi (quota corrente)		(804)	(736)
Altre attività (passività) nette correnti	3	(741)	(835)
Capitale circolante netto		(1.371)	(1.424)
Capitale investito netto		12.008	11.615
Patrimonio netto		8.413	8.733
Indebitamento netto		3.555	2.996
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	4	40	(114)

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale (per i dettagli si rimanda al capitolo "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'").

1. Include, rispettivamente, tutte le attività non correnti e tutte le passività non correnti, esclusi i "Debiti finanziari non correnti" e i principali crediti finanziari non correnti.

2. Include le voci "Rimanenze", "Attività derivanti da contratti" e "Passività derivanti da contratti".

3. Include le voci "Crediti per imposte sul reddito" e "Altre attività correnti" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento"), al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento").

4. Include l'ammontare al netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

Nella situazione patrimoniale riclassificata si evidenzia che, tra le attività e passività possedute per la vendita, è riportato il valore delle attività e passività nette della linea di business Underwater Armaments & Systems, destinata alla cessione in base agli accordi sottoscritti con Fincantieri a maggio 2024. Tale operazione ha avuto efficacia con il closing del 14 gennaio 2025, come meglio specificato nella Nota 5 del bilancio di esercizio, mentre il dettaglio delle attività e passività destinate alla vendita è riportato nel medesimo documento alla Nota 19.

L'indebitamento netto della Società al 31 dicembre 2024 si attesta a €mil. 2.996, con un decremento del 15,7% (€mil. 3.555 al 31 dicembre 2023), e risulta così composto:

INDEBITAMENTO NETTO

€ milioni	31 dicembre 2023	Di cui correnti	31 dicembre 2024	Di cui correnti
Debiti obbligazionari	1.631	635	1.029	530
Debiti bancari	1.084	41	1.046	53
Disponibilità e mezzi equivalenti	(1.791)	(1.791)	(1.597)	(1.597)
Indebitamento bancario e obbligazionario netto	924		478	
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	(507)	(507)	(343)	(343)
Altri crediti finanziari correnti	(14)	(14)	(14)	(14)
Crediti finanziari e titoli correnti	(521)		(357)	
Fair value derivati su cambi a copertura di poste dell'indebitamento	6		3	
Crediti finanziari non correnti verso società consolidate da Leonardo	(113)		(583)	
Altri debiti finanziari verso parti correlate	2.614	2.459	2.921	2.761
Passività per leasing verso parti correlate	498	117	405	130
Passività per leasing	97	19	84	16
Altri debiti finanziari	50	16	45	17
Indebitamento netto	3.555		2.996	

La riconciliazione con la posizione finanziaria netta richiesta dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/2021 del 29 aprile 2021, è fornita nella Nota 21 del bilancio di esercizio.

Il miglioramento dell'indebitamento netto rispetto al 2023, pari a €mil. 559, beneficia delle iniziative di rafforzamento della performance operativa e del ciclo degli incassi, di un'attenta politica di investimento in un periodo di crescita del business nonché di una efficiente strategia.

A livello di singole voci, i debiti obbligazionari si decrementano per effetto del rimborso del prestito obbligazionario di €mil. 600, emesso a giugno 2017, giunto alla sua naturale scadenza.

I crediti finanziari non correnti verso parti correlate registrano un incremento principalmente legato a nuove erogazioni verso Kopter AG per €mil. 399, di cui €mil. 294 utilizzati dalla controllata per l'estinzione delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio precedente, aventi a tale data natura di crediti finanziari correnti.

Al 31 dicembre 2024 Leonardo SpA, oltre alle disponibilità di €mil. 1.597, dispone, per le esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo, di fonti di liquidità per complessivi €mil. 3.620 circa, così composte:

- ▶ una linea di credito ESG-linked Revolving Credit Facility per un importo di €mil. 1.800, in scadenza il 7 ottobre 2026, originariamente pari a €mil. 2.400 e articolata in due tranche di cui la prima, pari a €mil. 600, scaduta il 7 ottobre 2024;
- ▶ ulteriori linee di credito per cassa a breve non confermate per circa €mil. 820;
- ▶ un programma quadro per l'emissione di cambiali finanziarie sul mercato europeo (Multi-Currency Commercial Paper Programme) per un importo massimo pari a €mld. 1 in scadenza il 2 agosto 2025.

La Società dispone inoltre di un finanziamento “Sustainability-Linked” di €mil. 260 concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti – con contratto sottoscritto nel mese di novembre 2022 – anch'esso interamente non utilizzato alla data del presente documento.

Infine, Leonardo dispone di linee di credito bancarie per firma non confermate per complessivi €mil. 10.997, di cui €mil. 3.437 ancora disponibili al 31 dicembre 2024.

Si riportano di seguito i prospetti di raccordo fra le voci degli schemi riclassificati rispetto ai prospetti contabili del bilancio di esercizio 2024 di Leonardo SpA.

€ milioni	Schema di bilancio	Ammortamenti non ricorrenti	Costi di ristrutturazione e costi non ricorrenti	Contratti onerosi (perdite a finire)	Riclassificato
Ricavi	10.965				10.965
Costi per acquisti e per il personale	(9.946)		14	3	(9.929)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(22)		45	(3)	20
Ammortamenti e svalutazioni	(518)	2	31		(485)
EBITA					571
Proventi (Oneri) non ricorrenti			(82)		(82)
Costi di ristrutturazione			(8)		(8)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in operazioni di natura non ricorrente		(2)			(2)
EBIT					479
Proventi (Oneri) finanziari netti	201				201
Imposte sul reddito	(148)				(148)
Risultato netto	532				532

€ milioni	Schema di bilancio	Crediti finanziari e liquidità	Debiti finanziari	Derivati su poste indebitamento	Riclassificato
Attività non correnti	15.316	(583)			14.733
Passività non correnti	(3.717)		2.023		(1.694)
Capitale fisso					13.039
Attività correnti	12.900	(1.954)		3	10.949
Passività correnti	(15.880)		3.507		(12.373)
Capitale circolante netto					(1.424)
Totale patrimonio netto	8.733				8.733
Indebitamento netto		(2.537)	5.530	3	2.996
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	(114)				(114)

€ milioni	Schema di bilancio	Dividendi ricevuti	Debiti diritti regia/incassi e pagamenti L.808	Operazioni strategiche	Riclassificato
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	612		21		633
Dividendi ricevuti		146			146
Investimenti in attività materiali e immateriali	504				
Cessioni di attività materiali e immateriali	(2)				
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(502)		5		(507)
Free Operating Cash Flow (FOCF)					272
Operazioni strategiche	-			(22)	(22)
Altre attività di investimento	454	(146)	(16)	22	314
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(48)				
Rimborso di prestiti obbligazionari	(600)				
Variazione netta degli altri debiti finanziari	5				
Variazione netta dei debiti finanziari	(595)				(595)
Dividendi pagati	(161)				(161)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(192)				(192)
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(192)				(192)
Differenze di cambio	(2)				(2)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.791				1.791
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	1.597				1.597

Altre informazioni

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. in relazione alla Capogruppo Leonardo SpA si rimanda alla Parte 1 del presente documento.

Per quanto attiene a quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 125/2024, come consentito dalla normativa, la rendicontazione di sostenibilità è stata predisposta esclusivamente a livello di Gruppo e inserita in un'apposita sezione della presente relazione sulla gestione.

SEDI DELLA CAPOGRUPPO

Le sedi della Capogruppo sono le seguenti:

- › Sede legale: Roma, Piazza Monte Grappa, 4;
- › Sede secondaria: Genova, Corso Perrone, 118.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2024

€ milioni	2024	
	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	8.733	532
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(4.077)	2.045
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	4.216	345
- eliminazione di utili infragruppo	56	(1.394)
- dividendi da società consolidate	-	(454)
- differenze di traduzione	62	-
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	8.990	1.074
Interessi di terzi	1.210	85
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	10.200	1.159

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

premesso che il bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un utile di euro 531.916.959,39 sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Leonardo - Società per azioni:

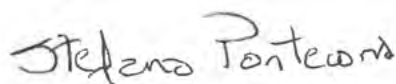
- › vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- › vista la relazione del Collegio Sindacale;
- › presa visione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- › preso atto della relazione della EY SpA;

delibera

- › di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2024;
- › di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile relativo all'esercizio 2024 di euro 531.916.959,39 come segue:
 - › quanto a euro 26.595.847,97, corrispondenti al 5% dell'utile stesso, a riserva legale;
 - › quanto a euro 0,52, a titolo di dividendo, ponendolo in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 25 giugno 2025 con “data stacco” della cedola n. 15 coincidente con il 23 giugno 2025 e “record date” (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83 *terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA) coincidente con il 24 giugno 2025; quanto sopra con riferimento a ciascuna azione ordinaria che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, fatto salvo il regime di quelle che risulteranno effettivamente assegnate, in virtù dei vigenti piani di incentivazione, nell'esercizio in corso;
 - › quanto al residuo, a utili a nuovo.”

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Stefano Pontecorvo)





BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

€ milioni	Note	2023	Di cui con parti correlate	2024	Di cui con parti correlate
Ricavi	27	15.291	2.237	17.763	2.572
Altri ricavi operativi	28	650	3	779	6
Costi per acquisti e per il personale	29	(13.641)	(1.247)	(15.747)	(1.203)
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	30	(645)		(777)	
Altri costi operativi	28	(724)	-	(838)	(1)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		931		1.180	
Proventi finanziari	31	166	6	534	14
Oneri finanziari	31	(421)	(46)	(389)	(69)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	12	148		121	
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operations		824		1.446	
Imposte sul reddito	32	(129)		(289)	
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations	33	-		2	
Utile (Perdita) netto/a attribuibile a:		695		1.159	
- soci della controllante		658		1.074	
- interessenze di pertinenza di terzi		37		85	
Utile (Perdita) per azione	34	1,144		1,865	
Base e diluito continuing operations		1,144		1,862	
Base e diluito discontinued operations		n.a		0,003	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€ milioni	Note	2023	2024
Utile (Perdita) del periodo		695	1.159
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:			
- rivalutazione piani a benefici definiti:	20	(77)	38
. rivalutazione		(83)	39
. differenza cambio		6	(1)
- effetto fiscale	20	17	(9)
		(60)	29
Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:			
- variazioni cash flow hedge:	20	72	(75)
. variazione generata nel periodo		89	(101)
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo		(17)	26
- differenze di traduzione:	20	(74)	313
. variazione generata nel periodo		(74)	306
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo		-	7
- effetto fiscale e altri movimenti	20	(18)	18
		(20)	256
Quota di pertinenza delle "Altre componenti di conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(30)	46
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		(110)	331
Utile (Perdita) complessivo, attribuibile a:		585	1.490
- soci della controllante		572	1.357
- interessenze di pertinenza di terzi		13	133
Utile (Perdita) complessivo attribuibile ai soci della controllante:		572	1.357
- delle continuing operations		572	1.355
- delle discontinued operations		-	2

SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE CONSOLIDATA

€ milioni	Note	31 dicembre 2023	Di cui con parti correlate	31 dicembre 2024	Di cui con parti correlate
Attività immateriali	9	7.565		8.728	
Attività materiali	10	2.548		2.834	
Investimenti immobiliari		44		38	
Diritti d'uso	11	560		578	
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	2.087		1.877	
Crediti	13	231	17	258	-
Attività per imposte differite	32	1.213		1.104	
Altre attività non correnti	13	47	-	52	-
Attività non correnti		14.295		15.469	
Rimanenze	15	5.693		6.520	
Attività derivanti da contratti	16	3.636		3.886	
Crediti commerciali	17	3.685	826	3.838	828
Crediti per imposte sul reddito		91		106	
Crediti finanziari	17	205	183	352	330
Altre attività correnti	18	681	5	656	3
Disponibilità e mezzi equivalenti	19	2.407		2.556	
Attività correnti		16.398		17.914	
Attività non correnti possedute per la vendita	33	-		290	
Totale attività		30.693		33.673	
Capitale sociale	20	2.499		2.509	
Altre riserve		5.301		6.481	
Patrimonio netto di Gruppo		7.800		8.990	
Patrimonio netto di terzi		761		1.210	
Totale patrimonio netto		8.561		10.200	
Debiti finanziari non correnti	21	2.885	100	2.373	100
Benefici ai dipendenti	23	301		315	
Fondi per rischi e oneri non correnti	22	778		652	
Passività per imposte differite	32	268		375	
Altre passività non correnti	24	901	-	954	-
Passività non correnti		5.133		4.669	
Passività derivanti da contratti	16	8.733		9.506	
Debiti commerciali	25	3.268	437	3.763	553
Debiti finanziari correnti	21	2.044	1.192	2.327	1.624
Debiti per imposte sul reddito		104		128	
Fondi per rischi e oneri correnti	22	1.087		1.018	
Altre passività correnti	24	1.723	42	1.924	29
Passività correnti		16.959		18.666	
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	33	40		138	
Totale passività		22.132		23.473	
Totale passività e patrimonio netto		30.693		33.673	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ milioni	Note	2023	Di cui con parti correlate	2024	Di cui con parti correlate
Flusso di cassa lordo da attività operative	35	1.980		2.324	
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, attività/passività derivanti da contratti e rimanenze	35	(49)	12	(275)	115
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	35	(372)	-	(169)	(13)
Oneri finanziari netti pagati		(173)	(40)	(179)	(55)
Imposte sul reddito incassate (pagate)		(200)	-	(160)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		1.186		1.541	
Investimenti in attività materiali e immateriali		(782)		(895)	
Cessioni di attività materiali e immateriali		13		16	
Altre attività di investimento	35	507	-	126	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		(262)		(753)	
Rimborso finanziamento BEI		(19)		(38)	
Rimborso di prestiti obbligazionari		-		(600)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		90	183	137	307
Dividendi pagati		(83)		(177)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento		(12)		(678)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		912		110	
Differenze di cambio e altri movimenti		(16)		39	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.511		2.407	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		2.407		2.556	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ milioni	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva cash flow hedge	Riserva da rivalutazione piani a benefici definiti	Riserva di traduzione	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2023	2.499	4.975	(74)	(38)	(179)	7.183	516	7.699
Utile (Perdita) del periodo	-	658	-			658	37	695
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	58	(89)	(55)	(86)	(24)	(110)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	658	58	(89)	(55)	572	13	585
Dividendi deliberati		(81)				(81)	(2)	(83)
Riacquisto di azioni proprie, al netto della quota ceduta	-					-		-
Acquisizione (Cessione) di partecipazioni di terzi che non comporta un cambiamento nel controllo		103		6	12	121	217	338
Quote di terzi legate ad aggregazioni aziendali								
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	-	22	-	6	12	40	215	255
Altri movimenti	-	5	-	-	-	5	17	22
31 dicembre 2023	2.499	5.660	(16)	(121)	(222)	7.800	761	8.561
1° gennaio 2024	2.499	5.660	(16)	(121)	(222)	7.800	761	8.561
Utile (Perdita) del periodo	-	1.074	-			1.074	85	1.159
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(40)	39	284	283	48	331
Totale componenti del conto economico complessivo	-	1.074	(40)	39	284	1.357	133	1.490
Dividendi deliberati		(161)				(161)	(16)	(177)
Riacquisto di azioni proprie, al netto della quota ceduta	10					10		10
Acquisizione (Cessione) di partecipazioni di terzi che non comporta un cambiamento nel controllo		(9)		-	-	(9)	24	15
Quote di terzi legate ad aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	308	308
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	10	(170)	-	-	-	(160)	316	156
Altri movimenti	-	(9)	2	-	-	(7)	-	(7)
31 dicembre 2024	2.509	6.555	(54)	(82)	62	8.990	1.210	10.200

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

1. Informazioni generali

Leonardo SpA (di seguito anche “la Società”) è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, quotata alla Borsa Italiana (FTSE-MIB).

Il Gruppo Leonardo (di seguito anche “il Gruppo”) è un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie, attivo nei Settori *Elicotteri*, *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, *Cyber & Security Solutions*, *Velivoli*, *Aerostrutture* e *Spazio*.

2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Leonardo è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standards Board (IASB) e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione finanziaria-patrimoniale consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 5).

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto l'uso di valutazioni e stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Leonardo è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2025, che ne ha autorizzato la diffusione. La pubblicazione è prevista in pari data.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della EY SpA.

3. Principi contabili

3.1 Principi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2024 delle società consolidate con il metodo integrale, predisposte secondo i principi contabili IFRS così come declinati all'interno del Gruppo Leonardo. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nell'allegato "Area di consolidamento".

CONTROLLATE

Sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Leonardo esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Con riferimento alle attività del Gruppo negli Stati Uniti, si segnala che alcune di queste sono assoggettate a regole di governance specifiche ("Special Security Agreement" e "Proxy Agreement") concordate con la Defense Counterintelligence and Security Agency (DCSA), agenzia del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti preposta alla tutela delle informazioni relative alla sicurezza nazionale o comunque coperte da speciali vincoli di riservatezza. In particolare, il gruppo Leonardo DRS è gestito attraverso un Proxy Agreement che prevede la nomina da parte di Leonardo US Holding (controllante di Leonardo DRS), previa consultazione con Leonardo SpA, dei Proxy Holder (di nazionalità statunitense, ivi residenti, dotati di nulla osta di sicurezza e indipendenti rispetto a Leonardo DRS e al Gruppo Leonardo), previa approvazione della DCSA, i quali, oltre ad agire quali consiglieri della società unitamente ai consiglieri Non-Proxy Holder (tra cui il CEO) da essi stessi nominati su designazione dell'azionista Leonardo US Holding, esercitano anche il diritto di voto per conto di quest'ultima nell'ambito di un rapporto fiduciario in base al quale la loro attività deve tutelare, da una parte, il legittimo interesse degli azionisti e, dall'altra, l'esigenza di sicurezza nazionale degli Stati Uniti. I Proxy Holder sono sempre in numero superiore ai Non-Proxy Holder e non possono essere rimossi dall'azionista salvo il caso di dolo o colpa grave nei propri comportamenti o, previo assenso della DCSA, qualora la loro condotta violi il principio di preservazione del valore dell'asset Leonardo DRS e i legittimi interessi economici in capo agli azionisti. Inoltre, i Proxy Holder si impegnano a porre in essere specifiche procedure di governance al fine di (i) assicurare all'azionista l'esercizio delle proprie prerogative e un adeguato flusso informativo soprattutto con riguardo ai dati economico-finanziari, con il consenso della DCSA e sempre nel rispetto dei vincoli imposti dal Proxy Agreement sulle informazioni "classificate", nonché (ii) tutelare il management da possibili influenze del socio estero in ordine alle informazioni "sensibili". All'azionista sono riservate direttamente, invece, le decisioni in materia di operazioni di M&A e trasferimento di diritti di proprietà intellettuale, assunzione straordinaria di debiti e riorganizzazioni aziendali infragruppo.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (per esempio, le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (per esempio, imprese non più operative, senza asset e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method), in base al quale il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo dell'operazione è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico.

Eventuali plusvalenze o differenziali negativi derivanti da operazioni di business combination tra entità sottoposte a controllo comune ("operazioni Under Common Control") sono rilevate nel bilancio di esercizio direttamente nel patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

ENTITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E ALTRE PARTECIPAZIONI

Gli accordi a controllo congiunto (Joint Arrangement), in base ai quali il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, sono classificati come Joint Operation (JO) o Joint Venture (JV) sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una joint venture è un joint arrangement nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della joint venture. In questo caso il controllo congiunto ha a oggetto le attività nette delle joint venture. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a

patrimonio netto, di seguito descritto. Le joint operation sono invece joint arrangement nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuno di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. Successivamente alla rilevazione iniziale le attività, passività e i costi relativi sono valutati in conformità ai principi contabili di riferimento applicati a ciascuna tipologia di attività/passività.

I joint arrangement del Gruppo sono stati tutti classificati come joint venture.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compresa tra il 20% (10% se quotata) e il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le joint venture (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e tra le altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati. Nel caso in cui il Gruppo ha evidenza che la partecipazione abbia perso parte del proprio valore, in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale impairment da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni, nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile.

Il fair value delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (bid price) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i 12 mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita", applicando i criteri di rilevazione descritti nella Nota 3.23.

3.2 Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera (*Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Cyber & Security Solutions, Velivoli, Aerostrutture, Spazio e Altre attività*).

3.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

IDENTIFICAZIONE DELLA VALUTA FUNZIONALE

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Leonardo è redatto in euro in quanto valuta funzionale della Capogruppo.

CONVERSIONE DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione.

TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata), sono le seguenti:

- › le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- › i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- › la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il goodwill e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala che l'anno in corso è stato caratterizzato dalle seguenti variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024		Variazione %	
	medio	finale	medio	finale	medio	finale
Dollaro USA	1,0813	1,1050	1,0824	1,0389	0,1%	(6,0%)
Sterlina UK	0,8698	0,8691	0,8466	0,8292	(2,7%)	(4,6%)

3.4 Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Sono rilevati nella voce i costi di sviluppo e gli oneri non ricorrenti, per i cui maggiori dettagli si rimanda alle Note 4.1 e 4.2.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 15 anni.

CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di know-how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 15 anni.

ATTIVITÀ IMMATERIALI ACQUISITE PER EFFETTO DI AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le attività immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa sono rappresentate essenzialmente da backlog e posizionamento commerciale, portafoglio clienti e software/know-how, valorizzate in sede di allocazione del prezzo di acquisto. La vita utile varia, a seconda del business in cui la società acquisita opera, all'interno dei seguenti range:

	Anni
Customer backlog e commercial positioning	7-20
Backlog	10-15
Software/know-how	3

AVVIAMENTO

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, secondo la specifica procedura approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, joint venture o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

3.5 Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (tooling) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.2), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.6 Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; questi sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

3.7 Perdite di valore di attività materiali e immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Il test viene effettuato anche in occasione della predisposizione delle situazioni infrannuali, laddove indicatori interni e/o esterni facciano presupporre il verificarsi di possibili perdite di valore.

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore; in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso, determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Tra le rimanenze, all'interno della voce "Attività derivanti da contratti point in time", sono rilevati gli avanzamenti di produzione a valere sui contratti che non rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time.

3.9 Ricavi e attività/passività derivanti da contratti con i clienti

I ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può verificarsi nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

I contratti che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività nette derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti nei quali il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente avviene nel corso del tempo sono rilevate utilizzando la percentuale di completamento quale metodologia per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Viceversa, nel caso in cui non siano rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze". Tale casistica è per lo più associabile a talune vendite del Settore Elicotteri in cui il trasferimento del controllo di determinate tipologie di beni è associabile al momento di effettiva consegna dello stesso.

Le attività derivanti da contratti (siano esse rilevate in apposita voce o all'interno delle rimanenze) sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nella Nota 4.4.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente dall'euro, valuta funzionale del Gruppo, sono rilevati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente; in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.3.

3.10 Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- › costo ammortizzato;
- › fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- › fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico.

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. I crediti commerciali sono inizialmente valutati al loro prezzo dell'operazione, in quanto rappresentativo del fair value.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono classificate in una delle categorie sopra elencate e possono essere successivamente riclassificate in altre categorie solamente nel caso in cui il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle stesse.

Il Gruppo rileva come rettifica di valore le perdite attese relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività derivanti da contratto e ai titoli di debito valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico. Le perdite attese sono determinate lungo tutta la vita del credito.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Tale categoria include le attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali (Held to Collect), rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire. Sono inclusi in tale categoria tutti i crediti.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, in conformità al criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio così come gli utili o perdite da derecognition.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Tale categoria include le attività finanziarie detenute eventualmente dal Gruppo con la duplice finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, e di vendere l'attività finanziaria (Held to Collect and Sell).

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico. Tale categoria comprende tutti gli strumenti derivati (Nota 3.11) e le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio (o delle situazioni infrannuali) o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziarie.

3.11 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre valutati al fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di fair value di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (fair value hedge) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e valutata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (dollar offset ratio) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

FAIR VALUE HEDGE

Le variazioni di fair value dei derivati designati come fair value hedge e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di fair value delle attività o passività coperte attraverso l'operazione di copertura.

CASH FLOW HEDGE

Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica o finanziaria del sottostante oggetto di copertura. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerato altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" a essa relativa viene immediatamente riversata nel conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da cash flow hedge" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

Nella “riserva da cash flow hedge” sono inoltre rilevate le variazioni di fair value della componente a termine dei contratti forward, riversate nel conto economico separato al momento di manifestazione del sottostante.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- ▶ Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui Leonardo può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- ▶ Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

3.12 Disponibilità e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

3.13 Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

AZIONI PROPRIE

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.14 Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente classificate come “valutate al costo ammortizzato” o al “fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio”. Una passività finanziaria viene classificata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le altre passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono inclusi in tale categoria tutti i debiti.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

3.15 Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera. Eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutati con periodicità al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate nella misura in cui, sulla base dei piani aziendali approvati dagli Amministratori, si ritiene probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate tali attività.

In presenza di trattamenti fiscali incerti, il Gruppo determina la probabilità di accettazione degli stessi da parte dell'autorità fiscale. Se l'accettazione è ritenuta probabile i valori fiscali tengono conto del trattamento fiscale incerto, mentre, se l'accettazione è ritenuta improbabile, il Gruppo calcola l'effetto di tale incertezza utilizzando il metodo dell'importo più probabile o del valore atteso.

3.16 Benefici ai dipendenti

BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- » *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio, un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- » *piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa,

con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da rivalutazione"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il fair value delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

ALTRI BENEFÍCI A LUNGO TERMINE E BENEFÍCI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni benefit (per esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (per esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

BENEFÍCI DOVUTI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E PER PIANI DI INCENTIVAZIONE

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

BENEFÍCI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio top management attraverso piani di stock option e stock grant il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita la riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il fair value dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Viceversa, il fair value determinato alla grant date non è oggetto di aggiornamento nelle rilevazioni successive. Se rientranti nell'ambito di un piano regolato con strumenti rappresentativi di capitale, gli eventuali adempimenti fiscali e contributivi assolti dal Gruppo nella veste di sostituto d'imposta per conto dei beneficiari sono rilevati con contropartita la riserva di patrimonio netto, senza transitare a conto economico, in quanto da considerare come una equity-settled share-based payment transaction rientrante nell'ambito del piano stesso. Da un punto di vista finanziario, tali adempimenti sono rilevati nell'ambito della gestione finanziaria.

3.17 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

La voce include inoltre i fondi relativi a "contratti onerosi", per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 4.4.

3.18 Leasing

LE ENTITÀ DEL GRUPPO SONO LOCATARIE DI UN LEASING

In presenza di un contratto che ricada nella definizione di leasing o di un contratto che contiene una componente di leasing il Gruppo iscrive il diritto d'uso e la passività del leasing.

Le attività per il diritto d'uso sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore (Nota 3.7), rettificato per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo è comprensivo del valore della passività di leasing, degli eventuali costi diretti iniziali sostenuti e dei pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso, al netto degli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza e fino al termine della durata del leasing. Se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante, al termine della durata del leasing il Gruppo ammortizza le attività per il diritto d'uso fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività per il leasing sono misurate al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi per leasing da ricevere, i pagamenti variabili (che dipendono da un indice o da un tasso) e gli importi che il Gruppo si aspetta di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo. I pagamenti di leasing comprendono inoltre l'eventuale prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare e i pagamenti di penali che ritiene di dover sostenere per l'eventuale risoluzione anticipata del contratto. Il Gruppo ridetermina le passività per leasing nel caso in cui successivamente intervengano modifiche al contratto.

Nella determinazione del valore attuale dei pagamenti dovuti il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale alla data di decorrenza del contratto laddove il tasso di interesse implicito non fosse facilmente determinabile.

LE ENTITÀ DEL GRUPPO SONO LOCATRICI DI UN LEASING FINANZIARIO

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e viene iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

LE ENTITÀ DEL GRUPPO SONO LOCATRICI DI UN LEASING OPERATIVO

I canoni attivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.19 Contributi

I contributi, in presenza di una Delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e, patrimonialmente, portati a riduzione del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico. Si rimanda alla Nota 4.2 per una analisi circa gli aspetti legati agli interventi di cui alla L. 808/1985.

3.20 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.21 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.22 Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Leonardo viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

3.23 Discontinued operations e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio,

l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- › costituisce un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- › è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- › è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

3.24 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Si segnala l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2024, degli Amendment allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", all'IFRS 16 "Leasing", allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Tali modifiche non hanno effetti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Inoltre, il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, ha recepito la Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea n. 2022/2523/UE, che implementa a far data dal 1° gennaio 2024 le cosiddette "GloBE Rules" dell'OCSE in materia di Global Minimum Tax (disciplina anche nota come Pillar 2). Il Gruppo Leonardo si è tempestivamente adoperato al fine di garantire la corretta applicazione della novella normativa, altresì valutandone i possibili impatti economici, che sono risultati non essere significativi. In particolare, è stata valutata l'applicabilità dei regimi semplificati transitori (Transitional Safe Harbour) e, con riguardo alla quasi totalità delle giurisdizioni in cui le entità del Gruppo sono localizzate, è stato stimato il soddisfacimento di almeno uno dei tre test previsti, ricorrendo le condizioni per l'azzeramento delle imposte da Pillar 2. Anche laddove si prevede che i Transitional Safe Harbour potrebbero non applicarsi, non sono stati identificati rischi significativi di maggiore imposizione.

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno adottati dal Gruppo nei successivi esercizi, se applicabili. Non si prevede che le suddette modifiche ai principi o alle interpretazioni avranno effetti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove decisioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso.

4. Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, aggiustamenti significativi. Di seguito sono descritti gli aspetti che hanno richiesto maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime.

4.1 Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, compresi i maggiori costi sostenuti in fase di avviamento rispetto ai costi a regime, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Tali costi sono ammortizzati, secondo il metodo delle unità prodotte, lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è mediamente superiore a cinque anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle attività immateriali (Nota 4.2).

La rilevazione iniziale e le valutazioni successive di recuperabilità richiedono stime complesse da parte del management, influenzate da molteplici fattori quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto, la capacità di prevedere il successo commerciale di nuove tecnologie e l'obsolescenza tecnologica.

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

4.2 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione, avvio e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati, compresi i maggiori costi sostenuti in fase di avviamento rispetto ai costi a regime – qualora finanziati, in particolare, dalla L. 808/1985 che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore Aeronautico e della Difesa – sono classificati nella voce "Oneri non ricorrenti" tra le attività immateriali. Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla L. 808/1985 per programmi qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale e assimilati. Su tali programmi, il beneficio *ex lege* 808/1985 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le royalty da corrispondere all'Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita dei prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefici della Legge). Sui programmi diversi da quelli di sicurezza nazionale e assimilati i finanziamenti incassati sono rilevati fra le "altre passività", distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono rilevati fra le attività immateriali e ammortizzati all'interno delle commesse di produzione sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese.

I principali oneri capitalizzati sono assoggettati a impairment test con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento degli ordini attesi. Il test viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati.

La rilevazione iniziale e le valutazioni successive di recuperabilità richiedono la formulazione di stime per loro natura complesse e caratterizzate da un elevato grado di incertezza in quanto influenzate da molteplici fattori quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto, in alcuni casi particolarmente lungo, e la capacità di prevedere il successo commerciale di nuove tecnologie. Tali stime comportano, pertanto, valutazioni significative da parte del management, che tengano conto sia della ragionevole certezza dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal time value nel caso l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

Nel caso di programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale e assimilati, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è ancora in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero è classificata separatamente nella voce "Altre attività non correnti". Il relativo importo viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tenga conto sia della ragionevole certezza dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal time value nel caso l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

4.3 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi dei contratti. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti "plain vanilla (forward)": in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare eventuali effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole di alcune valute, il Gruppo potrebbe porre in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'hedge accounting secondo l'IFRS 9. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di fair value di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 31. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate sulla base del modello contabile del cash flow hedge.

4.4 Stima di ricavi e costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento nel caso in cui vengano rispettati i requisiti per la rilevazione over time dei ricavi. I margini sono riconosciuti a conto economico in funzione sia dell'avanzamento delle performance obligation incluse nei contratti, sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento.

Eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche contrattuali, ivi incluse quelle derivanti da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, vengono considerate nell'ammontare complessivo dei corrispettivi laddove presentino un'alta probabilità di riconoscimento da parte del committente, nel limite del valore atteso di tale riconoscimento.

La stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione è caratterizzata da un elevato livello di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali la complessità ingegneristica dei prodotti, la capacità di adempiere puntualmente alle specifiche tecniche richieste dai committenti e la capacità di rispettare i tempi di lavorazione contrattualmente previsti; il mancato rispetto di tali clausole contrattuali può comportare l'applicazione di penali ed extra-costi di ammontare significativo, da considerare nella stima dei costi complessivi. Per meglio supportare le stime del management, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data formulata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota di costi necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte che risulti superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

4.5 Obbligazioni derivanti da fondi pensione a benefici definiti

Il Gruppo partecipa come sponsor a due fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito, a diversi fondi negli Stati Uniti e ad altri piani minori in Europa, assumendo l'obbligazione di garantire ai partecipanti a detti fondi un determinato livello di benefici e mantenendo a proprio carico il rischio che le attività del piano non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui detti piani evidenzino un deficit, il trustee responsabile della gestione richiede al Gruppo di contribuire al fondo.

Il deficit risultante dalle più aggiornate valutazioni attuariali operate da esperti indipendenti viene rilevato in bilancio tra le passività: tali valutazioni muovono da assunzioni attuariali, demografiche, statistiche e finanziarie variabili nel tempo.

4.6 Impairment di attività

Le attività del Gruppo sono assoggettate a impairment test su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli impairment test vengono condotti su tutte le attività a vita definita per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Il valore recuperabile è basato generalmente sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("discounted cash flows"). Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa i flussi finanziari attesi e i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni flussi di cassa stimati sulla base dei piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento. I piani di riferimento tengono conto di tutte le valutazioni di business in materia di rischi legati anche a novità tecnologiche, scenari emergenti a livello globale, esigenze dei clienti e previsti requisiti normativi.

I business plan utilizzati al fine di valutare la recuperabilità delle attività capitalizzate vengono predisposti considerando anche gli ulteriori investimenti legati alla ricerca di soluzioni innovative in materia di business sostenibile, riduzione delle emissioni e decarbonizzazione. Parimenti sono già considerati eventuali aspetti e impatti prospettici legati al climate change. Il piano di Leonardo su tali tematiche è più dettagliatamente illustrato nel capitolo “Informazioni ambientali” della relazione sulla gestione, cui si rimanda.

I dettagli in merito alle modalità di calcolo degli impairment test sono riportati nella Nota 9.

4.7 Contenziosi

L'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Nel caso in cui il management ritenga probabile che, a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale l'esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. La stima delle evoluzioni di tali contenziosi risulta particolarmente complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte del management. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuto soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

4.8 Rischi legati all'impatto delle tensioni geopolitiche

Le forti tensioni legate ai conflitti bellici destabilizzano gli equilibri geopolitici globali – inducendo una sempre maggiore attenzione alle tematiche di sicurezza e difesa nel dibattito politico e la dichiarata volontà di far crescere ulteriormente gli investimenti per la Difesa in molti Paesi – e potrebbero determinare instabilità di scenario e nuove complessità, con possibili ricadute, nel medio e lungo periodo, sui mercati eleggibili per Leonardo. L'esposizione del Gruppo risulta limitata nelle aree interessate da conflitti bellici e il management monitora costantemente le evoluzioni nei territori interessati al fine di intercettare gli eventuali cambiamenti del contesto geopolitico che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo, gli investimenti, le performance aziendali e le risorse.

5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nel periodo non sono intervenute modifiche significative nell'applicazione dei principi contabili da parte del Gruppo.

6. Eventi e operazioni significative dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2024 il Gruppo ha finalizzato la modifica degli accordi sottostanti la Space Alliance con il socio Thales, per la componente relativa a Telespazio. La natura delle modifiche apportate ai patti parasociali ha modificato la qualificazione del Gruppo Telespazio da joint venture a società controllata e il conseguente consolidamento integrale dello stesso da parte di Leonardo. L'operazione ha determinato per il Gruppo Leonardo una plusvalenza pari a circa €mil. 366, rilevata a seguito della valutazione al fair value della partecipazione detenuta in precedenza nel Gruppo Telespazio, e l'iscrizione di un avviamento pari a circa €mil. 502, per i cui ulteriori dettagli si veda la Nota 14 relativa alle aggregazioni aziendali.

Nel mese di maggio 2024 Leonardo ha sottoscritto un accordo vincolante per la vendita della linea di business Underwater Armaments & Systems (UAS) a Fincantieri, per un importo basato su un Enterprise Value composto da una componente fissa di €mil. 300, soggetta a usuali meccanismi di aggiustamento, e da una componente variabile per massimi €mil. 115 al ricorrere di determinati obiettivi di performance per l'anno 2024. Di conseguenza le attività e passività afferenti al business UAS sono state classificate come detenute per la vendita, per i cui ulteriori dettagli si veda la Nota 33 relativa alle attività e passività detenute per la vendita.

In data 11 luglio 2024 è stata finalizzata la cessione a titolo definitivo della partecipazione in Industria Italiana Autobus a Seri Industrial SpA. Le passività emergenti per effetto degli oneri attesi dalla cessione erano state classificate, già nel Bilancio 2023, tra le attività e passività detenute per la vendita, per i cui ulteriori dettagli si veda la Nota 33 relativa alle attività e passività detenute per la vendita.

Nel mese di settembre 2024 Leonardo ha acquisito un ulteriore 35% di GEMElettronica Srl, per un corrispettivo pari a circa €mil. 16. A seguito del perfezionamento dell'operazione, Leonardo SpA detiene il 65% del capitale sociale e ne ha acquisito il controllo. Di conseguenza, la società è stata consolidata integralmente dalla data di acquisizione. Leonardo avrà inoltre il diritto di acquisire l'ulteriore 35% entro tre anni. L'operazione ha determinato per il Gruppo Leonardo una plusvalenza pari a circa €mil. 5, rilevata a seguito della valutazione al fair value della partecipazione detenuta in precedenza in GEM e l'iscrizione di un avviamento pari a circa €mil. 16, per i cui ulteriori dettagli si veda la Nota 14 relativa alle aggregazioni aziendali.

Con riferimento alla termination for default, a causa di asseriti ritardi e non conformità, formalizzata nel mese di giugno 2022 dal cliente Agenzia del Ministero della Difesa Norvegese (NDMA) a valere sul contratto per la fornitura di n. 14 elicotteri NH90 stipulato con NHIndustries (NHI, società partecipata da Leonardo, Airbus Helicopters e Fokker Aerostructure), nel mese di aprile 2023 le parti avevano avviato una procedura di mediazione stragiudiziale. Nel mese di maggio 2024 la mediazione si è conclusa senza successo e in data 24 maggio 2024 NDMA ha citato NHI e le sue parent companies dinnanzi al Tribunale di Oslo. NHI ha presentato la propria difesa e la sua domanda riconvenzionale. Le parti hanno accettato di aderire a un nuovo processo di mediazione guidato dal Tribunale di Oslo, la cui prima fase è terminata nei primi mesi del 2025 e la seconda fase proseguirà a giugno 2025. La posizione di NHI, confermata da Leonardo, relativamente al contenzioso come rappresentato in sede di Bilancio al 31 dicembre 2023, resta immutata, ritenendo tale richiesta giuridicamente infondata e ragionevolmente contestabile nelle sedi opportune. Per ulteriori dettagli si veda la Nota 22 relativa ai fondi per rischi e passività potenziali.

Con riferimento al procedimento arbitrale che coinvolgeva – da un lato – Leonardo SpA e PSC SpA (congiuntamente definite, come unincorporated joint venture, "LP") e – dall'altro

– Galfar Misnad Engineering & Contracting WLL, Salini-Impregilo SpA (oggi Webuild) e Cimolai SpA (congiuntamente definite, come unincorporated joint venture, “GSIC”), a seguito della duplice transazione intervenuta a fine giugno 2024 che ha riguardato sia il contenzioso arbitrale contro il general contractor GSIC sia il contenzioso dinanzi al Tribunale di Roma contro PSC, Leonardo ha ottenuto il pagamento di una rilevante parte della somma riconosciuta dal lodo arbitrale, a fronte della rinuncia a qualsiasi ulteriore azione e/o pretesa tra le parti relativa al lodo stesso, e rilevato oneri a fronte dei valori residui e delle spese legali e accessorie.

Con riferimento al contratto stipulato con Nav Canada in data 21 luglio 2015, emendato nel 2019, per la fornitura di beni e servizi inerenti alla sostituzione di 12 sistemi radar presso altrettanti siti (“Terminal Surveillance Radar (TSR) Replacement Project”), a seguito della notice of termination inviata dal cliente a marzo 2024, in data 2 agosto 2024 le parti hanno raggiunto un accordo transattivo sulla base del quale Leonardo ha rilevato oneri a fronte dei residui valori esposti nel circolante netto.

Con riferimento al periodo a confronto, nel mese di novembre 2023 Leonardo SpA, attraverso la subholding Leonardo US Holding LLC (LUSH), aveva finalizzato la cessione, sul mercato statunitense, di una quota minoritaria di Leonardo DRS (DRS), pari a circa il 7,9% delle azioni ordinarie emesse da DRS alla data dell’operazione, a un prezzo pari a USD 17,75 per azione e determinando, per Leonardo US Holding LLC, un incasso al netto dei costi di transazione pari a circa USDmil. 352.

Sempre nel corso del 2023, il Gruppo aveva perfezionato la cessione del ramo di azienda ATM della società americana Selex ES LLC a Indra Air Traffic Inc., interamente controllata dalla società spagnola Indra Sistemas SA, per un corrispettivo, al netto dei costi di vendita, pari a circa USDmil. 37. A fronte di tale operazione il Gruppo aveva rilevato una plusvalenza pari a circa €mil. 10.

Inoltre, nel mese di maggio 2023 era stato integrato l’accordo di prepensionamento ex art. 4 L. 92/2012 – cosiddetta “Legge Fornero” – fino a un massimo di n. 490 dipendenti e dirigenti in forza alle funzioni Corporate e di Staff di Leonardo SpA, Leonardo Global Solutions e Leonardo Logistics, comportando la rilevazione di oneri aggiuntivi per €mil. 20.

7. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Con riferimento all’accordo vincolante per la vendita della linea di business Underwater Armaments & Systems (UAS), sottoscritto nel mese di maggio 2024, il 14 gennaio 2025 è avvenuto il closing dell’operazione, con il pagamento da parte di Fincantieri a Leonardo della prima tranche del prezzo di acquisizione, pari a €mil. 287.

Nell’ambito dell’accordo tra Leonardo e Rheinmetall per la formazione di un nuovo nucleo europeo per lo sviluppo e la produzione di veicoli militari da combattimento in Europa, in data 24 febbraio 2025 le parti hanno costituito la società Leonardo Rheinmetall Military Vehicles Srl, detenuta in maniera paritaria dai due soci.

In relazione all’incidente occorso all’elicottero AW169 in data 27 ottobre 2018 nei pressi dello stadio King Power di Leicester City, in esito al quale sono decedute le cinque persone a bordo, tra cui l’allora Presidente del Leicester City Football Club, in data 10 gennaio 2025 lo studio legale che assiste la famiglia di quest’ultimo ha pubblicamente anticipato l’avvenuto deposito di un atto di citazione presso la “Technology and Construction Court”, sezione specializzata dell’High Court of England and Wales, per il risarcimento del danno subito a causa dell’asserita difettosità dell’elicottero per un ammontare pari a

GBPmld. 2,15 (€mld. 2,6). A oggi Leonardo non ha ricevuto la notifica dell'atto di citazione. In base agli elementi a oggi noti, supportati dai legali incaricati e in stretta collaborazione con le compagnie assicurative coinvolte, Leonardo non ritiene che possa emergere una passività a proprio carico.

8. Informativa di settore

Le Divisioni e le società attraverso cui il Gruppo opera sono aggregate, ai fini del reporting interno ed esterno, nei sei Settori di business di riferimento: *Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Cyber & Security Solutions, Velivoli, Aerostrutture e Spazio*. Il segmento *Altre attività* include le attività di Corporate e quelle residuali. Si segnala che fino al Bilancio 2023 i Settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Cyber & Security Solutions, erano aggregati nell'unico Settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, successivamente scorporato per fornire una rappresentazione dell'andamento del Gruppo in sempre maggiore coerenza con le strategie aziendali e le dinamiche di business sottostanti. I dati del 2023 sono stati pertanto rideterminati coerentemente nell'informativa comparativa.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITA (si veda anche il capitolo "Indicatori di performance 'non-GAAP'" inserito nella relazione sulla gestione). Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, al fine di offrire una visione integrata dell'andamento gestionale di Leonardo nei settori in cui opera, a partire dal presente esercizio il Gruppo ha rivisitato la composizione dell'EBITA per uniformare il trattamento dei risultati economici delle partecipate strategiche a quello delle società controllate. Nello specifico, dalla quota di competenza del risultato netto delle partecipate strategiche, già rilevata all'interno dell'EBITA di Gruppo nell'ambito della valutazione a equity delle stesse, vengono ora esclusi gli elementi economici di natura non ricorrente, eccezionali o estranei alla gestione ordinaria che, in linea con la policy di Leonardo e con l'approccio già applicato alle società consolidate integralmente, sono depurati dall'EBITA al fine di evidenziare una marginalità non inficiata da elementi di volatilità. Tale modifica, all'interno di una strategia sempre più orientata alla centralità delle alleanze internazionali, che rappresentano per Leonardo parte integrante nella conduzione dei business core, ha l'obiettivo di riflettere nei principali indicatori reddituali del Gruppo un contributo delle partecipate strategiche che sia rappresentativo della loro performance operativa e una marginalità di Leonardo che rifletta al meglio il posizionamento internazionale nei settori in cui opera.

A seguito della rivisitazione sopra descritta, che impatta anche l'EBITDA e gli indicatori di performance ROS e ROI, i dati dell'esercizio comparativo vengono forniti nella versione restated. La riclassifica non ha effetti sugli altri indicatori di performance "non-GAAP".

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite si segnala che i risultati delle joint venture e collegate strategiche sono inclusi nell'EBITA dei settori di appartenenza che, viceversa, non riflettono la relativa componente di ricavi.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2024, a confronto con quelli del 2023, sono i seguenti:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Cyber & Security Solutions	Velivoli	Aero- strutture	Spazio	Altre attività	Elisioni	Totale
31 dicembre 2023									
Ricavi	4.725	6.955	594	2.938	636	-	760	(1.317)	15.291
Ricavi intersettoriali (*)	(7)	(698)	(56)	(69)	(89)	-	(398)	1.317	-
Ricavi terzi	4.718	6.257	538	2.869	547	-	362	-	15.291
EBITA (**)	422	840	36	419	(151)	20	(269)	-	1.317
Investimenti (***)	279	266	12	81	67	-	154	-	859
Attivo fisso (****)	4.076	3.969	96	719	289	-	1.008	-	10.157
31 dicembre 2024									
Ricavi	5.249	7.758	648	2.861	746	906	1.007	(1.412)	17.763
Ricavi intersettoriali (*)	(5)	(700)	(65)	(131)	(89)	(10)	(412)	1.412	-
Ricavi terzi	5.244	7.058	583	2.730	657	896	595	-	17.763
EBITA	465	1.014	49	417	(151)	31	(300)	-	1.525
Investimenti (***)	306	323	13	89	48	31	164	-	974
Attivo fisso (****)	4.320	4.020	151	815	278	948	1.068	-	11.600

(*) I ricavi intersettoriali comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate appartenenti a settori diversi.

(**) Dato restated.

(***) Gli investimenti si riferiscono alle attività immateriali e materiali, nonché agli investimenti immobiliari (al netto dei contributi accertati su tali voci).

(****) La porzione di attivo fisso si riferisce alle attività immateriali e materiali, nonché agli investimenti immobiliari.

La riconciliazione tra EBITA, EBIT e il risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari per i periodi presentati è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Cyber & Security Solutions	Velivoli	Aero- strutture	Spazio	Altre attività	Totale
2023								
EBITA (*)	422	840	36	419	(151)	20	(269)	1.317
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination (*)	(5)	(45)	(1)	-	-	-	-	(51)
Costi di ristrutturazione (*)	(1)	(20)	(1)	(2)	(18)	(4)	(17)	(63)
Proventi (Oneri) non ricorrenti (*)	(44)	(13)	(47)	-	(14)	-	-	(118)
EBIT	372	762	(13)	417	(183)	16	(286)	1.085
Risultati delle partecipazioni strategiche	-	(126)	-	-	(12)	(16)	-	(154)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	372	636	(13)	417	(195)	-	(286)	931
	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Cyber & Security Solutions	Velivoli	Aero- strutture	Spazio	Altre attività	Totale
2024								
EBITA	465	1.014	49	417	(151)	31	(300)	1.525
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	(5)	(45)	(1)	-	-	(21)	-	(72)
Costi di ristrutturazione	(1)	(10)	(5)	(4)	-	(21)	6	(35)
Proventi (Oneri) non ricorrenti	-	(66)	(32)	-	(36)	(2)	(11)	(147)
EBIT	459	893	11	413	(187)	(13)	(305)	1.271
Risultati delle partecipazioni strategiche	-	(162)	-	-	12	59	-	(91)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	459	731	11	413	(175)	46	(305)	1.180
(*) Dato restated.								

La disaggregazione dei ricavi per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente) e settore di appartenenza è la seguente:

	Elicot- teri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Cyber & Security Solutions	Velivoli	Aero- strutture	Spazio	Altre attività	Elisioni	Totale
31 dicembre 2023									
Italia	1.003	1.453	378	490	80	-	465	(1.182)	2.687
Regno Unito	490	1.167	91	-	6	-	5	(108)	1.651
Resto d'Europa	1.142	1.051	19	1.083	169	-	284	(16)	3.732
Stati Uniti	459	2.663	32	493	313	-	-	(6)	3.954
Resto del mondo	1.631	621	74	872	68	-	6	(5)	3.267
Ricavi	4.725	6.955	594	2.938	636	-	760	(1.317)	15.291
Ricavi intersettoriali (*)	(7)	(698)	(56)	(69)	(89)	-	(398)	1.317	-
Ricavi terzi	4.718	6.257	538	2.869	547	-	362	-	15.291
31 dicembre 2024									
Italia	1.052	1.631	390	654	87	221	654	(1.447)	3.242
Regno Unito	747	1.339	109	-	11	58	9	(94)	2.179
Resto d'Europa	1.324	1.085	31	998	207	571	489	(23)	4.682
Stati Uniti	311	2.902	39	503	368	6	13	(10)	4.132
Resto del mondo	1.815	801	79	706	73	50	(158)	162	3.528
Ricavi	5.249	7.758	648	2.861	746	906	1.007	(1.412)	17.763
Ricavi intersettoriali (*)	(5)	(700)	(65)	(131)	(89)	(10)	(412)	1.412	-
Ricavi terzi	5.244	7.058	583	2.730	657	896	595	-	17.763

(*) I ricavi intersettoriali comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate appartenenti a settori diversi.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'attivo fisso (attività immateriali e materiali e investimenti immobiliari) sulla base della dislocazione geografica delle società del Gruppo:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Italia	5.512	6.595
Regno Unito	1.744	1.833
Resto d'Europa	676	772
Stati Uniti	2.206	2.376
Resto del mondo	19	24
	10.157	11.600

9. Attività immateriali

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni, licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre attività immateriali	Totale
1° gennaio 2023							
Costo	6.742	1.862	2.580	709	1.524	628	14.045
Ammortamenti	-	(784)	(588)	(466)	(1.169)	(432)	(3.439)
Svalutazioni	(2.817)	(135)	(218)	-	-	(26)	(3.196)
Valore in bilancio	3.925	943	1.774	243	355	170	7.410
Investimenti (al netto dei relativi contributi)	-	146	88	8	-	73	315
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(31)	(54)	(28)	(35)	(40)	(188)
Svalutazioni	-	(4)	(25)	-	-	-	(29)
Altri movimenti	(26)	81	6	20	(3)	(21)	57
31 dicembre 2023	3.899	1.135	1.789	243	317	182	7.565
<i>Così composto:</i>							
Costo	6.626	2.083	2.674	733	1.493	663	14.272
Ammortamenti	-	(815)	(642)	(490)	(1.176)	(458)	(3.581)
Svalutazioni	(2.727)	(133)	(243)	-	-	(23)	(3.126)
Valore in bilancio	3.899	1.135	1.789	243	317	182	7.565
Investimenti (al netto dei relativi contributi)	-	156	146	14	-	97	413
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(56)	(57)	(36)	(55)	(53)	(257)
Svalutazioni	-	(7)	(43)	-	-	-	(50)
Incrementi da aggregazioni di imprese	518	4	-	1	352	27	902
Altri movimenti	120	(15)	22	38	12	(22)	155
31 dicembre 2024	4.537	1.217	1.857	260	626	231	8.728
<i>Così composto:</i>							
Costo	7.421	2.193	2.843	783	1.921	947	16.108
Ammortamenti	-	(838)	(699)	(525)	(1.295)	(692)	(4.049)
Svalutazioni	(2.884)	(138)	(287)	2	-	(24)	(3.331)
Valore in bilancio	4.537	1.217	1.857	260	626	231	8.728
31 dicembre 2023							
Valore lordo			4.828				
Contributi			3.039				
31 dicembre 2024							
Valore lordo			4.880				
Contributi			3.023				

Gli investimenti del periodo sono esposti al netto dei relativi contributi. Al 31 dicembre 2024 risultano in essere impegni di acquisto di attività immateriali per €mil. 23 (€mil. 21 al 31 dicembre 2023). L'impairment di oneri non ricorrenti si riferisce prevalentemente a svalutazioni legate a programmi dei Velivoli.

Come indicato nella Nota 4.1, cui si rinvia, gli impairment test sui costi di sviluppo e oneri non ricorrenti vengono effettuati – qualora ne ricorrano i presupposti – utilizzando il metodo del discounted cash flow. I flussi di cassa utilizzati sono quelli dei business plan di prodotto, attualizzati sulla base di un tasso (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.

Avviamento

L'avviamento viene allocato alle cash generating unit (CGU) o ai gruppi di CGU, individuate sulla base della struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo che prevede, come noto, sei settori di business. Rispetto al 31 dicembre 2023, le CGU sulle quali è allocato l'avviamento hanno risentito della separazione dei Settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Cyber & Security Solutions, effettuata con lo scopo di fornire una rappresentazione dell'andamento del Gruppo in sempre maggiore coerenza con le strategie aziendali e le dinamiche di business sottostanti, aggregati fino al Bilancio 2023 nell'unico Settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza e che ora sono rilevati separatamente. L'avviamento in precedenza allocato alla CGU Elettronica per la Difesa e Sicurezza - Divisioni Leonardo è stato di conseguenza attribuito alle due CGU sulla base dei valori relativi (relative values).

Di seguito sono riportati gli avviamenti al 31 dicembre 2024 e 2023 per CGU:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Elicotteri	1.255	1.277
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	2.584	2.613
DRS	1.591	1.692
Divisioni Leonardo	993	921
Cyber & Security Solutions	n.a.	85
Velivoli	60	60
Spazio	-	502
	3.899	4.537

L'incremento netto rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente dovuto alle operazioni societarie realizzate nel corso del 2024 e alle differenze di traduzione, sulle quali incide l'effetto positivo realizzato sulle attività espresse in USD e GBP.

Con riferimento alle operazioni societarie, a seguito del consolidamento del Gruppo Telespazio, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 14 sulle "aggregazioni di imprese", il processo di purchase price allocation ha comportato l'iscrizione di un avviamento, nella CGU Spazio, pari a circa €mil. 502, oltre ad attività immateriali acquisite per aggregazioni industriali per circa €mil. 349. Nell'esercizio 2024 è inoltre avvenuto il primo consolidamento di GEM Elettronica Srl, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 14 sulle "aggregazioni di imprese", dal cui processo di purchase price allocation, provvisorio e non ancora concluso, è emerso un avviamento preliminare pari a circa €mil. 16, incluso nella CGU Elettronica per la Difesa e Sicurezza - Divisioni Leonardo. Infine, sulla variazione incide l'attribuzione di una porzione dell'avviamento precedentemente allocato alla CGU Elettronica per la Difesa e Sicurezza - Divisioni Leonardo, pari a circa €mil. 40, al business Underwater Armaments & Systems (UAS), classificato al 31 dicembre 2024 come posseduto per la vendita, per i cui maggiori dettagli si veda la Nota 33.

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore

di carico con il maggiore tra il valore d'uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione (fair value). Nella prassi del Gruppo, è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, il valore d'uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flow, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali predisposti dal management delle CGU e facenti parte del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cosiddetto "terminal value"), utilizzando tassi di crescita ("g-rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli previsti nei piani, rettificati per escludere gli effetti derivanti da eventuali future ristrutturazioni dei business non ancora approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future. In particolare, tali flussi sono quelli prima degli oneri finanziari e delle imposte – determinate in maniera figurativa – e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. Le assunzioni macroeconomiche di base sono determinate, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinate dal management sulla base delle esperienze passate e delle attese circa gli sviluppi prospettici dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) ottenuto applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi, ottenuti anche utilizzando dati riferibili ai principali competitor operanti in ciascun settore:

- › tasso risk-free, determinato utilizzando i rendimenti lordi di bond governativi a 10 e 20 anni del mercato geografico della CGU;
- › market premium, determinato utilizzando elaborazioni di provider esterni;
- › beta di settore;
- › costo del debito;
- › rapporto debt/equity.

I tassi di crescita utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati, invece, facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano. Queste ipotesi si fondano su elaborazioni interne di fonti esterne, prendendo a riferimento un orizzonte temporale solitamente decennale. I g-rate utilizzati ai fini dell'impairment test sono pari al 2%, in coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti, pur in presenza per alcuni settori di tassi attesi di crescita superiori.

Le assunzioni maggiormente rilevanti ai fini della stima dei flussi finanziari utilizzati in sede di determinazione del valore d'uso sono:

- › WACC;
- › g-rate;
- › ROS;
- › andamento dei budget della Difesa.

Nella stima di tali assunzioni il management ha fatto riferimento, nel caso di variabili esterne, a elaborazioni interne fondate su studi esterni, oltre che sulla propria conoscenza dei mercati e delle specifiche situazioni contrattuali.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 i WACC e i tassi di crescita (nominali) utilizzati sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	WACC	g-rate	WACC	g-rate
Elicotteri	9,3%	2,0%	8,9%	2,0%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza				
DRS	8,5%	2,0%	9,0%	2,0%
Divisioni Leonardo	8,2%	2,0%	7,8%	2,0%
Cyber & Security Solutions	n.a.	n.a.	8,6%	2,0%
Velivoli	9,2%	2,0%	8,6%	2,0%
Spazio	n.a.	n.a.	7,7%	2,0%

I test condotti sulle CGU dove è stato allocato un goodwill non hanno evidenziato impairment, mostrando al contrario significativi margini positivi (cosiddetto “headroom”). I risultati dei test sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per le quali è ragionevole ritenere che un cambiamento nelle stesse potesse modificare significativamente i risultati del test. Al riguardo si segnala che in tutte le CGU dove è stato allocato un goodwill gli ampi margini positivi registrati sono tali da non poter essere significativamente modificati da variazioni nelle assunzioni descritte; a titolo informativo si riportano comunque i risultati per tutte le CGU. La tabella seguente riporta per gli esercizi 2024 e 2023 il margine positivo relativo allo scenario base, confrontato con i risultati delle seguenti analisi di sensitività: (i) incremento del WACC utilizzato per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base, a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del terminal value di 50 punti base a parità di altre condizioni; (iii) riduzione di mezzo punto della redditività operativa applicata al terminal value, a parità di altre condizioni.

	Margine (caso base)	Margine post-sensitivity		
		WACC	g-rate	ROS TV
31 dicembre 2023				
Elicotteri	962	637	712	780
Elettronica per la Difesa e Sicurezza				
DRS (USD milioni)	2.951	2.528	2.638	2.790
Divisioni Leonardo	9.203	8.276	8.466	8.902
Cyber & Security Solutions	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Velivoli	5.842	5.535	5.606	5.707
Spazio	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

		Margine (caso base)	Margine post-sensitivity		
			WACC	g-rate	ROS TV
31 dicembre 2024					
Elicotteri		2.063	1.635	1.730	1.832
Elettronica per la Difesa e Sicurezza					
DRS (USD milioni)		3.371	2.954	3.054	3.203
Divisioni Leonardo		7.225	6.456	6.604	6.930
Cyber & Security Solutions		1.047	951	971	1.003
Velivoli		7.049	6.616	6.711	6.887
Spazio		652	507	535	590

Il margine relativo alla CGU Elettronica per la Difesa e Sicurezza - Divisioni Leonardo risente, rispetto alle risultanze dell'esercizio svolto nell'esercizio precedente, dello scorporo dei business Cyber & Security Solutions, incluso nella CGU nel 2023 e rilevato separatamente a partire dal 2024, e UAS, classificato come posseduto per la vendita al 31 dicembre 2024.

Costi di sviluppo e oneri non ricorrenti

Gli investimenti in "Costi di sviluppo" si riferiscono principalmente ai Settori *Elicotteri* ed *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, rispettivamente per €mil. 107 ed €mil. 45. L'incremento degli "Oneri non ricorrenti" si riferisce principalmente ai Settori *Elicotteri* per €mil. 81, *Velivoli* per €mil. 45 ed *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* per €mil. 19. Sul totale degli investimenti influiscono i contributi ricevuti nel corso dell'esercizio, rilevati a decremento degli stessi. Si segnala che, per i programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici necessari per la classificazione fra i crediti viene separatamente evidenziata all'interno delle altre attività non correnti (Nota 13). I crediti per contributi accertati a fronte dei costi capitalizzati (qui esposti al netto di tali contributi) sono illustrati nella Nota 28.

Gli impairment dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a svalutazioni legate a programmi dei Velivoli. Gli impairment test degli oneri non ricorrenti e dei costi di sviluppo vengono svolti sui programmi più significativi in termini di capitalizzazione o rischio o al verificarsi di indicatori di impairment. Essi vengono effettuati – qualora ne ricorrano i presupposti – utilizzando il metodo del discounted cash flow. I flussi di cassa utilizzati sono quelli dei business plan di prodotto, attualizzati sulla base di un tasso (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model. Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili i business plan di prodotto includono gli eventuali investimenti legati alle tematiche di climate change, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 39.

I costi di ricerca e sviluppo complessivi, comprensivi anche degli appena citati "Costi di sviluppo" e "Oneri non ricorrenti", sono pari a €mil. 2.490.

Altre voci delle attività immateriali

La voce "Concessioni, licenze e marchi" include, in particolare, il valore delle licenze acquisite in esercizi precedenti nel settore Elicotteri. Con riferimento all'acquisizione totalitaria del programma AW609, tale valore include anche la stima dei corrispettivi variabili che saranno dovuti a Bell Helicopter, sulla base dell'andamento commerciale del programma (Nota 24).

La composizione delle attività immateriali acquisite per effetto delle aggregazioni di imprese è la seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Conoscenze tecnologiche	134	122
Marchi	39	38
Backlog e posizionamento commerciale	144	466
	317	626

L'incremento netto rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente dovuto al consolidamento del Gruppo Telespazio, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 14 sulle "aggregazioni di imprese", il cui processo di purchase price allocation ha comportato l'iscrizione di attività immateriali acquisite per aggregazioni industriali per circa €mil. 349, relative a backlog e posizionamento commerciali.

La voce "Altre attività immateriali" accoglie principalmente il software, le attività immateriali in corso e gli acconti.

10. Attività materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Totale
1° gennaio 2023					
Costo	1.689	1.775	2.539	1.879	7.882
Ammortamenti e svalutazioni	(827)	(1.395)	(2.164)	(1128)	(5.514)
Valore in bilancio	862	380	375	751	2.368
Investimenti	11	23	58	451	543
Vendite	(1)	(1)	-	(17)	(19)
Ammortamenti	(51)	(82)	(92)	(63)	(288)
Svalutazioni	-	(3)	(10)	(2)	(15)
Altri movimenti	122	98	58	(319)	(41)
31 dicembre 2023	943	415	389	801	2.548
<i>Così composto:</i>					
Costo	1.807	1.877	2.640	1.955	8.279
Ammortamenti e svalutazioni	(864)	(1.462)	(2.251)	(1154)	(5.731)
Valore in bilancio	943	415	389	801	2.548
Investimenti	6	38	55	462	561
Vendite	(3)	(2)	(1)	(1)	(7)
Ammortamenti	(58)	(87)	(98)	(67)	(310)
Svalutazioni	-	-	(5)	(5)	(10)
Incrementi da aggregazioni di imprese	18	32	2	15	67
Altri movimenti	84	100	46	(245)	(15)
31 dicembre 2024	990	496	388	960	2.834
<i>Così composto:</i>					
Costo	1.947	2.337	2.747	2.181	9.212
Ammortamenti e svalutazioni	(957)	(1.841)	(2.359)	(1.221)	(6.378)
Valore in bilancio	990	496	388	960	2.834

Gli investimenti del 2024 sono relativi ai Settori *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* per €mil. 220, *Velivoli* per €mil. 35, *Aerostrutture* per €mil. 47, *Elicotteri* per €mil. 91, *Cyber & Security Solutions* per €mil. 9, *Spazio* per €mil. 24 e alle *Altre attività* per €mil. 135.

La voce "Altre attività materiali" accoglie anche il valore delle attività materiali in corso di completamento (€mil. 475 al 31 dicembre 2024 ed €mil. 399 al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere impegni di acquisto di attività materiali per €mil. 233 (€mil. 217 al 31 dicembre 2023).

Gli incassi futuri riferibili a contratti di leasing operativi attivi sono pari a €mil. 1 tra i due e i cinque anni (€mil. 2 al 31 dicembre 2023, di cui €mil. 1 tra i due e i cinque anni).

11. Diritti d'uso

	Diritti d'uso su terreni e fabbricati	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Diritti d'uso su altre attività materiali	Totale
1° gennaio 2023				
Costo	728	28	84	840
Ammortamenti e svalutazioni	(235)	(11)	(58)	(304)
Valore in bilancio	493	17	26	536
Sottoscrizione di nuovi contratti	74	6	12	92
Chiusura e variazioni contrattuali	43	-	5	48
Ammortamenti	(73)	(5)	(15)	(93)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-
Altri movimenti	(23)	-	-	(23)
31 dicembre 2023	514	18	28	560
<i>Così composto:</i>				
Costo	809	33	76	918
Ammortamenti e svalutazioni	(295)	(15)	(48)	(358)
Valore in bilancio	514	18	28	560
Sottoscrizione di nuovi contratti	29	3	18	50
Chiusura e variazioni contrattuali	20	-	-	20
Ammortamenti	(75)	(6)	(15)	(96)
Incrementi da aggregazioni di imprese	26	3	3	32
Altri movimenti	13	-	(1)	12
31 dicembre 2024	527	18	33	578
<i>Così composto:</i>				
Costo	905	47	94	1.046
Ammortamenti e svalutazioni	(378)	(29)	(61)	(468)
Valore in bilancio	527	18	33	578

Nel corso del 2024 la voce si è incrementata per la sottoscrizione di nuovi contratti e per le variazioni di contratti esistenti.

Le locazioni con una durata inferiore a 12 mesi e quelle aventi a oggetto beni di modesto valore sono rilevate nella voce "Costi per acquisti" (Nota 29).

Al 31 dicembre 2024 non risultano impegni di leasing. Gli impegni sui leasing a breve termine sono pari a €mil. 8 (nel 2023 €mil. 3).

12. Investimenti in partecipazioni ed effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale
Partecipazioni strategiche	1.787		1.787	1.561		1.561
Joint venture non rilevanti singolarmente:	70	(7)	63	79	(7)	72
- Rotorsim Srl	38		38	39		39
- Polo Strategico Nazionale SpA	9		9	10		10
- Closed Joint Stock Company Helivert		(7)	(7)		(7)	(7)
- Orizzonte Sistemi Navali	18		18	18		18
- Altre minori	5	-	5	12		12
Società collegate non rilevanti singolarmente	230	(1)	229	237	(4)	233
	2.087	(8)	2.079	1.877	(11)	1.866

Il Gruppo opera in alcuni settori anche tramite entità il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi, valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto qualificate come joint venture.

Le joint venture ritenute rilevanti, da un punto di vista sia dei volumi sia dell'approccio strategico del Gruppo, sono le seguenti:

Ragione sociale	Natura della relazione	Sede operativa principale	Sede legale	% di possesso
Gruppo Thales Alenia Space	Joint venture con Thales, tra i principali operatori in Europa nei sistemi satellitari e all'avanguardia per le infrastrutture orbitanti	Tolosa, Francia	Cannes, Francia	33%
GIE ATR	Joint venture con Airbus Group, tra i principali operatori al mondo nel settore dei velivoli regionali a turboelica di capacità tra i 50 e i 70 posti	Tolosa, Francia	Tolosa, Francia	50%
Gruppo MBDA	Joint venture con Airbus Group e BAE Systems (per il tramite della controllante AMSH BV), tra i principali operatori al mondo nel campo missilistico	Parigi, Francia	Parigi, Francia	25%

Con riferimento alla cosiddetta "Space Alliance", che disciplina in maniera univoca la governance di Telespazio e Thales Alenia Space, Leonardo e Thales hanno siglato, a inizio del 2024, un amendment che ha modificato le pattuizioni originariamente previste con riferimento al Gruppo Telespazio. Le conclusioni raggiunte a esito delle approfondite analisi e del giudizio applicato dal management hanno comportato, in applicazione di quanto disposto dall'IFRS 10, il consolidamento dello stesso da parte del Gruppo Leonardo a partire dall'esercizio 2024, per i cui ulteriori dettagli si veda la Nota 14 relativa alle aggregazioni aziendali.

Sulla base degli accordi in essere sino al 31 dicembre 2023 il Gruppo aveva invece determinato, a seguito di approfondite analisi dei patti parasociali della Space Alliance, che entrambe le società dovessero essere considerate come joint venture.

Con riferimento alle società collegate, il Gruppo Leonardo ha inquadrato come rilevante la partecipazione in HENSOLDT, stante la valenza della stessa paragonabile a quella delle joint venture strategiche sotto il profilo sia strategico sia economico.

Si riportano di seguito alcune informazioni rilevanti relative alla società:

Ragione sociale	Natura della relazione	Sede operativa principale	Sede legale	% di possesso
Gruppo HENSOLDT	Società collegata	Taufkirchen, Germania	Taufkirchen, Germania	22,8%

Di conseguenza, i dati economico-finanziari della società sono di seguito riportati, al pari delle altre joint venture ritenute strategiche, coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 12:

	31 dicembre 2023					
	Telespazio (joint venture)	Thales Alenia Space (joint venture)	MBDA (tramite AMSH BV) (joint venture)	GIE ATR (joint venture)	HENSOLDT	Totale
Attività non correnti	388	2.020	3.022	244	1.405	
Attività correnti	441	1.788	10.111	802	2.155	
- di cui disponibilità e mezzi equivalenti	23	10	348	9	802	
Passività non correnti	93	247	39	184	1.266	
- di cui passività finanziarie non correnti	39	-	17	71	631	
Passività correnti	392	1.981	11.457	680	1.470	
- di cui passività finanziarie correnti	25	229	749	61	30	
Patrimonio netto di terzi (100%)	18	-	(1)	-	16	
Patrimonio netto di Gruppo (100%)	326	1.580	1.638	182	808	
Ricavi (100%)	701	2.184	4.451	1.052	1.847	
Ammortamenti e svalutazioni (100%)	26	65	196	47	120	
Proventi (Oneri) finanziari (100%)	1	(26)	155	(6)	(72)	
Imposte sul reddito (100%)	(16)	(21)	(146)	(3)	(35)	
Utile (Perdita) connesso a continuing operations (100%)	43	(45)	497	24	54	
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations, al netto dell'effetto fiscale (100%)	-	-	-	-	-	
Altre componenti di conto economico complessivo (100%)	(2)	10	(51)	(6)	(50)	
Utile (Perdita) complessivo (100%)	41	(35)	446	18	4	
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1° gennaio	213	578	384	100	152	1.427
% di utile (perdita) connessa a continuing operations di competenza del Gruppo	29	(15)	124	12	12	162
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo	(1)	3	(13)	(3)	(11)	(25)
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo	28	(12)	111	9	1	137
Dividendi ricevuti	(23)	(44)	(85)	(16)	(8)	(176)
Sottoscrizione di aumenti (rimborsi) di capitale					55	55
Acquisizioni					(14)	(14)
Delta cambio e altri movimenti	1			(2)	(2)	(3)
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	219	522	410	91	184	1.426
Rettifiche di consolidato	1	(208)	116		452	361
Valore della partecipazione al 31 dicembre	220	314	526	91	636	1.787
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo	29	(15)	124	12	12	162
Rettifiche di consolidato	-	2	-	-	(10)	(8)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	29	(13)	124	12	2	154

	31 dicembre 2024					
	Telespazio (joint venture)	Thales Alenia Space (joint venture)	MBDA (trami- te AMSH BV) (joint venture)	GIE ATR (joint venture)	HENSOLDT	Totale
Attività non correnti		2.033	3.734	226	2.289	
Attività correnti		2.032	12.766	805	2.407	
- di cui disponibilità e mezzi equivalenti		6	302	30	733	
Passività non correnti		267	79	164	1.927	
- di cui passività finanziarie non correnti		-	7	39	1.085	
Passività correnti		2.429	14.556	682	1.883	
- di cui passività finanziarie correnti		587	741	54	95	
Patrimonio netto di terzi (100%)		-	1	-	14	
Patrimonio netto di Gruppo (100%)		1.369	1.864	185	872	
Ricavi (100%)		2.168	4.913	1.100	2.240	
Ammortamenti e svalutazioni (100%)		60	193	87	157	
Proventi (Oneri) finanziari (100%)		(63)	235	(2)	(68)	
Imposte sul reddito (100%)		(35)	(183)	(2)	(12)	
Utile (Perdita) connesso a continuing operations (100%)		(184)	588	(23)	108	
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations, al netto dell'effetto fiscale (100%)		-	-	-	-	
Altre componenti di conto economico complessivo (100%)		(5)	53	38	5	
Utile (Perdita) complessivo (100%)		(189)	641	15	113	
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1° gennaio	219	522	410	91	184	1.426
% di utile (perdita) connessa a continuing operations di competenza del Gruppo		(61)	147	(12)	25	99
% di utile (perdita) connessa a discontinued operations, al netto dell'effetto fiscale di competenza del Gruppo		-	-	-	-	-
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo		(2)	13	19	1	31
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo		(63)	160	7	26	130
Dividendi ricevuti		(9)	(102)	(11)	(11)	(133)
Sottoscrizione di aumenti (rimborsi) di capitale						-
Acquisizioni						-
Effetti del cambiamento nel controllo	(219)					(219)
Delta cambio e altri movimenti		2	(1)	5		6
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	-	452	467	92	199	1.210
Rettifiche di consolidato		(206)	116		441	351
Valore della partecipazione al 31 dicembre	-	246	583	92	640	1.561
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo		(61)	147	(12)	25	99
Rettifiche di consolidato		2	-	-	(10)	(8)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(59)	147	(12)	15	91

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni è verificata, laddove ne ricorrano i presupposti, anche attraverso test di impairment. Con riferimento alla società Hensoldt AG, quotata alla Borsa di Francoforte, si riporta di seguito il raffronto tra il valore della partecipazione e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre:

Società quotata	N. azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di partecipazione
		Unitario €	Complessivo €mil.	€mil.
HENSOLDT AG	26.355.000	35,28	930	640

Si riporta, inoltre, un riepilogo dei dati economico-finanziari aggregati delle altre società collegate che non rivestono singolarmente una rilevanza particolare per il Gruppo.

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Altre joint venture non rilevanti singolarmente	Società collegate non rilevanti singolarmente	Altre joint venture non rilevanti singolarmente	Società collegate non rilevanti singolarmente
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1° gennaio	61	195	70	230
% di utile (perdita) connesso a continuing operations di competenza del Gruppo	(1)	16	4	26
% di utile (perdita) connesso a discontinued operations, al netto dell'effetto fiscale di competenza del Gruppo	-	-	-	-
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo	-	(1)	-	4
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo	(1)	15	4	30
Dividendi ricevuti	(2)	(8)	(4)	(10)
Sottoscrizione di aumenti (rimborsi) di capitale	10	28	4	(5)
Acquisizioni (Cessioni)	-	-	-	-
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	5	-
Effetti del cambiamento nel controllo	-	-	-	(9)
Delta cambio e altri movimenti	2	-	-	1
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	70	230	79	237
Rettifiche di consolidato	-	-	-	-
Valore della partecipazione al 31 dicembre	70	230	79	237
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo	(1)	16	4	26
Rettifiche di consolidato	-	-	-	-
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	16	4	26
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto a fondo rischi partecipazioni	(2)	(19)	-	-

13. Crediti e altre attività non correnti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Crediti finanziari	-	15
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	6	6
Attività nette piani a benefici definiti (Nota 23)	167	224
Crediti verso parti correlate (Nota 36)	17	-
Altri crediti non correnti	41	13
Crediti non correnti	231	258
Risconti attivi - quote non correnti	4	4
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	14	22
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985	29	26
Attività non correnti	47	52

L'incremento delle attività non correnti è riconducibile, principalmente, alla valutazione attuariale delle attività nette relative ai piani a benefici definiti, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 23 sui "Benefici ai dipendenti".

14. Aggregazioni di imprese

Dal 2005, nell'ambito della Space Alliance, Leonardo detiene una partecipazione pari al 67% del Gruppo Telespazio, che rappresenta uno dei principali operatori al mondo nel campo dei servizi satellitari. Sino al 31 dicembre 2023 tale partecipazione era qualificata come joint venture e valutata con il metodo del patrimonio netto, per un valore pari a circa €mil. 220.

A inizio 2024 il Gruppo Leonardo e Thales hanno siglato un amendment che ha modificato le pattuizioni originariamente previste nella Space Alliance e comportato il consolidamento integrale del Gruppo Telespazio da parte di Leonardo, a partire dal 1° gennaio 2024. L'operazione si configura come una business combination senza il pagamento di corrispettivo che, coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 3 per tali fattispecie, è figurativamente rappresentato dal fair value della società acquisita alla data di valutazione, pari a €mil. 886.

La valutazione al fair value della partecipazione detenuta precedentemente dal Gruppo in Telespazio ha generato una plusvalenza, rilevata nei proventi finanziari, pari a circa €mil. 366 (determinata come differenza tra il fair value dell'interessenza detenuta da Leonardo nel Gruppo Telespazio al 31 dicembre 2023 e il valore della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto alla data di acquisizione).

Il processo di purchase price allocation sui valori acquisiti ha determinato le seguenti rilevazioni:

	Valori contabili	Fair value adjustments	Fair value
Attività immateriali	247	(211)	36
Attività materiali	62		62
Diritto d'uso	30		30
Altre attività non correnti	46		46
Rimanenze	11		11
Attività derivanti da contratti	175		175
Crediti commerciali	123		123
Crediti finanziari	25		25
Altre attività correnti	71		71
Disponibilità e mezzi equivalenti	23		23
	813	(211)	602
Debiti finanziari non correnti	(38)		(38)
Benefici ai dipendenti	(30)		(30)
Altre passività non correnti	(24)		(24)
Debiti commerciali	(170)		(170)
Debiti finanziari correnti	(24)		(24)
Passività derivanti da contratti	(58)		(58)
Altre passività correnti	(126)		(126)
Attività nette acquisite, escluso l'avviamento	343	(211)	132
Valutazione al fair value del Gruppo Telespazio (100%)			886
Attività immateriali derivanti da aggregazione aziendale, al netto delle relative imposte differite passive			252
Attività immateriali da business combination			
Avviamento derivante dall'acquisizione			502

L'iscrizione dell'interessenza detenuta da terzi, equivalente al 33% del fair value del Gruppo Telespazio alla data di valutazione, è pari a circa €mil. 292.

In data 20 settembre 2024 Leonardo ha inoltre acquisito un ulteriore 35% del capitale sociale della società GEM Elettronica Srl (GEM), per un corrispettivo pari a circa €mil. 16. A seguito del perfezionamento dell'operazione Leonardo detiene il 65% e ha acquisito il controllo di GEM, consolidata integralmente a partire dalla data di acquisizione. GEM è attiva sullo sviluppo e la produzione di sistemi di navigazione, situational awareness, sensori radar, sensori optronici e inerziali utilizzati nel dominio navale militare e nella sorveglianza costiera. Questa operazione consente a Leonardo di rafforzare e completare l'offerta di radar e sistemi per applicazioni navali e costiere, grazie alla complementarità del portafoglio prodotti. Leonardo avrà inoltre il diritto di acquisire l'ulteriore 35% entro tre anni.

La valutazione al fair value della partecipazione detenuta precedentemente dal Gruppo in GEM ha generato una plusvalenza, rilevata nei proventi finanziari, pari a circa €mil. 5 (determinata come differenza tra il fair value dell'interessenza detenuta da Leonardo in GEM al 30 settembre 2024, pari a circa €mil. 14, e il valore della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto alla data di acquisizione, pari a circa €mil. 9). L'iscrizione dell'interessenza detenuta da terzi, equivalente al 35% del fair value di GEM alla data di valutazione, è pari a circa €mil. 16.

Con riferimento ai valori oggetto di acquisizione, si segnala che non si è ancora completato il processo di purchase price allocation, così come consentito dall'IFRS 3. Pertanto, il fair value delle singole attività e passività potrebbe risultare differente al termine del processo di allocazione, il cui completamento è previsto entro i primi nove mesi del 2025. L'effetto provvisorio delle attività nette acquisite è di seguito riportato:

€ milioni	
Attività non correnti	8
Attività correnti	33
Disponibilità e mezzi equivalenti	4
Attività acquisite	45
Passività non correnti	(9)
Passività correnti	(7)
Passività assunte	(16)
Attività nette acquisite, escluso l'avviamento	29
Valutazione al fair value	45
Avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione	16

All'interno del presente bilancio consolidato il contributo di GEM – per i tre mesi successivi alla data di acquisizione – è stato di €mil. 3 in termini di ricavi (€mil. 13 *ante* elisioni dei rapporti con il Gruppo Leonardo) e positivo per €mil. 6 in termini di EBITA. Qualora GEM fosse stata consolidata per l'intero esercizio, il suo contributo, in termini di ricavi ed EBITA, sarebbe stato rispettivamente di €mil. 23 (€mil. 36 *ante* elisione dei rapporti con il Gruppo Leonardo) e positivo per €mil. 12.

15. Rimanenze

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.532	2.922
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.805	2.245
Attività derivanti da contratti point in time	361	488
Acconti a fornitori	995	865
	5.693	6.520

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 813 (€mil. 753 al 31 dicembre 2023).

Nella voce "Attività derivanti da contratti point in time" sono rilevati gli avanzamenti di produzione a valere su contratti che non rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time.

16. Attività e passività derivanti da contratti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Attività derivanti da contratti (lorde)	6.406	7.023
Passività derivanti da contratti	(2.770)	(3.137)
Attività derivanti da contratti (nette)	3.636	3.886
Passività derivanti da contratti (lorde)	8.847	9.684
Attività derivanti da contratti	(114)	(178)
Passività derivanti da contratti (nette)	8.733	9.506

Le attività derivanti da contratti, pari a €mil. 3.886 (€mil. 3.636 nel 2023), includono il valore netto delle attività svolte per importi superiori agli acconti ricevuti dai clienti. Analogamente le passività derivanti da contratti, pari a €mil. 9.506 (€mil. 8.733 nel 2023), accolgono la fattispecie contraria.

Tale compensazione è effettuata limitatamente alle attività e passività derivanti da contratti e non anche alle attività derivanti da contratti at point in time, classificate nelle rimanenze. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

Nel 2024, la quota dei ricavi derivante da quelle esposizioni classificate a inizio esercizio tra le passività derivanti da contratti è stata pari a €mld. 3,6 (€mld. 3,2 nel 2023).

17. Crediti commerciali e finanziari

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	3.375	55	3.473	55
Impairment cumulati	(516)	(33)	(463)	(33)
Crediti correnti verso parti correlate (Nota 36)	826	183	828	330
	3.685	205	3.838	352

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito sono riportate nella Nota 37.

18. Altre attività correnti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Derivati attivi	207	104
Risconti attivi - quote correnti	140	149
Crediti per contributi	61	76
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	36	37
Crediti per imposte indirette	94	104
Altri crediti verso parti correlate (Nota 36)	5	3
Altre attività	138	183
	681	656

L'andamento del fair value dei derivati in portafoglio è di seguito riportato:

Fair value al						
	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Attività	Passività	Netto	Attività	Passività	Netto
Interest rate swap						
Trading	-	(1)	(1)	-	-	-
Fair value hedge	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedge	18	-	18	12	-	12
Currency forward/swap/ option						
Trading	-	-	-	-	-	-
Fair value hedge	1	(7)	(6)	1	(4)	(3)
Cash flow hedge	188	(167)	21	91	(183)	(92)

19. Disponibilità e mezzi equivalenti

La variazione di periodo è illustrata nel rendiconto finanziario. Le disponibilità al 31 dicembre 2024 includono €mil. 1 di depositi vincolati (€mil. 1 al 31 dicembre 2023).

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(2.843.120)	-	(26)	-	(26)
31 dicembre 2023	575.307.275	2.544	(26)	(19)	2.499
Riacquisto di azioni proprie, al netto della quota ceduta	1.130.170	-	10	-	10
31 dicembre 2024	576.437.445	2.544	(16)	(19)	2.509
<i>Così composto:</i>					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(1.712.950)	-	(16)	-	(16)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna, comprensive di n. 1.712.950 azioni proprie (n. 2.843.120 al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni. Inoltre, la Società ha ricevuto nel periodo comunicazione di possesso da parte di Capital Research and Management Company del 5,03% delle azioni. Non sono state ricevute altre comunicazioni, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), relative al superamento della soglia di possesso del capitale sociale prevista dalla citata norma.

Il prospetto della movimentazione delle Altre riserve e del Patrimonio di terzi è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Riserva cash flow hedge

La riserva include le variazioni di fair value relative alle componenti efficaci dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura. In accordo con quanto disposto dall'IFRS 9 in materia di hedge accounting, la riserva include inoltre la variazione del fair value della componente a termine dei contratti forward (punti premio), riversata a conto economico nel momento di manifestazione dell'elemento coperto.

Riserva di traduzione

La riserva relativa alle società consolidate si movimenta per effetto delle seguenti variazioni:

	2023	2024
Dollaro USA	(73)	150
Sterlina UK	46	110
Altre valute	(22)	4
	(49)	264

Cumulativamente, la riserva è positiva per €mil. 62, principalmente per le differenze di traduzione sulle componenti denominate in sterlina.

Utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e relativi effetti fiscali

	Gruppo - società consolidate			Gruppo - società valutate a equity		
	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore netto (*)	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore netto
2023						
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	(78)	17	(61)	(31)	3	(28)
Variazione cash flow hedge	72	(18)	54	7	(3)	4
Differenza di traduzione	(49)	-	(49)	(6)	-	(6)
Valutazioni fair value to OCI	-	-	-	-	-	-
Totale	(55)	(1)	(56)	(30)	-	(30)
2024						
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	40	(10)	30	10	(1)	9
Variazione cash flow hedge	(75)	18	(57)	16	1	17
Differenza di traduzione	264	-	264	20	-	20
Valutazioni fair value to OCI	-	-	-	-	-	-
Totale	229	8	237	46	-	46

(*) Il valore netto include la quota Gruppo delle componenti che non potranno essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo, al 31 dicembre 2024 pari a €mil. 29 (-€mil. 60 nel 2023), e delle componenti che potranno essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo, al 31 dicembre 2024 pari a €mil. 256 (-€mil. 20 nel 2023).

Il dettaglio degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto di terzi, al netto degli eventuali effetti fiscali, è il seguente:

	Interessi di terzi		
	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore netto
2023			
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	1	-	1
Variazione cash flow hedge	-	-	-
Differenza di traduzione	(25)	-	(25)
Totale	(24)	-	(24)
2024			
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	(2)	1	(1)
Variazione cash flow hedge	-	-	-
Differenza di traduzione	49	-	49
Totale	47	1	48

21. Debiti finanziari

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	996	635	1.631	499	530	1.029
Debiti verso banche	1.225	87	1.312	1.181	67	1.248
Passività per leasing	531	79	610	556	85	641
Altri debiti finanziari verso parti correlate (Nota 36)	100	1.192	1.292	100	1.624	1.724
Altri debiti finanziari	33	51	84	37	21	58
	2.885	2.044	4.929	2.373	2.327	4.700

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2023	Incrementi da aggregazioni di imprese	Accensioni	Rimborsi/Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio	31 dicembre 2023
Obbligazioni	1.628	-	-	(46)	49	-	1.631
Debiti verso banche	1.350	-	-	(29)	-	(9)	1.312
Passività per leasing	570	-	92	(94)	49	(7)	610
Altri debiti finanziari verso parti correlate	962	-	-	-	330	-	1.292
Altri debiti finanziari	103	-	-	(19)	1	(1)	84
	4.613	-	92	(188)	429	(17)	4.929

	1° gennaio 2024	Incrementi da aggregazioni di imprese	Accensioni	Rimborsi/Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio	31 dicembre 2024
Obbligazioni	1.631	-	-	(645)	43	-	1.029
Debiti verso banche	1.312	9	-	(86)	-	13	1.248
Passività per leasing	610	32	50	(93)	18	24	641
Altri debiti finanziari verso parti correlate	1.292	21	-	-	411	-	1.724
Altri debiti finanziari	84	11	-	(35)	(3)	1	58
	4.929	73	50	(859)	469	38	4.700

Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

Leonardo SpA rappresenta l'unico emittente del Gruppo presente sul mercato obbligazionario. Le emissioni di Leonardo sono disciplinate da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti corporate sui mercati istituzionali, che non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti "financial covenant"), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di "negative pledge e cross default". Con riferimento, in particolare, alle clausole di negative pledge, a Leonardo e alle sue "Material Subsidiary" (aziende di cui Leonardo detiene oltre il 50% del capitale e i cui ricavi lordi e totale attivo rappresentano

almeno il 10% dei ricavi lordi e totale attivo su base consolidata) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e la costituzione di patrimoni destinati come dagli artt. 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile. Le clausole di cross default determinano, invece, in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento (“event of default”) da parte di Leonardo e/o di una “Material Subsidiary” che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati.

Covenant finanziari sono presenti sia nella ESG-linked Revolving Credit Facility sia nel Term Loan ESG-linked sottoscritti nel 2021 e prevedono il rispetto da parte di Leonardo di due indici finanziari (indebitamento netto di Gruppo esclusi i debiti verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space e le passività per leasing/EBITDA inclusi gli ammortamenti di diritti d'uso non superiore a 3,75 ed EBITDA inclusi gli ammortamenti di diritti d'uso/Net interest non inferiore a 3,25) testati con cadenza annuale sui dati consolidati. Gli stessi covenant, sempre testati con cadenza annuale, sono presenti nel contratto di finanziamento con CDP nonché in tutti i prestiti BEI in essere (complessivamente utilizzati al 31 dicembre 2024 per €mil. 444). In relazione al presente Bilancio Integrato i covenant finanziari sono stati ampiamente rispettati (i due indicatori sono pari, rispettivamente, a -0,1 e 36,6).

Covenant finanziari, in linea con le standard practice statunitensi, sono inoltre previsti nei finanziamenti bancari concessi in favore di Leonardo DRS. Anche tali indici finanziari (indebitamento netto/EBITA adj non superiore a 3,75 e EBITA adj/Net interest non inferiore a 3,0, da determinare sulla base dei dati desumibili dal bilancio US GAAP del Gruppo Leonardo DRS) risultano rispettati alla data del presente Bilancio Integrato.

Si riporta, di seguito, la riconciliazione della movimentazione dei debiti finanziari con i flussi derivanti da attività di finanziamento:

	2023	2024
Saldo al 1° gennaio	4.613	4.929
Variazioni incluse nei flussi da attività di finanziamento del cash flow	190	(411)
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	(600)
Rimborso finanziamento BEI	(19)	(38)
Variazione netta degli altri debiti finanziari	209	227
Movimenti non monetari	126	182
Componenti non monetarie delle passività per leasing	140	68
Effetto cambi	(17)	38
Rateo interessi su prestiti obbligazionari	3	3
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	73
Saldo al 31 dicembre	4.929	4.700

Obbligazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2024:

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Valuta	Importo nominale outstanding (mil.)	Coupon annuo	Tipologia di offerta
LDO (*)	2005	2025	€	500	4,875%	Istituzionale europeo
LDO (*)	2020	2026	€	500	2,375%	Istituzionale europeo

(*) Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo ed emesse nell'ambito del Programma EMTN di massimi €mld. 4. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 385/1993.

La movimentazione delle obbligazioni è la seguente:

	1° gennaio 2023	Interessi	Rimborsi/Riacquisti	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2023	Fair value
500 €mil. LDO 2025 (*)	518	25	-	(25)	-	518	508
600 €mil. LDO 2024 (*)	603	10	-	(8)	-	605	593
500 €mil. LDO 2026 (*)	507	14	-	(13)	-	508	489
	1.628	49	-	(46)	-	1.631	1.590

	1° gennaio 2024	Interessi	Rimborsi/Riacquisti	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2024	Fair value
500 €mil. LDO 2025 (*)	518	25		(24)	-	519	502
600 €mil. LDO 2024 (*)	605	4	(600)	(9)	-	-	-
500 €mil. LDO 2026 (*)	508	14		(12)	-	510	498
	1.631	43	(600)	(45)	-	1.029	1.000

(*) Anno di scadenza delle obbligazioni.

Il fair value delle obbligazioni è stato determinato sulla base dei prezzi quotati delle emissioni in essere (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Le passività finanziarie del Gruppo presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

31 dicembre 2023												
	Obbligazioni		Debiti verso banche		Passività per leasing		Altri debiti finanziari verso parti correlate (Nota 36)		Altri debiti finanziari		Totale	
	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso
Entro 1 anno	-	635	46	41	-	79	1.171	21	51	-	1.268	776
Fra 2 e 5 anni	-	996	784	235	-	422	100	-	30	-	914	1.653
Oltre 5 anni	-	-	-	206	-	109	-	-	3	-	3	315
Totale	-	1.631	830	482	-	610	1.271	21	84	-	2.185	2.744

31 dicembre 2024												
	Obbligazioni		Debiti verso banche		Passività per leasing		Altri debiti finanziari verso parti correlate (Nota 36)		Altri debiti finanziari		Totale	
	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso	Varia- bile	Fisso
Entro 1 anno	-	530	13	54	-	85	1.603	21	21	-	1.637	690
Fra 2 e 5 anni	-	499	790	248	-	444	100	-	36	-	926	1.191
Oltre 5 anni	-	-	-	143	-	112	-	-	1	-	1	255
Totale	-	1.029	803	445	-	641	1.703	21	58	-	2.564	2.136

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie predisposte secondo lo schema di "Dichiarazione di indebitamento" richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/2021 del 29 aprile 2021. Di seguito lo schema:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
A - Disponibilità liquide	(2.407)	(2.556)
C - Altre attività finanziarie correnti	(205)	(352)
D - Liquidità	(2.612)	(2.908)
E - Debito finanziario corrente (*)	1.409	1.797
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	635	530
G - Indebitamento finanziario corrente	2.044	2.327
H - Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	(568)	(581)
I - Debito finanziario non corrente (*)	2.885	2.373
J - Strumenti di debito (**)	6	3
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	212	233
L - Indebitamento finanziario non corrente	3.103	2.609
M - Totale indebitamento finanziario	2.535	2.028

(*) Include debiti per leasing per €mil. 641, di cui €mil. 85 correnti (€mil. 610 al 31 dicembre 2023, di cui €mil. 79 correnti).

(**) Include il fair value dei derivati su cambi a copertura di poste dell'indebitamento.

Sulla base delle attuali interpretazioni è stato incluso nella voce “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” della suesposta Dichiarazione di Indebitamento il valore dei debiti per erogazioni ricevute dal MIMiT a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale ammessi ai benefici della L. 808/1985 ancorché, per sua natura, lo stesso non rivesta carattere finanziario. La riconciliazione con l’indebitamento netto del Gruppo utilizzato come KPI è la seguente:

	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Indebitamento finanziario netto Com. CONSOB n. DEM/6064293/ESMA		2.535	2.028
Debiti verso MIMiT L. 808/1985	24	(212)	(233)
Indebitamento netto del Gruppo (KPI)		2.323	1.795

22. Fondi per rischi e passività potenziali

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Garanzia prodotti	Contratti onerosi (perdite a finire)	Altri fondi	Totale
1° gennaio 2023						
Corrente	22	51	188	400	417	1.078
Non corrente	10	132	91	-	519	752
	32	183	279	400	936	1.830
Accantonamenti	-	49	86	138	301	574
Utilizzi	(1)	(40)	(25)	(43)	(52)	(161)
Assorbimenti	-	(5)	(49)	(180)	(63)	(297)
Altri movimenti	-	2	(3)	22	(102)	(81)
31 dicembre 2023	31	189	288	337	1.020	1.865
<i>Così composto:</i>						
Corrente	21	81	205	337	443	1.087
Non corrente	10	108	83	-	577	778
	31	189	288	337	1.020	1.865
Accantonamenti	2	19	93	206	206	526
Utilizzi	(10)	(74)	(19)	(48)	(65)	(216)
Assorbimenti	(2)	(22)	(54)	(148)	(180)	(406)
Altri movimenti	-	12	(3)	1	(109)	(99)
31 dicembre 2024	21	124	305	348	872	1.670
<i>Così composto:</i>						
Corrente	21	50	220	348	379	1.018
Non corrente	-	74	85	-	493	652
	21	124	305	348	872	1.670

Gli “Altri fondi” includono prevalentemente fondi riferibili a obbligazioni di offset e a criticità su contratti.

I contratti a lungo termine della Società, in virtù della loro complessità, del loro avanzato contenuto tecnologico e della natura dei committenti sono talora caratterizzati da controversie con i clienti riferibili alla rispondenza dei lavori eseguiti alle configurazioni richieste dal cliente e alle performance dei prodotti forniti. A fronte delle criticità prevedibili la Società provvede ad adeguare i costi stimati per l'esecuzione dei contratti, anche tenendo conto delle possibili evoluzioni di tali controversie. Relativamente ai contratti in corso di esecuzione caratterizzati da incertezze e problematiche oggetto di discussione con i clienti si segnala che, con riferimento alla termination for default, a causa di asseriti ritardi e non conformità, formalizzata nel mese di giugno 2022 dall'Agenzia del Ministero della Difesa Norvegese (NDMA) a valere sul contratto per la fornitura di n. 14 elicotteri NH90 stipulato con NHIndustries (NHI, società partecipata da Leonardo, Airbus Helicopters e Fokker Aerostructure), nel mese di aprile 2023 le parti avevano avviato una procedura di mediazione. Nel mese di maggio 2024 la mediazione si è conclusa senza successo e in data 24 maggio 2024 NDMA ha citato NHI e le sue parent companies dinnanzi al Tribunale di Oslo. NHI ha presentato la propria difesa e la sua domanda riconvenzionale. Le parti hanno aderito a un nuovo processo di mediazione

guidato dal Tribunale di Oslo, la cui prima fase è appena terminata e la seconda fase proseguirà a giugno 2025. La posizione di NHI, confermata da Leonardo, relativamente al contenzioso come rappresentato in sede di Bilancio al 31 dicembre 2023, resta immutata, ritenendo tale richiesta giuridicamente infondata e ragionevolmente contestabile nelle sedi opportune.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2024 Leonardo SpA ha stipulato alcuni accordi transattivi che hanno portato alla definitiva chiusura del procedimento arbitrale promosso dalla stessa Leonardo e PSC SpA nei confronti di Galfar Misnad Engineering & Contracting WLL, Salini-Impregilo SpA (oggi Webuild) e Cimolai SpA e alla risoluzione del contratto stipulato con Nav Canada in data 21 luglio 2015, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 6 relativa agli eventi e operazioni significative dell'esercizio.

Relativamente ai rischi, si riporta di seguito un quadro di sintesi dei procedimenti penali pendenti nei confronti di Leonardo SpA e di taluni precedenti Amministratori nonché dirigenti per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni nella Società, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2024 e fino alla data del 2025 in cui è avvenuta la pubblicazione del presente bilancio:

- in relazione ai medesimi fatti relativi alla fornitura di 12 elicotteri AW 101 VIP/VVIP al Governo indiano per i quali era stato avviato un procedimento penale in Italia conclusosi con la definitiva assoluzione dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Leonardo SpA, dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA, delle società AgustaWestland SpA e AgustaWestland Ltd nonché con l'archiviazione di Leonardo SpA, in data 2 febbraio 2018 è stato notificato ad AgustaWestland International Ltd un invito a comparire dinanzi alla Patiala House Court di Nuova Delhi nell'ambito di un procedimento penale ivi instaurato contro la predetta società e altri soggetti, tra cui Leonardo SpA, a seguito di un'indagine avviata per il reato di corruzione nel febbraio 2013 dall'Autorità Giudiziaria indiana (Central Bureau of Investigation).

Medesimo avviso è stato notificato, per il tramite della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, a Leonardo SpA. La Società ha conseguentemente proposto incidente di esecuzione dinanzi al GIP del Tribunale di Milano nonché ricorso dinanzi al TAR Lazio, esperendo medesime azioni giudiziarie anche con riferimento alle notifiche pervenute in relazione alle successive udienze. Inoltre, in data 28 agosto 2019 la Procura di Milano ha notificato a Leonardo SpA un invito a comparire a un'udienza nell'ambito di un ulteriore procedimento avviato, in relazione ai medesimi fatti, per il reato di riciclaggio da altra Autorità Giudiziaria indiana (Directorate of Enforcement). Anche avverso tale notifica, la Società ha provveduto a esperire le medesime azioni.

In data 11 febbraio 2020 è stato notificato anche ad AgustaWestland International Ltd un invito a comparire nell'ambito del procedimento avviato dal Directorate of Enforcement.

Con sentenze emesse dal Consiglio di Stato (in data 7 maggio 2020 e 6 dicembre 2022), in accoglimento dei ricorsi proposti da Leonardo, sono stati annullati i provvedimenti emessi dal Ministero della Giustizia con cui era stata accolta la richiesta di assistenza giudiziaria ai fini dell'esecuzione delle predette richieste di notifica. Quanto all'incidente di esecuzione, il GIP del Tribunale di Milano con ordinanza depositata il 22 marzo 2022 ha accolto le istanze promosse da Leonardo, revocando i decreti con cui erano state disposte le notifiche da parte della Procura di Milano.

AgustaWestland International Ltd è, invece, comparsa alle udienze fissate nell'ambito del procedimento avviato dal Central Bureau of Investigation (CBI) e dal Directorate of Enforcement e i procedimenti sono attualmente pendenti dinanzi alla Rouse Avenue Court, Nuova Delhi;

- › in data 6 giugno 2023 è stato eseguito un decreto di perquisizione e sequestro a carico dell'ex Amministratore Delegato di Leonardo SpA, cessato dalla carica in data 9 maggio 2023. Il decreto è stato emesso nell'ambito di un procedimento, condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, in cui l'ex Amministratore Delegato risulta indagato per il reato di cui agli artt. 110 c.p., 61 *bis* c.p., 322 *bis* comma I e comma II, n. 2 c.p. in relazione alla fornitura di prodotti della Società alla Colombia;
- › in data 20 settembre 2023 Leonardo SpA, in sede di udienza preliminare, si è costituita in qualità di responsabile civile nell'ambito di un procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale di Gorizia in cui sono coinvolti, *inter alia*, alcuni ex Amministratori dell'allora Ansaldo Componenti SpA, dell'allora Ansaldo SpA e dell'allora Ansaldo Industria SpA, in carica nel periodo compreso tra il 1979 e il 1991, imputati per i reati di cui agli artt. 589 commi 1, 2 e 4, 40 e 41 c.p., in violazione della disciplina prevista in materia di prevenzione delle malattie professionali e, in particolare, art. 2087 c.c., D.P.R. 547/1955 e D.P.R. 303/1956. Il procedimento è attualmente pendente nella fase dibattimentale presso il Tribunale di Gorizia;
- › in data 13 gennaio 2025, a seguito della notifica a Leonardo SpA di richiesta di incidente probatorio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco al Giudice per le Indagini Preliminari, si è appreso che la Società risulta iscritta nel registro delle notizie di reato in relazione alla violazione dell'art. 25 *septies* del D.Lgs. 231/2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"). In particolare, il procedimento penale è stato avviato per le ipotesi di reato di cui all'art. 449, comma 1, c.p. ("Delitti colposi di danno") in relazione all'art. 428 c.p. ("Naufragio, sommersione o disastro aereo") e all'art. 589 c.p. ("Omicidio colposo") a seguito dell'incidente occorso al velivolo M-346FA (Fighter Attack) in data 16 marzo 2022 sul Monte Legnone nel Comune di Colico (Lecco) in esito al quale è deceduto uno dei due piloti dell'equipaggio. Nell'ambito del predetto procedimento penale, attualmente pendente in fase di indagini preliminari, risultano altresì indagati otto dipendenti della Società;
- › in data 20 dicembre 2024 è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 *bis* c.p.p. al Responsabile dello Stabilimento di Torino Caselle nonché delegato del Datore di Lavoro della Divisione Velivoli di Leonardo SpA, in qualità di indagato per il reato di cui all'art. 590, comma I, II e III c.p. ("Lesioni personali colpose") in relazione a un infortunio occorso nel settembre 2022 a un dipendente di una ditta terza, durante l'esecuzione di un appalto assegnato dalla Divisione Velivoli. Da tale provvedimento si è appreso della pendenza di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea nei confronti, *inter alia*, anche di Leonardo SpA per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 *septies*, comma 3, del D.Lgs. 231/2001 ("Lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro") in relazione al reato presupposto di cui all'art. 590, commi I, II e III c.p. Lo scorso 21 gennaio il medesimo avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato notificato a Leonardo SpA.

Sulla base delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi a oggi condotte, gli Amministratori di Leonardo non hanno effettuato specifici accantonamenti su tali fattispecie. Eventuali sviluppi negativi – a oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

Relativamente agli accantonamenti per rischi a fronte di contenziosi civili, tributari e amministrativi, si sottolinea come l'attività della Società si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza

pubblica. Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi la cui insorgenza è ritenuta probabile e affidabilmente quantificabile. Per alcune controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico in quanto si ritiene ragionevolmente, allo stato delle attuali conoscenze, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sulla Società. Tra le principali controversie si segnalano le seguenti:

- ▶ giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Napoli da Firema in A.S. nei confronti di Amministratori, sindaci e revisori contabili della Firema Trasporti (R.G. 32257/13), per farne dichiarare la responsabilità per il dissesto cagionato alla società, nel quale Leonardo e AnsaldoBreda sono state chiamate in causa da alcuni di questi ultimi con richiesta di condanna al risarcimento diretto in favore dell'attrice del danno che dovesse essere accertato (presuntivamente indicato in €mil. 262, somma pari allo stato passivo della Firema). Quanto all'azione promossa da GMR contro Leonardo e AnsaldoBreda per abuso di dipendenza economica dinanzi al Tribunale di Napoli (R.G. 16312/15), all'udienza del 1° ottobre 2020 il Presidente di Sezione, dopo aver evidenziato alcuni profili di connessione tra i due giudizi, ha rimesso gli atti della presente causa innanzi al giudice del procedimento *sub* R.G. 32257/13 per l'eventuale riunione, poi disposta dal Tribunale di Napoli. Leonardo e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande contro di esse formulate in quanto palesemente infondate in fatto e in diritto. Dopo diverse udienze interlocutorie, all'udienza del 17 dicembre 2024 tutte le parti, con l'eccezione dell'ing. Roberto Fiore, CREDEM e PwC che concilieranno in sede stragiudiziale, hanno aderito alla proposta formulata dal Giudice e conciliato la controversia. Come da verbale di conciliazione giudiziale, Leonardo e AnsaldoBreda hanno corrisposto a Firema l'importo complessivo di €migl. 500 oltre spese accessorie;
- ▶ giudizio promosso dal sig. Pio Deiana (per far dichiarare l'invalidità di un atto di transazione stipulato con la ex Ansaldo Industria) dinanzi alla Corte di Appello di Roma, interrotto in seguito al decesso di quest'ultimo e riassunto dalla sorella. In corso di causa è stata rilevata l'esistenza di un altro erede del *de cuius* e all'ultima udienza del 26 ottobre 2022 il Giudice ha dichiarato la contumacia di quest'ultimo e ha fissato l'udienza del 18 dicembre 2024 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 7 gennaio 2025 il Giudice ha trattenuto la causa in decisione concedendo alle parti i termini ex art. 190 codice di procedura civile;
- ▶ giudizio promosso con atto di citazione notificato in data 24 settembre 2024 dal fallimento di Moreggia & C. SpA, società fornitrice di componentistica meccanica, contenente domanda di risarcimento dei danni asseritamente arrecati da Leonardo SpA, per abuso dell'attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 c.c. Leonardo intende costituirsi in giudizio ritenendo infondati gli addebiti mossi. La prima udienza in citazione è fissata al 19 maggio 2025;
- ▶ in relazione all'incidente occorso all'elicottero AW169 in data 27 ottobre 2018 nei pressi dello stadio King Power di Leicester City in esito al quale sono decedute le cinque persone a bordo, tra cui l'allora Presidente del Leicester City Football Club, in data 10 gennaio 2025 lo studio legale che assiste la famiglia di quest'ultimo ha pubblicamente anticipato l'avvenuto deposito di un atto di citazione presso la "Technology and Construction Court", sezione specializzata dell'High Court of England and Wales, per il risarcimento del danno subito a causa dell'asserita difettosità dell'elicottero per un ammontare pari a GBPmld. 2,15 (€mld. 2,6). A oggi Leonardo non ha ricevuto la notifica dell'atto di citazione. In base agli elementi a oggi noti, supportati dai legali incaricati e in stretta collaborazione con le compagnie assicurative coinvolte, Leonardo non ritiene che possa emergere una passività a proprio carico.

23. Benefici ai dipendenti

La classificazione dei benefici ai dipendenti risente del saldo netto, per singolo piano, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Il Gruppo espone, pertanto, nel proprio stato patrimoniale sia passività (al netto delle relative attività a servizio dei piani) sia attività (al netto delle relative passività), a seconda che i piani presentino eccedenze o deficit.

Le attività nette dei piani a benefici definiti sono classificate tra le altre attività non correnti (si rimanda alla Nota 13), gli altri benefici a lungo termine sono classificati nelle Altre passività non correnti (Nota 24). Di seguito il dettaglio delle passività e delle attività nette:

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Passività	Attività	Netto	Passività	Attività	Netto
TFR	204	-	204	201	-	201
Piani a benefici definiti	53	167	(114)	62	224	(162)
Piani a contribuzione definita	44	-	44	52	-	52
	301	167	134	315	224	91

Il dettaglio dell'eccedenza dei piani a benefici definiti è il seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Area GBP	(165)	(218)
Area euro	5	11
Area USD	33	30
Altre	13	15
	(114)	(162)

La variazione nei piani a benefici definiti è legata principalmente ai piani del Regno Unito, per il cambiamento delle ipotesi finanziarie e per i risultati più contenuti delle attività di copertura a servizio dei piani.

La composizione dei piani a benefici definiti e le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (deficit/surplus) dei piani sono di seguito dettagliate:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Valore attuale obbligazioni	(2.257)	(2.075)
Fair value delle attività del piano	2.371	2.237
Eccedenza (Deficit) del piano	114	162
<i>di cui relativi a:</i>		
- passività nette	(53)	(62)
- attività nette	167	224

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti:

31 dicembre 2023			
	Valore attuale obbligazioni	Fair value delle attività del piano	Passività (attività) netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	2.121	2.280	(159)
Costi per prestazioni erogate	34	(4)	38
Costi per interessi	100	108	(8)
Rivalutazioni	61	(14)	75
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche</i>	<i>(70)</i>		<i>(70)</i>
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie</i>	<i>47</i>		<i>47</i>
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	<i>84</i>		<i>84</i>
<i>Rendimento atteso delle attività a servizio del piano</i>		<i>(14)</i>	<i>14</i>
Contributi pagati		55	(55)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	10	10	-
Differenze di cambio	36	41	(5)
Benefici erogati	(105)	(105)	-
Saldo finale	2.257	2.371	(114)
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	210	157	53
- attività nette	2.047	2.214	(167)

31 dicembre 2024			
	Valore attuale obbligazioni	Fair value delle attività del piano	Passività (attività) netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	2.257	2.371	(114)
Costi per prestazioni erogate	11	(4)	15
Costi per interessi	102	106	(4)
Rivalutazioni	(274)	(238)	(36)
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche</i>	<i>(12)</i>		<i>(12)</i>
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie</i>	<i>(259)</i>		<i>(259)</i>
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	<i>(3)</i>		<i>(3)</i>
<i>Rendimento atteso delle attività a servizio del piano</i>		<i>(238)</i>	<i>238</i>
Riduzioni ed estinzioni	(30)	(30)	-
Incrementi da aggregazioni di imprese	11	4	7
Contributi pagati		23	(23)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	4	4	-
Differenze di cambio	102	109	(7)
Benefici erogati	(108)	(108)	-
Saldo finale	2.075	2.237	(162)
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	189	127	62
- attività nette	1.886	2.110	(224)

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Saldo iniziale	219	204
Costi per prestazioni erogate	2	3
Costi per interessi	8	7
Rivalutazioni	8	(3)
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche</i>		
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie</i>	3	(2)
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	5	(1)
Incrementi da aggregazioni di imprese		19
Benefici erogati	(33)	(27)
Altri movimenti		(2)
Saldo finale	204	201

L'importo rilevato a conto economico sui piani a benefici definiti (incluso TFR) è stato così determinato:

	2023	2024
Costi per prestazioni di lavoro correnti	41	18
Costi per prestazioni di lavoro passate	(1)	-
Costi rilevati come "costi per il personale"	40	18
Costi per interessi	-	3
Costi rilevati come "oneri finanziari"	-	3
	40	21

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del TFR che ha mantenuto la natura di defined benefit plan sono le seguenti:

	TFR		Piani a benefici definiti	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Tasso di sconto (p.a.)	3,25%	3,30%	4,55%-4,85%	5,50%-5,62%
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.	3,45%-3,50%	3,55%-3,50%
Tasso di inflazione	2,00%	1,60%	2,50%	2,60%

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i piani a benefici definiti è determinato con riferimento al rendimento dei titoli di alta qualità (rating AA).

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante, che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione, è la seguente:

	TFR				Piani a benefici definiti			
	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024		31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	2	(2)	2	(2)	80	(76)	67	(64)
Tasso di inflazione	(1)	1	(2)	1	(48)	44	(41)	43

La durata media del TFR è di circa 4 anni mentre quella degli altri piani a benefici definiti è di circa 13 anni.

La stima dei contributi da pagare nel 2025 relativi ai piani a benefici definiti è pari a circa €mil. 47 (di cui €mil. 35 riferiti al TFR).

In merito alle strategie di correlazione delle attività e passività utilizzate dai piani, si riscontra la prevalenza a investire in attività diversificate, per limitare eventuali impatti negativi sul rendimento complessivo delle attività a servizio del piano. Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Disponibilità e mezzi equivalenti	36	11
Azioni e fondi comuni di investimento	307	243
Strumenti di debito	1.810	1.805
Immobili	11	7
Derivati	16	(62)
Altro	191	233
	2.371	2.237

La categoria "Altro" include €mil. 99 (€mil. 107 nel 2023) di beni detenuti da compagnie di assicurazioni.

24. Altre passività correnti e non correnti

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Debiti verso dipendenti (*)	54	517	54	586
Risconti passivi	84	206	82	196
Debiti verso istituzioni sociali	-	217	-	253
Debiti verso MIMiT L. 808/1985	212	1	233	3
Debiti verso MIMiT per diritti di regia L. 808/1985	209	21	217	11
Debiti per imposte indirette	-	128	-	147
Derivati passivi	-	175	-	187
Altre passività	342	416	368	512
Altri debiti verso parti correlate (Nota 36)	-	42	-	29
	901	1.723	954	1.924

(*) La voce non corrente include gli altri benefici ai dipendenti relativi ai premi di anzianità.

I debiti verso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMiT) a valere sulla L. 808/1985 sono relativi a debiti per diritti di regia maturati su programmi qualificati come di "sicurezza nazionale" e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MIMiT a sostegno dello sviluppo degli altri programmi ammessi ai benefici della L. 808/1985.

Le altre passività includono in particolare il debito non corrente verso Bell Helicopter per €mil. 275 (€mil. 258 al 31 dicembre 2023), derivante dall'acquisizione totalitaria del programma AW609, che include anche la stima, ragionevolmente determinabile, dei corrispettivi variabili che saranno dovuti a Bell Helicopter sulla base dell'andamento commerciale del programma.

25. Debiti commerciali

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Debiti verso fornitori	2.831	3.210
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 36)	437	553
	3.268	3.763

26. Garanzie

Il Gruppo ha in essere garanzie per €mil. 14.571 (€mil. 14.505 al 31 dicembre 2023). La voce include garanzie rilasciate a terzi, banche e istituti assicurativi e impegni assunti in favore di finanziatori, verso l'Amministrazione Finanziaria e verso clienti.

27. Ricavi

	2023	2024
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	14.030	15.109
Variazione delle attività derivanti da contratti	(976)	82
Ricavi da parti correlate (Nota 36)	2.237	2.572
	15.291	17.763

La disaggregazione per area geografica e settore di business è riportata nella Nota 8. La disaggregazione dei ricavi per timing di rilevazione, viceversa, è di seguito riportata:

	2023	2024
Ricavi rilevati at point in time	2.653	3.789
Ricavi rilevati over time	12.638	13.974
	15.291	17.763

Il portafoglio ordini di circa €mld. 44 al 31 dicembre 2024 si movimenta rispetto all'esercizio precedente (pari a circa €mld. 40) per effetto degli ordini acquisiti (circa €mld. 21), al netto dei ricavi (circa €mld. 18) e degli altri movimenti (circa +€mld. 1), che includono principalmente gli effetti del consolidamento integrale del Gruppo Telespazio e le differenze di cambio.

28. Altri ricavi e costi operativi

	2023			2024		
	Ricavi	Costi	Netto	Ricavi	Costi	Netto
Contributi per spese di ricerca e sviluppo (*)	37	-	37	66	-	66
Altri contributi in conto esercizio	51	-	51	77	-	77
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di attività materiali e immateriali	4	(5)	(1)	6	(4)	2
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi	284	(456)	(172)	364	(485)	(121)
Differenze cambio su partite operative	179	(171)	8	224	(241)	(17)
Oneri di ristrutturazione	-	(3)	(3)	-	(2)	(2)
Imposte indirette	-	(33)	(33)	-	(49)	(49)
Altri ricavi (costi) operativi	92	(56)	36	36	(56)	(20)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate (Nota 36)	3	-	3	6	(1)	5
	650	(724)	(74)	779	(838)	(59)

(*) Ai quali si aggiungono accertamenti di "Crediti per interventi L. 808/1985 differiti", tra quota corrente e non corrente (Nota 13 e Nota 18), pari a €mil. 2 (€mil. 17 al 31 dicembre 2023, tra quota corrente e non corrente) e accertamenti per "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985" (Nota 13) pari a €mil. 10.

29. Costi per acquisti e per il personale

	2023	2024
Acquisti di materiali da terzi	5.239	6.146
Variazione delle rimanenze di materie prime	(231)	(283)
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 36)	784	659
Costi per acquisti di materie	5.792	6.522
Acquisti di servizi da terzi	3.587	4.431
Costi di leasing di modesto valore e breve durata	68	68
Costi per royalty	13	9
Costi per servizi da parti correlate (Nota 36)	463	544
Costi per acquisti di servizi	4.131	5.052
Salari e stipendi	3.270	3.837
Oneri previdenziali e assistenziali	622	755
Costi relativi a piani a contribuzione definita	158	221
Costi relativi al TFR e altri piani a benefici definiti (Nota 23)	40	18
Contenziosi con il personale	(2)	7
Oneri netti di ristrutturazione	56	23
Altri costi del personale	163	209
Costi per il personale	4.307	5.070
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(261)	(512)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(328)	(385)
Totale costi per acquisti e personale	13.641	15.747

L'organico medio e puntuale mostra un incremento rispetto al 2023, anche per effetto del consolidamento integrale del Gruppo Telespazio (3.261 dipendenti alla data del consolidamento). Al netto di tale variazione, gli incrementi sono riconducibili ai Settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza (oltre 1.400 risorse iscritte in più, cui corrispondono oltre 1.000 risorse medie aggiuntive), Elicotteri (+1.120 risorse iscritte e +1.055 risorse medie), Velivoli e Cyber & Security Solutions (entrambi con una variazione di oltre 300 risorse sia iscritte sia medie), coerentemente con la crescita dei rispettivi business. Da un punto di vista geografico e al netto del consolidamento del Gruppo Telespazio, la crescita è concentrata prevalentemente in Italia (+1.920), Regno Unito (+685), Stati Uniti (+434) e Polonia (+386), grazie anche all'effetto dalle stabilizzazioni dei contratti di lavoro.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico per qualifica:

N.	Organico medio			Organico puntuale		
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Variazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Variazione
Dirigenti (*)	1.252	1.272	20	1.220	1.301	81
Quadri	6.496	7.590	1.094	6.579	7.610	1.031
Impiegati	30.996	35.533	4.537	32.336	37.527	5.191
Operai (**)	13.298	13.660	362	13.431	14.030	599
	52.042	58.055	6.013	53.566	60.468	6.902
(*) Comprende i piloti.						
(**) Comprende gli intermedi.						

30. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

	2023	2024
Ammortamento attività immateriali	188	257
Costi di sviluppo	31	56
Oneri non ricorrenti	54	57
Acquisite per aggregazioni aziendali	35	55
Concessioni, licenze e marchi	28	36
Altre attività immateriali	40	53
Ammortamento attività materiali e investimenti immobiliari	288	310
Ammortamento diritto d'uso	93	96
Impairment di altre attività	45	61
Rettifiche di valore di attività finanziarie	31	53
	645	777

L'incremento dell'ammortamento derivante da acquisizioni aziendali è determinato dal consolidamento integrale del Gruppo Telespazio che ha comportato l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento pluriennale, pari nell'esercizio a circa €mil. 21, per i cui ulteriori dettagli si veda la Nota 14 relativa alle aggregazioni aziendali.

L'impairment di altre attività del periodo accoglie principalmente svalutazioni relative a programmi dei Velivoli.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono alle valutazioni condotte periodicamente al fine di valutare la recuperabilità delle attività finanziarie iscritte nel bilancio di esercizio, coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 9 in materia di impairment.

31. Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	2023			2024		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi	32	(122)	(90)	53	(110)	(57)
Interessi su passività per leasing	1	(25)	(24)	-	(28)	(28)
Premi incassati (pagati) su interest rate swap	6	-	6	9	-	9
Commissioni su finanziamenti	-	(11)	(11)	-	(10)	(10)
Altre commissioni	-	(3)	(3)	-	(1)	(1)
Risultati fair value a conto economico	19	(14)	5	2	(8)	(6)
Premi incassati (pagati) su forward	39	(52)	(13)	45	(70)	(25)
Differenze cambio	38	(38)	-	31	(41)	(10)
Interest cost su piani a benefici definiti (Nota 23)	-	-	-	-	(3)	(3)
Proventi (Oneri) verso parti correlate (Nota 36)	6	(46)	(40)	14	(69)	(55)
Altri proventi (oneri) finanziari	25	(110)	(85)	380	(49)	331
	166	(421)	(255)	534	(389)	145

Il significativo incremento del saldo dei proventi e oneri finanziari netti è principalmente riconducibile alla plusvalenza realizzata a seguito della valutazione al fair value della partecipazione detenuta nel Gruppo Telespazio, nell'ambito del consolidamento integrale dello stesso, pari a circa €mil. 366 (per maggiori dettagli si veda la Nota 14 relativa alle aggregazioni aziendali). Inoltre, il periodo a confronto risentiva degli oneri iscritti per la cessione di Industria Italiana Autobus (pari a €mil. 57).

Al netto di tali componenti, l'andamento dei proventi e oneri finanziari evidenzia una riduzione degli interessi passivi netti, compensati dai maggiori oneri finanziari verso parti correlate, e un minor valore delle poste valutate al fair value.

Con riferimento agli oneri e proventi derivanti dall'applicazione del metodo del fair value, è di seguito riportata la composizione:

	2023			2024		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap su cambi	-	-	-	-	(1)	(1)
Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
Componente inefficace swap di copertura	19	(14)	5	2	(7)	(5)
	19	(14)	5	2	(8)	(6)

32. Imposte sul reddito

La voce è così composta:

	2023	2024
IRES	(11)	(11)
IRAP	(27)	(24)
Altre imposte sul reddito (estere)	(152)	(136)
Imposte relative a esercizi precedenti	2	19
Accantonamenti (Assorbimenti) per contenziosi fiscali	(6)	4
Imposte differite nette	65	(141)
	(129)	(289)

Nella tabella di seguito viene riportata l'analisi del tax rate rispetto all'aliquota Italia del 24%:

	2023	2024
Utile (Perdita) ante imposte	824	1.446
Aliquota fiscale teorica (Ires) %	24%	24%
Imposte teoriche	(198)	(347)
Variazioni in aumento (diminuzione):		
effetto società valutate a equity	28	32
effetto IRAP delle società italiane	(26)	(30)
effetto tassazione delle società estere	17	-
effetto utilizzo/valorizzazione perdite fiscali	80	-
effetto imposte estere di società italiane	(4)	(7)
effetto tassazione dividendi infragruppo	(8)	(6)
effetto plusvalenza primo consolidamento Telespazio e GEM	-	89
altre motivazioni	(18)	(20)
Totale variazioni in aumento (diminuzione)	69	58
Imposte effettive	(129)	(289)

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2024 sono originati dalle differenze temporanee di seguito riportate. Al riguardo si segnala che parte delle attività per imposte anticipate è relativa a perdite fiscali, valorizzate sulla base dei redditi imponibili previsti dai piani aziendali, in particolare relative al consolidato fiscale nazionale (€mil. 68, con riferimento al quale residuano circa €mil. 63 di perdite non valorizzate).

	2023	2024
Imposte anticipate su perdite fiscali	(3)	(11)
Attività materiali e immateriali	(2)	(3)
TFR e fondi pensione	(6)	(3)
Fondi rischi e svalutazioni	(1)	(29)
Effetto variazione tax rate	(3)	5
Altre	80	(100)
Imposte differite a conto economico	65	(141)

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Stato patrimoniale			Stato patrimoniale		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	113	-	113	105	-	105
Attività materiali e immateriali	76	143	(67)	87	253	(166)
TFR e fondi pensione	6	29	(23)	7	34	(27)
Attività e passività finanziarie	1	-	1	1	-	1
Fondi rischi e svalutazioni	643	-	643	621	-	621
Altre	312	43	269	221	46	175
Compensazione	(14)	(14)	-	(14)	(14)	-
Imposte differite di stato patrimoniale	1.137	201	936	1.028	319	709
Su strumenti derivati cash flow hedge	29	26	3	31	10	21
Su utili e perdite attuariali	47	41	6	45	46	(1)
Imposte differite rilevate nel patrimonio netto	76	67	9	76	56	20
	1.213	268	945	1.104	375	729

33. Attività possedute per la vendita e discontinued operations

Le attività e passività classificate al 31 dicembre 2024 come possedute per la vendita sono rappresentate dal ramo Underwater Armaments and Systems (UAS) di Leonardo SpA, oggetto di cessione a Fincantieri, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 6 relativa agli eventi e operazioni significative dell'anno. I valori al 31 dicembre 2023 si riferivano agli oneri legati alla cessione di Industria Italiana Autobus, finalizzata in data 11 luglio 2024. Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività possedute per la vendita:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Attività non correnti	-	98
Attività correnti	-	192
Attività	-	290
Passività non correnti	-	7
Passività correnti	40	131
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	40	138

Le attività non correnti includono, per circa €mil. 40, la porzione di avviamento attribuita al ramo UAS, precedentemente allocato alla CGU Elettronica per la Difesa e Sicurezza - Divisioni Leonardo.

Nel corso del 2024, a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto con Hitachi, è stato rilasciato nelle "discontinued operations" il residuo del fondo stanziato a fronte delle garanzie prestate in occasione della cessione del ramo Trasporti, pari a circa €mil. 2, coerentemente con la rappresentazione degli effetti contabili dell'operazione effettuata nei precedenti bilanci.

Nessun effetto economico derivante da discontinued operations è stato rilevato nel corso del 2023.

34. Utile per azione

L'utile/perdita per azione (di seguito "earning per share" o "EPS") è calcolato:

- › dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (basic EPS);
- › dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, al netto delle azioni proprie (diluted EPS).

	2023	2024
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	575.307	575.777
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	658	1.074
Risultato delle continuing operations (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	658	1.072
Risultato delle discontinued operations (al netto degli interessi di minoranza)(€mil.)	-	2
Utile (Perdita) per azione base e diluito (EPS) (€)	1,144	1,865
Utile (Perdita) per azione base e diluito (EPS) delle continuing operations (€)	1,144	1,862
Utile (Perdita) per azione base e diluito (EPS) delle discontinued operations (€)	n.a	0,003

L'utile per azione base, così come quello relativo al periodo a confronto, risulta uguale all'utile per azione diluito, in quanto non sono presenti elementi diluitivi.

35. Flusso di cassa lordo da attività operative e di investimento

	2023	2024
Risultato netto	695	1.159
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	645	777
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(148)	(121)
Imposte sul reddito	129	289
Costi per TFR e altri piani a benefici definiti	40	18
Oneri e proventi finanziari netti	255	(145)
Accantonamenti netti a fondi rischi e svalutazione magazzino	317	282
Utile da discontinued operations	-	(2)
Altre poste non monetarie	47	67
	1.980	2.324

I costi per TFR e altri piani a benefici definiti includono la porzione di costi relativi ai piani pensionistici a benefici definiti rilevati tra i costi del personale (la quota di costi relativa a interessi è invece inclusa negli oneri finanziari netti).

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	2023	2024
Rimanenze	(387)	(867)
Attività e passività derivanti da contratti	585	391
Crediti e debiti commerciali	(247)	201
	(49)	(275)

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	2023	2024
Pagamento fondi pensione	(88)	(50)
Variazione dei fondi rischi e delle altre poste operative	(284)	(119)
	(372)	(169)

Le variazioni delle altre attività di investimento o disinvestimento includono i dividendi ricevuti e gli effetti delle acquisizioni e cessioni di partecipazioni, e sono così composte:

	2023	2024
Operazioni strategiche	352	(18)
Dividendi ricevuti	186	148
Variazione di altre attività di investimento o disinvestimento	(31)	(4)
	507	126

Le operazioni su partecipazioni che per loro natura o rilevanza si configurano come "investimenti strategici" si riferiscono, nel 2024, all'acquisizione dell'ulteriore 35% di GEM Elettronica.

36. Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi patrimoniali ed economici. L'incidenza sui flussi finanziari delle operazioni con parti correlate è invece riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

Crediti al 31 dicembre 2023

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Collegate						
NHIndustries SAS				339		339
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				68		68
AgustaWestland Aviation Services LLC				21		21
Iveco - OTO Melara Scarl				18		18
HENSOLDT AG				12		12
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			4	27		31
Joint venture						
Thales Alenia Space SAS			175	22		197
Orizzonte Sistemi Navali SpA				34		34
GIE ATR				33		33
MBDA SAS				21		21
Telespazio SpA	17		2	11	4	34
Polo Strategico Nazionale SpA				10		10
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				14		14
Altre imprese e consorzi						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	13		15
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Ministero dell'Economia e delle Finanze				101		101
Cassa Depositi e Prestiti SpA				47		47
Poste Italiane SpA				12		12
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				23	1	24
Totale	17	-	183	826	5	1.031
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>100%</i>	<i>n.a.</i>	<i>89,3%</i>	<i>22,4%</i>	<i>2,6%</i>	

Crediti al 31 dicembre 2024

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Collegate						
NHIndustries SAS				332		332
Iveco - OTO Melara Scarl				81		81
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				51		51
AgustaWestland Aviation Services LLC				24		24
HENSOLDT AG				10		10
Macchi Hurel Dubois SAS				14		14
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			3	17	1	21
Joint venture						
Thales Alenia Space SAS			325	16		341
Polo Strategico Nazionale SpA				43		43
GIE ATR				41		41
MBDA SAS				27	2	29
Orizzonte Sistemi Navali SpA				26		26
Spaceopal GmbH				17		17
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				13		13
Altre imprese e consorzi						
Consorzio Protezioni Balistiche Italia				14		14
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	7		9
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Cassa Depositi e Prestiti SpA				49		49
Ministero dell'Economia e delle Finanze				14		14
ENAV SpA				10		10
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				22		22
Totale	-	-	330	828	3	1.161
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>93,8%</i>	<i>21,6%</i>	<i>1,4%</i>	

Debiti al 31 dicembre 2023

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Collegate							
NHIndustries SAS				144		144	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			75	136		211	
Gulf Systems Logistics Services Company WLL				38		38	
HENSOLDT AG				17		17	
Elettronica SpA				13		13	
Leonardo Hélicoptères Algérie			20			20	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			1	17	3	21	47
Joint venture							
MBDA SAS			1.070	14		1.084	8
Telespazio SpA			26	3	2	31	93
GIE ATR				3	35	38	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				20	1	21	
Altre imprese e consorzi							
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				3		3	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF							
Cassa Depositi e Prestiti SpA	100			1	1	102	161
Enel SpA				26		26	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				2		2	
Totale	100	-	1.192	437	42	1.771	309
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>3,5%</i>	<i>n.a.</i>	<i>58,3%</i>	<i>13,4%</i>	<i>3,1%</i>		

Debiti al 31 dicembre 2024

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Collegate							
NHIndustries SAS				282		282	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			144	79		223	
Gulf Systems Logistics Services Company WLL				27		27	
HENSOLDT AG				19		19	
Elettronica SpA				18		18	
Leonardo Hélicoptères Algérie			20			20	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	10	4	16	
Joint venture							
MBDA SAS			1.457	38		1.495	8
Thales Alenia Space SAS				20		20	
GIE ATR				4	24	28	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			1	18		19	
Altre imprese e consorzi							
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				5		5	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF							
Cassa Depositi e Prestiti SpA	100			1	1	102	164
Enel SpA				29		29	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				3		3	
Totale	100	-	1.624	553	29	2.306	172
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	4,2%	n.a.	69,8%	14,7%	1,9%		

I crediti commerciali sono successivamente commentati, unitamente ai ricavi verso parti correlate.

I debiti finanziari correnti verso parti correlate includono, in particolare, il debito di €mil. 1.457 (€mil. 1.070 al 31 dicembre 2023) verso la joint venture MBDA, oltre a debiti, per €mil. 144 (€mil. 75 al 31 dicembre 2023), verso la società Eurofighter posseduta per il 21% che, in virtù di un accordo di tesoreria sottoscritto fra i soci, distribuisce fra gli stessi le eccedenze di cassa disponibili e per €mil. 20 verso la Leonardo Hélicoptères Algérie, per decimi da versare.

L'esposizione finanziaria verso Cassa Depositi e Prestiti (€mil. 100) si riferisce al finanziamento sottoscritto nel 2020 a supporto di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione previsti nel Piano Industriale.

Rapporti economici al 31 dicembre 2023

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	940		306			2
NHIndustries SAS	317		470			
Iveco - OTO Melara Scarl	113		2			
HENSOLDT AG	31		142			
AgustaWestland Aviation Services LLC	29		3			
Macchi Hurel Dubois SAS	28					
Elettronica SpA	1		64			
Gulf Systems Logistics Services Company WLL			14			
GEM Elettronica Srl			18			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	29		9		1	
Joint venture						
Orizzonte Sistemi Navali SpA	134		2			
GIE ATR	143		8			
MBDA SAS	91		49			39
Thales Alenia Space SAS	45		2		4	
Polo Strategico Nazionale SpA	16					
Rotorsim Srl	1	2	19			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	7	1	12		1	
Altre imprese e consorzi						
Panavia Aircraft GmbH	29					
Consorzio Protezioni Balistiche Italia	21					
GEIE Eurotorp	11					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	1		5			
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Cassa Depositi e Prestiti SpA	129		2			5
Poste Italiane SpA	37					
Ministero dell'Economia e delle Finanze	25					
ENAV SpA	19		1			
SOGEI - Società generale di informatica SpA	18					
Enel SpA	8		118			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	14		1			
Totale	2.237	3	1.247	-	6	46
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>14,6%</i>	<i>0,5%</i>	<i>9,1%</i>	<i>n.a.</i>	<i>3,6%</i>	<i>10,9%</i>

Rapporti economici al 31 dicembre 2024

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	1.017		118			2
NHIndustries SAS	311		500			
Iveco - OTO Melara Scarl	195		3			1
AgustaWestland Aviation Services LLC	41		5			
Macchi Hurel Dubois SAS	39					
HENSOLDT AG	32		114			
Elettronica SpA	1		96			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	31		13		1	1
Joint venture						
GIE ATR	168		70			
Orizzonte Sistemi Navali SpA	156		1			
MBDA SAS	108	2	68			60
Spaceopal GmbH	75	1				
Polo Strategico Nazionale SpA	65					
Thales Alenia Space SAS	53		20		13	
Rotorsim Srl	1	2	21			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	1	1	7	1		
Altre imprese e consorzi						
Panavia Aircraft GmbH	26					
Consorzio Protezioni Balistiche Italia	20					
GEIE Eurotorp	14					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	4		6			
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Cassa Depositi e Prestiti SpA	85		1			5
Poste Italiane SpA	41					
ENAV SpA	27					
Eni SpA	16		15			
Rai - Radiotelevisione Italiana SpA	14					
SOGEL - Società generale di informatica SpA	10					
Enel SpA	7		144			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	14		1			
Totale	2.572	6	1.203	1	14	69
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>14,5%</i>	<i>0,8%</i>	<i>7,6%</i>	<i>0,1%</i>	<i>2,6%</i>	<i>17,7%</i>

I crediti commerciali e ricavi, oltre a quelli verso le joint venture, sono principalmente relativi a:

- › Eurofighter Jagdflugzeug GmbH nell'ambito dei programmi EFA Kuwait e GCAP;
- › NHIndustries nell'ambito del programma elicotteristico NH90;
- › Iveco - OTO Melara per la produzione e l'assistenza post-vendita di mezzi terrestri per difesa e sicurezza;
- › Macchi Hurel Dubois per la commercializzazione di nacelles, in decremento per minori volumi sviluppati nell'anno;
- › Panavia Aircraft GmbH nell'ambito del programma Tornado;
- › Ministero dell'Economia e delle Finanze principalmente per il cliente Guardia di Finanza;
- › Cassa Depositi e Prestiti per forniture alla controllata Fincantieri.

I costi, oltre a quelli verso le joint venture, sono relativi alle società:

- › Eurofighter Jagdflugzeug GmbH nell'ambito del già citato programma EFA Kuwait, in decremento per minori attività di supporto logistico rispetto al periodo di confronto e per la riduzione delle consegne dei major items per assemblaggio velivoli per cliente Kuwait;
- › Gulf Systems Logistics Services Company WLL in decremento per il progressivo trasferimento delle attività alla controllata Leonardo For Aviation Services;
- › Elettronica SpA per forniture di supporto su programmi navali e programma GCAP.

37. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Leonardo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- › rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- › rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella di denominazione;
- › rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- › rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Leonardo monitora attentamente ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi di ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo Leonardo è esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sull'andamento dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare i relativi oneri finanziari.

La quota dei debiti finanziari verso istituti bancari e finanziari (escludendo quindi le passività per leasing e i rapporti finanziari verso società del Gruppo) a tasso fisso – anche mediante l'utilizzo di strumenti di copertura – risulta pari al 62% circa e, conseguentemente, quella a tasso variabile risulta pari al 38% circa. Alla data del presente bilancio, il costo del debito si attesta al 3,3% p.a. circa, con una vita media residua di circa 1,8 anni. A tale proposito si ricorda che i debiti finanziari al 31 dicembre 2024, pari a €mil. 4.700, includono il valore delle passività per leasing pari a €mil. 641 e debiti verso parti correlate.

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2024 sono:

- strumenti opzionali per €mil. 200 (CAP al 4,20% e knock out al 5,60% sul tasso Euribor a 6 mesi), inizialmente acquisiti a copertura di parte dell'emissione obbligazionaria con scadenza nel marzo 2025;
- interest rate swap variabile/fisso per €mil. 300 riferiti al prestito BEI di pari importo, che garantisce il tasso fisso dell'1,82% sul finanziamento.

Il dettaglio dei principali interest rate swap (IRS) in essere è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2023	Movimenti			Fair value 31.12.2023
	2022	2023			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Strumenti opzionali	200	200	Obblig. 2025	(1)	-			(1)
IRS fisso/variabile	300	300	BEI 2031	30			(12)	18
Totale nozionali	500	500		29	-	-	(12)	17

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2024	Movimenti			Fair value 31.12.2024
	2023	2024			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Strumenti opzionali	200	200	Obblig. 2025	(1)	1			-
IRS fisso/variabile	300	300	BEI 2031	18			(6)	12
Totale nozionali	500	500		17	1	-	(6)	12

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio della sensitivity analysis sui tassi di interesse in essere alla data, in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 punti base (bps):

Effetto dello slittamento della curva dei tassi				
	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato netto	1	(1)	(1)	1
Patrimonio netto (*)	1	(1)	2	(2)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge.

Rischio tasso di cambio

Rischio di cambio “transattivo”

Le società del Gruppo, per effetto dell'operatività commerciale, risultano esposte al rischio di oscillazioni dei cambi relativi a quei casi in cui i portafogli ordini, ricavi e costi siano espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio (in particolare dollaro e, in misura inferiore, sterlina e zloty).

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva in essere nel Gruppo, il cui obiettivo è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni transattive in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente, i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l'utilizzo di strumenti forward correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Il Gruppo definisce l'esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto sulla base della valuta, degli importi e dei rispettivi flussi finanziari e valuta se il derivato designato in ciascuna relazione di copertura sarà ed è stato efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento coperto. Qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito della manifestazione di fenomeni che ne comportino l'inefficacia, non si configurino come coperture secondo i principi contabili, il fair value degli stessi viene riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata viene adottata la metodologia contabile di rilevazione cash flow hedge (Nota 4.3).

Leonardo effettua dette operazioni con il sistema bancario nell'interesse proprio e delle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Leonardo aveva in essere operazioni in cambi per complessivi €mil. 7.964 di nozionale. Complessivamente il cambio medio di copertura €/USD si attesta intorno al valore di 1,079 per le coperture sul ciclo attivo e di circa 1,124 per le coperture del ciclo passivo.

	Nozionale			Fair value 01.01.2023	Movimenti				Fair value 31.12.2023
	Vendite	Acquisti	Totale		Discontinued operations	Proventi	Oneri	Riser- va CFH	
Operazioni a termine (swap e forward)	5.023	3.264	8.287	(101)		19	(14)	111	15

	Nozionale			Fair value 01.01.2024	Movimenti				Fair value 31.12.2024
	Vendite	Acquisti	Totale		Discontinued operations	Proventi	Oneri	Riser- va CFH	
Operazioni a termine (swap e forward)	4.288	3.201	7.489	15		2	(8)	(104)	(95)

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita, relative agli strumenti derivati, suddivise per le principali valute:

	31 dicembre 2023				31 dicembre 2024			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
Coperture cash flow e fair value hedge								
Entro 1 anno	1.583	8	931	926	1.673	10	970	989
Fra 2 e 3 anni	1.796	-	467	73	1.443	-	373	37
Fra 4 e 9 anni	533	-	27	17	246	-	51	1
Totale	3.912	8	1.425	1.016	3.362	10	1.394	1.027
Operazioni di copertura non classificate come tali	225	2	225	2	209	1	234	1
Totale operazioni	4.137	10	1.650	1.018	3.571	11	1.628	1.028

La tabella seguente mostra gli effetti della sensitivity analysis svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto al dollaro (USD) e alla sterlina (GBP), ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio €/USD ed €/GBP rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	31 dicembre 2023				31 dicembre 2024			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%
Risultato netto	(4)	5	8	(8)	(3)	3	(2)	2
Patrimonio netto (*)	(7)	8	82	(83)	(2)	3	40	(50)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge.

Rischio di cambio di traduzione

Il Gruppo è esposto al “rischio di traduzione”, cioè al rischio che attività, passività e risultati di società consolidate, la cui valuta di conto è differente dall'euro (principalmente USD e GBP), possano assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, che si riflettono contabilmente sulla voce “Riserva di traduzione” all'interno del patrimonio netto (Nota 20) e sui risultati economici. Si ricorda, infatti, che Leonardo non copre il rischio di cambio “da traduzione” dei propri investimenti in partecipazioni, le più rilevanti delle quali sono quelle negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Leonardo UK Ltd, principale partecipazione di Leonardo nel Regno Unito, vanta una posizione finanziaria netta attiva, che viene ribaltata su Leonardo tramite rapporti di cash pooling. Leonardo copre sistematicamente tale esposizione tramite derivati in cambi rilevati contabilmente come fair value hedge. Di conseguenza il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo, influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa.

Gli effetti sul patrimonio netto del Gruppo, suddivisi per le principali valute, sono riportati nella Nota 20

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di non poter finanziare i fabbisogni prospettici derivanti dall'usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché quelli connessi alla volatilità dei mercati di riferimento e ad attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione o cancellazione. Inoltre, sussiste il rischio di non poter rimborsare o rifinanziare i propri debiti alle date di scadenza. Per far fronte a detti rischi il Gruppo Leonardo dispone al 31 dicembre 2024 per il finanziamento delle proprie attività:

- › della disponibilità di cassa al 31 dicembre 2024 pari a €mil. 2.556, riferibile a Leonardo SpA (per €mil. 1.597) e a società del Gruppo (per €mil. 745) che, a vario titolo, non rientrano nel perimetro di centralizzazione di tesoreria, oltre a importi rimasti temporaneamente nelle disponibilità delle società facenti parte, direttamente o indirettamente, del perimetro di centralizzazione di tesoreria nonché a depositi costituiti a vario titolo;
- › di una ESG-linked Revolving Credit Facility (RCF), a disposizione di Leonardo SpA, per un importo di €mil. 1.800, interamente non utilizzata al 31 dicembre 2024 e di durata pari a cinque anni con scadenza 7 ottobre 2026, originariamente pari a €mil. 2.400 e articolata in due tranches di cui la prima, pari a €mil. 600, scaduta il 7 ottobre 2024;
- › di un finanziamento "Sustainability-Linked" per un importo pari a €mil. 260 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (interamente non utilizzato al 31 dicembre 2024);
- › di linee di credito bancarie non confermate per complessivi €mil. 820 (interamente non utilizzate al 31 dicembre 2024);
- › di un Programma EMTN (Euro Medium Term Note), a valere del quale sono state emesse tutte le obbligazioni di Leonardo SpA attualmente in essere sull'Euromercato, che, al 31 dicembre 2024, risulta ancora disponibile per complessivi nominali €mil. 3.000 rispetto all'ammontare totale del programma di €mil. 4.000;
- › di un programma quadro per l'emissione di cambiali finanziarie sul mercato europeo (Multi-Currency Commercial Paper Programme), per un importo massimo pari a €mld. 1 che risulta interamente non utilizzato al 31 dicembre 2024;
- › di una RCF a disposizione di Leonardo DRS per un importo di USDmil. 275 (€mil. 265) anch'essa interamente non utilizzata al 31 dicembre 2024;
- › di linee di credito a breve a revoca, a disposizione della controllata Leonardo US Corporation e garantite da Leonardo SpA, per un importo di USDmil. 210 (€mil. 202), non utilizzate alla data del 31 dicembre 2024;
- › di linee di credito a breve a revoca, a disposizione della controllata Leonardo US Holding e garantite da Leonardo SpA, per un importo di USDmil. 5 (€mil. 5), non utilizzate alla data del 31 dicembre 2024;
- › di linee di credito bancarie per firma non confermate per complessivi €mil. 11.419, di cui €mil. 3.451 disponibili al 31 dicembre 2024.

Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o istituzionali a partecipazione pubblica, con significativa concentrazione nell'Eurozona, nel Regno Unito, negli Stati Uniti e nel Medio Oriente. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di

evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, dall'altro può determinare un allungamento dei tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri settori di attività, generando scaduti e la conseguente necessità, in taluni casi, di ricorrere a operazioni di smobilizzo. Il Gruppo peraltro, ove ritenuto opportuno, si assicura dal rischio di mancato pagamento dei propri crediti attraverso la stipula di polizze assicurative con le più importanti Export Credit Agency (ECA) nazionali e internazionali.

Le tipologie contrattuali sottoscritte dal Gruppo prevedono spesso la possibilità da parte del committente di trattenere importi anche rilevanti a titolo di ritenute a garanzia, nonché clausole di incasso back to back nel caso di subforniture. Tali circostanze possono allungare in maniera strutturale i tempi di incasso dei crediti in essere.

Inoltre, il Gruppo opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio solvibilità da parte di istituti internazionali (SACE):

	Nigeria	Turchia	Pakistan	Kenya	Angola	Egitto	Altri Paesi	Totale
Attività	53	140	104	3	4	40	59	403
Passività	(46)	(138)	(47)	(21)	(26)	(65)	(38)	(381)
Esposizione netta	7	2	57	(18)	(22)	(25)	21	22

L'esposizione del Gruppo risulta limitata nelle aree interessate da conflitti bellici. Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati considerati gli eventuali impatti di tali conflitti, riconducibili principalmente alla recuperabilità dei crediti e degli investimenti, senza rilevare alcuna perdita di valore.

Infine, i crediti relativi a taluni contratti in essere possono essere oggetto di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione.

I crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentano la seguente situazione:

€ miliardi	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Quota scaduta	1,4	1,7
- di cui: da più di 12 mesi	0,4	0,5
Quota non scaduta	2,3	2,1
Totale crediti commerciali	3,7	3,8

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti finanziari, pari a €mil. 367 (€mil. 222 al 31 dicembre 2023) includono €mil. 15 (€mil. 17 al 31 dicembre 2023) classificati come “non correnti”, e conseguentemente esclusi dalla posizione finanziaria netta. Il dettaglio dei crediti finanziari è evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Crediti finanziari parti correlate	17	-
Altri crediti finanziari	-	15
Crediti finanziari non correnti	17	15
Crediti finanziari parti correlate	183	330
Altri crediti finanziari	22	22
Crediti finanziari correnti	205	352
Totale crediti finanziari	222	367

Sia i principali crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a impairment sulla base della loro probabilità di default o su base individuale in caso di situazioni particolari; viceversa, a fronte di crediti che non sono assoggettati a impairment su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione facendo ricorso a serie storiche, dati statistici e probabilità di default su base aggregata, supportate anche da analisi qualitative.

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato un volume di cessioni di credito *pro soluto* pari a complessivi €mil. 200 (€mil. 305 nel corso del 2023). L'importo delle cessioni è in riduzione rispetto al dato dell'anno precedente anche per effetto dell'ulteriore efficientamento dei processi di gestione del working capital che ha consentito di migliorare ulteriormente le dinamiche sottese alla realizzazione dei flussi di incasso.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei fair value per le attività e passività finanziarie del Gruppo valutate al fair value. Il fair value degli strumenti derivati (classificati nelle altre attività e passività correnti) e dei titoli correnti è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cosiddetto “Livello 2”).

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	207	-	207	104	-	104
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	175	-	175	187	-	187

Il fair value complessivo delle attività a servizio dei piani pensionistici è pari ad €mil. 2.237 (€mil. 2.371 al 31 dicembre 2023), classificato fra le attività non correnti e a decremento dei benefici ai dipendenti.

38. Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche di Leonardo SpA ammontano a €mil. 17 (€mil. 15 al 31 dicembre 2023).

I compensi spettanti agli Amministratori, non considerati tra quelli con responsabilità strategica, ammontano a €mil. 2 (€mil. 2 per l'esercizio 2023). Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale.

39. Informativa sugli impatti del climate change

Leonardo ha identificato i rischi e le opportunità climatici mediante l'applicazione del processo di Enterprise Risk Management di Gruppo, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, svolta in conformità al D.Lgs. 125/2024 e agli standard di rendicontazione di sostenibilità europei (ESRS). Tale analisi è stata altresì informata da specifiche scenario analysis che hanno permesso di valutare gli impatti dei rischi fisici e di transizione climatici in orizzonti di lungo e lunghissimo termine anche oltre l'arco temporale previsto dal budget piano. I rischi e le opportunità climatici identificati, nonché l'analisi di doppia materialità e le scenario analysis, sono illustrati all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

In linea con il Piano Industriale, la strategia di Leonardo sul cambiamento climatico fa leva sulla digitalizzazione, i progressi tecnologici e la gestione dei dati come catalizzatori principali per ridurre le emissioni di gas serra del Gruppo, promuovendo al contempo lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e sostenibili. In particolare, Leonardo ha definito una strategia di decarbonizzazione al fine, da un lato, di evitare gli effetti più impattanti del cambiamento climatico e, dall'altro, di aumentare la competitività della proposta di business sostenibile. In linea con questa strategia, Leonardo è impegnata a raggiungere ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione validati nel 2024 dalla Science Based Targets initiative (SBTi), attraverso investimenti orientati a criteri ambientali e climatici, che mirano non solo a ridurre le emissioni legate ai processi industriali (emissioni Scope 1 e Scope 2) ma anche quelle generate dai fornitori e dai clienti attraverso l'utilizzo dei prodotti e servizi di Leonardo (emissioni Scope 3).

Con riferimento alle emissioni Scope 1 e Scope 2, Leonardo si impegna a migliorare l'efficienza energetica nei siti industriali, trasformare i processi produttivi attraverso soluzioni a minore impatto ambientale e accelerare l'adozione di energia da fonti rinnovabili, basando la propria strategia su quattro pilastri fondamentali: efficientamento energetico, efficientamento degli impianti e dei processi di trasformazione dell'energia, ribilanciamento del mix energetico, utilizzo di fonti rinnovabili.

Riguardo alle emissioni Scope 3, Leonardo promuove la riduzione delle emissioni lungo la propria catena di fornitura mediante un percorso di coinvolgimento dei fornitori orientato alla creazione di una community consapevole e impegnata nel raggiungimento di obiettivi di sostenibilità sempre più ambiziosi. Inoltre, il Gruppo è attivo nella riduzione delle emissioni connesse all'utilizzo dei prodotti e servizi venduti, attraverso soluzioni innovative, come l'impiego di materiali alternativi e combustibili di ultima generazione sostitutivi di quelli fossili, che permettano al cliente di abbattere le emissioni generate nella fase d'uso.

Le citate iniziative sono integrate nel Piano Industriale del Gruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (in particolare al paragrafo "Cambiamenti climatici e decarbonizzazione" del capitolo "Informazioni ambientali").

I business plan utilizzati al fine di valutare la recuperabilità delle attività capitalizzate vengono predisposti considerando anche gli ulteriori investimenti legati alla ricerca di soluzioni innovative in materia di business sostenibile, riduzione delle emissioni e decarbonizzazione. Parimenti sono già considerati gli aspetti e gli eventuali impatti prospettici legati al climate change identificati attraverso l'analisi di doppia materialità sopra citata.

Sulla base di quanto sopra evidenziato il Gruppo non prevede impatti finanziari significativi.

40. Compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e collaboratori del Gruppo, Leonardo ha posto in essere a partire dal 2015 piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni della Capogruppo. Tali azioni verranno consegnate ai beneficiari al completamento del vesting period, subordinatamente al rispetto del requisito di permanenza in azienda. Il costo rilevato a conto economico con riferimento ai piani di incentivazione azionari della Capogruppo è stato pari, nel 2024, a €mil. 17 (€mil. 11 nel 2023). Piani di incentivazione azionaria sono inoltre presenti con riferimento alla controllata statunitense Leonardo DRS, il cui costo rilevato a conto economico è stato pari, nel 2024, a €mil. 28 (USDmil. 30).

Nel corso del 2024 sono maturati i presupposti per l'assegnazione di n. 1.990.079 azioni a valore sul Piano di Incentivazione a Lungo Termine di Leonardo SpA, ciclo 2021-2023. Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento dei piani di incentivazione della stessa, parte delle azioni assegnate è stata trattenuta dalla Società al fine di liquidare, nella sua veste di sostituto d'imposta, le ritenute contributive e fiscali per conto dei beneficiari. Le azioni trattenute sono state pari a 859.909 – determinando un esborso finanziario pari a circa €mil. 20, rilevato con contropartita patrimonio netto, in quanto rientrante nella definizione di equity-settled share-based payment transaction – e di conseguenza le azioni effettivamente consegnate sono state pari a 1.130.170. Con riferimento alla controllata statunitense Leonardo DRS, l'esborso finanziario sostenuto nella veste di sostituto d'imposta, al fine di adempiere le ritenute contributive e fiscali per conto dei destinatari del piano, è stato pari a circa €mil. 18 (USDmil. 19).

Con specifico riferimento ai Piani di Incentivazione a Lungo Termine di Leonardo SpA attualmente in vigore, il fair value utilizzato per determinare la componente legata alle condizioni di performance (indebitamento netto di Gruppo, ROIC, Indicatori di Sostenibilità e, a partire dal ciclo triennale 2024-2026, ricavi di Gruppo) è pari a € 6,788 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2021) con riferimento al ciclo triennale 2021-2023, € 9,15 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2022) con riferimento al ciclo triennale 2022-2024, € 13,66 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 1° ottobre 2023) con riferimento al ciclo triennale 2023-2025 e a € 21,60 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 1° agosto 2024) con riferimento al ciclo triennale 2024-2026.

Viceversa, l'assegnazione del residuo delle azioni dipende da condizioni di mercato che influiscono nella determinazione del fair value ("fair value adjusted"). Il fair value adjusted, calcolato utilizzando il metodo "Monte Carlo" per simulare il possibile andamento del titolo e delle altre società inserite nel paniere è pari a € 3,7 con riferimento al ciclo triennale 2021-2023, € 6,4 con riferimento al ciclo triennale 2022-2024, € 12,1 con riferimento al ciclo triennale 2023-2025 ed €15,87 con riferimento al ciclo triennale 2024-2026.

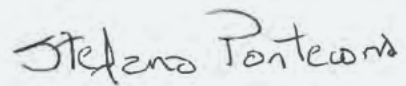
I dati di input utilizzati ai fini della determinazione del fair value adjusted sono stati:

- › il prezzo delle azioni alla grant date;
- › il prezzo medio delle azioni nei tre mesi antecedenti l'inizio del performance period;
- › il tasso di interesse risk-free basato sulla curva zero-coupon a 36 mesi;
- › la volatilità attesa del valore delle azioni Leonardo e delle altre società incluse nel paniere, basata su serie storiche nei 36 mesi antecedenti la grant date;
- › i coefficienti di correlazione fra Leonardo e le altre società del paniere, basate su logaritmi dell'andamento quotidiano dei titoli nei 36 mesi antecedenti la grant date;
- › previsioni in merito alla distribuzione di dividendi, su base storica.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Stefano Pontecorvo)



ALLEGATI

Allegato: Informativa ex lege 124/2017

In accordo con le previsioni della L. 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125-126 si riportano le informazioni relative a erogazioni incassate da pubbliche amministrazioni e concesse dal Gruppo.

Erogazioni ricevute

Vengono in rilievo, in proposito, le disposizioni della L. 124/2017 che impongono ai soggetti che esercitano l'attività di cui all'art. 2195 c.c. oneri di pubblicità relativamente ad attribuzioni ricevute da parte di pubbliche amministrazioni, o soggetti a queste assimilati, che non abbiano carattere generale e siano prive di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Restano pertanto escluse le erogazioni rappresentative di un corrispettivo per le prestazioni del Gruppo nonché le erogazioni derivanti da rapporti economici a carattere sinallagmatico, tipici delle attività del Gruppo, le misure generali che rientrano nella più ampia struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, (*inter alia* L. 237/1993, L. 297/1999, Contratti di Sviluppo e Programma Operativo Regionale, L. 808/1985, Leggi regionali e Programmi operativi nazionali) i cui effetti sono indicati nelle note del bilancio consolidato, sulla base dei principi contabili adottati nella predisposizione dello stesso fruibili da tutte le imprese del settore, nonché i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali.

Il Gruppo non ha invece ricevuto alcuna attribuzione rientrante nel novero di quelle di cui all'art. 1, comma 125, L. 124/2017.

Siricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato per i quali vige l'obbligo di pubblicazione, che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'art. n. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Erogazioni effettuate

Leonardo SpA, in quanto società quotata, ai sensi dell'art. 2 *bis*, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 33/2013, non è assoggettata agli obblighi di cui all'art. 1, comma 126.

In ogni caso, non risultano erogazioni effettuate da Leonardo SpA e dalle sue controllate di diritto italiano sotto forma di donazioni o erogazioni non rappresentative di un corrispettivo per prestazioni ricevute, anche tramite ritorno di immagine.

Allegato: Area di consolidamento**Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)**

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Halifax, Nova Scotia (Canada)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	CAD	-		100	71,59
AGUSTAWESTLAND INDIA PRIVATE LTD (IN LIQ.)	New Delhi (India)	LEONARDO PARTECIPAZIONI SPA AGUSTAWESTLAND LTD	INR	11.519.450		100	100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Yeovil, Somerset (UK)	AGUSTAWESTLAND LTD	GBP	511.000		100	100
AGUSTAWESTLAND LTD	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	1.520.304		100	100
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US CORPORATION	USD	20.000.000		100	100
ALEA SRL	Pordenone	LEONARDO SPA	EUR	120.000	100		100
DAYLIGHT DEFENCE LLC	Wilmington, Delaware (USA)	DAYLIGHT SOLUTIONS INC.	USD	-		100	71,59
DAYLIGHT SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I. SRL	Roma	LARIMART SPA	EUR	309.600		77,92	46,75
DRS ADVANCED ISR LLC	Wilmington, Delaware (USA)	DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	USD	-		100	71,59
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	-		100	71,59
DRS ENVIRONMENTAL SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	USD	2		100	71,59
DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
DRS INTERNATIONAL INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
DRS NAVAL POWER SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
DRS NETWORK & IMAGING SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	-		100	71,59
DRS SIGNAL SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	USD	10		100	71,59
DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	USD	1.000		100	71,59

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
DRS SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
DRS RADA TECHNOLOGIES LTD	Netanya (Israele)	LEONARDO DRS INC.	ILS	1.491.527		100	71,59
DRS TECHNOLOGIES CANADA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
DRS TECHNOLOGIES CANADA LTD	Kanata, Ontario (Canada)	DRS TECHNOLOGIES CANADA INC.	CAD	100		100	71,59
DRS TECHNOLOGIES SAUDI ARABIA LLC	Riyadh (Arabia Saudita)	LEONARDO DRS INC.	SAR	2.000.000		49	35,08
DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	1		100	100
DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS LLC	Tallahassee, Florida (USA)	DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	USD	510		100	71,59
DRS UNMANNED TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS LLC	USD	1		100	71,59
E2E ENGINEERING LIMITED	Luton (UK)	TELESPAZIO UK LTD	GBP	489		100	67
E2E SATCOM LIMITED	Luton (UK)	E2E ENGINEERING LIMITED	GBP	900		100	67
E2E SERVICES LIMITED	Luton (UK)	E2E ENGINEERING LIMITED	GBP	300		100	67
E-GEOS SPA	Matera	TELESPAZIO SPA	EUR	5.000.000		80	53,60
EARTHLAB LUXEMBOURG SA	Mamer (Lussemburgo)	TELESPAZIO BELGIUM SRL E-GEOS SPA	EUR	4.875.000		100	64,72
ENGINEERED COIL COMPANY	Jefferson City, Missouri (USA)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	USD	1.000		100	71,59
ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	Jefferson City, Missouri (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	71,59
ESSI RESOURCES LLC	Frankfort, Kentucky (USA)	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC.	USD	-		100	71,59
GAF AG	Monaco (Germania)	E-GEOS SPA	EUR	256.000		100	53,60
GEM ELETTRONICA SRL	San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)	LEONARDO SPA	EUR	4.500.000	65		65
KOPTER GERMANY GMBH	Höhenkirchen-Siegersbrunn (Germania)	KOPTER GROUP AG	EUR	25.000		100	100
KOPTER GROUP AG	Mollis, Glarona Nord (Svizzera)	LEONARDO SPA	CHF	32.000.000	100		100
LARIMART SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	2.500.000	60		60

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	Wilmington, Delaware (USA)	DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC DRS SIGNAL SOLUTIONS INC.	USD	-		100	71,59
LEONARDO AUSTRALIA (PTY) LTD	Essendon, Victoria (Australia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	AUD	8.366.301		100	100
LEONARDO BELGIUM SA	Grace Hollogne (Belgio)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	EUR	500.000		100	100
LEONARDO CAE ADVANCED JET TRAINING SRL	Villasor (Cagliari)	LEONARDO SPA	EUR	49.040.000	50		50
LEONARDO (CHINA) CO. LTD	Beijing (Cina)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	USD	800.000		100	100
LEONARDO DO BRASIL LTDA	Itapevi (Brasile)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	BRL	48.241.788		100	100
LEONARDO DRS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US HOLDING LLC	USD	262.454.115		71,59	71,59
LEONARDO ELECTRONICS US INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US CORPORATION	USD	32.750.000		100	100
LEONARDO FOR AVIATION SERVICES SPC	Kuwait City (Kuwait)	LEONARDO SPA	KWD	300.000	100		100
LEONARDO GERMANY GMBH	Neuss (Germania)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	EUR	2.500.000		100	100
LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	51.000.000	100		100
LEONARDO GMBH	Colonia (Germania)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	EUR	25.700		100	100
LEONARDO HELICOPTERS USA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO.	USD	-		100	100
LEONARDO INTERNATIONAL SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	1.000.000	100		100
LEONARDO LOGISTICS SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	100.000	100		100
LEONARDO LOGISTICS POLAND SP Z OO	Świdnik (Polonia)	LEONARDO LOGISTICS SPA	PLN	5.000		100	100

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
LEONARDO MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	MYR	2.500.000		100	100
LEONARDO PARTECIPAZIONI SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	1.000.000	100		100
LEONARDO PORTUGAL SA	Porto Salvo Oeiras (Portogallo)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	EUR	100.000		100	100
LEONARDO ROMANIA AEROSPACE, DEFENCE & SECURITY SA	Ploiesti (Romania)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	RON	10.847.960		100	100
LEONARDO SAUDI LTD	Riyadh (Arabia Saudita)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	SAR	500.000		100	100
LEONARDO SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Pretoria (Sudafrica)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	ZAR	1.500		100	100
LEONARDO TECHNOLOGIES & SERVICES LTD	Nairobi (Kenya)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	KES	109.600.000		100	100
LEONARDO TURKEI HAVACILIK SAVUNMA VE GUVENLIK SISTEMLERI AS	Ankara (Turchia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	TRY	79.557.009		100	100
LEONARDO UK LTD	Londra (UK)	LEONARDO SPA	GBP	314.500.100	100		100
LEONARDO US AIRCRAFT LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US SUBHOLDING LLC	USD	100		100	100
LEONARDO US AUTOMATION INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US CORPORATION	USD	10		100	100
LEONARDO US CORPORATION	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US HOLDING LLC	USD	10		100	100
LEONARDO US HOLDING LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO SPA LEONARDO INTERNATIONAL SPA	USD	10	53,53	46,47	100
LEONARDO US SUBHOLDING LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US CORPORATION	USD	100		100	100
OTO MELARA NORTH AMERICA LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	-		100	71,59
PARTECH SYSTEMS (PTY) LTD	Yerriyong (Australia)	LEONARDO AUSTRALIA (PTY) LTD	AUD	330		100	100
PIVOTAL POWER INC.	Halifax, Nova Scotia (Canada)	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	CAD	-		100	71,59
PRECISION AVIATION PROPERTY (PTY) LTD	Pretoria (Sudafrica)	LEONARDO SOUTH AFRICA (PTY) LTD	ZAR	100		100	100
PRECISION AVIATION TRAINING ACADEMY (PTY) LTD	Pretoria (Sudafrica)	LEONARDO SOUTH AFRICA (PTY) LTD	ZAR	1.000		100	100

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
RADA INNOVATIONS LLC	Delaware (USA)	RADA SENSORS INC.	USD	1		100	71,59
RADA SENSORS INC.	Delaware (USA)	DRS RADA TECHNOLOGIES LTD	USD	100		100	71,59
RADA TECHNOLOGIES LLC	Delaware (USA)	RADA SENSORS INC.	USD	1		100	71,59
RARTEL SA	Bucarest (Romania)	TELESPAZIO SPA	RON	468.500		61,06	40,91
REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY ŚWIDNIK SP Z OO	Świdnik (Polonia)	PZL-ŚWIDNIK SA	PLN	7.722.000		76,08	76,08
SELEX ELSAG LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	25.800.100		100	100
SELEX ES AUSTRALIA (PTY) LTD	Melbourne (Australia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	AUD	500.000		100	100
LEONARDO US CYBER AND SECURITY SOLUTIONS LLC (ex SELEX ES LLC)	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US SUBHOLDING LLC	USD	100		100	100
SELEX ES INTERNATIONAL LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	GBP	100		100	100
SELEX ES MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	MYR	500.000		100	100
T-S HOLDING CORPORATION	Austin, Texas (USA)	TECH-SYM LLC	USD	280.000		100	71,59
TECH-SYM LLC	Carson City, Nevada (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	10		100	71,59
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)	TELESPAZIO SPA TELESPAZIO BRASIL SA	ARS	9.950.000		100	67
TELESPAZIO BELGIUM SRL	Bastogne (Belgio)	TELESPAZIO SPA TELESPAZIO FRENCH GUIANA SARL	EUR	1.282.750		100	67
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)	TELESPAZIO LATIN AMERICA LTDA	BRL	58.724.000		98,77	66,18
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)	TELESPAZIO SPA	EUR	33.670.000		100	67
TELESPAZIO FRENCH GUIANA SARL	Kourou (Guyana Francese)	TELESPAZIO SPA	EUR	7.625		100	67
TELESPAZIO GERMANY GMBH	Darmstadt (Germania)	TELESPAZIO SPA TELESPAZIO FRANCE SAS	EUR	44.150		100	67
TELESPAZIO IBÉRICA SL	Madrid (Spagna)	TELESPAZIO SPA	EUR	2.230.262		100	67
TELESPAZIO LATIN AMERICA LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	TELESPAZIO SPA TELESPAZIO UK LTD	BRL	56.444.390		100	67

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
TELESPAZIO SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	50.000.000	67		67
TELESPAZIO UK LTD	Luton (UK)	TELESPAZIO SPA	GBP	14.400.048		100	67
TELESPAZIO UK SL	Madrid (Spagna)	TELESPAZIO UK LTD	EUR	3.100		100	67
TTI TACTICAL TECHNOLOGIES INC.	Ottawa, Ontario (Canada)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	CAD	2.500.001		100	100
UTM SYSTEMS & SERVICES SRL	Roma	LEONARDO SPA	EUR	3.651.497	100		100
WASS SUBMARINE SYSTEMS SRL	Livorno	LEONARDO SPA	EUR	100.000	100		100
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO "PZL-ŚWIDNIK" SPOLKA AKCYJNA	Świdnik (Polonia)	LEONARDO SPA	PLN	137.401.350	100		100

Elenco delle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Shah Alam (Malesia)	SELEX ES INTERNATIONAL LTD	MYR	10.000.000		30	30
AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	LEONARDO SPA	AED	58.010.000	30		30
AIRBUS TELESPAZIO CAPACITY OPERATOR SAS	Issy-les-Moulineaux (Francia)	TELESPAZIO FRANCE SAS	EUR	11.000.000		49	32,83
AMSH BV	Rotterdam (Olanda)	LEONARDO SPA	EUR	36.296.316	50		50
AVIO SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	90.964.213	29,63		29,63
BLCAT INC.	Ottawa, Ontario (Canada)	LEONARDO CANADA CO.	CAD	100		50	50
CNBM LEONARDO (SHANGHAI) AEROSTRUCTURES CO. LTD	Shanghai (Cina)	LEONARDO SPA	USD	200.000.000	30		30
C-27J AVIATION SERVICES INC.	Ottawa, Ontario (Canada)	LEONARDO CANADA CO.	CAD	10.000		30	30
CONSORZIO GIE ATR	Tolosa (Francia)	LEONARDO SPA	USD	-	50		50
D-FLIGHT SPA	Roma	UTM SYSTEMS & SERVICES SRL	EUR	83.333		40	40
ELETTRONICA SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	9.000.000	31,33		31,33
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)	LEONARDO SPA	EUR	2.556.459	21		21
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH (IN LIQ.)	Monaco (Germania)	LEONARDO SPA	EUR	260.000	24		24
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	40.500	25		25
GULF SYSTEMS LOGISTICS SERVICES COMPANY WLL	Kuwait City (Kuwait)	LEONARDO PARTECIPAZIONI SPA	KWD	75.000		40	40
HELIVERT JOINT STOCK COMPANY	Mosca (Russia)	LEONARDO SPA	RUB	325.010.000	50		50
HENSOLDT AG	Taufkirchen (Germania)	LEONARDO SPA	EUR	115.500.000	22,8		22,8
IAMCO - INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY SCRL	Venezia	LEONARDO SPA	EUR	208.000	25		25
ICARUS SCPA (IN LIQ.)	Torino	LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	EUR	3.192.724		53,06	53,06

Elenco delle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
INMOVE ITALIA SRL	Napoli	LEONARDO PARTECIPAZIONI SPA	EUR	14.441		100	100
IVECO - OTO MELARA SCARL	Roma	LEONARDO SPA	EUR	40.000	50		50
JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTER CO. LTD	Jingdezhen (Cina)	LEONARDO SPA	CNY	6.000.000	40		40
LEONARDO AEROSPACE DEFENSE & SECURITY INDIA PRIVATE LTD	New Delhi (India)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	INR	30.000.000		100	100
LEONARDO CANADA CO.	Halifax, Nova Scotia (Canada)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	CAD	298.421		100	100
LEONARDO ELECTRONICS PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	100		100	100
LEONARDO FOR TRADING OF MACHINERY EQUIPMENT AND DEVICES WLL	Kuwait City (Kuwait)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	KWD	303.000		93	93
LEONARDO FUTUREPLANNER (TRUSTEE) LTD	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	1		100	100
LEONARDO HÉLICOPTÈRES ALGÉRIE SPA	Bir Mourad Rais (DZ) (Algerie)	LEONARDO SPA	EUR	55.000.000	39	10	49
LEONARDO HELICOPTERS PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	1		100	100
LEONARDO HISPANIA SAU (IN LIQ.)	Loriguilla, Valencia (Spagna)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	EUR	5.189.019		100	100
LEONARDO LIMITED	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	1		100	100
LEONARDO MW LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	1		100	100
LEONARDO PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	1		100	100
LEONARDO POLAND SP Z O.O	Varsavia (Polonia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	PLN	850.000		100	100
LEONARDO SINGAPORE PTE. LTD	Singapore (Singapore)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	USD	150.000		100	100

Elenco delle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
LEONARDO TECHNOLOGIES AND MARKETING SERVICES EGYPT LLC	Il Cairo (Egitto)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	USD	150.000		100	100
LEONARDO TECHNOLOGY PAKISTAN (SMC-PRIVATE) LIMITED	Islamabad (Pakistan)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	PKR	30.000.000		100	100
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO.	Tripoli (Libia)	LEONARDO SPA LEONARDO PARTECIPAZIONI SPA	EUR	8.000.000	25	25	50
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Versailles (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	100.000	50		50
MBDA SAS	Parigi (Francia)	AMSH BV	EUR	53.824.021		50	25
NHINDUSTRIES SAS	Aix-ex- Provence (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	306.000	32		32
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI SPA	Genova	LEONARDO SPA	EUR	20.000.000	49		49
POLO STRATEGICO NAZIONALE SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	3.000.000	25		25
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (Varese)	LEONARDO SPA	EUR	9.800.000	50		50
ROTORSIM USA LLC	Wilmington, Delaware (USA)	AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO.	USD	12.607.452		50	50
SELEX ES (PROJECTS) LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO UK LTD	GBP	100		100	100
SPACEOPAL GMBH	Monaco (Germania)	TELESPAZIO SPA	EUR	500.000		50	33,5
THALES ALENIA SPACE SAS	Cannes (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	918.037.500	33		33
TORPEDO SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Gauteng (Sudafrica)	LEONARDO SPA	ZAR	-	49		49
VITROCISSET JADWALEAN LTD	Riyadh (Arabia Saudita)	LEONARDO SPA	SAR	2.000.000	45		45

Elenco delle Società controllate e collegate valutate al costo (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain, Muwaijji (Emirati Arabi Uniti)	LEONARDO SPA	AED	200.000	49		49
ELSACOM - UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)	LEONARDO PARTECIPAZIONI SPA	UAH	7.945.000		49	49

Le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023 sono di seguito elencate:

SOCIETÀ	EVENTO	MESE
Società entrate nel perimetro di consolidamento		
Leonardo US Automation Inc.	costituzione	febbraio 2024
Leonardo Pension Scheme (Trustee) Ltd (*)	costituzione	aprile 2024
Leonardo Technologies and Marketing Services Egypt LLC (*)	costituzione	maggio 2024
Wass Submarine Systems Srl	costituzione	giugno 2024
Società uscite dal perimetro di consolidamento		
Industria Italiana Autobus SpA (*)	cessione	luglio 2024
Leonardo & Codemar SA (in liquidazione) (*)	cancellazione	dicembre 2024
Società oggetto di fusione		
Società incorporata	Società incorporante	Mese
AgustaWestland SpA	Leonardo Partecipazioni SpA	marzo 2024
Selex ES SpA (in liquidazione)	Leonardo Partecipazioni SpA	marzo 2024
Alenia Aermacchi SpA	Leonardo Partecipazioni SpA	ottobre 2024
AnsaldoBreda SpA	Leonardo Partecipazioni SpA	ottobre 2024
Società che hanno cambiato denominazione sociale		
Vecchia denominazione	Nuova denominazione	Mese
Vega Deutschland GmbH	Leonardo GmbH	marzo 2024
Selex ES LLC	Leonardo US Cyber and Security Solutions LLC	aprile 2024

(*) Società valutate a equity.

A partire dal 1° gennaio 2024 il Gruppo Telespazio, valutato con il metodo del patrimonio netto sino al bilancio consolidato 2023, è consolidato integralmente da parte del Gruppo Leonardo.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 *BIS*, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Roberto Cingolani in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale e Alessandra Genco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Leonardo SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- › l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- › l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- › è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- › corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- › è redatto in conformità all'art. 154 *ter* del citato D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis*, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 11 marzo 2025



L'Amministratore Delegato e Direttore
Generale
(Roberto Cingolani)



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Alessandra Genco)

Leonardo S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Leonardo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Leonardo (il Gruppo), costituito dalla situazione finanziaria-patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Leonardo S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine con la clientela I ricavi relativi a contratti a lungo termine con la clientela rilevati "over-time" vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il criterio della percentuale di completamento, basato sul rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi previsti sulla vita intera del contratto (metodo del cost to cost). La stima dei costi complessivi su tali contratti è per sua natura complessa e caratterizzata da elevate incertezze in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali la capacità di adempiere puntualmente alle obbligazioni assunte nei confronti dei clienti, che possono anche comportare penali ed oneri aggiuntivi di ammontare rilevante. Tale stima implica, pertanto, un ampio ricorso al giudizio degli amministratori che può avere effetti significativi sulla rilevazione dei ricavi e delle eventuali perdite nei casi in cui il margine atteso sia negativo. Pertanto, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave dell'attività di revisione. L'informativa di bilancio relativa alla modalità di misurazione e di rilevazione dei ricavi e dei margini sui contratti a lungo termine è riportata nelle note esplicative "3.9 Ricavi e attività/passività derivanti da contratti con i clienti" e "4.4 Stima di ricavi e costi a finire dei contratti a lungo termine".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione dei criteri di rilevazione dei ricavi relativi a contratti a lungo termine con la clientela; • l'analisi della procedura e dei controlli chiave per la rilevazione dei ricavi sui contratti a lungo termine con la clientela; • per un campione di contratti abbiamo svolto: (i) analisi dei principali termini e condizioni contrattuali al fine di verificare che fossero state adeguatamente considerate nelle valutazioni effettuate dagli amministratori; (ii) analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti la stima dei costi complessivi previsti sulla base colloqui, analisi delle eventuali comunicazioni con i clienti e analisi comparative; (iii) procedure comparative tra i dati consuntivi e le stime effettuate in esercizi precedenti al fine di verificare la capacità previsionale degli amministratori; (iv) verifica dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio e della loro imputazione ai contratti in corso di esecuzione. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Verifica della recuperabilità dell'avviamento	
L'avviamento al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 4.537 milioni. Gli amministratori hanno assoggettato a test di impairment le Cash Generating Unit (CGU) a cui detto avviamento è stato allocato al fine di	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura applicata nell'esecuzione degli impairment test approvata dagli amministratori; • l'analisi dei criteri di identificazione delle

identificare eventuali perdite di valore rispetto al loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di ciascuna CGU è determinato mediante il metodo del valore d'uso e si basa su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento ai flussi di cassa attesi nel periodo previsto dal Business Plan 2025-2029, alla stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini dell'esecuzione dei test di impairment è riportata nelle note esplicative "4.6 Impairment di attività" e "9. Attività Immateriali".

CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle stesse;

- l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e la verifica della loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dal Business Plan 2025-2029;
- la valutazione della ragionevolezza delle previsioni formulate dagli amministratori, anche mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli amministratori sulle principali assunzioni chiave utilizzate nel modello di impairment test.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Rilevazione e valutazione degli oneri non ricorrenti e dei costi di sviluppo

Gli oneri non ricorrenti ed i costi di sviluppo rilevati tra le attività immateriali al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi Euro 3.074 milioni.

I presupposti per la rilevazione iniziale di dette attività e le valutazioni di recuperabilità si basano su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori in quanto influenzate da molteplici fattori tra i quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale delle tecnologie.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini della rilevazione e valutazione degli oneri non ricorrenti e dei costi di sviluppo è riportata nelle note esplicative "4.1

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione della procedura applicata ai fini della rilevazione degli oneri non ricorrenti e dei costi di sviluppo e del processo di valutazione della recuperabilità;
- per un campione di progetti di sviluppo abbiamo svolto:
 - (i) procedure di validità finalizzate alla verifica dei costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio;
 - (ii) analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i business plan di prodotto;
 - (iii) verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione utilizzati;
 - (iv) esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli amministratori sulle principali assunzioni chiave utilizzate nel modello di impairment test.

Costi di sviluppo”, “4.2 Oneri non ricorrenti” e “9. Attività Immateriali”.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Leonardo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Leonardo S.p.A. ci ha conferito in data 20 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Leonardo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Leonardo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Leonardo al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Leonardo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Roma, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Riccardo Rossi
(Revisore Legale)



BILANCIO
DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024
LEONARDO - SOCIETÀ PER AZIONI



PROSPETTI CONTABILI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

CONTO ECONOMICO SEPARATO

Euro	Note	2023	Di cui con parti correlate	2024	Di cui con parti correlate
Ricavi	27	9.936.503.303	2.873.826.784	10.964.526.991	3.215.006.117
Altri ricavi operativi	28	468.915.672	20.690.488	559.932.074	19.066.879
Costi per acquisti e per il personale	29	(9.066.297.275)	(2.113.519.201)	(9.945.739.278)	(2.247.713.508)
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	30	(465.503.737)		(518.362.288)	
Altri costi operativi	28	(462.388.282)	(775.330)	(581.691.208)	(1.360.889)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		411.229.681		478.666.291	
Proventi finanziari	31	882.100.617	18.694.018	592.244.017	32.057.631
Oneri finanziari	31	(425.423.631)	(104.246.254)	(391.584.512)	(125.139.708)
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operations		867.906.667		679.325.796	
Imposte sul reddito	32	(84.209.553)		(147.408.837)	
Utile (Perdita) netto		783.697.114		531.916.959	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Euro	2023	2024
Utile (Perdita) dell'esercizio	783.697.114	531.916.959
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Componenti che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio:		
- rivalutazione piani a benefici definiti:	(7.872.236)	1.546.735
. rivalutazione	(7.872.236)	1.546.735
- effetto fiscale	(148.050)	279.795
	(8.020.286)	1.826.530
Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio:		
- variazioni cash flow hedge:	68.551.829	(69.064.421)
. variazione generata nell'esercizio	80.009.170	(95.781.141)
. trasferimento nell'utile (perdita) dell'esercizio	(11.457.341)	26.716.720
- effetto fiscale	(16.452.626)	16.295.624
	52.099.203	(52.768.797)
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali:	44.078.917	(50.942.267)
Utile (Perdita) complessivo	827.776.031	480.974.692

SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Euro	Note	31 dicembre 2023	Di cui con parti correlate	31 dicembre 2024	Di cui con parti correlate
Attività immateriali	8	3.222.872.590		3.233.936.908	
Attività materiali	9	979.915.861		1.019.718.063	
Diritti d'uso	10	590.293.507		489.053.805	
Investimenti in partecipazioni	11	9.425.821.958		9.185.103.545	
Crediti	12	174.907.570	130.364.282	610.532.674	583.143.635
Attività per imposte differite	32	865.019.279		751.285.206	
Altre attività non correnti	12	30.886.092		26.519.976	
Attività non correnti		15.289.716.857		15.316.150.177	
Rimanenze	13	4.187.309.822		4.649.720.083	
Attività derivanti da contratti	14	2.365.098.888		2.408.315.640	
Crediti commerciali	15	3.627.571.900	1.437.953.019	3.415.932.706	1.402.810.530
Crediti per imposte sul reddito	16	60.437.956		64.278.639	
Crediti finanziari	15	520.504.815	506.932.306	356.697.550	343.092.363
Altre attività correnti	17	513.267.614	25.193.752	407.762.050	23.683.179
Disponibilità e mezzi equivalenti	18	1.791.014.433		1.596.966.013	
Attività correnti		13.065.205.428		12.899.672.681	
Attività non correnti possedute per la vendita	19	-		263.486.708	
Totale attività		28.354.922.285		28.479.309.566	
Capitale sociale		2.499.097.262		2.509.462.051	
Altre riserve		5.913.929.998		6.223.129.994	
Totale patrimonio netto	20	8.413.027.260		8.732.592.045	
Debiti finanziari non correnti	21	2.684.925.516	534.730.772	2.023.370.575	435.310.446
Benefici ai dipendenti	23	232.261.636		216.063.462	
Fondi per rischi e oneri non correnti	22	706.206.212		575.559.849	
Passività per imposte differite	32	96.412.778		89.649.632	
Altre passività non correnti	24	763.229.276	152.072.430	812.826.305	166.751.632
Passività non correnti		4.483.035.418		3.717.469.823	
Passività derivanti da contratti	14	7.210.824.070		7.327.298.597	
Debiti commerciali	25	2.802.038.994	825.845.849	3.002.873.460	958.395.760
Debiti finanziari correnti	21	3.287.847.106	2.576.109.866	3.506.698.929	2.890.995.784
Debiti per imposte sul reddito	16	2.726.492		16.880.321	
Fondi per rischi e oneri correnti	22	803.645.627		735.720.645	
Altre passività correnti	24	1.311.692.318	128.138.734	1.290.698.593	64.089.233
Passività correnti		15.418.774.607		15.880.170.545	
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	19	40.085.000		149.077.153	
Totale passività		19.941.895.025		19.746.717.521	
Totale passività e patrimonio netto		28.354.922.285		28.479.309.566	

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro	Note	2023	Di cui con parti correlate	2024	Di cui con parti correlate
Flusso di cassa lordo da attività operative	33	1.134.639.078		1.209.371.234	
Variazioni crediti/debiti commerciali, attività/ passività derivanti da contratti e rimanenze	33	(45.426.972)	(129.975.282)	(283.961.721)	149.338.418
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	33	(277.754.070)	(29.656.646)	(131.684.201)	(76.823.145)
Oneri finanziari netti pagati		(158.672.353)	(85.553.072)	(168.482.526)	(93.081.761)
Imposte sul reddito incassate (pagate)		(96.332.813)		(13.229.802)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		556.452.870		612.012.984	
Investimenti in attività materiali e immateriali		(453.374.788)		(504.628.848)	
Cessioni di attività materiali e immateriali		2.409.461		2.497.364	
Dividendi incassati		729.968.800		434.443.445	
Altre attività di investimento	33	154.328.595	(54.719.579)	19.552.042	(169.762.898)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		433.332.068		(48.135.997)	
Rimborso di prestiti obbligazionari		-		(600.000.000)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(153.282.803)	(98.778.171)	4.897.716	93.926.667
Dividendi pagati		(81.405.039)		(161.083.721)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento		(234.687.842)		(756.186.005)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		755.097.096		(192.309.018)	
Differenze di cambio e altri movimenti		(3.597.288)		(1.739.402)	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.039.514.625		1.791.014.433	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		1.791.014.433		1.596.966.013	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva cash flow hedge	Riserva da rivalutazione piani a benefici definiti	Avanzo	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2023	2.499.097.262	4.572.067.031	(58.385.677)	(59.869.872)	705.803.017	7.658.711.761
Utile (Perdita) del periodo	-	783.697.114	-	-	-	783.697.114
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	52.099.203	(8.020.286)	-	44.078.917
Totale componenti del conto economico complessivo	-	783.697.114	52.099.203	(8.020.286)	-	827.776.031
Dividendi deliberati	-	(80.543.019)	-	-	-	(80.543.019)
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	-	(80.543.019)	-	-	-	(80.543.019)
Effetto fusioni/scissioni	-	-	-	-	-	-
Piani di stock option/ grant - valore delle prestazioni prestate	-	9.818.487	-	-	-	9.818.487
Altri movimenti	-	(2.736.000)	-	-	-	(2.736.000)
31 dicembre 2023	2.499.097.262	5.282.303.613	(6.286.474)	(67.890.158)	705.803.017	8.413.027.260
1° gennaio 2024	2.499.097.262	5.282.303.613	(6.286.474)	(67.890.158)	705.803.017	8.413.027.260
Utile (Perdita) del periodo	-	531.916.959	-	-	-	531.916.959
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(52.768.797)	1.826.530	-	(50.942.267)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	531.916.959	(52.768.797)	1.826.530	-	480.974.692
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	10.364.789	-	-	-	-	10.364.789
Dividendi deliberati	-	(161.673.292)	-	-	-	(161.673.292)
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	10.364.789	(161.673.292)	-	-	-	(151.308.503)
Piani di stock option/ grant - valore delle prestazioni prestate	-	(10.101.404)	-	-	-	(10.101.404)
31 dicembre 2024	2.509.462.051	5.642.445.876	(59.055.271)	(66.063.628)	705.803.017	8.732.592.045

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

1. Informazioni generali

Leonardo SpA è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, quotata alla Borsa Italiana (FTSE-MIB).

La Società è un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie, attivo nei Settori di business *Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Cyber & Security Solutions, Velivoli e Aerostrutture*.

2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standards Board (IASB) e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio è costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione finanziaria-patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

In considerazione della significatività dei valori, la nota integrativa è redatta in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio, redatto sul presupposto della continuità aziendale, sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati al 31 dicembre 2023 a eccezione di quanto di seguito indicato nella Nota 4. La redazione del bilancio ha richiesto l'uso di valutazioni e stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4 del Bilancio consolidato, alla quale si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2025 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della EY SpA.

3. Principi contabili

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi, ove applicabili, adottati per il bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate, che sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici della partecipazione ove possibile, e il valore ipotetico di vendita (fair value), determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La eventuale quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata a conto economico in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti, nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni". Per definire i ripristini di valore di una partecipazione, la Società monitora annualmente le partecipazioni il cui valore è stato precedentemente svalutato e analizza se sussistono le condizioni per il ripristino dello stesso. In particolare, si analizzano i piani economici, i livelli di redditività, i flussi finanziari futuri approvati dagli organi aziendali e si valutano le risultanze delle analisi di sensitività rispetto alle assunzioni di base utilizzate per determinare il valore recuperabile. Le risultanze di eventuali riprese di valore eseguite nel 2024, laddove presenti, sono riportate nella Nota 5. I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Con riferimento, infine, alle operazioni tra entità sottoposte a controllo congiunto, non disciplinate dai principi contabili IFRS né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti, Leonardo rileva tali operazioni riconoscendo direttamente a patrimonio netto l'eventuale plusvalenza su operazioni di conferimento o cessione a proprie controllate.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i 12 mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

4. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nel periodo non sono intervenute modifiche significative nell'applicazione dei principi contabili da parte della Società. Si segnala in ogni caso l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2024, degli Amendment allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", all'IFRS 16 "Leasing", allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Tali modifiche non hanno effetti rilevanti sul bilancio della Società.

5. Eventi e operazioni significative dell'esercizio

Con riferimento agli eventi e operazioni significative dell'esercizio 2024 si segnala quanto segue:

- in data 16 aprile 2024 Leonardo ha finalizzato l'acquisizione del restante 30% del capitale sociale della Alea Srl, con un esborso complessivo pari a circa €mil. 1,5. Leonardo aveva effettuato il proprio ingresso nel capitale sociale nel 2021, sottoscrivendone una quota pari al 70% con l'opzione per una successiva futura acquisizione della residua quota;

- › nel mese di maggio 2024, Leonardo ha sottoscritto un accordo vincolante per la vendita della linea di business Underwater Armaments & Systems (UAS) a Fincantieri, per un importo basato su un Enterprise Value composto da una componente fissa di €mil. 300, soggetto a usuali meccanismi di aggiustamento, e da una componente variabile per massimi €mil. 115 al ricorrere di determinati obiettivi di performance per l'anno 2024. Di conseguenza le attività e passività afferenti al business UAS sono state classificate come detenute per la vendita, per i cui ulteriori dettagli si veda la Nota 19 relativa alle attività e passività detenute per la vendita;
- › la società controllata Leonardo International SpA, nel mese di novembre 2023, ha incassato da Leonardo US Holding LLC, a titolo di restituzione della riserva di sovrapprezzo azioni, l'importo di USDmil. 165. Conseguentemente, ad aprile 2024, Leonardo International SpA ha versato a Leonardo il controvalore di €mil. 152 a titolo di restituzione di riserve in conto capitale;
- › in data 11 luglio 2024 è stata finalizzata la cessione a titolo definitivo della partecipazione in Industria Italiana Autobus a Seri Industrial SpA. Le passività emergenti per effetto degli oneri attesi dalla cessione erano state classificate, già nel Bilancio 2023, tra le attività e passività detenute per la vendita, per i cui ulteriori dettagli si veda la Nota 19;
- › in data 23 settembre 2024 Leonardo ha acquisito un ulteriore 35% della società GEM Elettronica Srl, per un corrispettivo pari a circa €mil. 16. A seguito del perfezionamento dell'operazione, Leonardo SpA detiene il 65% del capitale sociale e ne ha acquisito il controllo. Leonardo avrà inoltre il diritto di acquisire l'ulteriore 35% entro tre anni.

Si segnalano, inoltre, i seguenti eventi rilevanti:

- › con riferimento alla termination for default, a causa di asseriti ritardi e non conformità, formalizzata nel mese di giugno 2022 dal cliente Agenzia del Ministero della Difesa Norvegese (NDMA) a valere sul contratto per la fornitura di n. 14 elicotteri NH90 stipulato con NHIndustries (NHI, società partecipata da Leonardo, Airbus Helicopters e Fokker Aerostructure), nel mese di aprile 2023 le parti avevano avviato una procedura di mediazione stragiudiziale. Nel mese di maggio 2024 la mediazione si è conclusa senza successo e in data 24 maggio 2024 NDMA ha citato NHI e le sue parent companies dinanzi al Tribunale di Oslo. NHI ha presentato la propria difesa e la sua domanda riconvenzionale. Le parti hanno accettato di aderire a un nuovo processo di mediazione guidato dal Tribunale di Oslo, la cui prima fase è terminata nei primi mesi del 2025 e la seconda fase proseguirà a giugno 2025. La posizione di NHI, confermata da Leonardo, relativamente al contenzioso come rappresentato in sede di Bilancio al 31 dicembre 2023, resta immutata, ritenendo tale richiesta giuridicamente infondata e ragionevolmente contestabile nelle sedi opportune;
- › con riferimento al procedimento arbitrale che coinvolgeva – da un lato – Leonardo SpA e PSC SpA (congiuntamente definite, come unincorporated joint venture, “LP”) e – dall'altro – Galfar Misnad Engineering & Contracting WLL, Salini-Impregilo SpA (oggi Webuild) e Cimolai SpA (congiuntamente definite, come unincorporated joint venture, “GSIC”), a seguito della duplice transazione intervenuta a fine giugno 2024 che ha riguardato sia il contenzioso arbitrale contro il general contractor GSIC sia il contenzioso dinanzi al Tribunale di Roma contro PSC, Leonardo ha ottenuto il pagamento di una rilevante parte della somma riconosciuta dal lodo arbitrale, a fronte della rinuncia a qualsiasi ulteriore azione e/o pretesa tra le parti relativa al lodo stesso, e rilevato oneri a fronte dei valori residui e delle spese legali e accessorie;
- › con riferimento al contratto stipulato con Nav Canada in data 21 luglio 2015, emendato nel 2019, per la fornitura di beni e servizi inerenti alla sostituzione di 12 sistemi radar presso altrettanti siti (“Terminal Surveillance Radar (TSR) Replacement Project”), a seguito della notice of termination inviata dal cliente a marzo 2024, in data 2 agosto 2024 le parti hanno raggiunto un accordo transattivo sulla base del quale Leonardo ha rilevato oneri, a fronte dei residui valori esposti nel circolante netto.

Si fa inoltre presente che, a seguito della modifica delle pattuizioni originariamente previste nella Space Alliance con Thales, intervenuta a inizio 2024, Leonardo ha, di fatto, acquisito una posizione di controllo nel Gruppo Telespazio.

Ulteriori operazioni rilevanti di carattere industriale sono segnalate al capitolo “Operazioni industriali e finanziarie” della relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori informazioni.

Con riferimento a operazioni finanziarie, nel corso dell'esercizio 2024 non è stata perfezionata sul mercato dei capitali alcuna nuova operazione. Tuttavia, nel mese di giugno 2024 è stato rimborsato il prestito obbligazionario di Leonardo SpA di €mil. 600 emesso a giugno 2017, giunto alla sua naturale scadenza.

Infine, nel mese di maggio 2024 è stato rinnovato per un ulteriore periodo di 12 mesi il Programma EMTN (Euro Medium Term Note), che regola possibili emissioni di obbligazioni sul mercato europeo per un valore nominale massimo di €mld. 4, che alla data del presente documento risultava ancora utilizzabile per €mld. 3.

6. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'accordo vincolante per la vendita della linea di business Underwater Armaments & Systems (UAS), sottoscritto nel mese di maggio 2024, il 14 gennaio 2025 è avvenuto il closing dell'operazione, con il pagamento da parte di Fincantieri a Leonardo della prima tranche del prezzo di acquisizione, pari a €mil. 287.

Nell'ambito dell'accordo tra Leonardo e Rheinmetall per la formazione di un nuovo nucleo europeo per lo sviluppo e la produzione di veicoli militari da combattimento in Europa, in data 24 febbraio 2025, le parti hanno costituito Leonardo Rheinmetall Military Vehicles Srl, detenuta in maniera paritaria dai due soci.

In relazione all'incidente occorso all'elicottero AW169 in data 27 ottobre 2018 nei pressi dello stadio King Power di Leicester City, in esito al quale sono decedute le cinque persone a bordo, tra cui l'allora Presidente del Leicester City Football Club, in data 10 gennaio 2025 lo studio legale che assiste la famiglia di quest'ultimo ha pubblicamente anticipato l'avvenuto deposito di un atto di citazione presso la “Technology and Construction Court”, sezione specializzata dell'High Court of England and Wales, per il risarcimento del danno subito a causa dell'asserita difettosità dell'elicottero per un ammontare pari a GBPmld 2,15 (€mld. 2,6). A oggi Leonardo non ha ricevuto la notifica dell'atto di citazione. In base agli elementi a oggi noti, supportati dai legali incaricati e in stretta collaborazione con le compagnie assicurative coinvolte, Leonardo non ritiene che possa emergere una passività proprio a carico.

Infine, in data 1° gennaio 2025, ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione di UTM Systems & Services Srl. Tale operazione è stata realizzata al fine di razionalizzare e semplificare la catena societaria nell'ambito del programma relativo alla fornitura di servizi UTM.

7. Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i Settori di business nei quali la Società opera: *Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Cyber & Security Solutions, Velivoli e Aerostrutture.*

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla relazione sulla gestione

8. Attività immateriali

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni, licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre attività immateriali	Totale
1° gennaio 2023							
Costo	918	1.107	2.466	758	97	462	5.808
Ammortamenti e svalutazioni	(210)	(701)	(787)	(521)	(59)	(342)	(2.620)
Valore in bilancio	708	406	1.679	237	38	120	3.188
Investimenti (al netto dei relativi contributi)	-	56	86	7	-	51	200
Vendite	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Ammortamenti	-	(20)	(53)	(30)	(2)	(29)	(134)
Svalutazioni	-	(5)	(26)	-	-	-	(31)
Altri movimenti	-	(7)	5	26	-	(23)	1
31 dicembre 2023	708	429	1.691	240	36	119	3.223
<i>Così composto:</i>							
Costo	918	1.153	2.556	788	97	487	5.999
Ammortamenti	-	(636)	(628)	(548)	(61)	(344)	(2.217)
Svalutazioni	(210)	(88)	(237)	-	-	(24)	(559)
Valore in bilancio	708	429	1.691	240	36	119	3.223
Investimenti (al netto dei relativi contributi)	-	45	141	9	-	59	254
Ammortamenti	-	(43)	(55)	(37)	(2)	(30)	(167)
Svalutazioni	-	(7)	(43)	-	-	-	(50)
Altri movimenti	(7)	(37)	19	25	-	(26)	(26)
31 dicembre 2024	701	387	1.753	237	34	122	3.234
<i>Così composto:</i>							
Costo	911	1.123	2.715	816	97	520	6.182
Ammortamenti	-	(644)	(682)	(579)	(63)	(375)	(2.343)
Svalutazioni	(210)	(92)	(280)	-	-	(23)	(605)
Valore in bilancio	701	387	1.753	237	34	122	3.234
31 dicembre 2023							
Valore lordo			4.689				
Contributi			2.998				
31 dicembre 2024							
Valore lordo			4.732				
Contributi			2.979				

La voce si incrementa di €mil. 18 per effetto dei nuovi investimenti al netto dei relativi contributi, degli ammortamenti di periodo e, in misura inferiore, di svalutazioni di attivi rilevate nell'esercizio.

Gli investimenti sono principalmente attribuibili ai business Elicotteri (€mil. 124), Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 66) e Aerostrutture (€mil. 46).

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere impegni di acquisto di attività immateriali per €mil. 21 (€mil. 20 al 31 dicembre 2023).

Come indicato nella Nota 4.1 del bilancio consolidato, cui si rinvia, gli impairment test sui costi di sviluppo e oneri non ricorrenti vengono effettuati – qualora ne ricorrano i presupposti – utilizzando il metodo del discounted cash flow. I flussi di cassa utilizzati sono quelli dei business plan di prodotto, attualizzati sulla base di un tasso (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.

Avviamento

L'avviamento viene allocato sulle cash generating unit (CGU) o gruppi di CGU, individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo che prevede, come noto, cinque settori di business.

Al 31 dicembre 2024 il dettaglio degli avviamenti iscritti per settore è il seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Elicotteri	459	459
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	189	161
Cyber & Security Solutions	-	21
Velivoli	60	60
	708	701

Rispetto al 31 dicembre 2023, le CGU sulle quali è allocato l'avviamento sono state ridefinite a seguito della separazione dei Settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Cyber & Security Solutions, effettuata per fornire una rappresentazione in più stretta coerenza con le strategie aziendali e le dinamiche di business sottostanti. L'avviamento in precedenza allocato alla Elettronica per la Difesa e Sicurezza è stato di conseguenza attribuito alle due CGU sulla base dei valori relativi (relative values). Infine, sulla variazione incide l'attribuzione di una porzione dell'avviamento precedentemente allocato alla CGU Elettronica per la Difesa e Sicurezza, pari a circa €mil. 7, al business Underwater Armaments & Systems (UAS), classificato al 31 dicembre 2024 come posseduto per la vendita (Nota 5).

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test, facendo riferimento alla CGU nel suo complesso, comprensiva, in coerenza con il modello organizzativo e operativo, delle partecipazioni rientranti nel perimetro di consolidato, che vengono pertanto incluse e testate nel medesimo esercizio di impairment. Pertanto, solo le partecipazioni non oggetto di test unitamente al goodwill vengono assoggettate a impairment test separatamente, ove necessario.

Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore d'uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione (fair value). Nella prassi della Società, è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, il valore d'uso viene

determinato utilizzando il metodo del discounted cash flow, nella versione “unlevered”, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali predisposti dal management delle CGU e facenti parte del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo, proiettati oltre l’orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cosiddetto “Terminal value”), utilizzando tassi di crescita (“g-rate”) non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli previsti nei piani, rettificati per escludere gli effetti derivanti da eventuali future ristrutturazioni dei business non ancora approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future. In particolare, tali flussi sono quelli prima degli oneri finanziari e delle imposte – determinate in maniera figurativa – e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. Le assunzioni macroeconomiche di base sono determinate, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinate dal management sulla base delle esperienze passate e delle attese circa gli sviluppi prospettici dei mercati in cui la Società opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) ottenuto applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi, ottenuti anche utilizzando dati riferibili ai principali competitor operanti in ciascun settore:

- › tasso risk-free, determinato utilizzando i rendimenti lordi di bond governativi a 10 anni del mercato geografico della CGU;
- › market premium, determinato utilizzando le elaborazioni di provider esterni;
- › beta di settore;
- › costo del debito;
- › rapporto debt/equity.

I tassi di crescita utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l’orizzonte esplicito di piano sono stati stimati, invece, facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano. Queste ipotesi si fondano su elaborazioni interne di fonti esterne, prendendo a riferimento un orizzonte temporale solitamente decennale. I g-rate utilizzati ai fini dell’impairment test sono pari al 2%, in coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti, pur in presenza per alcuni settori di tassi attesi di crescita superiori.

Le assunzioni maggiormente rilevanti ai fini della stima dei flussi finanziari utilizzati in sede di determinazione del valore d’uso sono:

- › WACC;
- › g-rate;
- › ROS;
- › andamento dei budget della Difesa.

Nella stima di tali assunzioni il management ha fatto riferimento, nel caso di variabili esterne, a elaborazioni interne fondate su studi esterni, oltre che sulla propria conoscenza dei mercati e delle specifiche situazioni contrattuali.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 i WACC e i tassi di crescita (nominali) utilizzati sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	WACC	g-rate	WACC	g-rate
Elicotteri	9,3%	2,0%	8,9%	2,0%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	8,2%	2,0%	7,8%	2,0%
Cyber & Security Solutions	n.a.	n.a.	8,6%	2,0%
Velivoli	9,2%	2,0%	8,6%	2,0%

I test condotti sulle CGU dove è stato allocato un goodwill non hanno evidenziato impairment, mostrando al contrario significativi margini positivi (cosiddetto “headroom”). I risultati dei test sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per le quali è ragionevole ritenere che un cambiamento nelle stesse potesse modificare significativamente i risultati del test. Al riguardo si segnala che in tutte le CGU dove è stato allocato un goodwill gli ampi margini positivi registrati sono tali da non poter essere significativamente modificati da variazioni nelle assunzioni descritte; a titolo informativo si riportano comunque i risultati per tutte le CGU. La tabella seguente riporta per gli esercizi 2024 e 2023 il margine positivo relativo allo scenario base, confrontato con i risultati delle seguenti analisi di sensitività: (i) incremento del WACC utilizzato per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base, a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del terminal value di 50 punti base a parità di altre condizioni; (iii) riduzione di mezzo punto della redditività operativa applicata al terminal value, a parità di altre condizioni.

Margine (caso base)		Margine post-sensitivity		
		WACC	g-rate	ROS TV
31 dicembre 2023				
Elicotteri	1.158	833	908	976
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	9.004	8.077	8.267	8.703
Cyber & Security Solutions	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Velivoli	5.817	5.510	5.581	5.682

		Margine (caso base)	Margine post-sensitivity		
			WACC	g-rate	ROS TV
31 dicembre 2024					
Elicotteri		2.363	1.935	2.030	2.132
Elettronica per la Difesa e Sicurezza		6.876	6.107	6.255	6.583
Cyber & Security Solutions		1.115	1.019	1.039	1.067
Velivoli		7.027	6.594	6.689	6.865

Il margine relativo alla CGU Elettronica per la Difesa e Sicurezza risente, rispetto alle risultanze del test svolto nell'esercizio precedente, dello scorporo dei business Cyber & Security Solutions, incluso nella CGU nel 2023 e rilevato separatamente a partire dal 2024, e UAS, classificato come posseduto per la vendita al 31 dicembre 2024.

Costi di sviluppo e oneri non ricorrenti

Gli investimenti della voce “Costi di sviluppo” si riferiscono principalmente ai Settori Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza, rispettivamente €mil. 24 ed €mil. 21. Gli investimenti degli “Oneri non ricorrenti” afferiscono al Settore Elicotteri per €mil. 76, al Settore Velivoli per €mil. 37 e al Settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 28.

La movimentazione del periodo tiene inoltre conto della riclassifica di €mil. 31 relativi a costi di sviluppo quali attività possedute per la vendita nell’ambito dell’operazione finalizzata alla cessione del business Underwater Armaments & Systems (Nota 5).

Si segnala che, per i programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici necessari per la classificazione fra i crediti viene separatamente classificata all’interno della voce “Altre attività non correnti” (Nota 12). I crediti per contributi accertati a fronte dei costi capitalizzati (qui esposti al netto di tali contributi) sono illustrati nella Nota 28.

Gli impairment dell’esercizio si riferiscono prevalentemente a svalutazioni legate a programmi dei Settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Velivoli. Gli impairment test degli oneri non ricorrenti e dei costi di sviluppo vengono svolti sui programmi più significativi in termini di capitalizzazione o rischio o al verificarsi di indicatori di impairment. Essi vengono effettuati – qualora ne ricorrano i presupposti – utilizzando il metodo del discounted cash flow. I flussi di cassa utilizzati sono quelli dei business plan di prodotto, attualizzati sulla base di un tasso (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model. Come indicato nella sezione del bilancio consolidato relativa ai principi contabili, i business plan di prodotto includono gli investimenti legati alle tematiche di climate change.

I costi di ricerca e sviluppo complessivi al 31 dicembre 2024, comprensivi anche degli appena citati “Costi di sviluppo” e “Oneri non ricorrenti”, sono pari a €mil. 1.506 (€mil. 1.362 al 31 dicembre 2023), dei quali €mil. 220 spesi a conto economico (€mil. 177 al 31 dicembre 2023).

Concessioni licenze e marchi

La voce “Concessioni licenze e marchi” comprende in particolare il valore delle licenze acquisite nel Settore Elicotteri.

Altre attività immateriali

La voce “Altre attività immateriali” accoglie principalmente software, attività immateriali in corso di realizzazione e gli acconti.

9. Attività materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Totale
1° gennaio 2023					
Costo	28	1.316	1.995	1.024	4.363
Ammortamenti e svalutazioni	(22)	(1.079)	(1.755)	(591)	(3.447)
Valore in bilancio	6	237	240	433	916
Investimenti	-	10	51	196	257
Vendite	-	(1)	-	(15)	(16)
Ammortamenti	(2)	(56)	(52)	(31)	(141)
Svalutazioni	-	(3)	(10)	(1)	(14)
Altri movimenti	49	74	31	(176)	(22)
31 dicembre 2023	53	261	260	406	980
<i>Così composto:</i>					
Costo	78	1.392	2.072	1.010	4.552
Ammortamenti e svalutazioni	(25)	(1.131)	(1.812)	(604)	(3.572)
Valore in bilancio	53	261	260	406	980
Investimenti	-	23	41	177	241
Vendite	-	-	(1)	-	(1)
Ammortamenti	(2)	(49)	(55)	(33)	(139)
Svalutazioni	-	-	(5)	(5)	(10)
Altri movimenti	8	64	7	(130)	(51)
31 dicembre 2024	59	299	247	415	1.020
<i>Così composto:</i>					
Costo	86	1.457	2.091	1.036	4.670
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	(1.158)	(1.844)	(621)	(3.650)
Valore in bilancio	59	299	247	415	1.020

La voce si incrementa per €mil. 40 per effetto dei nuovi investimenti al netto degli ammortamenti di periodo, nonché per gli effetti degli investimenti sulle attività materiali in corso.

La movimentazione del periodo tiene, inoltre, conto della riclassifica dell'importo netto di €mil. 12 tra le attività possedute per la vendita nell'ambito dell'operazione finalizzata alla citata cessione del business Underwater Armaments & Systems (Nota 5).

Gli investimenti del 2024 sono principalmente riferibili alle Divisioni Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 112, Aerostrutture per €mil. 47, Elicotteri per €mil. 41 e Velivoli per €mil. 29.

La voce "Altre attività materiali" accoglie anche il valore delle attività materiali in corso di completamento (€mil. 276 al 31 dicembre 2024 ed €mil. 263 al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere impegni di acquisto di attività materiali per €mil. 151 (€mil. 146 al 31 dicembre 2023).

10. Diritti d'uso

	Diritti d'uso su terreni e fabbricati	Diritti d'uso su altre attività materiali	Totale
1° gennaio 2023			
Costo	892	61	953
Ammortamenti e svalutazioni	(244)	(41)	(285)
Valore in bilancio	648	20	668
Sottoscrizione nuovi contratti	12	6	18
Chiusura e variazioni contrattuali	21	4	25
Ammortamenti	(110)	(11)	(121)
31 dicembre 2023	571	19	590
<i>Così composto:</i>			
Costo	922	47	969
Ammortamenti e svalutazioni	(351)	(28)	(379)
Valore in bilancio	571	19	590
Sottoscrizione nuovi contratti	1	10	11
Chiusura e variazioni contrattuali	10	-	10
Ammortamenti	(105)	(9)	(114)
Altri movimenti	(8)	-	(8)
31 dicembre 2024	469	20	489
<i>Così composto:</i>			
Costo	912	54	966
Ammortamenti e svalutazioni	(443)	(34)	(477)
Valore in bilancio	469	20	489

Nel corso del 2024 la voce si è decrementata di €mil. 101 principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo al netto delle nuove sottoscrizioni e variazioni contrattuali nonché di altri movimenti prevalentemente riconducibili alla riclassifica dell'importo netto di €mil. 9 quali attività possedute per la vendita nell'ambito dell'operazione finalizzata alla citata cessione del business Underwater Armaments & Systems (Nota 5).

Le locazioni con una durata inferiore a 12 mesi e quelle aventi a oggetto beni di modesto valore sono rilevate nella voce "Costi per acquisti" (Nota 29).

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere impegni di acquisto per leasing a breve termine per €mil. 3 (€mil. 3 al 31 dicembre 2023).

11. Investimenti in partecipazioni

31 dicembre 2023				31 dicembre 2024		
	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale
1° gennaio	9.638	(5)	9.633	9.426	(4)	9.422
Acquisizioni/ sottoscrizioni	64	1	65	92	-	92
Restituzioni di capitale	(171)		(171)	(295)	-	(295)
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	(32)	-	(32)	(8)	-	(8)
Cessioni	(73)	-	(73)	(30)	-	(30)
31 dicembre	9.426	(4)	9.422	9.185	(4)	9.181

Le variazioni intervenute nell'anno e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni richieste dall'IFRS 12 e dal Codice Civile sono riportate rispettivamente nei prospetti nn. 1 e 2 allegati alle presenti note esplicative.

Il valore di carico delle partecipazioni, ove ne ricorrano i presupposti, viene testato attraverso impairment test al fine di evidenziare eventuali perdite di valore. Il valore delle singole partecipazioni viene testato alternativamente in via diretta o prendendo a riferimento le divisioni di appartenenza; per le modalità applicative di esecuzione dei test e per le relative informazioni si rimanda alla Nota 4.6 del bilancio consolidato.

Con riferimento alle variazioni intervenute nel periodo si segnalano, in particolare, le seguenti operazioni:

- ▶ l'acquisizione da Leonardo UK Ltd, mediante distribuzione di dividendi in natura da parte di quest'ultima, della partecipazione in Leonardo Electronics US Inc., per un controvalore pari a €mil. 30, e contestuale cessione della stessa partecipazione a Leonardo US Holding Inc., al medesimo valore. Tale operazione, in particolare, ha determinato:
 - › l'incremento del valore di carico della partecipazione in Leonardo US Holding Inc., la cui interessenza nella società è aumentata dal 53,11% al 53,53%;
 - › il decremento del valore di carico della partecipazione in Leonardo UK Ltd per €mil. 30;
- ▶ ulteriori acquisizioni e nuove sottoscrizioni per €mil. 33, relative principalmente alle seguenti operazioni:
 - › l'acquisto da parte della Società, già titolare del 30% delle quote societarie, di ulteriori quote pari al 35% del capitale di GEM Elettronica Srl, per un controvalore pari a €mil. 16. Conseguentemente a tale incremento la partecipazione, precedentemente classificata quale collegata, è ora rilevata quale controllata;
 - › versamenti in conto capitale effettuati a beneficio di Leonardo International SpA e Polo Strategico Nazionale SpA per, rispettivamente, €mil. 9 ed €mil. 4;
 - › altri incrementi minori per complessivi €mil. 3;
- ▶ ulteriori restituzioni di capitale per €mil. 265, rappresentate:
 - › dalla redistribuzione di riserve in conto capitale deliberata da Leonardo International SpA per €mil. 152;
 - › dalla distribuzione della riserva straordinaria da parte di Leonardo Global Solutions SpA per €mil. 113;
- ▶ la svalutazione del valore di carico della società collegata CNBM Leonardo (Shanghai) Aerostructures Co. Ltd per €mil. 8.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni è come detto verificata, laddove ne ricorrano i presupposti, anche attraverso test di impairment, dai quali non sono emerse criticità.

Si riporta, infine, il raffronto tra i valori di carico e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 2024 delle azioni quotate delle società Avio SpA e HENSOLDT AG:

Società quotata	N. azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di Libro		Differenza unitario in €	Differenza complessivo in €mil.
		Unitario €	Complessivo €mil.	Unitario €	Complessivo €mil.		
Avio SpA	7.809.307	13,63	106,4	10,84	84,7	2,8	21,8
HENSOLDT AG	26.355.000	35,28	929,8	23,45	618,0	11,8	311,8

Le variazioni delle partecipazioni intervenute nel corso del 2024 sono di seguito elencate:

Società	Evento	Mese
NATIONAL QUANTUM SCIENCE AND TECHNOLOGY INSTITUTE SCARL	acquisizione	gennaio 2024
CONSORZIO CALEF	acquisizione	gennaio 2024
LEONARDO ELECTRONICS US INC.	acquisizione/cessione	marzo 2024
CAF ITALIA 2000 SRL	acquisizione	maggio 2024
SPACE IT UP SCARL	acquisizione	giugno 2024
WASS SUBMARINE SYSTEMS SRL (*)	acquisizione	giugno 2024
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA (**)	cessione	luglio 2024
EUROPEAN ORGANISATION FOR SECURITY SCRL	cessione	dicembre 2024

Società che hanno cambiato denominazione sociale:

Vecchia denominazione	Nuova denominazione	Mese
SELEX ES LLC	LEONARDO US CYBER AND SECURITY SOLUTIONS LLC	aprile 2024

(*) Classificata tra le attività destinate alla vendita alla chiusura dell'esercizio 2024.

(**) Classificata tra le attività destinate alla vendita alla chiusura dell'esercizio 2023.

12. Crediti e altre attività non correnti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Crediti finanziari	-	14
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	6	6
Crediti verso parti correlate (Nota 34)	130	583
Altri crediti non correnti	39	8
Crediti non correnti	175	611
Risconti attivi - quote non correnti	2	1
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985	29	26
Attività non correnti	31	27

L'incremento per €mil. 436 dei crediti non correnti è principalmente riconducibile ai crediti verso parti correlate, in particolare per finanziamenti erogati a favore di Kopter AG per €mil. 399 (al 31 dicembre 2023 €mil. 294 classificati quali crediti finanziari correnti - Nota 34).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 3, 4, 5 e 6 allegati alle presenti note esplicative.

13. Rimanenze

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.810	1.961
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.152	1.527
Prodotti finiti e merci	47	53
Attività derivanti da contratti point in time	233	327
Acconti a fornitori	945	782
	4.187	4.650

Le rimanenze registrano un incremento di periodo pari a €mil. 463.

A fronte delle rimanenze sono iscritti fondi svalutazione, per complessivi €mil. 631 (€mil. 591 al 31 dicembre 2023), a copertura delle situazioni di obsolescenza, slow moving o qualora il valore di iscrizione risulti superiore al valore netto di realizzo.

Nella voce "Attività derivanti da contratti point in time" sono rilevati gli avanzamenti di produzione a valere su contratti che non rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time.

La movimentazione del periodo tiene inoltre conto della riclassifica dell'importo netto di €mil. 42 tra le attività possedute per la vendita nell'ambito dell'operazione finalizzata alla citata cessione del business Underwater Armaments & Systems (Nota 5).

14. Attività e passività derivanti da contratti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Attività derivanti da contratti (lorde)	4.404	4.197
Passività derivanti da contratti	(2.039)	(1.789)
Attività derivanti da contratti (nette)	2.365	2.408
Passività derivanti da contratti (lorde)	7.419	7.462
Attività derivanti da contratti	(208)	(135)
Passività derivanti da contratti (nette)	7.211	7.327

Le attività derivanti da contratti, pari a €mil. 2.408 (€mil. 2.365 al 31 dicembre 2023), includono il valore netto delle attività svolte per importi superiori agli acconti ricevuti dai clienti. Analogamente le passività derivanti da contratti, pari a €mil. 7.327 (€mil. 7.211 al 31 dicembre 2023), accolgono la fattispecie contraria.

Tale compensazione è effettuata limitatamente alle attività e passività derivanti da contratti e non anche sulle attività derivanti da contratti point in time classificate nelle rimanenze. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

Nel 2024, la quota dei ricavi derivante da quelle esposizioni classificate a inizio periodo tra le passività derivanti da contratti è stata pari a €mld. 2,7.

Nella tabella seguente è riportata la riclassifica effettuata in attività e passività possedute per la vendita in relazione all'operazione della citata cessione del business Underwater Armaments & Systems (Nota 5).

	31 dicembre 2024
Attività derivanti da contratti (lorde)	264
Passività derivanti da contratti	(145)
Attività derivanti da contratti (nette)	119
Passività derivanti da contratti (lorde)	145
Attività derivanti da contratti	(72)
Passività derivanti da contratti (nette)	73

15. Crediti commerciali e finanziari

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	2.602	33	2.398	34
Fondo svalutazione crediti	(412)	(19)	(385)	(20)
Crediti correnti verso parti correlate (Nota 34)	1.438	507	1.403	343
	3.628	521	3.416	357

La movimentazione del periodo dei crediti commerciali evidenzia una diminuzione di €mil. 212 attribuibile, in presenza di un rilevante aumento dei ricavi dell'esercizio, ai volumi di incasso realizzati nel corso del 2024. La variazione tiene inoltre conto della riclassifica di parte del saldo, per €mil. 31, tra le attività possedute per la vendita nell'ambito dell'operazione finalizzata alla cessione del business Underwater Armaments & Systems (Nota 5).

La voce "Fondo svalutazione crediti" recepisce principalmente gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 9.

La composizione delle attività per valuta e per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio nn. 5 e 6 allegati alle presenti note integrative. L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 35.

16. Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti e i debiti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2024 ammontano rispettivamente a €mil. 64 (€mil. 60 al 31 dicembre 2023) ed €mil. 17 (€mil. 3 al 31 dicembre 2023).

Le imposte dirette di periodo sono iscritte al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività e passività in valuta e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 5, 6, 8 e 9 allegati alle presenti note integrative.

17. Altre attività correnti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Derivati attivi	189	81
Risconti attivi - quote correnti	80	84
Crediti per contributi	61	73
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	35	34
Crediti per imposte indirette	49	35
Altri crediti verso parti correlate (Nota 34)	25	24
Altre attività	74	77
	513	408

La composizione della attività correnti verso parti correlate è descritta nella Nota 34.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per valuta e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 5 e 6 allegati alle presenti note integrative.

La voce si decrementa rispetto al 2023 di €mil. 105 principalmente a fronte della diminuzione dei derivati attivi, pari a €mil. 108, determinata essenzialmente dalla riduzione dei volumi degli strumenti finanziari.

L'andamento del fair value dei derivati in portafoglio è di seguito riportato:

Fair value al						
	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Attività	Passività	Netto	Attività	Passività	Netto
Interest rate swap						
Trading	-	(1)	(1)	-	-	-
Cash flow hedge	18	-	18	12	-	12
Currency forward/swap/option						
Trading	3	(3)	-	4	(4)	-
Cash flow hedge	168	(152)	16	65	(154)	(89)

Gli strumenti forward cash flow hedge si riferiscono alle coperture delle poste commerciali denominate in valuta.

18. Disponibilità e mezzi equivalenti

L'importo delle disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2024 è pari a €mil. 1.597 (€mil. 1.791 al 31 dicembre 2023). La variazione di periodo è illustrata nei prospetti di cash flow. Le disponibilità al 31 dicembre 2024 includono €mil. 0,8 di depositi vincolati (€mil. 0,6 al 31 dicembre 2023).

19. Attività e passività possedute per la vendita

	31 dicembre 2023	Di cui con parti correlate	31 dicembre 2024	Di cui con parti correlate
Attività immateriali	-		40	
Attività materiali	-		12	
Diritti d'uso	-		9	
Crediti per imposte sul reddito e altre attività non correnti	-		8	
Attività non correnti	-		69	
Rimanenze	-		42	
Attività derivanti da contratti	-		119	
Crediti commerciali e altre attività correnti	-		33	6
Attività correnti	-		194	
Attività possedute per la vendita	-		263	
Debiti finanziari non correnti	-		8	5
Benefici ai dipendenti e altre passività non correnti	-		3	
Passività non correnti	-		11	
Passività derivanti da contratti	-		73	
Debiti commerciali e finanziari correnti	-		41	2
Fondi per rischi e oneri e altre passività correnti	40		24	
Passività correnti	40		138	
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	40		149	
	40		114	

Le attività e passività classificate al 31 dicembre 2024 come possedute per la vendita sono riconducibili al ramo Underwater Armaments and Systems, la cui cessione è stata finalizzata all'inizio dell'esercizio 2025 come meglio specificato nella Nota 5.

Il saldo al 31 dicembre 2023 includeva gli oneri attesi dalla cessione della società Industria Italiana Autobus SpA, finalizzata in data 11 luglio 2024.

20. Patrimonio netto

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Capitale	2.499	2.509
Riserva legale	412	451
Riserva straordinaria	392	392
Riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	(68)	(66)
Riserva cash flow hedge	(6)	(58)
Riserva da stock grant	54	44
Riserva avanzo di fusione/scissione	706	706
Utili a nuovo e altre riserve	3.640	4.223
Utile (Perdita) netto	784	532
Patrimonio netto	8.413	8.733

La composizione del capitale sociale è la seguente e non presenta variazioni rispetto al periodo precedente a eccezione dell'incremento per €mil. 10 legato alla riduzione delle azioni proprie detenute:

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Valore azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(2.843.120)	-	(26)	-	(26)
31 dicembre 2023	575.307.275	2.544	(26)	(19)	2.499
Riacquisto di azioni proprie, al netto della quota ceduta	1.130.170	-	10	-	10
31 dicembre 2024	576.437.445	2.544	(16)	(19)	2.509
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(1.712.950)	-	(16)	-	(16)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna, comprensive di n. 1.712.950 azioni proprie.

Al 31 dicembre 2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni. Inoltre, la Società ha ricevuto nel periodo comunicazione di possesso da parte di Capital Research and Management Company del 5,03% delle azioni. Non sono state ricevute altre comunicazioni, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), relative al superamento della soglia di possesso del capitale sociale prevista dalla citata normativa.

La riserva di cash flow hedge include le variazioni di fair value relative alle componenti efficaci dei derivati utilizzati dalla Società a copertura della propria esposizione in valuta al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura. In accordo con quanto disposto dall'IFRS 9 in materia di hedge accounting, la riserva include inoltre la variazione del fair value della componente a termine dei contratti forward (punti premio), riversata a conto economico nel momento di manifestazione dell'elemento coperto.

La riserva per utili e perdite attuariali accoglie gli effetti della valutazione degli utili e perdite attuariali con riferimento al Trattamento di Fine Rapporto.

La riserva da stock grant rileva il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, è rappresentata nel prospetto che segue:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riserva in sospensione d'imposta ex D.Lgs. 104/2020 - Art. 110
Capitale (*)	2.509			
Riserve di utili				
Riserva legale	451	B		318
Riserva straordinaria	392	A,B,C	392	136
Riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	(66)	B		
Riserva cash flow hedge	(59)	B		
Riserva da stock grant	45	B		
Riserva avanzo di fusione/scissione	706	A,B,C	706	
Utili a nuovo e altre riserve (**)	4.223	A,B,C	4.078	141
Totale	8.201		5.176	595
Utile (Perdita) netto	532	A,B,C	505	
Vincolo ex art. 2426 comma 1 n. 5 Codice Civile			(2.140)	
Totale patrimonio netto	8.733		3.541	
(*) Al netto di azioni proprie per €mil. 16 e costi per aumento capitale per €mil. 19. (**) Il vincolo fiscale (D.Lgs. 104/2020, art. 110) di €mil. 141 è attribuito alla riserva "Plusvalenze da operazioni under common control". Legenda: A: per aumento di capitale. B: per copertura perdite. C: per distribuzione ai soci.				

21. Debiti finanziari

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	996	635	1.631	499	530	1.029
Debiti verso banche	1.043	41	1.084	993	53	1.046
Passività per leasing	78	19	97	68	16	84
Passività per leasing verso parti correlate (Nota 34)	381	117	498	275	130	405
Altri debiti finanziari verso parti correlate (Nota 34)	154	2.459	2.613	160	2.761	2.921
Altri debiti finanziari	33	17	50	28	17	45
	2.685	3.288	5.973	2.023	3.507	5.530

La voce si decrementa di €mil. 443 principalmente come effetto netto dei minori debiti obbligazionari legati all'avvenuto rimborso del prestito obbligazionario emesso a giugno 2017 per €mil. 600, giunto a naturale scadenza, e dell'incremento del saldo degli altri debiti finanziari verso parti correlate, la cui composizione è descritta nella Nota 34.

Le principali clausole che regolano i debiti finanziari della Società sono riportate nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione.

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2023	Accensioni	Rimborsi/ Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio	31 dicembre 2023
Obbligazioni	1.628	-	(45)	48	-	1.631
Debiti verso banche	1.103	-	(19)	(1)	1	1.084
Passività per leasing	81	-	-	16	-	97
Passività per leasing verso parti correlate (Nota 34)	580	-	-	(82)	-	498
Altri debiti finanziari verso parti correlate (Nota 34)	2.387	-	-	233	(7)	2.613
Altri debiti finanziari	85	-	-	(35)	-	50
	5.864	-	(64)	179	(6)	5.973

	1° gennaio 2024	Accensioni	Rimborsi/ Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio	31 dicembre 2024
Obbligazioni	1.631	-	(645)	43	-	1.029
Debiti verso banche	1.084	-	(37)	(1)	-	1.046
Passività per leasing	97	-	-	(13)	-	84
Passività per leasing verso parti correlate (Nota 34)	498	-	-	(93)	-	405
Altri debiti finanziari verso parti correlate (Nota 34)	2.613	-	-	305	3	2.921
Altri debiti finanziari	50	-	-	(5)	-	45
	5.973	-	(682)	236	3	5.530

Nel seguito è evidenziata la riconciliazione delle passività finanziarie con i flussi derivanti dalle attività di finanziamento per il 2024:

	2023	2024
Saldo al 1° gennaio	5.864	5.973
Variazioni incluse nei flussi da attività di finanziamento del cash flow	69	(474)
Emissione (Rimborsi) prestiti obbligazionari	-	(600)
Rimborsi finanziamenti BEI	(19)	(38)
Variazione netta degli altri debiti finanziari	88	164
Movimenti non monetari	40	31
Componenti non monetarie delle passività per leasing	44	21
Effetto cambi	(7)	5
Rateo interessi	3	5
Saldo al 31 dicembre	5.973	5.530

Obbligazioni

I debiti sui prestiti obbligazionari in essere, quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono i seguenti:

Anno di emissione	Scadenza	Valuta	Importo nominale outstanding (mil.) (*)	Coupon annuo	Tipologia di offerta
2005	2025	€	500	4,88%	Istituzionale Europeo
2020	2026	€	500	2,38%	Istituzionale Europeo

(*) Importi nominali residui per le emissioni obbligazionarie oggetto di buy-back.

La voce si decrementa per effetto del rimborso del prestito obbligazionario emesso a giugno 2017 per €mil. 600 giunto alla sua naturale scadenza.

Le emissioni della Società sono disciplinate da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti corporate sui mercati istituzionali che non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti "financial covenant"), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di "negative pledge e cross default". Con riferimento, in particolare, alle clausole di negative pledge, alla Società è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come dagli artt. 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile. Le clausole di cross default determinano, invece, in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento ("event of default") da parte della Società che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati.

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a €mil. 1.046 e si decrementano di €mil. 38 in relazione a rimborsi del periodo.

La voce accoglie i finanziamenti sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di:

- › €mil. 200 sottoscritto a dicembre del 2020 e utilizzato a gennaio 2021 con scadenza 2033;
- › €mil. 300 sottoscritto nel 2018 con scadenza 2031.

Il saldo di tali finanziamenti alla chiusura dell'esercizio 2024 è pari a €mil. 444, oltre €mil. 2 di rateo interessi, di cui €mil. 52 in scadenza nel 2025.

Entrambi i finanziamenti sono stati sottoscritti per sostenere i progetti di investimento previsti nel Piano Industriale del Gruppo.

Inoltre, la voce accoglie il saldo relativo al Term Loan ESG-linked sottoscritto e utilizzato a dicembre 2021 di €mil. 600, con una durata di cinque anni e con scadenza a inizio 2027. Detto loan, come anche la linea di credito ESG-linked credit facility in essere e a oggi non utilizzata, è soggetto a covenant finanziari che prevedono il rispetto da parte di Leonardo di due indici finanziari (indebitamento netto di Gruppo esclusi i debiti verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space e le passività per leasing/EBITDA inclusi gli ammortamenti di diritti d'uso non superiore a 3,75 ed EBITDA inclusi gli ammortamenti di diritti d'uso/Net interest non inferiore a 3,25) testati con cadenza annuale sui dati consolidati. Gli stessi covenant, sempre testati con cadenza annuale, sono presenti in tutti i prestiti BEI in essere nonché nel contratto di finanziamento con CDP descritto al successivo paragrafo "Debiti verso parti correlate".

In relazione al presente Bilancio Integrato i covenant finanziari sono stati ampiamente rispettati (i due indicatori sono pari, rispettivamente, a -0,1 e 36,6).

Debiti verso parti correlate

I debiti verso parti correlate comprendono passività per leasing pari a €mil. 405 (€mil. 498 al 31 dicembre 2023) e altri debiti finanziari per €mil. 2.921 (€mil. 2.613 al 31 dicembre 2023), la cui voce accoglie, tra gli altri, il finanziamento sottoscritto nel 2020 di €mil. 100 con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) finalizzato a cofinanziare alcuni progetti d'investimento previsti nel Piano Industriale.

Per una più completa composizione dei debiti verso parti correlate si rimanda alla Nota 34.

Altri debiti finanziari

La voce include il saldo residuo di finanziamenti agevolati, relativi a programmi e progetti delle società e dei rami incorporati.

Le passività finanziarie presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

31 dicembre 2023														
	Obbligazioni		Debiti verso banche		Altri debiti finanziari verso parti correlate (Nota 34)		Passività per leasing verso parti correlate (Nota 34)		Passività per leasing		Altri debiti finanziari		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	-	635	40	1	2.459	-	-	117	-	19	17	-	2.516	772
2-5 anni	-	996	748	88	154	-	-	333	-	47	33	-	935	1.464
Oltre 5 anni	-	-	94	113	-	-	-	48	-	31	-	-	94	192
Totale	-	1.631	882	202	2.613	-	-	498	-	97	50	-	3.545	2.428

31 dicembre 2024														
	Obbligazioni		Debiti verso banche		Altri debiti finanziari verso parti correlate (Nota 34)		Passività per leasing verso parti correlate (Nota 34)		Passività per leasing		Altri debiti finanziari		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	-	530	40	13	2.761	-	-	130	-	16	17	-	2.818	689
2-5 anni	-	499	749	100	160	-	-	255	-	52	28	-	937	906
Oltre 5 anni	-	-	56	88	-	-	-	20	-	16	-	-	56	124
Totale	-	1.029	845	201	2.921	-	-	405	-	84	45	-	3.811	1.719

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie predisposte secondo lo schema richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/2021 del 29 aprile 2021.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
A - Disponibilità liquide	(1.791)	(1.597)
D - Liquidità	(1.791)	(1.597)
E - Debito finanziario corrente (*)	2.133	2.620
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	635	530
G - Indebitamento finanziario corrente	2.768	3.150
H - Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	977	1.553
I - Debito finanziario non corrente (*)	2.685	2.023
J - Strumenti di debito (**)	6	3
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	212	233
L - Indebitamento finanziario non corrente	2.903	2.259
M - Totale Indebitamento finanziario	3.880	3.812

(*) Include debiti per leasing per €mil. 489, di cui €mil. 146 correnti (€mil. 595 al 31 dicembre 2023, di cui €mil. 136 correnti).

(**) Include il fair value dei derivati su cambi a copertura di poste dell'indebitamento.

Sulla base delle attuali interpretazioni, è stato incluso nella voce “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” della su esposta Dichiarazione di Indebitamento, il valore dei debiti per erogazioni ricevute dal MIMiT a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale ammessi ai benefici della L. 808/1985 ancorché, per sua natura, lo stesso non rivesta carattere finanziario.

La riconciliazione con l'indebitamento finanziario netto come KPI è la seguente:

	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Indebitamento finanziario netto Com. CONSOB n. DEM/6064293/ESMA		3.880	3.812
Debiti non correnti verso MIMiT L. 808/1985	24	(212)	(233)
Crediti finanziari non correnti verso società consolidate da Leonardo		(113)	(583)
Indebitamento netto (KPI)		3.555	2.996

22. Fondi per rischi e passività potenziali

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Penali	Garanzia prodotti	Contratti onerosi (perdite a finire)	Altri fondi	Totale
1° gennaio 2023							
Corrente	21	39	7	161	259	299	786
Non corrente	-	129	4	80	-	465	678
	21	168	11	241	259	764	1.464
Effetto fusioni/scissioni	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	-	38	3	59	58	228	386
Utilizzi	(1)	(33)	-	(17)	-	(19)	(70)
Assorbimenti	-	(4)	(1)	(36)	(115)	(43)	(199)
Altri movimenti	1	2	1	(1)	22	(96)	(71)
31 dicembre 2023	21	171	14	246	224	834	1.510
<i>Così composto:</i>							
Corrente	21	64	9	182	224	304	804
Non corrente	-	107	5	64	-	530	706
	21	171	14	246	224	834	1.510
Accantonamenti	2	11	5	67	93	149	327
Utilizzi	(2)	(56)	(1)	(13)	-	(94)	(166)
Assorbimenti	-	(17)	(5)	(38)	(96)	(128)	(284)
Altri movimenti	-	4	(3)	(6)	(4)	(66)	(75)
31 dicembre 2024	21	113	10	256	217	695	1.312
<i>Così composto:</i>							
Corrente	21	44	8	190	217	256	736
Non corrente	-	69	2	66	-	439	576
	21	113	10	256	217	695	1.312

L'ammontare dei fondi rischi si decrementa rispetto al precedente esercizio di €mil. 198.

Gli “Altri fondi” rischi e oneri si riducono di €mil. 139 e includono principalmente:

- › fondo per criticità su contratti pari a €mil. 368 (€mil. 404 al 31 dicembre 2023), di cui nuovi accantonamenti per €mil. 76;
- › fondi riferibili a obbligazioni di offset per €mil. 46, di cui nuovi accantonamenti per €mil. 6;
- › fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 15 (€mil. 14 al 31 dicembre 2023), di cui nuovi accantonamenti per €mil. 8.

Il fondo “Ristrutturazione” si decrementa di €mil. 58 e accoglie le movimentazioni degli effetti dei prepensionamenti ex art. 4 L. 92/2012 (cosiddetta “Legge Fornero”) previsti dagli accordi siglati con le organizzazioni sindacali nazionali in esercizi precedenti.

I contratti a lungo termine della Società, in virtù della loro complessità, del loro avanzato contenuto tecnologico e della natura dei committenti sono talora caratterizzati da controversie con i clienti riferibili alla rispondenza dei lavori eseguiti alle configurazioni richieste dal cliente e alle performance dei prodotti forniti. A fronte delle criticità prevedibili la Società provvede ad adeguare i costi stimati per l'esecuzione dei contratti, anche tenendo conto delle possibili evoluzioni di tali controversie. Relativamente ai contratti in corso di esecuzione caratterizzati da incertezze e problematiche oggetto di discussione con i clienti si segnala che, con riferimento alla termination for default, a causa di asseriti ritardi e non conformità, formalizzata nel mese di giugno 2022 dall'Agenzia del Ministero della Difesa Norvegese (NDMA) a valere sul contratto per la fornitura di n. 14 elicotteri NH90 stipulato con NHIndustries (NHI, società partecipata da Leonardo, Airbus Helicopters e Fokker Aerostructure), nel mese di aprile 2023 le parti avevano avviato una procedura di mediazione. Nel mese di maggio 2024 la mediazione si è conclusa senza successo e in data 24 maggio 2024 NDMA ha citato NHI e le sue parent companies dinnanzi al Tribunale di Oslo. NHI ha presentato la propria difesa e la sua domanda riconvenzionale. Le parti hanno aderito a un nuovo processo di mediazione guidato dal Tribunale di Oslo, la cui prima fase è appena terminata e la seconda fase proseguirà a giugno 2025. La posizione di NHI, confermata da Leonardo, relativamente al contenzioso come rappresentato in sede di Bilancio al 31 dicembre 2023, resta immutata, ritenendo tale richiesta giuridicamente infondata e ragionevolmente contestabile nelle sedi opportune.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2024 Leonardo SpA ha stipulato alcuni accordi transattivi che hanno portato alla definitiva chiusura del procedimento arbitrale promosso dalla stessa Leonardo e PSC SpA nei confronti di Galfar Misnad Engineering & Contracting WLL, Salini-Impregilo SpA (oggi Webuild) e Cimolai SpA e alla risoluzione del contratto stipulato con Nav Canada in data 21 luglio 2015, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla Nota 5 relativa agli eventi e operazioni significative dell'esercizio.

Relativamente ai rischi, si riporta di seguito un quadro di sintesi dei procedimenti penali pendenti nei confronti di Leonardo SpA e di taluni precedenti Amministratori nonché dirigenti per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni nella Società, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2024 e fino alla data del 2025 in cui è avvenuta la pubblicazione del presente bilancio:

- › in relazione ai medesimi fatti relativi alla fornitura di 12 elicotteri AW 101 VIP/VVIP al Governo indiano per i quali era stato avviato un procedimento penale in Italia conclusosi con la definitiva assoluzione dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Leonardo SpA, dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA, delle società AgustaWestland SpA e AgustaWestland Ltd nonché con l'archiviazione di Leonardo SpA, in data 2 febbraio 2018 è stato notificato ad AgustaWestland International Ltd un invito a comparire dinanzi alla Patiala House Court di Nuova Delhi nell'ambito di un procedimento penale ivi instaurato contro la predetta società e altri soggetti, tra cui

Leonardo SpA, a seguito di un'indagine avviata per il reato di corruzione nel febbraio 2013 dall'Autorità Giudiziaria indiana (Central Bureau of Investigation).

Medesimo avviso è stato notificato, per il tramite della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, a Leonardo SpA. La Società ha conseguentemente proposto incidente di esecuzione dinanzi al GIP del Tribunale di Milano nonché ricorso dinanzi al TAR Lazio, sperando medesime azioni giudiziarie anche con riferimento alle notifiche pervenute in relazione alle successive udienze. Inoltre, in data 28 agosto 2019 la Procura di Milano ha notificato a Leonardo SpA un invito a comparire a un'udienza nell'ambito di un ulteriore procedimento avviato, in relazione ai medesimi fatti, per il reato di riciclaggio da altra Autorità Giudiziaria indiana (Directorate of Enforcement). Anche avverso tale notifica, la Società ha provveduto a esperire le medesime azioni.

In data 11 febbraio 2020 è stato notificato anche ad AgustaWestland International Ltd un invito a comparire nell'ambito del procedimento avviato dal Directorate of Enforcement.

Con sentenze emesse dal Consiglio di Stato (in data 7 maggio 2020 e 6 dicembre 2022), in accoglimento dei ricorsi proposti da Leonardo, sono stati annullati i provvedimenti emessi dal Ministero della Giustizia con cui era stata accolta la richiesta di assistenza giudiziaria ai fini dell'esecuzione delle predette richieste di notifica. Quanto all'incidente di esecuzione, il GIP del Tribunale di Milano con ordinanza depositata il 22 marzo 2022 ha accolto le istanze promosse da Leonardo, revocando i decreti con cui erano state disposte le notifiche da parte della Procura di Milano.

AgustaWestland International Ltd è, invece, comparsa alle udienze fissate nell'ambito del procedimento avviato dal Central Bureau of Investigation (CBI) e dal Directorate of Enforcement e i procedimenti sono attualmente pendenti dinanzi alla Rouse Avenue Court, Nuova Delhi;

- » in data 6 giugno 2023 è stato eseguito un decreto di perquisizione e sequestro a carico dell'ex Amministratore Delegato di Leonardo SpA, cessato dalla carica in data 9 maggio 2023. Il decreto è stato emesso nell'ambito di un procedimento, condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, in cui l'ex Amministratore Delegato risulta indagato per il reato di cui agli artt. 110 c.p., 61 *bis* c.p., 322 *bis* comma I e comma II, n. 2 c.p. in relazione alla fornitura di prodotti della Società alla Colombia;
- » in data 20 settembre 2023 Leonardo SpA, in sede di udienza preliminare, si è costituita in qualità di responsabile civile nell'ambito di un procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale di Gorizia in cui sono coinvolti, *inter alia*, alcuni ex Amministratori dell'allora Ansaldo Componenti SpA, dell'allora Ansaldo SpA e dell'allora Ansaldo Industria SpA, in carica nel periodo compreso tra il 1979 e il 1991, imputati per i reati di cui agli artt. 589 commi 1, 2 e 4, 40 e 41 c.p., in violazione della disciplina prevista in materia di prevenzione delle malattie professionali e, in particolare, art. 2087 c.c., D.P.R. 547/1955 e D.P.R. 303/1956. Il procedimento è attualmente pendente nella fase dibattimentale presso il Tribunale di Gorizia;
- » in data 13 gennaio 2025, a seguito della notifica a Leonardo SpA di richiesta di incidente probatorio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco al Giudice per le Indagini Preliminari, si è appreso che la Società risulta iscritta nel registro delle notizie di reato in relazione alla violazione dell'art. 25 *septies* del D.Lgs. 231/2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"). In particolare, il procedimento penale è stato avviato per le ipotesi di reato di cui all'art. 449, comma 1, c.p. ("Delitti colposi di danno") in relazione all'art. 428 c.p. ("Naufragio, sommersione o disastro aereo") e all'art. 589 c.p. ("Omicidio colposo") a seguito dell'incidente occorso al velivolo M-346FA (Fighter Attack) in data 16 marzo 2022 sul Monte Legnone nel Comune di Colico (Lecco) in esito al quale è deceduto uno dei due piloti dell'equipaggio. Nell'ambito del predetto procedimento penale, attualmente pendente in fase di indagini preliminari, risultano altresì indagati otto dipendenti della Società;

- in data 20 dicembre 2024 è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 *bis* c.p.p. al Responsabile dello Stabilimento di Torino Caselle nonché delegato del Datore di Lavoro della Divisione Velivoli di Leonardo SpA, in qualità di indagato per il reato di cui all'art. 590, comma I, II e III c.p. ("Lesioni personali colpose") in relazione a un infortunio occorso nel settembre 2022 a un dipendente di una ditta terza, durante l'esecuzione di un appalto assegnato dalla Divisione Velivoli. Da tale provvedimento si è appreso della pendenza di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea nei confronti, *inter alia*, anche di Leonardo SpA per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 *septies*, comma 3, del D.Lgs. 231/2001 ("Lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro") in relazione al reato presupposto di cui all'art. 590, commi I, II e III c.p. Lo scorso 21 gennaio il medesimo avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato notificato a Leonardo SpA.

Sulla base delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi a oggi condotte, gli Amministratori di Leonardo non hanno effettuato specifici accantonamenti su tali fattispecie. Eventuali sviluppi negativi – a oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

Relativamente agli accantonamenti per rischi a fronte di contenziosi civili, tributari e amministrativi, si sottolinea come l'attività della Società si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi la cui insorgenza è ritenuta probabile e affidabilmente quantificabile. Per alcune controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico in quanto si ritiene ragionevolmente, allo stato delle attuali conoscenze, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sulla Società. Tra le principali controversie si segnalano le seguenti:

- giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Napoli da Firema in A.S. nei confronti di Amministratori, sindaci e revisori contabili della Firema Trasporti (R.G. 32257/13) per farne dichiarare la responsabilità per il dissesto cagionato alla società, nel quale Leonardo e AnsaldoBreda sono state chiamate in causa da alcuni di questi ultimi con richiesta di condanna al risarcimento diretto in favore dell'attrice del danno che dovesse essere accertato (presuntivamente indicato in €mil. 262, somma pari allo stato passivo della Firema).

Quanto all'azione promossa da GMR contro Leonardo e AnsaldoBreda per abuso di dipendenza economica dinanzi al Tribunale di Napoli (R.G. 16312/15), all'udienza del 1° ottobre 2020 il Presidente di Sezione, dopo aver evidenziato alcuni profili di connessione tra i due giudizi, ha rimesso gli atti della presente causa innanzi al giudice del procedimento *sub* R.G. 32257/13 per l'eventuale riunione, poi disposta dal Tribunale di Napoli.

Leonardo e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande contro di esse formulate in quanto palesemente infondate in fatto e in diritto.

Dopo diverse udienze interlocutorie, all'udienza del 17 dicembre 2024 tutte le parti, con l'eccezione dell'ing. Roberto Fiore, CREDEM e PwC che concilieranno in sede stragiudiziale, hanno aderito alla proposta formulata dal Giudice e conciliato la controversia. Come da verbale di conciliazione giudiziale, Leonardo e AnsaldoBreda hanno corrisposto a Firema l'importo complessivo di €mil. 500 oltre spese accessorie;

- › giudizio promosso dal sig. Pio Deiana (per far dichiarare l'invalidità di un atto di transazione stipulato con la ex Ansaldo Industria) dinanzi alla Corte di Appello di Roma, interrotto in seguito al decesso di quest'ultimo e riassunto dalla sorella. In corso di causa è stata rilevata l'esistenza di un altro erede del *de cuius* e all'ultima udienza del 26 ottobre 2022 il Giudice ha dichiarato la contumacia di quest'ultimo e ha fissato l'udienza del 18 dicembre 2024 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 7 gennaio 2025 il Giudice ha trattenuto la causa in decisione concedendo alle parti i termini ex art. 190 codice di procedura civile;
- › giudizio promosso con atto di citazione notificato in data 24 settembre 2024 dal fallimento di Moreggia & C. SpA, società fornitrice di componentistica meccanica, contenente domanda di risarcimento dei danni asseritamente arrecati da Leonardo SpA per abuso dell'attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 c.c. Leonardo intende costituirsi in giudizio ritenendo infondati gli addebiti mossi. La prima udienza in citazione è fissata al 19 maggio 2025;
- › in relazione all'incidente occorso all'elicottero AW169 in data 27 ottobre 2018 nei pressi dello stadio King Power di Leicester City in esito al quale sono decedute le cinque persone a bordo, tra cui l'allora Presidente del Leicester City Football Club, in data 10 gennaio 2025 lo studio legale che assiste la famiglia di quest'ultimo ha pubblicamente anticipato l'avvenuto deposito di un atto di citazione presso la "Technology and Construction Court", sezione specializzata dell'High Court of England and Wales, per il risarcimento del danno subito a causa dell'asserita difettosità dell'elicottero per un ammontare pari a GBPmld 2,15 (€mld. 2,6). A oggi Leonardo non ha ricevuto la notifica dell'atto di citazione. In base agli elementi a oggi noti, supportati dai legali incaricati e in stretta collaborazione con le compagnie assicurative coinvolte, Leonardo non ritiene che possa emergere una passività proprio a carico.

23. Benefici ai dipendenti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
TFR	191	170
Piani a contribuzione definita	41	46
	232	216

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riduce essenzialmente per effetto dei prepensionamenti ex art. 4 L. 92/2012 (cosiddetta "Legge Fornero").

L'ammontare dei costi relativi a benefici per dipendenti rilevati nell'esercizio come oneri finanziari è pari a €mil. 6 (€mil. 7 al 31 dicembre 2023).

Il TFR ha subito la seguente movimentazione:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Saldo iniziale	208	191
Costi per interessi netti	7	6
Rivalutazioni	7	(1)
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie	3	1
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	4	(2)
Benefici erogati	(31)	(23)
Altri movimenti	-	(3)
Saldo finale	191	170

Si ricorda che la quota di costo di competenza dell'esercizio, relativamente agli importi trasferiti ai fondi pensione o al fondo istituito presso l'INPS, viene rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione stabile senza alcuna valutazione attuariale.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del TFR che ha mantenuto la natura di defined benefit plan sono le seguenti:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Tasso di sconto (p.a.)	3,3%	3,3%
Tasso di inflazione	2,0%	1,6%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante, che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione, è la seguente:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	2	(2)	2	(2)
Tasso di inflazione	(1)	1	(1)	1

La durata media del TFR è quattro anni.

24. Altre passività correnti e non correnti

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Debiti verso dipendenti (*)	39	386	36	396
Risconti passivi	132	133	140	139
Debiti verso istituzioni sociali	-	192	-	213
Debiti verso MIMiT L. 808/1985	212	1	233	3
Debiti verso MIMiT per diritti di regia L. 808/1985	209	21	216	11
Debiti per imposte indirette	-	83	-	89
Derivati passivi	-	156	-	158
Altri debiti verso parti correlate (Nota 34)	152	128	167	64
Altre passività	19	212	21	218
	763	1.312	813	1.291

(*) La voce non corrente include gli altri benefici ai dipendenti relativi ai premi di anzianità.

La voce, pari a €mil. 2.104 (€mil. 2.075 al 31 dicembre 2023), tiene conto della riclassifica delle altre passività correnti di €mil. 14 tra le attività possedute per la vendita nell'ambito dell'operazione finalizzata alla citata cessione del business Underwater Armaments & Systems (Nota 5).

La movimentazione degli altri debiti verso parti correlate beneficia della diminuzione del saldo dei debiti derivanti dal consolidato fiscale di Gruppo iscritti dalla Società, pari a €mil. 30 alla chiusura dell'esercizio in corso (€mil. 83 al 31 dicembre 2023), il cui dettaglio è illustrato nella Nota 34.

I risconti passivi comprendono canoni già incassati in esercizi precedenti relativi ai contratti di cessione della licenza d'uso del marchio "Ansaldo", royalty e contributi incassati.

I debiti verso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMiT) a valere sulla L. 808/1985 sono relativi a debiti per diritti di regia maturati su programmi qualificati come di sicurezza nazionale e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MIMiT a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della L. 808/1985.

Le altre passività si riferiscono, in misura prevalente, ad accordi e penali contrattuali per €mil. 30, caparre da clienti per €mil. 19 e a provvigioni passive e royalty per €mil. 43.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle passività per scadenza, per valuta e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 7, 8 e 9 allegati alle presenti note integrative.

25. Debiti commerciali

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Debiti verso fornitori	1.976	2.045
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 34)	826	958
	2.802	3.003

La movimentazione del periodo tiene conto della riclassifica di €mil. 40 quali attività possedute per la vendita nell'ambito dell'operazione finalizzata alla cessione del business Underwater Armaments & Systems (Nota 5).

La composizione dei debiti commerciali per valuta e per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio nn. 8 e 9 allegati alle presenti note integrative.

26. Garanzie e altri impegni

La Società al 31 dicembre 2024 ha in essere le seguenti garanzie:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Fideiussioni a favore di parti correlate (Nota 34)	4.211	4.206
Fideiussioni a favore di terzi	8.467	8.880
Altre garanzie prestate a terzi	1.827	1.485
Garanzie personali prestate	14.505	14.571

In particolare, le principali garanzie rilasciate sono rappresentate da:

- › fidejussioni bancarie e assicurative a favore di società terze per un ammontare pari a €mil. 8.880 (€mil. 8.467 al 31 dicembre 2023);
- › controgaranzie bancarie e assicurative rilasciate nell'interesse di parti correlate per €mil. 1.720 (€mil. 1.797 al 31 dicembre 2023);
- › impegni diretti assunti dalla Società verso l'Amministrazione Finanziaria, clienti e co-fornitori (Parent Company Guarantee) per €mil. 1.479 (€mil. 1.825 al 31 dicembre 2023), nell'interesse di parti correlate per €mil. 2.486 (€mil. 2.414 al 31 dicembre 2023) e nell'interesse di società terze per €mil. 6 (€mil. 2 al 31 dicembre 2023).

In aggiunta agli impegni ivi indicati, la Società ha emesso lettere di supporto finanziario non impegnative a sostegno delle attività commerciali di società controllate e di alcune collegate.

27. Ricavi

	2023	2024
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	8.075	7.675
Variazione delle attività derivanti da contratti	(1.012)	75
Ricavi e variazione delle attività derivanti da contratti da parti correlate (Nota 34)	2.874	3.215
Totale ricavi	9.937	10.965

L'andamento dei ricavi per settore di business a livello di Gruppo è commentato nella relazione sulla gestione.

La disaggregazione dei ricavi per timing di rilevazione è di seguito riportata:

	2023	2024
Ricavi rilevati at point in time	1.639	1.997
Ricavi rilevati over time	8.298	8.968
Totale	9.937	10.965

I ricavi sono realizzati nelle seguenti aree geografiche:

	2023	2024
Italia	2.649	2.776
Regno Unito	297	554
Resto d'Europa	3.239	3.596
Stati Uniti	1.194	1.280
Resto del mondo	2.558	2.759
	9.937	10.965

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2024 è pari a circa €mld. 30, evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente per €mld. 3 (con un saldo al 31 dicembre 2023 pari a €mld. 27), determinato principalmente dall'effetto netto dei nuovi ordini acquisiti nel corso del 2024, pari a €mld. 14, e dei ricavi maturati nell'esercizio, pari a €mld. 11.

28. Altri ricavi e costi operativi

	2023			2024		
	Ricavi	Costi	Netto	Ricavi	Costi	Netto
Contributi per spese di ricerca e sviluppo (*)	35	-	35	59	-	59
Altri contributi in conto esercizio	14	-	14	11	-	11
Assorbimenti/Accantonamenti fondi rischi	185	(280)	(95)	258	(301)	(43)
Differenze cambio su partite operative	133	(123)	10	186	(219)	(33)
Rimborsi assicurativi	40	-	40	6	-	6
Imposte indirette	-	(9)	(9)	-	(19)	(19)
Altri ricavi (costi) operativi	41	(50)	(9)	21	(42)	(21)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate (Nota 34)	21	(1)	20	19	(1)	18
	469	(463)	6	560	(582)	(22)

(*) Ai quali si aggiungono "Crediti per interventi L. 808/1985 differiti non correnti e correnti" (rispettivamente Nota 12 e Nota 17) pari a €mil. 2 (€mil. 17 al 31 dicembre 2023) e "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985" (Nota 12) pari a €mil. 10 (nessun incremento al 31 dicembre 2023).

Gli altri costi al netto dei ricavi operativi registrano, al 31 dicembre 2024, un saldo di €mil. 22 (€mil. 6 di ricavi operativi netti al 31 dicembre 2023); le principali variazioni riguardano le differenze cambio su partite operative e le movimentazioni di assorbimenti e accantonamenti dei fondi rischi. In particolare:

- › il fondo garanzia prodotti per un accantonamento di €mil. 67 e un assorbimento di €mil. 38;
- › il fondo contratti onerosi (perdite a finire) per un accantonamento di €mil. 93 e un assorbimento di €mil. 96;
- › il fondo per criticità su contratti per un accantonamento di €mil. 76 e un assorbimento di €mil. 79.

29. Costi per acquisti e per il personale

	2023	2024
Acquisti di materiali da terzi	2.826	3.276
Variazione delle rimanenze di materie prime	(176)	(169)
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 34)	1.181	1.184
Costi per acquisti di materie	3.831	4.291
Acquisti di servizi da terzi	2.290	2.718
Costi leasing di modesto valore e breve durata	55	56
Costi per royalty	12	8
Costi per servizi da parti correlate (Nota 34)	932	1.064
Costi per acquisti di servizi	3.289	3.846
Salari e stipendi	1.665	1.823
Oneri previdenziali e assistenziali	483	518
Costi relativi a piani a contribuzione definita	116	127
Contenziosi con il personale	(3)	2
Oneri netti di ristrutturazione	48	14
Altri costi del personale al netto dei recuperi	5	25
Costi per il personale	2.314	2.509
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(181)	(480)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(187)	(220)
Totale costi per acquisti e personale	9.066	9.946

La voce si incrementa di €mil. 880 essenzialmente per l'acquisto dei materiali e dei servizi correlati con l'aumento dei ricavi.

I costi del personale registrano un incremento di €mil. 195 correlato all'aumento dell'organico medio operante nel corso dell'esercizio 2024, pari a 31.517 unità, che presenta, rispetto al 2023, un incremento pari a 1.164 unità.

Si evidenzia come il dato dell'organico medio sia influenzato dalla presenza in organico di personale operante in part-time e in aspettativa.

Il dato dell'organico puntuale al 31 dicembre 2024, pari a 32.981 unità, presenta, rispetto al 2023, un incremento di 1.726 unità.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico suddiviso per categoria:

N.	Organico medio			Organico puntuale		
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Variazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Variazione
Dirigenti (*)	848	820	(28)	829	847	18
Quadri	3.526	3.633	107	3.469	3.581	112
Impiegati	18.792	19.977	1.185	19.779	21.365	1.586
Operai (**)	7.187	7.087	(100)	7.178	7.188	10
Totale	30.353	31.517	1.164	31.255	32.981	1.726
(*) Comprende i piloti.						
(**) Comprende gli intermedi.						

30. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

	2023	2024
Ammortamento attività immateriali	134	167
Costi di sviluppo	20	43
Oneri non ricorrenti	53	55
Acquisite per aggregazioni aziendali	2	2
Concessioni, licenze e marchi	30	37
Altre attività immateriali	29	30
Ammortamento attività materiali e investimenti immobiliari	141	139
Ammortamento diritto d'uso	121	114
Impairment di altre attività	45	59
Rettifiche di valore di attività finanziarie	25	39
Attività e passività derivanti da contratti	4	13
Crediti operativi	(1)	(1)
Altre attività finanziarie	22	27
	466	518

Gli ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie si incrementano, rispetto al 2023, di €mil. 52, principalmente per i maggiori ammortamenti di attività immateriali per €mil. 33, rispetto al 31 dicembre 2023, anche in considerazione degli investimenti di periodo. Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono alle valutazioni condotte periodicamente al fine di valutare la recuperabilità delle attività finanziarie iscritte nel bilancio di esercizio, coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 9 in materia di impairment.

31. Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	2023			2024		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi verso/da banche	27	(39)	(12)	38	(42)	(4)
Interessi su passività per leasing	-	(3)	(3)	-	(3)	(3)
Interessi e altri oneri su obbligazioni	-	(49)	(49)	-	(43)	(43)
Commissioni	-	(10)	(10)	-	(8)	(8)
Dividendi	730	-	730	434	-	434
Premi pagati/incassati su Interest Rate Swap	6	-	6	9	-	9
Premi pagati/incassati su forward	39	(45)	(6)	45	(65)	(20)
Rettifiche di valore di partecipazioni	2	(91)	(89)	-	(8)	(8)
Risultati fair value a conto economico	19	(12)	7	1	(7)	(6)
Differenze cambio	29	(33)	(4)	26	(29)	(3)
Proventi (Oneri) verso parti correlate (Nota 34)	19	(104)	(85)	32	(125)	(93)
Altri proventi (oneri) finanziari	11	(39)	(28)	7	(61)	(54)
	882	(425)	457	592	(391)	201

I proventi finanziari, al netto degli oneri della medesima natura, ammontano a €mil. 201 (€mil. 457 al 31 dicembre 2023), e si riducono di €mil. 256 rispetto al 2023.

La variazione è principalmente attribuibile ai minori dividendi distribuiti da società partecipate che, nell'esercizio 2024, registrano un valore di €mil. 434 (€mil. 730 al 31 dicembre 2023), con un decremento pari a €mil. 296.

Il suddetto effetto è parzialmente compensato dalle minori rettifiche di valore di partecipazioni che, nell'esercizio 2024, si riducono di €mil. 81 rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è principalmente attribuibile alla presenza, nel saldo degli oneri dell'esercizio 2023, di rettifiche di valore connesse alla trattativa per la cessione della partecipazione in Industria Italiana Autobus SpA, concretizzatasi a luglio del 2024, per un importo di €mil. 57.

Il dettaglio dei proventi e oneri verso parti correlate è riportato nella Nota 34.

I risultati da fair value a conto economico sono i seguenti:

	2023			2024		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Componente inefficace swap di copertura	19	(12)	7	1	(7)	(6)

32. Imposte sul reddito

La voce è così composta:

	2023	2024
IRES	(83)	(24)
IRAP	(23)	(20)
Imposte relative a esercizi precedenti	1	21
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(6)	(2)
Imposte differite nette	31	(116)
Altre imposte	(4)	(6)
Totale imposte sul reddito	(84)	(147)

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2023	2024
Risultato prima delle imposte	868	679
Tax rate	9,7%	21,6%
Imposta teorica	(208)	(163)
Differenze permanenti	(2)	(36)
Dividendi	163	96
Ripristino valore (Svalutazione) di partecipazioni	(22)	(2)
Imposta IRAP	(23)	(20)
Imposte anticipate nette	1	(7)
Iscrizione imposte anticipate su perdite fiscali	19	-
Accantonamento al fondo imposte	(6)	(2)
Altre imposte	(6)	(13)
Totale imposte a conto economico	(84)	(147)
Imposta teorica	24,0%	24,0%
Differenze permanenti	(0,2%)	(5,3%)
Differenze temporanee	n.a.	n.a.
Beneficio da consolidato fiscale non riconosciuto	n.a.	n.a.
Dividendi	18,8%	14,1%
Rivalutazione partecipazioni	n.a.	n.a.
Ripristino valore (Svalutazione) di partecipazioni	(2,5%)	(0,3%)
Imposta IRAP	(2,6%)	(2,9%)
Imposte anticipate nette	0,1%	(1,0%)
Iscrizione imposte anticipate su perdite fiscali	0,3%	0,3%
Accantonamento al fondo imposte	(0,7%)	(0,3%)
Altre imposte	(0,7%)	(1,9%)
Totale imposte	(9,7%)	(21,6%)

L'incidenza effettiva delle imposte passa dal -9,7% del 2023 al -21,6% del 2024.

Si segnala che parte delle attività per imposte anticipate sono relative a perdite fiscali. Con riferimento a esse, nell'esercizio sono state utilizzate a conto economico per €mil. 19 e sono state ripristinate per €mil. 35 a seguito della presentazione di dichiarazioni integrative anni precedenti. Le imposte anticipate sono iscritte a fronte delle prospettive di recuperabilità con i redditi imponibili previsti dai piani aziendali, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale. Al termine dell'esercizio non residuano per la Società perdite non valorizzate.

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2024 sono originati dalle seguenti differenze:

	2023	2024
Imposte anticipate su perdite fiscali	14	16
Attività materiali e immateriali	(4)	(5)
Fondi rischi e svalutazioni	13	(28)
Altre	8	(99)
Imposte differite a conto economico	31	(116)

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Stato patrimoniale			Stato patrimoniale		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	19	-	19	35	-	35
Attività materiali e immateriali	22	(30)	(8)	19	(36)	(17)
Fondi rischi e svalutazioni	601	-	601	569	-	569
Altre	184	(37)	147	88	(40)	48
Imposte differite di stato patrimoniale	826	(67)	759	711	(76)	635
Su strumenti derivati cash flow hedge	28	(25)	3	29	(10)	19
Su utili e perdite attuariali	11	(4)	7	11	(4)	7
Imposte differite rilevate nel patrimonio netto	39	(29)	10	40	(14)	26
	865	(96)	769	751	(90)	661

33. Flusso di cassa lordo da attività operative e di investimento

	2023	2024
Risultato netto	784	532
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	466	518
Imposte sul reddito	84	147
Accantonamenti netti a fondi rischi e svalutazione magazzino	227	183
Oneri e proventi finanziari netti	(457)	(202)
Altre poste non monetarie	31	31
	1.135	1.209

Le variazioni del capitale circolante sono così composte:

	2023	2024
Rimanenze	(227)	(581)
Attività e passività derivanti da contratti	377	(116)
Crediti e debiti commerciali	(196)	413
	(46)	(284)

Le variazioni delle altre attività e passività operative sono così composte:

	2023	2024
Pagamento fondi pensione	(31)	(23)
Variazione dei fondi rischi e delle altre poste operative	(247)	(109)
	(278)	(132)

Le variazioni delle altre attività di investimento per l'esercizio 2024 includono principalmente gli effetti delle acquisizioni e cessioni di partecipazione e gli investimenti in attività finanziarie correnti, e sono così composte:

	2023	2024
Operazioni strategiche	-	(22)
Operazioni su partecipazioni	177	209
Altre operazioni su attività finanziarie non correnti	(55)	(183)
Variazioni di altre attività di investimento o disinvestimento	32	16
	154	20

34. Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi patrimoniali ed economici. L'incidenza sui flussi finanziari delle operazioni con parti correlate è invece riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

Crediti al 31 dicembre 2023					
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate					
AgustaWestland Philadelphia Co.			198	1	199
W.S.K. PZL-Świdnik SA			86		86
Kopter Group AG		297	9		306
Leonardo UK Ltd			196		196
Leonardo Global Solutions SpA	113		3	9	125
Leonardo CAE Advanced Jet Training Srl			28	3	31
Leonardo DRS Inc.		1	1		2
Leonardo Belgium SA			22		22
Leonardo Australia (Pty) Ltd			22		22
Leonardo Malaysia SDN BHD			39		39
Leonardo Logistics SpA		30	5		35
Leonardo do Brasil Ltda			11		11
Leonardo South Africa (Pty) Ltd			11		11
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			16	4	20
Collegate					
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD			4		4
NHIndustries SAS			339		339
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			65		65
Euromids SAS			8		8
Industria Italiana Autobus SpA			1		1
Iveco - OTO Melara Scarl			18		18
AgustaWestland Aviation Services LLC			21		21
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			13		13
Joint venture					
Avions de Transport Régional - ATR GIE			33		33
Gruppo MBDA SAS			17		17
Gruppo Thales Alenia Space SAS		175	22		197
Orizzonte Sistemi Navali SpA			34	1	35
Gruppo Telespazio SpA	17	2	10	4	33
Polo Strategico Nazionale SpA			17		17
Altre imprese e consorzi					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		2	9	2	13
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF					
Cassa Depositi e Prestiti SpA			47		47
Ministero dell'Economia e delle Finanze			101		101
Poste Italiane SpA			12		12
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			20	1	21
Totale	130	507	1.438	25	2.100
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>74,3%</i>	<i>97,3%</i>	<i>39,6%</i>	<i>4,9%</i>	

Crediti al 31 dicembre 2024

	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate					
AgustaWestland Philadelphia Co.			194	1	195
Kopter Group AG	399	2	7		408
Larimart SpA			1	7	8
Leonardo Australia (Pty) Ltd			24		24
Leonardo Belgium SA			32		32
Leonardo CAE Advanced Jet Training Srl			29	2	31
Leonardo do Brasil Ltda			12		12
Leonardo (China) Co. Ltd			7		7
Leonardo Global Solutions SpA	167		5	8	180
Leonardo Logistics SpA		13	4	1	18
Leonardo Malaysia SDN BHD			40		40
Leonardo South Africa (Pty) Ltd			14		14
Leonardo UK Ltd			231		231
Leonardo Germany GmbH			4		4
Leonardo US Automation Inc.			5		5
Gruppo Telespazio SpA	17	1	8	1	27
W.S.K. PZL-Świdnik SA			18		18
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			14	2	16
Collegate					
AgustaWestland Aviation Services LLC			24		24
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			50		50
Iveco - OTO Melara Scarl			81		81
NHIndustries SAS			332		332
Macchi Hurel Dubois SAS			14		14
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			12		12
Joint venture					
Avions de Transport Régional - ATR GIE			41		41
Gruppo MBDA SAS			18		18
Gruppo Thales Alenia Space SAS		325	10		335
Orizzonte Sistemi Navali SpA			26		26
Polo Strategico Nazionale SpA			43		43
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			6		6
Altre imprese e consorzi					
GEIE Eurotorp			3		3
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		2	2		4
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF					
ENAV SpA			10		10
Cassa Depositi e Prestiti SpA			49		49
Ministero dell'Economia e delle Finanze			14		14
Poste Italiane SpA			9		9
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			10		10
Altre parti correlate					
Altre				2	2
Totale	583	343	1.403	24	2.353
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>95,4%</i>	<i>96,1%</i>	<i>41,1%</i>	<i>5,9%</i>	
<i>riclassificata nelle attività possedute per la vendita</i>			6		

Con riferimento ai rapporti di maggiore rilevanza per i crediti, si segnala che:

- › i crediti finanziari non correnti, pari a €mil. 583 (€mil. 130 al 31 dicembre 2023), rilevano un incremento di €mil. 453 relativo principalmente alla nuova linea di credito concessa a Kopter Group AG per €mil. 399, di cui €mil. 294 utilizzati per l'estinzione del credito finanziario iscritto nel precedente esercizio tra i crediti finanziari correnti. Si rileva, inoltre, l'incremento dei crediti finanziari collegati alle operazioni di leasing nel rispetto del principio contabile IFRS 16;
- › i crediti finanziari correnti, pari a €mil. 343 (€mil. 507 al 31 dicembre 2023), rilevano un decremento pari a €mil. 164 dovuto, come detto, all'estinzione del finanziamento di Kopter Group AG (€mil. 294 al 31 dicembre 2023), e all'incremento, pari a €mil. 150, dei crediti verso Thales Alenia Space SpA. Tali variazioni recepiscono le attività di finanziamento che Leonardo svolge in favore delle società del Gruppo, con la già citata centralizzazione della tesoreria;
- › gli altri crediti correnti, pari a €mil. 24 (€mil. 25 al 31 dicembre 2023), comprendono i valori derivanti dal consolidato fiscale di Gruppo, iscritti da Leonardo, titolare del rapporto giuridico verso l'Erario;
- › i crediti commerciali, pari a €mil. 1.403 (€mil. 1.438 al 31 dicembre 2023), includono i crediti relativi a prestazioni di servizi rese nell'interesse e a favore delle aziende del Gruppo.

Debiti al 31 dicembre 2023

	Altri debiti finanziari correnti e non correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari per leasing correnti e non correnti	Altri debiti correnti e non correnti	Totale	Garanzie
Controllate						
AnsaldoBreda SpA				50	50	206
AgustaWestland Philadelphia Co.	54	71		152	277	669
AgustaWestland SpA				24	24	
Leonardo UK Ltd	760	74			834	1.648
Larimart SpA		16		1	17	
Gruppo Leonardo DRS Inc.		7			7	52
Leonardo Logistics SpA		56		1	57	1
Leonardo Global Solutions SpA	175	38	498	4	715	2
Leonardo US Aircraft Inc.		14			14	
Leonardo US Corporation					-	211
W.S.K. PZL-Świdnik SA	90	33			123	984
Leonardo Australia (Pty) Ltd		12			12	
Leonardo Malaysia SDN BHD		14			14	
Leonardo Saudi Ltd					-	13
Leonardo for Aviation Services SPC		12			12	
Leonardo International SpA	211				211	99
Leonardo Partecipazioni SpA	33			7	40	17
Leonardo CAE Advanced Jet Training Srl		24			24	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	1	33			34	
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	75	136			211	
Gruppo Elettronica SpA		13			13	
Gruppo HENSOLDT AG		9			9	
Gulf Systems Logistics Services Company WLL		37			37	
NHIndustries SAS		144			144	
Industria Italiana Autobus SpA					-	47
Leonardo Hélicoptères Algérie SpA	16				16	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		16		3	19	
Joint venture						
Avions de Transport Régional - ATR GIE		3		35	38	
Gruppo MBDA SAS	1.070	14			1.084	8
Gruppo Telespazio SpA	26	2		2	30	93
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		12			12	
Altre imprese e consorzi						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	2	9			11	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Cassa Depositi e Prestiti SpA	100	1		1	102	161
Enel SpA		26			26	
Totale	2.613	826	498	280	4.217	4.211
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>43,7%</i>	<i>29,5%</i>	<i>8,3%</i>	<i>13,5%</i>		<i>29,0%</i>

Debiti al 31 dicembre 2024

	Altri debiti finanziari correnti e non correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari per leasing correnti e non correnti	Altri debiti correnti e non correnti	Totale	Garanzie
Controllate						
AgustaWestland Philadelphia Co.	60	65		167	292	655
Gruppo Leonardo DRS Inc.		8			8	55
Gruppo Telespazio SpA	36	2		4	42	89
Larimart SpA	6	13			19	
Leonardo Australia (Pty) Ltd		7			7	6
Leonardo Belgium SA		8			8	
Leonardo CAE Advanced Jet Training Srl		27			27	
Leonardo do Brasil Ltda		7			7	
Leonardo for Aviation Services SPC		10			10	
Leonardo Germany GmbH					-	17
Leonardo Global Solutions SpA	70	41	405		516	3
Leonardo Hispania SAU (in liquid.)					-	1
Leonardo International SpA	81			1	82	54
Leonardo Logistics SpA		50		2	52	2
Leonardo Malaysia SDN BHD		18			18	
Leonardo Partecipazioni SpA	97	1		27	125	147
Leonardo Saudi Ltd					-	13
Leonardo Technologies & Services Ltd					-	2
Leonardo UK Ltd	755	108			863	1.788
Leonardo US Aircraft Inc.		12			12	
Leonardo US Automation Inc.					-	56
Leonardo US Corporation LLC					-	225
Leonardo US Cyber and Security Solutions LLC					-	6
Leonardo US Holding LLC					-	5
Selex ES Malaysia SDN BHD					-	26
W.S.K. PZL-Świdnik SA	95	48			143	884
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	1	23			24	
Collegate						
AgustaWestland Aviation Services LLC		6			6	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	144	79			223	
Gruppo Elettronica SpA		18			18	
Gruppo HENSOLDT AG		9			9	
Gulf Systems Logistics Services Company WLL		27			27	
Leonardo Hélicoptères Algérie SpA	16				16	
NHIndustries SAS		282			282	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		2		4	6	
Joint venture						
Avions de Transport Régional - ATR GIE		4		24	28	
Gruppo MBDA SAS	1.457	38			1.495	8
Rotorsim Srl		8			8	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		4			4	

>>

<<

Altre imprese e consorzi						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		2			2	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Cassa Depositi e Prestiti SpA	100	1		1	102	164
Enel SpA		26			26	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		3			3	
Altre parti correlate						
Altre	3	1		1	5	
Totale	2.921	958	405	231	4.515	4.206
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	52,8%	31,9%	82,7%	11,0%		28,9%
<i>riclassificata nelle passività possedute per la vendita</i>		2		5		

Con riferimento ai rapporti di maggiore rilevanza per i debiti, si segnala che:

- ▶ i debiti finanziari, pari a €mil. 2.921 (€mil. 2.613 al 31 dicembre 2023), comprendono i rapporti di debito finanziario corrente derivanti dai flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, confluiti in Leonardo per effetto del modello di tesoreria centrale di Gruppo; tra questi, tale voce include il debito di €mil. 1.457 (€mil. 1.070 al 31 dicembre 2023) verso le joint venture del Gruppo MBDA e il finanziamento di €mil. 100 verso Cassa Depositi e Prestiti (CDP) finalizzato a cofinanziare alcuni progetti d'investimento previsti nel Piano Industriale;
- ▶ i debiti finanziari per leasing comprendono per €mil. 405 (€mil. 498 al 31 dicembre 2023) la quota costante legata alle operazioni di leasing nel rispetto del principio contabile IFRS 16;
- ▶ i debiti diversi, pari a €mil. 231 (€mil. 280 al 31 dicembre 2023), diminuiscono di €mil. 49, e comprendono per €mil. 30 i valori derivanti dal consolidato fiscale di Gruppo iscritti dalla Società.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività e passività per scadenza, in valuta e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 allegati alle presenti note esplicative.

Si riportano, di seguito, i rapporti economici verso le parti correlate di Leonardo per l'esercizio 2024 e 2023:

Rapporti economici al 31 dicembre 2023						
	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi per acquisti e servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
AgustaWestland Philadelphia Co.	176		86		1	
AgustaWestland Australia (Pty) Ltd						
Agusta Aerospace Services SA						
AgustaWestland Malaysia SDN BHD						
Leonardo Logistics SpA	1		156		1	
Leonardo Global Solutions SpA			136			24
Leonardo CAE Advanced Jet Training Srl	11	11	42			
Leonardo do Brasil Ltda	10		3			

>>

<<

Leonardo for Aviation Services SPC			33			
Leonardo UK Ltd	166	3	164		1	32
Larimart SpA			24			
Leonardo Belgium SA	35		11			
Leonardo Australia (Pty) Ltd	31		17			
Leonardo Malaysia SDN BHD	68		30			
Leonardo Electronics US Inc.			15			
Leonardo Saudi Ltd			17			
Gruppo Leonardo DRS Inc.			12			
Kopter Group AG	10		4		7	
W.S.K. PZL-Świdnik SA	181	3	211		1	1
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	20		31			1
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	940		306			2
Gruppo Elettronica SpA	1		64			
Euromids SAS	9		3			
GEM Elettronica Srl			18			
Gulf Systems Logistics Services Company WLL			14			
Gruppo HENSOLDT AG	18		28			
NHIndustries SAS	317		470			
Iveco - OTO Melara Scarl	113					
Macchi Hurel Dubois SAS	28					
AgustaWestland Aviation Services LLC	29		3			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	16		5		1	
Joint venture						
Avions de Transport Régional - ATR GIE	143		8			
Orizzonte Sistemi Navali SpA	134		2			
Gruppo MBDA SAS	57		49			39
Gruppo Thales Alenia Space SAS	44		2		4	
Rotorsim Srl	1	2	19			
Polo Strategico Nazionale SpA	16					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	5	1	5		1	
Altre imprese e consorzi						
GEIE Eurotorp	11					
Panavia Aircraft GmbH	29					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	6	1	3	1	2	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Enel SpA	8		118			
Cassa Depositi e Prestiti SpA	128		2			5
Ministero dell'Economia e delle Finanze	25					
ENAV SpA	19		1			
Poste Italiane SpA	37					
SOGEI - Società generale di informatica SpA	18					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	13		1			
Totale	2.874	21	2.113	1	19	104
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>28,9%</i>	<i>4,5%</i>	<i>23,3%</i>	<i>0,2%</i>	<i>2,2%</i>	<i>24,5%</i>

Rapporti economici al 31 dicembre 2024

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi per acquisti e servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
AgustaWestland Philadelphia Co.	202	2	88			
GEM Elettronica Srl			10			
Gruppo Telespazio SpA	6		5		2	
Larimart SpA			34			
Leonardo Australia (Pty) Ltd	49		14			
Leonardo Belgium SA	43		20			
Leonardo CAE Advanced Jet Training Srl	8	11	56			
Leonardo do Brasil Ltda	11		5			
Leonardo Electronics US Inc.			10			
Leonardo for Aviation Services SPC			40			
Leonardo Global Solutions SpA			137			21
Leonardo International SpA						
Leonardo Logistics SpA			171		1	
Leonardo Malaysia SDN BHD	79		40			
Leonardo Saudi Ltd			16			
Leonardo South Africa (Pty) Ltd	14		3			
Leonardo US Aircraft Inc.	2		8			
Leonardo US Cyber and Security Solutions LLC	5					
Leonardo UK Ltd	189	4	222		1	30
Kopter Group AG	15		12		12	
W.S.K. PZL-Świdnik SA	227		251		1	1
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	14		25			4
Collegate						
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD						
AgustaWestland Aviation Services LLC	41		5			
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	1.017		118			2
Euromids SAS	8					
Gruppo Elettronica SpA	1		96			
Gruppo HENSOLDT AG	12		22			
Iveco - OTO Melara Scarl	195		3			1
Macchi Hurel Dubois SAS	39					
NHIindustries SAS	311		500			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	16		6		1	
Joint venture						
Avions de Transport Régional - ATR GIE	168		70			
Gruppo MBDA SAS	71		67			60
Gruppo Thales Alenia Space SAS	23		3		13	
Orizzonte Sistemi Navali SpA	156		1			
Polo Strategico Nazionale SpA	65					
Rotorsim Srl	1	2	21			

>>

<<

Altre imprese e consorzi						
GEIE Eurotorp	14					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	2		4			
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Cassa Depositi e Prestiti SpA	85		1			5
ENAV SpA	27					
Enel SpA	7		143			
Eni SpA	2		15			
Poste Italiane SpA	41					
SOGEI - Società generale di informatica SpA	10					
Panavia Aircraft GmbH	26		1			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	9					
Altre parti correlate						
Altre	4		5	1	1	1
Totale	3.215	19	2.248	1	32	125
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>29,3%</i>	<i>3,4%</i>	<i>22,6%</i>	<i>0,2%</i>	<i>5,4%</i>	<i>32,0%</i>

I proventi e oneri finanziari sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni derivanti principalmente dalla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate facenti parte di tale perimetro.

35. Gestione dei rischi finanziari

Leonardo SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- › rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria della Società;
- › rischi di cambio, relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- › rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- › rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai suddetti rischi. Si rimanda, comunque, alla Nota 37 del bilancio consolidato per un'analisi maggiormente dettagliata.

Rischio tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sull'andamento dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

A tal proposito si ricorda che i debiti finanziari al 31 dicembre 2024 pari a €mil. 5.530 includono passività per leasing per €mil. 489 e altri debiti verso parti correlate. La quota dei debiti finanziari verso istituti bancari e finanziari (escludendo quindi le passività per leasing e i rapporti finanziari verso parti correlate) a tasso fisso – anche mediante l'utilizzo di strumenti di copertura – risulta pari al 58% circa e, conseguentemente, quella a tasso variabile risulta pari al 42% circa.

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2024 sono:

- ▶ strumenti opzionali per €mil. 200 (CAP al 4,20% e knock out al 5,60% sul tasso Euribor a 6 mesi), inizialmente acquisiti a copertura di parte dell'emissione obbligazionaria con scadenza nel marzo 2025;
- ▶ *interest rate swap* variabile/fisso per €mil. 300 riferiti al prestito BEI di pari importo, che garantisce il tasso fisso dell'1,82% sul finanziamento.

Il dettaglio dei principali interest rate swap (IRS) in essere al 31 dicembre 2024 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2023	Movimenti			Fair value 31.12.2023
	2022	2023			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(1)	-	-	-	(1)
IRS variabile/fisso	300	300	BEI 2031	30	-	-	(12)	18
Totale nozionali	500	500		29	-	-	(12)	17

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2024	Movimenti			Fair value 31.12.2024
	2023	2024			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(1)	1	-	-	-
IRS variabile/fisso	300	300	BEI 2031	18	-	-	(6)	12
Totale nozionali	500	500		17	1	-	(6)	12

La tabella seguente mostra gli effetti in bilancio, per gli esercizi 2024 e 2023, della sensitivity analysis sui tassi di interesse in essere alla data in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 punti base (bps):

Effetto dello slittamento della curva dei tassi				
	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato netto	(6)	6	(7)	7
Patrimonio netto (*)	(6)	6	(3)	3

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge.

Rischio tasso di cambio

La Società, per effetto dell'operatività commerciale, risulta esposta al rischio di oscillazione dei cambi relativi ai casi in cui i portafogli ordini, ricavi e costi siano espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio (in particolare dollaro e, in misura inferiore, sterlina).

La gestione dei rischi di cambio è regolata nel Gruppo da una Direttiva emanata da Leonardo SpA, il cui obiettivo è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni transattive in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente, i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l'utilizzo di strumenti forward correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. La Società definisce l'esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto sulla base della valuta, degli importi e dei rispettivi flussi finanziari e valuta se il derivato designato in ciascuna relazione di copertura sarà ed è stato efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento coperto. Qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito della manifestazione di fenomeni che ne comportino l'inefficacia, non si configurino come coperture secondo i principi contabili, il fair value degli stessi viene riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata viene adottata la metodologia contabile di rilevazione cash flow hedge (vedi Nota 4.3 del bilancio consolidato).

Leonardo effettua dette operazioni con il sistema bancario nell'interesse proprio e delle società del Gruppo.

La Società copre i rischi relativi a debiti e crediti finanziari a breve termine in valuta diversa dall'euro e al 31 dicembre 2024 pone in essere operazioni in cambi per complessivi €mil. 5.749 di nozionale come di seguito dettagliato in tabella:

	Nozionale 2023			Nozionale 2024		
	Vendite	Acquisti	Totale	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (swap e forward)	4.009	2.610	6.619	3.344	2.405	5.749

Si segnala che, per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono trasferiti su Leonardo tramite rapporti intercompany denominati principalmente in sterline (GBP) e dollari (USD). Tale rischio viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso terzi effettuate nella divisa delle operazioni intercompany o tramite appositi derivati in cambi, classificati come fair value hedge. La tabella seguente illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita relativi agli strumenti derivati suddivise per le principali valute:

	31 dicembre 2023				31 dicembre 2024			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
Coperture cash flow e fair value hedge								
Entro 1 anno	1.608	40	998	1.157	1.540	28	854	1.217
Fra 2 e 3 anni	1.282	-	214	27	887	-	151	22
Fra 4 e 9 anni	174	-	6	5	32	-	1	1
Totale	3.064	40	1.218	1.189	2.459	28	1.006	1.240

La tabella seguente mostra gli effetti della sensitivity analysis svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto al dollaro (USD) e alla sterlina (GBP), ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio €/GBP ed €/USD rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	31 dicembre 2023				31 dicembre 2024			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%
Risultato netto	2	(1)	13	(12)	4	(3)	-	-
Patrimonio netto (*)	(3)	5	91	(99)	2	-	67	(78)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge.

Rischio di liquidità

Leonardo risulta esposta al rischio di non poter finanziare i fabbisogni prospettici derivanti dall'usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché quelli connessi alla volatilità dei mercati di riferimento relativamente alle attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione o cancellazione. Inoltre, sussiste il rischio di non poter rimborsare o finanziare i propri debiti alle date di scadenza.

Per far fronte al complesso dei rischi citati la Società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie tramite il ricorso a operazioni bancarie e obbligazionarie.

Leonardo dispone al 31 dicembre 2024 per il finanziamento delle proprie attività:

- delle disponibilità di cassa generatesi al 31 dicembre 2024 pari €mil. 1.597 per importi rimasti temporaneamente nelle disponibilità delle società facenti parte, direttamente o indirettamente, del perimetro di centralizzazione di tesoreria nonché a depositi costituiti a vario titolo;

- › di una linea di credito ESG-linked Revolving Credit Facility (RCF), per un importo di €mld. 1,8 in scadenza a ottobre 2026, originariamente pari a €mld. 2,4 e articolata in due tranche di cui la prima, pari ad €mil. 600, scaduta a ottobre 2024. Entrambe le tranche della RCF risultavano interamente non utilizzate al 31 dicembre 2024;
- › di un finanziamento "Sustainability-Linked" per un importo pari a €mil. 260 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (interamente non utilizzato al 31 dicembre 2024);
- › di linee di credito bancarie non confermate per complessivi €mil. 820 (interamente non utilizzate al 31 dicembre 2024);
- › di un Programma EMTN (Euro Medium Term Note), rinnovato nel mese di maggio 2024 per un ulteriore periodo di 12 mesi, che regola possibili emissioni di obbligazioni sul mercato europeo per un valore nominale massimo di €mil. 4.000, che alla data del presente documento risultava ancora utilizzabile per €mil. 3.000;
- › di un programma quadro per l'emissione di cambiali finanziarie sul mercato europeo (Multi-Currency Commercial Paper Programme), per un importo massimo pari a €mld. 1 in scadenza ad agosto 2025 che risulta interamente non utilizzato al 31 dicembre 2024;
- › di linee di credito bancarie per firma non confermate per complessivi €mil. 10.997, di cui €mil. 3.437 disponibili al 31 dicembre 2024.

Rischio di credito

La Società risulta esposta al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o istituzionali a partecipazione pubblica, con significativa concentrazione nell'Eurozona, nel Regno Unito, negli Stati Uniti e nel Medio Oriente. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di mitigare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, dall'altro allunga, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri settori di attività, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo. La Società peraltro, ove ritenuto opportuno, si assicura dal rischio di mancato pagamento dei propri crediti attraverso la stipula di polizze assicurative con le più importanti Export Credit Agency (ECA) nazionali e internazionali.

Le tipologie contrattuali sottoscritte dal Gruppo prevedono spesso la possibilità da parte del committente di trattenere importi anche rilevanti a titolo di ritenute a garanzia, nonché clausole di incasso back to back nel caso di subforniture. Tali circostanze possono allungare in maniera strutturale i tempi di incasso dei crediti in essere.

Inoltre, la Società opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio solvibilità da parte di istituti internazionali (SACE):

	Angola	Nigeria	Turchia	Turkmenistan	Egitto	Pakistan	Altri Paesi	Totale
Attività	4	48	85	10	24	8	2	181
Passività	(25)	(46)	(98)	(1)	(64)	(6)	(5)	(245)
Esposizione netta	(21)	2	(13)	9	(40)	2	(3)	(64)

L'esposizione della Società risulta limitata nelle aree interessate da conflitti bellici. Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati considerati gli eventuali impatti dei conflitti riconducibili principalmente alla recuperabilità dei crediti e degli investimenti, senza rilevare alcuna perdita di valore.

Infine, i crediti relativi a taluni contratti in essere possono essere oggetto di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione.

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali presentavano la seguente situazione.

€ miliardi	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Quota scaduta	1,5	1,8
- di cui: da più di 12 mesi	0,5	0,6
Quota non scaduta	2,1	1,6
Totale crediti commerciali	3,6	3,4

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi, a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti finanziari, pari a €mil. 954 (€mil. 651 al 31 dicembre 2023), sono evidenziati nella seguente tabella:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Crediti finanziari parti correlate	130	583
Altri crediti finanziari	-	14
Crediti finanziari non correnti	130	597
Crediti finanziari parti correlate	507	343
Altri crediti finanziari	14	14
Crediti finanziari correnti	521	357
Totale crediti finanziari	651	954

Sia i principali crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a impairment sulla base della loro probabilità di default, o su base individuale in caso di situazioni particolari; viceversa, a fronte di crediti che non sono assoggettati a impairment su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione facendo ricorso a serie storiche, dati statistici e probabilità di default su base aggregata, supportate anche da analisi qualitative.

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato un volume di cessioni di credito *pro soluto* pari a complessivi €mil. 25 (€mil. 25 nel corso del 2023). L'importo delle cessioni, in continuità con l'esercizio precedente, è non significativo per effetto del recente efficientamento dei processi di gestione del working capital che ha consentito, pur nel permanere di situazioni emergenziali di varia natura, di migliorare ulteriormente le dinamiche sottese alla realizzazione dei flussi di incasso.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei fair value per le attività e passività finanziarie di Leonardo SpA valutate al fair value. Il fair value degli strumenti derivati (classificati nelle altre attività e passività correnti) e dei titoli correnti è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cosiddetto "Livello 2").

31 dicembre 2023				31 dicembre 2024			
	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 2	Livello 3	Totale	
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	
Altre attività correnti	156	-	156	158	-	158	
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	
Altre passività correnti	189	-	189	81	-	81	

36. Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche di Leonardo SpA ammontano a €mil. 17 (€mil. 15 al 31 dicembre 2023).

I compensi spettanti agli Amministratori, non considerati tra quelli con responsabilità strategica, ammontano a €mil. 2 (€mil. 2 per l'esercizio 2023). Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale.

37. Compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e collaboratori del Gruppo, Leonardo ha posto in essere, a partire dal 2015, piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni della Capogruppo. Tali azioni verranno consegnate ai beneficiari al completamento del vesting period, subordinatamente al rispetto del requisito di permanenza in azienda. Il costo rilevato a conto economico con riferimento ai piani di incentivazione azionari è stato pari, nel 2024, a €mil. 17 (€mil. 11 nel 2023).

Nel corso del 2024, sono inoltre maturati i presupposti per l'assegnazione di n. 1.990.079 azioni a valere sul Piano di Incentivazione a Lungo Termine, ciclo 2021-2023. Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento dei piani di incentivazione di Leonardo SpA, parte delle azioni assegnate sono state trattenute dalla Società al fine di liquidare, nella sua veste di sostituto d'imposta, le ritenute contributive e fiscali per conto dei beneficiari. Le azioni trattenute sono state pari a 859.909 – determinando un esborso finanziario pari a circa €mil. 20 rilevato con contropartita patrimonio netto in quanto equity-settled shared-based payment transaction – e, di conseguenza, le azioni effettivamente consegnate sono state pari a 1.130.170.

Con specifico riferimento ai Piani di Incentivazione a Lungo Termine attualmente in vigore, il fair value utilizzato per determinare la componente legata alle condizioni di performance (indebitamento netto di Gruppo, ROIC, Indicatori di Sostenibilità e, a partire dal ciclo triennale 2024-2026, ricavi di Gruppo) è pari a € 6,788 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2021) con riferimento al ciclo triennale 2021-2023, € 9,15 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2022) con riferimento al ciclo triennale 2022-2024, € 13,66 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 1° ottobre 2023) con riferimento al ciclo triennale 2023-2025 e a € 21,60 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 1° agosto 2024) con riferimento al ciclo triennale 2024-2026.

Viceversa, l'assegnazione del residuo delle azioni dipende da condizioni di mercato che influiscono nella determinazione del fair value ("fair value adjusted"). Il fair value adjusted, calcolato utilizzando il metodo "Monte Carlo" per simulare il possibile andamento del titolo

e delle altre società inserite nel paniere è pari a € 3,7 con riferimento al ciclo triennale 2021-2023, € 6,4 con riferimento al ciclo triennale 2022-2024, € 12,1 con riferimento al ciclo triennale 2023-2025 ed €15,87 con riferimento al ciclo triennale 2024-2026.

I dati di input utilizzati ai fini della determinazione del fair value adjusted sono stati:

- › il prezzo delle azioni alla grant date;
- › il prezzo medio delle azioni nei tre mesi antecedenti l'inizio del performance period;
- › il tasso di interesse risk-free basato sulla curva zero-coupon a 36 mesi;
- › la volatilità attesa del valore delle azioni Leonardo e delle altre società incluse nel paniere, basata su serie storiche nei 36 mesi antecedenti la grant date;
- › i coefficienti di correlazione fra Leonardo e le altre società del paniere, basate su logaritmi dell'andamento quotidiano dei titoli nei 36 mesi antecedenti la grant date;
- › previsioni in merito alla distribuzione di dividendi, su base storica.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

premesso che il bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un utile di euro 531.916.959,39, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti della LEONARDO - Società per azioni:

- › vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- › vista la relazione del Collegio Sindacale;
- › presa visione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- › preso atto della relazione della EY SpA

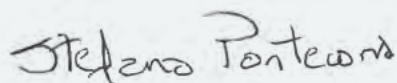
delibera

- › di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2024;
- › di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile relativo all'esercizio 2024 di euro 531.916.959,39 come segue:
 - › quanto a euro 26.595.847,97, corrispondenti al 5% dell'utile stesso, a riserva legale;
 - › quanto a euro 0,52, a titolo di dividendo, ponendolo in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 25 giugno 2025, con “data stacco” della cedola n. 15 coincidente con il 23 giugno 2025 e “record date” (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83 *terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA) coincidente con il 24 giugno 2025; quanto sopra con riferimento a ciascuna azione ordinaria che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, fatto salvo il regime di quelle che risulteranno effettivamente assegnate, in virtù dei vigenti piani di incentivazione, nell'esercizio in corso;
 - › quanto al residuo, a utili a nuovo.”

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Stefano Pontecorvo)



ALLEGATO: INFORMATIVA EX LEGE 124/2017

In accordo con le previsioni della L. 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125-126, si riportano le informazioni relative a erogazioni incassate da pubbliche amministrazioni e concesse a Leonardo SpA.

Erogazioni ricevute

Vengono in rilievo, in proposito, le disposizioni della L. 124/2017 che impongono ai soggetti che esercitano l'attività di cui all'art. 2195 c.c. oneri di pubblicità relativamente ad attribuzioni ricevute da parte di pubbliche amministrazioni, o soggetti a queste assimilati, che non abbiano carattere generale e siano prive di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Restano pertanto escluse le erogazioni rappresentative di un corrispettivo per le prestazioni della Società nonché le erogazioni derivanti da rapporti economici a carattere sinallagmatico, tipici delle attività della Società, le misure generali che rientrano nella più ampia struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, (*inter alia* L. 237/1993, L. 297/1999, Contratti di Sviluppo e Programma Operativo Regionale, L. 808/1985, Leggi regionali e Programmi operativi nazionali) i cui effetti sono indicati nelle note del bilancio di esercizio, sulla base dei principi contabili adottati nella predisposizione dello stesso fruibili da tutte le imprese del settore, nonché i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali.

La Società non ha invece ricevuto alcuna attribuzione rientrante nel novero di quelle di cui all'art. 1, comma 125, L. 124/2017.

Si ricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato per i quali vige l'obbligo di pubblicazione, che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'art. n. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234.

Erogazioni effettuate

Leonardo SpA, in quanto società quotata, ai sensi dell'art. 2 *bis*, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 33/2013, non è assoggettata agli obblighi di cui all'art. 1, comma 126.

In ogni caso, non risultano erogazioni effettuate da Leonardo SpA sotto forma di donazioni o erogazioni non rappresentative di un corrispettivo per prestazioni ricevute, anche tramite ritorno di immagine.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

Prospetto di dettaglio n. 1 (€mil.) - PARTECIPAZIONI

	31.12.2023	Movimenti dell'esercizio				31.12.2024
	Valore bilancio	Acquisiz./ Sottoscriz./ Ripianam.	Alienaz./ Rimborsi di capitale	Ripristini/ Svalutaz./ Econ./patr.	Altri movim.	Valore bilancio
% Partecipazioni in imprese controllate						
100 ALEA SRL	3	2	-	-	-	5
100 KOPTER GROUP AG	258	-	-	-	-	258
65 GEM ELETTRONICA SRL (*)	-	16	-	-	5	21
60 LARIMART SPA	14	-	-	-	-	14
100 LEONARDO FOR AVIATION SERVICES SPC	1	-	-	-	-	1
- LEONARDO ELECTRONICS US INC.	-	30	(30)	-	-	-
100 LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	850	-	(113)	-	-	737
100 LEONARDO INTERNATIONAL SPA	1.612	9	(152)	-	-	1.469
100 LEONARDO PARTECIPAZIONI SPA	29	-	-	-	-	29
100 LEONARDO UK LTD	2.805	-	(30)	-	-	2.775
54 LEONARDO US HOLDING, LLC	1.528	30	-	-	-	1.558
67 TELESPAZIO SPA	190	-	-	-	-	190
100 UTM SYSTEMS & SERVICES SRL	4	1	-	-	-	5
100 W.S.K. PZL-ŚWIDNIK SA	143	-	-	-	-	143
Totale	7.437	88	(325)	-	5	7.205
Di cui:						
Costo	7.458	88	(325)	-	5	7.226
Riprese di valore/(Svalutazioni)	(21)	-	-	-	-	(21)

(*) Partecipazione riclassificata nel corso dell'esercizio 2024 da società collegata a società controllata a seguito dell'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione.

Prospetto di dettaglio n. 1 (€mil.) - PARTECIPAZIONI

	31.12.2023	Movimenti dell'esercizio				31.12.2024
	Valore bilancio	Acquisiz./ Sottoscriz./ Ripianam.	Alienaz./ Rimborsi di capitale	Ripristini/ Svalutaz./ Econ./ Patr.	Altri movim.	Valore bilancio
% Partecipazioni in imprese collegate						
30 AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	4	-	-	-	-	4
50 AMSH BV (**)	481	-	-	-	-	481
30 AVIO SPA	85	-	-	-	-	85
50 AVIONS DE TRANSPORT RÉGIONAL - GIE ATR	232	-	-	-	-	232
30 CNBM LEONARDO (SHANGAI) AEROSTRUCTURES CO. Ltd	28	-	-	(8)	-	20
31 ELETTRONICA SPA	7	-	-	-	-	7
21 EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	9	-	-	-	-	9
24 EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	2	-	-	-	-	2
30 GEM ELETTRONICA SRL (*)	5	-	-	-	(5)	-
23 HENSOLDT AG	618	-	-	-	-	618
32 NHINDUSTRIES SAS	1	-	-	-	-	1
40 JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTERS CO. LTD	2	-	-	-	-	2
50 LEONARDO CAE ADVANCED JET TRAINING SRL (***)	25	-	-	-	-	25
39 LEONARDO HÉLICOPTÈRES ALGÉRIE SPA	22	-	-	-	-	22
49 ORIZZONTE SISTEMI NAVALI SPA	16	-	-	-	-	16
25 POLO STRATEGICO NAZIONALE SPA (**)	14	4	-	-	-	18
50 ROTORSIM SRL	28	-	-	-	-	28
33 THALES ALENIA SPACE SAS (**)	401	-	-	-	-	401
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 1	1	-	-	-	-	1
Totale	1.981	4	-	(8)	(5)	1.972
Di cui:						
Costo	2.597	4	-	-	(5)	2.596
Riprese di valore/(Svalutazioni)	(616)	-	-	(8)	-	(624)

(*) Partecipazione riclassificata nel corso dell'esercizio 2024 da società collegata a società controllata a seguito dell'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione.

(**) Società sottoposte a controllo congiunto.

(***) Entità che, nel bilancio consolidato del Gruppo, è consolidata con il metodo integrale.

Prospetto di dettaglio n. 1 (€mil.) - PARTECIPAZIONI

	31.12.2023	Movimenti dell'esercizio				31.12.2024
	Valore bilancio	Acquisiz./ Sottoscriz./ Ripianam.	Alienaz./ Rimborsi di capitale	Ripristini/ Svalutaz./ Econ./ Patr.	Altri movim.	Valore bilancio
% Altre imprese						
3 ISTITUTO TRECCANI SPA	2	-	-	-	-	2
15 PANAIA AIRCRAFT GmbH	3	-	-	-	-	3
19 VOLTA STRUCTURAL ENERGY SRL	1	-	-	-	-	1
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 1	2	-	-	-	-	2
Totale	8	-	-	-	-	8
Di cui:						
Costo	19	-	-	-	-	19
Riprese di valore/(Svalutazioni)	(11)	-	-	-	-	(11)
TOTALE PARTECIPAZIONI	9.426	92	(325)	(8)	-	9.185
Di cui:						
Costo	10.074	92	(325)	-	-	9.841
Riprese di valore/(Svalutazioni)	(648)	-	-	(8)	-	(656)

Prospetto di dettaglio n. 2 (€mil.) - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Data bilancio di riferimento
Partecipazioni in imprese controllate		
ALEA SRL	Polcenigo (PN)	31/12/2024
KOPTER GROUP AG	Wetzikon (CH)	31/12/2024
GEM ELETTRONICA SRL (*)	Ascoli Piceno (IT)	31/12/2024
LARIMART SPA	Roma (IT)	31/12/2024
LEONARDO FOR AVIATION SERVICES SPC	Kuwait	31/12/2023
LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	Roma (IT)	31/12/2024
LEONARDO INTERNATIONAL SPA	Roma (IT)	31/12/2024
LEONARDO LOGISTICS SPA	Roma (IT)	31/12/2024
LEONARDO PARTECIPAZIONI SPA	Roma (IT)	31/12/2024
LEONARDO UK Ltd	Basildon (UK)	31/12/2024
LEONARDO US HOLDING LLC	Wilmington (USA)	31/12/2024
TELESPAZIO SPA	Roma (IT)	31/12/2024
UTM SYSTEMS & SERVICES SRL	Roma (IT)	31/12/2024
W.S.K. PZL-ŚWIDNIK SA	Świdnik (PL)	31/12/2024
WASS SUBMARINE SYSTEMS SRL	Livorno (IT)	31/12/2024
Partecipazioni in imprese collegate		
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain (EAU)	n.d.
AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	Abu Dhabi City (EAU)	31/12/2024
AMSH BV (**)	Rotterdam (NL)	31/12/2023
AVIO SPA	Roma (IT)	31/12/2023
CNBM (SHANGHAI) AVIATION TECHNOLOGY CO. Ltd	Shanghai (CN)	n.d.
AVIONS DE TRANSPORT RÉGIONAL - GIE ATR	Blagnac Cedex (FR)	31/12/2023
ELETTRONICA SPA	Roma (IT)	31/12/2023
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GmbH	Hallbergmoos (DE)	31/12/2023
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GmbH	Hallbergmoos (DE)	31/12/2023
EUROMIDS SAS	Parigi (FR)	31/12/2023
HELIVERT JOINT STOCK COMPANY	Mosca (RU)	31/12/2024
HENSOLDT AG	Taufkirchen (DE)	31/12/2023
IAMCO-INT. AEROSPACE MANAG. COMPANY SCRL	Venezia (IT)	31/12/2023
IVECO - OTO MELARA SCARL	Roma (IT)	31/12/2023
JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTERS CO. Ltd	Jingdezhen (CN)	31/12/2024
LEONARDO CAE ADVANCED JET TRAINING SRL (***)	Decimomannu (IT)	31/12/2023
LEONARDO HÉLICOPTÈRES ALGÉRIE SPA	Ain Arnat (DZA)	31/12/2024
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY COMPANY	Tripoli (LY)	31/12/2011
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Versailles (FR)	31/12/2023
NHINDUSTRIES SAS	Aix-en-Provence (FR)	31/12/2024
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI SPA	Genova (IT)	31/12/2023
POLO STRATEGICO NAZIONALE SPA (**)	Roma (IT)	31/03/2023
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (IT)	31/12/2024
THALES ALENIA SPACE SAS (**)	Cannes (FR)	31/12/2023

(*) Partecipazione riclassificata nel corso dell'esercizio 2024 da società collegata a società controllata a seguito dell'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione.

(**) Società sottoposte a controllo congiunto.

(***) Entità che, nel bilancio consolidato del Gruppo, è consolidata con il metodo integrale.

Valuta	Capitale sociale (valore intero)	Patrimonio netto (€mil.)	Utile (Perdita) (€mil.)	Quota di partecip. %	Patrimonio netto di competenza (€mil.)	Valore di carico (€mil.)
EUR	129.383	5	(1)	100	5	5
CHF	32.000.000	183	(22)	100	183	258
EUR	4.500.000	33	4	65	21	21
EUR	2.500.000	42	11	60	25	14
KWD	300.000	1	1	100	1	1
EUR	51.000.000	785	18	100	785	737
EUR	1.000.000	1.747	-	100	1.747	1.469
EUR	1.000.000	6	3	100	6	-
EUR	100.000	158	15	100	158	29
GBP	314.500.100	2.525	247	100	2.525	2.775
USD	100	4.651	1.461	53,53	2.490	1.558
EUR	50.000.000	277	44	67	186	190
EUR	6.620.000	3	-	100	3	5
PLN	307.642.000	262	50	100	262	143
EUR	100.000	-	-	100	-	-
						7.205
AED	200.000	-	-	49	-	-
AED	58.010.000	33	5	30	10	4
EUR	36.296.316	1.508	249	50	754	481
EUR	90.964.212	287	6	29,63	85	85
CNY	200.000.000	-	-	30	-	20
USD	n.d.	25	25	50	13	232
EUR	9.000.000	136	17	31,33	43	7
EUR	639.114	46	23	21	10	9
EUR	260.000	2	(1)	24	-	2
EUR	40.500	4	-	25	1	1
RUB	325.010.000	(13)	1	50	(7)	-
EUR	115.500.000	1.898	57	22,80	433	618
EUR	208.000	2	1	25	1	-
EUR	40.000	-	-	50	-	-
CNY	48.403.000	7	1	40	3	2
EUR	29.040.000	40	-	50	20	25
DZD	7.420.165	53	-	39	21	22
LYD	8.000.000	1	(1)	25	-	-
EUR	100.000	1	-	50	1	-
EUR	306.000	14	3	32	4	1
EUR	20.000.000	36	1	49	18	16
EUR	3.000.000	35	(13)	25	9	18
EUR	9.800.000	77	5	50	39	28
EUR	918.037.500	1.120	(14)	33	370	401
						1.972

>>

<<

Denominazione	Sede	Data bilancio di riferimento
Consorzi		
CONSORZIO ELIS PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SUPERIORE SCRL	Roma (IT)	31/12/2023
CONAI - CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	Roma (IT)	31/12/2023
CONSORZIO BI-REX	Bologna (IT)	31/12/2023
CONSORZIO CALEF	Rotondella (IT)	31/12/2023
CONSORZIO CREO - CENTRO RICERCHE ELETTRONICHE	L'Aquila (IT)	31/12/2023
CONSORZIO ERION PROFESSIONAL	Milano (IT)	31/12/2023
CONSORZIO IANUA	Genova (IT)	31/12/2023
CONSORZIO IMPRENDITORI GIUGLIANO - ASI	Giugliano (IT)	31/12/2022
CONSORZIO KIDS	Roma (IT)	31/12/2023
CONSORZIO PER L'ENERGIA VARESE - ENERGIVA	Varese (IT)	31/12/2023
CONSORZIO LEONARDO TECHNICAL TRAINING	Napoli (IT)	31/12/2023
CONSORZIO HYPERBUILDERS	Roma (IT)	31/12/2023
CONSORZIO SISTEMA SOLDATO SICURO	Roma (IT)	31/12/2023
CONSORZIO TESSERA	Venezia (IT)	31/12/2023
E-NET SERVIZI DI PRESIDIO E ASSISTENZA TECNICA (E-SPAT)	Roma (IT)	31/12/2023
GEIE EUROTORP	Vallauris (FR)	n.d.
TICOM - CONSORZIO PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	Campi Bisenzio (IT)	31/12/2023
Altre imprese		
A4ESSOR SAS	Gennevilliers (FR)	31/12/2022
AGGREG. PUBL-PRIV. SULLA LOGISTICA MARE-TERRA SCARL	Napoli (IT)	31/12/2022
CAF ITALIA 2000 SRL	Roma (IT)	31/12/2023
CANARY BIT AB	Sollentuna (Svezia)	31/12/2023
C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - SCPA	Capua (IT)	31/12/2023
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA SPA	Genova (IT)	31/12/2023
COMPAGNIA AEREA ITALIANA SPA	Roma (IT)	31/12/2023
COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0 SCARL	Torino (IT)	31/12/2023
DISTRETTO AEROSPAZIALE DELLA SARDEGNA SCARL	Cagliari (IT)	31/12/2023
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SCARL	La Spezia (IT)	31/12/2023
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE DELLA CAMPANIA SCARL	Capua (IT)	31/12/2023
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	Brindisi (IT)	31/12/2023
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GmbH (IN LIQ.)	Ottobrunn (DE)	12/11/2023
FLYINGBASKET SRL	Bolzano (IT)	31/12/2023
I.M.A.S.T. SCARL	Napoli (IT)	31/12/2023
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI SPA	Roma (IT)	31/12/2023
NATIONAL QUANTUM SCIENCE AND TECHNOLOGY INSTITUTE SCARL	Roma (IT)	31/12/2023
PANAVIA AIRCRAFT GmbH	Hallbergmoos (DE)	31/12/2023
S.E.C.B.A.T. SARL	Saint-Cloud (FR)	31/12/2022
SIIT SCPA	Genova (IT)	31/12/2023
SPACE IT UP SCARL	Torino (IT)	n.d.
SKYDWELLER AERO INC.	Delaware (USA)	31/12/2022
SUPERJET INTERNATIONAL SPA	Tessera (Italia)	n.d.
TEC DATABENC SCARL	Napoli (IT)	31/12/2023
VITROCISSET JADWALEAN Ltd	Ryadh (KSA)	n.d.
VOLTA STRUCTURAL ENERGY SRL	Milano (IT)	31/12/2023

TOTALE PARTECIPAZIONI

Valuta	Capitale sociale (valore intero)	Patrimonio netto (€mil.)	Utile (Perdita) (€mil.)	Quota di partecip. %	Patrimonio netto di competenza (€mil.)	Valore di carico (€mil.)
EUR	51.000	-	-	0,10	-	-
EUR	15.073.170	24	(2)	0,02	-	-
EUR	235.000	-	-	0,45	-	-
EUR	111.529	1	-	5,25	-	-
EUR	774.685	-	-	99	-	1
EUR	86.290	2	1	0,12	-	-
EUR	49.716	-	-	16,67	-	-
EUR	50.000	-	-	15,15	-	-
EUR	100.000	-	-	90	-	-
EUR	80.242	-	-	0,68	-	-
EUR	211.123	1	-	64,81	1	-
EUR	n.d.	-	-	3,78	-	-
EUR	40.000	-	-	65	-	-
EUR	40.000	-	-	90	-	-
EUR	10.000	-	-	92	-	-
EUR	n.d.	-	-	50	-	-
EUR	10.000	-	-	100	-	-
						1
EUR	123.100	1	-	18,77	-	-
EUR	81.000	-	-	7,69	-	-
EUR	52.000	1	-	3	-	-
SEK	29.412	6	-	15	-	1
EUR	985.224	111	3	12,05	13	-
EUR	1.000.000	11	1	2,60	-	-
EUR	3.526.846	10	-	0,01	-	-
EUR	3.460.000	5	-	4,31	-	-
EUR	97.112	-	-	5,44	-	-
EUR	1.140.000	1	-	9,80	-	-
EUR	827.500	1	-	3,69	-	-
EUR	150.000	1	-	18,74	-	-
EUR	264.000	-	-	18,94	-	-
EUR	14.426	1	(1)	11,40	-	-
EUR	689.000	2	-	7,54	-	-
EUR	84.852.121	91	-	2,72	2	2
EUR	190.000	-	-	5,26	-	-
EUR	10.225.838	41	4	15	6	3
EUR	32.000	1	-	13,55	-	-
EUR	600.000	1	-	12,10	-	-
EUR	165.000	-	-	3,03	-	-
USD	474.004	37	2	16,53	6	-
EUR	32.984.147	-	-	10	-	-
EUR	30.000	-	-	3,33	-	-
SAR	2.000.000	-	-	45	-	-
EUR	15.309	-	-	19,05	-	1
						7
						9.185

Prospetto di dettaglio n. 3 (€mil.) - CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2023			Movimenti dell'esercizio			31.12.2024		
	Importo nominale residuo	Impairment	Valore bilancio	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Importo nominale residuo	Impairment	Valore bilancio
Crediti	45	-	45	15	(30)	(3)	28	-	28
Crediti verso imprese controllate	130	-	130	458	(5)	-	583	-	583
Totale crediti	175	-	175	473	(35)	(3)	611	-	611

Prospetto di dettaglio n. 4 (€mil.) - ATTIVITÀ DISTINTE PER SCADENZA

	31.12.2023			31.12.2024		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Crediti	42	3	45	26	2	28
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	50	80	130	456	127	583
Altre attività non correnti	31	-	31	27	-	27
Totale crediti e attività non correnti	123	83	206	509	129	638

Prospetto di dettaglio n. 5 (€mil.) - ATTIVITÀ IN VALUTA

	31.12.2023			31.12.2024		
	In valuta	In euro	Totale	In valuta	In euro	Totale
Crediti	-	45	45	-	28	28
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	-	130	130	399	184	583
Altre attività non correnti	-	31	31	-	27	27
Totale crediti e altre attività non correnti	-	206	206	399	239	638
Imposte differite	-	865	865	-	751	751
Totale attività non correnti	-	1.071	1.071	399	990	1.389
Crediti finanziari	-	14	14	-	14	14
Crediti finanziari verso parti correlate	298	209	507	3	340	343
	298	223	521	3	354	357
Crediti commerciali	688	1.502	2.190	391	1.622	2.013
Crediti commerciali verso parti correlate	383	1.055	1.438	389	1.014	1.403
	1.071	2.557	3.628	780	2.636	3.416
Altre attività	23	465	488	12	372	384
Altri crediti verso parti correlate	1	24	25	1	23	24
	24	489	513	13	395	408
Crediti per imposte sul reddito	8	52	60	7	57	64
Disponibilità e mezzi equivalenti	106	1.685	1.791	208	1.389	1.597
Totale attività correnti	1.507	5.006	6.513	1.011	4.831	5.842

Prospetto di dettaglio n. 6 (€mil.) - ATTIVITÀ PER AREA GEOGRAFICA

	31.12.2023					31.12.2024				
	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Crediti	16	29	-	-	45		28	-	-	28
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	130	-	-	-	130	184	399	-	-	583
Altre attività non correnti	31	-	-	-	31	27	-	-	-	27
Totale crediti e altre attività non correnti	177	29	-	-	206	211	427	-	-	638
Imposte differite	865	-	-	-	865	751	-	-	-	751
Totale attività non correnti	1.042	29	-	-	1.071	962	427	-	-	1.389
Crediti finanziari	3	2	-	9	14	14	-	-	-	14
Credit finanziari verso parti correlate	35	471	1	-	507	16	326	1	-	343
	38	473	1	9	521	30	326	1	-	357
Crediti commerciali	414	440	173	1.163	2.190	503	404	197	909	2.013
Crediti commerciali verso parti correlate	327	750	200	161	1.438	327	687	185	204	1.403
	741	1.190	373	1.324	3.628	830	1.091	382	1.113	3.416
Altre attività	397	49	2	40	488	268	77	2	37	384
Altri crediti verso parti correlate	24	-	1	-	25	22	-	1	1	24
	421	49	3	40	513	290	77	3	38	408
Crediti per imposte sul reddito	53	1	1	5	60	57	-	-	7	64
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.764	3	-	24	1.791	1.412	135	-	50	1.597
Totale attività correnti	3.017	1.716	378	1.402	6.513	2.619	1.629	386	1.208	5.842

Prospetto di dettaglio n. 7 (€mil.) - PASSIVITÀ DISTINTE PER SCADENZA

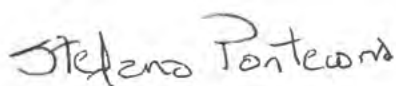
	31.12.2023			31.12.2024		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti	237	374	611	304	342	646
Altre passività non correnti verso parti correlate	66	86	152	79	88	167
Debiti finanziari non correnti	1.896	254	2.150	1.424	164	1.588
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	415	120	535	342	93	435
Totale passività non correnti	2.614	834	3.448	2.070	599	2.669

Prospetto di dettaglio n. 8 (€mil.) - PASSIVITÀ IN VALUTA

	31.12.2023			31.12.2024		
	In valuta	In euro	Totale	In valuta	In euro	Totale
Debiti finanziari non correnti	-	2.150	2.150	-	1.588	1.588
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	54	481	535	59	376	435
	54	2.631	2.685	59	1.964	2.023
Imposte differite	-	96	96	-	90	90
Altre passività non correnti	20	591	611	-	646	646
Altre passività non correnti verso parti correlate	152	-	152	167	-	167
Totale passività non correnti	226	3.318	3.544	226	2.700	2.926
Debiti finanziari	1	711	712	-	616	616
Debiti finanziari verso parti correlate	1.122	1.454	2.576	1.315	1.576	2.891
	1.123	2.165	3.288	1.315	2.192	3.507
Debiti commerciali	204	1.772	1.976	527	1.518	2.045
Debiti commerciali verso parti correlate	256	570	826	237	721	958
	460	2.342	2.802	764	2.239	3.003
Altre passività	13	1.171	1.184	16	1.211	1.227
Altri debiti verso parti correlate	35	93	128	24	40	64
	48	1.264	1.312	40	1.251	1.291
Debiti per imposte sul reddito	3	-	3	1	16	17
Totale passività correnti	1.634	5.771	7.405	2.120	5.698	7.818

Prospetto di dettaglio n. 9 (€mil.) - PASSIVITÀ PER AREA GEOGRAFICA

	31.12.2023					31.12.2024				
	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Debiti finanziari non correnti	1.089	1.061	-	-	2.150	578	1.010	-	-	1.588
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	481	-	54	-	535	376	-	59	-	435
	1.570	1.061	54	-	2.685	954	1.010	59	-	2.023
Imposte differite	96	-	-	-	96	90	-	-	-	90
Altre passività non correnti	591	-	20	-	611	626	-	20	-	646
Altre passività non correnti verso parti correlate	-	-	152	-	152	-	-	167	-	167
Totale passività non correnti	2.257	1.061	226	-	3.544	1.670	1.010	246	-	2.926
Debiti finanziari	671	41	-	-	712	563	53	-	-	616
Debiti finanziari verso parti correlate	564	1.996	-	16	2.576	422	2.453	-	16	2.891
	1.235	2.037	-	16	3.288	985	2.506	-	16	3.507
Debiti commerciali	1.398	340	122	116	1.976	1.446	260	162	177	2.045
Debiti commerciali verso parti correlate	213	401	100	112	826	233	537	80	108	958
	1.611	741	222	228	2.802	1.679	797	242	285	3.003
Altre passività	1.123	6	23	32	1.184	1.182	5	35	5	1.227
Altri debiti verso parti correlate	93	35	-	-	128	40	24	-	-	64
	1.216	41	23	32	1.312	1.222	29	35	5	1.291
Debiti per imposte sul reddito	-	1	-	2	3	16	-	-	1	17
Totale passività correnti	4.062	2.820	245	278	7.405	3.902	3.332	277	307	7.818



Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Stefano Pontecorvo)

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 *BIS*, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Roberto Cingolani in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale e Alessandra Genco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Leonardo SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - › l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - › l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - › è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - › corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - › è redatto in conformità all'art. 154 *ter* del citato D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis*, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 11 marzo 2025



L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale

(Roberto Cingolani)



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Alessandra Genco)

Leonardo S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Leonardo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Leonardo S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione finanziaria-patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio d'esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine con la clientela I ricavi relativi a contratti a lungo termine con la clientela rilevati "over-time" vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il criterio della percentuale di completamento, basato sul rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi previsti sulla vita intera del contratto (metodo del cost to cost). La stima dei costi complessivi su tali contratti è per sua natura complessa e caratterizzata da elevate incertezze in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali la capacità di adempiere puntualmente alle obbligazioni assunte nei confronti dei clienti, che possono anche comportare penali ed oneri aggiuntivi di ammontare rilevante. Tale stima implica, pertanto, un ampio ricorso al giudizio degli amministratori che può avere effetti significativi sulla rilevazione dei ricavi e delle eventuali perdite nei casi in cui il margine atteso sia negativo. Pertanto, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave dell'attività di revisione. L'informativa di bilancio relativa alla modalità di misurazione e di rilevazione dei ricavi e dei margini sui contratti a lungo termine è riportata nelle note esplicative "3. Principi contabili", "14. Attività e passività derivanti da contratti", "22. Fondi per rischi e passività potenziali" e "27. Ricavi".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione dei criteri di rilevazione dei ricavi relativi a contratti a lungo termine con la clientela; • l'analisi della procedura e dei controlli chiave per la rilevazione dei ricavi sui contratti a lungo termine con la clientela; • per un campione di contratti abbiamo svolto: (i) analisi dei principali termini e condizioni contrattuali al fine di verificare che fossero state adeguatamente considerate nelle valutazioni effettuate dagli amministratori; (ii) analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti la stima dei costi complessivi previsti sulla base di colloqui, analisi delle eventuali comunicazioni con i clienti e analisi comparative; (iii) procedure comparative tra i dati consuntivi e le stime effettuate in esercizi precedenti al fine di verificare la capacità previsionale degli amministratori; (iv) verifica dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio e della loro imputazione ai contratti in corso di esecuzione. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.
Verifica della recuperabilità dell'avviamento e degli investimenti in partecipazioni L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 701 milioni; gli investimenti in partecipazioni ammontano a Euro 9.185 milioni.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

Gli amministratori hanno assoggettato a test di impairment le Cash Generating Unit (CGU) a cui detto avviamento e detti investimenti in partecipazioni sono stati allocati al fine di identificare eventuali perdite di valore rispetto al loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di ciascuna CGU è determinato mediante il metodo del valore d'uso e si basa su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento ai flussi di cassa attesi nel periodo previsto dal Business Plan 2025-2029, alla stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e degli investimenti in partecipazioni riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini dell'esecuzione dei test di impairment è riportata nelle note esplicative "3. Principi contabili", "8. Attività Immateriali" e "11. Investimenti in partecipazioni".

- l'analisi della procedura applicata nell'esecuzione degli impairment test approvata dagli amministratori;
- l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle stesse;
- analisi della presenza di indicatori di impairment sugli investimenti in partecipazioni;
- l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e la verifica della loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dal Business Plan 2025-2029;
- la valutazione della ragionevolezza delle previsioni formulate dagli amministratori, anche mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli amministratori sulle principali assunzioni chiave utilizzate nel modello di impairment test.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Rilevazione e valutazione degli oneri non ricorrenti e dei costi di sviluppo

Gli oneri non ricorrenti ed i costi di sviluppo rilevati tra le attività immateriali al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi Euro 2.140 milioni.

I presupposti per la rilevazione iniziale di dette attività e le valutazioni di recuperabilità si basano su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori in quanto influenzate da molteplici fattori tra i quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale delle tecnologie.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione della procedura applicata ai fini della rilevazione degli oneri non ricorrenti e dei costi di sviluppo e del processo di valutazione della recuperabilità;
- per un campione di progetti di sviluppo abbiamo svolto:
 - (i) procedure di validità finalizzate alla verifica dei costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio;

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini della rilevazione e valutazione degli Oneri non ricorrenti e dei Costi di Sviluppo è riportata nelle note esplicative "3. Principi Contabili" e "8. Attività Immateriali".

- (ii) analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i business plan di prodotto;
- (iii) verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione utilizzati;
- (iv) esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli amministratori sulle principali assunzioni chiave utilizzate nel modello di impairment test.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le

decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Leonardo S.p.A. ci ha conferito in data 20 maggio 2020 l'incarico di

revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Leonardo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Leonardo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Leonardo S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Leonardo S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI LEONARDO S.p.A.
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024
(AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. N. 58/1998)

All'Assemblea degli Azionisti della società Leonardo S.p.a.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della società Leonardo S.p.a. (in seguito anche "la Società") presenta la propria relazione, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), per riferire sull'attività svolta.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2024 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti componenti: Dott. Luca Rossi, Presidente, Prof. Marco Fazzini, Dott.ssa Giulia Pusterla, Dott.ssa Paola Simonelli e Prof. Alessandro Zavaglia, Sindaci Effettivi.

In precedenza e sino al 24 maggio 2024, il Collegio Sindacale era composto dai seguenti componenti: Dott. Luca Rossi, Presidente, Dott.ssa Anna Rita de Mauro, Dott.ssa Sara Fornasiero, Dott. Leonardo Quagliata e Dott. Amedeo Sacrestano, Sindaci Effettivi.

A partire dall'esercizio 2021 e per il periodo 2021-2029, l'attività di revisione legale viene effettuata dalla società di revisione EY S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione"), a cui è stato conferito tale incarico dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché del Codice di Corporate Governance, delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni emanate dalla CONSOB inerenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale.

Leonardo S.p.a., a decorrere dal 1° giugno 2022, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259. Si segnala che, in virtù di quanto previsto dall'art. 12 della Legge n. 259/1958, il Magistrato Delegato al controllo sulla gestione



finanziaria assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Leonardo S.p.a.

La presente Relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa CONSOB con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e ss.mm.ii.

* * *

Il Collegio Sindacale si è dotato di un proprio Regolamento che disciplina ruolo, organizzazione e modalità di funzionamento dell'Organo, in linea con i principali profili organizzativi del modello di corporate governance di Leonardo, alla luce dei principi e delle regole stabiliti dal Codice di Corporate Governance e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate. Tale regolamento è stato da ultimo aggiornato nella seduta del Collegio Sindacale del 29 gennaio 2025.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto – dopo il suo insediamento e nella riunione tenutasi il 18 febbraio 2025 – all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri membri, all'esito della quale ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i suoi componenti. Si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio e che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Come previsto dal Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per le valutazioni sull'indipendenza dei propri membri.

Come negli esercizi precedenti, il Collegio ha effettuato un processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2024, avvalendosi del supporto del consulente esterno Egon Zehnder International S.p.A. Il processo di autovalutazione è stato finalizzato a raccogliere le opinioni dei componenti dell'Organo di Controllo in merito sia al funzionamento, sia alla composizione del Collegio stesso, in linea con quanto previsto nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive del Collegio Sindacale sono stati discussi collegialmente e in seguito raccolti nel documento denominato "*Sintesi delle risultanze per il Collegio Sindacale di Leonardo*", sulla base del quale è stato redatto un *executive summary* trasmesso al Consiglio di Amministrazione, il cui contenuto è recepito all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

* * *



Il Collegio Sindacale si è riunito regolarmente nel corso dell'esercizio, verbalizzando le attività di vigilanza svolte. Nell'ambito delle attività e dei compiti assegnati all'Organo di Controllo, in esecuzione della normativa di riferimento, il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito ventotto volte nel 2024 e otto volte dall'inizio del 2025 alla data della presente Relazione e ha effettuato verifiche e raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, incontrando periodicamente le posizioni apicali per uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni sociali, acquisendo gli elementi di conoscenza necessari per vigilare, ai sensi dell'art. 149 T.U.F., sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile - anche alla luce dell'art. 2086 c.c. e del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) - nonché sull'attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, senza alcuna osservazione; i rapporti con il personale della Società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- b) ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 24 maggio 2024 in sede ordinaria, a cui gli Azionisti sono potuti intervenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato, ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020, successivamente convertito in Legge n. 27/2020, la cui efficacia fu prorogata fino al 31 dicembre 2024 dalla Legge n. 21 del 5 marzo 2024;
- c) ha preso parte alle dodici riunioni del Consiglio d'Amministrazione tenutesi nel 2024 e alle tre riunioni dall'inizio del 2025 alla data della presente Relazione, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dalle sue controllate, ottenendo adeguate e tempestive informazioni sul loro andamento;
- d) ha assistito alle diciotto riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle dieci riunioni del Comitato per la Remunerazione, alle dieci riunioni del Comitato Nomine e Governance e alle tredici riunioni del Comitato Sostenibilità e Innovazione tenutesi nel 2024 e alle quattro riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle due riunioni del Comitato per la Remunerazione, alle tre riunioni del Comitato Nomine e Governance e alle quattro riunioni del Comitato Sostenibilità e Innovazione tenutesi dall'inizio del 2025 alla data della presente Relazione, dando atto che i predetti Comitati hanno operato in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance e dei propri Regolamenti.

Tra il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endoconsiliari e le strutture della Società è in essere un efficace flusso informativo.



La collaborazione e il confronto con il Comitato Controllo e Rischi, anche attraverso l'organizzazione di riunioni congiunte su tematiche di interesse comune, sono stati proficui e fattivi e hanno, tra l'altro, consentito di completare il processo di analisi del Collegio Sindacale in tema di controllo e gestione del rischio, acquisendo ulteriori informazioni rispetto a quelle ottenute attraverso i costanti contatti e incontri con il Chief Audit Executive ("CAE") e il Responsabile della u.o. Risk Management della Società, nonché con gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi, tra cui i Responsabili delle uu.oo. Compliance e Legal Affairs.

Il Collegio Sindacale, in particolare, dà atto che nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state effettuate le verifiche di competenza, secondo quanto stabilito dal Codice di Corporate Governance e dal Regolamento del Comitato stesso, regolarmente illustrate al Collegio Sindacale anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, vigilando, in particolare, in merito all'adeguatezza e all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto dalla Società e al Piano di lavoro predisposto dal CAE e riferito agli interventi di audit di Leonardo pianificati per il 2024 e svolti nell'esercizio di competenza (periodo aprile 2024 – febbraio 2025) dalla u.o. Group Internal Audit ("GIA") ad esito della presentazione del Piano al Comitato Controllo e Rischi e successivamente al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto che il Comitato Controllo e Rischi ha espresso, in data 6 marzo 2025, il proprio parere favorevole sulla valutazione annuale dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in base alle risultanze al riguardo espresse dal CAE in relazione a quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sul Processo di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, adottate dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo a febbraio del 2022.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto che il Consiglio di Amministrazione, in data 11 marzo 2025, ha valutato, anche alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate strategiche, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi con specifico riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

e) nel corso del periodo di riferimento è stato destinatario dei report di audit svolti dalla u.o. GIA, approfonditi, tra l'altro, anche nell'ambito dei periodici incontri con il CAE, prendendo atto degli esiti delle attività di verifica effettuate nel corso del 2024 e concluse nei primi mesi del 2025, in linea con il piano di audit e con gli audit speciali di volta in volta effettuati a seguito di segnalazioni ricevute dalla Società o richiesti dal Management. Dalle attività di audit ordinarie è, talvolta, emersa l'opportunità di implementare azioni di miglioramento sui processi esaminati che, dopo essere state condivise con il management aziendale, sono state riflesse



in piani di azione (Action Plan) la cui implementazione è stata monitorata dalla u.o. GIA su base trimestrale e i cui esiti sono stati trasmessi al Vertice aziendale. Quanto alle attività di Audit Speciale richieste alla u.o. GIA dal Management o dal Comitato Segnalazioni, il Collegio ha preso atto che gli esiti di talune verifiche, in alcuni casi, hanno portato all'assunzione di iniziative gestionali finalizzate anche al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con particolare riguardo agli aspetti procedurali. Il Collegio ha altresì preso atto delle risultanze del Piano di "Assicurazione e Miglioramento della Qualità" (QAIP) della u.o. GIA predisposto al fine di monitorare e migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle proprie attività; dai risultati è emersa, per tutti gli audit campionati, una Generale Conformità agli standard e alle *best practice* internazionali ovvero "massima valutazione positiva" prevista dall'*Institute of Internal Auditors*. Inoltre, il Collegio è stato informato che la u.o. GIA intende sviluppare, anche per il 2025, le attività di valutazione interne di qualità del proprio operato, attraverso un nuovo Piano di Quality Assurance & Improvement Program. I risultati del Piano 2024 e le attività previste nel nuovo programma QAIP 2025 sono stati analizzati dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 18 febbraio 2025 e illustrati al Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025. In considerazione dell'entrata in vigore dei Global Internal Audit Standard, nel 2025 la u.o. GIA intende avvalersi del supporto di un consulente esterno per l'attività di gap-analysis propedeutica al rinnovo della certificazione previsto nel 2027;

f) ha ricevuto informativa circa le attività svolte dall'u.o. GIA al fine di valutare l'operatività del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) presso Leonardo S.p.a. e le società rientranti nel perimetro ex L. 262/2005. In aggiunta alle attività di Test 262 per l'anno 2024, il Collegio è stato informato dalla u.o. GIA circa lo svolgimento del monitoraggio specifico (cd. "*Detection Audit*"), in quanto componente antifrode del Modello ICFR; per l'esercizio 2024 è stato analizzato il processo di "Gestione del personale – Note spese e trasferte". A seguito dell'effettuazione di tali attività, l'u.o. GIA ha informato il Collegio Sindacale che non sono emerse criticità tali da inficiare l'affidabilità del Sistema di Controllo Interno in ordine all'Informativa Contabile e Finanziaria;

g) ha ricevuto informativa sul Modello di Controllo sull'Informativa di Sostenibilità di Leonardo, strutturato anche al fine di consentire l'emissione di una "*reasonable assurance*" da parte della Società di Revisione relativamente a una selezione di indicatori presenti all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

h) ha incontrato con cadenza periodica il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato altresì dalla Società come il soggetto tenuto a effettuare l'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter del T.U.F.;

i) ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs. n. 231/2001;



- j) ha ricevuto periodiche relazioni predisposte dal Comitato Segnalazioni sulla base di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo gestione delle Segnalazioni", riferite alle evidenze delle attività svolte semestralmente dalla u.o. GIA o da altre competenti funzioni, assegnate da parte del Comitato Segnalazioni. In tale contesto, si rappresenta che i Sindaci sono informati dall'Organismo di Vigilanza contestualmente ai membri del Comitato Segnalazioni circa le segnalazioni pervenute alla Società e le relative deliberazioni assunte;
- k) ha altresì partecipato, in persona del Presidente, alle riunioni dell'Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in veste di coordinatore, e composto dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi, dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e dal Presidente del Collegio Sindacale; è stato inoltre informato dell'attività svolta dall'Organo medesimo nell'ambito delle relazioni che lo stesso rende periodicamente al Consiglio;
- l) è stato informato delle attività svolte dall'unità organizzativa Compliance in materia anticorruzione, prendendo atto dell'annuale audit di verifica, da parte dell'Ente Accreditato, della certificazione ISO 37001:2016 ("*Anti-bribery Management System*");
- m) è stato aggiornato periodicamente riguardo ai principali contenziosi della Società e del Gruppo, monitorandone l'andamento nel corso dell'esercizio;
- n) nel corso del 2024 e dall'inizio del 2025 fino alla data della presente Relazione, ha ricevuto dalla Società di Revisione informazioni in merito alla strategia di revisione, alle aree di attenzione, ai controlli eseguiti e ai relativi esiti, nonché alle questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività di revisione legale e di attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- o) ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- p) ha verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.;
- q) ha ricevuto con cadenza semestrale dalla Società, mediante l'unità organizzativa Legal Affairs, informativa sulle Operazioni con Parti Correlate avviate o concluse nel periodo, ivi incluse le Operazioni rientranti nei casi di esenzione previste dal Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e s.m.i. e dalla procedura di Leonardo S.p.a., nonché informativa sull'articolazione dei poteri di rappresentanza;
- r) ha ricevuto adeguata informativa, con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, relativamente alle società controllate costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea da parte del CAE in data 6 marzo 2025, portata altresì all'attenzione anche del Comitato Controllo e Rischi, dalla quale è emerso, per



le società che rivestono rilevanza significativa in base ai criteri previsti dal Regolamento Emittenti, un ambiente di controllo sostanzialmente adeguato ai requisiti di cui al citato art. 15. Non risulta pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;

s) ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123-bis T.U.F. nonché altre informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;

t) ha ricevuto con cadenza semestrale dalla Società una informativa sui segnali previsti dall'art. 3, comma 4, del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, constatando il mancato superamento delle soglie ivi previste;

u) è stato informato delle variazioni della struttura organizzativa, vigilando sull'esistenza, aggiornamento ed effettiva diffusione delle direttive e delle procedure aziendali e sulla generale adeguatezza dell'assetto organizzativo;

v) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

w) ha incontrato i Collegi Sindacali delle principali società controllate al fine di acquisire informazioni in particolare riguardo al funzionamento dell'attività sociale, all'affidabilità del sistema di controllo interno e dell'organizzazione aziendale, al contenzioso rilevante – come richiesto dall'art. 151 T.U.F. – e all'osservanza delle procedure interne emesse dalla Società controllante, anche con specifico riguardo alla procedura sulla gestione delle informazioni privilegiate. In particolare, le verifiche sono state finalizzate all'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle società controllate: su tali profili i Collegi Sindacali delle società del Gruppo non hanno rappresentato criticità meritevoli di segnalazione. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti hanno altresì espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società; non sono emerse violazioni di procedure qualificabili come rilevanti o significative, né lacune o inadeguatezze dei sistemi di controllo interno; per le società estere controllate direttamente da Leonardo S.p.a. l'attività di vigilanza del Collegio si è sviluppata con la collaborazione della u.o. Group Internal Audit. In particolare, relativamente al Piano Aggregato di Audit 2023 e al Piano Aggregato di Audit 2024, è stato informato, su base periodica, delle risultanze degli Audit svolti presso dette società estere del gruppo Leonardo e dei relativi risultati espressi nei Report di audit;

x) ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di "Induction" proposto agli Organi sociali, in adempimento al Codice di Corporate Governance, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di business in cui opera la Società e di approfondire novità introdotte dalla normativa e dalla regolamentazione che hanno diretti impatti sul ruolo di vigilanza spettante al Collegio Sindacale;



y) ha ricevuto, con cadenza trimestrale, un aggiornamento da parte dell'Amministratore Delegato in merito all'esercizio delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione e all'attuazione delle delibere del Consiglio stesso.

Il Collegio Sindacale, anche in adempimento a quanto raccomandato dalla Delibera CONSOB DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferisce di non aver riscontrato criticità riguardo alle principali operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate nell'esercizio di riferimento, anche per il tramite di società controllate, le quali sono riportate nel Progetto di Bilancio al quale fa espresso rinvio.

Con riguardo alle operazioni significative aventi un impatto sul complessivo modello di funzionamento della Società, il Collegio Sindacale ha monitorato sulle modifiche organizzative che la Società ha attuato nel corso dell'anno per l'implementazione e il monitoraggio delle iniziative previste dal Piano Industriale.

Il Collegio Sindacale non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

* * *

Inoltre, il Collegio, nel corso delle attività poste in essere:

- a) non ha rilevato omissioni né fatti censurabili;
- b) ha preso atto che non sono state presentate denunce da parte dei Soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- c) ha preso atto che non sono stati ricevuti esposti;
- d) ha preso atto che non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né il Collegio ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- e) non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- f) non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.lgs. n. 14/2019;
- g) ha espresso il proprio parere in tutti i casi previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance e, in particolare, in merito alla corretta applicazione dei criteri per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori;
- h) ha verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario;
- i) ha altresì vigilato sui documenti societari e le informazioni al mercato e in particolare:



- ha constatato che la Relazione sulla Gestione al Bilancio per l'esercizio 2024 contiene adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate e ha verificato, ai sensi dell'art. 4, sesto comma, del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la conformità della "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate", adottata dalla Società, ai principi indicati nel medesimo Regolamento, nonché la piena osservanza di tale procedura in occasione delle singole operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio;
 - ha verificato che la Relazione Finanziaria Annuale 2024 fosse stata redatta nel formato elettronico unico di comunicazione previsto dal Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 del 17 dicembre 2018;
 - ha vigilato sulle comunicazioni al mercato, monitorando l'adeguatezza delle relative procedure;
- l) dà atto che, in conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi il 18 febbraio 2025 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 febbraio 2025; al riguardo il Collegio ha vigilato sulla legittimità sostanziale e formale del processo di impairment;
- m) ha verificato che la Società ha adempiuto agli obblighi in materia di Rendicontazione di Sostenibilità previsti dal D. Lgs. n. 125/2024, dal D.lgs. n. 58/1998 e dalle altre normative applicabili e che, in particolare, ha provveduto a includere, in un'apposita sezione come tale contrassegnata, nella relazione sulla gestione, le informazioni richieste dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 125/2024, e le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

* * *

Compete alla società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo e del progetto di bilancio di esercizio, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e ha vigilato sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa finanziaria all'Assemblea dei Soci.



La Società di Revisione ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e degli artt. 10 e 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014; dalle predette relazioni non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi delle lett. e) ed f) dell'art. 14, secondo comma, del D.lgs. n. 39/2010.

Più in particolare, il Collegio ha esaminato le Relazioni della Società di Revisione sui bilanci consolidato del Gruppo e di esercizio di Leonardo S.p.a. relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 emesse, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 537/2014, in data 14 marzo 2025 dalle quali risulta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo e il bilancio di esercizio della Società forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005 e sono redatti in conformità al regolamento delegato (UE) n. 815/2019 della Commissione Europea, del 17 dicembre 2018;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del D.lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio di esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio ha inoltre esaminato i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che viene trasmessa all'Organo Amministrativo, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Compete alla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. n. 39/2010, esprimere in una relazione di attestazione le proprie conclusioni circa la conformità della rendicontazione di sostenibilità alle norme del D. Lgs. n. 125/2024 che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché circa la conformità all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto della Rendicontazione di Sostenibilità, il Collegio ha vigilato sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e vigilando sul processo di formazione del documento.



Le attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità sono state effettuate dalla Società di Revisione EY S.p.A. in applicazione dell'art. 18 del D. Lgs. n. 125/2024, sulla base del quale l'incarico di revisione limitata della dichiarazione non finanziaria conferito da Leonardo a EY S.p.A. fino all'esercizio 2029 è rimasto valido fino alla scadenza ai fini dello svolgimento della revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità.

I nuovi obblighi di attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità introdotti dal D. Lgs. n. 125/2024 hanno altresì comportato un maggiore effort per la Società di Revisione rispetto a quanto previsto nel 2020 per l'esame limitato della dichiarazione non finanziaria. In ragione di tale circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in favore di EY S.p.A., un incremento del corrispettivo originariamente convenuto per la revisione limitata della dichiarazione non finanziaria.

La società di revisione EY S.p.a. ha emesso, in data 14 marzo 2025, una relazione, senza rilievi, ad esito dell'esame limitato, svolto in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), delle informazioni relative alla Rendicontazione di Sostenibilità di cui all'articolo 4 del D. Lgs. n. 125/2024 e di quelle previste dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Inoltre, in virtù di un separato incarico appositamente conferito, la Società di Revisione ha emesso una relazione, senza rilievi, ad esito dell'esame completo, svolto in conformità al Principio internazionale sugli incarichi di *assurance* (ISAE) n. 3000 (*Revised*), di una selezione di indicatori presentati all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 150, comma 3, del T.U.F. ha periodicamente incontrato la Società di Revisione per un costante scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti. Nel corso delle riunioni e dallo scambio informativo non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio ha monitorato l'osservanza della procedura e della direttiva della Società per il conferimento di incarichi alla Società di Revisione di Gruppo, che prevede specifici flussi informativi e autorizzativi e modalità di conferimento di tali incarichi finalizzati a consentire al Collegio Sindacale di svolgere adeguatamente la propria attività di vigilanza. Dal complesso dei flussi informativi posti in essere in conformità alle previsioni della procedura e della direttiva per il conferimento di incarichi alla Società di Revisione di Gruppo, che il Collegio considera adeguati, non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie tali da incidere sui giudizi espressi in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato della Società.

In allegato alle note al bilancio, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, è riportato il prospetto riepilogativo dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione e alle



entità appartenenti alla sua rete per servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi forniti a Leonardo S.p.a. e alle società controllate, in relazione ai quali il Collegio:

- ha verificato che non sono stati attribuiti incarichi non consentiti ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- ha effettuato un monitoraggio finalizzato a verificare che la Società di Revisione, in relazione ai servizi "*non audit*" resi a favore di Leonardo S.p.a. e delle sue controllate, abbia rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- dichiara che i corrispettivi riconosciuti per attività di attestazione e altri servizi diversi dalla revisione di competenza dell'esercizio ammontano complessivamente a € 1.523 migliaia e si riferiscono (i) per € 299 migliaia all'esame limitato (*limited assurance*) della rendicontazione di sostenibilità (ii) per € 520 migliaia all'esame completo (*reasonable assurance*) di una selezione di indicatori di performance (KPI) riportati all'interno della rendicontazione consolidata di sostenibilità (iii) per € 704 migliaia ad altri servizi di attestazione.

Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da EY S.p.A., nonché degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Leonardo S.p.a. e dalle sue controllate, il Collegio ritiene che non esistano aspetti critici da segnalare in merito alla permanenza del requisito dell'indipendenza della Società di Revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

* * *

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che registra un utile netto di € 531.916.959,39, il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

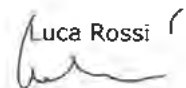
Sulla base delle attività di vigilanza svolte fino alla data odierna, tenuto conto di quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F., non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, né alla proposta di destinazione del relativo risultato di esercizio, come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

14 marzo 2025



PER CONTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Luca Rossi 

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2024 per i servizi di revisione, di attestazione, di consulenza fiscale e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2024 (€ migliaia)
Revisione contabile	EY SpA	Capogruppo	3.151
	EY SpA	Società controllate	1.001
	Rete EY	Società controllate	7.627
Servizi di attestazione	EY SpA	Capogruppo	1.460
	EY SpA	Società controllate	61
	Rete EY	Società controllate	2
Altri servizi	EY SpA	Capogruppo	
	Rete EY	Capogruppo	
	Rete EY	Società controllate	
Totale			13.302



ALLEGATO
ALLA RELAZIONE
SULLA GESTIONE -
NOTA DELLA RCS



ALTRI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

TABELLE TASSONOMIA EUROPEA

Nelle pagine successive si riportano i risultati legati all'ammissibilità/allineamento secondo il quadro normativo a oggi vigente. I valori particolarmente bassi di allineamento dipendono dal fatto che le attività "core" per l'AD&S risultano ammissibili ma non allineate, in quanto i criteri di "significant contribution" delle due attività rilevanti per il settore sembrano essere stati progettati per i beni commerciali, senza considerare le peculiarità del settore della difesa²⁰⁵.

Si sottolinea che un'ulteriore causa dello scarso allineamento è costituita dalle previsioni del criterio DNSH riferito all'obiettivo sull'inquinamento²⁰⁶, il quale, in molti casi, proibisce l'utilizzo delle sostanze chimiche incluse nelle normative europee richiamate. Qualora questo criterio fosse maggiormente allineato al dettato di tali normative europee, che consentono – al verificarsi di determinate condizioni – l'utilizzo di queste sostanze, una parte delle attività di Customer Support e di quelle ancillari al business di Leonardo (come, per esempio, gli interventi di efficientamento energetico) potrebbe risultare allineata. Per completezza di informativa e come disclosure volontaria, si riporta di seguito la percentuale di ricavi, CapEx e OpEx che risulterebbe allineata.

DISCLOSURE VOLONTARIA IN CASO DI ALLINEAMENTO DEL CRITERIO DNSH SULL'INQUINAMENTO ALLE NORMATIVE EUROPEE DI RIFERIMENTO

Indicatore	Ammissibilità	Allineamento
Ricavi	65%	4%
CapEx	55%	4%
OpEx	66%	4%

Quota di ricavi/Ricavi totali (€migl.)	Allineamento per obiettivo	Ammissibilità per obiettivo
CCM	0	5.980.562
CCA	0	0
WTR	0	0
CE	0	5.608.440
PPC	0	0
BIO	0	0

²⁰⁵ Per dettagli si faccia riferimento al capitolo "Informazioni ambientali".

²⁰⁶ Si fa particolare riferimento all'Appendice C "Criteri DNSH generici per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento per quanto riguarda l'uso e la presenza di sostanze chimiche".

Quota di Capex/Capex totali (€migl.)	Allineamento per obiettivo	Ammissibilità per obiettivo
CCM	2.122	441.740
CCA	0	0
WTR	0	0
CE	0	119.469
PPC	0	0
BIO	0	0

Quota di Opex/Opex totali (€migl.)	Allineamento per obiettivo	Ammissibilità per obiettivo
CCM	697	221.956
CCA	0	281
WTR	0	0
CE	0	192.003
PPC	0	0
BIO	0	0

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024				Criteri per il contributo sostanziale						
ATTIVITÀ ECONOMICHE	Codice	Fatturato (milioni di euro)	Quota fatturato anno 2024 (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (Sì; No; N/AM)	Adattamento dei cambiamenti climatici (Sì; No; N/AM)	Acqua (Sì; No; N/AM)	Inquinamento (Sì; No; N/AM)	Economia circolare (Sì; No; N/AM)	Bio-diversità (Sì; No; N/AM)	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A. 1) di cui abilitanti di cui di transizione		0 0 0	0% 0% 0%	0% 0% 0%	0% 0% 0%	0% 0% 0%	0% 0% 0%	0% 0% 0%	0% 0% 0%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) 1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche 3.21 Fabbricazione di aeromobili 3.6 Fabbricazione di altre tipologie a basse emissioni di carbonio 5.1 Riparazione, riqualificazione e fabbricazione 5.2 Vendita di parti di ricambio	CE CCM CCM CE CE	4.803 5.810 170 749 56	27% 33% 1% 4% 0%	N/AM AM AM N/AM N/AM	N/AM N/AM N/AM N/AM N/AM	N/AM N/AM N/AM N/AM N/AM	N/AM N/AM N/AM N/AM N/AM	AM N/AM N/AM AM AM	N/AM N/AM N/AM N/AM N/AM	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		11.589	65%	34%	0%	0%	0%	32%	0%	
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		11.589	65%	34%	0%	0%	0%	32%	0%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		6.174	35%							
TOTALE		17.763	100%							

[illegible]

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024				Criteri per il contributo sostanziale						
ATTIVITÀ ECONOMICHE	Codice	CapEx (milioni di euro)	Quota CapEx anno 2024 (%)	Mitigazione dei cambia- menti climatici (Sì; No; N/ AM)	Adatta- mento ai cambia- menti climatici (Sì; No; N/ AM)	Acqua (Sì; No; N/AM)	Inquina- mento (Sì; No; N/AM)	Eco- nomia circolare (Sì; No; N/AM)	Bio- diversità (Sì; No; N/AM)	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)										
5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM	1,45	0,14%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM	0,38	0,04%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM	0,29	0,3%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2,12	0,21%	0,21%	0%	0%	0%	0%	0%	
di cui abilitanti		0,67	0,07%	0,07%	0%	0%	0%	0%	0%	
di cui di transizione		0,00	0%	0%						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE	103,94	10,15%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
3.21 Fabbricazione di aeromobili	CCM	378,82	36,99%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
3.6 Fabbricazione di altre tipologie a basse emissioni di carbonio	CCM	6,50	0,63%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
4.15 Distribuzione del teleriscaldamento/raffrescamento	CCM	0,29	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
5.1 Riparazione, riqualificazione e fabbricazione	CE	13,52	1,32%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
5.5 Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE	2,00	0,20%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
7.1 Costruzione di nuovi edifici	CCM	10,74	1,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM	32,36	3,16%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM	10,91	1,07%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		559,09	54,60%	42,93%	0%	0%	0%	11,67%	0%	
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A1+A2)		561,21	54,81%	43,14%	0%	0%	0%	11,67%	0%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		463	45%							
TOTALE		1.024	100%							

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024				Criteri per il contributo sostanziale						
ATTIVITÀ ECONOMICHE	Codice	OpEx (milioni di euro)	Quota OpEx anno 2024 (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (Sì; No; N/AM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (Sì; No; N/AM)	Acqua (Sì; No; N/AM)	Inquinamento (Sì; No; N/AM)	Economia circolare (Sì; No; N/AM)	Biodiversità (Sì; No; N/AM)	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)										
5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM	0,48	0,08%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM	0,12	0,02%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM	0,10	0,02%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,70	0,11%	0,11%	0%	0%	0%	0%	0%	
di cui abilitanti		0,22	0,04%	0,04%	0%	0%	0%	0%	0%	
di cui di transizione		0,00	0%	0%						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE	174,70	27,79%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
3.21 Fabbricazione di aeromobili	CCM	189,43	30,13%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
3.6 Fabbricazione di altre tipologie a basse emissioni di carbonio	CCM	5,23	0,83%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
5.1 Riparazione, riqualificazione e fabbricazione	CE	15,79	2,51%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
5.5 Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE	1,51	0,24%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali	CCM	8,73	1,39%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.1 Costruzione di nuovi edifici	CCM	3,53	0,56%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM	10,64	1,69%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM	3,43	0,54%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM/CCA	0,28	0,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		413,26	65,74%	35,20%	0%	0%	0%	30,54%	0%	
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A1+A2)		413,96	65,85%	35,31%	0%	0%	0%	30,54%	0%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		214,68	34%							
TOTALE		628,64	100%							

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

ALTRI INDICATORI SUL PERSONALE

Caratteristiche dei dipendenti			
Dipendenti per categoria professionale e genere	Unità	2023	2024
Manager	N.	1.169	1.251
Uomini	N.	993	1.030
Donne	N.	176	221
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Quadri	N.	6.579	7.610
Uomini	N.	5.244	6.017
Donne	N.	1.335	1.593
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Impiegati	N.	32.336	37.527
Uomini	N.	24.647	28.419
Donne	N.	7.689	9.107
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	1
Operai	N.	13.431	14.030
Uomini	N.	12.135	12.667
Donne	N.	1.296	1.363
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-

>>

<<

Piloti	N.	51	50
Uomini	N.	51	50
Donne	N.	-	-
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Dipendenti per Paese e genere	Unità	2023	2024
Italia	N.	33.306	36.704
Uomini	N.	27.459	30.024
Donne	N.	5.847	6.679
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	1
Stati Uniti	N.	7.329	7.782
Uomini	N.	5.413	5.742
Donne	N.	1.916	2.040
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Regno Unito	N.	8.106	8.957
Uomini	N.	6.462	7.042
Donne	N.	1.644	1.915
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Polonia	N.	2.913	3.300
Uomini	N.	2.317	2.609
Donne	N.	596	691
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Altri Paesi	N.	1.912	3.725
Uomini	N.	1.419	2.766
Donne	N.	493	959
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Nuove assunzioni	Unità	2023	2024
Totale assunzioni e suddivisione per genere	N.	6.118	7.434
Percentuale assunzioni rispetto al totale dipendenti	%	11	12
Uomini	N.	4.618	5.642
Donne	N.	1.500	1.792
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Numero di assunzioni per gruppi d'età		6.118	7.434
Percentuale assunzioni per gruppi d'età rispetto al totale dipendenti	%	11	12
<30 anni	N.	2.979	3.757
30-50 anni	N.	2.522	2.978
>50 anni	N.	617	699

>>

<<			
Numero di assunzioni per Paese		6.118	7.434
Percentuale assunzioni per Paese rispetto al totale dipendenti	%	11	12
Italia	N.	2.626	3.246
Stati Uniti	N.	1.313	1.437
Regno Unito	N.	1.315	1.426
Polonia	N.	472	538
Altri Paesi	N.	392	787
Numero di assunti con lauree tecnico-scientifiche (STEM)		2.644	3.161
Uomini	N.	2.051	2.428
Donne	N.	593	733
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Turnover	Unità	2023	2024
Totale cessazioni	N.	4.039	3.922
Percentuale cessazioni rispetto al totale dipendenti	%	8	6
Uomini	N.	3.229	3.089
Donne	N.	810	833
Altro	N.	n.a.	-
Non dichiarato	N.	n.a.	-
Numero di cessazioni per gruppi d'età		4.039	3.922
Percentuale cessazioni per gruppi d'età rispetto al totale dipendenti	%	8	6
<30 anni	N.	798	855
30-50 anni	N.	1.237	1.217
>50 anni	N.	2.004	1.850
Numero di cessazioni per Paese		4.039	3.922
Percentuale cessazioni per Paese rispetto al totale dipendenti	%	8	6
Italia	N.	1.645	1.432
Stati Uniti	N.	1.141	960
Regno Unito	N.	773	780
Polonia	N.	176	149
Altri Paesi	N.	304	601
Numero di cessazioni per categoria professionale		4.039	3.922
Percentuale cessazioni per categoria professionale rispetto al totale dipendenti	%	8	6
Manager	N.	109	133
Quadri	N.	569	545
Impiegati	N.	2.369	2.411
Operai	N.	991	832
Piloti	N.	1	1

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze			
Ore medie di formazione per dipendente per fasce di età	Unità	2023	2024
<30 anni	ore	37,3	38,7
30-50 anni	ore	26,1	23,3
>50 anni	ore	16,3	15,7
N. dipendenti che hanno ricevuto formazione	Unità	2023	2024
N. dipendenti che hanno ricevuto formazione nel periodo di reporting	n.	51.605	54.803
Ore medie di formazione per dipendente per obbligatorietà	Unità	2023	2024
Ore medie totali di formazione per obbligatorietà	ore	24,13	23,03
Formazione obbligatoria	ore	14,8	12,8
Formazione non obbligatoria	ore	9,3	10,2
Dipendenti valutati per categoria	Unità	2023	2024
Manager	N.	1.084	1.107
	%	93	88
Quadri	N.	6.000	6.967
	%	91	92
Impiegati	N.	19.494	30.149
	%	60	80
Operai	N.	2.425	2.797
	%	18	20

Metriche di remunerazione					
Differenza retributiva di genere	Primo quartile	Secondo quartile	Terzo quartile	Ultimo quartile	Totale
Uomini	81%	77%	77%	85%	80%
Donne	19%	23%	23%	15%	20%
Rapporto retributivo 2024	93%	99%	101%	93%	98%
Quartile 1: dipendenti con remunerazione più alta. Quartile 2: dipendenti con remunerazione medio-alta. Quartile 3: dipendenti con remunerazione medio-bassa. Quartile 4: dipendenti con remunerazione più bassa.					

Il rapporto retributivo è calcolato sul 96,5% dei dipendenti utilizzando la seguente formula: remunerazione media donna/remunerazione media uomo. Il rapporto retributivo mediano totale è pari a 104%. Il 10% dei dipendenti con la retribuzione più alta è composto da 18% donne e 82% uomini.

Metriche di remunerazione		
Differenza retributiva di genere per categoria professionale	Unità	2024
Manager	%	91
Quadri	%	97
Impiegati	%	93
Operai	%	106

Diversità e pari opportunità			
Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Unità	2023	2024
Composizione degli organi di governo per genere e fascia di età			
Uomini	%	58	58
Donne	%	42	42
Altro	%	n.a.	-
Non dichiarato	%	n.a.	-
<30 anni	%	-	-
30-50 anni	%	33	25
>50 anni	%	67	75

TRASPARENZA FISCALE

La seguente rappresentazione è coerente con le informazioni fornite all'Agenzia delle Entrate (Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 275956 del 28 novembre 2017) nell'ambito della "Country-by-Country Reporting" (CBCR). Tali informazioni sono state elaborate tenendo in considerazione le linee guida OCSE riferibili a tale adempimento. I valori esposti, pertanto, pur derivando dalla medesima base dati non seguono le logiche di rappresentazione e predisposizione dei dati inclusi nei bilanci consolidati del Gruppo. In particolare, le principali variazioni si riferiscono ai seguenti requisiti delle linee guida OCSE, come trasfusi nel Provvedimento suindicato:

- ▶ perimetro delle società: inclusione di tutte le società;
- ▶ allocazione per Paese: allocazione delle voci relative alle stabili organizzazioni nei Paesi in cui le stesse operano, al posto delle sedi sociali delle società di appartenenza utilizzate per predisporre il bilancio consolidato;
- ▶ definizioni: livelli di aggregazione dei dati specifici, non immediatamente riscontrabili con i valori riportati nei bilanci consolidati.

€ milioni

Imposte - Rendicontazione per Paese (anno 2022)						GRI 207-4
Giurisdizione fiscale	Note	Stati Uniti	Regno Unito	Polonia	Italia	Altri Paesi
Ricavi verso terzi	1	3.316	2.342	46	10.047	368
Ricavi verso parti correlate	2	947	194	233	2.240	132
Ricavi totali	3	4.264	2.536	279	12.287	500
Utili (Perdite) al lordo delle imposte sul reddito	4	1.027	253	31	1.628	(2)
Imposte sul reddito pagate (in base alla contabilità di cassa)	5	6	(38)	(2)	(15)	(2)
Imposte sul reddito maturate - anno in corso		60	37	8	49	16
Numero di addetti (unità)	6	7.141	7.482	2.578	31.842	2.349
Immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	344	202	46	1.828	81

€ milioni

Imposte - Rendicontazione per Paese (anno 2023)						GRI 207-4
Giurisdizione fiscale	Note	Stati Uniti	Regno Unito	Polonia	Italia	Altri Paesi
Ricavi verso terzi	1	3.173	2.342	240	9.924	678
Ricavi verso parti correlate	2	217	251	311	1.198	195
Ricavi totali	3	3.390	2.593	550	11.122	873
Utili (Perdite) al lordo delle imposte sul reddito	4	156	240	41	308	88
Imposte sul reddito pagate (in base alla contabilità di cassa)	5	(42)	(37)	(11)	(105)	(6)
Imposte sul reddito maturate - anno in corso		68	37	24	39	21
Numero di addetti (unità)	6	7.327	8.047	2.916	33.215	2.061
Immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	328	230	62	1.987	62
NOTE:						
1. Ricavi verso terzi: includono tutti i ricavi (come di seguito definiti) esclusi quelli verso le società oggetto di reporting CBCR.						
2. Ricavi verso parti correlate: includono tutti i ricavi (come di seguito definiti) verso le società oggetto di reporting CBCR.						
3. Ricavi: includono tutti i ricavi e proventi finanziari, esclusi i dividendi ricevuti da parti correlate.						
4. Utili (Perdite) al lordo delle imposte sul reddito: includono il risultato prima delle imposte e il risultato delle discontinued operations, esclusi i dividendi ricevuti da parti correlate.						
5. Imposte sul reddito pagate: il valore positivo indica gli incassi, il valore negativo indica i pagamenti. Includono i pagamenti per imposte correnti e per contenziosi fiscali.						
6. Numero dipendenti: numero di dipendenti iscritti a libro matricola l'ultimo giorno del periodo (31 dicembre).						
7. Immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti: includono le attività materiali e gli investimenti immobiliari.						

TABELLE DEI CONTENUTI

INDICE DEI CONTENUTI ESRS

ESRS	Obblighi di Informativa	Location	Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE così come elencati nell'Appendice B, se applicabile
ESRS 2 - Informazioni generali			
GOV 1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione di Leonardo ha ricevuto un aggiornamento sull'evoluzione del Piano Strategico e, in tale occasione, è stato aggiornato sulle tematiche connesse allo sviluppo del business e alle strategie in materia di information security e cyber security, nonché sulle attività in corso e sulle prospettive in tale ambito. Informazioni generali - Governance	ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio paragrafo 21 (d) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e) - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
GOV 2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Informazioni generali - Governance	
GOV 3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Informazioni generali - Governance	
GOV 4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Di seguito sono rendicontati gli indicatori di sostenibilità presenti nella politica di remunerazione 2024 (sezioni MBO e LTIP): MBO > Inclusione nel Dow Jones Sustainability Index: Inclusione nell'indice 2024. > Tasso di infortunio: 1,70 nel 2024. LTIP > Intensità di emissioni CO₂ Scope 1 + Scope 2 (location-based)/Ricavi: 27,70 nel 2023, 22,6 nel 2024.	ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza paragrafo 30 - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10

		> Intensità di emissioni CO₂ Scope 1 + Scope 2 (market-based)/Ricavi: 13,5 nel 2024. > % delle assunzioni di donne con laurea STEM sul totale delle assunzioni delle lauree STEM: 22,6% nel triennio 2022-2024. Informazioni generali - Governance	
GOV 5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Informazioni generali - Governance	
SBM 1	Posizione sul mercato, strategia, modello aziendale e catena del valore	La sede di Leonardo SpA è in Piazza Monte Grappa, 4 - Roma (Italia) Informazioni generali - Strategia e stakeholder engagement	ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 - Riferimento terzo pilastro: art. 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento Delegato (UE) 2020/1818, art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816, allegato II ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv) - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento Delegato (UE) 2020/1818, art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816, allegato II

SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Nel 2024 le quote di adesione ad associazioni di categoria, organizzazioni industriali e di supporto al business, organismi di interesse tecnico e think tank sono state pari a circa €mil. 5,5 (circa €mil. 5,7 nel 2023, circa €mil. 5,3 nel 2022, circa €mil. 5,8 nel 2021, circa €mil. 5,2 nel 2020, circa €mil. 5 nel 2019 e circa €mil. 5 nel 2018). In particolare, i contributi più rilevanti nel 2024 hanno riguardato Confindustria (organismi territoriali associati) per €mil. 2,5, AIAD (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza) per €mil. 1,15 e GAMA (General Aviation Manufacturers Association) per €migl. 211. Informazioni generali - Strategia e stakeholder engagement	
SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità	ESRS 2 SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato paragrafo 14, lettera f) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13 ESRS 2 SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile paragrafo 14, lettera g) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12 ESRS 2 SBM3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13
IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti relativi al clima	Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità	ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7 ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera b) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10 ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera c) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14
IRO 2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Doppia materialità	
MDR	Obblighi sul contenuto minimo dell'informativa riguardo a politiche, azioni, obiettivi e metriche (MDR-P, MDR-A, MDR-M, MDR-T)	L'attuazione delle politiche è, in generale, responsabilità di Managing Director, capi Business Unit, Amministratori Delegati delle società controllate individuati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, l'individuazione di ruoli e responsabilità è descritta in specifiche procedure del sistema di gestione integrato di cui Leonardo si è dotata.	

Temi materiali			
Cambiamento climatico			
ESRS E1	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Con riferimento alle emissioni "bloccate" (locked-in), attualmente l'azienda sta valutando e allineando le proprie metodologie interne e le pratiche di raccolta dei dati per rispondere alle ulteriori informazioni richieste dallo standard ESRS. Sebbene le informazioni necessarie non siano ancora disponibili, ci impegniamo a progredire verso il pieno allineamento con i requisiti di rendicontazione in futuro. Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici e decarbonizzazione - Materialità e approccio Leonardo	ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14 - <i>Riferimento normativa dell'UE sul clima</i>: art. 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119 ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g) - <i>Riferimento terzo pilastro</i>: Regolamento (UE) 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: art. 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2
	E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	
	E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici e decarbonizzazione - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici e decarbonizzazione - Metriche e obiettivi	ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 - <i>Riferimento terzo pilastro</i>: art. 449a del Regolamento (UE) 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: art. 6 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818

E1-5 Consumo di energia e mix energetico	Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici e decarbonizzazione - Metriche e obiettivi	ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5 ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6
E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Relativamente alle altre emissioni indirette Scope 3 (calcolate in conformità al Greenhouse Protocol), è stata effettuata un'analisi delle attività del Gruppo più impattanti in termini emissivi, a seguito delle quali sono state individuate le categorie di rendicontazione. Sulla base dei dati raccolti, il calcolo delle emissioni GHG generate dal Gruppo ha previsto l'applicazione di fattori di emissione di letteratura (Emissione GHG = Dati primari * Fattore di emissione). Le emissioni associate all'acquisto di beni e servizi e ai beni capitali (rispettivamente categoria 1 e 2) sono state calcolate secondo un approccio spend-based utilizzando quali dati di input il valore degli ordini e piani di consegna. Le emissioni relative alla categoria 3 sono state calcolate a partire dai medesimi dati di input delle emissioni Scope 1 e 2. Con riferimento alla logistica inbound (categoria 4) e outbound (categoria 9), i dati primari sono relativi ai km percorsi con relativo mezzo di trasporto provenienti dal sistema di monitoraggio degli acquisti e dei prodotti venduti. Le emissioni associate al trattamento/smaltimento dei rifiuti (categoria 5) hanno come dato di input il totale in peso dei rifiuti prodotti durante l'anno. In merito al tragitto casa-lavoro (categoria 7) e ai viaggi di lavoro (categoria 6) sono stati considerati i km percorsi con specifici mezzi di trasporto. Per il calcolo delle emissioni relative all'utilizzo del prodotto venduto (categoria 11) si considerano i volumi di consegne, i consumi, i tempi di utilizzo e la vita utile dei prodotti venduti. Infine, sono state calcolate anche le emissioni relative a beni in leasing al di fuori del perimetro organizzativo, a partire dai dati di leasing del parco auto a breve termine. I fattori di emissione utilizzati per il calcolo sono riportati di seguito.	ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 - <i>Riferimento terzo pilastro</i>: art. 449a del Regolamento (UE) 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: art. 5, paragrafo 1, art. 6 e art. 8, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 - <i>Riferimento terzo pilastro</i>: art. 449a del Regolamento (UE) 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: art. 8, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818

		Inoltre, le metodologie di calcolo relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore. Scope 1 Fonte dei fattori di emissione: > UNFCCC - National Inventory Submissions 2023 > IPCC AR6 - Sixth assessment report > Tabella dei parametri standard nazionali (MASE) 2023 > AIMS Energy Article 2018 > Australian National Greenhouse accounts factors (February 2024) Scope 2 Fonte dei fattori di emissione: > Location-based Europe, Source: AIB - Association of Issuing Bodies - European Residual Mixes 2023; > Location-based United States, Source: EPA - United States Environmental Protection Agency - eGRID2022; > Location-based Argentina, Brasil, Canada, French Guyane, Israel, South Africa, Malaysia, Turkey, Source: Carbon Footprint Ltd 2023; > Location-based District Heating, Source: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2023); > Location-based Australia, Source: Australian National Greenhouse Accounts Factors 2024; > Location-based District Heating, Source: site's providers; > Market-based Europe, Source: AIB - Association of Issuing Bodies - European Residual Mixes 2023; > Market-based United States and Canada, Source: 2023 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates; > Market-based Brasil, Argentina, French Guyane and South Africa, Source: Climate Transparency 2022; > Market-based Australia, Source: Australian National Greenhouse Accounts Factors 2024; > Market-based District Heating, Source: site's providers. Scope 3 Fonte fattore di emissione: > GHG Protocol - Emission factors from cross sector tools; > DEFRA - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024;	

ESRS E1		> UNFCCC - National Inventory Submissions 2023; > Australian National Greenhouse accounts factors (February 2023); > GHG Aviation Tool; > SBT Aviation Guideline; > Terna Enerdata 2019; > IRENA 2019; > IPCC 2006 Guidelines for National GreenhouseGas Inventories; > Fattori di emissione IAEG disponibili qui. Con riferimento alle leve per la riduzione delle emissioni Scope 3, in alcuni casi il loro contributo è disponibile solo in termini qualitativi. Tutte le emissioni GHG, incluse quelle riferite a tutte le categorie di Scope 3, sono soggette all'incarico di limited assurance della Società di Revisione esterna, in linea con quanto riportato al paragrafo sulla "Relazione della Società di Revisione sulla RCS al 31 dicembre 2024". Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici e decarbonizzazione - Metriche e obiettivi	
	E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici e decarbonizzazione - Metriche e obiettivi	ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56 - <i>Riferimento normativa dell'UE sul clima</i> : art. 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119
	E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici e decarbonizzazione - Metriche e obiettivi	
	E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Leonardo ha deciso di utilizzare la clausola di phase-in per questo Disclosure Requirement, come previsto dall'ESRS 1 "Appendix C: List of phased-in Disclosure Requirements".	ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c) - <i>Riferimento terzo pilastro</i>: art. 449a del Regolamento (UE) 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico

			ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c) - Riferimento terzo pilastro: art. 449a del Regolamento (UE) 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69 - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818
Gestione delle risorse naturali e biodiversità			
ESRS E2	E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	
	E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Informazioni ambientali - Inquinamento - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	Informazioni ambientali - Inquinamento - Metriche e obiettivi	
	E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	Nel corso del 2024 si sono verificati 8 incidenti ambientali, suddivisi come segue: 2 incendi originati da cause esterne che hanno interessato il sito di Cisterna di Latina e quello di Itapevi, 3 sversamenti nel sito Southampton (2 di F-Gas per un totale complessivo di circa 145 kg, e 1 di Cadmio), 2 sversamenti di fluido idraulico nel sito di West Plains per un totale di circa 114 litri, e infine 1 sversamento sempre nel sito di West Plains di circa 340 litri di olio isolante causato dalla caduta di un palo del trasformatore della città. Inoltre, sono state rilevate dagli enti di controllo 20 violazioni delle normative in materia di salute e sicurezza, che hanno determinato 2 sanzioni monetarie pari a € 8.018. Informazioni ambientali - Inquinamento - Metriche e obiettivi	ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28 - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3
	E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Informazioni ambientali - Inquinamento - Metriche e obiettivi	
	E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	Leonardo ha deciso di utilizzare la clausola di phase-in per questo Disclosure Requirement, come previsto dall'ESRS 1 "Appendix C: List of phased-in Disclosure Requirements". Informazioni ambientali - Inquinamento - Metriche e obiettivi	

ESRS E3	E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Informazioni ambientali - Acque e consumi idrici - Metriche e obiettivi	
	E3-4 Consumo idrico	Informazioni ambientali - Acque e consumi idrici - Metriche e obiettivi	ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2 ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29 - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1
	E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	Leonardo ha deciso di utilizzare la clausola di phase-in per questo Disclosure Requirement, come previsto dall'ESRS 1 "Appendix C: List of phased-in Disclosure Requirements". Informazioni ambientali - Acque e consumi idrici - Metriche e obiettivi	
ESRS E4	E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni ambientali - Biodiversità ed ecosistemi - Materialità e approccio Leonardo	
	E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11 ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12 ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15
	E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	L'assessment per la valutazione degli impatti e delle dipendenze è stata effettuata desk. L'analisi di dettaglio delle attività industriali che generano tali impatti e dipendenze è in fase di affinamento. A valle di questo ulteriore step potranno essere definite le eventuali azioni di mitigazione. Informazioni ambientali - Biodiversità ed ecosistemi - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali - Biodiversità ed ecosistemi - Metriche	
	E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Informazioni ambientali - Biodiversità ed ecosistemi - Metriche	

ESRS E4	E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Leonardo ha deciso di utilizzare la clausola di phase-in per questo Disclosure Requirement, come previsto dall'ESRS 1 "Appendix C: List of phased-in Disclosure Requirements". Informazioni ambientali - Biodiversità ed ecosistemi - Metriche	
Impatto ambientale dell'uso dei materiali e della circolarità			
ESRS E5	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	
	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali - Uso delle risorse ed economia circolare - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali - Uso delle risorse ed economia circolare - Metriche e obiettivi	
	E5-4 Flussi di risorse in entrata	Nel 2024, Leonardo ha impiegato circa 26,7 kton di materie prime (rispetto a 25,3 kton nel 2023), tra cui: - circa 10,4 kton di ferro e leghe in ferro e acciaio (8,9 kton nel 2023); - circa 0,8 kton di carta e cartone compresi gli imballaggi (0,8 kton nel 2023); - circa 0,143 kton di alluminio, bauxite e allumina (materie prime critiche acquistate); - circa 0,015 kton di magnesio (materie prime critiche acquistate); - circa 6,9 kton di semilavorati (7,1 kton nel 2023). Informazioni ambientali - Uso delle risorse ed economia circolare - Metriche e obiettivi	
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	Gli obiettivi di Leonardo sulla riduzione dei rifiuti sono stati fissati in via volontaria. Informazioni ambientali - Uso delle risorse ed economia circolare - Metriche e obiettivi	ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d) - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13 ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39 - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9
	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Leonardo ha deciso di utilizzare la clausola di phase-in per questo Disclosure Requirement, come previsto dall'ESRS 1 "Appendix C: List of phased-in Disclosure Requirements". Informazioni ambientali - Uso delle risorse ed economia circolare - Metriche e obiettivi	

Salute e sicurezza			
ESRS S1	S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, paragrafo 21 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1
	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5
	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	In Italia, il numero di settimane di congedo parentale secondario interamente retribuito è pari a 2. Leonardo offre 1 giorno aggiuntivo di congedo parentale secondario interamente retribuito. Nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Polonia, invece, il numero di settimane di congedo parentale secondario interamente retribuito è pari a 2. Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7 ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818

Diversità, equità e inclusione			
ESRS S1	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, paragrafo 21 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1
	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5
	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	

	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
	S1-9 Metriche della diversità	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
	S1-12 Persone con disabilità	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
ESRS S2	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Informazioni sociali - Lavoratori nella catena del valore - Materialità e approccio Leonardo	
Sviluppo delle competenze, attrazione dei talenti e benessere dei dipendenti			
ESRS S1	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	In Italia le norme che disciplinano permessi e congedi a tutela della maternità e della paternità sono contenute principalmente nel D.Lgs. 151/2001. Per le aziende metalmeccaniche la materia è altresì disciplinata dal vigente CCNL. Specifiche previsioni di miglior favore in materia per i dipendenti Leonardo sono altresì contenute nel vigente Contratto Integrativo Aziendale. Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20 - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, paragrafo 21 - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22 - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23 - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1
	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c) - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Nel 2024 le dimissioni volontarie sono pari al 3,8% del totale dei dipendenti. Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	La retribuzione totale dell'AD è rimasta invariata e anche la mediana della retribuzione totale dei dipendenti è rimasta pressoché costante. Per il calcolo, sono state utilizzate le remunerazioni ricevute dai dipendenti nell'anno, valorizzate secondo il principio di cassa. Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a) - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i> : Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II

ESRS S3	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Materialità e approccio Leonardo	
	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Leonardo non ha definito per il momento obiettivi su tali aspetti.	

Sicurezza globale			
ESRS S3	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Materialità e approccio Leonardo	
	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Leonardo non ha definito per il momento obiettivi su tali aspetti.	

Qualità, sicurezza e prestazioni delle soluzioni			
ESRS S4	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	A livello di gruppo, Leonardo non ha per il momento definito policy su queste tematiche Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818
	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Informazioni sociali - Consumatori e utilizzatori finali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Il processo per gestire eventuali reclami è quello descritto nel paragrafo whistleblowing Informazioni sociali - Consumatori e utilizzatori finali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali - Consumatori e utilizzatori finali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14
	S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Leonardo non ha definito per il momento obiettivi su tali aspetti.	

Tutela dei diritti umani			
ESRS S1	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, paragrafo 21 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1
	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c) - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5
	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	

	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Metriche e obiettivi	
	S1-10 Salari adeguati	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Materialità e approccio Leonardo	
	S1-11 Protezione sociale	Informazioni sociali - Forza lavoro propria - Materialità e approccio Leonardo	
ESRS S2	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18 - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4 ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE - <i>Riferimento SFDR</i>: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i>: Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Informazioni sociali - Lavoratori nella catena del valore - Materialità e approccio Leonardo	

	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Informazioni sociali - Lavoratori nella catena del valore - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali - Lavoratori nella catena del valore - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36 - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14
	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni sociali - Lo sviluppo della catena di fornitura - Metriche e obiettivi	
ESRS S3	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	Si vedano i capitoli "Informazioni generali" - paragrafo "Due diligence" e "Informazioni sociali" - paragrafo "Consumatori e utilizzatori finali" Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16 - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17 - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 - <i>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento</i> : Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Materialità e approccio Leonardo	

	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali - Valore per le comunità e impatto sociale - Materialità e approccio Leonardo	ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36 - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Leonardo non ha definito per il momento obiettivi su tali aspetti.	
Integrità del business, compliance e anticorruzione			
ESRS G1	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Informazioni sulla governance - Condotta delle imprese - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b) - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15 ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d) - <i>Riferimento SFDR</i> : Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Per le disclosure di questo DR si rimanda ai capitoli "Informazioni sociali" - paragrafo "Lavoratori nella catena del valore" e "Informazioni sociali" - paragrafo "Lo sviluppo della catena di fornitura"	
	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Nel 2024, inoltre, è proseguita l'attività di formazione in materia di anti-corruzione anche dei neoassunti, con una percentuale di fruizione del corso pari all'89% degli utenti. Nel corso del 2024 non si sono verificate azioni legali relative a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche. In caso di molestie, in base alla gravità delle stesse, sono previste azioni disciplinari, dal richiamo verbale al licenziamento. Informazioni sulla governance - Condotta delle imprese - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	

	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Informazioni sulla governance - Condotta delle imprese - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 - Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b) - Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16
	G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Come previsto dal Codice Etico di Leonardo, la Società non contribuisce con fondi aziendali a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e/o candidati. Pertanto, Leonardo non ha versato contributi politici nel 2024. Il divieto di contributi politici previsto dal Codice Etico si applica a tutte le società del Gruppo in tutto il mondo, inclusi gli Stati Uniti. Per dettagli si veda il Code of Ethics and Business Conduct di Leonardo DRS. Negli Stati Uniti, dove sono consentiti i contributi volontari ai Political Action Committee (PAC) da parte dei dipendenti, le attività dei PAC sono supervisionate e monitorate per garantire il rispetto della legge e assicurare che non vengano usati come strumento di corruzione. Informazioni sulla governance - Condotta delle imprese - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	G1-6 Prassi di pagamento	Informazioni sulla governance - Condotta delle imprese - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
Ricerca e sviluppo, innovazione e tecnologie avanzate			
Obblighi minimi di informativa	Politiche MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	
	Azioni MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni sociali - Innovazione	
	Metriche MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni sociali - Innovazione	

	Obiettivi MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Informazioni sociali - Innovazione	
Catena di fornitura sostenibile			
Obblighi minimi di informativa	Politiche MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni generali - Politiche per la gestione delle tematiche di sostenibilità	
	Azioni MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni sociali - La catena del valore	
	Metriche MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	I processi e le pratiche di acquisto sono continuamente aggiornati per garantire un allineamento al Codice di Condotta Fornitori e per evitare eventuali situazioni di conflitto con i requisiti su tematiche sociali e ambientali. Il Chief Sustainability Officer è responsabile della definizione e implementazione del Piano di Sostenibilità e del coordinamento delle iniziative, incluse anche quelle relative allo sviluppo della supply chain. Inoltre, il Comitato Sostenibilità e Innovazione monitora l'implementazione delle iniziative e il contributo al raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo. Informazioni sociali - La catena del valore	
	Obiettivi MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Informazioni sociali - La catena del valore	

DUE DILIGENCE

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella rendicontazione sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni generali - Statement on due diligence - Rispetto dei diritti umani
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Informazioni generali - Statement on due diligence - Rispetto dei diritti umani
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	Informazioni sociali - Forza lavoro propria, Catena del valore, Consumatori e utilizzatori finali
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Informazioni sociali - Forza lavoro propria, Catena del valore, Consumatori e utilizzatori finali
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Informazioni sociali - Forza lavoro propria, Catena del valore, Consumatori e utilizzatori finali

INDICE DEI CONTENUTI SASB

	Disclosure	Sezione/Note
RT-AE-000.A	Produzione per settori	Profilo Risultati e outlook di settore
RT-AE-000.B	Numero di dipendenti	Forza lavoro propria
RT-AE-130a.1	(1) Totale energia consumata (2) Percentuale da rete elettrica (3) Percentuale da rinnovabili	Cambiamenti climatici e decarbonizzazione
RT-AE-150a.1	Quantità di rifiuti pericolosi prodotti, percentuale riciclata	Uso delle risorse ed economia circolare
RT-AE-150a.2	Numero e quantità aggregate di sversamenti, quantità recuperata	E2-4 Pollution of air, water and soil
RT-AE-230a.1	(1) Numero di violazioni "data breach" (2) Percentuale che riguarda informazioni confidenziali	Governance Condotta delle imprese
RT-AE-230a.2	Descrizione dell'approccio per identificare e gestire rischi di sicurezza dei dati (1) operation aziendali e (2) prodotti	La catena del valore Condotta delle imprese
RT-AE-250a.1	Numero di recall, totale unità richiamate	Qualunque misura rilasciata alla flotta in servizio, qualora ci fosse un impatto di safety, viene coperta dall'Autorità con una Emergency Airworthiness Directive (si veda indicatore RT-AE-250a.3).
RT-AE-250a.2	Numero di parti contraffatte individuate, percentuale evitata	n.a.

RT-AE-250a.3	Numero di Direttive Airworthiness ricevute, totale unità coinvolte	Nei business applicabili, Leonardo dispone di processi di Airworthiness Review per investigare eventuali eventi con potenziale impatto sulla safety dei propri prodotti e definire le appropriate azioni precauzionali e/o correttive. Con riferimento agli elicotteri, nel 2024, Leonardo ha concordato con l'autorità aeronautica competente tre Emergency Airworthiness Directive. A seguito dell'indagine e in conformità alle vigenti normative, Leonardo ha emesso il relativo Alert Service Bulletin (ASB) applicabile, fornendo istruzioni per gestire il rischio identificato. Maggiori dati sono disponibili sul sito della European Union Aviation Safety Agency. Con riferimento ai velivoli, nel 2024, Leonardo ha concordato con DAAA due Airworthiness Directive applicabili a 2 velivoli T-345A.
RT-AE-250a.4	Ammontare totale di perdite monetarie risultanti da procedimenti legali associati alla sicurezza del prodotto	Nessuna multa/transazione associata alle Emergency Airworthiness Directive di cui all'indicatore RT-AE-250a.3.
RT-AE-410a.1	Ricavi da prodotti legati all'energia alternativa	Alcuni degli elicotteri prodotti da Leonardo possono operare con combustibili aventi sino al 50% di SAF senza limitazioni operative o degrado di prestazioni: AW139, AW169, AW189, AW149, A109S, AW109SP, AW119MkII, A109A/All, A109C, A109K2, A109E, A119.
RT-AE-410a.2	Descrizione dell'approccio strategico per gestire i consumi di carburante e le emissioni GHG dei prodotti	Cambiamenti climatici e decarbonizzazione
RT-AE-440a.1	Descrizione della gestione dei rischi associate all'uso di materiali critici	Fattori di rischio
RT-AE-510a.1	Ammontare totale di perdite monetarie risultanti da procedimenti legali associate a incidenti di corruzione, concussione e/o commercio internazionale illecito	Nel 2024 non vi sono state sentenze di condanna né risarcimenti disposti a carico di società del Gruppo nell'ambito di procedimenti penali per corruzione.
RT-AE-510a.2	Ricavi da Paesi classificati in fascia "E" e "F" del Transparency International's Government Defence Anti-Corruption Index	11% dei ricavi 2024 da Paesi classificati in fascia E ed F del Government Defence Anti-Corruption Index di Transparency International, di cui il 60% per i contratti EFA Kuwait e NH90 Qatar di cui Leonardo è prime contractor.
RT-AE-510a.3	Descrizione dei processi per gestire i rischi etici nella conduzione del business lungo tutta la catena del valore	Governance Fattori di rischio La catena del valore

IDEAZIONE E PROGETTO GRAFICO
Humus Design

CURA REDAZIONALE
postScriptum di Paola Urbani, Roma

